



**VERBALE DELL'ADUNANZA  
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
DEL 29 APRILE 2022**

L'anno duemilaventidue, addì 29 del mese di aprile, il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, convocato alle ore 9,00 con nota prot. n. 88972 pos. II/8 del 22 aprile 2022 inviata per e-mail, si è riunito presso i locali del Rettorato e in modalità telematica, ai sensi del "Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali dell'Università di Firenze in modalità telematica emanato con D.R. n. 370 prot. n. 48115 del 18 marzo 2020 tramite Webex, applicativo individuato in sostituzione di MEET, per trattare il seguente ordine del giorno, integrato con la nota prot. n. 89562 del 26 aprile 2022.

- 1) Approvazione verbali del 29 ottobre, del 26 novembre e del 15 dicembre 2021
- 2) Comunicazioni
- 2 bis) Ratifica Decreti Rettorali
- 3) Bilancio unico di esercizio 2021: approvazione
- 4) Relazione Annuale del Presidio della Qualità (marzo 2021- marzo 2022)
- 5) Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2022-2024
- 6) Piano integrato di attività e organizzazione-*PIAO 2022-2024*. Approvazione
- 7) Richiesta di autorizzazione, ai sensi dell'art. 36 co. 3 del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Ateneo, alla stipula di un contratto di durata quindicennale per l'acquisto di fibra ottica IRU
- 8) Programmazione del personale. Adempimenti Proper per il 2021
- 9) Programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2022-2024
- 10) Programmazione del personale docente e ricercatore anno 2022 - richieste di attivazione bandi
- 11) Programmazione del personale docente e ricercatore - destinazione dei *PuOr* 2022 strategici
- 12) Richiesta di attivazione di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, comma 3, su fondi esterni, presso il Dipartimento di Neuroscienze, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA), ai sensi del Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato
- 13) Richiesta di proroga di contratto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) su Progetto Dipartimenti di Eccellenza
- 14) Proposta di chiamata di Professori
- 15) Proposta di chiamata di Ricercatori a tempo determinato
- 16) Azienda Agricola Montepaldi S.r.l.: approvazione consuntivo 2021, nomina amministratore unico
- 17) Nomina del rappresentante dell'Università degli Studi di Firenze nel consorzio RE-CORD (Consorzio per la Ricerca e la Dimostrazione sulle Energie Rinnovabili)
- 18) Accordo quadro con Istituto Innocenti per lo svolgimento di attività di didattica, ricerca e iniziative culturali pubbliche presso le rispettive sedi
- 19) Accordo di collaborazione tra Università degli Studi di Firenze e Thales Alenia Space Italia Spa

- 20) Intitolazione aula in memoria del prof. Giovanni Orlandini
- 21) Accordo di collaborazione tra il Centro di Protezione Civile dell'Università di Firenze la Telt sas
- 22) Rinnovo del protocollo d'intesa del patto regionale per la lettura
- 23) Accordo quadro tra il Comando Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari Carabinieri e Università degli Studi di Firenze
- 24) Modifica all'art. 16 del Regolamento interno del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali
- 25) Nomina del Presidente e del Consiglio Direttivo del Centro per la Protezione Civile
- 26) Nomina del Presidente del Centro di Cristallografia Strutturale – CRIST
- 27) Centro di Servizi per le Biotecnologie di Interesse Agrario, Chimico e Industriale – CIBIACI: Adesione del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino e nomina del Consiglio Direttivo del Centro
- 28) Protocollo d'intesa con il Comune di Arezzo, Confindustria Toscana e Coingas Spa per la realizzazione di progetti finalizzati ad incrementare la sostenibilità energetica locale e la creazione di "Zero Emission Area" nel territorio del comune di Arezzo
- 29) Determinazioni in merito alla partecipazione dell'Università di Firenze all'Avviso pubblico emanato dal MUR nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la presentazione di proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base"
- 30) Determinazioni in merito alla partecipazione dell'Ateneo al Bando attuativo della misura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" nell'ambito del Programma Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Toscana
- 31) Abbandono della famiglia brevettuale "Coloranti naturalizzati con l'unità 6'-piperazinil lattosio" da priorità FI2013A000093 del 29/04/2013
- 31 bis) Adeguamento Linee Guida post-emergenza
- 32) Visiting Professor - Assegnazione dei contributi per l'anno 2022
- 33) Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca
- 34) Programmazione degli accessi ai corsi di studio a numero programmato nazionale e locale per l'anno accademico 2022/2023. Determinazioni
- 35) Offerta Formativa A.A. 2022/2023: adeguamenti ai rilievi CUN Ordinamenti Didattici di cinque Corsi di Studio. Ratifica
- 36) Università dell'Età libera: linee guida per la presentazione delle proposte dei corsi. Nomina del Comitato Scientifico
- 37) Approvazione Accordo istituzione Cattedra UNESCO intitolata "Agricultural Heritage Landscapes
- 38) Accordo tra l'Università degli Studi di Firenze e la Rheinische Friedrich-Wilhelms-Universität Bonn (Germania) per il Corso di laurea magistrale in Filologia moderna (LM-14), curriculum internazionale in Studi sul Rinascimento europeo e il corso Internationaler Masterstudiengang Renaissance-Studien. Rinnovo
- 39) Accordo per doppio titolo in "Economics and Development - Economia politica e sviluppo economico" [Classe LM-56] tra Georg-August-Universität Göttingen e Università degli studi di Firenze. Rinnovo
- 40) Accordo quadro tra Ordine dei Geologi della Toscana e Università degli Studi di Firenze
- 41) Partecipazione del Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI) con il Progetto "MA-TECH ACADEMY" all'"Avviso pubblico per l'attuazione di percorsi IFTS in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore" della Regione Toscana. Approvazione a ratifica
- 42) Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università di Colonia (Germania) per la definizione del Corso Interateneo in Giurisprudenza italiana e

- tedesca (Classe LMG/01) per il rilascio del titolo multiplo di Laurea Magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca, di Bachelor of Laws e di Master of Laws. Rinnovo
- 43) Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e IÉSEG Lille-Paris per il rilascio di doppi titoli di studio
- 44) Convenzione con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare per il Dottorato in Fisica. Rinnovo
- 45) Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e gli Ordini degli Avvocati di Firenze, Prato, Pistoia per l'anticipazione di un semestre di tirocinio per l'accesso alla professione forense nell'ultimo anno del corso di laurea LMG-01 delle lauree Magistrali in Giurisprudenza. Rinnovo
- 46) Convenzione con il Centro di Riferimento Regionale sulle Criticità Relazionali di AOUC per lo sviluppo di percorsi di inclusione per le studentesse e gli studenti universitari in situazioni di fragilità e svantaggio sociale
- 47) Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Istituto Fiorentino di Cura e Assistenza (IFCA) – atto di rinnovo
- 48) Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e L'École Nationale Supérieure de Chimie de Paris, L'Université Paris Sciences et Lettres, L'École normale supérieure (ENS-PSL), École Supérieure de Physique et de Chimie de la Ville de Paris (ESPCI Paris-PSL) (Parigi, Francia), per il rilascio del doppio titolo di studio nell'ambito dei corsi di Laurea Magistrale della classe LM-54

*Partecipa alla seduta in presenza presso i locali del Rettorato e in collegamento telematico:*

- Prof.ssa Alessandra Petrucci, Rettrice

*Partecipano alla seduta in presenza presso i locali del Rettorato e in collegamento telematico:*

- prof. Marco Biffi, membro interno
- dott.ssa Marta Billo, membro interno
- prof.ssa Elisabetta Cerbai, membro interno
- prof. Giovanni Ferrara, membro interno
- prof. Andrea Lippi, membro interno
- prof. Marco Moretti, membro esterno

*Partecipano in collegamento telematico da remoto:*

- prof.ssa Ada Carlesi, membro esterno
- dott.ssa Diana Marta Toccafondi, membro esterno
- sig. Nicolò Masiero, rappresentante degli studenti.

*E' assente giustificata:*

- sig.ra Lucrezia Berretti, rappresentante degli studenti.

Partecipa, altresì, alla seduta il dott. Marco Degli Esposti, Direttore Generale, con funzioni di Segretario verbalizzante, in presenza presso i locali del Rettorato e in collegamento telematico.

Partecipa, inoltre, ai sensi del comma 8, dell'art. 14 dello Statuto, il Prorettore Vicario, prof. Giovanni Tarli Barbieri.

Ai sensi del "Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali dell'Università di Firenze in modalità telematica" e dell'art. 4, c. 6 del "Regolamento di funzionamento del Senato Accademico", assiste alla seduta Claudia Conti, in presenza presso i locali del Rettorato e in collegamento telematico tramite l'applicativo WEBEX, per l'approntamento della documentazione inerente l'ordine del giorno e per l'attività sussidiaria ai lavori del Senato Accademico.

La Presidente, verificate tutte le connessioni e constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

- Dott. Marco Moretti, esce alle ore 13,45 sul punto 16 dell'O.D.G.
- Prof.ssa Ada Carlesi, si scollega alle ore 14,02 sul punto 20 dell'O.D.G.
- Dott.ssa Diana Toccafondi, si scollega alle ore 14,45 sul punto 34 dell'O.D.G.

Nel corso della seduta vengono effettuate le seguenti inversioni dell'O.D.G.:

i punti 29, 30 e 31 vengono discussi dopo il punto 1;  
il punto 44 viene discusso dopo il punto 33.

In apertura di seduta la Rettrice informa che si rende necessario ritirare dall'ordine del giorno i seguenti argomenti:

punto 17 – “Nomina del rappresentante dell'Università degli Studi di Firenze nel consorzio RE-CORD (Consorzio per la Ricerca e la Dimostrazione sulle Energie Rinnovabili)” in quanto è stato inserito all'odg il relativo decreto rettorale già firmato, da ratificare;

punto 21 – “Accordo di collaborazione tra il Centro di Protezione Civile dell'Università di Firenze la Telt sas”, poiché necessita di ulteriore istruttoria;

punto 43 – “Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e IÉSEG Lille-Paris per il rilascio di doppi titoli di studio”, poiché necessita di ulteriore istruttoria.

Sul punto 1 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE VERBALI DEL 29 OTTOBRE, DEL 26 NOVEMBRE E DEL 15 DICEMBRE 2021**»

Il Consiglio di Amministrazione approva i verbali del 29 ottobre, del 26 novembre e del 15 dicembre 2021.

**O M I S S I S**

**INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO**

Sul punto 29 dell'O.D.G. «**DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA PARTECIPAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE ALL'AVVISO PUBBLICO EMANATO DAL MUR NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI INTERVENTO PER LA CREAZIONE DI “PARTENARIATI ESTESI ALLE UNIVERSITÀ, AI CENTRI DI RICERCA, ALLE AZIENDE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA DI BASE”**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed in particolare la Missione 4 Componente 2 “dalla ricerca all'impresa”;
- viste le Linee Guida per le iniziative di sistema della Missione 4 Componente 2 adottate dal Ministero dell'Università e Ricerca;
- visto il Decreto Direttoriale n. 341 del 15.3.2022 con il quale il MUR ha emanato l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all'impresa” – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU;
- visto lo Statuto di Ateneo;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità di Ateneo;
- visto il bilancio di previsione di Ateneo per l'esercizio 2022;
- vista la delibera del Senato Accademico del 28 aprile 2022;
- preso atto della presente istruttoria,

delibera

- di autorizzare la partecipazione dell'Università di Firenze alle proposte progettuali relative alla costituzione dei seguenti Partenariati Estesi:

<b>PE 3</b>	
<b>Ambito</b>	<b>Rischi ambientali, naturali e antropici</b>
<b>Denominazione</b>	RETURN - multi-Risk sciEnce for resilient commUnities undeR a changiNg climate
<b>Soggetto Proponente</b>	Università di Napoli Federico II
<b>Ruolo UNIFI</b>	Spoke e partecipazione Hub

<b>PE 5</b>	
<b>Ambito</b>	<b>Cultura umanistica e patrimonio culturale come laboratori di innovazione e creatività</b>



(Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2022)

<b>Denominazione</b>	CHANGES - Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society
<b>Soggetto Proponente</b>	Sapienza Università di Roma
<b>Ruolo UNIFI</b>	Spoke

<b>PE 6</b>	
<b>Ambito</b>	<b>Diagnostica e terapie innovative nella medicina di precisione</b>
<b>Denominazione</b>	
<b>Soggetto Proponente</b>	Università degli studi di Torino
<b>Ruolo UNIFI</b>	affiliato in 4 spoke

<b>PE 7</b>	
<b>Ambito</b>	<b>Cybersecurity, nuove tecnologie e tutela dei diritti</b>
<b>Denominazione</b>	Security and Rights in the CyberSpace (SERICS)
<b>Soggetto Proponente</b>	Università degli Studi di Salerno
<b>Ruolo UNIFI</b>	Affiliato in 3 Spoke

<b>PE 8</b>	
<b>Ambito</b>	<b>Conseguenze e sfide dell'invecchiamento</b>
<b>Denominazione</b>	Age-It: Ageing individuals in an ageing society. Building institutional, biomedical and technological solutions for a successful Italian ageing society
<b>Soggetto Proponente</b>	UNIFI
<b>Ruolo UNIFI</b>	Soggetto proponente - leader spoke 1 e 9 e soggetto affiliato spoke 2 e 3

<b>PE 9</b>	
<b>Ambito</b>	<b>Sostenibilità economico-finanziaria dei sistemi e dei territori</b>
<b>Denominazione</b>	KITS - Knowledge and Innovation platforms for Transitions towards Sustainability
<b>Soggetto Proponente</b>	Università degli Studi di Ferrara
<b>Ruolo UNIFI</b>	affiliato spoke

<b>PE 11</b>	
<b>Ambito</b>	<b>Made-in-Italy circolare e sostenibile</b>
<b>Denominazione</b>	3AITALY
<b>Soggetto Proponente</b>	Politecnico di Milano
<b>Ruolo UNIFI</b>	Spoke

<b>PE 12</b>	
<b>Ambito</b>	<b>Neuroscienze e neurofarmacologia</b>
<b>Denominazione</b>	MNESYS - A Multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease
<b>Soggetto Proponente</b>	Università degli Studi di Genova
<b>Ruolo UNIFI</b>	affiliato in tutti gli spoke

<b>PE 14</b>	
<b>Ambito</b>	<b>Telecomunicazioni del futuro</b>
<b>Denominazione</b>	RESTART
<b>Soggetto Proponente</b>	Università degli Studi di Roma Tor Vergata
<b>Ruolo UNIFI</b>	Affiliato allo Spoke

- proposte progettuali su ulteriori partenariati estesi diversi rispetto a quelli di cui al punto precedente e di sottoscrivere i documenti necessari alla partecipazione;
- di autorizzare la Rettrice alla firma dei seguenti documenti per il PE8 per il quale l'Università di Firenze è soggetto proponente:
  - Allegato 1 – Proposta progettuale di dare mandato alla Rettrice di valutare l'opportunità per l'Università di Firenze di partecipare a
  - Allegato 2 – Coerenza mission Horizon Europe
  - Allegato 3 – Impegno a costituire partenariato esteso
  - Allegato 6 – DSAN unica proposta progettuale
  - Allegato 7 – Rispetto principio DNSH
- di autorizzare la Rettrice alla firma dei seguenti documenti per i Partenariati Estesi nei quali l'Università di Firenze è coinvolta come spoke o soggetto affiliato allo spoke:
  - Allegato 4 – Impegno a costituire Partenariato Esteso - Fondatore Hub
  - Allegato 5 – Impegno a costituire/partecipare al Partenariato Esteso
- di dare mandato alla Rettrice per la firma delle convenzioni, redatte ai sensi dell'art. 6 comma 11 della legge 240/2010, con le quali alcuni nostri docenti saranno affiliati ad altri Atenei per lo svolgimento di specifiche attività di ricerca previste dal partenariato e delle convenzioni attraverso le quali il nostro Ateneo affilierà docenti di altri Atenei;
- di autorizzare il pagamento delle quote di adesione agli HUB che saranno costituiti in caso di finanziamento delle proposte progettuali, ponendo la spesa delle prime annualità, ad oggi stimata tra € 200.000,00 e € 280.000,00, a carico del Bilancio di previsione 2022 – progetto 13DIP150000.

Sul punto 30 dell'O.D.G. «**DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA PARTECIPAZIONE DELL'ATENEO AL BANDO ATTUATIVO DELLA MISURA 16.2 "SOSTEGNO A PROGETTI PILOTA E ALLO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PRATICHE, PROCESSI E TECNOLOGIE" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA SVILUPPO RURALE 2014 – 2020 DELLA REGIONE TOSCANA**»

#### **O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il D.D. 4547 del 14.3.22, pubblicato sul BURT il 22.3.22, con il quale la Regione Toscana ha approvato il bando attuativo della misura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie", nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;
- preso atto che il bando suddetto prevede che, nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di Imprese con la partecipazione di Università, il partenariato dovrà essere formalizzato tramite la

costituzione di ATS;

- preso atto altresì che il bando stabilisce che l'accordo di partenariato deve prevedere espressamente la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione regionale;
- vista la nota prot. 68827 del 28/3/2022 con la quale sono stati richiesti alla Regione Toscana chiarimenti in merito alla portata del principio della responsabilità solidale previsto dal bando attuativo della misura 16.2;
- preso atto della risposta della Regione Toscana del 31/3/2022 e degli ulteriori chiarimenti forniti dalla stessa a seguito di successive richieste di precisazione da parte dell'Ateneo;
- vista la proposta della Regione Toscana di togliere la clausola della responsabilità solidale in caso di perdita dei requisiti previsti dal paragrafo 2.3 del bando da parte del capofila e/o dei partner;
- visto l'art. 13.1.1 dello Statuto dell'Università di Firenze;
- preso atto della presente istruttoria,

delibera

- di autorizzare la partecipazione al Bando attuativo della misura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 in considerazione dell'eliminazione da parte della Regione Toscana della clausola della responsabilità solidale in caso di perdita dei requisiti previsti dal paragrafo 2.3 del bando da parte del capofila e/o dei partner;
- di inserire nel testo dell'ATS che dovrà essere stipulata in caso di finanziamento un'apposita clausola in base alla quale, in caso di accertamento di sanzioni amministrative e riduzioni, le stesse vengano applicate esattamente e solo sulle rispettive quote parte dei Partner responsabili dell'inadempimento accertato;
- di autorizzare, nel caso in cui il finanziamento venga revocato e l'università debba restituire quanto ricevuto o non incassare quanto anticipato a causa della perdita dei requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 2.3 del bando da parte del capofila e/o dei partner (nel caso di loro mancata sostituzione o non accettazione della stessa da parte della Regione), che le somme in questione vengano recuperate dall'Ateneo utilizzando risorse disponibili presenti nel budget del dipartimento o attraverso una riduzione di pari quota della parte di budget unico spettante al dipartimento e destinata alla ricerca;
- di porre in capo ai dipartimenti che verranno finanziati nell'ambito del bando in questione la responsabilità di monitorare le condizioni soggettive dei partner che incidano sull'idoneità degli stessi a garantire lo svolgimento delle attività progettuali e di comunicare tempestivamente all'Ateneo ogni elemento significativo al fine di consentire di assumere le necessarie determinazioni.

Sul punto 31 dell'O.D.G. «**ABBANDONO DELLA FAMIGLIA BREVETTUALE "COLORANTI NATURALIZZATI CON L'UNITÀ 6'- PIPERAZINIL LATTOSIO" DA PRIORITÀ FI2013A000093 DEL 29/04/2013**»

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario" dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art.6 co.3.;
- tenuto conto della mancanza di manifestazioni di interesse da parte di aziende per l'acquisizione a titolo gratuito dei brevetti della famiglia brevettuale "Coloranti naturalizzati con l'unità 6'- piperazinil lattosio", inserito nell'"Avviso pubblico per la concessione in licenza esclusiva a titolo gratuito per l'intera durata residua di n. 2 brevetti di titolarità dell'Università degli Studi di Firenze" (Rep. 321/2022 del 4 marzo 2022), pubblicato sull'Albo ufficiale con il n. 2730 dal 4 marzo 2022 al 4 aprile 2022;
- avuto riguardo del parere favorevole espresso in data 15 aprile 2022 dalla Commissione di Ateneo per la Brevetazione e la Proprietà Intellettuale a far decadere i diritti brevettuali correlati al titolo italiano depositato in data 29 aprile 2013 al n. FI2013A000093 concesso in data 31/07/2015, esteso in Europa con n. EP2902053 (convalidato in Italia, Gran Bretagna, Francia e Germania) e in Cina con n. ZL201480037401.2, della famiglia brevettuale "Coloranti naturalizzati con l'unità 6'-

piperazinil lattosio”;

- tenuto conto che gli inventori del titolo brevettuale italiano depositato in data 29 aprile 2013 al n. FI2013A000093 concesso in data 31/07/2015, esteso in Europa con n. EP2902053 (convalidato in Italia, Gran Bretagna, Francia e Germania) e in Cina con n. ZL201480037401.2, della famiglia brevettuale “Coloranti naturalizzati con l'unità 6'- piperazinil lattosio” hanno comunicato la volontà di non mantenere in vita il suddetto titolo,

**Delibera**

di far decadere i diritti brevettuali correlati al titolo italiano depositato in data 29 aprile 2013 al n. FI2013A000093 concesso in data 31/07/2015, esteso in Europa con n. EP2902053 (convalidato in Italia, Gran Bretagna, Francia e Germania) e in Cina con n. ZL201480037401.2, della famiglia brevettuale “Coloranti naturalizzati con l'unità 6'- piperazinil lattosio”.

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

**O M I S S I S**

Sul punto 2bis dell'O.D.G. «**RATIFICA DECRETI RETTORALI**»

Il Consiglio di Amministrazione ratifica il seguente Decreto Rettorale, emanato dalla Rettrice per motivi di urgenza, ai sensi dell'art. 11 comma 3, del vigente Statuto:

**O M I S S I S**

**Decreto n. 481 (87346) del 21 aprile 2022** di conferma del prof. Luca Rosi e di nomina del prof. Simone Orlandini quali rappresentanti dell'Università degli Studi di Firenze nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio per la Ricerca e la Dimostrazione sulle Energie Rinnovabili per tre anni.

Sul punto 3 dell'O.D.G. «**BILANCIO UNICO D'ESERCIZIO ANNO 2021: APPROVAZIONE**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante «*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*»;
- visto il D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 18, recante «*Introduzione della contabilità economico-patrimoniale, della contabilità analitica e del bilancio unico nelle Università in attuazione dell'art. 5, comma 1, lettera b), primo periodo, e dell'art. 5, comma 4, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240*»;
- visto il Decreto Interministeriale MIUR-MEF 14 gennaio 2014, n. 19 «*Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università*», modificato dal D.I. 8 giugno 2017 «*Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.L. n. 19 del 2014*»;
- visto il Decreto Direttoriale MIUR 30 maggio 2019, n. 1055, con cui è stata adottata la terza edizione del Manuale Tecnico Operativo, predisposto dalla commissione ministeriale per la contabilità economico-patrimoniale delle Università, di cui all'art. 9 del D. Lgs. n. 18/2012;
- richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- richiamato il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Bilancio unico di esercizio 2020 dell'Università degli Studi di Firenze, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota integrativa, Rendiconto Finanziario e corredato dalla Relazione sulla gestione;
- acquisiti i pareri del nucleo di valutazione e del collegio dei revisori dei conti;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico in data 28 aprile 2022;
- tenuto conto di quanto rappresentato nella relazione istruttoria e nell'illustrazione del Delegato al Bilancio;
- considerata la proposta di destinazione dell'utile di esercizio 2021;
- vista la relazione 2021 sui risultati dell'attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati prevista dall'art. 3 quater legge n° 1/2009,

**delibera**

1. di approvare il Bilancio unico d'esercizio 2021, nelle risultanze allegate all'originale del presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 1), composto dai seguenti documenti:
  - Stato Patrimoniale al 31.12.2021
  - Conto Economico al 31.12.2021
  - Nota Integrativa
  - Rendiconto Finanziario al 31.12.2021
2. di approvare la destinazione dell'utile d'esercizio 2021, dell'ammontare complessivo di €22.776.193,04, a patrimonio non vincolato;
3. di approvare la rideterminazione della voce "*Fondo vincolato per decisione degli organi istituzionali*" in € 152.863.402,30, secondo la seguente articolazione:
  - fondo piano edilizio da € 124.690.886,95 (da utili COEP), composto da € 114.000.980,62 al 31.12.2021, cui si aggiungono € 10.689.906,33 derivanti dalla quota di utili degli esercizi precedenti destinati dal CDA il 29 marzo 2022;
  - fondo sviluppo didattica e ricerca, da avanzo 2013, per € 14.059.479;
  - fondo spese future edilizia, da avanzo 2013, per € 14.113.036,35.
4. Il Consiglio di Amministrazione prende altresì atto della relazione 2021 sui risultati dell'attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati prevista dall'art. 3 quater legge n° 1/2009.

Sul punto 4 dell'O.D.G. «**RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEIO - EDIZIONE 2021**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Relazione Annuale del Presidio della Qualità 2021;
- visti tutti gli allegati alla Relazione Annuale del Presidio della Qualità 2021; Monitoraggio Raccomandazioni CEV; Rendicontazione attività PQA 2021; Cronoprogramma e Piano Attività PQA a medio termine;

prende atto della Relazione Annuale del Presidio della Qualità 2021.

Sul punto 5 dell'O.D.G. «**PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2022-2024**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto riportato in narrativa;
- vista la legge n. 190 del 06.11.2012, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" ed in particolare l'art. 1, comma 4 e comma 5;
- visto l'articolo 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80 (Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia), convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113;
- visto l'Atto d'Indirizzo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 14/05/2018, avente ad oggetto l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione – sezione Università, approvato con Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017;
- vista la delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 con cui è stato approvato il PNA 2019;
- vista lo schema di PTPCT per il triennio 2022-2024 predisposto dal RPCT,

delibera

di approvare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2022-2024, completo delle relative appendici (mappatura dei processi 2021 ed obblighi di pubblicazione) nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 2).

Sul punto 6 dell'O.D.G. «**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022-2024 (PIAO)**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria predisposta dagli Uffici

- visto l'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito nella L. n. 113/2021
- vista la Bozza di "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024" e relativi allegati
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 28 aprile 2022 u.s., su analogo punto

**Approva**

il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024" e relativi allegati, che costituiscono parte integrante del presente verbale (All. 3).

Sul punto 7 dell'O.D.G. «**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 36 CO. 3 DEL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTABILITÀ DELL'ATENEO, ALLA STIPULA DI UN CONTRATTO DI DURATA QUINDICENNALE PER L'ACQUISTO DI FIBRA OTTICA IRU (INDEFEASIBLE RIGHT OF USE, IN ITALIANO DIRITTO IRREVOCABILE D'USO)**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione

- visto l'art. 97 della Costituzione;
- visto il d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 recante "Codice dei Contratti";
- vista la L. n. 120/2020, in particolare l'art. 1 co. 2 lett. a);
- vista il R.D. n. 2440 del 18/11/1923, in particolare l'art. 12, co. 1;
- visto lo Statuto dell'Università di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università di Firenze, in particolare l'art. 36 co. 3;
- visto il decreto dirigenziale (prot. 61809 del 18/03/2022) di nomina a Responsabile Unico del Procedimento dell'Ing. Lorenzo Tomassoli per le fasi relative all'acquisizione del servizio di fibra spenta per due coppie distinte tra le sedi di via delle Gore 2 a Firenze e viale delle Idee 22 a Sesto Fiorentino, per la durata di quindici anni e onnicomprensivo del servizio di manutenzione (periodo 2022-2037) di cui alla richiesta d'acquisto prot. n. 60511 del 17 marzo 2022, per un importo complessivo non superiore ad euro 67.854,00 oltre IVA;
- considerata la dimensione strategica e infrastrutturale della spesa oggetto di autorizzazione e preso atto della copertura finanziaria della stessa conto CO.04.01.02.01.08.15.06 - Utenze e canoni: Canoni telematici e Reti di trasmissione – dimensione analitica: gestione reti, server farm, Opac;
- valutate le ragioni di convenienza e opportunità alla stipula di un contratto d'acquisto di durata ultranovennale e, specificamente, di durata quindicennale;
- ritenute, dunque, sussistenti, le ragioni di eccezionalità che consentono a questo Consesso il rilascio dell'autorizzazione alla stipula di contratti d'appalto di durata superiore a nove anni,  
delibera

di autorizzare, ai sensi dell'art. 36 co. 3 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università di Firenze, il Dirigente competente, all'adozione della determina a contrarre e alla successiva stipula del contratto d'appalto del servizio di fibra spenta per due coppie distinte tra le sedi di via delle Gore 2 a Firenze e viale delle Idee 22 a Sesto Fiorentino, per la durata di quindici anni e comprensivo del servizio di manutenzione (periodo 2022-2037), previa verifica della effettiva copertura finanziaria e nel rispetto delle forme e dei vincoli previsti dalla disciplina vigente e, in particolare, dal d.lgs. 50/2016; dalla Legge n. 120/2021 (conversione del DL c.d. "semplificazioni"); nonché delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 449, 450 e 452, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, in materia di ricorso alle convenzioni-quadro e al mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni; delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 512 a 516, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 in materia di ricorso agli strumenti di acquisto e negoziazione di Consip Spa per gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività.

Sul punto 8 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE. ADEMPIMENTI PROPER PER IL 2021**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione:

- vista la nota Miur n. 3234 del 7 marzo 2022, avente a oggetto "Proper anno 2021 – Programmazione e verifiche assunzionali – Indicatori di bilancio – Sostegno squilibri finanziari Università – Verifica ex Policlinici – Verifiche art. 5 FFO 2020";

- considerato che tale nota prevedeva che entro la scadenza fissata del 11 aprile 2022 fosse necessario:
  - o procedere, in caso di disponibilità residua di puor, alla conferma o alla rimodulazione della Programmazione effettuata per l'anno 2020;
  - o procedere alla Programmazione dei puor assegnati per l'anno 2021;
- visto il D.R. n. 449 prot. 80931 del 12 aprile 2022;
- viste le note prot. 69535 del 29 marzo 2022 e prot. 78177 del 8 aprile 2022;
- vista l'istruttoria presentata dagli Uffici,

**DELIBERA**

- attesa l'urgenza e l'indifferibilità dell'adozione di determinazioni, di approvare quanto disposto dal D.R. n. 449 prot. 80931 del 12 aprile 2022, in merito alla conferma della "Programmazione 2020" e alla "Programmazione 2021", come da allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 4);
- di approvare a ratifica la "Dichiarazione relativa ai contratti a tempo determinato del Personale Tecnico Amministrativo e dei Collaboratori ed Esperti Linguistici gravanti su Finanziamenti Esterni", prot. 69535 del 29 marzo 2022, e la "Dichiarazione relativa ai contratti per incarichi per attività di insegnamento, anche integrative, su Finanziamenti Esterni", prot. 78177 del 8 aprile 2022, rispettivamente nei testi allegati al presente verbale di cui costituiscono parte integrante (All.ti 5 e 6).

Sul punto 9 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE PER GLI ANNI 2022-2024**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- vista la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, ed in particolare l'art. 1, comma 347;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento "elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale";
- visto il Decreto Ministeriale 28 dicembre 2015, n. 963 "Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione Europea o dal MIUR di cui all'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni";
- visto il Decreto Ministeriale 585 del 8 agosto 2018 "Costo standard per studente in corso 2018-2020";
- visto il D.P.C.M. 28 dicembre 2018, recante "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49";
- tenuto conto dell'aggiornamento del calcolo del costo standard unitario di formazione per studente in corso relativo al 2019, con le informazioni presenti in ANS alla data del 27 giugno 2019 (Rif. nota n. 8443 del 14 maggio 2019);
- vista la legge 30 dicembre 2020 – "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";
- visto il D.P.C.M. 24 giugno 2021, "Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2021-2023";
- visto il Decreto Ministeriale n. 1059 del 9 agosto 2021 "Criteri di ripartizione del Fondo di

Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2021”;

- visto il Decreto Ministeriale 1096 del 24 settembre 2021 “Criteri per il riparto e l’attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile per l’assunzione di personale a tempo indeterminato e per l’anno 2021”;
- richiamato quanto deliberato dagli Organi nelle sedute del 23 e 26 novembre 2021, e in particolare:  
*“1. l’adozione dei seguenti criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2022-2024, quale aggiornamento annuale della programmazione triennale 2021-2023 già approvata:*  
*a. i settori scientifico disciplinari da inserire in programmazione devono rispondere a uno o più dei seguenti criteri:*
  - 1. solo per RTD e PA - sofferenza didattica (come da prospetti A e B oggetto di prossima pubblicazione sul servizio DAF), anche sulla base delle esigenze didattiche segnalate dalle Scuole;*  
*1.bis solo per PO - piramidalità del settore scientifico disciplinare, calcolata come rapporto tra il numero dei PO e il totale dei PO e PA (come da prospetti A e B oggetto di prossima pubblicazione sul servizio DAF), verificata la sussistenza di esigenze didattiche, presenti o prospettiche, di almeno 96 ore cui si intende sopperire;*
  - 2. riduzione dell’organico, da utilizzare in riferimento ai pensionamenti previsti nel prossimo triennio (come da prospetti nominativi pubblicati mensilmente sul servizio DAF, sezione “Elaborazioni sul Personale” a accesso riservato);*
  - 3. qualità della ricerca verificata tramite i risultati della VQR 2011-2014 e/o secondo altri criteri autonomamente individuati dal Dipartimento;*
  - 4. attività di terza missione, specificatamente motivate.**Le esigenze legate all’attività assistenziale, limitatamente ai settori per i quali sono espressamente previste in accordo con le Aziende sanitarie di riferimento, sono condizionate all’esito dei tavoli di confronto e concertazione aperti con AOUC.*  
*b. l’eventuale ricorso ai soli criteri 3 o 4 per la programmazione di RTD a) in SSD nei quali l’indice di copertura del fabbisogno didattico con l’organico esistente ecceda il 130% e al contempo il Dipartimento sia referente o coreferente di altri SSD con potenziale didattico insufficiente per la copertura dell’offerta formativa e/o un elevato numero di contratti di insegnamento affidati a esterni, dovrà essere adeguatamente e circostanziatamente motivato al fine di valorizzare la rilevanza che i criteri di programmazione del personale docente assumono in rapporto alla sostenibilità della didattica;*  
*c. per ciascuna categoria di personale è richiesta l’indicazione dell’ordine di priorità per almeno il 30% delle posizioni;*  
*d. per ciascuna categoria di personale (PO, PA, RTD) il Dipartimento indica esplicitamente il criterio adottato per l’inserimento in programmazione dei singoli SC/SSD, mettendo a fianco del SSD selezionato i numeri 1 (o 1.bis), 2, 3, 4 di cui sopra e la motivazione esplicita nella “Tabella programmazione triennale 2022-2024” allegata alla presente delibera, della quale costituisce parte integrante;*  
*e. per la programmazione dei posti di PA il Dipartimento tiene conto prioritariamente dell’obbligo di attivare procedure art. 24, comma 5, per RTD b) in servizio nell’ultimo anno di contratto. I relativi SSD devono essere inseriti in programmazione nel limite massimo consentito pari al 10% dell’organico del Dipartimento;*  
*f. per la programmazione dei posti di RTD, il Dipartimento tiene conto di quanto disposto dal DPCM del 24 giugno 2021 in merito alla consistenza dei ricercatori RTD a) rispetto al personale PA e PO;*  
*g. per ciascuna categoria di personale è richiesta la programmazione di un numero di unità approssimativamente corrispondente al 10% dell’organico del Dipartimento in servizio al 1° novembre 2021 come indicato nella “Tabella numero massimo di posizioni da programmare” allegata alla presente delibera, della quale costituisce parte integrante;*  
*h. i Dipartimenti di Area Biomedica coinvolti nella programmazione congiunta con le Aziende Sanitarie di riferimento (Aziende Ospedaliero-Universitarie Careggi e Meyer e Azienda USL Toscana Centro)*



*potranno effettuare la relativa programmazione, subordinatamente alla risoluzione della citata sospensione di concertazione con AOUC;*

*i. per assegnare le priorità alle categorie PO, PA, RTD, è raccomandato che i Dipartimenti considerino anche l'età media del personale in servizio per ogni settore scientifico-disciplinare;*

*l. il numero di posti di PA e RTD può essere incrementato sottraendo le corrispondenti posizioni di PO, in termini di PuOr, con arrotondamento all'unità superiore;*

*2. l'impegno di 1 PuOr per le programmazioni di personale PO da ora in avanti assunte sul triennio di programmazione, con imputazione in parti uguali del carico per ciascun anno (quindi 0,333 PuOr per anno), con eventuale recupero del debito in caso di reclutamento di personale interno. L'applicazione di tale disposizione verrà dettagliata e contestualizzata nelle prossime istruttorie per gli Organi del mese di dicembre 2021 relative ai criteri di impiego dei PuOr assegnati per la programmazione 2022;*

*3. parimenti a quanto disposto al punto precedente, l'impegno di 0,7 PuOr per le programmazioni di personale PA (in particolare 0,20 per il primo anno e 0,25 per i due anni successivi) ad eccezione delle procedure di PA ex art. 24, c. 5, L. 240/2020.”;*

- preso atto della nota prot. 34885 del 16 febbraio 2022 con la quale la Rettrice, dato che la concertazione con le Aziende Sanitarie è tuttora in corso, ha fornito ai Dipartimenti di Area Biomedica le indicazioni per consentire l'invio, entro la data prevista del 1° marzo 2022, della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2022-24, deliberata secondo i criteri approvati dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 23 e 26 novembre 2021. In particolare: *“In primo luogo, con riferimento alle 5 procedure di reclutamento di programmazione congiunta con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi approvate dagli Organi di Governo nelle sedute del mese di marzo 2021, di cui 3 posizioni di professore Associato e 2 posizioni di ricercatore a tempo determinato di tipologia b) ai sensi degli artt. 18 comma 1 e 24 comma 3 della legge 240/2010 riepilogate nell'allegata “Tabella 1” e successivamente “bloccate” a seguito del venir meno del cofinanziamento di AOUC, si ritiene opportuno dare la possibilità ai Dipartimenti di riavviare tali procedure. I Dipartimenti interessati, pertanto, tenuto conto che l'AOUC non ha ancora confermato gli impegni economici precedentemente presi per le suddette procedure di reclutamento, possono deliberarne la richiesta di attivazione con la copertura dei costi residui a carico del Dipartimento richiedente, senza necessità di reinserire tali settori nella programmazione triennale 2022-24.*

*Si ritiene opportuno, inoltre, che i Dipartimenti procedano a riconsiderare le posizioni concertate con le Aziende Sanitarie di riferimento (Aziende Ospedaliero-Universitarie Careggi e Meyer e Azienda USL Toscana Centro) contrassegnate con asterisco nella programmazione triennale 2021-23 non ancora attivate: le medesime devono essere espunte, fatta salva la possibilità per il Dipartimento di reinserire tali settori nell'ambito della programmazione ordinaria, con copertura dei costi a carico del Dipartimento stesso.*

*Nelle more delle nuove determinazioni degli Organi di Governo, si ritiene opportuno consentire l'utilizzo del criterio “5. motivate esigenze legate all'attività assistenziale, limitatamente ai settori per i quali è espressamente prevista, in accordo con le Aziende sanitarie di riferimento”, preferibilmente in modo congiunto con almeno un altro criterio.”;*

- richiamate le deliberazioni degli Organi di Governo nelle sedute del 16 e 25 febbraio 2022, in ordine alla programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2022-2024 dei Dipartimenti di Biologia, di Chimica "Ugo Schiff, di Fisica e Astronomia, di Ingegneria Civile e Ambientale, di Ingegneria dell'Informazione, di Ingegneria Industriale, di Lettere e Filosofia, di Matematica e Informatica "Ulisse Dini", di Scienze della Terra, di Scienze Giuridiche, di Scienze per l'Economia e l'Impresa, di Scienze Politiche e Sociali, di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti", di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo, di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia, di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali;

- richiamata l'approvazione della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2022-2024 dei Dipartimenti di Architettura, di Medicina Sperimentale e Clinica, di

- Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino e di Scienze della Salute deliberata dagli Organi nelle sedute del 23 e 29 marzo 2022;
- considerato che l'approvazione della programmazione del Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" è stata rinviata agli Organi di aprile;
  - preso atto della delibera pervenuta dal Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio e della sua conformità ai criteri deliberati dagli Organi di Governo nelle sedute del 23 e 26 novembre 2021 e alle indicazioni della Rettrice di cui alla nota prot. 34885 del 16 febbraio 2022 per i Dipartimenti di Area Biomedica;
  - considerato che la richiesta di attivazione bandi nel corso del 2022 prevedibilmente non esaurirà i posti in programmazione, i posti omessi dovranno essere inseriti nella programmazione triennale 2023-2025, fatte salve motivate esigenze;
  - preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 28 aprile 2022,

**DELIBERA**

la programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2022-2024 del Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" di cui alla Tabella "Programmazione triennale per gli anni 2022-2024 - terza parte" allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All.7).

**Sul punto 10 dell'O.D.G. «PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE ANNO 2022 - RICHIESTE DI ATTIVAZIONE BANDI»  
O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- vista la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, ed in particolare l'art. 1, comma 347;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento "elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale";
- visto il Decreto Ministeriale 28 dicembre 2015, n. 963 "Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione Europea o dal MIUR di cui all'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni";
- visto il Decreto Ministeriale 585 del 8 agosto 2018 "Costo standard per studente in corso 2018-2020";
- visto il D.P.C.M. 28 dicembre 2018, recante "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49";
- tenuto conto dell'aggiornamento del calcolo del costo standard unitario di formazione per studente in corso relativo al 2019, con le informazioni presenti in ANS alla data del 27 giugno 2019 (Rif. nota n. 8443 del 14 maggio 2019);
- vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";
- visto il D.P.C.M. 24 giugno 2021, "Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2021-2023";
- visto il Decreto Ministeriale n. 1059 del 9 agosto 2021 "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno

2021”;

- visto il Decreto Ministeriale n. 1059 del 9 agosto 2021 “Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l’anno 2021”;

- visto il Decreto Ministeriale 1096 del 24 settembre 2021 “Criteri per il riparto e l’attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile per l’assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l’anno 2021”;

- vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;

- richiamato quanto deliberato dagli Organi nelle sedute del 23 e 26 novembre 2021 in ordine all’adozione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2022-2024, quale aggiornamento annuale della programmazione triennale 2021-2023;

- richiamata la determinazione di scomputare dalla disponibilità di *PuOr* dei Dipartimenti la quota necessaria per l’attivazione delle procedure 24, comma 5 nel 2022, tenuto conto della gravosità del costo complessivo di queste procedure, al fine di limitare al massimo la generazione di eventuali saldi negativi e riservare la quota restante per tutte le altre procedure di reclutamento, assunta dagli Organi di Governo nelle sedute del 22 e 23 dicembre 2021;

- richiamata l’assegnazione ai Dipartimenti dei *PuOr* 2022 deliberata dagli Organi nelle sedute del 22 e 23 dicembre 2021;

- richiamata l’approvazione della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2022-2024 dei Dipartimenti di Biologia, Chimica "Ugo Schiff", Fisica e Astronomia, Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA), Ingegneria dell'Informazione (DINFO), Ingegneria Industriale (DIEF), Lettere e Filosofia (DILEF), Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI), Scienze della Terra (DST), Scienze Giuridiche (DSG), Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI), Scienze Politiche e Sociali (DSPS), Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DISIA), Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS), Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI), Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI) deliberata dagli Organi nelle sedute del 15 e 25 febbraio 2022;

- richiamata l’approvazione della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2022-2024 dei Dipartimenti di Architettura (DIDA), di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC), di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) e di Scienze della Salute (DSS) deliberata dagli Organi nelle sedute del 23 e 29 marzo 2022;

- dato atto nella seduta odierna è in approvazione la programmazione triennale del personale docente e ricercatore per il triennio 2022-2024 del Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio” (DSBSC);

- dato atto che con Circolare 1/2022, i Dipartimenti sono stati invitati a deliberare, sulla base dei Punti Organico a loro disposizione, le richieste di attivazione di procedure di reclutamento di professori e di ricercatori a tempo determinato entro il 1° marzo 2022 e Dipartimenti di Area Biomedica entro il 1° aprile 2022;

- ritenuto utile richiamare quanto stabilito dagli Organi di Governo nelle sedute del mese di dicembre 2021 in ordine al numero massimo di posti di professore Ordinario attivabili per ciascun Dipartimento, riportato nella Tabella “*Proposta di posti di Professore Ordinario*” di cui alla Circolare 1/2022;

- ritenuto utile richiamare altresì quanto deliberato dagli Organi di Governo nelle sedute del mese di dicembre 2021 in ordine al numero minimo di posizioni di RTD a) attivabili per ciascun Dipartimento, riportato nella Tabella “*Proposta di posti di Ricercatore di tipologia a*” di cui alla circolare 1/2022;

- preso atto che il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" ha deliberato la richiesta di attivazione delle procedure di reclutamento in tempo utile per le correnti sedute degli Organi;

- considerato che le richieste di attivazione bandi pervenute risultano conformi alla programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2022-2024 approvata dagli Organi a febbraio e marzo 2022 e, per quanto riguarda il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio” (DSBSC), risultano conformi alla programmazione triennale sottoposta all’approvazione nella seduta odierna;

- preso atto che sono pervenute le richieste di attivazione delle seguenti posizioni, riepilogate nella Tabella “*Richiesta di attivazione procedure di reclutamento nell’ambito della programmazione 2022*”:

- 5 posti di professore Ordinario ex art. 18 comma 1, legge 240/2010 nel rispetto del numero massimo di posizioni attivabili per ciascun dipartimento;
- 1 posto di professore Associato ex art. 24 comma 5, legge 240/2010;
- 10 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) ex art. 24 comma 3, legge 240/2010, nel rispetto del numero minimo di posizioni da attivare per ciascun dipartimento;
- 2 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) ex art. 24 comma 3, legge 240/2010;

- ritenuto utile precisare che per i settori scientifico-disciplinari per i quali è stata richiesta l’attivazione di posizioni di PO i Dipartimenti hanno attestato la sussistenza delle esigenze didattiche presenti o prospettiche di almeno 96 ore;

- ritenuto opportuno, altresì, specificare che la procedura valutativa ex art. 24 comma 5 legge 240/2010 richiesta dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI) si riferisce al contratto di RTD b) nel SC 07/C1 (Ingegneria agraria, forestale e dei biosistemi)

- SSD AGR/09 (Meccanica agraria) del dott. Piernicola Masella in scadenza il 31 ottobre 2022 che in data 05/12/2017 ha conseguito l’Abilitazione Scientifica Nazionale;

- richiamata la nota prot. 34885 del 16 febbraio 2022 con la quale la Rettrice ha informato i Direttori di Dipartimento interessati della possibilità di riavviare le 5 procedure di reclutamento di programmazione congiunta con l’Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi approvate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 23 e 26 marzo 2021 e successivamente bloccate a seguito del venir meno del cofinanziamento di AOUC, con la copertura dei costi residui a carico del Dipartimento richiedente;

- preso atto che i Dipartimenti di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC), di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio” (DSBSC) e di Scienze della Salute (DSS) hanno deliberato la riattivazione delle suddette procedure che sono riepilogate nelle colonne A e E della Tabella “*Richiesta di attivazione procedure di reclutamento già approvate dal CDA 26/3/2021*”, che riguardano:

- 3 posti di professore Associato ex art. 18 comma 1, legge 240/2010 (colonna A);
- 2 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) ex art. 24 comma 3, legge 240/2010 (colonna E);

- dato atto della necessità, in merito ai *PuOr* relativi ai suddetti posti di PA riattivati, di imputare il costo residuo al Dipartimento richiedente secondo la vigente regola che ripartisce il costo totale in tre anni;

- preso atto, pertanto, dato che la quota di 0,35 *PuOr* per ciascun posto di PA era stata imputata al momento dell’approvazione delle relative procedure di reclutamento da parte degli Organi di Governo nelle sedute di marzo 2021, che l’ulteriore quota di 0,35 sarà imputata in due rate di 0,175 *PuOr* ciascuna al 1° gennaio 2023 e al 1° gennaio 2024;

- preso atto che, per quanto attiene al posto di RTD b) per il SSD MED/40 del quale il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio” (DSBSC) ha deliberato la riattivazione, allo stesso erano stati attribuiti 0,175 *PuOr* strategici dell’anno 2020 ed erano stati imputati 0,075 *PuOr* a carico del Dipartimento, per un totale di 0,25 *PuOr*;

- preso atto che per quanto riguarda i restanti 0,25 *PuOr*, il Dipartimento ha chiesto di utilizzare anche il contributo di 0,175 *PuOr* strategici che erano stati destinati all’attivazione del posto di RTD b) per il SSD MED/37 che il Dipartimento non attiverà nelle more della ridefinizione degli accordi con le aziende sanitarie di riferimento;

- ritenuto opportuno consentire al Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio” (DSBSC) l’utilizzo di tali risorse e, di conseguenza, imputare allo stesso l’ulteriore quota di 0,075 *PuOr* per l’attivazione del posto di RTD b) per il SSD MED/40;

- dato atto che, per quanto riguarda la posizione di RTD b) per il SSD MED/24 del quale il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC) ha deliberato la riattivazione, considerato che a marzo 2021 allo stesso sono stati imputati 0,25 *PuOr*, sarà imputata al Dipartimento la quota residua pari a ulteriori 0,25 *PuOr*;;

- dato atto che le imputazioni dei costi residui per i suddetti 5 posti sono riepilogate nelle colonne C, D, I della citata Tabella “*Richiesta di attivazione procedure di reclutamento già approvate dal CDA 26/3/2021*”;

- precisato, inoltre, che i suddetti 5 posti risultano coperti in bilancio dal 1° settembre 2022 e che, pertanto, la presa di servizio potrà essere disposta a partire dalla medesima decorrenza, o nelle successive date di presa di servizio ordinaria previste;
- ritenuto utile riepilogare, infine, le vigenti regole per l'imputazione dei *PuOr* :
  - RTD a): 0,4 *PuOr* (nonostante lo stralcio di tale tipologia di contratto dal computo dei *PuOr* operato dal MUR, in quanto il relativo reclutamento prevede uno specifico impegno pluriennale in bilancio);
  - RTD b): così come specificato di seguito:
    - 0,1 *PuOr* per l'attivazione della procedura di RTD b) in SSD in cui sono in servizio RTD a) su FFO al terzo anno o in proroga alla data della richiesta da parte del Dipartimento;
    - 0,5 *PuOr* qualora non ricorra tale condizione;
    - 0,05 *PuOr* per l'arco temporale dell'eventuale sovrapposizione dei contratti di RTD a) e di RTD b);
  - PO: 1 *PuOr* con imputazione in parti uguali del carico per ciascun anno (quindi 0,333 *PuOr* per il primo e secondo anno e 0,334 per il terzo anno), con eventuale recupero del debito in caso di reclutamento di personale interno;
  - PA: 0,70 *PuOr* con imputazione di 0,20 per il primo anno e di 0,25 per ciascuno dei due anni successivi, con eventuale recupero del debito in caso di reclutamento di personale interno. Fanno eccezione le procedure ex art. 24, comma 5, legge 240/2010 che sono imputate 0,20 *PuOr*.

Nel caso in cui i posti di RTD b) siano stati attivati in SSD in cui sono in servizio RTD a) su FFO al I o II anno di contratto con l'impegno di 0,5 *PuOr*, saranno restituiti 0,4 *PuOr* all'atto del primo conguaglio utile (pubblicazione DAF 1° marzo, 1° luglio e 1° novembre) dopo l'entrata nel III anno di contratto, o comunque all'atto della presa di servizio;

- ritenuto opportuno precisare che i Dipartimenti risultano in possesso delle totalità delle risorse necessarie all'attivazione delle procedure di reclutamento tranne in un caso per il quale la disponibilità è lievemente inferiore;

- preso atto che con nota del 15 aprile 2022 (ns. prot. 84205) l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi ha rilasciato il nulla-osta all'attivazione delle procedure di reclutamento dei posti di settori clinici per i quali è prevista l'attività assistenziale;

- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 28 aprile 2022,  
delibera

1. l'attivazione delle procedure di reclutamento per posti di professore Ordinario, professore Associato e ricercatore a tempo determinato di tipologia a) e b) nell'ambito della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2022-2024 come da Tabella "*Richiesta di attivazione procedure di reclutamento nell'ambito della programmazione 2022*" allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 8), subordinatamente all'approvazione della programmazione triennale del Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" (DSBSC) di cui alla Tabella "*Programmazione triennale per gli anni 2022-24 – seconda parte*" sottoposta nella medesima seduta;

2. la riattivazione delle procedure di reclutamento per posti di professore Associato e ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di cui alle colonne A e E della Tabella "*Richiesta di attivazione procedure di reclutamento già approvate dal CDA 26/3/2021*", allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 9), già approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 marzo 2021 come posizioni di programmazione congiunta con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi e successivamente bloccate a seguito del venir meno del previsto cofinanziamento, per le quali i Dipartimenti si assumono i costi residui come indicato alle colonne C, D, I della medesima Tabella, nelle more della definizione della nuova concertazione con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi;

3. di consentire al Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" (DSBSC) di utilizzare il contributo di 0,175 *PuOr* strategici anno 2020 destinati all'attivazione del posto di RTD b) per il SSD MED/37 che il Dipartimento non attiverà nelle more della ridefinizione degli accordi con le aziende sanitarie di riferimento, per la copertura parziale di una posizione di RTD b) per il SSD MED/40.

Sul punto 11 dell'O.D.G. **«PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E**

**RICERCATORE – DESTINAZIONE DEI *PUOR* 2022 STRATEGICI»  
O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- vista la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, ed in particolare l'art. 1, comma 347;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento "elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale";
- visto il Decreto Ministeriale 28 dicembre 2015, n. 963 "Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione Europea o dal MIUR di cui all'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni";
- visto il Decreto Ministeriale 585 del 8 agosto 2018 "Costo standard per studente in corso 2018-2020";
- visto il D.P.C.M. 28 dicembre 2018, recante "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49";
- tenuto conto dell'aggiornamento del calcolo del costo standard unitario di formazione per studente in corso relativo al 2019, con le informazioni presenti in ANS alla data del 27 giugno 2019 (Rif. nota n. 8443 del 14 maggio 2019);
- vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";
- visto il D.P.C.M. 24 giugno 2021, "Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2021-2023";
- visto il Decreto Ministeriale n. 1059 del 9 agosto 2021 "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2021";
- visto il Decreto Ministeriale n. 1059 del 9 agosto 2021 "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2021";
- visto il Decreto Ministeriale 1096 del 24 settembre 2021 "Criteri per il riparto e l'attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l'anno 2021";
- vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";
- richiamato quanto deliberato dagli Organi nelle sedute del 22 e 23 dicembre 2021 in ordine alla destinazione e all'assegnazione dei *PuOr* 2022 alla programmazione del personale docente e ricercatore, e in particolare alla riserva di **8 *PuOr*** a interventi strategici e al rinvio della destinazione e dell'impiego degli stessi a prossime sedute degli Organi di Governo;
- ritenuto opportuno, per la destinazione delle suddette risorse, proporre tre interventi strategici, di cui il primo destinato a compensare i Dipartimenti per il numero delle cessazioni intervenute in rapporto all'organico, tenuto conto anche di quanto assegnato nel 2020 e 2021; il secondo per i posti di PO e PA di interesse congiunto tra Dipartimenti e il terzo riservato alle chiamate di cui all'articolo 7, comma 5 bis, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- ritenuto opportuno destinare 3 *PuOr* all'intervento "1. Compensazione per cessazioni" e assegnarli ai Dipartimenti come da "Tabella 1";

- ritenuto opportuno procedere a una distribuzione equitativa che compensi quanto già distribuito ai Dipartimenti nelle tornate 2020 e 2021 con l'assegnazione dei *PuOr* 2022;
  - dato atto che il criterio seguito per la compensazione è stato quello dell'incidenza di cessazioni nel triennio sull'organico dei dipartimenti, con le seguenti specifiche:
    - le cessazioni considerate sono quelle avvenute nel triennio 2019/21 per qualsiasi motivazione ad eccezione dello scambio contestuale;
    - l'organico del Dipartimento si riferisce ai PO, PA, RU, RTD b) in servizio alla data del 31 dicembre 2021;
  - ritenuto opportuno destinare 2 *PuOr* all'intervento "2. Interesse congiunto" per cofinanziare con 0,4 *PuOr* ciascuna posizione di PO e PA di interesse congiunto tra Dipartimenti, per un totale di 5 accordi, il cui numero potrebbe essere variato in dipendenza del numero di proposte pervenute;
  - ritenuto opportuno precisare che le posizioni d'interesse congiunto cofinanziate si riferiscono a procedure di reclutamento di PO e PA ex art. 18 comma 4 o art. 7, comma 5 bis;
  - ritenuto opportuno, data la politica di contingentamento dell'attivazione delle posizioni di PO attuata dall'Ateneo, prevedere il cofinanziamento di un'unica posizione di PO d'interesse congiunto tra Dipartimenti, per la quale è richiesta una motivazione rafforzata, oltre alla sussistenza, per il settore scientifico-disciplinare richiesto, delle esigenze didattiche presenti o prospettiche di almeno 96 ore;
  - dato atto che per le posizioni d'interesse congiunto l'ulteriore costo rispetto al contributo di 0,4 *PuOr* sarà ripartito fra i due Dipartimenti interessati nel modo seguente:
    - PO: 0,60 *PuOr* sono imputati per la quota di 0,4 rateizzata nel biennio 2023-24 al Dipartimento nel quale è incardinato il docente per la quota di 0,2 rateizzata nel biennio 2023-24 all'altro Dipartimento;
    - PA: 0,30 *PuOr*; sono imputati per la quota di 0,2 rateizzata nel biennio 2023-24 al Dipartimento nel quale è incardinato il docente e per la quota di 0,1 rateizzata nel biennio 2023-24 all'altro Dipartimento.
  - dato atto che per le posizioni d'interesse congiunto tra tre Dipartimenti l'ulteriore costo rispetto al contributo di 0,4 *PuOr*; sarà ripartito nel modo seguente:
    - PO: 0,60 *PuOr* sono imputati per la quota di 0,3 rateizzata nel biennio 2023-24 al Dipartimento nel quale è incardinato il docente per la quota di 0,15 rateizzata nel biennio 2023-24 agli altri due Dipartimenti;
    - PA: 0,30 *PuOr*; sono imputati per la quota di 0,150 rateizzata nel biennio 2023-24 al Dipartimento nel quale è incardinato il docente e per la quota di 0,075 rateizzata nel biennio 2023-24 agli altri due Dipartimenti;
  - ritenuto opportuno, per quanto riguarda l'intervento "3. Chiamate art. 7 comma 5 bis", rinviare la destinazione dei 3 *PuOr* residui a successive sedute degli Organi di Governo, nelle more dell'adeguamento del Regolamento d'Ateneo sulle chiamate e delle ulteriori disposizioni attese dal Ministero;
  - preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 28 aprile 2022,  
delibera
1. di destinare 8 *PuOr* ai seguenti interventi strategici:
    - a. 3 *PuOr* all'intervento "1. Compensazione per le cessazioni";
    - b. 2 *PuOr* all'intervento "2. Interesse congiunto" per il cofinanziamento con 0,4 *PuOr* di posizioni di PO e PA di interesse congiunto tra Dipartimenti, da reclutare con procedure ex art. 18, comma 4, o art. 7, comma 5 bis. Sarà cofinanziata un'unica proposta di interesse congiunto tra Dipartimenti per l'attivazione di una posizione di PO, per la quale è richiesta una motivazione rafforzata, oltre alla sussistenza, per il settore scientifico-disciplinare richiesto, delle esigenze didattiche presenti o prospettiche di almeno 96 ore. L'interesse congiunto tra i Dipartimenti deve essere motivato prioritariamente da esigenze didattiche. Le proposte che perverranno verranno valutate secondo i seguenti criteri:
      - esigenze didattiche in settori di interesse congiunto tra i dipartimenti proponenti per i Corsi di Laurea di I e II livello;
      - rilevanza strategica dei corsi di studio interessati dal reclutamento di interesse congiunto;
      - piramidalità e assenza di PO nel SSD di interesse, esclusivamente per posizioni di PO.

Saranno inoltre ritenute prioritarie le esigenze relative a:

- posizioni su settori scientifico-disciplinari non attivati in Ateneo;
- accordi tra due o più Aree scientifico-disciplinari, come definite dallo Statuto ai fini della rappresentanza in Senato Accademico.

L'ulteriore costo rispetto al contributo di 0,4 *PuOr* sarà ripartito fra i Dipartimenti nel modo seguente:

b.1 per i posti di interesse congiunto tra due Dipartimenti

- PO: 0,60 *PuOr* ripartiti imputando la quota di 0,4 rateizzata nel biennio 2023-24 al Dipartimento nel quale è incardinato il docente e la quota di 0,2 rateizzata nel biennio 2023-24 all'altro Dipartimento;
- PA: 0,30 *PuOr*; ripartiti imputando la quota di 0,2 rateizzata nel biennio 2023-24 al Dipartimento nel quale è incardinato il docente e la quota di 0,1 rateizzata nel biennio 2023-24 all'altro Dipartimento;

b.2 per i posti di interesse congiunto tra tre Dipartimenti

- PO: 0,60 *PuOr* ripartiti imputando la quota di 0,3 rateizzata nel biennio 2023-24 al Dipartimento nel quale è incardinato il docente e le quote di 0,15 rateizzate nel biennio 2023-24 a ciascuno degli altri due Dipartimenti;
- PA: 0,30 *PuOr*, ripartiti imputando la quota di 0,15 rateizzata nel biennio 2023-24 al Dipartimento nel quale è incardinato il docente e le quote di 0,075 rateizzate nel biennio 2023-24 a ciascuno degli altri due Dipartimenti;

c. **3** *PuOr* all'intervento "3. Chiamate art. 7 comma 5 bis", per il quale si rinvia la specifica per l'assegnazione a successive sedute degli Organi di Governo, nelle more dell'adeguamento del Regolamento sulle chiamate dei professori, e delle ulteriori disposizioni attese dal Ministero;

2. di assegnare ai Dipartimenti i **3** *PuOr* destinati all'intervento "1. Compensazione per le cessazioni" come indicato nella "Tabella 1" allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All.10).

Sul punto 12 dell'O.D.G. «**RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DI UN POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, COMMA 3, SU FONDI ESTERNI, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE, AREA DEL FARMACO E SALUTE DEL BAMBINO (NEUROFARBA), AI SENSI DEL REGOLAMENTO IN MATERIA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**»  
**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";

- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";

- vista la nota ministeriale n. 8312 del 5 aprile 2013 ad oggetto "Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del D.lgs. 49/2012 e della legge 135/2012. Verifica assunzioni del personale effettuate dal 1/1/2012 al 31/12/2012";

- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto 16 aprile 2019, n. 467;

- tenuto conto che il Consiglio del Dipartimento di Neuroscienze, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA), nella seduta del 18 febbraio 2022, ha deliberato la richiesta di attivazione della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 06/D6 (Neurologia), settore scientifico-disciplinare MED/26 Neurologia;

- preso atto che il Consiglio ha previsto che la copertura finanziaria del contratto sia a carico dei progetti che seguono:

- progetto *NeuroCOVReg*, nell'ambito del Bando Ricerca COVID 19 Toscana – DD 7731 del 26/05/2020, approvato con DD 8971 del 14/05/2021 della Regione Toscana - CUP



B15F21001910002 – Convenzione per la realizzazione del Progetto “NeuroCOV-Reg: Rete toscana per l’implementazione di un Registro Regionale Neuro-COVID”;

- ricerca “*Valutazione con imaging in Risonanza Magnetica e con dosaggio di fattori solubili nel siero del danno del Sistema Nervoso in pazienti con infezione da COVID19*”, i cui fondi sono stati assegnati al prof. Luca Massacesi da parte del CIRM - Centro Interdipartimentale Risonanza Magnetica;

- tenuto conto che il progetto *NeuroCOVReg* è stato avviato il 9 novembre 2021 e avrà una durata di 24 mesi, con termine previsto il 9 maggio 2024, prorogabile di ulteriore 6 mesi per una durata complessiva di 30 mesi. La ricerca “*Valutazione con imaging in Risonanza Magnetica e con dosaggio di fattori solubili nel siero del danno del Sistema Nervoso in pazienti con infezione da COVID19*” è di durata triennale;

- preso atto che il Consiglio di Dipartimento, considerato che la cifra necessaria per la copertura del costo amministrazione di un contratto triennale di RTDA a tempo pieno è pari a euro 151.191,27, in base ad una stima della durata media della procedura di attivazione del posto, ha ritenuto opportuno far gravare euro 83.995,15 sui fondi del progetto *NeuroCOVReg*, e euro 67.196,12 sui fondi della ricerca “*Valutazione con imaging in Risonanza Magnetica e con dosaggio di fattori solubili nel siero del danno del Sistema Nervoso in pazienti con infezione da COVID19*”, assegnati al prof. Luca Massacesi dal CIRM. Quest’ultimi consentono inoltre la copertura finanziaria di eventuali costi che non potessero essere sostenuti con fondi del progetto *NeuroCOVReg*;

- verificato che in entrambi i progetti è prevista fra le spese ammissibili e rendicontabili l’attivazione di un contratto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) da parte dell’Università degli Studi di Firenze e che gli stessi coprono anche il costo, pari a euro 22.951,65 annui, dell’attività assistenziale;

- precisato che il Consiglio di Dipartimento ha deliberato nelle more della ricezione del nulla osta dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi che è pervenuto in data 11 marzo 2022;

- tenuto conto che a garanzia degli impegni assunti il Dipartimento ha assunto due COAN, rispettivamente per il costo amministrazione sostenuto dell’Ateneo e per il costo dell’attività assistenziale sostenuto dall’AOUC;

- precisato infine che la copertura finanziaria dell’eventuale proroga biennale del contratto, il cui costo complessivo ammonta ad euro 100.794,17 (valore adeguato al DCPM 2020), dovrà essere oggetto di nuova deliberazione del Dipartimento interessato, ai sensi dell’art. 21 del Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato;

- preso atto del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti rilasciato nella seduta dello scorso 28 marzo 2022;

- preso atto che il Senato Accademico è chiamato a esprimere il proprio parere in merito nella seduta del 28 aprile 2022,

#### DELIBERA

l’attivazione, su fondi esterni, della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 06/D6 (Neurologia), settore scientifico-disciplinare MED/26 Neurologia, presso il Dipartimento di Dipartimento di Neuroscienze, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA),

#### PRENDE ATTO

che l’eventuale proroga del contratto in questione è subordinata all’acquisizione delle risorse finanziarie da parte del Dipartimento e al rispetto delle determinazioni degli Organi in materia di proroghe gravanti su fondi esterni.

Sul punto 13 dell’O.D.G. «**RICHIESTA DI PROROGA DI CONTRATTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A) SU PROGETTO DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA**»

#### OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “*Ricercatori a tempo determinato*”;

- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’articolo 24 della

- legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con Decreto 9 febbraio 2017, n. 149, vigente fino al 16 aprile 2019;
- visto il nuovo “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con Decreto 16 aprile 2019, n. 467, in vigore dal 17 aprile 2019;
  - visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 “*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*”;
  - visto il Decreto Rettorale del 10 novembre 2021, n. 1674 (prot. 298125) con cui è stata nominata la Commissione di cui all’art. 21 “Procedura per la proroga del contratto”, comma 3, del Regolamento in materia, prevista dall’art. 2, comma 2, del Decreto Ministeriale 24 maggio 2011, n. 242 “Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all’art. 24, comma 3 lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
  - vista la documentazione relativa alla proroga del contratto triennale di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, in regime di impegno a tempo pieno, del dottor **Michele Spinicci**, settore concorsuale 06/D4 (Malattie Cutanee, Malattie Infettive e Malattie dell’Apparato Dirigente), settore scientifico-disciplinare MED/17 (Malattie Infettive), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, contratto dal 1° ottobre 2019 al 30 settembre 2022;
  - rilevato, in merito alla suddetta richiesta, che:
    - ✓ la delibera del Dipartimento è stata adottata con la maggioranza assoluta degli aventi diritto;
    - ✓ il Consiglio del Dipartimento interessato ha preso atto delle motivazioni di carattere scientifico e didattico che determinano l’esigenza della proroga e valutato positivamente l’attività di ricerca e didattica svolta dal Ricercatore sulla base della relazione predisposta dal Relatore;
    - ✓ il ricercatore interessato ha dato il proprio consenso alla proroga;
    - ✓ quella in questione è la prima e unica proroga biennale concessa secondo quanto disposto dall’art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010;
    - ✓ l’Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi ha dato parere favorevole alla proroga del contratto del dott. Spinicci per lo svolgimento dell’attività assistenziale;
  - preso atto che la Commissione di valutazione dell’area di competenza ha espresso parere favorevole alla richiesta di proroga;
  - preso atto che il contratto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) del dottor Spinicci è stato attivato nell’ambito del Progetto Dipartimenti di Eccellenza. A tal proposito con nota MIUR prot. 8414 del 11 luglio 2017, ad oggetto “Dipartimenti di Eccellenza – specificazione delle modalità di attribuzione dei punteggi e dei criteri di valutazione e indicazioni operative agli Atenei per la presentazione delle domande”, è specificato “con riferimento alla figura del ricercatore a tempo determinato di tipo a), [...] che il costo complessivo parametrato su 5 anni (contratto 3+2) è pari a € 240.000”;
  - tenuto conto che il contratto del dottor Spinicci è coperto per cinque anni fin dalla sua attivazione e comprende il biennio di proroga in questione.
  - preso atto che il Senato Accademico è chiamato a esprimere il proprio parere in merito nella seduta del 28 aprile 2022,

DELIBERA

l’approvazione della proroga per un biennio del contratto triennale di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, in regime di impegno a tempo pieno, del **dottor Michele Spinicci**, settore concorsuale 06/D4 (Malattie Cutanee, Malattie Infettive e Malattie dell’Apparato Dirigente), settore scientifico-disciplinare MED/17 (Malattie Infettive), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, a decorrere dal 1° ottobre 2022,

PRENDE ATTO

che la proroga biennale del contratto del dott. Spinicci è a valere sul Progetto *Dipartimenti di Eccellenza*. Sul punto 14 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DI PROFESSORI**»

**1) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura selettiva per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 01/A5 (Analisi Numerica), Settore Scientifico Disciplinare MAT/08 (Analisi numerica) presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 1065 del 27 luglio 2021, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 01/A5 (Analisi Numerica), settore scientifico disciplinare MAT/08 (Analisi Numerica) presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1904 del 21 dicembre 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il Decreto della Rettrice n. 413 del 4 aprile 2022, con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la prof.ssa Stefania BELLAVIA;
- vista la delibera del 20 aprile 2022 la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la prof.ssa Stefania BELLAVIA a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2022 come data per le prese di servizio "ordinarie", relative alla programmazione dell'anno 2021, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all'anno 2021 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1 settembre 2022, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2022,

delibera

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Stefania BELLAVIA a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 01/A5 (Analisi Numerica), settore scientifico disciplinare MAT/08 (Analisi Numerica) presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale, con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2022.

**2) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura selettiva per la copertura di un posto di Professore Ordinario per il Settore Concorsuale 08/B1 (Geotecnica), Settore Scientifico Disciplinare ICAR/07 (Geotecnica) presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 1065 del 27 luglio 2021, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 08/B1 (Geotecnica), settore scientifico disciplinare ICAR/07 (Geotecnica) presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1904 del 21 dicembre 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il Decreto della Rettrice n. 406 del 4 aprile 2022, con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la prof.ssa Claudia MADIÀI;
- vista la delibera del 12 aprile 2022 la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare

la prof.ssa Claudia MADIAI a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;

- verificato il quorum della predetta delibera;

- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2022 come data per le prese di servizio "ordinarie", relative alla programmazione dell'anno 2021, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;

- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all'anno 2021 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1 settembre 2022, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2022,

delibera

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Claudia MADIAI a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 08/B1 (Geotecnica), settore scientifico disciplinare ICAR/07 (Geotecnica) presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2022.

**3) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura selettiva per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 06/B1 (Medicina Interna), settore scientifico disciplinare MED/09 (Medicina Interna) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";

- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;

- visto il Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 84 "*Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale*";

- visto il Decreto del Rettore Vicario n. 1062 del 27 luglio 2021, pubblicato sull'Albo Ufficiale di Ateneo, con il quale è indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, secondo quanto previsto dal DM 84/2020 "*Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale*", per la copertura di un posto di Professore Associato per il settore concorsuale 06/B1 (Medicina Interna), settore scientifico disciplinare MED/09 (Medicina Interna) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica;

- visto il Decreto Rettorale n. 1771 del 25 novembre 2021 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;

- visto il Decreto della Rettore n. 280 del 7 marzo 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Enrico MOSSELLO;

- vista la delibera del 30 marzo 2022 con la quale il consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Enrico MOSSELLO a ricoprire il posto di professore associato anzidetto;

- verificato il quorum della predetta delibera;

- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;

- considerato che la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio "ordinarie" stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019 in quanto il posto è stato bandito nell'ambito del finanziamento previsto dal Decreto Ministeriale del 14 maggio 2020, n. 84 "*Piano*

(Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2022)

---

*Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale”;*

- Considerato altresì che suddetto D.M. prevede la presa di servizio dei vincitori non oltre il 31 dicembre 2022;

- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° maggio 2022,

delibera

di approvare la proposta di chiamata del dott. Enrico MOSSELLO a ricoprire il posto di professore associato per il settore 06/B1 (Medicina Interna), settore scientifico disciplinare MED/09 (Medicina Interna) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, con decorrenza della nomina dal 1° maggio 2022.

**4) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura selettiva per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 10/D3 (Lingua e letteratura latina), Settore scientifico disciplinare I-FIL-LET/04 (Lingua e letteratura latina) presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 “Chiamata dei professori”;

- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;

- visto il D.R. n. 861 dell'8 giugno 2021, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 10/D3 (Lingua e Letteratura Latina), settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/04 (Lingua e Letteratura Latina ) presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia;

- visto il D.R. n. 1781 del 26 novembre 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;

- visto il Decreto della Rettore n. 391 del 30 marzo 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Giovanni Zago;

- vista la delibera del 26 aprile 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Zago a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;

- verificato il quorum della predetta delibera;

- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2022 come data per le prese di servizio “ordinarie”, relative alla programmazione dell'anno 2021, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;

- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all'anno 2021 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1 settembre 2022, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2022,

delibera

di approvare la proposta di chiamata del prof. Giovanni Zago a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 10/D3 (Lingua e Letteratura Latina), settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/04 (Lingua e Letteratura Latina) presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia, con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2022.

Sul punto 15 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**»

**1) Proposta di chiamata di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 13/D2 (Statistica economica), Settore scientifico disciplinare SECS-S/03 (Statistica economica), presso il Dipartimento di Statistica, informatica, applicazioni “G. Parenti”**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il Decreto Ministeriale del 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019";
- visto il D.R. n. 1063 del 27 luglio 2021 con il quale è stata indetta la selezione per la copertura di n. 14 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 13/D2 (Statistica Economica), settore scientifico disciplinare SECS-S/03 (Statistica Economica), presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti", nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 "Secondo Piano Straordinario RTD b";
- visto il Decreto della Rettrice n. 1763 del 25 novembre 2021, con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettrice n. 470 del 19 aprile 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Alessandro MAGRINI;
- vista la delibera in data 20 aprile 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. MAGRINI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- Visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio "ordinarie" stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° maggio 2022,

delibera

di approvare la proposta di chiamata del dott. Alessandro MAGRINI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 13/D2 (Statistica Economica), settore scientifico disciplinare SECS-S/03 (Statistica Economica), presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" con decorrenza del contratto dal 1° maggio 2022.

- 2) **Proposta di chiamata di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il Settore concorsuale 06/N1 (Scienze delle professioni sanitarie e delle tecnologie mediche applicate), Settore scientifico disciplinare MED/50 (Scienze tecniche mediche applicate), presso il Dipartimento di Scienze biomediche, sperimentali e cliniche "Mario Serio"**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il Decreto Ministeriale del 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019";
- visto il D.R. n. 1063 del 27 luglio 2021 con il quale è stata indetta la selezione per la copertura di n. 14 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 06/N1 (Scienze delle Professioni Sanitarie e delle Tecnologie Mediche Applicate), settore scientifico disciplinare MED/50 (Scienze Tecniche Mediche Applicate), presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio", nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 "Secondo Piano Straordinario RTD b";
- visto il Decreto della Rettrice n. 1763 del 25 novembre 2021, con il quale è stata nominata la

commissione giudicatrice della suddetta selezione;

- visto il Decreto della Rettrice n. 441 dell'11 aprile 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Tommaso MELLO;

- vista la delibera in data 13 aprile 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. MELLO a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;

- verificato il quorum della predetta delibera;

- visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;

- valutata, l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° maggio 2022,

delibera

di approvare la proposta di chiamata del dott. Tommaso MELLO a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/N1 (Scienze delle Professioni Sanitarie e delle Tecnologie Mediche Applicate), settore scientifico disciplinare MED/50 (Scienze Tecniche Mediche Applicate), presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio” con decorrenza del contratto dal 1° maggio 2022.

**3) Proposta di chiamata di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il Settore concorsuale 06/B1 (Medicina interna), Settore scientifico disciplinare MED/09 (Medicina interna) selezione 2, presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;

- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;

- visto il Decreto Ministeriale del 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019”;

- visto il D.R. n. 1063 del 27 luglio 2021 con il quale è stata indetta la selezione per la copertura di n. 14 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 06/B1 (Medicina Interna), settore scientifico disciplinare MED/09 (Medicina Interna) selezione 2, presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”;

- visto il Decreto della Rettrice n. 1763 del 25 novembre 2021, con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;

- visto il Decreto della Rettrice n. 438 dell'11 aprile 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Stefano Gitto;

- vista la delibera in data 20 aprile 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Gitto a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;

- verificato il quorum della predetta delibera;

- visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;

- valutata, l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° maggio 2022,

delibera

di approvare la proposta di chiamata del dott. Stefano Gitto a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/B1 (Medicina Interna), settore scientifico disciplinare MED/09 (Medicina Interna)

selezione 2, presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica con decorrenza del contratto dal 1° maggio 2022.

**4) Proposta di chiamata di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il Settore concorsuale 04/A1 (Geochimica, mineralogia, petrologia, vulcanologia, georisorse ed applicazioni), Settore scientifico disciplinare GEO/06 (Mineralogia), presso il Dipartimento di Scienze della terra»**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il Decreto del Prorettore Vicario n. 1061 del 27 luglio 2021 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 04/A1(Geochimica, Mineralogia, Petrologia, Vulcanologia, Georisorse ed Applicazioni), settore scientifico disciplinare GEO/06 (Mineralogia), presso il Dipartimento di Scienze della Terra;
- visto il D.R. n. 1798 del 30 novembre 2021, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 351 del 22 marzo 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Marta MORANA ;
- vista la delibera in data 25 marzo 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Marta MORANA a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2021 è possibile la presa di servizio al 1° settembre 2022 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2022, delibera

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Marta MORANA a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, il settore concorsuale 04/A1(Geochimica, Mineralogia, Petrologia, Vulcanologia, Georisorse ed Applicazioni), settore scientifico disciplinare GEO/06 (Mineralogia), presso il Dipartimento di Scienze della Terra con decorrenza dal 1° settembre 2022.

**5) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 06/D6 (Neurologia), settore scientifico disciplinare MED/26 (Neurologia), presso il dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il Decreto Ministeriale del 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario



2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019”;

- visto il D.R. n. 1063 del 27 luglio 2021 con il quale è stata indetta la selezione per la copertura di n. 14 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno pe il settore concorsuale 06/D6 (Neurologia), settore scientifico disciplinare MED/26 (Neurologia), presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”;

- visto il Decreto della Rettrice n. 1763 del 25 novembre 2021, con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;

- visto il Decreto della Rettrice n. 440 dell’11 aprile 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Camilla Ferrari;

- vista la delibera in data 20 aprile 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Ferrari a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;

- verificato il quorum della predetta delibera;

- visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;

- valutata, l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° maggio 2022,

delibera

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Camilla Ferrari a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/D6 (Neurologia), settore scientifico disciplinare MED/26 (Neurologia), presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino, con decorrenza del contratto dal 1° maggio 2022.

**6) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 06/I1 (Diagnostica per immagini, radioterapia e neuroradiologia), settore scientifico disciplinare MED/36 (Diagnostica per immagini e radioterapia) presso il dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;

- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;

- visto il Decreto della Rettrice n. 1453 del 13 ottobre 2021 con il quale è stata indetta la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 06/I1 (Diagnostica per Immagini, Radioterapia e Neuroradiologia), settore scientifico disciplinare MED/ 36 (Diagnostica per Immagini e Radioterapia) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”;

- visto il D.R. n. 96 del 27 gennaio 2022, con i quali è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;

- visto il D.R. n. 443 del 12 aprile 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Flavia Linguanti;

- vista la delibera in data 13 aprile 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Flavia Linguanti a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;

- verificato il quorum della predetta delibera;

- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;

- considerato che il posto in questione è stato bandito nell'ambito del Fondo Unico di Ateneo ed è possibile la presa di servizio al 1° maggio 2022 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2022,

delibera

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Flavia Linguanti a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, settore concorsuale 06/I1 (Diagnostica per Immagini, Radioterapia e Neuroradiologia), settore scientifico disciplinare MED/ 36 (Diagnostica per Immagini e Radioterapia) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" con decorrenza del contratto dal 1° maggio 2022.

**7) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 13/AL (Economia Politica), settore scientifico disciplinare SECS-p/01 (Economia Politica), presso il dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";

- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";

- visto il Decreto del Prorettore Vicario n. 1061 del 27 luglio 2021 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 13/A1 (Economia Politica), settore scientifico disciplinare SECS-P/01 (Economia Politica), presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa;

- visto il D.R. n. 1798 del 30 novembre 2021, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;

- visto il D.R. n. 317 del 9 marzo 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Maria MARINO;

- vista la delibera in data 15 marzo 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Maria MARINO a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;

- verificato il quorum della predetta delibera;

- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;

- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2021 è possibile la presa di servizio al 1° settembre 2022 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2022;

- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa nella seduta del 12 aprile 2022 con cui si approva il differimento della chiamata della dott.ssa Marino al 1° novembre 2022, in considerazione di una specifica istanza con la quale la dott.ssa Marino chiede lo slittamento della data di presa di servizio in modo da poter terminare la Borsa di Ricerca Marie Curie di cui è attualmente titolare;

- ritenuto pertanto di stabilire la decorrenza della nomina dal 1° novembre 2022, modificando la precedente deliberazione,

delibera

di approvare la modifica alla delibera del 29 marzo 2022 relativa alla proposta di chiamata della dott.ssa Maria MARINO a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata

triennale, con regime di impegno a tempo pieno, il settore concorsuale 13/A1 (Economia Politica), settore scientifico disciplinare SECS-P/01 (Economia Politica), presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa con decorrenza dal 1° novembre 2022 anziché 1° settembre 2022.

**8) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 06/B1 (Medicina Interna), settore scientifico disciplinare MED/09 (Medicina Interna) selezione 1, presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";

- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";

- visto il Decreto Ministeriale del 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019";

- visto il D.R. n. 1063 del 27 luglio 2021 con il quale è stata indetta la selezione per la copertura di n. 14 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 06/B1 (Medicina Interna), settore scientifico disciplinare MED/09 (Medicina Interna) selezione 1, presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 "Secondo Piano Straordinario RTD b";

- visto il Decreto della Rettrice n. 1763 del 25 novembre 2021, con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;

- visto il Decreto della Rettrice n. 416 del 7 aprile 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Alessandra Vultaggio;

- vista la delibera in data 20 aprile 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Vultaggio a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;

- verificato il quorum della predetta delibera;

- visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio "ordinarie" stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;

- valutata, l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° maggio 2022,

delibera

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Alessandra Vultaggio a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/B1 (Medicina Interna), settore scientifico disciplinare MED/09 (Medicina Interna) selezione 1, presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 "Secondo Piano Straordinario RTD b", con decorrenza del contratto dal 1° maggio 2022.

**9) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 03/A2 (Metodi e Modelli per le Scienze Chimiche), settore scientifico disciplinare CHIM/02 (Chimica Fisica), presso il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff"**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";

- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";

- visto il Decreto del Prorettore Vicario n. 1061 del 27 luglio 2021 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 03/A2 (Metodi e Modelli per le Scienze Chimiche), settore scientifico disciplinare CHIM/02 (Chimica Fisica), presso il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff";
- visto il D.R. n. 1798 del 30 novembre 2021, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 389 del 30 marzo 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Federico Sebastiani;
- vista la delibera in data 8 aprile 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Federico Sebastiani a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2021 è possibile la presa di servizio al 1° settembre 2022 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2022, delibera

di approvare la proposta di chiamata del dott. Federico Sebastiani a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 03/A2 (Metodi e Modelli per le Scienze Chimiche), settore scientifico disciplinare CHIM/02 (Chimica Fisica), presso il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" con decorrenza dal 1° settembre 2022.

**10) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 05/A1 (Botanica), settore scientifico disciplinare BIO/03 (Botanica Ambientale e Applicata), presso il Dipartimento di Biologia**

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il Decreto del Prorettore Vicario n. 862 dell'8 giugno 2021 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 05/A1 (Botanica), settore scientifico disciplinare BIO/03 (Botanica Ambientale e Applicata), presso il Dipartimento di Biologia;
- visti i D.D.R.R. n. 1906 e 1406 rispettivamente del 6 ottobre e 21 dicembre 2021, con i quali è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 350 del 22 marzo 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Lorenzo Lazzaro;
- vista la delibera in data 14 aprile 2022 con la quale il consiglio del dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Lorenzo Lazzaro a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2020 con la quale è stata individuata nel 1° di settembre la data relativa alle prese di servizio "ordinarie" delle proposte di

chiamata relative alla programmazione dell'anno 2021, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;

- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2021 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2022 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2021,

delibera

di approvare la proposta di chiamata del dott. Lorenzo Lazzaro a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, settore concorsuale 05/A1 (Botanica), settore scientifico disciplinare BIO/03 (Botanica Ambientale e Applicata), presso il Dipartimento di Biologia con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2022.

Sul punto 16 dell'O.D.G. «**AZIENDA AGRICOLA MONTEPALDI S.R.L.: APPROVAZIONE CONSUNTIVO 2021, NOMINA AMMINISTRATORE UNICO**»

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Azienda agricola Montepaldi s.r.l. e, in particolare, l'art. 14, che riserva alla competenza dell'assemblea dei soci l'approvazione del bilancio;
- visto l'Atto costitutivo dell'Azienda, da cui risulta l'Università degli Studi di Firenze in qualità di socio unico;
- visto il Bilancio di esercizio 2021 dell'Azienda Agricola Montepaldi s.r.l., la nota integrativa e la relazione sulla gestione;
- vista la relazione del Sindaco unico;
- richiamato l'art. 39 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il contenuto del contratto di servizio proposto da Agriconsulting S.p.A. per la formalizzazione del rapporto con l'Azienda Agricola Montepaldi, avente per oggetto la messa a disposizione di idonea professionalità per l'assunzione della carica di Amministratore unico e degli ulteriori servizi di supporto per la conduzione dell'Azienda;
- ritenuto necessario gestire l'Azienda Agricola Montepaldi, nelle more di una complessiva definizione della partecipazione societaria, al fine di perseguire l'equilibrio economico finanziario della stessa, anche mediante l'individuazione di un partner commerciale, nei termini indicati nella relazione;
- tenuto conto delle osservazioni emerse nel corso della discussione sull'opportunità di integrare gli obiettivi del contratto, da sottoscrivere con l'Azienda Agriconsulting, anche con quello del miglioramento della gestione finanziaria e, in particolare, del rischio finanziario;
- tenuto conto di quanto emerso nel corso della discussione sull'opportunità di procedere a una parziale riformulazione dell'ultimo paragrafo della delibera,

delibera

- di approvare, per quanto di propria competenza, il bilancio al 31/12/2021 dell'Azienda Agricola Montepaldi s.r.l. "unipersonale" nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 11);
- di approvare l'integrale copertura della perdita conseguita, pari a € 124.955, attraverso l'utilizzo della riserva "Versamenti in conto capitale";
- di dare indicazione affinché nell'assemblea sociale, convocata per la nomina dell'amministratore, il socio unico nomini quale amministratore unico dell'Azienda Agricola Montepaldi s.r.l. il Dott. Nicolò Di Paola mediante la sottoscrizione di un contratto di servizio con Agriconsulting S.p.A. nei

termini indicati nel corpo del riferimento, autorizzando a tal fine, ai sensi dell'art. 2390 del codice civile ed in deroga all'art. 22 dello statuto della Società, l'attività in concorrenza per conto proprio o di terzi e/o la qualità di socio illimitatamente responsabile e/o la carica di amministratore/direttore generale eventualmente ricoperta in società concorrenti dal predetto Dott. Niccolò di Paola, considerate le ragioni che motivano il ricorso ad un operatore specializzato quale Agriconsulting S.p.A.,

- di integrare gli obiettivi del contratto predetto anche con quello del miglioramento della gestione finanziaria e, in particolare, del rischio finanziario;
- di dare mandato alla Rettrice e al Direttore Generale di assumere le determinazioni necessarie di avviare il percorso per l'individuazione di un partner che assuma la conduzione dell'Azienda Agricola Montepaldi mediante affitto d'azienda, nei termini indicati nel corpo del riferimento ed in coerenza con la precedente delibera del Consiglio del 30.03.2020.

Nella seduta del mese di giugno il Consiglio di Amministrazione sarà informato dall'Amministratore Unico dell'andamento della gestione economico-finanziaria dell'Azienda, con particolare riferimento alle azioni per assicurare la continuità aziendale, e dall'Ateneo sulle azioni poste in essere per l'individuazione del partner.

Sul punto 18 dell'O.D.G. «**ACCORDO QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'ISTITUTO DEGLI INNOCENTI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI DIDATTICA, RICERCA E INIZIATIVE CULTURALI PUBBLICHE PRESSO LE RISPETTIVE SEDI**»

#### O M I S S I S

Il Consiglio d'Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- tenuto conto dei comuni interessi di collaborazione tra l'Università e l'Istituto degli Innocenti;
- visto il parere favorevole del Senato Accademico del 28/04/2022,  
delibera

l'approvazione dell'accordo quadro tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Istituto degli Innocenti per lo svolgimento di attività di didattica, ricerca e iniziative culturali pubbliche e private presso le rispettive sedi nel testo allegato che costituisce parte integrante del presente verbale (All. 12).

Sul punto 19 dell'O.D.G. «**ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER ATTIVITÀ TECNICO SCIENTIFICHE E FORMATIVE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E THALES ALENIA SPACE ITALIA SPA**»

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- visto lo Statuto vigente dell'Università degli Studi di Firenze,
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione finanza e contabilità,
- vista la delibera del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione;
- visto il testo di accordo di collaborazione per attività tecnico-scientifiche e formative, e l'atto esecutivo allegato, tra l'Università degli studi di Firenze e la Thales Alenia Space Italia S.p.a.;
- tenuto conto di quanto emerso nel corso della discussione sull'opportunità di procedere ad una verifica del progetto riguardo eventuali usi duali,  
delibera

di approvare la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione per attività tecnico-scientifiche e formative, e l'atto esecutivo allegato, tra l'Università degli Studi di Firenze e Thales Alenia Space Italia S.p.A. secondo il testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 13).

Il Consiglio di amministrazione dà mandato al Dirigente dell'Area, in raccordo con il Direttore del Dipartimento, di verificare le modalità per assicurare, in attuazione del presente accordo, il rispetto della normativa europea concernente i cosiddetti "usi duali" di tecnologia.

Sul punto 20 dell'O.D.G. «**INTITOLAZIONE AULA IN MEMORIA DEL PROF. GIOVANNI ORLANDINI**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento Generale di Ateneo dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto l'art. 34 del Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica del 30 marzo 2022;
- ritenuto di condividere la proposta del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica di intitolare un'aula alla memoria del Prof. Giovanni Orlandini,

Delibera

l'intitolazione dell'aula posta al piano terreno del Complesso didattico polivalente (Cubo) in Viale Pieraccini 6, identificata in planimetria al n. 04 e locali 04-A e 04-B annessi, al Prof. Giovanni Orlandini. La nuova denominazione dell'Aula risulterà pertanto essere "Aula di Morfologia 'Giovanni Orlandini'". Sul punto 22 dell'O.D.G. «**RINNOVO PROTOCOLLO DI INTESA "PATTO REGIONALE ALLA LETTURA"**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il testo del Protocollo di intesa del patto regionale per la lettura;
- vista la richiesta della Regione Toscana al rinnovo del Protocollo di intesa;
- visto il parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 28 aprile 2022,

delibera

il rinnovo della sottoscrizione del Protocollo di intesa del patto regionale per la lettura tra l'Università degli Studi di Firenze e la Regione Toscana, più altri, secondo il testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 14).

Sul punto 23 dell'O.D.G. «**ACCORDO QUADRO TRA IL COMANDO UNITÀ FORESTALI AMBIENTALI E AGROALIMENTARI CARABINIERI (CUFA) E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze,
- visti i compiti istituzionali dell'Arma dei Carabinieri, quale forza armata in servizio permanente di pubblica sicurezza, definiti dal decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante Codice dell'Ordinamento Militare e relativo Testo Unico delle disposizioni regolamentari (D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90);
- visti i peculiari compiti nel settore della tutela dell'ambiente attribuiti all'Arma dei Carabinieri, in attuazione del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 177, recante "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- vista la bozza di accordo quadro;
- considerata la reciproca volontà di strutturare una collaborazione che promuova attività di ricerca, studio, analisi, anche nel settore dell'innovazione tecnologica, e iniziative didattiche e divulgative sui temi della tutela ambientale, della gestione e del monitoraggio forestale e della valorizzazione della biodiversità, a beneficio del sistema Paese, contribuendo alla diffusione di una cultura

forestale e ambientale,

Delibera

l'approvazione della sottoscrizione dell'Accordo quadro tra il Comando Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari Carabinieri (CUFA) e l'Università degli Studi di Firenze, come da bozza di testo allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 15).

Sul punto 24 dell'O.D.G. «**MODIFICA ALL'ART. 16 DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI – DSPS**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti;
- visto il Regolamento interno del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali – DSPS, emanato con emanato con D.R. n. 83 prot. n. 8320 del 30 gennaio 2013;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento Scienze Politiche e Sociali – DSPS nella seduta del 22 marzo 2022 con cui è stato introdotto il comma 6 bis all'art. 16;
- visto il parere favorevole espressa dal Comitato Tecnico Amministrativo riunito nella seduta dell'8 aprile 2022;
- vista la delibera del Senato Accademico del 28 aprile 2022,

esprime parere

sulla modifica all'art. 16 comma 6 bis del Regolamento interno del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, proposto nella seguente formulazione:

*“Il numero dei componenti della Giunta è incrementato, qualora quello di cui al comma 1, lettera b) non risulti in numero sufficiente a soddisfare il requisito di cui all'art. 31, comma 2, lettera b), terzo periodo, dello Statuto. Tali componenti aggiuntivi sono eletti dal Consiglio di Dipartimento tra i professori e i ricercatori, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 47 dello Statuto dell'Ateneo”.*

Sul punto 25 dell'O.D.G. «**NOMINA PRESIDENTE E CONSIGLIO DIRETTIVO DEL CENTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE DEL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'articolo 36 che prevede la costituzione di centri servizio;
- visto il Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Università di Firenze, emanato con decreto rettorale 8 maggio 2014 n.405;
- visto il Regolamento di Ateneo sulle Modalità di Costituzione e Funzionamento dei Centri di Servizio emanato con decreto rettorale 2 dicembre 2010 n. 1270
- visto il Regolamento del Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze emanato con D.R. n. 349 prot. n. 48745 del 22 marzo 2018;
- visto il D.R. n. 423 del 10 aprile 2018 di nomina del Presidente e del Consiglio Direttivo del Centro per la Protezione Civile;
- visto il D.R. n. 900 del 15 giugno 2021 con cui è stata nominata la Prof.ssa Vilma Pinchi nel Consiglio Direttivo del CPC a seguito del trasferimento delle competenze su “rischi per la salute e le emergenze sanitarie”;
- preso atto del D.D. n. 298/2020 del 28 febbraio 2020 di nomina del Direttore Tecnico del Centro, in scadenza il 14 aprile 2023;
- preso atto del D.D. n. 505 prot. n. 111920 del 6 aprile 2021 con cui il Dott. Daniele Landi è stato nominato Responsabile amministrativo del CPC fino al 31 dicembre 2023;
- nelle more della procedura elettorale di rinnovo del Rappresentante del personale t.a.;
- preso atto della proposta della Rettrice;
- vista la delibera del Senato Accademico del 28 aprile 2022,

approva



la nomina del Prof. Nicola Casagli quale Presidente del Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze. La nomina avrà la durata di quattro anni.

La nomina dei seguenti docenti membri del Consiglio Direttivo, componenti di cui alla lett. b) dell'art. 8 del regolamento del Centro: Prof. Fabio Castelli, Prof.ssa Vilma Pinchi, Prof. Riccardo Fanti, Prof.ssa Veronica Tofani, Prof. Giovanni Gigli, Prof.ssa Chiara Arrighi. Le nomine avranno la durata di 4 anni. Sul punto 26 dell'O.D.G. «**NOMINA DEL PRESIDENTE DEL CENTRO DI CRISTALLOGRAFIA STRUTTURALE – CRIST DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE**»

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'articolo 36 che prevede la costituzione di centri servizio;
- visto il Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Università di Firenze, emanato con decreto rettorale 8 maggio 2014 n.405;
- visto il *Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione e gestione amministrativa dei centri di servizio* emanato con decreto rettorale n. 488 prot. n. 57522 del 15 aprile 2020 e s.m.;
- visto il Regolamento interno del Centro di Cristallografia Strutturale emanato con il D.R. n. 1679 prot. n. 298676 del 11 novembre 2021;
- visto il D.R. n. 812 prot. n. 111618 del 5 luglio 2018 di nomina del Prof. Luca Bindi a Presidente del CRIST per la durata di 4 anni;
- considerato che l'incarico conferito al Prof. Luca Bindi è prossimo alla scadenza e che pertanto vi è la necessità di una nuova nomina;
- preso atto della proposta della Rettrice,
- nelle more dell'approvazione del Senato Accademico del 28 aprile 2022,

approva

la nomina del Prof. Luca Bindi quale Presidente del Centro di Cristallografia Strutturale dell'Università degli Studi di Firenze. La nomina avrà la durata di quattro anni a decorrere dalla scadenza dell'attuale mandato e fino al 4 luglio 2026.

Sul punto 27 dell'O.D.G. «**CENTRO PER LE BIOTECNOLOGIE DI INTERESSE AGRARIO, CHIMICO E INDUSTRIALE-CIBIACI. ADESIONE DEL DIPARTIMENTO NEUROFARBA E NOMINA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO**»

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'articolo 36 che prevede la costituzione di centri servizio;
- visto il Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Università di Firenze, emanato con decreto rettorale 8 maggio 2014 n.405;
- visto il *Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione e gestione amministrativa dei centri di servizio* emanato con decreto rettorale n. 488 prot. n. 57522 del 15 aprile 2020 e s.m.;
- visto il regolamento interno del Centro per le Biotecnologie di Interesse Agrario, Chimico e Industriale-CIBIACI emanato con il D.R. n.1866 prot. n. 329737 del 13 dicembre 2021;
- visto il D.R. n. 155 prot. n. 25261 del 3 febbraio 2022 di nomina della Prof.ssa Anna Rita Bilia a Presidente del Centro CIBIACI per il quadriennio 2022-2026;
- visto il D.R. n. 936 prot. n. 142420 del 5 ottobre 2017 con cui sono stati nominati i membri del Consiglio Direttivo, in carica fino al 2021 e pertanto, oggi, scaduti;
- preso atto delle delibere dei Consigli di Dipartimento di: Biologia del 14 aprile 2022, DAGRI del 13 aprile 2022, DISIA del 23 febbraio 2022, NEUROFARBA del 21 marzo 2022;
- considerato che il Dipartimento di Chimica Ugo Schiff provvederà a nominare il proprio rappresentante nella seduta di maggio p.v.;
- nelle more dell'approvazione del Senato Accademico riunito nella seduta del 28 aprile 2022,

approva

1. L'adesione del Dipartimento NEUROFARBA al Centro per le Biotecnologie di Interesse Agrario, Chimico e Industriale-CIBIACI
2. La composizione di cui alla lett. b) dell'art. 9 del Consiglio Direttivo del Centro CIBIACI sarà la seguente: Prof. Duccio Cavalieri (BIO); Prof. Guido Marchi (DAGRI); Prof.ssa Patrizia Pinelli (DISIA); Prof.ssa Nicoletta Galeotti (NEUROFARBA). Il rappresentante del Dipartimento di Chimica verrà nominato successivamente, previa indicazione del Consiglio di Dipartimento.

Le nomine avranno la durata di 4 anni.

Sul punto 28 dell'O.D.G. **«PROTOCOLLO D'INTESA CON IL COMUNE DI AREZZO, CONFINDUSTRIA TOSCANA E COINGAS SPA PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI AD INCREMENTARE LA SOSTENIBILITÀ ENERGETICA LOCALE E LA CREAZIONE DI “ZERO EMISSION AREA” NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI AREZZO»**

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione finanza e contabilità;
- vista la bozza di testo del Protocollo di Intesa;
- ritenuto di dover integrare il testo del Protocollo proposto con la previsione di un diritto di recesso con preavviso e l'indicazione di un referente per ogni parte,

delibera

di approvare la sottoscrizione del protocollo di Intesa per la realizzazione di progetti finalizzati ad incrementare la sostenibilità energetica locale e la creazione di “Zero Emission Areas” nel territorio del Comune di Arezzo tra l'Università degli Studi di Firenze, il Comune di Arezzo, Coingas S.p.a. e Confindustria Toscana, a condizione che il testo allegato che costituisce parte integrante del presente verbale (All. 16) venga modificato prevedendo, all'art. 8, la possibilità di recesso anticipato tramite raccomandata A/R o PEC, con preavviso di almeno 6 mesi e che ciascuna parte al momento della sottoscrizione del Protocollo di Intesa nomini un proprio referente.

#### O M I S S I S

Sul punto 31 bis dell'O.D.G. **«AGGIORNAMENTO ALLE LINEE GUIDA PER LA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI IN PRESENZA»**

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- letta l'istruttoria;
- udita la relazione;
- richiamato lo Statuto;
- richiamato il Regolamento Didattico di Ateneo;
- preso atto del documento elaborato dal Gruppo di lavoro valutazione uscita dallo stato di emergenza;
- tenuto conto della delibera del Senato Accademico del 28 aprile 2022;
- richiamate le precedenti delibere adottate dagli Organi Accademici nel periodo di emergenza;
- ritenuto di dover declinare le modalità di svolgimento delle attività accademiche in ragione del nuovo contesto normativo determinato dalla fine dello stato di emergenza,

delibera

- di approvare *l'Aggiornamento alle Linee Guida Operative per le attività istituzionali in presenza per l'anno accademico 2021/2022 in vigore dal 1° maggio 2022* nel testo più sotto riportato;
- dà mandato alla Rettore di adottare ulteriori misure di protezione e sicurezza a seguito della evoluzione del quadro normativo nazionale.

***Aggiornamento alle Linee Guida Operative per le attività istituzionali in presenza per l'anno accademico 2021/2022 in vigore dal 1° maggio 2022***

Considerato che il 31 marzo 2022 è terminata la fase di emergenza deliberata il 31 gennaio 2020;

Visti il decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24 e la lettera della sig.ra Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica in data 25 marzo 2022 che prevedono lo svolgimento *prioritariamente* in presenza

delle attività didattiche e curricolari;

Vista la circolare operativa fatta pervenire dalla Signora Ministro dell'Università e della Ricerca il 25 marzo 2022 al fine di assicurare una tempestiva ed uniforme applicazione delle nuove disposizioni nella quale si sottolinea che è tuttora vigente l'articolo 1, comma 1 del decreto-legge 6 agosto 2021;

Tenuto conto che in base all'articolo 1, comma 1 del decreto-legge 6 agosto 2021, n. 111 ("nell'anno accademico 2021 - 2022, le attività didattiche e curricolari delle università sono svolte prioritariamente in presenza") l'Ateneo ha previsto tutte le attività didattiche e curricolari "prioritariamente in presenza", fermo restando il grado di autonomia e flessibilità organizzativa in relazione al contesto epidemiologico di riferimento;

Considerato che è imminente una evoluzione del quadro normativo relativo alle misure relative al contrasto alle infezioni Sars-COV2 da parte del Governo

Tenuto conto che dal 1° maggio 2022 occorre adeguare la disciplina di Ateneo al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza adempiendo alle prescrizioni di legge;

si aggiornano

le Linee Guida Operative per le attività istituzionali con le seguenti misure. Esse integrano e sostituiscono interamente quanto in precedenza deliberato.

Ulteriori misure di protezione e sicurezza verranno adottate con decreto della Rettore attraverso una serie di "indicazioni operative" da predisporre a seguito della evoluzione del quadro normativo nazionale.

Tutte le misure indicate nel presente documento devono essere osservate in tutte le sedi dell'Ateneo.

#### **Misure generali di sicurezza:**

a) Si raccomanda di:

- Mantenere il rispetto di una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro salvo che le condizioni strutturali-logistiche degli edifici non lo consentano;
- Igienizzare frequente delle mani e le superfici usate.
- Usare gli spazi comuni in modo da evitare affollamenti nelle aule, negli spazi antistanti a esse e situazioni di pericolo per la sicurezza individuale e collettiva.

b) È fatto obbligo di usare costantemente le mascherine chirurgiche e altri DPI in funzione del tipo di attività svolta e relativi rischi specifici (DL n. 111/2021, Art. 1, comma 2, lettera a)), salvo l'uso delle mascherine FFP2 nel caso di "contatti stretti" (art. 10-ter del DL n. 52/2021).

c) La capienza delle aule, biblioteche e sale studio rimane nella misura del 100% ad accesso libero con attenzione alle misure di sicurezza indicate e raccomandate.

d) Le riunioni degli organi collegiali avvengano di norma in presenza adottando le misure di protezione e prevenzione in corso. Sarà comunque possibile svolgere le riunioni a distanza ove le strutture lo ritengano più utile (sarebbe utile prevedere comunque l'uso di GoogleCalendar per la convocazione delle riunioni) secondo quanto previsto dal DR n. 58 del 2/2/2021.

e) Le prove relative ai concorsi del personale tecnico-amministrativo avvengono in presenza, mentre per i concorsi del personale docente è prorogata la possibilità di svolgere le riunioni e le prove da remoto.

f) L'accesso al sistema museale è previsto senza restrizioni.

g) I servizi di sanificazione potranno essere effettuati su richiesta.

#### **Misure relative alle attività didattiche a valere fino alla fine dell'a. a. 2021/2022**

a) Tutti i test d'ingresso si svolgono di regola in presenza secondo le disposizioni adottate dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

b) Le lezioni degli insegnamenti di tutti i corsi di studio dell'Ateneo si tengono prevalentemente in presenza (lauree, lauree magistrali, corsi di dottorato, master, corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale) nella misura del 100% dei posti utilizzabili per ciascuna aula, assicurando il rispetto delle misure di sicurezza adottate in considerazione del quadro epidemiologico.

- c) Per dare continuità alla didattica nel secondo semestre dell'anno accademico in corso è mantenuta la modalità del sistema misto presenza/distanza e tutte le lezioni sono trasmesse in streaming attraverso l'applicativo Cisco WebEx e la piattaforma MOODLE.
- d) Per tutto il secondo semestre dell'anno accademico 2021-2022, il tempo della lezione accademica resta così fissato: un'ora di lezione da registro d'insegnamento corrisponde a 40 minuti di lezione frontale/trasmessa in streaming.
- e) La videoregistrazione delle lezioni, da effettuarsi in sincrono sulla piattaforma WebEx, è fortemente raccomandata per salvaguardare la continuità didattica a beneficio degli studenti che non riescano a partecipare alle attività didattiche in presenza. Le videoregistrazioni sono messe a disposizione degli studenti sulla piattaforma Moodle per almeno una settimana. Le videoregistrazioni sono accompagnate dalle prescrizioni relative al loro uso. I Docenti che non effettuano la videoregistrazione delle lezioni devono mettere in atto forme diverse di recupero delle lezioni (ad. esempio attività per gruppi di studenti; ricevimenti individuali, dispense o esercitazioni), come indicato nella nota ministeriale del 23 giugno 2021 e nella nota della Rettrice prot. 0248269/2021). Per i letterati di lingua è stata creata un'apposita sezione nella piattaforma Moodle dedicata alle "Attività formative complementari" ([formstudelearning.unifi.it/](http://formstudelearning.unifi.it/)). Tale sezione contiene i letterati raggruppati per scuola, anno accademico e corso di laurea.
- f) Le lezioni sono tenute in presenza dal Docente. La dispensa dalla presenza e la conseguente trasformazione del corso d'insegnamento da "in presenza" in "a distanza" è disposta in seguito all'accettazione da parte della Rettrice dell'istanza presentata dalla/dal Docente, documentata da certificato medico, sulla base del parere del Medico Competente. Qualora l'istanza non sia accolta il corso resta "in presenza" e la/il Docente è tenuto allo svolgimento del corso in aula.
- g) I Docenti/CEL, durante lo svolgimento delle lezioni in presenza, in qualità di responsabili delle attività didattiche, sono preposti al controllo delle norme di sicurezza. In caso di trasgressione lo studente è invitato ad abbandonare immediatamente l'aula; qualora si creino condizioni di non rispetto dell'invito, il Docente/CEL interrompe la lezione, facendo intervenire il servizio di vigilanza.
- h) L'accesso ai plessi per le lezioni in presenza è libero nel limite dei posti previsti per le aule.
- i) Gli esami di laurea si tengono di regola in presenza. Al momento della domanda di laurea, il candidato può chiedere autorizzazione alla Scuola di discutere l'esame di laurea da remoto nel caso in cui a) presenti un'istanza attestante un impedimento di salute autocertificato ovvero b) dichiarare di essere inserito in un programma di mobilità internazionale o doppio titolo e di trovarsi all'estero alla data dell'appello.
- j) Le aule dove si svolgono le lauree possono essere occupate fino alla capienza massima delle stesse. Le Scuole metteranno in atto misure al fine di garantire la sicurezza delle sedute di laurea.
- k) Gli esami di profitto orali si tengono di regola in presenza. I docenti e le Scuole organizzano le sessioni di esame in modo da consentire lo svolgimento in presenza nel rispetto delle misure di sicurezza. Gli studenti possono richiedere di svolgere l'esame a distanza esclusivamente nel caso di a) gravi motivi di salute che non consentono di recarsi nei locali dell'Università o b) di essere inserito in un programma di mobilità internazionale o doppio titolo e di trovarsi all'estero alla data dell'appello, utilizzando il modello di autocertificazione allegato che dovrà essere presentato secondo le modalità individuate dalle Scuole di appartenenza. Le Scuole possono effettuare verifiche a campione e chiedere documentazione a supporto della richiesta presentata. Con riferimento agli esami a distanza le Scuole individuano misure organizzative che possono contemplare sedute separate all'interno della sessione.
- l) Gli esami di profitto scritti si tengono di regola in presenza. Le Scuole organizzano le sessioni di esame scritto in modo da consentire lo svolgimento in presenza nel rigoroso rispetto delle misure di sicurezza. Laddove il numero degli iscritti sia elevato in relazione alla capienza delle aule, il docente organizza l'esame con più turni. Gli studenti possono richiedere di svolgere l'esame a distanza esclusivamente nel caso di a) gravi motivi di salute che non consentono di recarsi nei locali

dell'Università o b) di essere inserito in un programma di mobilità internazionale o doppio titolo e di trovarsi all'estero alla data dell'appello", utilizzando il modello di autocertificazione allegato che dovrà essere presentato secondo le modalità individuate dalle Scuole di appartenenza. Le Scuole possono effettuare verifiche a campione e chiedere documentazione a supporto della richiesta presentata.

- m) Le biblioteche e le aule studio sono occupate nella misura del 100% dei posti disponibili. Rimangono ferme le eventuali barriere all'accesso previste prima della pandemia previste per tutelare il patrimonio librario.
- n) I tirocini curriculari ed extra curriculari e le attività formative interne si svolgono in di norma in presenza o in modalità mista a seconda delle esigenze.
- o) I ricevimenti studenti si effettuano di norma in presenza.

Sul punto 32 dell'O.D.G. «**VISITING PROFESSOR – ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER L'ANNO 2022**»

**OMISSIS**

Il Senato Accademico,

- visto il Regolamento in materia di *Visiting Professor* emanato con D.R. n. 1586 del 10/12/2019;
- visto il Bando per la richiesta di contributo all'Ateneo per la permanenza di *Visiting Professor* emanato con D.R. n. 137 del 1/2/2022;
- visto il D. R. n. 348 del 22/3/2022 di nomina della Commissione istruttoria per la valutazione delle richieste di contributo all'Ateneo per la permanenza di *Visiting Professor*;
- tenuto conto della proposta di assegnazione della suddetta Commissione;
- visto il vigente Statuto di Ateneo;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 21 aprile 2022;
- vista la delibera del Senato Accademico del 28 aprile 2022,

**delibera**

la seguente assegnazione dei contributi per la permanenza di *Visiting Professor* per l'anno 2022:

N.	DIPARTIMENTO OSPITANTE	NOME E COGNOME DELLO STUDIOSO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
1	Biologia (BIO)	Benoit Guenard	1.000,00 €
2	Chimica (DICUS)	Stephen Kent	3.000,00 €
3	Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)	Paul J. Frick	2.000,00 €
4	Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	Charles Toth	1.500,00 €
5	Lettere e Filosofia (DILEF)	Marko Malink	1.000,00 €
6	Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	Massimo Pinzani	1.000,00 €
7	Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio"	Kyubo Kim	3.000,00 €

8	Scienze della Terra (DST)	Axel Kleidon	1.000,00 €
9	Scienze e Tecnologie Agrarie, Ambientali e Forestali (DAGRI)	John Prescott	3.000,00 €
10	Scienze Giuridiche (DSG)	Fernando Rister de Sousa Lima	2.500,00 €

Ove per casi di forza maggiore lo studioso assegnatario del contributo non possa venire in Italia entro la fine dell'anno, il Dipartimento potrà erogare il relativo finanziamento ad un altro studioso nel rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento in materia di *Visiting Professor* e dal bando annuale. In ogni caso i contributi assegnati devono essere utilizzati entro il 31.12.2022.

Sul punto 33 dell'O.D.G. «**REGOLAMENTO DI ATENEO IN MATERIA DI DOTTORATO DI RICERCA**»

#### **OMISSIS**

Il Consiglio di Amministrazione

- visto il D.M 14 dicembre 2021, n. 226 “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”;
- considerato che in base al suddetto D.M. gli Atenei devono adeguare i propri regolamenti di dottorato;
- preso atto che il nuovo decreto ministeriale è stato esposto, nelle sue linee generali, alla Commissione affari generali e normativi nel mese di gennaio, precisando che la conseguente revisione regolamentare avrebbe costituito l'occasione per una semplificazione della materia anche attraverso la riunione nel medesimo testo normativo della disciplina prevista per il deposito delle tesi di dottorato, fino ad oggi contemplata in un regolamento specifico;
- vista la bozza di regolamento proposta, frutto di un lavoro congiunto fra Ufficio dottorato, Dirigente area servizi alla didattica, Delegato della Rettrice per il dottorato e Pro-rettore vicario;
- considerato che la bozza è stata esaminata dal Comitato Tecnico Amministrativo nella riunione del giorno 8 aprile e che le modifiche proposte sono state accolte con le eccezioni evidenziate in narrativa e per le motivazioni ivi esplicitate;
- considerato che il Senato Accademico è stato chiamato ad esprimere il proprio parere nella seduta del 28 aprile 2022;
- visto il vigente Statuto di Ateneo;
- sentite e fatte proprie le proposte di modifica avanzate dal prorettore vicario,

delibera

di approvare il nuovo regolamento in materia di dottorato di ricerca nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 17) con le seguenti modifiche:

art. 45 c. 3: aggiungere al termine “statale vigente in materia”;

art. 20 c. 3: dopo “dottorandi” aggiungere: “ai sensi dell'art. 12 c. 3 del D.M.”.

#### **OMISSIS**

#### **INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO**

Sul punto 44 dell'O.D.G. «**RINNOVO DELLA CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE (I.N.F.N.) PER IL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN “FISICA E ASTRONOMIA”**»

#### **OMISSIS**

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la convenzione stipulata tra l'Università degli Studi di Firenze e l'I.N.F.N. per l'attivazione e il

funzionamento del corso di dottorato in “Fisica e Astronomia”, cicli XXXV, XXXVI e XXXVII con sede amministrativa presso l’Università degli Studi di Firenze;

- considerato che continua a persistere il comune interesse dell’Università degli Studi di Firenze e dell’I.N.F.N. a proseguire nella collaborazione intrapresa;

- vista la bozza di convenzione per l’attivazione e il funzionamento del corso di dottorato in “Fisica e Astronomia”, con sede amministrativa presso l’Università degli Studi di Firenze per i cicli XXXVIII, XXXIX e XL;

- considerato che l’Università di Firenze, sede amministrativa, rilascerà un Diploma con l’indicazione che il titolo dottorale è conferito nell’ambito della convenzione con l’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare;

- valutato l’impegno che l’Ateneo di Firenze assume con il finanziamento di 3 borse di studio per ognuno dei tre cicli, per le rispettive spese inerenti alle maggiorazioni per periodi trascorsi all’estero, il budget del 10% e gli eventuali adeguamenti per sopravvenute modifiche legislative, come stabilito dalla normativa;

- considerato l’analogo impegno assunto dall’I.N.F.N.;

- visto quanto concordato nella bozza di convenzione in riferimento alle risorse didattiche, alle modalità di svolgimento delle attività formative, alle strutture operative e scientifiche comprese le attrezzature;

- visto il D.M. n.226/2021 “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi dei corsi di dottorato e criteri per l’istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”;

- vista la bozza di Regolamento sul dottorato in corso di approvazione;

- visto il vigente Statuto di Ateneo;

- considerato che il Collegio dei Docenti del Dottorato di Fisica e Astronomia e ed il Consiglio di Dipartimento di Fisica e Astronomia nelle sedute del 9 marzo, hanno approvato la convenzione in oggetto;

- considerato che il Senato Accademico è stato chiamato ad esprimere il proprio parere in merito alla sottoscrizione della Convenzione nella seduta del 28 aprile 2022,

delibera

di approvare il rinnovo della convenzione tra l’Università degli Studi di Firenze e l’I.N.F.N. per l’attivazione e il funzionamento del corso di Dottorato di Ricerca in “Fisica e Astronomia”, cicli XXXVIII, XXXIX e XL, con sede amministrativa presso l’Università degli Studi di Firenze, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 18).

Sul punto 34 dell’O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEGLI ACCESSI AI CORSI DI STUDIO A NUMERO PROGRAMMATO NAZIONALE E LOCALE PER L’ANNO ACCADEMICO 2022/2023. DETERMINAZIONI**»

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Legge 2 agosto 1999, n.264, rubricata "Norme in materia di accessi ai corsi universitari";
- vista la nota della Rettrice prot. 324472 del 06 dicembre 2021 avente per oggetto “Offerta formativa A.A. 2022/2023 – Banche Dati RAD e SUA-CdS Ordinamenti e regolamenti dei corsi di studio – Definizione della programmazione didattica annuale dei Corsi di studio”, con la quale è stato richiesto alle Scuole di approvare la programmazione nazionale e locale degli accessi ai Corsi di studio entro il 18 febbraio 2022 per l’anno accademico 2022/2023;
- vista la nota della Dirigente dell’Area Servizi alla didattica prot. 45349 del 28 febbraio 2022 ai Presidenti delle Scuole interessate di richiesta potenziale formativo dei corsi programmati a livello locale per l’A.A. 2022/2023, ai sensi della Legge n. 264 del 2 agosto 1999, art. 2, comma 1, lett. a) e b);
- vista la nota MUR del 26 marzo 2022 (prot. 68428 del 28 marzo 2022) di richiesta del potenziale formativo dei corsi programmati a livello nazionale;
- viste le delibere dei Consigli delle Scuole di:
  - Psicologia del 16 febbraio 2022 (prot. 55927 del 11/03/2022);

(Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2022)

- Scienze della Salute Umana del 03 marzo 2022 (prot. 60673 del 17 marzo 2022) e la nota della Presidente del 20 aprile 2022;
- Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali del 18 febbraio 2022 (prot. 46193 del 01/03/2022);
- viste le note dei Presidenti delle Scuole di:
  - Agraria del 9 marzo 2022 (prot. 53499 del 09/03/2022);
  - Architettura del 9 marzo 2022 (prot. 54205 del 09/03/2022) e il prot. 86005 del 20 aprile 2022;
  - Studi Umanistici e della formazione del 10 marzo 2022 (prot. 54395 del 10/03/2022) e del 21 aprile (prot.87314 del 21/04/2022);
- visto l'avviso MUR del 7 marzo 2022, con il quale sono state rese note le date di svolgimento delle prove di ammissione per i corsi a programmazione nazionale;
- ritenuto, in considerazione dell'esito positivo delle prove svolte in modalità da remoto nel precedente anno accademico e tenuto conto dell'elevato numero di candidati coinvolti nelle prove, mantenere l'erogazione delle prove di ammissione in modalità a distanza per i corsi a programmazione locale;
- acquisito il parere della Commissione didattica nella seduta del 21 aprile 2022 in merito alla programmazione locale e nazionale;
- preso atto della delibera del Senato Accademico in data 28 aprile 2022;
- letto quanto riportato in narrativa;
- richiamato lo Statuto;
- richiamato, altresì, il Regolamento Didattico di Ateneo,  
**delibera**
  - per l'A.A. 2022/2023 il numero dei posti per i corsi a programmazione locale come segue:  
**(i numeri in rosso sono da confermare o modificare)**

Denominazione corso	Approvati 2021/22	Proposta 2022/23	Approvati 2022/23
Tecnologie e trasformazioni avanzate per il settore legno arredo edilizia [LP-02]	35	35	35
Disegno industriale [L-4]	224	224	224
Scienze e tecniche psicologiche [L-24]	540	540	540
Psicologia clinica e della salute e neuropsicologia [LM-51]	240	240	240
Psicologia del ciclo di vita e dei contesti [LM-51] (*)	120	120	120
Biotecnologie [L-2]	295	295	295
Scienze motorie, sport e salute [L-22]	160	160	160
Scienze farmaceutiche applicate – Controllo qualità [L-29]	122	82	122
Chimica e tecnologia farmaceutiche [LM-13]	124	124	124
Farmacia [Classe LM-13]	186	186	186
Scienze biologiche [Classe L-13]	315	315	315
Scienze dell'educazione e della formazione [Classe L- 19]	500	500	500

(\*) Di cui n. 6 posti riservati prioritariamente a coloro che si iscrivono ai curricula per il rilascio del doppio titolo con l'Università di Siviglia equamente ripartiti nei 3 curriculum

- per l'A.A. 2022/2023 il numero dei posti per i corsi a programmazione nazionale come segue:  
**(i numeri in rosso sono da confermare o modificare)**

Denominazione corso	Approvati 2021/22	Proposta 2022/23	Approvati 2022/23
Architettura [LM-4]	322	322	322



(Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2022)

Denominazione corso	Approvati 2021/22	Proposta 2022/23	Approvati 2022/23
Scienze dell'Architettura [L-17]	167	167	167
Scienze della formazione primaria (LM- 85 bis)	350	350	350
Medicina e chirurgia [LM-41]	398	324	398
Odontoiatria e protesi dentaria [LM-46]	35	35	35
Assistenza sanitaria [L/snt4]	50	50	50
Dietistica [L/snt3]	15	15	15
Educazione professionale [L/snt2]	43	43	43
Fisioterapia [L/snt2]	70	70	70
Infermieristica [L/snt1]	577	550	577
Logopedia [L/snt2]	16	13	16
Ostetricia [L/snt1]	25	25	25
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro [L/snt4]	20	20	20
Tecniche di laboratorio biomedico [L/snt3]	26	31	31
Tecniche di neurofisiopatologia [L/snt3]	11	11	11
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia [L/snt3]	27	27	27
Tecniche ortopediche [L/snt3]	19	19	19
Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione [LM/snt4]	35	20	35
Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche [LM/snt3]	35	25	35
Scienze infermieristiche ed ostetriche [LM/snt1]	70	50	70
Scienze riabilitative delle professioni sanitarie [LM/snt2]	25	25	25

- il Calendario delle prove di ammissione ai corsi a programmazione nazionale e locale come segue:

Data	Corso di studio	Programmazione
<i>Giovedì 1 settembre 2022</i>	Biotechnologie [L-2], Scienze biologiche [L-13], Scienze farmaceutiche applicate [L-29]	Locale
<b><i>Martedì 6 settembre 2022</i></b>	<b>Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi Dentaria</b>	<b>Nazionale</b>
<i>Mercoledì 7 settembre 2022</i>	Disegno industriale [L-4]	Locale
<b><i>Giovedì 8 settembre 2022</i></b>	<b>Architettura [LM-4] e Scienze dell'Architettura [L-17]</b>	<b>Nazionale</b>
<i>Giovedì 8 settembre 2022</i>	Scienze dell'educazione e della formazione [L-19]	Locale
<i>Venerdì 9 settembre 2022</i>	Scienze motorie, sport e salute [L-22]	Locale
<i>Martedì 13 settembre 2022</i>	Scienze e tecniche psicologiche [L-24]	Locale
<i>Mercoledì 14 settembre 2022</i>	Tecnologie e Trasformazioni Avanzate Settore Legno Arredo Edilizia [LP-02]	Locale
<b><i>Giovedì 15 settembre 2022</i></b>	<b>Professioni Sanitarie</b>	<b>Nazionale</b>
<b><i>Martedì 20 settembre 2022</i></b>	<b>Scienze della Formazione Primaria</b>	<b>Nazionale</b>
<i>Mercoledì 21 settembre 2022</i>	Psicologia del ciclo di vita e dei contesti [LM-51]	Locale
<i>Mercoledì 21 settembre 2022</i>	Psicologia clinica e della salute e neuropsicologia [LM-51]	Locale
<b><i>Mercoledì 28 settembre 2022</i></b>	<b>Corsi di laurea magistrale delle Professioni Sanitarie</b>	<b>Nazionale</b>

- la modalità di erogazione da remoto per le prove di ammissione per i corsi a programmazione locale
- di dare mandato agli uffici competenti di procedere con l'affidamento diretto delle procedure di ammissione ai corsi di laurea per il quale è stata prevista la modalità da remoto ad un fornitore idoneo nel caso in cui la procedura di gara non si concluda entro un tempo congruo per la

- predisposizione delle necessarie misure organizzative;
- di autorizzare il Direttore Generale a effettuare le eventuali modifiche necessarie in corso d'opera.
- Sul punto 35 dell'O.D.G. «**OFFERTA FORMATIVA A.A. 2022/2023: ADEGUAMENTI AI RILIEVI CUN DEGLI ORDINAMENTI DIDATTICI DI CINQUE CORSI DI STUDIO. RATIFICA**»

#### OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Legge 19.11.1990, n. 341 “*Riforma degli ordinamenti didattici universitari*”, che disciplina le modalità di approvazione delle modifiche al Regolamento Didattico d’Ateneo, sezione ordinamenti didattici;
- visto il Decreto Ministeriale 22.10.2004, n. 270, “*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509.*”;
- visti i DD.MM. 16.03.2007 relativi alla determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali;
- vista la Nota Ministeriale prot. n. 35910 del 22 novembre 2021, con la quale sono state fornite le indicazioni operative per l’offerta formativa 2022-2023;
- visto il Decreto Direttoriale n. 2711 del 22 novembre 2021 con il quale sono stati indicati i termini di compilazione delle banche dati relative alla “SUA-CdS”, per l’a.a. 2022-2023;
- vista la nota della Rettrice n. 324472 del 6 dicembre 2021, con la quale sono state indicate alle strutture didattiche di Ateneo le tempistiche in merito all’Offerta formativa per l’A.A. 2022/2023;
- tenuto conto delle richieste di modifica agli ordinamenti didattici dei Corsi di Studio approvate dal Senato Accademico il 16 febbraio 2022;
- tenuto conto del parere del CUN espresso nell’adunanza del 10 marzo 2022 che ha approvato le modifiche dei corsi di studio della Scuola di Economia & Management: Accounting, Auditing e Controllo (LM-77); della Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali: Ottica e Optometria (L-30) e della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione: Pratiche, linguaggi e culture della comunicazione (LM-92);
- considerati gli adeguamenti richiesti dal CUN per approvare gli altri cinque corsi di studio sottoposti a modifica;
- viste le note pervenute dalla Scuola di Architettura, della Scuola di Giurisprudenza e della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione in merito all’inserimento delle modifiche richieste nella scheda SUA;
- vista la nota della Rettrice prot. 69891 del 29 marzo 2022 con cui ha trasmesso al MUR le modifiche in risposta alle richieste del CUN;
- vista la delibera del Senato Accademico del 28 aprile 2022;
- letto quanto riportato in narrativa;
- visto il vigente *Statuto*;
- visto il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*;
- acquisito il parere della Commissione Didattica in data 21 aprile 2022,

#### ESPRIME PARERE FAVOREVOLE A RATIFICA

alle modifiche in risposta ai rilievi del CUN agli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio di seguito indicati:

##### **Scuola di Architettura:**

Design del Prodotto, degli Interni, della Comunicazione e Eco-sociale (L-4), così come risulta dall’allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 19);

##### **Scuola Giurisprudenza:**

Giurisprudenza Italiana e Francese (LMG/01), così come risulta dall’allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 20);

##### **Scuola di Studi Umanistici e della Formazione:**

Filosofia (L-5), così come risulta dall’allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 21);

Filologia, letteratura e storia dell'antichità (LM-15), così come risulta dall'allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 22);

Scienze Filosofiche (LM-78), così come risulta dall'allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All.23).

Sul punto 36 dell'O.D.G. «**UNIVERSITÀ DELL'ETÀ LIBERA: LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DEI CORSI. NOMINA COMITATO SCIENTIFICO E DEL PRESIDENTE**»

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- visto il Decreto del Rettore 670 (89499) del 26 giugno 2020 con il quale è stato nominato il Comitato Scientifico per l'Università dell'Età Libera;
- vista la proposta di modifica delle *Linee guida per la presentazione delle proposte dei corsi da parte di docenti e ricercatori dei Dipartimenti e per lo svolgimento delle relative attività didattiche nell'ambito dell'università dell'Età Libera – Comune di Firenze* approvate dal Comitato Scientifico nella riunione del 30 marzo 2022;
- accertata la disponibilità dei componenti del Comitato Scientifico ad essere confermati, fatto eccezione del Prof. Bellandi e della Prof.ssa Azzari che invece hanno espresso la volontà di essere sostituiti;
- preso atto
  - della disponibilità dei Prof. Giovanni Alberto Cecconi, PO, Storia Romana (DILEF) e della Prof.ssa Rossella Certini, PA, Pedagogia generale e speciale (FORLIPSI) ad essere nominati quali membri del Comitato in rappresentanza dell'Area Umanistica;
  - della disponibilità del prof. Carlo Sorrentino ad essere nominato quale membro del Comitato in rappresentanza dell'Area delle Scienze Sociali;
- ritenuto di dover garantire la parità di genere nella composizione del Comitato in parola;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 21 aprile 2022;
- vista la delibera adottata dal Senato Accademico;
- letto quanto riportato in narrativa;
- udita la relazione;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;

approva

- le Linee guida per la presentazione delle proposte dei corsi da parte di docenti e ricercatori dei Dipartimenti e per lo svolgimento delle relative attività didattiche nell'ambito dell'università dell'Età Libera – Comune di Firenze, come riportate nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All.24);

prende atto

della conferma deliberata dal Senato Accademico del Comitato Scientifico fino alla scadenza naturale fissata dal decreto di nomina (a.a. 2023/24) nella seguente composizione:

- Presidente del Comitato Scientifico e Delegata della Rettrice Prof.ssa Franca Maria Alacevich
- Membro rappresentante dell'Area biomedica, Prof.ssa Franca Tani
- Membro rappresentante dell'Area delle Scienze Sociali, prof. Carlo Sorrentino
- Membro rappresentante dell'Area scientifica, Prof. Gianni Cardini;
- Membro rappresentante dell'Area tecnologica, Prof. Francesco Ferrini;
- Membro rappresentante dell'Area umanistica, prof.ssa Rossella Certini.

Sul punto 37 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE ACCORDO ISTITUZIONE CATTEDRA UNESCO INTITOLATA “AGRICULTURAL HERITAGE LANDSCAPES”**»

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto riportato in narrativa;
- visto l'Agreement UNESCO “*Agricultural Heritage Landscapes*” sottoscritto dal Direttore Generale UNESCO in data 29.03.2022;

(Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2022)

---

- vista la nota trasmessa alla Rettrice dal Direttore di UNESCO - Future of Learning and Innovation in data 01.04.2022;
- tenuto conto dell'opportunità di favorire le collaborazioni internazionali dell'Università degli Studi di Firenze e dell'esperienza del programma Cattedre UNESCO/UNITWIN come incentivo per la mobilità accademica e per il rapido trasferimento di conoscenze attraverso gemellaggi, rete di contatti e altre forme di collegamento;
- preso atto del parere della Commissione Didattica e del Senato nelle sedute del 21 aprile e del 28 aprile 2022;
- viste le Linee guida e procedure per il programma Cattedre UNESCO/ UNITWIN di Unesco;
- visto il Modello Organizzativo delle Cattedre Unesco dell'Università di Firenze approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente il 25 e 26 luglio 2017;
- visto il vigente Statuto di Ateneo,

delibera

di approvare l'accordo di istituzione della Cattedra UNESCO "*Agricultural Heritage Landscapes*" nel testo conservato in lingua inglese a cura dell'Area Servizi alla Didattica, dando mandato alla Rettrice di procedere alla relativa sottoscrizione.

Sul punto 38 dell'O.D.G. «**ACCORDO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E LA RHEINISCHE FRIEDRICH-WILHELMS-UNIVERSITÄT BONN (GERMANIA) PER IL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN FILOLOGIA MODERNA (LM-14), CURRICULUM INTERNAZIONALE IN STUDI SUL RINASCIMENTO EUROPEO E IL CORSO INTERNATIONALER MASTERSTUDIENGANG RENAISSANCE-STUDIEN. RINNOVO**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione;
- vista la Legge 30.12.2010, n. 240, "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
- visto il D.M. 22.10.2004, n. 270, "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*";
- visto il D.M. 14.10.2021, n. 1154, "*Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica*";
- visto il D.M. 25.03.2021, n. 289 rubricato "*Linee Generali d'indirizzo della programmazione delle università 2021-2023 e Indicatori per la valutazione periodica dei risultati*", in particolare le azioni D1 e D4;
- visto il D.D. 2711 del 22 novembre 2021, in cui vengono definite le modalità di accreditamento dei Corsi di Studio, in particolare l'allegato 1 tabella A – "*Corsi di studio internazionali*";
- visto il Decreto del Direttore del Dipartimento di Lettere e Filosofia (DILEF) n. 4343/2022;
- vista la delibera della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione del 6 aprile 2022 che ha espresso parere favorevole alla convenzione in parola;
- evidenziato l'interesse dell'iniziativa proposta;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26.02.2016 relativa al pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario da parte degli studenti coinvolti nei percorsi formativi avviati con atenei stranieri, finalizzati al rilascio di titolo di studio doppi o congiunti;
- preso atto del parere espresso della Commissione Didattica, nella seduta del 21 aprile 2022;
- visto il parere del Senato Accademico espresso nella seduta del 28 aprile 2022;
- letto quanto riportato in narrativa;
- visto il vigente *Statuto*;
- visto il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*,

**APPROVA**

il rinnovo dell'accordo tra l'Università degli Studi di Firenze e la Rheinische Friedrich-Wilhelms-

Universität Bonn (Germania) per il Corso di laurea magistrale in Filologia moderna (LM-14), curriculum internazionale in Studi sul Rinascimento europeo e il corso Internationaler Masterstudiengang Renaissance-Studien, nel testo di cui all'allegato che costituisce parte integrante del presente verbale (All. 25).

Sul punto 39 dell'O.D.G. «**ACCORDO PER DOPPIO TITOLO IN "ECONOMICS AND DEVELOPMENT - ECONOMIA POLITICA E SVILUPPO ECONOMICO" [CLASSE LM-56] TRA GEORG-AUGUST-UNIVERSITÄT GÖTTINGEN E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE. RINNOVO**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- udita la relazione;
- vista la Legge 30.12.2010, n. 240, "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
- visto il D.M. 22.10.2004, n. 270, "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*";
- visto il D.M. 14.10.2021, n. 1154, "*Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica*";
- visto il D.M. 25.03.2021, n. 289, "*Linee Generali d'indirizzo della programmazione delle università 2021-2023 e Indicatori per la valutazione periodica dei risultati*", in particolare le azioni D1 e D4;
- visto il D.D. 2711 del 22 novembre 2021, in cui vengono definite le modalità di accreditamento dei Corsi di Studio, in particolare l'allegato 1 tabella A – "*Corsi di studio internazionali*";
- vista la convenzione fra l'Università di Firenze e la Georg-August-Universität Göttingen sottoscritta in data 7 giugno 2017;
- visto il repertorio 1269/2021 (prot. n. 140154) del 11 maggio 2021 "Emendamento per il rinnovo transitorio di anni 1 (uno) dell'accordo per il rilascio di un doppio titolo di studio tra l'Università degli Studi di Firenze e la Georg-August-Universität di Göttingen";
- valutata l'opportunità del rinnovo;
- preso atto del parere espresso della Commissione Didattica, nella seduta del 21 aprile 2022;
- visto il parere del Senato Accademico espresso nella seduta del 28 aprile 2022;
- letto quanto riportato in narrativa;
- visto il vigente *Statuto*;
- visto il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*,

**APPROVA**

l'atto di rinnovo per ulteriori quattro (4) anni dell'accordo per doppio titolo in "Economics and Development - Economia politica e sviluppo economico" [Classe LM-56] tra Georg-August-Universität Göttingen e Università degli studi di Firenze, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 26).

Sul punto 40 dell'O.D.G. «**ACCORDO QUADRO TRA ORDINE DEI GEOLOGI DELLA TOSCANA E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la nota del direttore del dipartimento di scienze della terra in data 14 aprile 2022;
- preso atto del parere espresso dalla commissione didattica nella seduta del 21 aprile 2022;
- vista la delibera del senato accademico del 28 aprile 2022;
- letto quanto riportato in narrativa;
- udita la relazione;
- richiamato lo *Statuto* dell'Università degli Studi di Firenze,

**approva**

la sottoscrizione dell'Accordo quadro tra Ordine dei Geologi della Toscana e Università degli Studi di Firenze nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 27).

Sul punto 41 dell'O.D.G. «**PARTECIPAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE PER L'ECONOMIA E L'IMPRESA (DISEI) CON IL PROGETTO "MA-TECH ACADEMY" ALL'"AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DI PERCORSI IFTS IN APPRENDISTATO DI I LIVELLO PER IL CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE" DELLA REGIONE TOSCANA. APPROVAZIONE A RATIFICA**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'"avviso pubblico per l'attuazione di percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in apprendistato di i livello per il conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore" della regione toscana (decreto n. 16180 del 20/09/2021);
- vista la procura speciale della Rettrice del 06/10/2021 con delega ai direttori di dipartimento e ai vice direttori;
- vista la delibera del consiglio di dipartimento (DISEI) del 12/04/2022;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 21 aprile 2022;
- vista la delibera del Senato Accademico del 28 aprile 2022;
- letto quanto riportato in narrativa;
- udita la relazione;
- visto il vigente *statuto* dell'Università degli Studi di Firenze,

**approva**

- a ratifica la partecipazione dell'Ateneo (tramite il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa - DISEI), in qualità di socio della costituenda ATS, all'"Avviso pubblico per l'attuazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore" della Regione Toscana;
- a ratifica il Progetto "MA-TECH ACADEMY, Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo" del DISEI. L'attuazione del percorso non comporterà spese a carico del bilancio di Ateneo. Qualsiasi onere da essa derivante sarà ad esclusivo carico del Dipartimento proponente;
- la costituzione dell'ATS tra Etruscaform s.r.l (la Capofila), ALI agenzia per il lavoro, IIS "D. Zaccagna", Federterziario Toscana, CUEIM (Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale) e Università degli Studi di Firenze, che verrà stipulata in sede notarile dopo l'approvazione da parte degli Organi di Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto del nuovo iter procedurale da seguire per la partecipazione ai bandi IFTS e ITS della Regione Toscana.

Sul punto 42 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'UNIVERSITÀ DI COLONIA (GERMANIA) PER LA DEFINIZIONE DEL CORSO INTERATENEO IN GIURISPRUDENZA ITALIANA E TEDESCA (CLASSE LMG/01) PER IL RILASCIO DEL TITOLO MULTIPLO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA ITALIANA E TEDESCA, DI BACHELOR OF LAWS E DI MASTER OF LAWS. RINNOVO**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- udita la relazione;
- vista la Legge 30.12.2010, n. 240, "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
- visto il D.M. 22.10.2004, n. 270, "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*";
- visto il D.M. 14.10.2021, n. 1154, "*Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica*";

- visto il D.M. 25.03.2021, n. 289, “*Linee Generali d’indirizzo della programmazione delle università 2021-2023 e Indicatori per la valutazione periodica dei risultati*”, in particolare le azioni D1 e D4;
- visto il D.D. 2711 del 22 novembre 2021, in cui vengono definite le modalità di accreditamento dei Corsi di Studio, in particolare l’allegato 1 tabella A – “*Corsi di studio internazionali*”;
- vista la delibera del Dipartimento di Scienze Giuridiche del 18 marzo 2022;
- vista la delibera della Scuola di Giurisprudenza del 29 marzo 2022 che ha espresso parere favorevole alla convenzione in parola;
- evidenziato l’interesse dell’iniziativa proposta;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26.02.2016 relativa al pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario da parte degli studenti coinvolti nei percorsi formativi avviati con atenei stranieri, finalizzati al rilascio di titolo di studio doppi o congiunti;
- preso atto del parere espresso della Commissione Didattica, nella seduta del 13 aprile 2022;
- visto il parere del Senato Accademico espresso nella seduta del 28 aprile 2022;
- letto quanto riportato in narrativa;
- visto il vigente *Statuto*;
- visto il vigente *regolamento didattico di ateneo*,

**APPROVA**

il rinnovo della Convenzione tra l’Università degli Studi di Firenze e l’Università di Colonia (Germania) per la definizione del Corso Interateneo in Giurisprudenza italiana e tedesca (Classe LMG/01) per il rilascio del titolo multiplo di Laurea Magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca, di Bachelor of Laws e di Master of Laws nel testo allegato che costituisce parte integrante del presente verbale (All. 28).

Sul punto 45 dell’O.D.G. «**CONVENZIONE TRA L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E GLI ORDINI DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE, PRATO, PISTOIA PER L’ANTICIPAZIONE DI UN SEMESTRE DI TIROCINIO PER L’ACCESSO ALLA PROFESSIONE FORENSE NELL’ULTIMO ANNO DEL CORSO DI LAUREA LMG-01 DELLE LAUREE MAGISTRALI IN GIURISPRUDENZA. RINNOVO**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Legge 247/2012 (Nuova Disciplina dell’Ordinamento della Professione Forense, vedi art. 40 e art. 41);
- visto il DM 70/2016: Regolamento recante la disciplina per lo svolgimento del tirocinio per l’accesso alla professione forense ai sensi dell’articolo 41, comma 13, della legge 31 dicembre 2012, n. 247;
- vista la Convenzione Quadro tra il Consiglio Nazionale Forense e la Conferenza Nazionale dei Direttori di Giurisprudenza e Scienze Giuridiche del 24 febbraio 2017 (art. 5);
- vista la Nota del Direttore del DSG, Prof. Andrea Simoncini, del 29 marzo 2022;
- vista la Delibera del Consiglio della Scuola di Giurisprudenza del 29 marzo 2022;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 21 aprile 2022;
- vista la delibera del Senato Accademico del 28 aprile 2022;
- letto quanto riportato in narrativa;
- udita la relazione;
- visto il vigente *Statuto* dell’Università degli Studi di Firenze,

**approva**

il rinnovo della convenzione tra l’Università degli Studi di Firenze e gli Ordini degli Avvocati di Firenze, Prato, Pistoia per l’anticipazione di un semestre di tirocinio per l’accesso alla professione forense nell’ultimo anno del corso di laurea LMG-01 delle lauree Magistrali in Giurisprudenza nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 29).

Il rinnovo della convenzione, a decorrere dall’a.a. 2021/2022 per quattro anni accademici, non comporterà alcun onere sul bilancio di Ateneo e nessun impegno in termini di risorse umane o strumentali, qualsiasi impegno da essa derivante sarà ad esclusivo carico del Dipartimento proponente. Sul punto 46 dell’O.D.G. «**CONVENZIONE CON IL CENTRO DI RIFERIMENTO**»

**REGIONALE SULLE CRITICITÀ RELAZIONALI DI AOUC PER LO SVILUPPO DI  
PERCORSI DI INCLUSIONE PER LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI UNIVERSITARI  
IN SITUAZIONI DI FRAGILITÀ E SVANTAGGIO SOCIALE. INCLUSIONE»**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- udita la relazione;
- visto il Decreto Ministeriale n. 752 del 30 giugno 2021 "*Finanziamento straordinario agli Atenei e alle Istituzioni AFAM per azioni di orientamento e tutorato, nonché azioni di recupero e inclusione, anche con riferimento agli studenti con disabilità con disturbi specifici dell'apprendimento*" che stanziava risorse all'Ateneo finalizzate ad azioni di recupero e inclusione con riferimento agli studenti con disabilità;
- tenuto conto del Progetto "Innovazione e professionalizzazione del servizio di orientamento, tutorato, placement ed inclusione (OTP e inclusione)" approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 22 e del 23 dicembre 2021;
- tenuto conto del Piano di Utilizzo delle Risorse assegnate all'Area Servizi alla Didattica – CESPDP per le finalità del DM 1059/2021 approvato dagli organi nelle sedute del 16 e 25 febbraio 2022;
- valutata positivamente la proposta di procedere alla stipulazione di una nuova convenzione con il Centro di Riferimento Regionale sulle Criticità Relazionali (CRCR) di AOUC;
- preso atto del parere della Commissione Didattica e del Senato Accademico nelle sedute del 21 aprile e del 28 aprile 2022;
- visto il vigente Statuto di Ateneo;
- visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo,

**DELIBERA**

- di autorizzare la sottoscrizione della Convenzione con il Centro di Riferimento Regionale sulle Criticità Relazionali di AOUC per lo sviluppo di percorsi di inclusione per le studentesse e gli studenti universitari in situazioni di fragilità e svantaggio sociale, secondo il testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 30);
- di conferire alla Rettrice il mandato per le necessarie modifiche e integrazioni.

Sul punto 47 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'ISTITUTO FIORENTINO DI CURA E ASSISTENZA (IFCA) – ATTO DI RINNOVO**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione:

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 1680 (prot. n. 207006) del 30 novembre 2018;
- vista la convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Istituto Fiorentino di Cura e Assistenza (IFCA), Repertorio n. 2348/2018 e Protocollo n. 0201778 del 23/11/2018 redatta sulla base dello schema approvato dagli Organi Accademici nelle sedute del mese di luglio 2018;
- vista la nota in data 14 aprile 2022 a firma della Presidente della Scuola di Scienze della Salute Umana con la quale è stato chiesto di procedere al rinnovo della convenzione in parola;
- valutata l'opportunità del rinnovo;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 21 aprile 2022;
- vista la delibera del Senato Accademico del 28 aprile 2022,

Esprime parere favorevole alla sottoscrizione dell'atto di rinnovo della convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Istituto Fiorentino di Cura e Assistenza (IFCA), Repertorio n. 2348/2018 e Protocollo n. 0201778 del 23/11/2018 nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 31).

Sul punto 48 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'ECOLE NATIONALE SUPÉRIEURE DE CHIMIE DE PARIS, L'UNIVERSITÉ PARIS SCIENCES ET LETTRES, L'ECOLE NORMALE SUPÉRIEURE (ENS-PSL), L'ECOLE SUPÉRIEURE DE PHYSIQUE ET DE CHIMIE DE LA VILLE DE PARIS (ESPCI PARIS-PSL)**



**(PARIGI, FRANCIA), PER IL RILASCIO DEL DOPPIO TITOLO DI STUDIO NELL'AMBITO DEI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE DELLA CLASSE LM-54»**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- udita la relazione;
- vista la Legge 30.12.2010, n. 240, “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*”;
- visto il D.M. 22.10.2004, n. 270, “*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*”;
- visto il D.M. 14.10.2021, n. 1154, “*Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica*”;
- visto il D.M. 25.03.2021, n. 289, “*Linee Generali d'indirizzo della programmazione delle università 2021-2023 e Indicatori per la valutazione periodica dei risultati*”, in particolare le azioni D1 e D4;
- visto il D.D. 2711 del 22 novembre 2021, in particolare l'allegato 1 tabella A;
- vista la delibera del Dipartimento di Chimica del 25 marzo 2022;
- vista la delibera della Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali del 6 aprile 2022 che ha espresso parere favorevole alla convenzione in parola;
- evidenziato l'interesse dell'iniziativa proposta;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26.02.2016 relativa al pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario da parte degli studenti coinvolti nei percorsi formativi avviati con atenei stranieri, finalizzati al rilascio di titolo di studio doppi o congiunti;
- preso atto del parere espresso della Commissione Didattica, nella seduta del 21 aprile 2022;
- visto il parere del Senato Accademico espresso nella seduta del 28 aprile 2022;
- letto quanto riportato in narrativa;
- visto il vigente *Statuto*;
- visto il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*,

**APPROVA**

la stipula della convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e L'Ecole Nationale Supérieure de Chimie de Paris, L'Université Paris Sciences et Lettres, L'Ecole normale supérieure (ENS-PSL), L'Ecole Supérieure de Physique et de Chimie de la Ville de Paris (ESPCI Paris-PSL) (Parigi, Francia), per il rilascio del doppio titolo di studio nell'ambito dei corsi di Laurea Magistrale della classe LM-54 nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 32).

Alle ore 15,00 la Rettrice dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

**IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE**  
**Dott. Marco Degli Esposti**

**LA PRESIDENTE**  
**Prof.ssa Alessandra Petrucci**



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

# Bilancio Unico di Esercizio 2021



## Sommario

1 Relazione sulla gestione .....	4
2 Stato Patrimoniale .....	30
3 Conto Economico al 31/12/2021 .....	32
4. Rendiconto Finanziario al 31/12/2021 .....	34
5 Nota Integrativa .....	35
Premessa .....	35
Criteri di Valutazione .....	35
Immobilizzazioni Immateriali .....	36
Immobilizzazioni Materiali .....	36
Immobilizzazioni Finanziarie .....	38
Rimanenze .....	38
Crediti e Debiti .....	38
Disponibilità Liquide .....	39
Ratei e Risconti .....	39
Ratei e Risconti e Risconti Passivi per Progetti e Ricerche Finanziate e Co-Finanziate in Corso .....	39
Patrimonio Netto .....	39
Fondi per Rischi e Oneri .....	40
Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR) .....	40
Costi e Ricavi .....	40
Imposte sul Reddito .....	41
Garanzie, Impegni, Beni di Terzi e Rischi .....	41
Analisi delle voci dello Stato Patrimoniale .....	42
ATTIVITÀ .....	42
Immobilizzazioni .....	43
Immobilizzazioni Immateriali .....	43
Immobilizzazioni Materiali .....	45
Immobilizzazioni Finanziarie .....	48
Attivo Circolante .....	54
Rimanenze .....	54
Crediti .....	54
Disponibilità Liquide .....	58
Ratei e Risconti Attivi .....	59
Ratei Attivi per Progetti e Ricerche in Corso .....	59

PASSIVITÀ .....	60
Patrimonio Netto.....	60
Fondo di Dotazione dell'Ateneo.....	62
Patrimonio Vincolato.....	62
Patrimonio non Vincolato.....	63
Fondo per Rischi ed Oneri .....	64
Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato .....	67
Debiti .....	67
Ratei e Risconti Passivi e Contributi agli Investimenti.....	70
Risconti Passivi per Progetti e Ricerche in Corso.....	71
Conti d'Ordine .....	71
Analisi delle voci del Conto Economico .....	74
Proventi Operativi .....	74
Proventi Propri.....	74
Contributi.....	77
Proventi per Gestione Diretta Interventi per il Diritto allo Studio .....	81
Altri Proventi e Ricavi Diversi.....	81
Costi Operativi .....	83
Costi del Personale .....	83
Costi della Gestione Corrente.....	87
Ammortamenti e Svalutazioni .....	96
Accantonamenti per Rischi e Oneri .....	97
Oneri Diversi di Gestione.....	98
Proventi e Oneri Finanziari .....	99
Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie .....	100
Proventi e Oneri Straordinari .....	100
Risultato prima delle Imposte .....	101
Imposte sul Reddito dell'Esercizio Correnti, Differite Anticipate .....	101
Altre informazioni.....	103
Proposta al CDA di destinazione dell'utile e ridefinizione delle riserve di patrimonio netto .....	104
6 Allegati Nota Integrativa.....	106
7 Rendiconto Unico in Contabilità Finanziaria al 31/12/2021 e Classificazione della Spesa per Missioni e Programmi .....	166

## **Relazione sulla gestione**



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

## Bilancio unico d'esercizio 2021

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

### Indice

1. Introduzione
2. Sintesi della situazione economica, finanziaria e patrimoniale
3. Proventi da finanziamento ordinario e da contribuzioni studentesche
4. Il personale
5. Risultati di esercizio e fondi vincolati del patrimonio netto
6. Il limite del fabbisogno finanziario
7. Indicatori di spese di personale, di indebitamento e di sostenibilità economico-finanziaria ex D.lgs. 49/2012 e limite ex art. 9 c. 28 L. 122/2010 e art. 1 c. 188 L. 266/05

## 1. Introduzione

Il bilancio unico di esercizio 2021 rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Università degli Studi di Firenze alla data del 31/12/2021.

La presente relazione sulla gestione accompagna il bilancio unico di esercizio 2021 con la finalità di fornire un'analisi della situazione e dell'andamento dell'Ateneo, con particolare riguardo agli aspetti economico-finanziari di sintesi, al Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), alle contribuzioni studentesche quali principali proventi e al costo del personale dipendente quale più significativa voce di costo. A queste sezioni ne seguono altre due specificatamente dedicate alla destinazione degli utili degli anni precedenti ai fondi vincolati del patrimonio netto per decisione degli organi istituzionali e al fabbisogno finanziario.

Le illustrazioni di dettaglio delle voci sintetiche e dei criteri di valutazione adottati, così come le comparazioni fra preventivo e consuntivo, sono riportate in nota integrativa, quale parte integrante del fascicolo di bilancio.

## **2. Sintesi della situazione economica, finanziaria e patrimoniale**

Di seguito si riportano i dati contabili di sintesi di stato patrimoniale e di conto economico del 2021, rimandando alla nota integrativa l'opportuno approfondimento su tali prospetti e sugli altri documenti che compongono il bilancio unico.



## Conto economico (ultimo triennio)

Conto Economico (triennio 2019-2021)

Conto Economico	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
<b>A) PROVENTI OPERATIVI</b>			
<b>I. PROVENTI PROPRI</b>	88.225.537,38	88.223.703,65	72.432.138,63
1) Proventi per la didattica	50.460.877,02	56.245.177,36	60.113.285,11
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	10.517.097,14	11.183.890,38	12.318.853,52
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	27.247.563,22	20.794.635,91	0,00
<b>II. CONTRIBUTI</b>	319.794.436,00	300.053.059,41	307.604.510,83
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	298.377.026,03	278.103.728,49	268.069.173,64
2) Contributi Regioni e Province autonome	2.249.979,66	2.893.616,00	9.266.168,66
3) Contributi altre Amministrazioni locali	5.291.537,44	4.171.223,11	5.187.382,62
4) Contributi Unione Europea e Resto del Mondo	113.509,26	200.528,74	10.827.948,32
5) Contributi da Università	1.212.613,47	1.335.206,78	1.964.330,13
6) Contributi da altri (pubblici)	7.093.947,56	4.453.165,99	1.325.796,69
7) Contributi da altri (privati)	5.455.822,58	8.895.590,30	10.963.710,77
<b>III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE</b>	0,00	0,00	0,00
<b>IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO</b>	0,00	0,00	0,00
<b>V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>	15.794.692,44	15.680.406,76	20.895.008,53
<b>VI. VARIAZIONE RIMANENZE</b>	0,00	0,00	0,00
<b>VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI</b>	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE PROVENTI (A)</b>	<b>423.814.665,82</b>	<b>403.957.169,82</b>	<b>400.931.657,99</b>
<b>B) COSTI OPERATIVI</b>			
<b>VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>	225.718.896,96	222.728.294,78	230.205.214,26
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	169.272.074,49	165.939.009,00	172.105.039,59
a) docenti/ricercatori	131.940.424,44	129.560.363,81	131.236.206,46
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	27.556.791,73	27.600.210,53	28.569.462,86
c) docenti a contratto	1.282.877,83	1.057.621,99	1.036.633,37
d) esperti linguistici	3.055.435,03	3.113.007,36	3.185.208,75
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	2.647.982,54	2.074.139,27	1.630.436,71
f) corrispettivi al personale per attività conto terzi	1.222.253,63	1.174.084,17	1.084.462,34
g) missioni e rimborso spese	1.566.309,29	1.359.581,87	5.362.629,10
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	56.446.822,47	56.789.285,78	58.100.174,67
<b>IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	129.285.400,07	120.922.524,85	125.705.221,07
1) Costi per sostegno agli studenti	52.346.934,17	46.075.687,01	44.697.018,64
2) Costi per il diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
3) Costi per l'attività editoriale	71.429,58	89.745,04	161.255,55
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	6.871.074,08	6.960.039,98	6.659.596,34
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	5.800.824,55	4.496.135,55	4.473.857,05
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	958.899,35	1.102.888,63	1.259.697,40
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	47.881.494,01	49.327.293,91	52.196.750,85
9) Acquisto altri materiali	2.003.671,21	3.009.595,10	2.253.425,32
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	1.509.100,09	1.206.090,96	1.463.093,81
12) Altri costi	11.841.973,03	8.655.048,67	12.540.526,11
<b>X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	17.485.214,06	17.035.227,80	16.361.285,86
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	366.522,53	348.614,38	331.172,28
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	16.993.694,41	16.348.882,37	15.769.295,72
3) Svalutazioni immobilizzazioni	124.997,12	337.731,05	260.817,86
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00	0,00	0,00
<b>XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI</b>	13.512.400,80	11.050.829,32	4.621.785,46
<b>XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	2.276.757,72	1.918.316,00	2.571.369,14
<b>TOTALE COSTI (B)</b>	<b>388.278.669,61</b>	<b>373.655.192,75</b>	<b>379.464.875,79</b>
<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)</b>	35.535.996,21	30.301.977,07	21.466.782,20
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>-246.630,15</b>	<b>-1.766.239,97</b>	<b>-1.939.843,98</b>
1) Proventi finanziari	10.000,00	10.006,59	9,99
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-247.775,97	-1.776.189,29	-1.930.583,06
3) Utili e Perdite su cambi	-8.854,18	-57,27	-9.270,91
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
1) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
2) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	<b>684.994,96</b>	<b>385.693,11</b>	<b>505.995,44</b>
1) Proventi	846.336,05	543.760,87	646.387,54
2) Oneri	-161.341,09	-158.067,76	-140.392,10
<b>F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE</b>	<b>13.198.167,98</b>	<b>13.085.765,22</b>	<b>13.264.030,33</b>
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	<b>22.776.193,04</b>	<b>15.835.664,99</b>	<b>6.768.903,33</b>

L'esercizio 2021 si è chiuso con un utile di circa 22.776.193.04 milioni di euro.

Tenuto conto che il bilancio di previsione per l'anno 2021 era in equilibrio contabile grazie all'utilizzo, come altri proventi, di circa 3,079 milioni di avanzo di amministrazione 2013, hanno contribuito alla determinazione del risultato di esercizio, significativamente più alto di quello del 2020, le voci che nel dettaglio sono sinteticamente di seguito descritte:

- circa 16 milioni di maggiori ricavi per FFO, che hanno abbondantemente compensato il minor provento da contribuzione studentesca registratosi per effetto del passaggio alla competenza economica della contabilizzazione di tasse e contributi studenti (-4,5 milioni circa);
- un maggior provento per recuperi e rimborsi per circa 1 milione;
- economie delle aree dirigenziali e delle strutture dotate di autonomia gestionale (circa 5,6 milioni), in parte probabilmente legate alle diverse dinamiche economiche prodotte dall'emergenza sanitaria ma, come per il 2021, difficilmente stimabili;
- economie sui costi del personale rispetto a quanto preventivato a budget (circa 2,8 milioni);
- economia di circa 1,7 milioni sugli interessi passivi sui mutui, che sono stati pagati solo sul derivato scaduto al 31/12/2021, mentre sul mutuo non affiancato da derivato (in quanto scaduto nel 2020) si sono azzerati per effetto dell'Euribor negativo.

Sebbene tutti i raffronti fra budget e consuntivo siano influenzati dall'applicazione, in sede di preventivo, delle percentuali di contabilità analitica per la ripartizione dei costi per natura, è evidente come il 2021 sia stato caratterizzato da dinamiche economiche e finanziarie particolari, non stimate né stimabili in sede di preventivo.

Anche nel 2021, come già era stato rilevato nei consuntivi del 2019 e del 2020, si evidenzia un forte incremento (+ 7 milioni) della voce "Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi".

Con riferimento alla dinamica finanziaria, nell'esercizio 2021 il flusso di cassa è stato di circa +6 milioni di euro, con una ulteriore notevole riduzione (- 50%) rispetto al cash flow generato nel 2020 (si rammenta che nel 2018 e nel 2019 questo era arrivato a 45 milioni). Questo si è reso possibile in quanto il pagamento a dicembre 2020 delle contribuzioni INPS per tale mensilità per tutto il personale e il saldo dei debiti a breve termine avvenuto sempre nell'ambito dell'esercizio 2021 ha lasciato un ampio margine rispetto al fabbisogno finanziario assegnato dal Ministero che ha consentito l'estinzione di una parte del mutuo di 43,374 milioni di euro e scadenza 31/12/2030 per un importo pari a 15 milioni. In questo modo, oltre all'ulteriore riduzione del flusso di cassa si è anche ulteriormente ridotta l'esposizione debitoria dell'Ateneo attualmente pari a circa 31 milioni di euro come illustrato nella tabella sotto riportata.

Estremi contratto	Durata (anni)	Scadenza	Capitale iniziale	Quota capitale rimborsata nel 2021	Quota residua capitale al 31/12/2021
CTR. 154.220.87 - MPS SpA	28,5	31/12/2036	12.783.333,33	433.333,32	6.500.000,19
CTR. 154.222.89 - MPS SpA	22,5	31/12/2030	101.928.158,20	18.547.894,74*	24.825.789,79
<b>TOTALE</b>			<b>114.711.491,53</b>	<b>18.981.228,06</b>	<b>31.325.789,98</b>

\* Oltre al rimborso delle due rate annuali, si è proceduto all'estinzione anticipata di parte del mutuo, per €15.000.000

## Stato patrimoniale (ultimo triennio)

Stato Patrimoniale (triennio 2019-2021)

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>				<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo				I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	685.519.124,71	685.519.124,71	685.519.578,91
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	3.337,76	8.312,43	13.287,10	II PATRIMONIO VINCOLATO			
3) Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	263,39	527,89	792,39	1) Fondi vincolati destinati da terza	142.173.495,97	123.522.340,38	115.260.723,30
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00			2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali			
5) Altre immobilizzazioni immateriali	11.104.373,39	10.770.843,21	10.587.594,57	3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)			
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>11.108.374,54</b>	<b>10.779.683,53</b>	<b>10.601.674,06</b>	<b>TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO</b>	<b>142.173.495,97</b>	<b>123.522.340,38</b>	<b>115.260.723,30</b>
<b>II MATERIALI</b>				<b>III PATRIMONIO NON VINCOLATO</b>			
1) Terreni e fabbricati	273.626.969,04	264.763.516,20	266.802.258,48	1) Risultato gestionale esercizio	22.776.193,04	15.835.664,99	6.768.003,33
2) Impianti e attrezzature	6.374.511,40	4.587.248,44	3.569.647,32	2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	38.205.010,23	41.219.151,51	42.824.673,52
3) Attrezzature scientifiche	20.267.760,42	21.257.088,22	17.885.619,97	3) Riserve statutarie	<b>60.981.203,29</b>	<b>57.054.816,50</b>	<b>49.593.576,85</b>
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	523.396.058,33	523.369.558,33	523.369.200,33	<b>TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO</b>	<b>888.673.823,97</b>	<b>866.096.281,59</b>	<b>850.373.879,06</b>
5) Mobili e arredi	1.027.871,28	1.126.596,24	1.489.431,23	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>685.673.823,97</b>	<b>686.096.281,59</b>	<b>685.373.879,06</b>
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	9.139.254,81	13.669.868,74	10.059.542,58	<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
7) Altre immobilizzazioni materiali	4.191.328,97	4.240.609,43	3.629.681,74	<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>32.274.308,68</b>	<b>27.631.254,56</b>	<b>23.017.997,76</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>838.023.754,25</b>	<b>833.014.285,69</b>	<b>826.804.431,65</b>	<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>1.321.342,14</b>	<b>1.461.928,48</b>	<b>1.659.949,90</b>
<b>III FINANZIARIE</b>				<b>D) DEBITI</b>			
1) Crediti verso Regioni e Province Autonome	6.271.040,51	6.396.037,63	5.033.586,70	1) Mutui e Debiti verso banche	31.325.789,98	50.307.018,04	55.077.719,78
2) Crediti verso altre Amministrazioni centrali	6.271.040,51	6.396.037,63	5.033.586,70	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	29.335.240,13	43.336.316,30	50.307.018,04
3) Crediti verso Regioni e Province Autonome	6.271.040,51	6.396.037,63	5.033.586,70	2) Debiti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	20.589,25	108.937,03	524.268,61
4) Crediti verso altre Amministrazioni locali	501.913,80	477.592,99	476.405,21	3) Debiti verso Regione e Province Autonome	161.479,86	150.100,27	175.606,59
5) Crediti verso l'Unione Europea e Resto del Mondo	2.516.413,58	2.306.202,05	3.389.171,78	4) Debiti verso altre Amministrazioni locali	3.677.240,73	5.272.286,65	6.942.641,48
6) Crediti verso Università	377.299,19	355.158,35	355.938,67	5) Debiti verso l'Unione Europea e Resto del Mondo			
7) Crediti verso studenti per tasse e contributi	25.082.642,00	33.221,43	1.374,44	6) Debiti verso Università	145.259,14	317.522,79	169.625,69
8) Crediti verso società ed enti controllati				7) Debiti verso studenti	1.429.509,13	1.294.231,64	898.669,55
9) Crediti verso altri (pubblici)	11.860.722,11	10.514.532,95	9.547.019,02	8) Acconti			
10) Crediti verso altri (privati)	13.886.963,50	11.385.589,10	14.287.454,94	9) Debiti verso fornitori	21.441.492,80	18.558.609,05	24.488.682,82
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>168.368.967,20</b>	<b>163.322.797,54</b>	<b>147.445.185,48</b>	10) Debiti verso dipendenti	171.298,00	23.969,85	330.297,03
<b>IV ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>				11) Debiti verso società o enti controllati			
<b>TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>				12) Altri debiti	4.274.986,18	5.191.673,28	25.720.276,72
<b>V DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>				<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>62.647.645,07</b>	<b>81.224.348,60</b>	<b>114.336.788,27</b>
1) Depositi bancari e postali	372.204.589,08	366.468.243,13	355.406.064,12	<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>			
2) Denaro e valori in cassa	372.204.589,08	366.468.243,13	355.406.064,12	e1) Contributi agli investimenti	46.312.751,45	49.093.049,45	53.673.347,45
<b>TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>744.409.178,16</b>	<b>732.936.486,26</b>	<b>710.812.128,24</b>	e2) Ratei e risconti passivi	58.717.776,19	23.405.143,00	17.905.143,00
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)</b>	<b>480.573.556,28</b>	<b>412.790.950,49</b>	<b>402.851.249,60</b>	<b>F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO</b>			
<b>C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>				f1) Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate e co-finanziate in corso	269.072.245,89	235.172.251,70	204.013.945,59
c1) Ratei e risconti attivi	1.744.515,69	1.951.104,79	1.732.887,14				
<b>D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO</b>							
d1) Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate e co-finanziate in corso	21.298.652,12	20.052.195,34	17.957.211,88				
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.359.019.893,39</b>	<b>1.284.984.257,38</b>	<b>1.264.981.051,03</b>	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.359.019.893,39</b>	<b>1.284.984.257,38</b>	<b>1.264.981.051,03</b>
<i>Conti d'ordine dell'attivo</i>	248.409.823,80	248.409.823,80	248.409.823,80	<i>Conti d'ordine del passivo</i>	248.409.823,80	248.409.823,80	248.409.823,80

Sotto i profili finanziario e patrimoniale l'Ateneo risulta sempre in equilibrio. L'incidenza del patrimonio netto sul totale delle fonti di finanziamento si attesta attorno al 65% scendendo di due punti rispetto ai due anni precedenti per un ulteriore incremento dei *Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate e cofinanziate in corso*. La situazione dei fondi rischi e oneri, che era stata fortemente ridimensionata negli anni 2016 e 2017 rispetto a quella degli anni 2015-2016, cresce leggermente ed è attualmente pari a circa 32 milioni principalmente per incrementi del fondo rischi da rendicontazione e del fondo rischi su crediti come ampiamente dettagliato nella nota integrativa.

L'attivo patrimoniale risulta prevalentemente immobilizzato (64% del capitale di funzionamento) e fra le immobilizzazioni materiali assume un notevole rilievo il patrimonio museale e librario non destinato a ammortamento per circa 523 milioni. L'attivo circolante prosegue il suo incremento e ammonta nel 2021 a oltre 480 milioni. L'attivo circolante è prevalentemente costituito da liquidità (circa 372 milioni), la cui crescita nel 2021 è stata meno accelerata rispetto al passato in virtù dell'estinzione parziale del mutuo sopra ricordato. La liquidità attualmente è pari al 134 % del FFO complessivo ricevuto nel 2021. Come più volte ricordato la liquidità non è liberamente utilizzabile da parte dell'Ateneo, ma è soggetta ai limiti imposti dal c.d. fabbisogno finanziario.

Anche nel 2021, così come era avvenuto nel recente passato (11 milioni nel 2013 e circa 6 milioni nel 2014), si è provveduto all'estinzione parziale di uno dei mutui in essere, come sopra ricordato, con una ulteriore riduzione dell'indebitamento bancario. L'andamento decrescente del debito residuo dei mutui è evidente dalla seguente tabella che compara la situazione del 2009 a quella attuale:

	2009	...	2015	...	2019	2020	2021
Mutui passivi (in milioni di €)	119,774	...	74,161	...	55,078	50,307	31,325

In particolare, risultano ancora in essere:

- un mutuo verso il gruppo bancario Monte dei Paschi di Siena (MPS), con debito residuo di 24,825 milioni di euro e scadenza 31/12/2030;
- un mutuo verso il gruppo bancario MPS, con debito residuo di 6,500 milioni di euro e scadenza 31/12/2036, affiancato da un derivato – finalizzato a proteggere dal possibile innalzamento dei tassi di interesse – stipulato con il gruppo MPS, scaduto il 31/12/2021.

Nel 2021 si è quindi dato seguito all'ipotesi formulata nel corso del 2017 dal CdA di Ateneo di una possibile estinzione anticipata di parte dei mutui in essere. Tale decisione era stata nel tempo rinviata per la presenza dei derivati su entrambi i mutui (con scadenza rispettivamente al 31/12/2020 e al 31/12/2021). Essendo arrivato a scadenza il derivato sul primo dei due mutui si è dato seguito a tale decisione nella misura deliberata dal CdA nella seduta del 15/12/2021. La scadenza del derivato sul primo mutuo (MPS) ha ridotto notevolmente il tasso di interesse effettivo applicato su tale prestito (pari allo 0,118%<sup>1</sup>). L'operazione non fu allora portata a termine in quanto la contestuale estinzione o riduzione dei contratti di IRS agganciati avrebbero reso antieconomica l'operazione. Nel 2021 l'assegnazione iniziale di 251 milioni di FFO e il suo consumo al 31 ottobre pari al 71% dell'assegnato ha portato a ritenere possibile l'estinzione anticipata di una parte dei due mutui senza compromettere in alcun modo il grado di "liquidità finanziaria" dell'Ateneo. Il Bilancio di esercizio 2020 registra infatti un attivo circolante, in costante aumento nel triennio, di oltre 412 milioni, di cui una quota significativa, pari a 366,5 milioni è rappresentata dalla liquidità. Tale operazione avrebbe peraltro, a regime, un impatto favorevole sugli indicatori ex D.Lgs. 49/2012 (in particolare su ISEF e IDEB), migliorando ulteriormente il già virtuoso quadro di sostenibilità economico-finanziaria dell'Ateneo, con evidenti ricadute positive sulla futura assegnazione di risorse. In ultimo, l'operazione consentirà nel futuro di accedere a nuovi mutui per la gestione degli investimenti programmati all'interno del Piano edilizio, laddove ciò si dovesse rendere necessario per incapienza delle risorse proprie del fondo vincolato del patrimonio netto.

Come prima ricordato, l'operazione è stata possibile poiché non comportava uno sfioramento del parametro del fabbisogno finanziario, ossia del limite annuale al prelievo di liquidità dalla tesoreria statale.

Le principali dinamiche di bilancio commentate in questa sezione trovano riscontro nella simulazione, riportata nell'ultimo paragrafo di questa relazione sulla gestione, dei valori 2021 degli indicatori di spese di personale, di indebitamento e di sostenibilità economico-finanziaria così come definiti dal D.lgs. 49/2012.

In sintesi, l'Ateneo opera in equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

<sup>1</sup> Il tasso di interesse applicato da MPS ogni semestre dopo la scadenza del derivato è pari all'Euribor a 6 mesi più uno spread fisso dello 0,118%. Essendo attualmente l'Euribor a 6 mesi negativo (circa -0,5%) l'unico interesse applicato nel primo semestre 2021 (e probabilmente anche nel secondo semestre) è quello dello spread.

La voce di maggiore rilievo nel conto economico è quella rappresentata dal costo del personale docente, ricercatore, tecnico-amministrativo, CEL e dirigente e la dinamica delle assunzioni, anche in relazione al grado di turnover, va attentamente monitorata. In particolare, è necessario garantire una programmazione sostenibile del personale attraverso un attento monitoraggio e un'analisi previsionale di quelli che potranno essere gli incrementi stipendiali obbligatori per legge. La difficoltà di una giusta previsione risiede nella incertezza del valore dei futuri proventi tipici e dell'incremento dell'FFO.

Per garantire la sostenibilità economico-finanziaria i parametri da osservare possono riassumersi in:

- andamento del FFO libero assegnato;
- monitoraggio dell'andamento del costo del personale, soprattutto alla luce del ripristino dei meccanismi di classi, scatti, adeguamenti stipendiali al costo della vita e rinnovi contrattuali del personale tecnico-amministrativo;
- allineamento fra l'incidenza del costo del personale dell'Ateneo sul totale nazionale degli Atenei pubblici che concorrono al costo standard e l'incidenza degli studenti regolari dell'Ateneo rispetto agli studenti regolari su base nazionale;
- modalità di cofinanziamento degli interventi previsti dal piano edilizio necessario per accedere ai finanziamenti ministeriali per l'edilizia universitaria;
- monitoraggio del fabbisogno finanziario.

### 3. Proventi da finanziamento ordinario e da contribuzioni studentesche

#### *Il contesto nazionale*

L'assegnazione del FFO 2021 (8.383 miliardi complessivi) è avvenuta con D.M. 1059 del 09-08-2021.

L'incremento rispetto al 2020 è pari a circa 500 milioni (+6.5%) e fa segnare una ulteriore crescita rispetto agli anni precedenti, 123 milioni nel 2019 (+1,69%) e 350 milioni nel 2020 (+4,69%). Nell'ultimo triennio l'incremento è stato complessivamente di 981 milioni pari al 13% dell'FFO del 2019.

Invertendo l'andamento del triennio 2017-2019, per il secondo anno la somma di quota basale, premiale e perequativa, anche se in misura modesta, continua a crescere, e rispetto all'incremento del 6,5% dell'FFO complessivo aumenta del 4%. Questa crescita è assorbita completamente dalla quota premiale che aumenta del 14% a fronte di una quota basale e perequativa che rimangono sostanzialmente stabili. Il peso della somma di quota base, premiale e perequativa sull'intero FFO però decresce ulteriormente (dall'80% passa al 78%). Per la restante parte del finanziamento è da rilevare una significativa crescita del cofinanziamento per il passaggio scatti biennali (+50%), per la proroga dottorati (4 volte superiore, ma essenzialmente finalizzata alle proroghe in relazione all'emergenza sanitaria) e per il fondo sostegno giovani (+ 54%). Rimangono pertanto i problemi già segnalati di un FFO che ancora non è sufficiente per la gestione del sistema universitario e di una sua ripartizione che ancora è fortemente indirizzato a interventi vincolati,

segnalati anche nel parere del CUN del 28 luglio 2021 sullo schema di decreto di riparto di cui si riportano alcune considerazioni:

*“Questo Consesso riconosce che negli ultimi anni il Parlamento e il Governo si sono adoperati per invertire la tendenza al sottofinanziamento del sistema dell’istruzione superiore ... osserva come tale dote di risorse non sia ancora sufficiente per gestire le esigenze del sistema universitario e della ricerca ...*

*Il Consiglio rileva altresì come ... l’incremento di finanziamento totale sia quasi interamente dedicato a numerosi interventi vincolati ...*

*Come già richiamato in numerose occasioni dal CUN, permane un serio interrogativo circa la sostenibilità economica prospettica delle missioni istituzionali delle Università ... per sostenere gli oneri legati agli aumenti retributivi del personale ... Tali risorse appaiono assolutamente insufficienti a colmare il divario che si è generato e che risulta ineluttabilmente crescente nel tempo. In assenza di un finanziamento dedicato, stabile e progressivo, il ripristino del turnover su base nazionale a livelli uguali o superiori al 100%, dopo la forte contrazione del personale dell’ultimo decennio, rischia di essere un obiettivo non realizzabile da un punto di vista economico finanziario.*

*Tale dinamica del turnover, peraltro, incontra un ulteriore ostacolo nella nuova disciplina del fabbisogno finanziario degli atenei pubblici, che risulta particolarmente restrittiva per la spesa corrente delle Università, come già evidenziato in numerosi documenti del CUN.”*

Nel dettaglio delle voci si rileva:

- l’incidenza del costo standard sul FFO complessivo rimane al 21% (era al 14% nel 2014 e 21% nel 2020);
- cresce ulteriormente la quota del FFO destinata al finanziamento dei cosiddetti “interventi specifici”, a utilizzo vincolato per gli Atenei, che arriva a pesare per circa il 21.2% del FFO complessivo (più del doppio dell’incidenza percentuale del 2014);
- si conferma il costante incremento della quota premiale (dal 17,3% del 2014 al 26,5% del 2021) a scapito della quota base (dal 72,5% del 2014 al 50% del 2021) come previsto dall’art. 60, c. 01 del D.L. 69/2013, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013 n. 98.

Con riferimento all’intervento perequativo (175 milioni), è stato confermato l’importo stanziato nel 2019 (superiore di 30 milioni rispetto al biennio 2017-2018).

All’interno della quota premiale i parametri di distribuzione sono gli stessi del 2017-2019:

- il 60% è assegnato sulla base dei risultati della VQR 2011-2014;
- 20% in base alla Valutazione delle politiche di reclutamento relative al triennio 2018-2020, utilizzando in particolare i dati relativi alla VQR 2011-2014;
- 20% in base agli indicatori di risultato di cui all’art. 6, comma 6 e allegato 2 del decreto ministeriale 25 marzo 2021 (prot. n. 289) relativo alle linee generali di indirizzo della programmazione delle università per il triennio 2021-2023.

Viene confermata anche nel 2021 la novità introdotta dal decreto di riparto 2020, col finanziamento della nuova no tax area con 165 milioni di euro nazionali (art. 1, comma 518, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), da ripartire tra le università statali, a compensazione dell'ulteriore minore gettito da contribuzione studentesca, secondo i criteri indicati nel decreto ministeriale 3 agosto 2021 (prot. n.1014).

La ripartizione del FFO 2021 all'Università di Firenze è riportata nella seguente tabella:

FFO Unifi	%	2021	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017
Importo una tantum da attribuire/recuperare su quota base	0,1%	312.288	0,1%	253.575	0,0%	82.782	0,0%	24.655	0,0%	68.082
Obbligazioni assunte anni precedenti (accordi e lett. C)	0,0%		0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,2%	400.000
<b>BASE</b>	<b>57,5%</b>	<b>137.314.102</b>	<b>60,1%</b>	<b>137.247.487</b>	<b>64,1%</b>	<b>142.171.484</b>	<b>67,9%</b>	<b>150.087.176</b>	<b>69,8%</b>	<b>156.275.207</b>
<i>Integrazione quota base art. 9, lett. q.a) del DM 1059/2021</i>	0,9%	2.211.453								
<b>PREMIALE</b>	<b>31,6%</b>	<b>75.317.145</b>	<b>28,7%</b>	<b>65.556.344</b>	<b>28,6%</b>	<b>63.539.167</b>	<b>27,3%</b>	<b>60.365.893</b>	<b>24,1%</b>	<b>54.008.455</b>
<b>PEREQUATIVO</b>	<b>2,4%</b>	<b>5.846.045</b>	<b>3,8%</b>	<b>8.683.203</b>	<b>2,0%</b>	<b>4.388.728</b>	<b>0,8%</b>	<b>1.771.111</b>	<b>2,1%</b>	<b>4.744.070</b>
interventi previsti da dispos. legis. (piani straordinari)	5,8%	13.863.976	6,0%	13.751.672	5,3%	11.652.766	3,9%	8.633.609	3,7%	8.374.736
Cofinanziamento passaggio scatti biennali	1,6%	3.767.701	1,2%	2.780.763						
<b>Totale tabella generale</b>	<b>100,0%</b>	<b>238.632.710</b>	<b>100,0%</b>	<b>228.273.044</b>	<b>100,0%</b>	<b>221.834.927</b>	<b>100,0%</b>	<b>220.882.444</b>	<b>100,0%</b>	<b>223.802.468</b>
No tax area (vecchia)		2.467.012		2.780.676						
No tax area (nuova)		3.163.964		5.479.007		2.436.158		3.062.242		1.473.894
Programmazione triennale		3.050.024		4.360.576		213.301		1.431.628		1.431.629
Fes				351.000						
Recuperi fondo giovani a valere su quota base 2017				-		-58.255				-55.957
Ristoro una tantum scatti congelati 2011-14		-		-		1.371.600		1.714.500		
<b>Totale con Pro3 e no tax area</b>		<b>247.313.710</b>		<b>241.244.303</b>		<b>225.797.731</b>		<b>227.090.814</b>		<b>226.652.034</b>
<b>FFO vincolato</b>						<b>3.173.274</b>				
Dipartimenti di Eccellenza		13.910.229		13.910.229		13.910.229		13.910.229		
Dottorato e post-laurea		4.448.523		4.817.660		4.474.789		4.222.841		3.853.952
Proroga dottorati		2.354.740								
Mobilità internazionale degli studenti				1.252.514		1.276.003		1.358.340		1.348.721
Tutorato		2.843.126		287.960		277.272		171.880		177.188
PLS				256.788						
Aree disciplinari di interesse				122.866		120.488		50.067		50.875
Tirocini curriculari				-		15.049				
Fondo esigenze emergenziali (DM 25 giugno 2021, n. 734)		2.186.758								
<b>Totale</b>		<b>273.057.086</b>		<b>261.892.320</b>		<b>245.871.561</b>		<b>248.518.671</b>		<b>232.082.770</b>

Così come osservato su base nazionale anche per l'Ateneo fiorentino prosegue la crescita del finanziamento complessivo assegnato, anche al netto degli interventi straordinari, quali i Dipartimenti di eccellenza, la proroga delle borse di dottorato e il Fondo esigenze emergenziali.

Nel budget 2021 dell'Ateneo fiorentino era stato previsto un FFO non vincolato (esclusa la PRO3) di 236,4 milioni, con una sottostima del risultato reale di circa 7,8 milioni, legata principalmente all'incremento della quota premiale.

Va in ogni caso evidenziato che il consistente aumento della quota premiale è legato quasi interamente all'incremento del FFO nazionale piuttosto che a un miglioramento delle nostre *performance*. Infatti, l'FFO non vincolato rispetto al sistema nazionale diminuisce (3,30% del 2021, contro il 3,34% del 2020 e il 3,36% del 2019), ed il peggioramento è principalmente dovuto all'incidenza sul costo standard nazionale (3,28% nel 2021, contro il 3,31% nel 2020, 3,36% del 2019 e il 3,45% del 2018) e all'aumento del peso del costo standard nella quota base a scapito della quota storica.

Prima di illustrare le singole voci di assegnazione in quota base, premiale e perequativa, è necessario premettere che i 13,9 milioni di euro per i Dipartimenti di eccellenza non rappresentano proventi che impattano sul risultato economico dell'Ateneo nei cinque esercizi

di assegnazione. Infatti, il provento da Dipartimenti di eccellenza è destinato in larga misura ad essere riscontato e rinviato a copertura dei costi degli anni successivi in attuazione della normativa istituyente tale forma di premialità (Legge 232/2016). È noto che il finanziamento sarà erogato per cinque anni in FFO agli Atenei assegnatari, ma il provento sarà destinato in larga parte a coprire il costo quindicennale dei docenti reclutati e l'onere pluriennale degli investimenti finanziati. In altri termini, così come già avvenuto per il biennio 2018-2019, anche nel 2020 il provento da Dipartimenti di eccellenza non contribuirà all'utile dell'esercizio.

Rispetto all' FFO non vincolato del 2021, comprensivo di no tax area (vecchia e nuova), ristoro scatti (escludendo dal calcolo la PRO3, che è trattata contabilmente con il metodo della commessa completata, quindi senza impatto sul risultato economico), abbiamo un'articolazione che di seguito viene descritta.

#### Quota base

La quota base è pari a 137,314 milioni (3,28% nel 2021 del totale nazionale è sostanzialmente stabile rispetto 3,29% del 2020, rimane sempre al di sotto di quanto registrato nel 2019 (3,31%) e nel 2018 (3,39%). Nonostante la stabilità della quota base l'incidenza sul sistema nazionale del costo standard scende ulteriormente passando dal 3,31% all'attuale 3,28% (3,45% nel 2018). In sostanza il nostro Ateneo ha un peso sul sistema del costo standard (3,28%) che è in linea alla sua incidenza media sul FFO nazionale (3,30% nel 2021), mentre nel 2018 c'era stato un netto miglioramento (3,45%). Ipotizzando la stabilità dell'incidenza sul costo standard nazionale, l'Ateneo dovrebbe andare incontro in futuro a decurtazioni in quota base proporzionali alla decurtazione nazionale di tale componente.

#### Quota premiale

La quota premiale è pari a 75,317 milioni di euro (3,39% del totale nazionale, rimane stabile rispetto al 3,37 del 2020 ma sempre inferiore rispetto ai valori del 2019 e 2028, rispettivamente 3,56% e) pur avendo la stessa incidenza sul totale nazionale mostra un notevole miglioramento in termini di valore assoluto, crescendo di 9,761 milioni di euro (+15%) rispetto all'anno precedente. Ciò è dovuto principalmente all'incremento della quota premiale nazionale. La prestazione dell'Ateneo nella VQR 2011-2014 rimane ovviamente invariata (IRFS=3,57% del sistema nazionale; 62% della quota premiale), si assiste ad un peggioramento della restante parte premiale (registrato anche lo scorso anno) ripartita sulla base delle politiche di reclutamento e della c.d. "autonomia responsabile". Per quanto attiene le politiche di reclutamento, misurate attraverso l'indicatore IRAS2, a sua volta legato alla VQR dei nuovi reclutati, si assiste ad un peggioramento (3,44% nel 2021, contro il 3,52% nel 2020, e il 4,05% nel 2019). Probabilmente tale peggioramento è in larga parte giustificato dai piani straordinari e dal maggior reclutamento effettuato da parte degli altri Atenei. Per quanto concerne l'indicatore relativo all'autonomia responsabile si assiste ad un parziale suo recupero (3,03%) rispetto ai valori del 2020 (2,84%), anche se rimane sempre al di sotto dei valori degli anni precedenti in cui era arrivato fino al 3,35% (2018). A tale riguardo è necessario sottolineare che, già a partire dal 2019, la valutazione per l'assegnazione di tale quota del FFO premiale è stata effettuata prendendo i valori assoluti e i miglioramenti all'interno di un complesso di dieci indicatori che sono riportati nella tabella 4 dell'allegato 1 del D.M. sulla PRO3



2019-2021. Si tratta di una nuova forma di “autonomia responsabile” dove il singolo Ateneo non può più scegliere, come avveniva in passato, gli indicatori sui quali essere valutato.

### Perequazione

La perequazione è pari a 5,846 milioni (3,34% della perequazione nazionale) con una netta diminuzione rispetto all’anno precedente (4,96%, - 2,837 milioni di euro) e un ritorno ai valori del 2019. È noto come un aumento della perequazione costituisca un segnale non positivo per l’Ateneo ed è quindi importante far sì che le altre due componenti dell’FFO crescano anche oltre la crescita dovuta al solo incremento degli stanziamenti ministeriali.

### Piani straordinari

I piani straordinari sono pari a 13,864 milioni di euro.

### No tax area

La no tax area si compone di 2,467 milioni di euro e di 3,164 milioni di euro legati agli esoneri totali e parziali della NoTax Area (di cui alla l. 232/2016, attuazione del primo monitoraggio previsto dal d.m. 1014/2021, art. 2, co. 2, punto i). Si evidenzia un andamento al di sotto dell’incidenza dell’Ateneo sul totale nazionale del FFO (2,72%), ma anche una sostanziale impossibilità dell’Università di Firenze di influire su tale parametro, dato che esso include gli studenti rientranti all’interno della no tax area in dipendenza dell’ISEE dichiarato e i beneficiari o idonei delle borse DSU.

Con riferimento al FFO vincolato, nel 2020 si registra un incremento del contributo per il dottorato e il post-lauream rispetto al 2020 (6,803 milioni di euro a fronte dei 4,818 milioni nel 2020). Ciò è essenzialmente attribuibile ai finanziamenti ministeriali per le proroghe concesse ai dottorandi per l’emergenza pandemica<sup>2</sup>. Escludendo la parte relative alle proroghe il risultato del 2021 mostra un’incidenza su base nazionale in peggioramento rispetto al 2020 (2,28% nel 2021 contro 2,66% nel 2020).

Come già accadeva negli anni passati, l’attuale assegnazione è insufficiente per coprire i maggiori oneri legati all’aumento degli importi minimi delle borse di dottorato disposto dall’art. 1, c. 639, Legge 205/2017.

### *Contribuzioni studentesche*

L’incassato da tasse e contributi per i corsi di laurea e laurea specialistica e per i corsi di laurea ante DM 509/99, che nel 2020 aveva subito una consistente flessione attestandosi a 47,030 milioni, recupera parzialmente nel 2021 portandosi a 49,546 milioni, cioè quasi sul livello raggiunto nel 2019 (circa 2,5 milioni in più rispetto all’anno precedente). Queste indicazioni non coincidono con quelle contabili, in quanto l’applicazione delle nuove regole per la contabilizzazione dei proventi da tasse e contributi studenti ha comportato un minor provento da contribuzioni studentesche nel Bilancio 2021 per circa

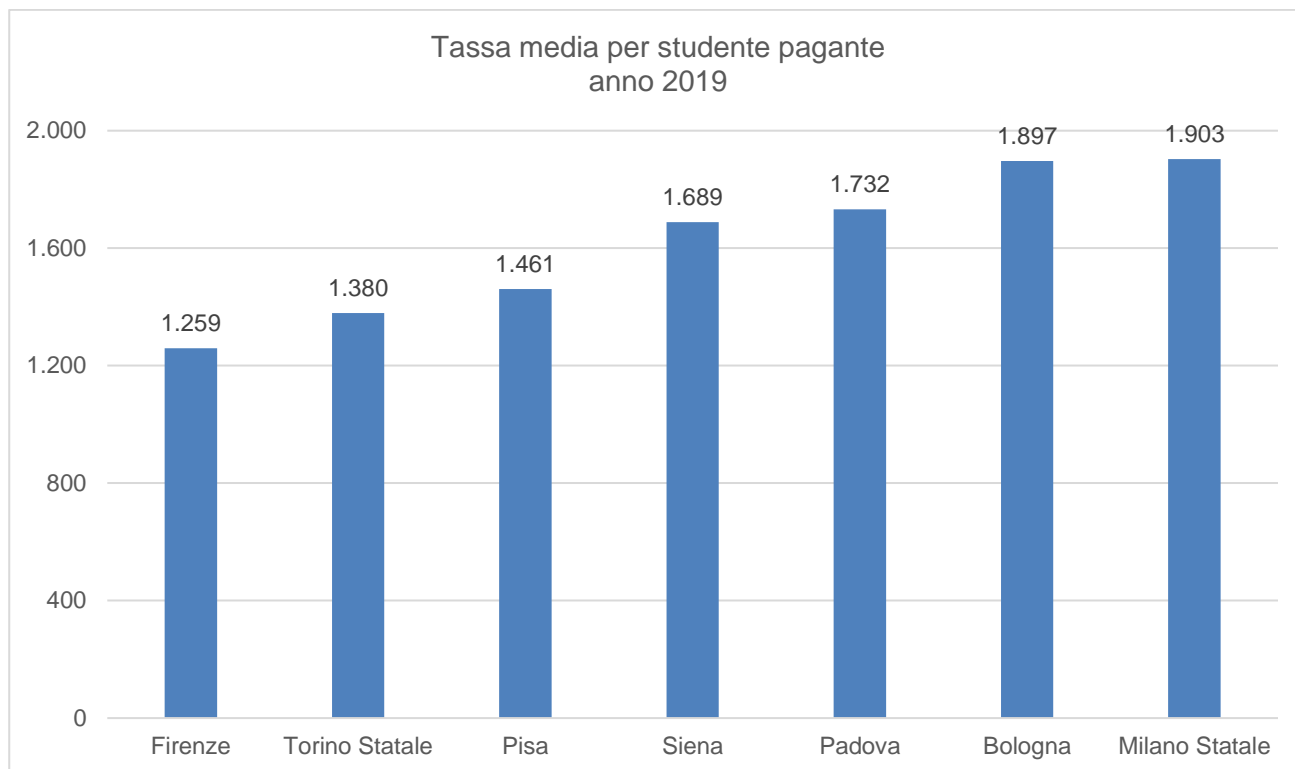
---

<sup>2</sup> Assegnazione definitiva risorse per proroga Corsi di Dottorato a.a. 2019/2020 ai sensi: dell’art. 236, comma 5, d.l. n.34/2020, art. 21-bis, e d.m. del 10 agosto 2020, n. 442, art. 9, lett. B; dell’art. 21bis, L.176/20 e d.m. del 9 agosto 2021, n. 1059, art. 8, lett. B; dell’art. 33, L. 69/2021 e d.m. del 9 agosto 2021, n. 1059, art. 8, lett. c.

7,7 milioni, come ampiamente spiegato nella nota integrativa. Ai fini del confronto con la situazione dell'anno precedente è parso però corretto riportare il dato della competenza finanziaria che ci consente una valutazione effettiva del peso della contribuzione studentesca. L'emergenza sanitaria, che si pensava producesse una contrazione nelle iscrizioni, ha avuto un effetto inverso, in quanto si è registrato un incremento di circa 3.000 studenti nell'anno 2020/2021. La crisi economica conseguente all'emergenza sanitaria potrebbe produrre effetti di segno opposto negli anni futuri.

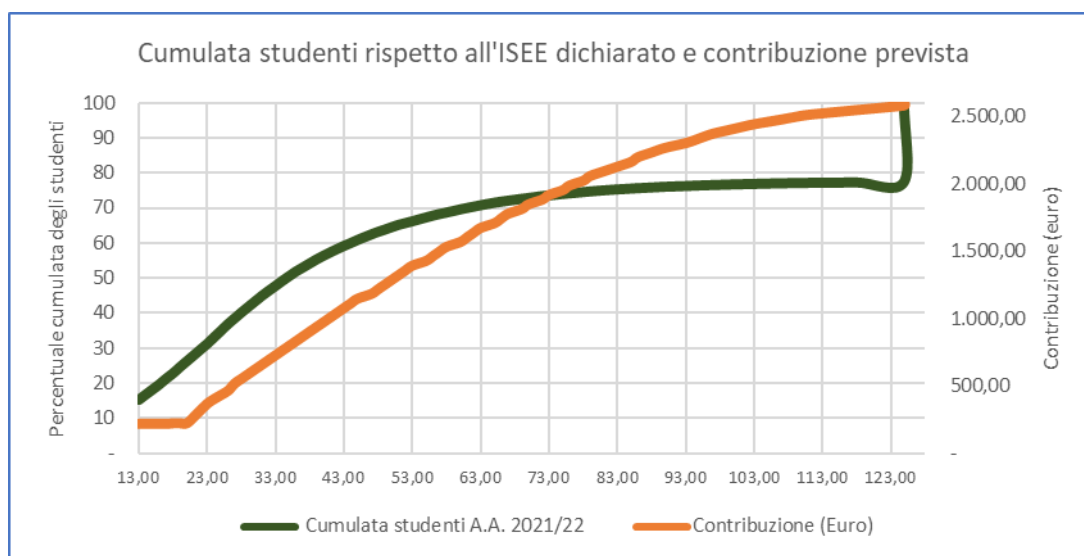
Come noto, nel corso del 2017 e poi di nuovo nel corso del 2020, in osservanza delle disposizioni della Legge 232/2016 e del DM 234/2020, l'Ateneo ha condotto una revisione del sistema della contribuzione studentesca, attraverso la rimodulazione complessiva degli importi, introducendo l'esenzione totale per studenti con ISEE fino a 24.000 euro e una tassazione calmierata fino a 30.000. A parziale compensazione della perdita di gettito dovuta al riconoscimento delle citate esenzioni totali, e come previsto dalla stessa Legge 232/2016 e dal DM 234/2020, per il 2021 ha ricompreso due quote destinate al reintegro di tali mancati proventi per un importo di circa 2,467 milioni di euro (vecchia no tax area) e 3,163 milioni (nuova no tax area) per un totale di 5,630 milioni che, sommati ai proventi effettivi da contribuzione studentesca di 49,546 milioni, porta i valori complessivi a 45,400 milioni di euro (circa - 6 milioni di euro rispetto al 2020).

L'incidenza dei proventi previsti dalla contribuzione studentesca sul totale FFO, al netto dei rimborsi indicati dal Manifesto degli Studi, si attesta a circa il 11%, molto al di sotto della soglia stabilita dall'articolo 5 del DPR 306/1997, così come modificato dalla Legge 135/2012. L'attuale gettito da contribuzione studentesca appare decisamente sottodimensionato rispetto a quanto accade negli altri Atenei statali. Tale scarto è evidente anche dal seguente grafico che compara la tassazione media per studente pagante dell'Università di Firenze (1.259 euro) con altri Atenei pubblici italiani. I dati sono quelli al momento disponibili da fonte MUR per l'a.a. 2019/20, antecedente, quindi, agli anni dell'emergenza e dei DM No-Tax. La materia relativa alla contribuzione studentesca è delegata all'autonomia degli Atenei e soggetta a normative di tutela del diritto allo studio, esenzione per le categorie meno abbienti e rispetto del tetto massimo contributivo rispetto al finanziamento pubblico.



È utile osservare la distribuzione ISEE A.A. 2021/22, su dati provvisori del 1 marzo 2022, dei nostri studenti. La cumulata (il cui valore percentuale può essere letto sull'asse sinistro del grafico sotto riportato) dimostra come il 50% degli studenti abbia un valore ISEE inferiore ai circa 34.000 euro, molto prossimo quindi alla zona calmierata dai DM no Tax. In particolare, circa il 33% ricade nella zona no Tax cui viene applicata l'esenzione in relazione alle specifiche di Legge e alle caratteristiche di carriera dello studente (24.000 euro per il nostro Ateneo) e un ulteriore 10% nella residua zona a tassazione calmierata (fino a 30.000 euro).

Quindi, di fatto, gli studenti su cui le politiche nazionali danno facoltà di imposizione contributiva in autonomia corrispondono a meno del 60% del totale, di cui il 23% sono al momento collocati in fascia massima. Nel sottostante grafico è raffigurata con la linea verde la cumulata del numero di studenti rispetto alle dichiarazioni ISEE.



La curva arancione rappresenta, invece, la contribuzione di riferimento del nostro sistema attuale, in relazione alla quale sono poi applicate agevolazioni e maggiorazioni in dipendenza della condizione specifica dello studente (regolarità e attività degli studi). In particolare, come previsto dai DM no Tax, gli studenti attivi e regolari+1 fino al livello ISEE 24.000 euro sono esonerati dalla contribuzione. Si nota la costante gradualità di crescita dell'imposizione al variare del valore ISEE dello studente.

## 4. Il personale

### Assegni fissi

A partire dall'autunno 2020 non sono più liberamente accessibili sul portale CINECA, come avveniva in passato, i dati DALIA sugli assegni fissi al personale per tutto il comparto universitario. Per questo motivo l'incidenza di costi del personale a tempo indeterminato e determinato sul totale degli Atenei statali italiani è effettuata a partire dai dati disponibili sul portale SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici) della Ragioneria Generale dello Stato in collaborazione con Banca d'Italia e ISTAT, che segue una logica finanziaria invece che economica. In ogni caso ai fini della valutazione della sostenibilità del costo del personale, il dato è comunque affidabile e consente comparazioni spaziali (con altri Atenei pubblici italiani) e temporali.

In particolare, nella tabella che segue si riporta l'incidenza delle retribuzioni lorde al personale a tempo indeterminato e determinato (esclusi gli assegni di ricerca) e dei contributi sociali a carico dell'Ateneo sul totale nazionale degli Atenei pubblici.

	2009	...	2017	2018	2019	2020	2021
<i>Incidenza delle retribuzioni al personale Unifi, compresi oneri sociali a carico del datore di lavoro ed esclusi gli assegni di ricerca, sul sistema nazionale pubblico (fonte: Siope)</i>	3,61%		3,39%	3,38%	3,42%	3,34%	3,26%

Dai dati riportati risulta si evidenzia la quasi costante diminuzione delle retribuzioni al personale del nostro Ateneo. Il dato 2021 testimonia un'incidenza dell'Università di Firenze sul sistema nazionale pubblico uguale rispetto a quella sul FFO nazionale nello stesso anno (3,26%). Attualmente l'Ateneo ha un'incidenza (3,28%) sui proventi da contribuzione studentesca che si è allineata al suo peso sul sistema del FFO nazionale (3,26%). Lo stesso risultato lo abbiamo confrontando i due proventi dell'Ateneo (circa 273 milioni di FFO complessivo e circa 49 milioni di contribuzioni studentesche per un totale di circa 322 milioni) con quelli a livello nazionale (FFO circa 84 miliardi e contribuzioni studentesche di corsi di primo e secondo livello escluso il post-lauream circa 1,5 miliardi) in quanto il rapporto è sempre pari al 3,26%. La situazione si è quindi notevolmente riequilibrata, ma sarà ovviamente necessario continuare a monitorare la sostenibilità del costo del personale dell'Università di Firenze. Anche se non è il solo parametro da considerare per la definizione dell'ampiezza che l'Ateneo vuole dare alla numerosità del suo corpo accademico, può essere utile moltiplicare la percentuale relativa all'incidenza delle retribuzioni Unifi sul totale nazionale (3,26%) per la numerosità di docenti e ricercatori di Atenei statali italiani. Così facendo avremmo una indicazione sulla potenziale soglia sostenibile di unità di personale che arriverebbe a 1762. Tale dato non tiene conto, ovviamente, dell'ultimo piano straordinario RTDb approvato a dicembre scorso e i cui effetti, anche in termini di numerosità complessiva della docenza italiana negli Atenei pubblici, sarà effettivamente monitorabile soltanto a partire dalla fine del 2022.

In ogni caso, se si considera che le retribuzioni al personale dell'Ateneo fiorentino pesavano per quasi il 3,61% del totale nazionale pubblico nel 2009, si può comprendere l'entità del ridimensionamento intercorso.

La seguente tabella riporta l'andamento delle unità di personale docente e ricercatore fra il 31/12/2008 e il 31/12/2021 (fonte Cineca) evidenziando, al contempo, le incidenze sui totali nazionali di professori ordinari e associati e ricercatori:

ANNO	2008	2008	2008	...	2019	2019	2019	2020	2020	2020	2021	2021	2021
Personale ruolo	UNIFI	ITA	%		UNIFI	ITA	%	UNIFI	ITA	%	UNIFI	ITA	%
PO	761	18.228	4,17%		371	12.733	2,91%	372	13.158	2,83%	384	14.026	2,74%
PA	679	17.549	3,87%		780	21.096	3,70%	800	21.873	3,66%	841	22.802	3,69%
RU	739	24.492	3,02%		239	10.167	2,35%	184	8.484	2,17%	165	7.146	2,31%
<b>TOT.</b>	<b>2.179</b>	<b>60.269</b>	<b>3,62%</b>		<b>1.390</b>	<b>43.996</b>	<b>3,16%</b>	<b>1.356</b>	<b>43.515</b>	<b>3,12%</b>	<b>1.390</b>	<b>43.974</b>	<b>3,16%</b>

ANNO	2008	2008	2008	...	2019	2019	2019	2020	2020	2020	2021	2021	2021
Personale TD	UNIFI	ITA	%		UNIFI	ITA	%	UNIFI	ITA	%	UNIFI	ITA	%
RTD B L.240/10	0	0			127	4.098	3,10%	143	4.431	3,23%	140	4.935	2,84%
RTD A L.240/10	0	0			150	3.800	3,95%	165	4.576	3,61%	192	5.156	3,72%
RTD B L.230/05	105	304	34,54%		0	1	0,00%	0	0	-	0	0	-
<b>TOT.</b>	<b>105</b>	<b>304</b>	<b>34,54%</b>		<b>277</b>	<b>7.899</b>	<b>3,51%</b>	<b>308</b>	<b>9.007</b>	<b>3,42%</b>	<b>332</b>	<b>10.091</b>	<b>3,29%</b>

ANNO	2008	2008	2008	...	2019	2019	2019	2020	2020	2020	2021	2021	2021
Personale tutto	UNIFI	ITA	%		UNIFI	ITA	%	UNIFI	ITA	%	UNIFI	ITA	%
PO + PA	1.440	35.777	4,02%		1.151	33.829	3,40%	1.172	35.031	3,35%	1.225	36.828	3,33%
RU + RTD	844	24.796	3,40%		516	18.066	2,86%	492	17.491	2,81%	497	17.237	2,88%
<b>TOT.</b>	<b>2.284</b>	<b>60.573</b>	<b>3,77%</b>		<b>1.667</b>	<b>51.895</b>	<b>3,21%</b>	<b>1.664</b>	<b>52.522</b>	<b>3,17%</b>	<b>1.722</b>	<b>54.065</b>	<b>3,19%</b>

Di seguito l'evoluzione del personale docente e ricercatore che si è avuta nel corso del 2021

EVOLUZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE ANNO 2021							
<i>Ruolo</i>	<i>Personale in servizio al 31/12/2020</i>	<i>Cessazioni</i>	<i>Cessazioni per passaggio di ruolo</i>	<i>Assunzioni</i>	<i>Assunzioni Dip. Eccellenza</i>	<i>Assunzioni per passaggio di ruolo</i>	<i>Personale in servizio al 31/12/2021</i>
<i>Professori ordinari</i>	372	30	0	4	0	38	384
<i>Professori associati (*)</i>	800	21	38	10	0	90	841
<i>Ricercatori universitari</i>	184	9	10	0	0	0	165
<i>Rtd tip. a) Fondi di Ateneo</i>	135	9	51	42	0	0	117
<i>Rtd tip. b) Fondi di Ateneo (*)</i>	139	0	77	19	0	58	139
<i>Rtd tip. a) Fondi esterni (**)</i>	30	7	7	59	0	0	75
<i>Rtd tip. b) fondi esterni</i>	4	0	3	0	0	0	1
<b><i>TOTALE PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE</i></b>	<b>1664</b>	<b>76</b>	<b>186</b>	<b>134</b>	<b>0</b>	<b>186</b>	<b>1722</b>

Se si considera che il peso dell'Ateneo fiorentino sul sistema nazionale dei proventi tipici (FFO e contribuzioni studentesche) delle Università statali è circa il 3,26% la consistenza del personale docente e ricercatore appare complessivamente congrua, anche se con un peso leggermente inferiore (3,19%). Il dato è confermato dall'incidenza delle retribuzioni del personale in precedenza illustrato.

Nell'ultimo decennio sono state adottate misure di contenimento del personale in quanto era emersa una effettiva insostenibilità degli oneri generati. Il ridimensionamento ha avuto un rilevante peso soprattutto nei confronti dei professori ordinari, che sono passati dai 761 del 2008 agli attuali 384, portando l'incidenza su base nazionale dal 4,17% all'attuale 2,74 %. Al contrario sono aumentati in numero assoluto gli associati, anche se l'incidenza sul livello nazionale si è leggermente ridotta portandola all'attuale 3,69%, valore superiore rispetto al peso del nostro Ateneo in termini di FFO e contribuzioni studentesche. La riduzione dei RU è fisiologica e se sommiamo a questi gli RTD abbiamo una forte contrazione, sempre rispetto al 2008, sia in termini assoluti sia in termini di incidenza sul sistema nazionale (attualmente 497 con una incidenza del 2,88%).

L'obiettivo strategico deliberato dagli organi di Ateneo di mantenere una numerosità di personale docente e ricercatore attorno alle 1700 unità e di personale tecnico-amministrativo, CEL e dirigente di circa 1500 unità dovrà essere valutato considerando le politiche di finanziamento ministeriali sulla copertura degli incrementi stipendiali e l'incidenza complessiva del personale rispetto al sistema nazionale che è oggi pari al 3,19%.

La variazione intervenuta nel corso dell'ultimo esercizio nella numerosità del personale tecnico-amministrativo, CEL e dirigente è riportata nella seguente tabella.

<b>EVOLUZIONE DEL PERSONALE T.A., CEL E DIRIGENTE ANNO 2021</b>								
<i>Ruolo</i>	<i>Personale in servizio al 31/12/2020</i>	<i>Cessazioni</i>	<i>Cessazioni per passaggio di ruolo</i>	<i>Cessazioni Dip. Eccellenza</i>	<i>Assunzioni</i>	<i>Assunzioni Dip. Eccellenza</i>	<i>Assunzioni per passaggio di ruolo</i>	<i>Personale in servizio al 31/12/2021</i>
<i>Dirigenti</i>	8	0	0	0	0	0	0	8
<i>C.E.L.</i>	77	6	0	0	3	0	0	74
<i>Personale tecnico amministrativo</i>	1410	96	12	0	95	0	12	1409
<b>TOTALE PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO, C.E.L. E DIRIGENTI (*)</b>	<b>1495</b>	<b>102</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>98</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>1491</b>

## 5. Risultati di esercizio e fondi vincolati del patrimonio netto

Il consuntivo ha tra le sue funzioni la determinazione del risultato di esercizio al 31/12/2021, in modo da fornire agli organi competenti l’informativa necessaria per la valutazione circa il raggiungimento e il mantenimento dell’equilibrio economico. I risultati di esercizio, come noto, influiscono sulla consistenza del patrimonio netto e quindi sulla solidità patrimoniale dell’Ateneo.

Con la determinazione del suddetto risultato si pone l’obbligo di individuarne la destinazione nell’ambito delle alternative concesse dall’attuale normativa. A tal fine si hanno:

- Fondi e riserve vincolati all’interno del patrimonio vincolato;
- Riserve statutarie e il rinvio, quale risultato di esercizi precedenti, all’interno del patrimonio non vincolato.

L’inserimento all’interno del patrimonio vincolato presuppone l’individuazione di una destinazione da parte degli organi di governo dell’Ateneo, mentre la collocazione nel patrimonio non vincolato rappresenta un semplice rafforzamento a fronte di possibili rischi generici futuri.

Si noti che, a differenza dei fondi rischi ed oneri del passivo, i fondi vincolati del patrimonio netto in COEP hanno una valenza meramente informativa e segnaletica e non danno luogo alla possibilità di coprire costi di competenza (salvo non siano generati da avanzi di amministrazione in COFI), poiché sono alimentati da ricchezza realizzata nel passato.

Fra i fondi vincolati per decisioni degli organi (voce A.II.2 del patrimonio netto) sono accantonati al 31/12/2021 il residuo dell’avanzo di amministrazione 2013, sulla base di quanto deliberato dal CdA di Ateneo in sede di approvazione del conto consuntivo 2013 e successive variazioni intervenute, e la quota parte di utili di esercizio destinata dal CdA al perseguimento di specifiche finalità.

Nella seduta del 25 gennaio 2021 il CdA ha disposto di “*destinare eventuali utili dell’esercizio 2020 al ripristino del Patrimonio Netto non vincolato*”. Pertanto, nell’apposita sezione della nota integrativa del Consuntivo 2020, intitolata “*Proposta al Consiglio di Amministrazione di destinazione dell’utile e ridefinizione delle riserve di patrimonio netto*”, si era ipotizzato di destinare quasi integralmente l’utile 2020 a patrimonio non vincolato, a parziale compensazione dell’importo stornato al fondo piano edilizio a gennaio 2021. L’unica eccezione proposta fu rappresentata da € 835.665, da vincolare al Fondo spese piano edilizio (da utili COEP), per manutenzioni straordinarie. La proposta fu accolta, pertanto il patrimonio non vincolato, costituito da utili degli anni precedenti, è tornato a valori prossimi (37,835 milioni), seppur ancora inferiori, a quelli di fine 2020 (circa 41 milioni).

Inoltre, nella seduta del 29 marzo 2022, il CdA ha deliberato l’utilizzo di una ulteriore quota di patrimonio netto non vincolato, pari a € 10.689.906,33, a copertura del cofinanziamento di Ateneo per la partecipazione ai programmi di intervento, ammodernamento strutturale e tecnologico di cui al DM 1274 del 10/12/2021, con l’impegno a “*destinare eventuali utili dell’esercizio 2021 al ripristino del patrimonio netto non vincolato*”.

Pertanto, col consuntivo 2021 verrà proposto al CdA di destinare l’intero utile prodotto nel 2021 a patrimonio non vincolato, per le motivazioni qui espresse e dettagliate nell’apposita sezione della nota integrativa. Se approvata dal CdA la proposta di destinazione degli utili 2021, la voce del patrimonio netto “*Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali*” risulterebbe così composta:

Descrizione	Consistenza post destinazione dell’utile 2021
Fondo sviluppo della didattica e della ricerca (da avanzo 2013)	14.059.479
Fondo spese future per edilizia (da avanzo 2013)	14.113.036,35
Fondo spese piano edilizio	124.690.886,95
<i>Totale patrimonio vincolato</i>	<i>152.863.402,30</i>
<i>Totale patrimonio libero (utili degli anni precedenti)</i>	<i>50.291.296,96</i>
<b>Totale PN senza fondo di dotazione</b>	<b>203.154.699,26</b>

Con questa operazione il peso del patrimonio libero sul patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione, si attesterebbe attorno al 25%, contro un’incidenza del patrimonio vincolato del 75%.

Il *fondo sviluppo della didattica e della ricerca* (da avanzo 2013) è destinato al finanziamento di specifiche iniziative a supporto dell’attività di didattica e ricerca individuate dagli organi di governo dell’Ateneo. È attualmente in larga parte impegnato sul preventivo 2021 a copertura dei relativi costi.

Il *fondo spese future per edilizia* (da avanzo 2013) per decisione degli organi istituzionali accoglie risorse per il finanziamento del piano edilizio approvato dal CdA e in particolare per la parziale copertura degli ammortamenti relativi agli immobili. È attualmente quasi integralmente impegnato sul preventivo 2021 a copertura dei relativi costi.

Al *fondo spese piano edilizio* sono state vincolate quote degli utili di esercizio degli anni precedenti per il finanziamento dei piani edilizi dell’Ateneo. La consistenza finale è al netto degli oneri di ammortamento



relativi ad interventi edilizi conclusi e quindi capitalizzati nel 2021. Anche tale fondo è pressoché integralmente impegnato a copertura degli investimenti del piano edilizio di Ateneo.

## 6. Il limite del fabbisogno finanziario

Il fabbisogno finanziario degli Atenei pubblici è un limite, vigente ormai da molti anni, alla possibilità di prelevare le risorse liquide dal conto di tesoreria statale. Obiettivo della misura è la razionalizzazione e il contenimento della spesa pubblica delle Università.

Nella storia recente il legislatore ha stabilito che il fabbisogno di ciascun esercizio non fosse superiore al fabbisogno finanziario determinato a consuntivo nell'anno precedente, incrementato di un tasso pari al 3% per il sistema universitario (art. 1, c. 637, Legge 296/2006 e sue successive proroghe), demandando al MUR la definizione annuale del limite programmato per ciascun Ateneo.

Nel corso dell'ultimo decennio meccanismi quale la forte contrazione del turnover e il blocco degli incrementi retributivi del personale hanno aumentato la probabilità degli Atenei di rientrare nel limite del fabbisogno, pur con le dovute eccezioni relative a realtà con problematiche particolari.

Tuttavia, a decorrere dal 1° gennaio 2016, il doveroso e graduale sblocco del turnover e degli incrementi retributivi del personale ha iniziato a far sentire i suoi effetti sul fabbisogno.

La Legge di Bilancio 2019 ha modificato in maniera significativa la disciplina previgente. In particolare, l'art. 1, c. 971, prevede che le Università statali concorrano alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, per il periodo 2019-2025, garantendo che il fabbisogno finanziario da esse complessivamente generato in ciascun anno non sia superiore a quello realizzato nell'anno precedente, incrementato del tasso di crescita del PIL reale stabilito dall'ultima nota di aggiornamento del DEF. Al fine di favorire il rilancio degli investimenti e le attività di ricerca e innovazione nel territorio nazionale, il legislatore ha previsto che a regime le riscossioni e i pagamenti sostenuti per gli investimenti e per le attività di ricerca e innovazione nel territorio nazionale non concorrano al calcolo del fabbisogno finanziario.

Dalla lettura dell'art. 2 del D.M. dell'11 marzo 2019 si evince altresì come il fabbisogno possa essere determinato quale differenza fra i prelevamenti complessivi e i versamenti che non provengono da amministrazioni centrali dello Stato (a titolo esemplificativo: trasferimenti da Regioni, UE, ASL, contribuzioni studentesche, introiti da conto terzi, etc.). Infatti, i trasferimenti da amministrazioni centrali dello Stato (fra cui il FFO), nel momento in cui si tramutano in versamenti sul conto di tesoreria statale, non producono effetti concreti sul fabbisogno.

Dal 2020 è entrato in vigore il meccanismo di scorporo delle riscossioni e dei pagamenti per gli investimenti e per la ricerca. Quindi, il fabbisogno complessivo del sistema è determinato dal MEF incrementando il fabbisogno programmato nell'anno 2019, al netto della differenza tra la media delle riscossioni e dei pagamenti per ricerca del triennio 2017-2019, con il tasso di crescita del PIL reale nel DEF. Sul tema del fabbisogno finanziario la commissione bilancio della CRUI ha prodotto un documento in cui si propone di escludere dal calcolo del fabbisogno finanziario la ricerca finanziata dai singoli atenei e il costo del personale o, in alternativa il pagamento dei contratti di formazione specialistica, i versamenti

fiscali e contributivi sulle retribuzioni del personale. Inoltre, nel documento la commissione propone una revisione del meccanismo di ripartizione dell'obiettivo di fabbisogno assegnato agli atenei con aggancio della distribuzione del fabbisogno alla distribuzione del FFO e la pubblicazione dei dati utilizzati per il calcolo dell'obiettivo di fabbisogno assegnato ad ogni ateneo e di tutti i fabbisogni assegnati (come già è prassi per il FFO).

Si noti che interventi fortemente voluti dal legislatore nelle ultime leggi di bilancio hanno prodotto i loro maggiori effetti finanziari proprio negli esercizi 2019 e 2020. Fra tali interventi si annoverano l'iniziativa dei Dipartimenti di eccellenza con relativi reclutamenti e investimenti, i piani straordinari per RTD tipo b), il graduale ampliamento delle facoltà assunzionali, l'una tantum per il ristoro dei mancati scatti stipendiali del quinquennio 2011-2015 del personale docente e ricercatore, i rinnovi contrattuali del personale tecnico-amministrativo e CEL, gli adeguamenti stipendiali ISTAT per professori e ricercatori e gli scatti stipendiali triennali del personale docente con passaggio a un regime biennale a partire dal 2020.

A fronte di tali maggiori uscite, in larga parte automatiche, la nuova disciplina del fabbisogno finanziario ha imposto a un numero crescente di Università pubbliche una restrizione alla parte restante della spesa corrente o la necessità di incrementare le entrate proprie per evitare il superamento del limite ministeriale. A tale proposito, proprio sui limiti di spesa, la commissione bilancio della CRUI, nel corso del 2021, ha inoltrato al Ministero un suo parere in cui si chiede di intervenire con sollecitudine sulla disciplina affinché le Università statali siano esentate dalla disciplina di cui ai commi 590 e seguenti dell'art. 1 della legge 160/2019, vedendo riconosciute le necessità di spesa legate al perseguimento delle peculiari finalità istituzionali e potendo utilizzare le risorse proprie in maniera realmente flessibile ed efficace.

È peraltro importante ricordare come, ai sensi dell'art.1 del D.M. dell'11 marzo 2019, le riscossioni e i pagamenti per la ricerca sono da intendere come esclusivamente riferiti a attività progettuale degli Atenei. Si tratta, in particolare, di progetti e commesse di ricerca, aventi natura sia sinallagmatica sia non sinallagmatica, svolti dalle Università pubbliche su incarico o interesse di un committente. Sono invece conteggiate fra i prelievi validi ai fini del calcolo del fabbisogno le spese imputate su iniziative progettuali non finanziate da soggetti esterni agli Atenei.

La Legge di Bilancio 2019, all'art. 1, c. 977, prevede inoltre che a decorrere dall'anno 2023, per le Università statali che non rispetteranno il fabbisogno finanziario programmato nell'esercizio precedente, il MUR inserisca, tra i criteri di ripartizione delle risorse ordinarie, penalizzazioni economiche commisurate allo scostamento registrato, pur nel rispetto del principio di proporzionalità.

Con riferimento all'Università di Firenze nel triennio 2018-2020 il limite di prelievo dalla tesoreria statale è stato completamente saturato, soprattutto a causa del ripristino del reclutamento e dello sblocco degli aumenti retributivi. In particolare, nel 2018 il fabbisogno inizialmente comunicato dal MUR (220 milioni) è stato completamente saturato in corso d'anno ed è stato chiesto un adeguamento per ulteriori 14 milioni, prima concesso parzialmente per 10 milioni e poi portato nella seconda parte del mese di dicembre a 15 milioni. L'utilizzo effettivo dell'anno 2018, anche a causa di alcuni versamenti sul conto di tesoreria statale intervenuti negli ultimi giorni dell'anno, è stato di circa 231,1 milioni. Tuttavia, per rientrare nel limite del fabbisogno assegnato nel 2018, contrariamente a quanto avvenuto negli ultimi anni, l'Ateneo ha versato i contributi e le ritenute di dicembre (oltre 18 milioni di euro) a gennaio dell'anno successivo e tale posticipo ha comportato conseguenze significative sull'esercizio 2019.

Nel 2019 il Ministero ha prima accordato un fabbisogno parziale di 207 milioni e poi ha chiesto alle Università statali di inviare richieste analiticamente motivate per giustificare eventuali maggiori necessità rispetto al proiettato a fine anno (nel nostro caso circa 222,5 milioni). L'Ateneo ha chiesto al Ministero un fabbisogno di 230 milioni che è stato accordato a fine novembre 2019. Tale fabbisogno è stato superato di una percentuale inferiore all'1%. Sempre nel 2019, per la prima volta dopo molti anni, il sistema nazionale nel suo complesso ha sfiorato l'assegnazione ministeriale, seppur in termini percentualmente non particolarmente rilevanti (meno dell'1%). In questo contesto vi sono stati comunque molti Atenei, soprattutto del centro-nord Italia, che hanno sfiorato il fabbisogno assegnato di percentuali consistenti, talvolta superiori al 10%.

Nel 2020 è stato sostanzialmente rispettato il limite del fabbisogno assegnato (262 milioni consumati rispetto ad un obiettivo di 260 milioni), con uno sfioramento estremamente limitato inferiore allo 0,8%, ma sono stati versati i contributi e le ritenute di dicembre (oltre 18 milioni di euro) prima del 31/12/2020, riportando la situazione dei pagamenti dei contributi e delle ritenute alla situazione ante 2018.

Nel 2021 il fabbisogno assegnato è stato pari a 251 milioni e il fabbisogno consumato è stato di 254 milioni con uno sfioramento estremamente limitato pari al 1,21 %. Grazie al fatto che negli ultimi due anni è stato possibile procedere al versamento nell'anno di competenza delle ritenute e contributi sugli stipendi di dicembre, e vista la proiezione del consumo di fabbisogno al 31 dicembre, pari a circa 235 milioni, si è resa possibile l'estinzione anticipata parziale del mutuo più consistente, come sopra ricordato, per l'importo di 15 milioni di euro. Nel momento in cui si è palesata la possibilità di procedere con l'estinzione anticipata del mutuo, è stata sottomessa al Ministero una richiesta di integrazione del fabbisogno di 25 milioni di euro. Tale integrazione avrebbe consentito di estinguere l'intero ammontare del debito residuo del mutuo facendo ricorso alla liquidità disponibile, i cui livelli attuali sono perfettamente in grado di reggere una decurtazione di 41 milioni di euro, senza compromettere in alcun modo il grado di "liquidità finanziaria" dell'Ateneo; l'integrazione non è stata poi concordata ed ha quindi portato all'estinzione parziale sopra ricordata.

## **7. Indicatori di spese di personale, di indebitamento e di sostenibilità economico-finanziaria ex D.lgs. 49/2012 e limite ex art. 9 c. 28 L. 122/2010 e art. 1 c. 188 L. 266/05**

La tavola che segue presenta i valori degli indicatori di sostenibilità di cui al D.lgs. 49/2012 registrati negli anni 2016-2019 e una stima per il 2020, basata sui dati consuntivi, della parte del finanziamento dei Dipartimenti di eccellenza conteggiata nella voce del FFO e dell'articolazione dei dati sul personale che saranno prossimamente elaborati e trasmessi via Proper.

Indicatori D.lgs. 49/2012	2018	2019	2020	2021	Stima 2022	Soglia di riferimento	
	(su dati 2017)	(su dati 2018)	(su dati 2019)	(su dati 2020)	(su dati 2021)	Inferiore	Superiore
Valori per il calcolo degli indicatori							
A. Spese per il personale a carico dell'Ateneo	190.680.063	190.968.610	197.506.682	195.731.158	198.374.905		
B. Entrate complessive (FFO, Programmazione Triennale, Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi)	284.399.620	293.072.793	296.411.166	301.345.316	317.560.491		
C. Ammortamento mutui (G=capitale+interessi)	7.000.482	6.726.763	6.701.285	6.546.891	4.229.010		
D. Fitti passivi	845.014	770.441	354.712	268.040	248.631		
Indicatori							
ISP. Indicatore di sostenibilità del personale A.*100/B.	67,05%	65,16%	66,63%	64,95%	62,47%	-	80,00%
ISEF. Indicatore di sostenibilità economica finanziaria 82%*(B.-D.)/(A.+C.)	1,18	1,21	1,19	1,22	1,28	1,00	-
IDEB. Indicatore di indebitamento C.*100/(B.-A.-D.)	7,54%	6,64%	6,80%	6,21%	3,56%	-	10% (Limite critico 15%)

Nota. Il valore "Ammortamento mutui" non tiene conto della quota di estinzione anticipata della quota capitale di 15 milioni di euro, avvenuta nel 2021

Dall'analisi della tabella precedente si nota il diffuso rispetto delle soglie di riferimento e il continuo e progressivo distanziamento dai valori soglia regolarmente registrato nei recenti esercizi, con particolare riferimento all'IDEB che grazie all'estinzione del mutuo si dimezza. Ne deriva che il quadro di sostenibilità economico-finanziaria e di contenimento delle spese di personale è ampiamente confermato. In particolare, sul 2020 tende a manifestarsi l'effetto combinato del maggior finanziamento e della contrazione delle voci di spesa oggetto di confronto, generando ulteriori scostamenti in termini previsionali dalle soglie critiche.

Infine, nella seguente tabella è riportato il limite ex art. 9, c. 28, L. 122/2010 e art. 1, c. 188, L.266/2005.

<b>LIMITE ex art. 9 c. 28 L. 122/2020 e art. 1, co188 L. 266/05</b>			<b>505.986,00</b>
<b>Tipologia di contratto</b>	<b>Costo anno 2021</b>	<b>Coperture esterne</b>	<b>Intacco sul limite anno 2021</b>
Personale tecnico-amministrativo e dirigente a tempo determinato	1.762.198,67	1.380.927,34	381.271,33
<u>co.co.co.</u> amministrative	0	0	0,00
Collaboratori linguistici a tempo determinato	16.781,81	1.000	15.781,81
<b>TOTALE</b>	<b>1.778.980,5</b>	<b>1.380.927,34</b>	<b>398.053,14</b>

## **Stato Patrimoniale al 31/12/2021**

## Stato Patrimoniale al 31/12/2021

<b>ATTIVO</b>		<b>PASSIVO</b>	
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	
I IMMATERIALI		I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	685.519.124,71
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	II PATRIMONIO VINCOLATO	
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	3.337,76	1) Fondi vincolati destinati da terzi	
3) Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	263,39	2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	142.173.495,97
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	
5) Altre immobilizzazioni immateriali	11.104.773,39	<b>TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO</b>	<b>142.173.495,97</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>11.108.374,54</b>	III PATRIMONIO NON VINCOLATO	
II MATERIALI		1) Risultato esercizio	22.776.193,04
1) Terreni e fabbricati	273.626.969,04	2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	38.205.010,25
2) Impianti e attrezzature	6.374.511,40	3) Riserve statutarie	
3) Attrezzature scientifiche	20.267.760,42	<b>TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO</b>	<b>60.981.203,29</b>
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	523.396.058,33	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>888.673.823,97</b>
5) Mobili e arredi	1.027.871,28	<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	9.139.254,81	<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>32.274.308,68</b>
7) Altre immobilizzazioni materiali	4.191.328,97	<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>838.023.754,25</b>	<b>D) DEBITI</b>	
III FINANZIARIE	6.271.040,51	1) Mutui e Debiti verso banche	31.325.789,98
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>6.271.040,51</b>	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	29.513.246,13
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)</b>	<b>855.403.169,30</b>	2) Debiti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	20.589,25
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		3) Debiti verso Regione e Province Autonome	161.479,86
I RIMANENZE		4) Debiti verso altre Amministrazioni locali	3.677.240,73
<b>TOTALE RIMANENZE</b>		5) Debiti verso l'Unione Europea e Resto del Mondo	
II CREDITI <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>		6) Debiti verso Università	145.259,14
1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	44.683.573,36	7) Debiti verso studenti	1.429.509,13
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	10.459.439,66	8) Acconti	
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	501.913,80	9) Debiti verso fornitori	21.441.492,80
4) Crediti verso l'Unione Europea e Resto del Mondo	2.516.413,58	10) Debiti verso dipendenti	171.298,00
5) Crediti verso Università	377.299,19	11) Debiti verso società o enti controllati	
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	25.082.642,00	12) Altri debiti	4.274.986,18
7) Crediti verso società ed enti controllati		<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>62.647.645,07</b>
8) Crediti verso altri (pubblici)	11.860.722,11	<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>	
9) Crediti verso altri (privati)	12.886.963,50	e1) Contributi agli investimenti	46.312.751,45
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>108.368.967,20</b>	e2) Ratei e risconti passivi	58.717.776,19
III ATTIVITÀ FINANZIARIE		<b>F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO</b>	
<b>TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>		fl) Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate e co-finanziate in corso	269.072.245,89
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali	372.204.589,08		
2) Denaro e valori in cassa	-		
<b>TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>372.204.589,08</b>		
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)</b>	<b>480.573.556,28</b>		
<b>C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>			
c1) Ratei e risconti attivi	1.744.515,69		
<b>D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO</b>			
d1) Ratei per progetti e ricerche finanziate e co-finanziate in corso	21.298.652,12		
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.359.019.893,39</b>	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.359.019.893,39</b>
<i>Conti d'ordine dell'attivo</i>	248.409.823,80	<i>Conti d'ordine del passivo</i>	248.409.823,80

## **Conto Economico al 31/12/2021**



**Conto Economico al 31/12/2021****A) PROVENTI OPERATIVI**

<b>I. PROVENTI PROPRI</b>	88.225.537,38
1) Proventi per la didattica	50.460.877,02
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	10.517.097,14
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	27.247.563,22
<b>II. CONTRIBUTI</b>	319.794.436,00
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	298.377.026,03
2) Contributi Regioni e Province autonome	2.249.979,66
3) Contributi altre Amministrazioni locali	5.291.537,44
4) Contributi Unione Europea e Resto del Mondo	113.509,26
5) Contributi da Università	1.212.613,47
6) Contributi da altri (pubblici)	7.093.947,56
7) Contributi da altri (privati)	5.455.822,58
<b>III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE</b>	0,00
<b>IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO</b>	0,00
<b>V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>	15.794.692,44
<b>VI. VARIAZIONE RIMANENZE</b>	0,00
<b>VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI</b>	0,00
<b>TOTALE PROVENTI (A)</b>	<b>423.814.665,82</b>

**B) COSTI OPERATIVI**

<b>VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>	225.718.896,96
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	169.272.074,49
a) docenti/ricercatori	131.940.424,44
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	27.556.791,73
c) docenti a contratto	1.282.877,83
d) esperti linguistici	3.055.435,03
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	2.647.982,54
f) corrispettivi al personale per attività conto terzi	1.222.253,63
g) missioni e rimborso spese	1.566.309,29
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	56.446.822,47
<b>IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	129.285.400,07
1) Costi per sostegno agli studenti	52.346.934,17
2) Costi per il diritto allo studio	0,00
3) Costi per l'attività editoriale	71.429,58
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	6.871.074,08
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	5.800.824,55
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	958.899,35
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	47.881.494,01
9) Acquisto altri materiali	2.003.671,21
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	1.509.100,09
12) Altri costi	11.841.973,03
<b>X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	17.485.214,06
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	366.522,53
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	16.993.694,41
3) Svalutazioni immobilizzazioni	124.997,12
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00
<b>XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI</b>	13.512.400,80
<b>XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	2.276.757,72
<b>TOTALE COSTI (B)</b>	<b>388.278.669,61</b>
<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)</b>	<b>35.535.996,21</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	-246.630,15
1) Proventi finanziari	10.000,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-247.775,97
3) Utili e Perdite su cambi	-8.854,18
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	0,00
1) Rivalutazioni	0,00
2) Svalutazioni	0,00
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	684.994,96
1) Proventi	846.336,05
2) Oneri	-161.341,09
<b>F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE</b>	13.198.167,98
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	<b>22.776.193,04</b>

# Rendiconto Finanziario al 31/12/2021

**Rendiconto Finanziario al 31/12/2021**

<b>FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLA GESTIONE CORRENTE</b>		<b>109.057.685,92</b>
RISULTATO NETTO	<b>22.776.193,04</b>	
rettifica voci che non hanno avuto effetti sulla liquidità		
AMMORTAMENTI SVALUTAZIONI	17.485.214,06	
VARIAZIONE netta DEI FONDI RISCHI (+)	4.444.403,46	
VARIAZIONE NETTA DEL TFR (+)	-140.586,34	
VARIAZIONE RATEI E RISCONTI ATTIVI (-)	1.039.867,68	
VARIAZIONE RATEI E RISCONTI PASSIVI (+)	69.212.627,38	
VARIAZIONE CONTRIBUTI INVESTIMENTO (-)	3.680.298,00	
<b>FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE</b>		<b>- 61.641.735,31</b>
(AUMENTO)/DIMINUIZIONE DEI CREDITI	- 62.046.259,84	
AUMENTO/(DIMINUIZIONE) DEI DEBITI	404.524,53	
<b>A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO</b>		<b>47.415.950,61</b>
<b>INVESTIMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI:</b>		<b>-22.573.379,48</b>
-MATERIALI	-22.003.163,06	
-IMMATERIALI	-695.213,54	
-FINANZIARIE	124.997,12	
<b>DISINVESTIMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI:</b>		<b>- 124.997,12</b>
-MATERIALI		
-IMMATERIALI		
-FINANZIARIE	-124.997,12	
<b>B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO</b>		<b>-22.698.376,60</b>
<b>ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
VARIAZIONE NETTA DEI FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE	-18.981.228,06	
<b>C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		<b>-18.981.228,06</b>
<b>D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C)</b>		<b>5.736.345,95</b>
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA INIZIALE	366.468.243,13	
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA FINALE	372.204.589,08	
<b>FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>5.736.345,95</b>

## Nota Integrativa

### Premessa

---

Il Bilancio unico di esercizio rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ateneo. Si compone dei prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e della Nota Integrativa, oltre che della Relazione sulla gestione.

Il Bilancio di esercizio 2021 dell'Università di Firenze è stato predisposto in conformità ai principi contabili contenuti nel Decreto Interministeriale MEF-MIUR n. 19/2014 recante *"Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università"* (così come modificato e integrato dal D.I. 8 giugno 2017, n. 394) e alle disposizioni operative del Manuale Tecnico Operativo (MTO), elaborato dalla Commissione Ministeriale per la contabilità economico-patrimoniale (COEP) delle Università e adottato con D.M. 1055 del 30 maggio 2019. Per quanto non espressamente disciplinato dalle suddette norme, si applicano le disposizioni del Codice Civile e i Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nella versione precedente al 2016, così come raccomandato dalla Commissione COEP.

In base a quanto disposto dall'art. 3, comma 4, del D.I. n. 19/2014, la Nota Integrativa contiene le informazioni di natura tecnico-contabile riguardanti l'andamento della gestione dell'Ateneo in tutti i suoi settori, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e ogni informazione (anche non contabile) utile a una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio; essa illustra i principi di valutazione, fornisce ogni dettaglio delle voci di bilancio e costituisce un elemento informativo fondamentale di supporto all'unitaria comprensione del bilancio d'esercizio.

Nella Nota Integrativa è riportato anche l'elenco delle società e degli enti partecipati.

### Criteri di Valutazione

---

I criteri di valutazione adottati per le singole poste e di seguito riportati sono conformi a quelli stabiliti nei provvedimenti sopra richiamati. In particolare, il presente Bilancio, in osservanza dell'art. 2 del citato D.I. n. 19/2014, è stato redatto rispettando i principi della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio. Si veda l'illustrazione delle singole poste nel seguito.

## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono beni o costi pluriennali caratterizzati dalla natura immateriale e dalla mancanza di tangibilità, che manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi e non solo in quello di sostenimento dei costi. In particolare, si riferiscono a costi di impianto e di ampliamento, a concessioni, licenze e brevetti, nonché a interventi edilizi effettuati su beni di terzi.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo di acquisto comprende anche gli oneri accessori; il costo di produzione comprende tutti gli oneri direttamente imputabili e quelli di indiretta attribuzione per la quota ragionevolmente imputabile. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo. Le percentuali di ammortamento adottate sono state determinate in base alla durata stimata della vita utile delle immobilizzazioni e sono riportate nella tabella seguente:

Tipologia di investimento	Durata/anni	% ammortamento
Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	5	20
Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	5	20
Costi d'impianto, ampliamento e sviluppo	5	20
Immobilizzazioni in corso e acconti immateriali	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	33,33 - 5	3 - 20

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono elementi patrimoniali di proprietà dell'Ateneo, acquisiti per la realizzazione delle attività dello stesso e destinati ad essere utilizzati durevolmente. Rientrano in questa categoria anche le immobilizzazioni utilizzate per la realizzazione di progetti di ricerca finanziati con risorse esterne. I beni messi a disposizione da terzi, inclusi quelli concessi dallo Stato e dalle Amministrazioni locali, sono indicati nei Conti d'Ordine. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo di acquisto comprende anche gli oneri accessori. Il costo della produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili; può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento in cui il bene può essere utilizzato. I terreni e i fabbricati di proprietà dell'Ateneo sono iscritti al valore catastale, in caso di indisponibilità del costo di acquisto. I costi di manutenzione ordinaria delle immobilizzazioni sono addebitati interamente all'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria e gli incrementi patrimoniali per ampliamenti e migliorie, cui è connesso un potenziamento della capacità produttiva del bene o un prolungamento della vita

utile, sono portati a incremento del valore del bene cui ineriscono e poi ammortizzati. I costi di manutenzione straordinaria e gli incrementi patrimoniali per ampliamenti e migliorie riferiti a beni di terzi in uso, cui è connesso un potenziamento della capacità produttiva del bene o un prolungamento della vita utile, sono iscritti nelle immobilizzazioni immateriali e poi ammortizzati.

Per la valutazione del patrimonio librario bisogna distinguere:

- le collezioni o comunque i libri che non perdono valore nel corso del tempo sono iscritti tra le immobilizzazioni di Stato Patrimoniale e non vengono ammortizzati. Il valore è stato determinato sulla base di stime peritali effettuate dalla direzione del sistema bibliotecario;
- nel caso di libri che perdono valore nel corso del tempo, l'Ateneo procede all'imputazione a conto economico del costo annuale di acquisizione. Tale procedimento, espressamente previsto tra i criteri di valutazione ammessi dal DI 19/2014, permette una notevole semplificazione amministrativa. Al contempo, il valore unitario dei libri acquistati ne giustifica appieno l'ammortamento integrale nell'esercizio. Le collezioni museali sono iscritte tra le immobilizzazioni di Stato Patrimoniale e non vengono ammortizzate. Il valore è stato determinato sulla base di stime peritali effettuate dalla direzione museale coadiuvata da tecnici del settore.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo. L'ammortamento decorre dalla data di carico inventariale e le percentuali adottate sono determinate in base alla durata stimata della vita utile delle immobilizzazioni:

Tipologia di investimento	Durata/anni	% ammortamento
Terreni	-	-
Fabbricati	33,34	3
Impianti e attrezzature	3 – 6,67	33,33 - 15
Attrezzature scientifiche	3 – 6,67	33,33 - 15
Mobili e arredi	8,34	12
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti materiali	-	-
Altre immobilizzazioni materiali	6,67-5	15-20

Le immobilizzazioni materiali qualificate come “beni di valore culturale, storico, artistico, museale”, nonché i terreni, non perdono per loro natura valore nel corso del tempo e non sono pertanto soggette ad ammortamento. Nel caso di donazioni, lascito testamentario o altre liberalità, la valorizzazione e capitalizzazione dei beni è stata effettuata sulla base del valore

indicato all'atto di donazione/successione o, in mancanza, per gli immobili, sulla base del valore catastale e, per gli altri beni, sulla base di una relazione di stima. Il valore dei beni durevoli soggetti ad ammortamento, il cui acquisto è stato finanziato con contributi in conto capitale, è stato iscritto tra le immobilizzazioni materiali, calcolando contestualmente un ammontare di risconto pari al residuo valore da ammortizzare dei beni, come previsto dal D.I. n.19/2014 e ss.mm.ii.

## **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Rientrano in questa categoria le partecipazioni destinate ad investimento durevole. Nella valutazione è stato considerato, secondo quanto previsto dall'art. 2426, co. 1, del Codice Civile, il costo di acquisto della partecipazione. Detto valore potrà essere rettificato in aumento solo in presenza di maggiori conferimenti. In presenza di perdite durevoli di valore, la partecipazione verrà rettificata in diminuzione sulla base dell'importo corrispondente alla frazione di Patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalla partecipata.

## **RIMANENZE**

In riferimento alla natura dell'attività svolta dall'Ateneo non si ritiene di adottare una gestione di magazzino. Gli acquisti di merci vengono quindi sempre rilevati direttamente a conto economico come costi al momento dell'arrivo della merce a destinazione.

## **CREDITI E DEBITI**

I **CREDITI** rappresentano il diritto ad esigere ad una data scadenza determinati importi. I contributi sono stati considerati crediti solo a fronte di una comunicazione ufficiale da parte dell'ente finanziatore in merito all'assegnazione definitiva a favore dell'Ateneo o, nel caso di amministrazioni pubbliche, atto o provvedimento ufficiale. Per ciascun credito sono stati identificati: - l'origine, - il debitore, - la data di presumibile realizzo. I crediti sono stati esposti in bilancio al valore di presumibile realizzazione.

È stato stanziato allo scopo un apposito fondo di svalutazione, determinato in base alle previsioni, anche facendo riferimento a criteri di tipo statistico in merito alla possibilità di recupero.

I **DEBITI** sono passività di natura determinata ed esistenza certa; rappresentano obbligazioni a pagare importi determinati a una data stabilita ovvero obbligazioni a consegnare beni o rendere servizi. I debiti trovano accoglimento nel passivo dello Stato Patrimoniale e sono classificati in base alla natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria, a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Nelle disponibilità liquide è stato considerato il saldo dei depositi bancari e postali, nonché il valore degli assegni, del denaro e dei valori bollati in cassa. Tutte le poste sono iscritte al valore nominale.

## RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti, rispettivamente, i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti, rispettivamente, i costi di competenza dell'esercizio da sostenere in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

## RATEI ATTIVI E RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE FINANZIATE E CO-FINANZIATE IN CORSO

In generale rientrano in questa voce ratei attivi e risconti passivi derivanti dalla valutazione, secondo il criterio della commessa completata, di progetti, commesse e ricerche di durata pluriennale, finanziati o co-finanziati da soggetti terzi. Come dettato all'art. 4, c. 1, lett. g) del D.I. n. 19 del 14 gennaio 2014 (così come modificato dal D.I. 394 dell'8 giugno 2017) in relazione a tali progetti, nel caso in cui nell'anno i costi registrati siano superiori ai proventi, è stato valorizzato il ricavo di competenza attraverso l'iscrizione di un rateo attivo; nel caso opposto, i ricavi non di competenza sono stati rinviati all'esercizio successivo con l'iscrizione di un risconto passivo.

## PATRIMONIO NETTO

Il D.I. n. 19/2014 all'art. 4, comma 1, lettera h), stabilisce che il patrimonio netto degli atenei si articola in:

1. Fondo di dotazione;
2. Patrimonio vincolato;
3. Patrimonio non vincolato.

Il **Fondo di dotazione**, valorizzato nello Stato Patrimoniale iniziale dell'Ateneo, rappresenta la differenza contabile tra attivo e passivo di Stato Patrimoniale, decurtata delle poste componenti il patrimonio non vincolato e il patrimonio vincolato.

Il **Patrimonio vincolato**, come risultante dallo schema di bilancio di cui all'allegato 1 del D.I. 19/2014, è composto da tre macro voci:



- a) *Fondi vincolati destinati da terzi*: rappresentano l'ammontare delle somme derivanti da erogazioni, donazioni, lasciti testamentari o altre liberalità, vincolate nella finalità e/o nell'utilizzo per scelta del terzo donatore;
- b) *Fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali*: sono costituiti da destinazioni del risultato dell'esercizio o di altre risorse libere di patrimonio, da parte degli organi d'Ateneo, nonché da poste derivanti dalla Contabilità Finanziaria sulle quali esiste un vincolo di destinazione stabilito dagli organi;
- c) *Riserve vincolate per progetti specifici, obblighi di legge*: rappresentano tutte le fattispecie che non possono trovare rappresentazione nelle precedenti voci. Il Patrimonio non vincolato è composto dal Risultato gestionale esercizio, dai Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti nonché dalle Riserve statutarie.

La permanenza dei vincoli viene verificata ogni anno e la quota di patrimonio vincolato viene determinata di conseguenza.

Il **Patrimonio non vincolato** è composto dal *Risultato gestionale esercizio*, dai *Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti* e dalle *Riserve statutarie*.

## FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o rischi aventi natura determinata, esistenza certa o probabile, ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

## FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR)

Rappresenta l'effettivo debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato verso il personale collaboratore esperto linguistico e tecnico-amministrativo a tempo determinato con rapporto di lavoro di durata inferiore all'anno, determinato in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

Per il rimanente personale dell'Ateneo (docenti, ricercatori, dirigenti e tecnici amministrativi) non si procede ad alcun accantonamento al fondo TFR, in quanto le contribuzioni sono versate direttamente all'INPS, che, alla cessazione del servizio, provvederà a corrispondere al dipendente quanto dovuto.

## COSTI E RICAVI

I ricavi ed i proventi sono esposti in bilancio nel rispetto del principio di competenza economica ed esclusivamente nel caso in cui siano effettivamente maturati al termine dell'esercizio.

I costi e gli oneri sono esposti in bilancio nel rispetto del principio di competenza economica e della prudenza, rilevando anche componenti economiche negative che alla chiusura

dell'esercizio non avevano avuto manifestazione finanziaria. I ricavi e i costi relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A partire dal Bilancio unico di previsione 2022, anche le tasse e i contributi universitari dovuti dagli studenti sono rilevati col criterio della competenza economica, in adeguamento a quanto prescritto dal D.I. 19/2014 e dal MTO.

Al fine di portare a regime il passaggio alla competenza economica delle tasse e contributi studenti già dal prossimo esercizio, il provento relativo alle contribuzioni dell'a.a. 2021/2022 è stato riscontato per 8/12, in modo da essere rinviato al 2022.

L'applicazione delle nuove regole per la contabilizzazione di tali proventi già a partire dall'a.a. 2021/2022, se, da un lato, consente di rendere effettivo il passaggio alla competenza economica delle tasse e contributi studenti già dal primo anno di applicazione (2022), dall'altro, genera un'anomalia nella rilevazione di tali proventi nel 2021 (in parte per cassa e in parte per competenza economica), per effetto del regime misto venutosi a creare nell'esercizio.

## **IMPOSTE SUL REDDITO**

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base a una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, in relazione alle vigenti norme tributarie. Non si rende necessaria la rilevazione di imposte anticipate e differite.

## **GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI**

La valutazione dei beni immobili di terzi in uso all'Ateneo è stata compiuta sulla base dei valori catastali rivalutati, in omogeneità alla valutazione degli altri beni immobili.

## Analisi delle voci dello Stato Patrimoniale

La struttura dello Stato Patrimoniale è coerente con lo schema prescritto dal D.I. 19/2014 così come modificato dal Decreto Interministeriale MIUR-MEF n. 394 del 2017. Le voci dello Stato Patrimoniale del Bilancio di Esercizio 2021 sono confrontate con quelle risultanti dallo Stato Patrimoniale al 31.12.2020.

### ATTIVITÀ

#### IMMOBILIZZAZIONI (A)

Descrizione	Valore netto al 01.01.2021	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamenti esercizio	Valore netto al 31.12.2021
<b>IMMATERIALI (I)</b>					
Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-	-	-	-
Diritti di brevetto e di utilizz. opere ingegno	8.312,43	-	-	4.974,67	3.337,76
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	527,89	-	-	264,50	263,39
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	-			-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	10.770.843,21	695.213,54		361.283,36	11.104.773,39
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>10.779.683,53</b>	<b>695.213,54</b>	-	<b>366.522,53</b>	<b>11.108.374,54</b>
<b>MATERIALI (II)</b>					
Terreni e fabbricati	264.763.516,20	37.066.660,63	21.798.791,77	6.404.416,02	273.626.969,04
Impianti e attrezzature	4.587.248,44	3.840.947,57	1.071.374,32	982.310,29	6.374.511,40
Attrezzature scientifiche	21.257.088,22	5.763.244,66	318.983,71	6.433.588,75	20.267.760,42
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	523.369.358,33	26.700,00	-	-	523.396.058,33
Mobili e arredi	1.126.596,24	831.070,56	283.283,99	646.511,53	1.027.871,28

Automezzi	86.808,10	297.668,53	259.757,85	38.158,36	86.560,42
Macchine e attrezzature informatiche	3.941.494,21	2.933.496,45	598.817,61	2.395.308,50	3.880.864,55
Immobilizzazioni in corso e acconti	13.669.868,74	3.185.989,43	7.716.603,36		9.139.254,81
Altri beni	212.307,12	112.884,34	7.886,50	93.400,96	223.904,00
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>833.014.285,60</b>	<b>54.058.662,17</b>	<b>32.055.499,11</b>	<b>16.993.694,41</b>	<b>838.023.754,25</b>
<b>FINANZIARIE (III)</b>					
Partecipazioni in altri enti	248.014,10				248.014,10
Titoli	1.700.000,00				1.700.000,00
Partecipazione in Azienda Agricola Montepaldi	4.448.023,53		124.997,12		4.323.026,41
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>6.396.037,63</b>	<b>-</b>	<b>124.997,12</b>		<b>6.271.040,51</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)</b>	<b>850.190.006,76</b>	<b>54.753.875,71</b>	<b>32.180.496,23</b>	<b>17.360.216,94</b>	<b>855.403.169,30</b>

## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (I)

Saldo al 31.12.2020:	<b>10.779.683,53</b>
Saldo al 31.12.2021:	<b>11.108.374,54</b>

**VARIAZIONE** **328.691,01**

### A.I.1 - Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo

La voce non è stata valorizzata in quanto non si rilevano costi pertinenti per il nostro Ateneo.

### A.I.2 - Diritti di brevetto e di utilizzazione opere ingegno

Descrizione	Valore netto al 01.01.2021	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamenti esercizio	Valore netto al 31.12.2021
Diritti di brevetto e di utilizz. opere ingegno	8.312,43	-	-	4.974,67	3.337,76

La voce si riferisce sostanzialmente a spese di deposito domanda e a tasse di mantenimento, nonché a spese di estensione per i brevetti internazionali sostenute in regime di contabilità finanziaria. In conformità a quanto previsto dall'art. 4 comma 1 lettera a) del D.M. 19/2014, in via prudenziale, i costi relativi a diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno sono di norma iscritti a Conto Economico.

Il valore netto subisce una diminuzione nella voce relativa ai brevetti, dovuta principalmente all'ammortamento effettuato nell'anno, a fronte di un portafoglio brevetti rimasto sostanzialmente invariato.

### ***A.1.3 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili***

Descrizione	Valore netto al 01.01.2021	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamenti esercizio	Valore netto al 31.12.2021
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	527,89	-	-	264,50	263,39

La voce non è stata movimentata, salvo che per la quota di ammortamento calcolata su vecchie licenze.

### ***A.1.4 - Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti***

La voce non è movimentata.

### ***A.1.5 - Altre immobilizzazioni immateriali***

Descrizione	Valore netto al 01.01.2021	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamenti esercizio	Valore netto al 31.12.2021
Altre immobilizzazioni immateriali	10.770.843,21	695.213,54		361.283,36	11.104.773,39

La voce si riferisce alla capitalizzazione di interventi edilizi effettuati su immobili di terzi (il cui valore è iscritto nei conti d'ordine) completati a fine esercizio, assumendo come data di completamento dell'intervento la data di collaudo o, in mancanza, la data di attestazione della regolare esecuzione della prestazione.

In particolare, nel corso del 2021, sono stati effettuati interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza del manto di copertura del corpo est del padiglione centrale delle Cascine, interventi per la bonifica e rimozione di amianto nell'annesso tergo di zootecnia e del padiglione ovest delle Cascine e si sono conclusi gli interventi per il consolidamento strutturale e il rifacimento della copertura della serra fredda interna all'Orto Botanico.

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (II)

Saldo al 31.12.2020:	<b>833.014.285,60</b>
Saldo al 31.12.2021:	<b>838.023.754,25</b>
<b>VARIAZIONE</b>	<b>5.009.468,65</b>

### A.II.1 - Terreni e Fabbricati

Descrizione	Valore netto al 01.01.2021	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamenti esercizio	Valore netto al 31.12.2021
Terreni e fabbricati	264.763.516,20	37.066.660,63	21.798.791,77	6.404.416,02	273.626.969,04

Nell'esercizio 2021 si evidenzia l'incremento:

- per la voce "terreni", € 117.520,60 relativo al pagamento di quota parte dell'indennità definitiva di esproprio di alcune aree del Polo scientifico di Sesto Fiorentino destinate a opere per il contenimento del rischio idraulico dell'area;
- per la voce "fabbricati", € 6.018.203,65 relativo alla stipula dell'atto definitivo per l'acquisto dell'unità commerciale C9 Area Nord Ovest di Firenze, per le esigenze della didattica.

### A.II.2 - Impianti e attrezzature

Descrizione	Valore netto al 01.01.2021	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamenti esercizio	Valore netto al 31.12.2021
Impianti e attrezzature	4.587.248,44	3.840.947,57	1.071.374,32	982.310,29	6.374.511,40

La voce si riferisce all'acquisizione ed installazione di impianti e macchinari destinati alle attività didattiche e amministrative, nonché attrezzature elettriche ed elettroniche (come, ad esempio: computer, fax, fotocopiatrici, ecc.). In particolare, gli incrementi registrati nell'anno si riferiscono prevalentemente ad acquisti relativi a dotazioni audiovisive e multimediali per le aule dislocate nelle varie sedi dell'Ateneo.

### A.II.3 - Attrezzature scientifiche

Descrizione	Valore netto al 01.01.2021	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamenti esercizio	Valore netto al 31.12.2021
Attrezzature scientifiche	21.257.088,22	5.763.244,66	318.983,71	6.433.588,75	20.267.760,42

La voce si riferisce all'acquisizione ed installazione di impianti e macchinari destinati alle attività tecnico-scientifiche e di ricerca (laser, spettrometri, sorgenti, ecc.), acquistate su fondi di ricerca dei dipartimenti scientifici, tecnologici e dell'area medica.

#### **A.II.4 - Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali**

Descrizione	Valore netto al 01.01.2021	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamenti esercizio	Valore netto al 31.12.2021
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	523.369.358,33	26.700,00	-	-	523.396.058,33

Nella voce "Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali" sono ricomprese unicamente le opere con valore storico che rimangono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale e non vengono ammortizzate. Come indicato in premessa, tutto il patrimonio librario non di valore storico dell'Ateneo viene considerato bene di consumo e, pertanto, registrato come costo d'esercizio.

#### **A.II.5 - Mobili e arredi**

Descrizione	Valore netto al 01.01.2021	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamenti esercizio	Valore netto al 31.12.2021
Mobili e arredi	1.126.596,24	831.070,56	283.283,99	646.511,53	1.027.871,28

La voce si riferisce a mobili e arredi in uso presso tutte le sedi dell'Ateneo. Questa voce accoglie la consistenza del patrimonio di mobili, arredi e dotazioni d'ufficio, nonché di mobili, arredi e dotazioni per laboratori, aule e residenze universitarie.

#### **A.II.6 - Immobilizzazioni materiali in corso e acconti**

Descrizione	Valore netto al 01.01.2021	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamenti esercizio	Valore netto al 31.12.2021
Immobilizzazioni in corso e acconti	13.669.868,74	3.185.989,43	7.716.603,36		9.139.254,81

La voce si riferisce ad interventi edilizi non ancora conclusi effettuati sia su immobili di proprietà sia su immobili concessi in uso da terzi. Per ogni intervento sono stati rilevati tutti i costi sostenuti. Al termine dei lavori si procederà alla valorizzazione definitiva dell'intervento e dalla data di collaudo inizierà a decorrere il relativo ammortamento.

Il decremento è dovuto alla conclusione degli interventi di riordino del Complesso dell'Orbatello in via della Pergola 58, iniziato nel 2014, e all'adeguamento dell'edificio Incubatore trasferimento di Biologia – stralcio 3.

#### **A.II.7 - Altre immobilizzazioni materiali**

Descrizione	Valore netto al 01.01.2021	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamenti esercizio	Valore netto al 31.12.2021
Automezzi	86.808,10	297.668,53	259.757,85	38.158,36	86.560,42
Macchine e attrezzature informatiche	3.941.494,21	2.933.496,45	598.817,61	2.395.308,50	3.880.864,55
Altri beni	212.307,12	112.884,34	7.886,50	93.400,96	223.904,00

La voce si riferisce a macchine e attrezzature informatiche da ufficio, ad automezzi e ad altri beni. I mezzi di proprietà dell'Ateneo sono utilizzati principalmente dai Dipartimenti per le attività scientifiche e dalle Aree Edilizia e Servizi Patrimoniali e Logistici per lo svolgimento delle attività istituzionali. L'incremento registrato alla voce "Automezzi" si riferisce all'acquisto di automezzi per le esigenze del Dipartimento di Scienze della Terra del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI) su fondi di ricerca. L'incremento registrato sulla voce "Macchine e attrezzature informatiche da ufficio" è dato principalmente da acquisti effettuati dal Sistema informatico di Ateneo e dall'Area per l'innovazione e gestione dei sistemi informativi ed informatici e dai dipartimenti sui propri fondi di ricerca.

L'incremento della voce "Altri beni" è dovuto principalmente all'acquisto di dispositivi di connettività per il lavoro agile.



**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (III)**

Saldo al 31.12.2020:	<b>6.396.037,63</b>
Saldo al 31.12.2021:	<b>6.271.040,51</b>

<b>VARIAZIONE</b>	<b>-124.997,12</b>
-------------------	--------------------

Descrizione	Valore netto al 01.01.2021	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamenti esercizio	Valore netto al 31.12.2021
Partecipazioni in altri enti	248.014,10	-	-	-	248.014,10
Titoli	1.700.000,00	-	-	-	1.700.000,00
Partecipazione in Azienda Agricola Montepaldi	4.448.023,53	-	124.997,12	-	4.323.026,41
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>6.396.037,63</b>	<b>-</b>	<b>124.997,12</b>	<b>-</b>	<b>6.271.040,51</b>

**A.III.1 - Partecipazioni in altri enti**

Nel 2019 la valorizzazione delle partecipazioni in altri enti è stata oggetto di una analitica revisione, che si è imposta alla luce della concreta e recente esperienza dell'Ateneo nei vari organismi in cui partecipa. Non di meno, tale revisione si è resa necessaria per consentire l'adeguamento al MTO (art. 8, D.I. MIUR-MEF 14 gennaio 2014, n.19) e, in particolare, la correzione di difformità delle valutazioni effettuate in sede di passaggio dalla COFI alla COEP rispetto al MTO e alla normativa vigente, in base ai quali, le partecipazioni in consorzi, fondazioni o altri enti, commerciali e non, quali comitati e/o associazioni, comunque all'interno di soggetti dotati, o meno, di soggettività giuridico-patrimoniale autonoma, laddove non abbiano alcun valore d'uso futuro e/o possibilità di realizzo, non possono essere classificate fra le immobilizzazioni e/o altre poste dell'attivo patrimoniale.

Pertanto, anche nel 2021, ci si è attenuti al criterio massima prudenza nella valorizzazione delle immobilizzazioni finanziarie, considerando le sole partecipazioni che possono intendersi quali investimenti duraturi in imprese, rappresentati da azioni o quote di società e valutando a zero tutte le altre forme di partecipazioni in consorzi, fondazioni, associazioni ed altri enti, laddove si è constatato che la possibilità di realizzo della partecipazione è concretamente attuabile in ipotesi solo residuali.

**A.III.2 - Titoli**

Il totale della voce, pari a euro 1.700.000,00, si riferisce al controvalore dell'investimento in BTP,

giusta deliberazione CdA del 26 giugno 2020, delle risorse derivanti da donazioni e lasciti in favore dell'Ateneo. Il ricavato dell'investimento è destinato all'erogazione di borse di dottorato di ricerca, borse di studio, assegni di ricerca, premi di laurea o premi per progetti specifici secondo le finalità indicate negli atti di donazione e testamentari.

La somma investita proviene dai seguenti fondi:

PROVENIENZA FONDO	BTP	IMPIEGO
Benedicenti	7.000,00	Premio per cultore italiano in Farmacologia
Morettini	12.000,00	Premio di studio laureato in Scienze Agrarie
Fondazione Papini	37.000,00	Borse studio a laureati in Lettere (Letteratura italiana)
Fondazione Calamandrei	6.000,00	Borse di studio Giurisprudenza (studi processualistici)
Stucchi-Prinetti-Sabini	290.000,00	Borse di studio per studenti meritevoli in condizioni economiche disagiate Economia e Giurisprudenza
Fondazione La Gemma	408.000,00	Borse di studio per studenti meritevoli in condizioni economiche disagiate
Carlo Battisti	16.000,00	Scuola di lettere e filosofia per insegnamento a titolo gratuito di Dialettologia italiana o borse di studio sull'argomento
Bignone	9.000,00	Borsa di studio per studente Lettere e Filosofia
Pirondini	7.000,00	Laureati in economia su economia, statistica, tecnica o geografia con massimo voti
Legato Sciacchitano e Valentini	550.000,00	Premio periodico studioso italiano per contributo originale in campo zoologico
Eredità Bertini Aldo	30.000,00	Per la ricerca sul cancro (in passato a pediatria)
Mary e Nicola Faccenda	30.000,00	Premi di laurea per laureati in Medicina
Eredità Pietrabissa	70.000,00	Per studi nel campo dei tumori
Eredità Nosei	190.000,00	Borse di studio per studenti poveri e meritevoli in Lettere e Filosofia
Fondazione Levi	38.000,00	Borse di studio Giurisprudenza
<b>TOTALE INVESTITO</b>	<b>1.700.000,00</b>	

### ***A.III.3 – Partecipazione in Azienda agricola Montepaldi***

Il valore della partecipazione è stato aggiornato sulla base del risultato dell'esercizio 2021 comunicato dall'Amministratore Unico dell'Azienda in data 17 marzo 2022.

**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31 DICEMBRE 2021**

Ente /Società	Tipologia	% Capitale posseduto	Partecipazione patrimoniale dell'Università
<b>AZIENDA AGRICOLA MONTEPALDI s.r.l.</b>	Società a responsabilità limitata	100,00%	€ 4.323.026,41
<b>CET s.c.r.l.</b>	Società cooperativa a responsabilità limitata	0,071%	€ 6.643,70
<b>FIRENZE FIERA S.p.A.</b>	Società per Azioni	0,001%	€ 158,40
<b>ITALCERTIFER S.p.A.</b>	Società per Azioni	8,33%	€ 40.000,00
<b>PIN s.c.r.l.</b>	Società cooperativa a responsabilità limitata	27,59%	€ 201.212,00
<b>ICAD - International Consortium for Advanced Design</b>	consorzio	35,00%	€ -
<b>Il Giardino di Archimede un Museo per la Matematica</b>	consorzio	16,66%	€ -
<b>RE-CORD - Consorzio pe la Ricerca e la Documentazione sulle Energie Rinnovabili</b>	consorzio	12,50%	€ -
<b>RIFOSAL - Consorzio per la Ricerca e la Formazione sulla Sicurezza Alimentare</b>	consorzio	33,30%	€ -
<b>TICOM - Consorzio per le Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione</b>	consorzio	50,00%	€ -
<b>CI3R – Centro Italiano per la Ricerca sulla Riduzione dei Rischi</b>	consorzio	12,50%	€ -
<b>Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino</b>	fondazione	0,00%	€ -
<b>TLF - Fondazione Toscana Life Sciences</b>	fondazione	0,00%	€ -
<b>Water Right and Energy Foundation ONLUS</b>	fondazione	0,00%	€ -
<b>Fondazione TICHE</b>	fondazione	0,00%	€ -
<b>Fondazione Scienza e Tecnica</b>	fondazione	0,00%	€ -
<b>Fondazione per la Ricerca e Innovazione</b>	fondazione	0,00%	€ -
<b>Fondazione HIEA</b>	fondazione	0,00%	€ -

<b>AMARIS</b> - Assicurazione e Management dei Rischi in Sanità	associazione	0,00%	€	-
<b>ARTES</b>	associazione	0,00%	€	-
Centro di Ricerca, Documentazione e Promozione <b>Padule di Fucecchio</b>	associazione	0,00%	€	-
Centro Studi <b>Laboratorio Sismico Alta Valtiberina</b>	associazione	0,00%	€	-
Centro Internazionale di Studi e Documentazione <b>Leonardo Da Vinci</b>	associazione	0,00%	€	-
<b>CUEIM</b> - Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale	associazione	0,00%	€	-
<b>EAW</b> - European Accademy of Wind Energy	associazione	0,00%	€	-
Ente Nazionale <b>Giovanni Boccaccio</b>	associazione	0,00%	€	-
<b>ETS</b> - Ente Toscano Sementi	associazione	0,00%	€	-
<b>NETVAL</b>	associazione	0,00%	€	-
<b>PNICUBE</b>	associazione	0,00%	€	-
<b>UNISCAPE</b> - Rete Europea di Università per l'attuazione della Convenzione Europea del paesaggio	associazione	0,00%	€	-
<b>Urban@it</b> - Centro Nazionale di Studi per le Politiche Urbane	associazione	0,00%	€	-
<b>Museo e Istituto Fiorentino di Preistoria</b>	associazione	0,00%	€	-
<b>Osservatorio dei bilanci</b> e della Comunicazione Economico-finanziaria	associazione	0,00%	€	-
<b>Società Dantesca</b>	associazione	0,00%	€	-
<b>ACSI</b> – Associazione per la Cultura e lo Sviluppo Industriale	associazione	0,00%	€	-
<b>Consortium GARR</b>	associazione	0,00%	€	-
<b>Spes</b> - Advanced School of Public Health, Epidemiology and Biostatistics	associazione	0,00%	€	-
<b>Apenet</b>	associazione	0,00%	€	-
<b>AIPIN</b> Associazione Italiana per la Ingegneria Naturalistica	associazione	0,00%	€	-
<b>TOUR4EU</b> – Tuscan Organization of Universities and Research for Europe	associazione di diritto belga	0,00%	€	-

<b>EGVIA</b> – European Green Vehicles Initiative Association	associazione di diritto belga	0,00%	€	-
<b>ALMALAUREA</b>	consorzio interuniversitario	1,26%	€	-
<b>CIAFM</b> - Consorzio Interuniversitario per l'Alta formazione in Matematica	consorzio interuniversitario	8,33%	€	-
<b>CIBM</b> - Consorzio per Centro Interuniversitario di Biologia Marina Ecologia ed Ecologia Applicata "G. Bacci"	consorzio interuniversitario	14,28%	€	-
<b>CINBO</b> - Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Bio-Oncologia	consorzio interuniversitario	7,14%	€	-
<b>CINECA</b> - Consorzio Interuniversitario per la gestione del Centro di Calcolo Elettronico dell'Italia Nord Orientale	consorzio interuniversitario	0,98%	€	-
<b>CINI</b> - Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica	consorzio interuniversitario	2,04%	€	-
<b>CINID</b> - Consorzio Interuniversitario per l'Idrologia	consorzio interuniversitario	7,74%	€	-
<b>CINMPIS</b> - Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Metodologie e Processi Innovativi di Sintesi	consorzio interuniversitario	7,14%	€	-
<b>CINSA</b> - Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Scienze Ambientali	consorzio interuniversitario	16,66%	€	-
<b>CIRMMP</b> - Consorzio Interuniversitario Risonanze Magnetiche di Metallo Proteine Paramagnetiche	consorzio interuniversitario	33,30%	€	-
<b>CIRCMSB</b> - Consorzio Interuniversitario di Ricerca In Chimica dei Metalli Nei Sistemi Biologici	consorzio interuniversitario	4,76%	€	-
<b>CISIA</b> - Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso	consorzio interuniversitario	2,90%	€	-
<b>CNIT</b> - Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni	consorzio interuniversitario	2,63%	€	-
<b>CO.IN.FO</b> - Consorzio Interuniversitario sulla Formazione	consorzio interuniversitario	2,32%	€	-
<b>CONISMA</b> - Consorzio Interuniversitario per le Scienze del Mare	consorzio interuniversitario	2,85%	€	-
<b>CSGI</b> - Consorzio Interuniversitario per lo Sviluppo dei Sistemi a Grande Interfase	consorzio interuniversitario	5,55%	€	-
<b>INAS</b> - Istituto Nazionale di Studi su Agribusiness e Sostenibilità	consorzio interuniversitario	25,00%	€	-
<b>INBB</b> - Consorzio Interuniversitario Istituto Nazionale Biostrutture e Biosistemi	consorzio interuniversitario	4,16%	€	-

<b>INSTM</b> - Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali	consorzio interuniversitario	2,00%	€	-
<b>CIRCMSB</b> - consorzio interuniversitario di ricerca in chimica dei metalli nei sistemi biologici	consorzio interuniversitario	4,55%	€	-
<b>INCA</b> - Consorzio Interuniversitario Nazionale "la Chimica per l'Ambiente"	consorzio interuniversitario	11,11%	€	-
<b>CNISM</b> - Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze Fisiche della Materia	consorzio interuniversitario	2,56%	€	-
<b>CIPE</b> - Consorzio Interistituzionale per Progetti Elettronici, Bibliotecari, Informativi, Documentari	consorzio interuniversitario	9,09%	€	-
<b>CIB</b> - Consorzio interuniversitario biotecnologie	consorzio interuniversitario	2,00%	€	-
<b>INRC</b> - Ist. Naz.le per le Ricerche Cardiovascolari	consorzio interuniversitario	5,26%	€	-
<b>Fotosintetica &amp; Microbiologia Srl</b>	società a responsabilità limitata	15%	€	-
<b>Di.VA.L. Toscana Srl</b>	società a responsabilità limitata	5,36%	€	-
<b>Giotto Biotech Srl</b>	società a responsabilità limitata	10%	€	-
<b>ProBiomedica Srl</b>	società a responsabilità limitata	5%	€	-
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI</b>			€	<b>4.571.040,51</b>

## ATTIVO CIRCOLANTE (B)

### RIMANENZE (I)

Come indicato nella prima parte della nota integrativa, il modello contabile adottato non prevede la gestione di giacenze di magazzino.

### CREDITI (II)

Saldo al 31.12.2020: 46.322.707,36  
 Saldo al 31.12.2021: 108.368.967,20

**VARIAZIONE 62.046.259,84**

Descrizione	Valore al 01.01.2021	Variazioni	Valore al 31.12.2021
Crediti verso Miur e altre amm.ni centrali	13.256.768,53	31.426.804,83	44.683.573,36
Crediti verso regioni e province autonome	7.993.641,96	2.465.797,70	10.459.439,66
Crediti verso altre amm.ni locali	477.592,99	24.320,81	501.913,80
Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	2.306.202,05	210.211,53	2.516.413,58
Crediti verso Università	355.158,35	22.140,84	377.299,19
Crediti verso Studenti per tasse e contributi	33.221,43	25.049.420,57	25.082.642,00
Crediti verso società o enti controllati	-	-	-
Crediti verso altri (pubblici)	10.514.532,95	1.346.189,16	11.860.722,11
Crediti verso altri (privati)	11.385.589,10	1.501.374,40	12.886.963,50

Nell'allegato 1 sono riportati i crediti aperti al 31.12.2021 suddivisi per ogni struttura dotata di autonomia gestionale. Sin dal 2017, con nota prot. 20531 del 10 febbraio 2017, sono state fornite indicazioni a tutti i responsabili delle strutture dotate di autonomia gestionale circa l'individuazione del momento in cui un credito è correttamente iscrivibile in bilancio, le azioni da porre in essere per il monitoraggio dei crediti iscritti e le indicazioni per la corretta gestione di un progetto di ricerca, con particolare riguardo al possibile utilizzo delle somme disponibili

a seguito della rendicontazione di costi indiretti. Sulla base delle informazioni ricevute da parte delle strutture dotate di autonomia gestionale e dalle aree dirigenziali, si è provveduto a stralciare i crediti iscritti a bilancio e non più esigibili. Nell'allegato 2 è riportato l'elenco dei crediti stralciati con l'indicazione del budget della struttura in cui ciascun credito era iscritto, della denominazione del soggetto debitore, dell'importo e della fonte utilizzata per la copertura (fondo rischi su crediti o altra copertura indicata da chi ha richiesto lo stralcio). Di seguito, per ciascuna voce di credito, si forniscono le principali informazioni di dettaglio.

### **B.II.1 - Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali**

Descrizione	Valore al 01.01.2021	Variazioni	Valore al 31.12.2021
Crediti verso MIUR per F.F.O.	1.170.287,00	10.354.827,00	11.525.114,00
Altri crediti verso MIUR	6.488.644,22	20.554.573,46	27.043.217,68
Crediti verso altre Amministrazioni centrali	5.597.837,31	517.404,37	6.115.241,68
<b>Totali</b>	<b>13.256.768,53</b>	<b>31.426.804,83</b>	<b>44.683.573,36</b>

I crediti iscritti alla presente voce sono relativi:

- a crediti verso il MUR relativi al saldo del fondo di finanziamento ordinario (FFO) dell'esercizio 2021 e della quota di cofinanziamento scatti docenti;
- a crediti verso il MUR per il finanziamento di progetti di ricerca, prevalentemente PRIN 2017;
- a crediti verso altri Ministeri (Esteri, Ambiente, ecc.) relativi, in massima, parte al finanziamento di progetti di ricerca.

### **B.II.2 - Crediti verso Regioni e Province Autonome**

Descrizione	Valore al 01.01.2021	Variazioni	Valore al 31.12.2021
Crediti verso Regioni e Province Autonome	7.993.641,96	2.465.797,70	10.459.439,66
<b>Totali</b>	<b>7.993.641,96</b>	<b>2.465.797,70</b>	<b>10.459.439,66</b>

I crediti iscritti alla presente voce si riferiscono a contributi da parte della Regione Toscana ed altre Regioni e di Province autonome per il finanziamento di vari progetti di ricerca (principalmente FAS e POR FESR).



**B.II.3 - Crediti verso altre Amministrazioni locali**

Descrizione	Valore al 01.01.2021	Variazioni	Valore al 31.12.2021
Crediti verso altre Amministrazioni locali	477.592,99	24.320,81	501.913,80
<b>Totali</b>	<b>477.592,99</b>	<b>24.320,81</b>	<b>501.913,80</b>

Gli importi iscritti in questa voce si riferiscono principalmente a crediti verso comuni, in particolare quello di Firenze, e province toscane per il finanziamento di assegni e progetti di ricerca.

**B.II.4 - Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo**

Descrizione	Valore al 01.01.2021	Variazioni	Valore al 31.12.2021
Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	2.306.202,05	210.211,53	2.516.413,58
<b>Totali</b>	<b>2.306.202,05</b>	<b>210.211,53</b>	<b>2.516.413,58</b>

In questa voce sono presenti le somme ancora da riscuotere relative a tutti i progetti stipulati con l'Unione europea e con Organismi Internazionali.

**B.II.5 - Crediti verso Università**

Descrizione	Valore al 01.01.2021	Variazioni	Valore al 31.12.2021
Crediti verso Università	355.158,35	22.140,84	377.299,19
<b>Totali</b>	<b>355.158,35</b>	<b>22.140,84</b>	<b>377.299,19</b>

Nella voce "Crediti verso altre università" sono iscritte le somme che altri Atenei, in virtù di atti convenzionali sottoscritti, devono erogare, al fine di garantire il co-finanziamento di progetti di ricerca (nazionali ed internazionali) svolti in collaborazione e il finanziamento di borse di dottorato.

**B.II.6 - Crediti verso studenti per tasse e contributi**

Descrizione	Valore al 01.01.2021	Variazioni	Valore al 31.12.2021
Crediti verso studenti per tasse e contributi	0,00	25.082.492,00	25.082.492,00

Altri crediti verso studenti	33.221,43	-33.071,43	150,00
<b>Totali</b>	<b>33.221,43</b>	<b>25.049.420,57</b>	<b>25.082.642,00</b>

La voce “Crediti verso studenti per tasse e contributi” è stata movimentata per la prima volta nell’esercizio 2021, stante il passaggio alla contabilizzazione per competenza economica delle tasse e contributi studenti, in ottemperanza alle disposizioni del decreto 19/2014, in cui si evidenzia l’opportunità di indicare i crediti già maturati verso gli studenti, esposti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Secondo il MTO, tali crediti divengono certi ed esigibili, in linea generale, con il perfezionamento, da parte dello studente, dell’iscrizione all’anno accademico. A fronte del credito iscritto a bilancio, è stato alimentato il corrispondente fondo, determinato forfetariamente, anche sulla base di quanto fatto da altri atenei, per la parte presumibile di mancata riscossione sui 4/12 di competenza del 2021. Come già evidenziato, il nuovo metodo di rilevazione andrà a regime con il Bilancio di esercizio 2022.

### ***B.II.7 - Crediti verso società ed enti controllati***

Voce non movimentata.

### ***B.II.8 - Crediti verso altri (pubblici)***

Descrizione	Valore al 01.01.2021	Variazioni	Valore al 31.12.2021
Crediti tributari	93.526,64	66.122,27	159.648,91
Crediti v/istituti previdenziali e assistenziali	152.608,20	106.771,66	259.379,86
Crediti per anticipazioni e cauzioni	541,66	0,00	541,66
Crediti commerciali v/enti pubblici	7.563.133,46	1.216.454,55	8.779.588,01
Crediti tra Unità Organizzative	14.260,13	0,00	14.260,13
Crediti per indennità assistenziali	2.040.778,90	606.426,99	2.647.205,89
Crediti per attività intramoenia	649.683,96	-649.586,31	97,65
<b>Totali</b>	<b>10.514.532,95</b>	<b>1.346.189,16</b>	<b>11.860.722,11</b>

Nella voce sono iscritti i crediti aperti al 31.12.2021 verso soggetti pubblici. In particolare, si tratta principalmente dei crediti relativi al trasferimento di fondi da parte dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi, dell’Azienda Ospedaliera Meyer e dell’Azienda USL Toscana Centro per il pagamento dell’indennità per attività assistenziale 2021 (ex indennità De Maria) e di crediti verso altri soggetti pubblici per fatture emesse nell’ambito dell’attività commerciale.

### **B.II.9. Crediti verso altri (privati)**

Descrizione	Valore al 01.01.2021	Variazioni	Valore al 31.12.2021
Crediti v/dipendenti	24.673,55	19.075,64	43.749,19
Crediti commerciali v/privati	11.351.492,70	1.475.032,24	12.826.524,94
Altri crediti v/privati	9.422,85	7.266,52	16.689,37
<b>Totali</b>	<b>11.385.589,10</b>	<b>1.501.374,40</b>	<b>12.886.963,50</b>

Nella voce sono iscritti i crediti aperti al 31.12.2021 verso soggetti privati. In particolare:

- € 1.090.568 nei confronti di Agricola San Cresci s.r.l. a seguito della stipula del contratto di vendita del complesso di San Cresci perfezionatosi nel 2015 con la previsione di un pagamento di una rata annuale di € 287.454,00 fino al 2026 ed ultima rata pari a €86.484 nel 2027;
- € 500.000,00 nei confronti dell'Azienda agricola Montepaldi, oltre a € 87.315 per interessi al 31/12/2021, per la realizzazione del piano di investimento pluriennale 2012/2017;
- il resto è relativo a crediti per fatture emesse nei confronti di soggetti privati nell'ambito dell'attività commerciale e per fondi di ricerca provenienti dalla Cassa di Risparmio di Firenze e da altri soggetti privati.

### **ATTIVITÀ FINANZIARIE (III)**

Non si rilevano competenze da inserire in questa voce.

### **DISPONIBILITÀ LIQUIDE (IV)**

Saldo al 31.12.2020:	366.468.243,13
Saldo al 31.12.2021:	372.204.589,08
<b>VARIAZIONE</b>	<b>5.736.345,95</b>

La voce accoglie il saldo al 31 dicembre 2021 del c/c accesso presso Banca d'Italia (n. 6739). Alla medesima data il saldo del conto corrente ordinario risulta essere pari a zero.

Si ricorda che l'utilizzo delle liquidità è limitato a quanto autorizzato dal MUR di concerto col MEF, secondo il noto meccanismo del fabbisogno finanziario, che impone agli Atenei un rigido controllo della spesa e delle entrate. Per approfondimenti si rinvia a quanto già riportato nella relazione sulla gestione.

Descrizione	Valore al 01.01.2021	Variazioni	Valore al 31.12.2021
Depositi bancari e postali	366.468.243,13	5.736.345,95	372.204.589,08
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00
<b>Totali</b>	<b>366.468.243,13</b>	<b>5.736.345,95</b>	<b>372.204.589,08</b>

### RATEI E RISCONTI ATTIVI (C)

Saldo al 31.12.2020	1.951.104,79
Saldo al 31.12.2021	1.744.515,69
<b>VARIAZIONE</b>	<b>-206.589,10</b>

Misurano proventi e oneri la cui competenza è posticipata o anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. L'importo iscritto alla voce "ratei e risconti attivi" si riferisce a costi che maturano in base al tempo, non di competenza dell'esercizio e da rinviare all'esercizio successivo. In larga misura, la voce accoglie costi riferiti a borse, collaborazioni coordinate continuative, utenze e contratti di servizio.

### RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO (D)

Saldo al 31.12.2020	20.052.195,34
Saldo al 31.12.2021	21.298.652,12
<b>VARIAZIONE</b>	<b>1.246.465,78</b>

I "Ratei attivi per progetti e ricerche in corso" sono rilevati, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera g) del D.I. n. 19/2014, nell'ambito di progetti per i quali, alla data del 31.12.2021, sono stati sostenuti costi prima della manifestazione dei correlati ricavi.

## PASSIVITÀ

### PATRIMONIO NETTO (A)

Saldo al 31.12.2020 866.096.281,59

Saldo al 31.12.2021 888.673.823,97

**VARIAZIONE 22.577.542,38**

Descrizione	Valore al 31.12.2020	Destinazione utile 2020 (cda del 30.04.2021)	Risultato di esercizio 2021	Altri movimenti (in aumento o decremento)	Valore al 31.12.2021
<i>Fondo di dotazione dell'Ateneo</i>	685.519.124,71	-	-	-	685.519.124,71
<b>Fondo di dotazione dell'Ateneo</b>	<b>685.519.124,71</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>685.519.124,71</b>
<i>Fondi vincolati destinati da terzi</i>	-	-	-	-	-
<i>Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali</i>	123.522.340,38	19.219.263,16		-568.107,57	142.173.495,97
<i>Riserve vincolate (per obblighi specifici, riserve di legge, ecc.)</i>	-	-	-	-	-
<i>Riserve statutarie</i>	-	-	-	-	-
<b>Patrimonio vincolato</b>	<b>123.522.340,38</b>	<b>19.219.263,16</b>	<b>0,00</b>	<b>-568.107,57</b>	<b>142.173.495,97</b>
<i>Risultato gestionale esercizio</i>	15.835.664,99	-15.835.664,99	22.776.193,04	-	22.776.193,04
<i>Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti</i>	41.219.151,51	-3.383.598,17	-	369.456,91	38.205.010,25
<i>Riserve statutarie</i>	-	-	-	-	-
<b>Patrimonio non vincolato</b>	<b>57.054.816,50</b>	<b>-19.219.263,16</b>	<b>22.776.193,04</b>	<b>369.456,91</b>	<b>60.981.203,29</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>866.096.281,59</b>	<b>0,00</b>	<b>22.776.193,04</b>	<b>-198.650,66</b>	<b>888.673.823,97</b>

**Dettaglio utilizzo di riserve di Patrimonio netto in relazione agli atti di destinazione e programmazione economico-patrimoniale approvati**

UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	Bilancio d'esercizio 2020			Bilancio d'esercizio 2021			Bilancio di previsione 2022			Bilancio di previsione 2023			Bilancio di previsione 2024		
	SITUAZIONE P.N. ANNO 2020	Approvazione C.d.A. 2020 / destinazione 2020 / copertura perdita	SITUAZIONE P.N. ANNO 2020 (post destinazione utile / copertura perdita)	variazioni PN DURANTE ANNO 2021 con effetto sull'alimentazione o decremento delle poste (variazione budget economico/investimenti)	PI anno 2021, post delibera C.d.A. stima utile anno 2021 e variazioni eventuali anno 2021 confermate in sede di definizione bilancio esercizio anno 2021 - dato di bilancio anno 2021	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO ANNO 2022 VARIAZIONI RELATIVE	UTILIZZO BUDGET INVESTIMENTI ANNO 2022 VARIAZIONI RELATIVE	VALORE RESIDUO	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO ANNO 2023 VARIAZIONI RELATIVE	UTILIZZO BUDGET INVESTIMENTI ANNO 2023 VARIAZIONI RELATIVE	VALORE RESIDUO	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO ANNO 2024 VARIAZIONI RELATIVE	UTILIZZO BUDGET INVESTIMENTI ANNO 2024 VARIAZIONI RELATIVE	VALORE RESIDUO	
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENE	685.519.124,71	0	685.519.124,71	0,00	685.519.124,71			685.519.124,71			685.519.124,71			685.519.124,71	
II PATRIMONIO VINCOLATO															
1) Fondi vincolati destinati da terzi	0	0	0	0	0			0,00			0,00			0,00	
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	123.522.240,38	19.219.263,16	142.741.603,54	-565.107,57	142.176.495,97	-1.300.000,00	-18.410.721,00	122.867.774,97	-5.763.643,00	-35.946.441,33	81.152.696,64	-3.287.361,00	-25.228.121,34	46.637.205,30	
Fondo spese future per edilizia	13.965.894,00	0,00	13.965.894,00	146.142,34	14.112.036,35	-1.000.000,00		13.112.036,35	-2.853.643,00		10.258.393,35			4.559.032,35	
Fondo estimazione anticipata mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo spese piano edificio	95.495.967,37	19.219.263,16	114.715.230,53	-714.249,91	114.000.980,62		-18.410.721,00	95.590.259,62		-35.946.441,33	60.048.818,29		-25.228.121,34	34.855.696,95	
Fondo sviluppo didattica e ricerca	14.059.479,00		14.059.479,00		14.059.479,00	-300.000,00		13.759.479,00	-2.900.000,00		10.859.479,00		-3.600.000,00	7.259.479,00	
3) Riserve vincolate per progetti specifici o obblighi di legge, centrali	0		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	123.522.240,38	19.219.263,16	142.741.603,54	-565.107,57	142.176.495,97	-1.300.000,00	-18.410.721,00	122.867.774,97	-5.763.643,00	-35.946.441,33	81.152.696,64	-3.287.361,00	-25.228.121,34	46.637.205,30	
III PATRIMONIO NON VINCOLATO	15.835.564,99	-15.835.564,99	0,00	22.776.193,04	22.776.193,04	0	0,00	22.776.193,04	0	0,00	22.776.193,04	0	0,00	22.776.193,04	
1) Risultato esercizio	41.219.151,51	-3.388.598,17	37.830.553,34	369.456,91	38.205.010,25	0		38.205.010,25	0		38.205.010,25	0		38.205.010,25	
2) Risultati netti ad esercizi precedenti	0	-3.388.598,17	0	369.456,91	369.456,91	0		369.456,91	0		369.456,91	0		369.456,91	
di cui Ceep	0	0,00	0	0	0	0		0	0		0	0		0	
di cui COP	0	0,00	0	0	0	0		0	0		0	0		0	
3) Riserve statutarie	0	0,00	0	0	0	0		0	0		0	0		0	
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	57.054.816,50	-19.219.263,16	37.835.553,34	23.145.649,95	60.981.203,29	0		60.981.203,29	0		60.981.203,29	0		60.981.203,29	
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	866.096.281,59	0,00	866.096.281,59	23.577.542,38	868.673.823,97	-1.300.000,00	-18.410.721,00	868.363.102,97	-5.763.643,00	-35.946.441,33	827.653.018,64	-3.287.361,00	-25.228.121,34	793.137.536,30	
														0,00	
														0,00	

## FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO (I)

Descrizione	Valore al 31.12.2020	Destinazione utile 2020 (cda del XXXX)	Risultato di esercizio 2021	Altri movimenti (in aumento o decremento)	Valore al 31.12.2021
<i>Fondo di dotazione dell'Ateneo</i>	685.519.124,71	-	-	-	685.519.124,71

Il Fondo di dotazione rappresenta il patrimonio proprio dell'Ateneo il quale, insieme ai risultati della gestione, forma il complessivo patrimonio dell'ente. In questa voce, ai sensi di quanto previsto dal decreto interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19, è stata iscritta la differenza emersa tra attivo e passivo determinata in sede di redazione del primo stato patrimoniale in contabilità economico-patrimoniale all'1.1.2014.

## PATRIMONIO VINCOLATO (II)

Descrizione	Valore al 31.12.2020	Destinazione utile 2020 (cda del 30.04.2021)	Risultato di esercizio 2021	Altri movimenti (in aumento o decremento)	Valore al 31.12.2021
<i>Fondi vincolati destinati da terzi</i>	-	-	-	-	-
<i>Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali</i>	123.522.340,38	19.219.263,16	-	-568.107,57	142.173.495,97
<i>Riserve vincolate (per obblighi specifici, riserve di legge, ecc.)</i>	-	-	-	-	-
<i>Riserve statutarie</i>	-	-	-	-	-
<b>Patrimonio vincolato</b>	<b>123.522.340,38</b>	<b>19.219.263,16</b>	<b>0,00</b>	<b>-568.107,57</b>	<b>142.173.495,97</b>

### ***A.II.2 - Fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali***

In tale voce è accantonato il residuo dell'avanzo di amministrazione 2013, sulla base di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Ateneo in sede di approvazione del conto consuntivo 2013, e la quota parte di utili d'esercizio destinata dal Consiglio di Amministrazione al perseguimento di specifiche finalità.

In dettaglio, al 31/12/2021:

- fondo piano edilizio da € 114.000.980,62 (da utili COEP);
- fondo sviluppo didattica e ricerca, da avanzo 2013, per € 14.059.479;
- fondo spese future edilizia, da avanzo 2013, per € 14.113.036,35.

### PATRIMONIO NON VINCOLATO (III)

Descrizione	Valore al 31.12.2020	Destinazione utile 2020 (cda del 30.04.2021)	Risultato di esercizio 2021	Altri movimenti (in aumento o decremento)	Valore al 31.12.2021
<i>Risultato gestionale esercizio</i>	15.835.664,99	-15.835.664,99	22.776.193,04	-	22.776.193,04
<i>Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti</i>	41.219.151,51	-3.383.598,17	-	369.456,91	38.205.010,25
<i>Riserve statutarie</i>	-	-	-	-	-
<b>Patrimonio non vincolato</b>	<b>57.054.816,50</b>	<b>-19.219.263,16</b>	<b>22.776.193,04</b>	<b>369.456,91</b>	<b>60.981.203,29</b>

#### A.III.1 - Risultato esercizio

L'esercizio 2021 si è chiuso con un utile pari a euro 22.776.193,04. Il confronto con i risultati dei due esercizi precedenti evidenzia un progressivo incremento (poco meno di 7 milioni rispetto all'anno 2020):

Utile di esercizio 2019	Utile di esercizio 2020	Utile di esercizio 2021
6.768.903	15.835.664,99	22.776.193,04

Circa le motivazioni della formazione dell'utile 2021 si rinvia alle considerazioni espresse nella relazione sulla gestione.

Per quanto riguarda la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio, si rimanda al paragrafo finale della presente nota integrativa e alla relazione sulla gestione.

#### A.III.2 - Risultati esercizi precedenti

In questa voce sono iscritti i risultati degli esercizi precedenti, ammontanti a € 41.219.151,51 al 31/12/2020, cui è stata detratta la somma di € 3.383.598,17 vincolata dagli organi per il cofinanziamento del progetto per la realizzazione della nuova sede del DAGRI (del. CdA 25/1/2021).

Il totale al 31.12.2021, pari a € 38.205.010,25, si ottiene sommando al valore così determinato la somma di € 369.456,91, che ricomprende gli ammortamenti 2021 su immobilizzazioni realizzate nell'ambito del fondo piano edilizio (da utili COEP).



## FONDO PER RISCHI ED ONERI (B)

Saldo al 31.12.2020 27.631.254,56  
 Saldo al 31.12.2021 32.274.308,68

**VARIAZIONE 4.643.054,12**

Descrizione	Valore 1.1.2021	Movimenti	Valore 31.12.2021
<i>Fondo maggiori oneri per conferme, ricongiunzioni e scatti personale docente e ricercatore</i>	5.815.004,88	73.039,59	5.888.044,47
<i>Fondo rinnovi contrattuali personale tecnico-amministrativo</i>	974.576,82	1.491.424,95	2.466.001,77
<i>Fondo rinnovi contrattuali dirigenti</i>	20.115,90	16.663,74	36.779,64
<i>Fondo rischi su crediti</i>	7.525.885,15	1.122.864,29	8.648.749,44
<i>Fondo rischi per ricorsi in atto</i>	3.161.667,02	14.607,29	3.176.274,31
<i>Fondo oneri futuri</i>	190.919,30	-	190.919,30
<i>Fondo spese future per ricerca</i>	235.243,14	- 235.243,14	0,00
<i>Fondo spese future per didattica</i>	1.043.037,28	- 59.363,97	983.673,31
<i>Fondo incentivo progettazione</i>	1.030.461,55	- 60.205,76	970.255,79
<i>Fondo oneri futuri per personale docente e ricercatore</i>	857.893,07	164.906,09	1.022.799,16
<i>Fondo per incassi non identificati</i>	48.758,13	- 48.758,13	0
<i>Fondo obbligazioni personale in finanziaria</i>	359.054,66	- 2,34	359.052,32
<i>Fondo oneri futuri per il personale</i>	4.230.181,64	163.121,51	4.393.303,15
<i>Fondo rischi da rendicontazione</i>	2.138.456,02	2.000.000,00	4.138.456,02
<b>TOTALI</b>	<b>27.631.254,56</b>	<b>4.643.054,12</b>	<b>32.274.308,68</b>

Nel **Fondo maggiori oneri per conferme, ricongiunzioni e scatti personale docente e ricercatore** sono stati accantonati complessivamente € 4.132.000, di cui € 2.712.000 per il pagamento di classi e scatti relativi al I e II semestre 2021 ed € 1.420.000 per il pagamento degli incrementi stipendiali dell'anno 2021 (DPCM 1%).

Nel **Fondo rinnovi contrattuali personale tecnico-amministrativo** sono accantonate le risorse stimate necessarie per coprire i costi dei rinnovi contrattuali per l'anno 2021, mentre nel **Fondo rinnovi contrattuali dirigenti** sono accantonate le risorse stimate necessarie per coprire i costi dei rinnovi contrattuali per l'anno 2021.

Nel **Fondo rischi su crediti** sono accantonate le risorse per fronteggiare eventuali perdite su crediti iscritti in bilancio. Come già evidenziato, il fondo è stato utilizzato per coprire parte dei crediti stralciati a fine esercizio perché non più esigibili (all. 2). Con il passaggio alla competenza economica delle tasse e contributi studenti, il fondo è stato incrementato della somma presunta per mancati incassi dagli studenti, calcolata forfaitariamente, per il primo anno di applicazione del nuovo metodo di rilevazione, secondo una stima pari al 7% del credito complessivo degli studenti per l'a.a. 2021/22 rapportata ai 4/12 di competenza del 2021.

Il **Fondo rischi per ricorsi in atto** è finalizzato alla copertura dei rischi connessi all'esito sfavorevole di contenziosi in corso. La movimentazione è data dal pagamento di spese legali precedentemente accantonate e dall'accantonamento di somme relative sempre a spese legali per contenziosi insorti nel corso del 2021.

Nel **Fondo oneri futuri** sono accantonate prevalentemente risorse per fronteggiare spese future di natura determinata, esistenza certa o probabile, ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Nel **Fondo spese future per ricerca** sono accantonate le risorse residue assegnate ai dipartimenti a carico del bilancio per il finanziamento di attività di ricerca, internazionalizzazione e mobilità dottorandi. A partire dall'esercizio 2017, i finanziamenti per attività di ricerca a carico del bilancio di Ateneo sono assegnati con durata annuale, per cui le risorse non utilizzate entro la fine dell'anno concorreranno alla determinazione del risultato d'esercizio e non potranno più essere accantonate a fondo spese future per ricerca.

Nel **Fondo spese future per didattica** sono accantonate le risorse attribuite prevalentemente dal MIUR fino all'anno 2017 per il finanziamento della mobilità internazionale, lauree scientifiche, tutorato, non ancora completamente utilizzate. Parte delle risorse accantonate sono state utilizzate nel corso del 2017 generando costi che hanno determinato una riduzione del fondo. Considerato che, a partire dall'esercizio 2018, i finanziamenti assegnati dal MUR per il finanziamento della mobilità internazionale, delle lauree scientifiche e per i contratti di tutoraggio sono gestiti con il metodo della commessa completata, vista la loro spendibilità pluriennale, le risorse presenti nel fondo saranno progressivamente esaurite.

Nel **Fondo incentivo progettazione** sono state accantonate, fino all'esercizio 2015 per quanto riguarda i lavori ricompresi nel piano edilizio e a tutto l'esercizio 2021 per gli altri lavori che non costituiscono investimento, le risorse necessarie per il pagamento dell'incentivo spettante, ai sensi dell'articolo 92, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 e successive

modificazioni, al personale dipendente incaricato per ogni singolo appalto pubblico di lavori indetto dall'Ateneo, dello svolgimento di attività inerenti la fase progettuale ed esecutiva dei lavori. A partire dal 2017, le risorse destinate al pagamento dell'incentivo su lavori che costituiscono investimenti sono inserite nel piano edilizio dell'anno in cui ne viene prevista l'erogazione. Con la liquidazione dell'incentivo dell'anno 2015, per i lavori che costituiscono investimento, e le riduzioni approvate dal Consiglio di Amministrazione (nel corso dell'esercizio 2021 ne è stata approvata una nella seduta del 30/09/2021 per €51.810,60) il fondo si riduce progressivamente.

Nel **Fondo oneri futuri personale docente e ricercatore** sono state accantonate le risorse per la retribuzione aggiuntiva ai ricercatori universitari e, a partire dall'esercizio 2020, le risorse relative al pagamento delle premialità ex art. 9 L. 240/2010 ai docenti. Tali risorse sono state calcolate per il 2020 in € 138.939,78 e stimate di pari importo per il 2021.

Al riguardo, giova richiamare quanto espressamente riportato nel MTO: «*I fondi relativi agli oneri per il personale non sono idonei a rappresentare quelle poste che invece costituiscono veri e propri debiti sulla base dei criteri di esigibilità ed esatta determinazione del creditore e/o delle categorie di creditori (come nel caso delle somme relative a costi di competenza per ferie maturate e non godute, ore di lavoro prestate e non retribuite in attesa di successiva fruizione posto il divieto di monetizzazione per le università statali). Nei casi in cui vi siano costi del personale di competenza dell'esercizio per i quali non sia determinabile l'entità effettiva e/o il creditore, in quanto determinati e/o determinabili in modo definitivo solo dopo la data di chiusura del bilancio, dovranno essere utilizzati le voci fra i fondi accantonamento*». L'Ateneo di Firenze non conosce, alla data di redazione del bilancio, né l'importo esatto della premialità da corrispondere per il 2021, visto il protrarsi delle procedure valutative per l'assegnazione di classi e scatti, né i destinatari della premialità 2020, in quanto manca una delibera degli organi in proposito.

Nel **Fondo incassi non identificati** erano accantonate le somme per le quali, a fine esercizio 2013, non era stato possibile identificare la struttura beneficiaria. Con il bilancio di esercizio 2021, completate le opportune verifiche, si è provveduto alla chiusura del fondo, in quanto le relative risorse non sono state attribuite.

Il residuo del **Fondo obbligazioni personale in finanziaria** riguarda principalmente vecchie docenze da pagare relative a impegni presi in finanziaria.

Nel **Fondo oneri futuri per il personale** sono accantonate principalmente le risorse necessarie al pagamento delle performance 2021, retribuzione di risultato 2021, saldo straordinario 2021 e arretrati 2021 relativi a progressioni economiche orizzontali del personale tecnico-amministrativo.

Nel **Fondo rischi rendicontazione** sono accantonate le risorse per fronteggiare i rischi derivanti dall'eventuale mancato riconoscimento di alcuni costi sostenuti nell'ambito di progetti finanziati da terzi e soggetti a rendicontazione. Pur essendo il fondo di una certa consistenza, tenuto conto dei maggiori rischi cui è esposto l'Ateneo sui progetti in corso, per effetto dei considerevoli finanziamenti ministeriali (per oltre 20 milioni di euro) accordati all'Ateneo sulle varie misure anche di tipo emergenziale (DM 1061, DM 1062, DM 737, DM 752, DM 734, ecc.), si è ritenuto opportuno rivederne la stima, al fine di avere una consistenza finale del fondo adeguata a garantire la copertura del maggiore rischio da rendicontazione.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)

Saldo al 31.12.2020	1.461.928,48
Saldo al 31.12.2021	1.321.342,14

**VARIAZIONE** **-140.586,34**

Descrizione	Valore 1.1.2021	Incrementi	Utilizzi	Valore 31.12.2021
Fondo TFR	1.461.928,48	55.473,20	196.059,54	1.321.342,14

Rappresenta l'effettivo debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato verso il personale collaboratore esperto linguistico e tecnico-amministrativo a tempo determinato con rapporto di lavoro di durata inferiore all'anno in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti.

## DEBITI (D)

Saldo al 31.12.2020	81.224.348,60
Saldo al 31.12.2021	62.647.645,07

**VARIAZIONE** **18.576.703,53**

Di seguito si riepilogano i debiti in relazione alla loro diversa natura:

Descrizione	Valore al 01.01.2021	Variazioni	Valore al 31.12.2021
Mutui e debiti verso banche	50.307.018,04	-18.981.228,06	31.325.789,98
Debiti verso Miur e altre amm.ni centrali	108.937,03	-88.347,78	20.589,25
Debiti verso regioni e province autonome	150.100,27	11.379,59	161.479,86
Debiti verso altre amm.ni locali	5.272.286,65	-1.595.045,92	3.677.240,73
Debiti verso Unione Europea e altri Organismi int.li	-	-	-
Debiti verso Università	317.522,79	-172.263,65	145.259,14
Debiti verso Studenti	1.294.231,64	135.277,49	1.429.509,13

Acconti			
Debiti verso fornitori	18.558.609,05	2.882.883,75	21.441.492,80
Debiti verso dipendenti	23.969,85	147.328,15	171.298,00
Debiti verso società o enti controllati	-	-	-
Altri debiti	5.191.673,28	-916.687,10	4.274.986,18
<b>TOTALI</b>	<b>81.224.348,60</b>	<b>-18.576.703,53</b>	<b>62.647.645,07</b>

Tutti i debiti, ad eccezione dei mutui, sono da considerarsi a breve termine, per effetto delle norme sulla tempestività dei pagamenti. Grazie all'incremento del fabbisogno finanziario maturato dall'Ateneo negli ultimi due anni, è stato possibile, sin dal 2020, procedere al pagamento di somme considerevoli (tra cui il versamento nell'anno di competenza delle ritenute e contributi sugli stipendi di dicembre) senza dover operare alcun rinvio, come accaduto fino al 2019. Ciò giustifica la netta diminuzione dell'indebitamento, intervenuta tra il 31.12.2020 e il 31.12.2021, dovuta principalmente all'operazione di estinzione anticipata parziale del mutuo più consistente, contratto con il Monte dei Paschi di Siena, per l'importo di 15 milioni di euro (vedi paragrafo successivo).

#### **D.1 - Mutui e debiti verso banche**

L'indebitamento finanziario dell'Ateneo è costituito da due mutui stipulati per sostenere spese di investimento. Entrambi i mutui sono a tasso variabile (Euribor a 6 mesi + 0,118 di Spread), con rata semestrale a capitale costante. A garanzia dell'oscillazione del tasso di interesse, l'Ateneo, nel 2006, ha affiancato a ciascun mutuo un contratto di *Interest Rate Collar (IRS)*, il primo stipulato con Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo (ora Intesa Sanpaolo) e scaduto il 31/12/2020 e il secondo stipulato con MPS e scaduto il 31/12/2021.

La quota di fabbisogno assegnata dal MUR nel 2021 (251 milioni di euro) ha consentito, a fine anno, di estinguere parzialmente, per 15 milioni di euro, il mutuo più consistente, che aveva un capitale residuo di 41,2 milioni di euro. Questa azione è stata lungimirante, vista la prospettiva di innalzamento dei tassi di interesse da parte della BCE per fronteggiare l'inflazione.

Nella tabella seguente si fornisce un dettaglio della situazione dei mutui in essere al 31.12.2021:

Estremi contratto	Durata (anni)	Scadenza	Capitale iniziale	Quota capitale rimborsata nel 2021	Quota residua capitale al 31/12/2021
CTR. 154.220.87 - MPS S.p.A.	28,5	31/12/2036	12.783.333,33	433.333,32	6.500.000,19
CTR. 154.222.89 - MPS S.p.A.	22,5	31/12/2030	101.928.158,20	18.547.894,74*	24.825.789,79
<b>TOTALE</b>			<b>114.711.491,53</b>	<b>18.981.228,06</b>	<b>31.325.789,98</b>

\* La quota pagata comprende, oltre al rimborso delle due rate annuali, l'importo corrisposto dall'Ateneo per l'estinzione anticipata di parte del mutuo, per € 15.000.000.

Per approfondimenti si rinvia a quanto riportato in relazione sulla gestione.

### **D.1 - D.6**

Nelle voci “Debiti verso Miur e altre amministrazioni centrali”, “Debiti verso regioni e province autonome”, “Debiti verso altre amministrazioni locali” e “Debiti verso università”, sono riportati i debiti aperti al 31.12.2021 ed esigibili entro il successivo esercizio per rimborsi vari da effettuarsi nei confronti delle suddette amministrazioni.

### **D.7 - Debiti verso studenti**

Nella voce sono rilevati i debiti per rimborsi effettuati per cassa, in applicazione di quanto previsto dal Manifesto degli studi, agli studenti tra il 2018 e il 2021 e non riscossi. Gli importi relativi sono stati restituiti dal Tesoriere all’Ateneo ed iscritti nuovamente nella presente voce in attesa che ne venga richiesto il pagamento.

### **D.9 - Debiti verso fornitori**

Nella voce sono rilevati i debiti verso fornitori per fatture, beni pervenuti e servizi resi nel 2021. La voce si suddivide in:

Descrizione	Valore al 01.01.2021	Variazioni	Valore al 31.12.2021
Debiti verso fornitori	12.441.285,14	120.751,52	12.562.036,66
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	6.117.323,91	2.762.132,23	8.879.456,14
<b>TOTALE</b>	<b>18.558.609,05</b>	<b>2.882.883,75</b>	<b>21.441.492,80</b>

### **D.10 - Debiti verso dipendenti**

La voce si riferisce principalmente a rimborso di spese di missioni da liquidare a personale dipendente.

### **D.12 - Altri debiti**

Di seguito è esposto il dettaglio della voce:

Descrizione	Valore al 01.01.2021	Variazioni	Valore al 31.12.2021
Debiti tributari	3.078.732,10	-482.632,07	2.596.100,03

Debiti v/instituti previdenziali e assistenziali	277.192,60	12.385,29	289.577,89
Altri debiti	1.821.488,45	-446.440,32	1.375.048,13
Debiti verso Unità Organizzative	14.260,13	0,00	14.260,13
<b>TOTALE</b>	<b>5.191.673,28</b>	<b>-916.687,10</b>	<b>4.274.986,18</b>

## RATEI E RISCOINTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)

Saldo al 31.12.2020	73.398.192,45
Saldo al 31.12.2021	105.030.527,64

**VARIAZIONE** **31.632.335,19**

Misurano oneri e proventi la cui competenza è posticipata o anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Sono riconducibili alle seguenti tipologie:

Descrizione	Valore al 01.01.2021	Variazioni	Valore al 31.12.2021
<i>Contributi agli investimenti</i>	49.993.049,45	- 3.680.298,00	46.312.751,45
<i>Ratei e Risconti Passivi</i>	23.405.143,00	35.312.633,19	58.717.776,19
<b>TOTALE</b>	<b>73.398.192,45</b>	<b>31.632.335,19</b>	<b>105.030.527,64</b>

### **Contributi agli investimenti (e1)**

Si tratta dei contributi ricevuti dall'Ateneo e utilizzati prima del passaggio alla contabilità economica per la realizzazione di specifici investimenti immobiliari. Tali contributi vengono economicamente ripartiti lungo la vita utile dell'investimento, dando luogo alla sterilizzazione delle corrispondenti quote di ammortamento, ovvero alla neutralizzazione dell'impatto di tali costi sul conto economico e sul risultato della gestione.

### **Altri Ratei e risconti passivi (e2)**

Secondo quanto previsto dal MTO, gli Atenei iscrivono tali contributi nel Conto Economico, in base alla vita utile del cespite, imputando fra i ricavi il contributo e riscontandone quota ogni anno fino alla conclusione del periodo di ammortamento e contemporaneamente

ammortizzano il cespite capitalizzato per il suo intero valore (dando luogo al c.d. “procedimento di sterilizzazione”).

## RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO (F)

Saldo al 31.12.2020	235.172.251,70
Saldo al 31.12.2021	269.072.245,89

**VARIAZIONE** **33.899.994,19**

Descrizione	Valore al 01.01.2021	Variazioni	Valore al 31.12.2021
<i>Risconti Passivi per progetti e ricerche finanziate e cofinanziate in corso</i>	235.172.251,70	33.899.994,19	269.072.245,89
<b>TOTALE</b>	<b>235.172.251,70</b>	<b>33.899.994,19</b>	<b>269.072.245,89</b>

Questa voce accoglie i risconti dei ricavi relativi a progetti e ricerche finanziate e cofinanziate in corso. L'importo iscritto alla presente voce si riferisce a progetti valutati con il criterio della “commessa completata” (c.d. “*cost to cost*”), per i quali risultano contabilizzati ricavi superiori ai costi, con conseguente rilevazione di risconti passivi al fine di adeguare i ricavi di detti progetti ai minori costi degli stessi. A partire dal 2018, sono state valutate secondo il criterio della commessa completata le somme ricevute dal MUR per il finanziamento dei dipartimenti di eccellenza, per la mobilità internazionale, per il tutorato e per i progetti lauree scientifiche.

## CONTI D'ORDINE

Come previsto dall'art. 4, lettera b), del D.I. 14/01/2014, è stato inserito nei conti d'ordine il valore catastale o, in assenza, il valore utilizzato ai fini assicurativi dei beni demaniali concessi in uso perpetuo e gratuito e di quelli concessi in uso gratuito da altre amministrazioni pubbliche. Tale valore ammonta a € 248.409.823,80.

Descrizione	Valore al 01.01.2021	Variazioni	Valore al 31.12.2021
Conti d'ordine	248.409.823,80	0,00	248.409.823,80
<b>TOTALE</b>	<b>248.409.823,80</b>	<b>0,00</b>	<b>248.409.823,80</b>



## Immobili inseriti nei conti d'ordine

NOME EDIFICIO	INDIRIZZO	VALORE
Pad. Centrale	Cascine, piazzale, 18	16.377.731,58
Pad. Ovest	Cascine, piazzale, 15	
Pad. Est	Cascine, piazzale, 25/27	
Fabbrichetta Ovest	Cascine, piazzale, 16	
Fabbrichetta Est	Cascine, piazzale, 24	
Zootecnia	Cascine, via delle, 5/7	
Prefabbricato	Cascine, via delle, 5/7	
Dip.Scienze e Tecnologie Alimentari e Zootecniche	Cascine, via delle, 23	908.626,11
Il Paradisino	Secchieta, via, Vallombrosa	381.024,00
Accademia	Ricasoli, via,66	8.518.129,62
Ex Istituti Chimici	Capponi G., via, 9	10.378.161,78
Portineria	Capponi G., via, 7	426.070,26
Palazzo della Crocetta	Laura, via,48	8.990.490,60
Orto Botanico	Micheli, via, 3	565.978,14
Orto Botanico	Micheli, via, 1	186.553,11
Mineralogia e Geologia	La Pira, via,4	7.075.977,30
Botanica	La Pira, via,4	6.237.828,87
La Specola	Romana, via, 15-21	2.998.797,54
Residenze via Romana	Romana, via, 7-13	2.031.773,73
Garbasso	Fermi E., Largo, 2	6.040.743,03
Portineria	Fermi E., Largo, 2	48.804,84
Villino La Pace	Fermi E., Largo, 2	170.849,28
Ex garage	Fermi E., Largo, 2	66.808,56
Prefabbricato 2	Fermi E., Largo, 2	569.164,89
Villino Abetti	Fermi E., Largo, 2	262.678,71
Villino Donati	Fermi E., Largo, 2	378.244,23
Villa Il Gioiello	Pian dei Giullari, via, 42	540.436,68
Palazzo non Finito	Proconsolo, via del, 12	9.709.114,17
Rettorato	S. Marco, piazza, 4	9.392.729,64
Linguistica	Battisti C, via, 4	132.402,90
Torre di avvistamento	S.C. Sipala Lunga - Stromboli	27.877,70
Palazzo Vegni	S. Niccolò, via, 91/93/95	10.483.037,85
S. Verdiana	Ghiberti, piazza, 27	798.380,10
		5.243.663,46
Santa Teresa	Mattonaia, via della, 6	11.131.109,01
Scienze dell'Antichità	S. Egidio, via, 21	479.211,60
Clinica Neurologica	Largo Brambilla, 3	19.666.034,30
C.T.O.	Palagi, Largo, 1	18.308.490,89

I Macelli	via dell'Arcovata,	2.712.930,96
ex Chiesa dei Battilani	Santa Reparata, via, 65-67	3.532.956,25
Villa La Quiete	Boldrone, via di, 2	23.139.183,27
Ex padiglione 26	S. Salvi, via di, 12	4.749.872,82
Ex padiglione 38	S. Salvi, via di	2.143.652,49
Piazza Ciardi	Ciardi, piazza, 25	20.079.385,04
Disegno industriale	Pertini, via, 93	7.057.758,12
		642.978,00
Laboratori ITT	Pieraccini, viale, 6	3.124.842,21
Margherita	Largo Brambilla, 3	3.560.891,54
Polo materno infantile	Largo Brambilla, 3	19.138.448,62
	<b>Totale</b>	<b>248.409.823,80</b>

## Analisi delle voci del Conto Economico

### PROVENTI OPERATIVI (A)

I proventi operativi sono pari a € 423.814.665,82 e sono così composti:

	Valore al 31/12/2020	Variazione	Valore al 31/12/2021
I. PROVENTI PROPRI	88.223.703,65	1.833,73	88.225.537,38
II. CONTRIBUTI	300.053.059,41	19.741.376,59	319.794.436,00
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALI		0,00	
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER DIRITTO ALLO STUDIO		0,00	
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	15.680.406,76	114.285,68	15.794.692,44
VI. VARIAZIONE RIMANENZE		0,00	
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		0,00	
<b>TOTALE</b>	<b>403.957.169,82</b>	<b>19.857.496,00</b>	<b>423.814.665,82</b>

### PROVENTI PROPRI (I)

	Valore al 31/12/2020	Variazione	Valore al 31/12/2021
<b>I. PROVENTI PROPRI</b>	<b>88.223.703,65</b>	<b>1.833,73</b>	<b>88.225.537,38</b>
1) Proventi per la didattica	56.245.177,36	-5.784.300,34	50.460.877,02
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	11.183.890,38	-666.793,24	10.517.097,14
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	20.794.635,91	6.452.927,31	27.247.563,22

**A.I.1 - Proventi per la didattica**

	Valore al 31/12/2020	Variazione	Valore al 31/12/2021
<b>1) Proventi per la didattica</b>	<b>56.245.177,36</b>	<b>-5.784.300,34</b>	<b>50.460.877,02</b>
Tasse e contributi corsi di laurea ante D.M. 509/99	801.536,27	-616.822,05	184.714,22
Tasse e contributi corsi di laurea e laurea specialistica	46.228.853,12	-6.643.965,81	39.584.887,31
Tasse e contributi scuole di specializzazione	2.579.988,73	869.426,92	3.449.415,65
Tasse e contributi dottorato di ricerca	280,00	-280,00	0,00
Tasse e contributi master	1.917.626,52	40.426,67	1.958.053,19
Tasse e contributi corsi di perfezionamento	561.192,46	-163.647,14	397.545,32
Contributi corsi centro cultura stranieri	61.955,50	-18.466,11	43.489,39
Contributi corsi e accesso alla mediateca del centro linguistico	119.626,91	8.920,32	128.547,23
Tasse e contributi Tirocini Formativi Attivi	585.390,27	1.054.861,60	1.640.251,87
Altre tasse e contributi	465.063,97	-70.809,97	394.254,00
Tasse e contributi per esami di stato	639.083,99	-270.333,99	368.750,00
Indennità di mora	163.886,95	-113.105,30	50.781,65
Altro da studenti non costituente gettito	1.247.698,39	199.795,02	1.447.493,41
Contributi prove di selezione	872.994,28	-60.300,50	812.693,78

I proventi per la didattica sono ripartiti secondo le voci indicate in tabella.

Al fine di rendere effettivo il passaggio alla competenza economica della rilevazione delle tasse e contributi studenti, operato con il Bilancio di previsione 2022, in adeguamento ai principi contabili richiamati dal Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19 e alle prescrizioni del Manuale Tecnico Operativo, il provento da contribuzioni studentesche dell'a.a. 2021/22 è stato riscontato per 8/12, in modo da essere rinviato al 2022. Ciò per rendere perfettamente allineato alla competenza economica il Bilancio già a partire dal prossimo esercizio 2022.

L'applicazione delle nuove regole per la contabilizzazione di tali proventi già a partire dall'a.a. 2021/2022 ha comportato la rilevazione di un minor provento da contribuzioni nel Bilancio 2021 (per circa 7,7 milioni), per effetto della promiscuità della rilevazione di tali proventi (in parte per competenza finanziaria e in parte per competenza economica) venutasi a creare nell'esercizio. Tale anomalia si presenta solo nell'anno di passaggio al nuovo regime di rilevazione e si risolverà, come detto, con il prossimo Bilancio di esercizio 2022.

In relazione a master e corsi di perfezionamento, la quota parte di competenza dei dipartimenti viene gestita attraverso specifici progetti rilevati con il criterio del costo. Pertanto, i ricavi esposti risentono anche dei costi sostenuti su progetti relativi ai precedenti esercizi. Da ultimo, per quanto attiene la voce "Altro da studenti non costituente gettito", si evidenzia che la stessa è principalmente composta da ricavi riferiti all'incasso di oneri amministrativi.

**A.I.2 - Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico**

	Valore al 31/12/2020	Variazione	Valore al 31/12/2021
<b>2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico</b>	<b>11.183.890,38</b>	<b>-666.793,24</b>	<b>10.517.097,14</b>
Proventi per convenzioni in attività commerciale	9.653.265,63	-399.031,56	9.254.234,07
Prestazioni a pagamento	965.730,41	-215.115,82	750.614,59
Iscrizioni ai corsi	95.949,95	-27.440,35	68.509,60
Altri proventi da attività commerciale	468.944,39	-25.205,51	443.738,88

La voce accoglie i ricavi relativi alle commesse commerciali realizzate dall'Ateneo. Tali commesse consistono in attività di ricerca, consulenza, progettazione, sperimentazione, verifica tecnica, cessione di risultati della ricerca e formazione, svolte prevalentemente dai Dipartimenti, che si avvalgono delle proprie competenze e risorse, a fronte di un corrispettivo. I proventi sono rilevati al momento della fatturazione e comunque in coerenza con lo stato di avanzamento delle attività; essi sono, inoltre, correlati ai relativi costi di competenza, applicando il principio della commessa completata.

**A.I.3 - Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi**

	Valore al 31/12/2020	Variazione	Valore al 31/12/2021
<b>3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi</b>	<b>20.794.635,91</b>	<b>6.452.927,31</b>	<b>27.247.563,22</b>
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	20.794.635,91	6.452.927,31	27.247.563,22

In tale voce sono confluiti i ricavi derivanti da progetti istituzionali di ricerca, suddivisi in base alla tipologia di ente finanziatore (MIUR, UE ed altre Amministrazioni centrali), rilevati a fronte di documentazione certificante la reale sussistenza del credito.

Il conto, fino all'esercizio 2019, non è stato di fatto utilizzato, in quanto, al momento della redazione del primo budget in contabilità economica (2014), i ricavi derivanti da progetti competitivi furono inseriti nella voce "Contributi", al fine di rendere coerente la rilevazione di tali poste con quanto effettuato in contabilità finanziaria, dove detti finanziamenti confluivano in analoga voce.

Tale anomalia è stata corretta in sede di predisposizione del Bilancio di previsione 2020, poiché, a seguito di un confronto con i bilanci di altri Atenei e per uniformarsi alle indicazioni del MTO, si è ritenuto necessario allocare nella voce "proventi" i finanziamenti per ricerca che derivano da bandi competitivi (PRIN, progetti europei, progetti regionali, progetti finanziati da fondazioni bancarie), distinguendoli dai "contributi" per ricerca (correnti e per investimenti), la cui erogazione da parte del soggetto finanziatore non presuppone la partecipazione a un bando.

## CONTRIBUTI (II)

Tale voce comprende i contributi correnti e per investimenti erogati da amministrazioni centrali, locali ed organismi europei, nonché da soggetti privati, classificati secondo la loro provenienza. Fino al 2019, risultano registrati in questa voce anche i finanziamenti derivanti da progetti competitivi, confluiti nell'esercizio 2020 nella voce "Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi" (vedi paragrafo precedente):

	Valore al 31/12/2020	Variazione	Valore al 31/12/2021
<b>II. CONTRIBUTI</b>	<b>300.053.059,41</b>	<b>19.741.376,59</b>	<b>319.794.436,00</b>
<b>CONTRIBUTI CORRENTI</b>			
1) Contributi Miur ad altre Amministrazioni centrali	277.209.190,08	19.904.120,90	297.113.310,98
2) Contributi Regioni e Province autonome	1.972.685,61	- 30.223,08	1.942.462,53
3) Contributi altre Amministrazioni locali	2.567.071,74	463.478,34	3.030.550,08
4) Contributi Unione Europea e altri organismi Internazionali	184.278,28	- 108.246,95	76.031,33
5) Contributi da Università	464.761,30	- 265.830,64	198.930,66
6) Contributi da altri (pubblici)	-476.147,52	2.074.571,40	1.598.423,88
7) Contributi da altri (privati)	4.141.695,51	- 3.023.938,83	1.117.756,68
<b>TOTALE</b>	<b>286.063.535,00</b>	<b>19.013.931,14</b>	<b>305.077.466,14</b>
<b>CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI</b>			
1) Contributi Miur ad altre Amministrazioni centrali	894.538,41	369.176,64	1.263.715,05
2) Contributi Regioni e Province autonome	920.930,39	- 613.413,26	307.517,13
3) Contributi altre Amministrazioni locali	1.604.151,37	656.835,99	2.260.987,36
4) Contributi Unione Europea e altri organismi Internazionali	16.250,46	21.227,47	37.477,93
5) Contributi da Università	870.445,48	143.237,33	1.013.682,81
6) Contributi da altri (pubblici)	4.929.313,51	566.210,17	5.495.523,68
7) Contributi da altri (privati)	4.753.894,79	- 415.828,89	4.338.065,90
<b>TOTALE</b>	<b>13.989.524,41</b>	<b>727.445,45</b>	<b>14.716.969,86</b>

### A.II.1 - Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali

La composizione della voce "Contributi da MIUR ed altre Amministrazioni centrali" è dettagliata nella seguente tabella:

	Valore al 31/12/2020	Variazione	Valore al 31/12/2021
<b>1) Contributi Miur a altre Amministrazioni centrali</b>	<b>278.103.728,49</b>	<b>20.273.297,54</b>	<b>298.377.026,03</b>
F.F.O. libero	233.025.975,76	15.411.749,36	248.437.725,12

F.F.O. finalizzato	14.682.371,25	1.796.148,86	16.478.520,11
Contratti di formazione specialistica	25.601.495,13	5.530.072,71	31.131.567,84
Altre tipologie di borse - Borse di studio Erasmus	0,00	-	0,00
Contributi correnti statali per attività sportiva	179.328,66	- 89.665,91	89.662,75
Contributi correnti statali per la programmazione del sistema universitario	3.500.142,88	- 2.639.709,76	860.433,12
Altri contributi correnti statali	219.876,40	- 104.474,36	115.402,04
Contributi statali per investimento - contributi Miur per attività di ricerca	875.588,61	250.260,63	1.125.849,24
Contributi statali per investimento - contributi altri ministeri per attività di ricerca	18.949,80	- 208,53	18.741,27

La differenza tra l'importo delle tabelle ministeriali e quello riportato in bilancio deriva dal fatto che nelle prime sono riportate le assegnazioni, sia libere che vincolate, effettuate dal Ministero alle Università, mentre, a livello di bilancio, è evidenziato il ricavo derivante dall'applicazione del principio della competenza per le componenti di finanziamento soggette al trattamento contabile con il metodo della commessa completata, in particolare per i contributi legati a FFO vincolato o finalizzato.

La composizione del Fondo di Finanziamento Ordinario è dettagliata nella seguente tabella:

FFO DM 9/8/2021 n. 1059	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Interventi quota base	137.314.102	137.247.487	66.615
- quota storica	69.988.106	82.817.014	-12.828.908
- costo standard	59.069.398	54.430.473	4.638.925
- consolidamento piani straordinari	8.256.598	0	8.256.598
Integrazione quota base per ricerca di base	2.211.453	0	2.211.453
Quota premiale (L 1/2009)	75.317.145	65.556.344	9.760.801
a) valutazione qualità della ricerca (VQR 2011-2014)	46.952.033	41.102.815	5.849.218
b) valutazione delle politiche di reclutamento (VQR 2011-2014)	15.082.192	13.531.053	1.551.139
c) qualità del sistema universitario e riduzione dei divari	13.282.920	10.922.476	2.360.444
Intervento perequativo (art. 11, L 240/10)	5.846.045	8.683.203	-2.837.158
Fondo per le esigenze emergenziali (DM 25 giugno 2021, n. 734)	2.186.758	0	2.186.758
1. art. 100 DL 18/2020	468.380	0	468.380
2. art. 33 DL 41/2021	1.718.378	0	1.718.378
Piani straordinari	13.863.976	13.751.672	112.304
Cofinanziamento passaggio scatti biennali	3.767.701	2.780.763	986.938

Correttivi una tantum	276.197	217.575	58.622
No tax area	5.630.976*	4.560.581	1.070.395
Recupero una tantum	36.091	36.000	91
Assegnazione rete GARR (art. 7, co. 2)	196.300	195.268	1.032
Interventi a favore degli studenti	8.509.210	6.737.788	1.771.422
1) borse post lauream	4.448.523	4.456.293	-7.770
2) proroga dottorati	2.354.740	361.367	1.993.373
3) fondo sostegno giovani	1.705.947	1.920.128	-214.181
Finanziamento straordinario per azioni di orientamento e tutorato, recupero e inclusione (DM 752/2021)	1.137.179	0	1.137.179
Dipartimenti di eccellenza	13.910.229	13.910.229	0
<b>Totale FFO</b>	<b>270.203.362</b>	<b>253.676.910</b>	<b>16.526.452</b>
Programmazione triennale (quota annuale)	3.050.024	4.360.576**	

\*Dati relativi al primo monitoraggio previsto da DM 1014/2021. La comunicazione avverrà dopo la chiusura del bilancio 2021, all'esito del secondo monitoraggio, e, pertanto, dovrà essere registrato un provento straordinario - ovvero un costo straordinario - nel 2022.

\*\*finanziata nel 2020 per il biennio 2019/2020 per finalità emergenziali

## A.II.2 - Contributi Regioni e Province autonome

	Valore al 31/12/2020	Variazione	Valore al 31/12/2021
<b>2) Contributi Regioni e Province autonome</b>	<b>2.893.616,00</b>	- <b>643.636,34</b>	<b>2.249.979,66</b>
Contributi correnti da regioni e province autonome	1.972.685,61	- 30.223,08	1.942.462,53
Contributi per investimenti da regioni e province autonome	920.930,39	- 613.413,26	307.517,13

Gli importi iscritti in tale voce sono relativi alla quota di competenza dell'anno dei finanziamenti derivanti da contratti, convenzioni o accordi di programma sottoscritti con Regioni e Province autonome.



### **A.II.3 - Contributi altre Amministrazioni locali**

	Valore al 31/12/2020	Variazione	Valore al 31/12/2021
<b>3) Contributi altre Amministrazioni locali</b>	<b>4.171.223,11</b>	<b>1.120.314,33</b>	<b>5.291.537,44</b>
Contributi correnti altre amministrazioni locali	2.567.071,74	463.478,34	3.030.550,08
Contributi per investimenti altre amministrazioni locali	1.604.151,37	656.835,99	2.260.987,36

La voce comprende finanziamenti derivanti da Comuni e Province, destinati prevalentemente ad attività di ricerca. Se erogati per tale finalità, i contributi sono stati correlati ai relativi costi di competenza, applicando il principio della commessa completata.

### **A.II.4 - Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali**

	Valore al 31/12/2020	Variazione	Valore al 31/12/2021
<b>4) Contributi Unione Europea e altri organismi Internazionali</b>	<b>200.528,74</b>	<b>- 87.019,48</b>	<b>113.509,26</b>
Contributi correnti unione europea e altri organismi internazionali	184.278,28	- 108.246,95	76.031,33
Contributi per investimenti unione europea e altri organismi internazionali	16.250,46	21.227,47	37.477,93

La voce comprende finanziamenti correnti e per investimenti provenienti dall'Unione europea e da altri organismi internazionali, destinati prevalentemente ad attività di ricerca. Se erogati per tale finalità, i contributi sono stati correlati ai relativi costi di competenza, applicando il principio della commessa completata.

Dal conto sono stati stornati i finanziamenti competitivi, fatti confluire tra i proventi.

### **A.II.5 - Contributi da Università**

	Valore al 31/12/2020	Variazione	Valore al 31/12/2021
<b>5) Contributi da Università</b>	<b>1.335.206,78</b>	<b>- 122.593,31</b>	<b>1.212.613,47</b>
Contributi correnti da università	464.761,30	- 265.830,64	198.930,66
Contributi per investimenti da università	870.445,48	143.237,33	1.013.682,81

La voce comprende finanziamenti erogati a vario titolo da altri Atenei.

### A.II.6 - Contributi da altri (pubblici)

	Valore al 31/12/2020	Variazione	Valore al 31/12/2021
<b>6) Contributi da altri (pubblici)</b>	<b>4.453.165,99</b>	<b>2.640.781,57</b>	<b>7.093.947,56</b>
Contributi correnti da altri (pubblici)	-476.147,52	2.074.571,40	1.598.423,88
Contributi per investimenti da altri (pubblici)	4.929.313,51	566.210,17	5.495.523,68

La voce include ricavi derivanti da contratti, convenzioni o accordi di programma stipulati con altre Pubbliche amministrazioni, Enti di ricerca, Imprese pubbliche, Aziende ospedaliere ed altri soggetti pubblici. La voce comprende inoltre i proventi da soggetti pubblici destinati al finanziamento di borse di studio, posti di ruolo e ricercatori a tempo determinato.

### A.II.7 - Contributi da privati

	Valore al 31/12/2020	Variazione	Valore al 31/12/2021
<b>7) Contributi da altri (privati)</b>	<b>8.895.590,30</b>	<b>- 3.439.767,72</b>	<b>5.455.822,58</b>
Contributi correnti da altri (privati)	4.141.695,51	- 3.023.938,83	1.117.756,68
Contributi per investimenti da altri (privati)	4.753.894,79	- 415.828,89	4.338.065,90

La voce comprende ricavi derivanti da contratti e/o convenzioni stipulati con soggetti privati ascrivibili all'Amministrazione centrale e ai dipartimenti. Tali contributi, qualora relativi a progetti di ricerca, sono stati correlati ai relativi costi di competenza, applicando il principio della commessa completata.

## PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO (IV)

Non si rilevano proventi per gli interventi per il diritto allo studio in quanto detti interventi sono gestiti direttamente dal DSU Toscana.

## ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI (V)

	Valore al 31/12/2020	Variazione	Valore al 31/12/2021
<b>V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>	<b>15.680.406,76</b>	<b>114.285,68</b>	<b>15.794.692,44</b>
1) Proventi da Risorse Patrimoniali	163.417,25	25.606,27	189.023,52
2) Proventi da Trasferimenti	0,00	-	0,00
3) Altri Proventi	15.516.989,51	88.679,41	15.605.668,92

### A.V.1 – Proventi da risorse patrimoniali

	Valore al 31/12/2020	Variazione	Valore al 31/12/2021
<b>1) Proventi da Risorse Patrimoniali</b>	<b>163.417,25</b>	<b>25.606,27</b>	<b>189.023,52</b>
Fitti attivi da fabbricati e terreni	155.655,71	8.202,15	163.857,86
Altre entrate patrimoniali	7.761,54	17.404,12	25.165,66

L'importo iscritto nella voce "Fitti attivi da fabbricati e terreni" si riferisce a ricavi derivanti dall'affitto di immobili di proprietà dell'Ateneo.

### A.V.2 – Proventi da trasferimenti

	Valore al 31/12/2020	Variazione	Valore al 31/12/2021
<b>2) Proventi da trasferimenti</b>	<b>0,00</b>	<b>-</b>	<b>0,00</b>
Trasferimenti	0,00	-	0,00

La voce si riferisce a trasferimenti tra unità amministrative dell'ateneo riguardanti principalmente: assegni di ricerca, borse di dottorato e ricercatori a tempo determinato a carico di finanziamenti di ricerca da parte di soggetti terzi, recupero di quote per il funzionamento generale a carico dei finanziamenti di ricerca. Analoghi importi risultano iscritti tra i costi.

### A.V.3 – Altri proventi

	Valore al 31/12/2020	Variazione	Valore al 31/12/2021
<b>3) Altri Proventi</b>	<b>15.516.989,51</b>	<b>88.679,41</b>	<b>15.605.668,92</b>
Proventi per rimborsi quote assicurative	282.843,72	- 178.509,39	104.334,33
Recuperi e rimborsi	1.463.121,35	551.065,96	2.014.187,31
Altri proventi	3.688.786,19	- 47.892,41	3.640.893,78
Utilizzo Fondi	3.927.953,19	- 32.294,95	3.895.658,24
Proventi da gestioni delegate	7.345,18	- 4.049,18	3.296,00
Arrotondamenti e abbuoni attivi	0,12	19,00	19,12
Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con il MIUR	351,12	-	351,12
Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altri ministeri	83.171,14	106.609,14	189.780,28
Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con unione europea	4.464.492,70	- 823.559,63	3.640.933,07
Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con organismi pubblici esteri o internazionali	161.570,09	- 119.654,59	41.915,50
Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con regioni e province autonome	115.164,94	140.094,47	255.259,41
Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con comuni	30.298,28	110.838,70	141.136,98

Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con enti di ricerca	191,13	16.245,96	16.437,09
Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altre amministrazioni pubbliche	1.283.515,36	353.307,06	1.636.822,42
Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altri soggetti	8.185,00	16.459,27	24.644,27

In particolare, nella voce “Altri proventi” è iscritta la rettifica relativa all’ammortamento di immobili per la cui realizzazione/ristrutturazione l’Ateneo ha usufruito in tutto o in parte, prima del passaggio alla contabilità economico-patrimoniale, di specifici finanziamenti. La voce “Utilizzo fondi” corrisponde ai costi rilevati nel 2021 per natura, ma di competenza degli anni precedenti. Si tratta di una rettifica indiretta volta a neutralizzare l’impatto di tali oneri sul risultato d’esercizio. Nella voce “Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con Unione europea”, sono iscritti principalmente i ricavi relativi al finanziamento di programmi di mobilità.

## COSTI OPERATIVI (B)

I costi operativi sono quelli relativi ai fattori collegati da univoche e oggettive relazioni di causalità con l’attività istituzionale ovvero quelli attribuibili direttamente alle attività di formazione e di ricerca e ai fattori impiegati nell’attività svolta a supporto della didattica e della ricerca. Riguardano, pertanto, il costo del personale docente, ricercatore, collaboratori ed esperti linguistici, dirigenti e personale tecnico-amministrativo, nonché i costi per beni e servizi connessi alla gestione corrente della attività di formazione, ricerca e relativo supporto. I costi operativi sono di seguito dettagliati.

	Saldo al 31/12/2020	Variazione	Saldo al 31/12/2021
<b>B) COSTI OPERATIVI</b>	<b>373.655.192,75</b>	<b>14.623.476,86</b>	<b>388.278.669,61</b>
VIII. COSTI DEL PERSONALE	222.728.294,78	2.990.602,18	225.718.896,96
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	120.922.524,85	8.362.875,22	129.285.400,07
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	17.035.227,80	449.986,26	17.485.214,06
XI. ACCANTONAMENTI RISCHI E ONERI	11.050.829,32	2.461.571,48	13.512.400,80
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.918.316,00	358.441,72	2.276.757,72

## COSTI DEL PERSONALE (VIII)

I costi del personale includono le competenze fisse ed accessorie, gli oneri fiscali, previdenziali ed assistenziali a carico Ente, i costi per la formazione per attività strutturata e non strutturata, nonché le indennità di missione e i rimborsi per le spese di trasferta.

Le tabelle seguenti riportano la composizione del costo del personale per l’esercizio 2021:

	Saldo al 31/12/2020	Variazione	Saldo al 31/12/2021
<b>VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>222.728.294,78</b>	<b>2.990.602,18</b>	<b>225.718.896,96</b>
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	165.939.009,00	3.333.065,49	169.272.074,49
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	56.789.285,78	- 342.463,31	56.446.822,47

### **B.VIII.1 - Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica**

	Saldo al 31/12/2020	Variazione	Saldo al 31/12/2021
<b>1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica</b>	<b>165.939.009,00</b>	<b>3.333.065,49</b>	<b>169.272.074,49</b>
a) docenti/ricercatori	129.560.363,81	2.380.060,63	131.940.424,44
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	27.600.210,53	- 43.418,80	27.556.791,73
c) docenti a contratto	1.057.621,99	225.255,84	1.282.877,83
d) collaboratori ed esperti linguistici	3.113.007,36	- 57.572,33	3.055.435,03
e) altro personale dedicato alla ricerca	2.074.139,27	573.843,27	2.647.982,54
f) corrispettivi al personale per attività in conto terzi	1.174.084,17	48.169,46	1.222.253,63
g) missioni e rimborsi spese	1.359.581,87	206.727,42	1.566.309,29
<b>a) docenti/ricercatori</b>	<b>129.560.363,81</b>	<b>2.380.060,63</b>	<b>131.940.424,44</b>
Stipendi e oneri personale docente	100.302.139,28	3.021.437,01	103.323.576,29
<i>Stipendi ed altri assegni fissi al personale docente a tempo indeterminato</i>	<i>77.848.405,74</i>	<i>2.328.520,20</i>	<i>80.176.925,94</i>
<i>Competenze arretrate al personale docente a tempo indeterminato</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Contributi per indennità di fine servizio e accantonamenti TFR per il personale docente a tempo indeterminato</i>	<i>3.527.633,66</i>	<i>108.879,98</i>	<i>3.636.513,64</i>
<i>Oneri previdenziali a carico Ente per il personale docente a tempo indeterminato</i>	<i>18.925.451,30</i>	<i>584.174,53</i>	<i>19.509.625,83</i>
<i>Oneri IRAP per il personale docente a tempo indeterminato</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Altri contributi per il personale docente a tempo indeterminato</i>	<i>648,58</i>	<i>- 137,70</i>	<i>510,88</i>
Stipendi e oneri personale ricercatore	28.075.720,33	- 279.971,08	27.795.749,25
<i>Stipendi ed altri assegni fissi al personale ricercatore a tempo indeterminato</i>	<i>9.591.944,88</i>	<i>- 1.019.928,83</i>	<i>8.572.016,05</i>
<i>Competenze arretrate al personale ricercatore a tempo indeterminato</i>	<i>189,57</i>	<i>- 189,57</i>	<i>-</i>
<i>Contributi per indennità di fine servizio e accantonamenti TFR per il personale ricercatore a tempo indeterminato</i>	<i>427.435,56</i>	<i>- 43.418,66</i>	<i>384.016,90</i>

Oneri previdenziali a carico Ente per il personale ricercatore a tempo indeterminato	2.325.077,48	-	246.505,55	2.078.571,93
Oneri IRAP per il personale ricercatore a tempo indeterminato	-	-	-	-
Altri contributi per il personale ricercatore a tempo indeterminato	0,15	-	0,15	-
Stipendi ed altri assegni fissi al personale ricercatore a tempo determinato	12.029.461,67	-	772.153,95	12.801.615,62
Contributi per indennità di fine servizio e accantonamenti TFR per il personale ricercatore a tempo determinato	605.112,48	-	46.939,77	652.052,25
Oneri previdenziali a carico Ente per il personale ricercatore a tempo determinato	2.903.539,76	-	185.500,89	3.089.040,65
Oneri IRAP per il personale ricercatore a tempo determinato	-	-	-	-
Altri contributi per il personale ricercatore a tempo determinato	192.958,78	-	25.477,07	218.435,85
Competenze accessorie, indennità al personale docente e ricercatore	1.182.504,20	-	361.405,30	821.098,90
Attività intramoenia personale docente e ricercatori equiparati al SSN	-	-	-	-
<b>b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)</b>	<b>27.600.210,53</b>	<b>-</b>	<b>43.418,80</b>	<b>27.556.791,73</b>
Collaborazioni coordinate e continuative	2.109.255,06	-	269.825,27	1.839.429,79
Assegni di ricerca	18.811.920,26	-	240.698,26	18.571.222,00
Borse di ricerca	6.679.035,21	-	467.104,73	7.146.139,94
<b>c) docenti a contratto</b>	<b>1.057.621,99</b>	<b>-</b>	<b>225.255,84</b>	<b>1.282.877,83</b>
Docenti a contratto su finanziamenti esterni	987.061,25	-	53.936,04	1.040.997,29
Docenti a contratto su finanziamenti interni	70.560,74	-	171.319,80	241.880,54
<b>d) collaboratori ed esperti linguistici</b>	<b>3.113.007,36</b>	<b>-</b>	<b>57.572,33</b>	<b>3.055.435,03</b>
Stipendi ad altri assegni fissi al personale collaboratore ed esperto linguistico	3.113.007,36	-	57.572,33	3.055.435,03
<b>e) altro personale dedicato alla ricerca</b>	<b>2.074.139,27</b>	<b>-</b>	<b>573.843,27</b>	<b>2.647.982,54</b>
Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	2.074.139,27	-	573.843,27	2.647.982,54
<b>f) corrispettivi al personale per attività in conto terzi</b>	<b>1.174.084,17</b>	<b>-</b>	<b>48.169,46</b>	<b>1.222.253,63</b>
Corrispettivi al personale per attività conto terzi personale docente e ricercatore	1.076.751,89	-	11.107,76	1.087.859,65
Corrispettivi al personale per attività conto terzi personale tecnico-amministrativo	97.332,28	-	37.061,70	134.393,98
<b>g) missioni e rimborsi spese</b>	<b>1.359.581,87</b>	<b>-</b>	<b>206.727,42</b>	<b>1.566.309,29</b>
Missioni e rimborsi spese per la didattica e per la ricerca	1.359.581,87	-	206.727,42	1.566.309,29

La dinamica del personale docente e ricercatore nel 2021 è schematizzata nella tabella seguente:

EVOLUZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE ANNO 2021							
Ruolo	Personale in servizio al 31/12/2020	Cessazioni	Cessazioni per passaggio di ruolo	Assunzioni	Assunzioni Dip. Eccellenza	Assunzioni per passaggio di ruolo	Personale in servizio al 31/12/2021
Professori ordinari	372	30	0	4	0	38	384
Professori associati (*)	800	21	38	10	0	90	841
Ricercatori universitari	184	9	10	0	0	0	165
Rtd tip. a) Fondi di Ateneo	135	9	51	42	0	0	117
Rtd tip. b) Fondi di Ateneo (*)	139	0	77	19	0	58	139
Rtd tip. a) Fondi esterni (**)	30	7	7	59	0	0	75
Rtd tip. b) fondi esterni	4	0	3	0	0	0	1
<b>TOTALE PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE</b>	<b>1664</b>	<b>76</b>	<b>186</b>	<b>134</b>	<b>0</b>	<b>186</b>	<b>1722</b>

(\*) Gli RTDB e i PA attivati su Dipartimenti di eccellenza sono inseriti insieme a quelli di Ateneo

(\*\*) Gli RTDA attivati su DM 1062 sono insieme a quelli su fondi esterni

Nella tabella seguente è riportato il costo degli assegni di ricerca nel 2021 (n. 763 contratti):

ATENE0	Dipartimenti di Eccellenza	Regione Toscana	Altri finanziamenti (COOP, CRF)	Strutture	TOTALE
2.466.728,85	406.088,56	625.947,06	182.089,81	14.890.421,52	18.571.275,80

### B.VIII.2 - Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo

	Saldo al 31/12/2020	Variazione	Saldo al 31/12/2021
<b>2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo</b>	<b>56.789.285,78</b>	<b>- 342.463,31</b>	<b>56.446.822,47</b>
Personale Tecnico Amministrativo	50.660.492,59	- 245.923,00	50.414.569,59
Fondo per il trattamento accessorio ai Dirigenti	718.195,52	- 25.962,75	692.232,77
Fondo per il trattamento accessorio al personale EP	789.369,27	76.753,66	866.122,93
Fondo per il trattamento accessorio per il personale T.A.	3.455.097,41	- 48.845,85	3.406.251,56
Altri oneri per personale T.A. e Dirigente	1.166.130,99	- 98.485,37	1.067.645,62

Sono distinti separatamente i costi relativi alle retribuzioni fisse da quelli a carico del Fondo accessorio previsto dai rispettivi contratti collettivi di lavoro. Tale Fondo comprende principalmente oneri relativi a retribuzione di posizione, straordinari, *performance* organizzativa e individuale.

<b>Personale Tecnico Amministrativo</b>	<b>50.660.492,59</b>	<b>-</b>	<b>245.923,00</b>	<b>50.414.569,59</b>
Stipendi ad altri assegni fissi al personale tecnico amministrativo	49.845.750,67	-	252.655,73	49.593.094,94
Stipendi ad altri assegni fissi al personale dirigente	537.717,00		5.529,98	543.246,98
Stipendi ad altri assegni fissi al Direttore Generale	277.024,92		1.202,75	278.227,67
Attività intramoenia personale tecnico amministrativo e dirigente equiparato al SSN	-		-	-

<b>Altri oneri per personale T.A. e Dirigente</b>	<b>1.166.130,99</b>	<b>-</b>	<b>98.485,37</b>	<b>1.067.645,62</b>
Straordinario al personale tecnico amministrativo	142.650,63	-	74.938,10	67.712,53
Altri oneri per il personale tecnico amministrativo	456.114,35	-	32.796,89	423.317,46
Spese di formazione del personale tecnico amministrativo	235.442,96	-	3.313,57	232.129,39
Sussidi al personale tecnico amministrativo	282.490,40	-	7.780,73	274.709,67
Attività di somministrazione	49.432,65		20.343,92	69.776,57
Gestione Inail conto Stato	-		-	-
Altri oneri per il personale dirigente	-		-	-

Nella tabella che segue è rappresentata l'evoluzione del personale Tecnico-amministrativo, CEL e Dirigente nel corso del 2021.

EVOLUZIONE DEL PERSONALE T.A., CEL E DIRIGENTE ANNO 2021								
Ruolo	Personale in servizio al 31/12/2020	Cessazioni	Cessazioni per passaggio di ruolo	Cessazioni Dip. Eccellenza	Assunzioni	Assunzioni Dip. Eccellenza	Assunzioni per passaggio di ruolo	Personale in servizio al 31/12/2021
Dirigenti	8	0	0	0	0	0	0	8
C.E.L.	77	6	0	0	3	0	0	74
Personale tecnico amministrativo	1410	96	12	0	95	0	12	1409
<b>TOTALE PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO, C.E.L. E DIRIGENTI (*)</b>	<b>1495</b>	<b>102</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>98</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>1491</b>

(\*) il dato si riferisce al solo personale a tempo indeterminato

## COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE (IX)

	Saldo al 31/12/2020	Variazione	Saldo al 31/12/2021
<b>IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>120.922.524,85</b>	<b>8.362.875,22</b>	<b>129.285.400,07</b>
1) Costi per il sostegno agli studenti	46.075.687,01	6.271.247,16	52.346.934,17
2) Costi per il diritto allo studio	-	-	-
3) Costi per l'attività editoriale	89.745,04	- 18.315,46	71.429,58



4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	6.960.039,98	- 88.965,90	6.871.074,08
5) Acquisto materiale consumo laboratori	4.496.135,55	1.304.689,00	5.800.824,55
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-
7) Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico	1.102.888,63	- 143.989,28	958.899,35
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	49.327.293,91	- 1.445.799,90	47.881.494,01
9) Acquisto altri materiali	3.009.595,10	- 1.005.923,89	2.003.671,21
10) Variazione delle rimanenze materiali	-	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	1.206.090,96	303.009,13	1.509.100,09
12) Altri costi	8.655.048,67	3.186.924,36	11.841.973,03

### ***B.IX.1 – Costi per sostegno agli studenti***

	Saldo al 31/12/2020	Variazione	Saldo al 31/12/2021
<b>1) Costi per il sostegno agli studenti</b>	<b>46.075.687,01</b>	<b>6.271.247,16</b>	<b>52.346.934,17</b>
Borse di studio per Dottorato di ricerca	11.912.901,37	- 19.611,42	11.893.289,95
Contratti di formazione specialistica	28.669.783,36	5.852.026,00	34.521.809,36
Borse di studio Erasmus	1.192.402,00	167.127,89	1.359.529,89
Borse di studio Erasmus - contributo integrativo	894.653,50	196.769,50	1.091.423,00
Attività a tempo parziale studenti	333.464,75	156.098,73	489.563,48
Iniziative e attività gestite dagli studenti	17.661,18	105.836,78	123.497,96
Tutor per il sostegno studenti	1.072.068,41	239.906,61	1.311.975,02
Altre borse di studio	1.531.750,39	- 344.108,04	1.187.642,35
Spese mobilità Dottorandi e Studenti	451.002,05	- 82.798,89	368.203,16

Nella tabella che segue è riportato il numero delle borse di dottorato pagate nel corso del 2021:

CICLO	MINISTERO	Dipartimenti di Eccellenza	Pegaso Regione Toscana	Altri finanziamenti	TOTALE
XXXIII (proroghe)*	108	0	19	0	<b>127</b>
XXXIV	120	10	19	42	<b>191</b>
XXXV	117	16	27	47	<b>207</b>
XXXVI	113	18	19	38	<b>188</b>
XXXVII	110	19	21	62	<b>212</b>
<b>TOTALE</b>	<b>568</b>	<b>63</b>	<b>105</b>	<b>189</b>	<b>925</b>

\* Il ciclo XIII sarebbe dovuto terminare il 31/10/2020 senza alcun impatto sull'esercizio 2021, ma l'art 21bis della L. 176/2020 (conversione del c.d. "decreto ristori") ha previsto apposite "misure per la proroga dei dottorati di ricerca". È stato stabilito che, in considerazione del protrarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, i dottorandi all'ultimo anno di corso potessero presentare una proroga - non superiore a 3 mesi - con conseguente erogazione della borsa di studio per il periodo corrispondente. Per far fronte alle finalità di quanto stabilito è stato incrementato il FFO alle Università.

Nel corso del 2021 sono stati inoltre pagati:

- n. 1.387 contratti di formazione specialistica, di cui 1.248 a carico degli appositi finanziamenti ministeriali e 139 a carico di finanziamenti di soggetti terzi;
- n. 1.179 borse di studio Erasmus (in lieve flessione rispetto agli anni precedenti, a causa del subentrare della pandemia nel corso del 2020);
- n. 344 contratti per attività part time studenti;
- n. 554 contratti di tutor per il sostegno degli studenti;
- n. 959 borse di studio;
- n. 892 borse di ricerca.

### ***B.IX.2 - Costi per il diritto allo studio***

Non si rilevano costi per gli interventi per il diritto allo studio in quanto detti interventi sono gestiti direttamente dal DSU Toscana.

### ***B.IX.3 - Costi per l'attività editoriale***

	Saldo al 31/12/2020	Variazione	Saldo al 31/12/2021
<b>3) Costi per l'attività editoriale</b>	<b>89.745,04</b>	- <b>18.315,46</b>	<b>71.429,58</b>
Pubblicazioni scientifiche e riviste edite dall'Ateneo	89.745,04	- 18.315,46	71.429,58

### ***B.IX.4 - Trasferimenti a partner di progetti coordinati***

	Saldo al 31/12/2020	Variazione	Saldo al 31/12/2021
<b>4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati</b>	<b>6.960.039,98</b>	- <b>88.965,90</b>	<b>6.871.074,08</b>
Trasferimenti a partner di progetti coordinati	6.960.039,98	- 88.965,90	6.871.074,08
Trasferimenti per investimenti all'Unione Europea	25.575,31	20.453,45	46.028,76
Trasferimenti per investimenti ad Organismi internazionali	406.129,33	- 161.361,59	244.767,74
Trasferimenti per investimenti a Regioni e Province Autonome	65.593,20	- 24.798,57	40.794,63
Trasferimenti per investimenti a Province	-	-	-
Trasferimenti per investimenti ai Comuni	2.100,00	2.773,88	4.873,88
Trasferimenti per investimenti a Aziende sanitarie	20.300,00	- 20.300,00	-
Trasferimenti per investimenti a Aziende ospedaliere	267.511,10	- 246.073,60	21.437,50
Trasferimenti per investimenti a IRCSS pubblici	-	36.587,69	36.587,69
Trasferimenti per investimenti a Enti di ricerca	1.601.031,39	- 585.749,88	1.015.281,51
Trasferimenti per investimenti ad altre Università	3.265.763,68	413.588,56	3.679.352,24
Trasferimenti per investimenti a Enti Parco Nazionali	80.466,40	- 80.466,40	-
Trasferimenti per investimenti ad altri Amministrazioni Pubbliche	4.149,00	- 4.149,00	-

Trasferimenti per investimenti a istituzioni sociali private	449.330,54	-	124.015,16	325.315,38
Trasferimenti per investimenti a imprese pubbliche	-		123.161,69	123.161,69
Trasferimenti per investimenti a imprese private	405.746,03		898.567,03	1.304.313,06
Trasferimenti per investimenti a Aziende ospedaliero-universitarie	363.844,00	-	358.184,00	5.660,00
Trasferimenti per investimenti a istituti zooprofilattici sperimentali	2.500,00		21.000,00	23.500,00

### ***B.IX.5 - Acquisto materiale di consumo per laboratori***

	Saldo al 31/12/2020	Variazione	Saldo al 31/12/2021
<b>5) Acquisto materiale consumo laboratori</b>	<b>4.496.135,55</b>	<b>1.304.689,00</b>	<b>5.800.824,55</b>
Materiale di consumo per laboratorio	4.496.135,55	1.304.689,00	5.800.824,55

L'importo è a carico per la quasi totalità dei Centri di spesa ed è funzionale alla realizzazione di progetti di ricerca.

### ***B.IX.6 - Variazione rimanenze materiale di consumo per laboratori***

Il conto non è movimentato.

### ***B.IX.7 - Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico***

	Saldo al 31/12/2020	Variazione	Saldo al 31/12/2021
<b>7) Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico</b>	<b>1.102.888,63</b>	<b>- 143.989,28</b>	<b>958.899,35</b>
Acquisto Materiale librario monografico	406.446,74	- 2.150,13	404.296,61
Acquisto Giornali, riviste ed altro materiale di aggiornamento	2.724,80	1.021,42	3.746,22
Abbonamenti a riviste	670.776,42	- 124.373,53	546.402,89
Acquisto libri e riviste su supporto informatico	22.940,67	- 18.487,04	4.453,63

L'importo totalizzato è riferito prevalentemente ad acquisti di materiale bibliografico, giornali, riviste e banche dati on line destinati alle biblioteche universitarie effettuati dai Centri di spesa.

**B.IX.8 – Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali**

	Saldo al 31/12/2020	Variazione	Saldo al 31/12/2021
<b>8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali</b>	<b>49.327.293,91</b>	<b>- 1.445.799,90</b>	<b>47.881.494,01</b>
Collaborazioni tecnico gestionali uffici tecnici e altre collaborazioni tecnico gestionali	116.728,22	- 132,02	116.596,20
Acquisto di servizi per l'organizzazione di manifestazioni e convegni	211.374,91	2.805,59	214.180,50
Spese per pubblicazioni informative	1.235.146,29	216.417,71	1.451.564,00
Programmi (acquisti licenze)	1.507.530,90	145.363,62	1.652.894,52
Assistenza Medico-sanitaria e radioprotezione	227.575,03	391.025,98	618.601,01
<i>Assistenza medico-sanitaria e visite fiscali</i>	<i>227.575,03</i>	<i>391.025,98</i>	<i>618.601,01</i>
<i>Radioprotezione</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Vigilanza	951.234,54	- 404.190,60	547.043,94
Facchinaggi e traslochi	95.350,23	23.202,42	118.552,65
Smaltimento rifiuti tossici	372.050,37	50.902,90	422.953,27
Rilegature	-	9.052,58	9.052,58
Assistenza informatica	661.736,29	- 299.796,93	361.939,36
Pubblicità	66.412,69	- 31.725,66	34.687,03
Spese di rappresentanza	506,05	21,11	527,16
Altre spese per servizi	4.010.452,50	807.973,42	4.818.425,92
Utenze e canoni	12.984.420,78	- 1.467.712,28	11.516.708,50
- Utenze e canoni: Energia elettrica	7.639.878,34	- 1.937.055,69	5.702.822,65
- Utenze e canoni: Acqua	542.050,62	34.982,07	577.032,69
- Utenze e canoni: Gas	224.427,05	35.405,54	259.832,59
- Utenze e canoni: Telefonia fissa	219.439,05	- 550,17	218.888,88
- Utenze e canoni: Accesso a banche dati on-line	4.005.280,17	407.008,73	4.412.288,90
- Utenze e canoni: Canoni telematici e Reti di trasmissione	84.041,05	15.848,71	99.889,76
- Telefonia mobile	129.222,14	7.393,10	136.615,24
- Altre utenze e canoni	140.082,36	- 30.744,57	109.337,79
Pulizie	6.092.023,19	- 742.467,58	5.349.555,61
Riscaldamento	5.789.719,22	- 143.815,83	5.645.903,39
Manutenzione	8.151.446,10	- 599.137,29	7.552.308,81
- Manutenzione Autoveicoli, motoveicoli ed altri mezzi di trasporto	37.915,52	- 11.741,89	26.173,63
- Manutenzione Beni di valore, antiquariato e materiale museologico	267.471,69	77.523,05	344.994,74
- Manutenzione hardware e software e attrezzature informatiche ICT	215.288,17	88.815,12	304.103,29
- Manutenzione ordinaria beni immobili	6.410.636,21	- 610.351,86	5.800.284,35
- Manutenzione Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	1.178.607,42	- 119.163,03	1.059.444,39
- Manutenzione Arredamenti, mobili	41.527,09	- 24.218,68	17.308,41
Portierato	5.202.008,52	390.600,11	5.592.608,63
Servizi informatici	1.651.578,08	205.812,85	1.857.390,93

**B.IX.9 - Acquisto altri materiali**

	Saldo al 31/12/2020	Variazione	Saldo al 31/12/2021
<b>9) Acquisto altri materiali</b>	<b>3.009.595,10</b>	<b>- 1.005.923,89</b>	<b>2.003.671,21</b>
Carburanti e lubrificanti	36.282,72	5.063,92	41.346,64
Acquisto altri materiali	2.973.312,38	- 1.010.987,81	1.962.324,57
- <i>Attrezzi minuti e materiale edilizio</i>	449,67	2.051,76	2.501,43
- <i>Prodotti per la pulizia</i>	520.671,62	- 384.350,12	136.321,50
- <i>Vestiario</i>	12.917,63	- 2.405,82	10.511,81
- <i>Materiale vario</i>	1.332.538,45	- 468.564,05	863.974,40
- <i>Libretti e diplomi</i>	-	-	-
- <i>Cancelleria e stampati</i>	518.558,69	- 59.769,06	458.789,63
- <i>Materiale informatico</i>	480.090,87	- 124.112,98	355.977,89
- <i>Animali e materiale per custodia e mantenimento</i>	108.085,45	26.162,46	134.247,91

**B.IX.10 - Variazione delle rimanenze di materiali**

Voce non movimentata.

**B.IX.11 - Costi per godimento beni di terzi**

	Saldo al 31/12/2020	Variazione	Saldo al 31/12/2021
<b>11) Costi per godimento beni di terzi</b>	<b>1.206.090,96</b>	<b>303.009,13</b>	<b>1.509.100,09</b>
Noleggio attrezzature	713.566,20	252.712,91	966.279,11
- <i>Noleggio Strumenti ed attrezzature</i>	492.230,93	109.526,67	601.757,60
- <i>Noleggio Hardware e attrezzature informatiche ICT</i>	569,74	128.045,56	128.615,30
- <i>Noleggio Licenze d'uso</i>	220.765,53	15.140,68	235.906,21
Noleggio Mezzi di trasporto	75.192,39	33.803,58	108.995,97
Locazioni	417.332,37	16.492,64	433.825,01
- <i>Locazioni Immobili</i>	268.039,54	- 19.408,62	248.630,92
- <i>Spese condominiali</i>	149.292,83	35.901,26	185.194,09

**B.IX.12 – Altri costi**

	Saldo al 31/12/2020	Variazione	Saldo al 31/12/2021
<b>12) Altri costi</b>	<b>8.655.048,67</b>	<b>3.186.924,36</b>	<b>11.841.973,03</b>
Spese legali	182.275,04	- 869,30	181.405,74
- Oneri da contenzioso e sentenze sfavorevoli (esclusa obbligazione principale)	180.031,24	- 121.728,37	58.302,87
- Spese per liti (patrocinio legale)	2.243,80	120.859,07	123.102,87
Postali	136.480,94	34.147,04	170.627,98
Altri costi amministrativi	6.671,52	271,08	6.942,60
Missioni e rimborsi spese altri	14.888,94	4.738,33	19.627,27
Contributi ad organizzazioni	14.888,94	4.738,33	19.627,27
- Trasferimenti correnti allo Stato	3.910.763,30	2.677.652,01	6.588.415,31
-Trasferimenti correnti all'Unione Europea	268.201,14	34.511,00	302.712,14
- Trasferimenti correnti ad Organismi internazionali	28.196,11	17.124,97	45.321,08
- Trasferimenti correnti a Regioni e Province Autonome	6.050,00	115.491,58	121.541,58
-Trasferimenti correnti a Province	166.010,27	18.841,67	184.851,94
-Trasferimenti correnti ai Comuni	-	-	-
- Trasferimenti correnti a Aziende sanitarie	-	1.600,00	1.600,00
- Trasferimenti correnti a Aziende ospedaliere	292.865,01	- 292.865,01	-
-Trasferimenti correnti ad Enti di previdenza	12.247,98	- 10.717,98	1.530,00
- Trasferimenti correnti a Enti di ricerca	-	-	-
-Trasferimenti correnti a Camere di Commercio	68.051,93	- 53.790,96	14.260,97
- Trasferimenti correnti ad altre Università	-	-	-
-Trasferimenti correnti a Enti Parco Nazionali	558.422,67	- 78.629,59	479.793,08
-Trasferimenti correnti al Comitato Universitario Sportivo	-	-	-
-Trasferimenti correnti all'Organismo regionale di gestione per il diritto allo studio universitario	429.868,80	- 55.206,05	374.662,75
-Trasferimenti correnti ad altre Amministrazioni Pubbliche	-	-	-
-Trasferimenti correnti a famiglie	433.185,66	- 329.892,54	103.293,12
-Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	-	791,00	791,00
-Trasferimenti correnti a imprese pubbliche	83.093,82	31.856,37	114.950,19
-Trasferimenti correnti a imprese private	8.073,25	16.209,95	24.283,20
-Trasferimenti correnti a Aziende ospedaliere-universitarie	699.434,66	6.127,60	705.562,26
-Trasferimenti correnti al PIN	43.800,00	3.256.200,00	3.300.000,00
-Trasferimenti correnti al LENS	200.000,00	-	200.000,00
-Trasferimenti correnti ad Azienda agricola Montepaldi	613.262,00	-	613.262,00
Quote associative	-	-	-

Rimborsi tasse studenti	404.704,98	-	9.482,84	395.222,14
Spese assicurative	2.173.151,64		603.035,99	2.776.187,63
-Assicurazione automezzi	832.968,45	-	28.585,31	804.383,14
-Assicurazione edifici	96.470,48		9.066,31	105.536,79
-Assicurazione responsabilità civile ente	496.126,67	-	10.989,19	485.137,48
Commissioni Bancarie	240.371,30	-	26.662,43	213.708,87
Spese contrattuali	81.993,39	-	48.135,01	33.858,38
Compensi e gettoni per cariche istituzionali	5.821,55	-	3.632,28	2.189,27
-Indennità di carica organi istituzionali	432.610,79		929,90	433.540,69
-Gettoni di presenza negli organi istituzionali	160.470,54	-	2.298,39	158.172,15
-Compensi agli organi istituzionali	33.527,26		66.947,38	100.474,64
-Rimborsi spese e di missione agli organi istituzionali	233.678,83	-	60.209,33	173.469,50
Oneri per commissioni	4.934,16	-	3.509,76	1.424,40
-Compensi per commissioni di concorso personale di ruolo	359.921,25	-	62.393,43	297.527,82
-Compensi per commissioni di concorso personale a contratto	2.839,85		26.437,40	29.277,25
-Compensi per commissioni seggi elettorali	-		14.235,42	14.235,42
-Compensi per commissioni esami di Stato e professioni sanitarie	-		-	-
-Rimborsi di spese di trasferta ai componenti le commissioni di concorso	321.283,91	-	80.203,93	241.079,98
Compensi per commissioni di gara	23.225,01	-	16.496,30	6.728,71
Costi generali per brevetti	12.572,48	-	6.366,02	6.206,46
Arrotondamenti e abbuoni passivi	111.670,65		19.248,41	130.919,06
Costi per gestioni delegate	0,23	-	0,23	-

La voce "Trasferimenti correnti allo Stato" comprende i versamenti eseguiti al MEF nel 2020, in relazione alle disposizioni di contenimento della spesa, ai sensi dell'art. 1, co. 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A, che ammontano, complessivamente, a Euro € 302.712,14, il cui dettaglio è riportato nella tabella che segue:

Disposizioni di contenimento	Versamento	Capitolo Capo X	Estremi dei versamenti effettuati
<b>PRIMA SEZIONE</b>			
(Versamenti al Capitolo 3422 – Capo X – Bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1, co. 594, Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A (Importo dovuto nel 2018+maggiorazione 10%))			
<b>D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008</b>			
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)	€ 81.489,89	3422	Ordinativo pagamento n. 22216 del 07/06/2021
<b>TOTALE</b>	<b>€ 81.489,89</b>		
<b>Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010</b>			
Art. 6 comma 3, come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015 (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo: 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010)	€ 52.394,20	3422	Ordinativo pagamento n. 22216 del 07/06/2021
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	€ 27.959,56	3422	Ordinativo pagamento n. 22216 del 07/06/2021
<b>TOTALE</b>	<b>€ 80.353,76</b>		
<b>SECONDA SEZIONE</b>			
(Versamenti dovuti in base alle disposizioni ancora applicabili)			
<b>Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008</b>			
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) <b>Versamento al capitolo 3348 – capo X – Bilancio dello Stato entro il 31 ottobre</b>	€ 130.828,00	3348	Ordinativo pagamento n.38751 del 04/10/2021
<b>TOTALE</b>	<b>€ 130.828,00</b>		
<b>Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008</b>			
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) <b>Versamento al capitolo 3348 – capo X – Bilancio dello Stato entro il 31 ottobre</b>	€ 130.828,00	3348	Ordinativo pagamento n.38751 del 04/10/2021
<b>TOTALE</b>	<b>€ 130.828,00</b>		
<b>Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010</b>			
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) <b>Versamento al capitolo 3348 – capo X – Bilancio dello Stato entro il 30 giugno</b>	€ 10.040,49	3422	Ordinativo pagamento n. 22217 del 07/06/2021
<b>TOTALE</b>	<b>€ 10.040,49</b>		
<b>TOTALE VERSAMENTI EFFETTUATI</b>	<b>€ 302.712,14</b>		



## Adeguamento della spesa alle norme di contenimento

Nel corso del 2021 è stato effettuato inoltre un monitoraggio costante delle spese soggette a limite, al fine di garantire il rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, anche alla luce delle nuove norme di contenimento della spesa introdotte, a partire dal 2020, dalla citata Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

La tabella che segue specifica i limiti di spesa calcolati per l'Università di Firenze e il rispetto degli stessi:

Tipologia di spesa	Ammontare di riferimento per calcolo limite	Limite di spesa	Costi 2021	Riferimenti normativi
Personale a tempo determinato/co.co.co.	1.011.972,08	505.986,04	398.053,14	Art.9 c.28 DL 78/2010, conv. in L.122/2010 (50% spesa anno 2009)
Contratti di formazione lavoro, somministrazione, ecc.	182.742,40	91.371,20	69.776,57	
Acquisto, noleggio, esercizio e manutenzione autoveicoli	76.454,00	38.227,00	18.230,36	Art.5 c.2 DL n.95/2012 conv. in Legge n. 135/2012 e ss.mm.ii. (30% spesa anno 2011)
Acquisti di beni e servizi correnti	51.676.383	51.676.383	45.640.473,54*	Art. 1, c. 591, L. 160/2019 (limite corrispondente alla media del triennio 2016/18)

\*la somma considerata è al netto delle spese sostenute per fronteggiare l'emergenza Covid, pari a € 2.303.254,73, come da circolare MEF n. 11 del 9 aprile 2021

## AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI (X)

	Saldo al 31/12/2020	Variazione	Saldo al 31/12/2021
<b>X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>17.035.227,80</b>	<b>449.986,26</b>	<b>17.485.214,06</b>
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	348.614,38	17.908,15	366.522,53
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	16.348.882,37	644.812,04	16.993.694,41
3) Svalutazione partecipazioni in controllate	337.731,05	- 212.733,93	124.997,12

### B.X.1 - Ammortamenti immobilizzazioni immateriali

	Saldo al 31/12/2020	Variazione	Saldo al 31/12/2021
<b>1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali</b>	<b>348.614,38</b>	<b>17.908,15</b>	<b>366.522,53</b>
Ammortamento Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	4.974,67	-	4.974,67
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	343.639,71	17.908,15	361.547,86

**B.X.2 - Ammortamenti immobilizzazioni materiali**

	Saldo al 31/12/2020	Variazione	Saldo al 31/12/2021
<b>2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali</b>	<b>16.348.882,37</b>	<b>644.812,04</b>	<b>16.993.694,41</b>
Ammortamento Immobili strumentali destinati ad attività istituzionali	5.946.875,98	4.758,82	5.951.634,80
Ammortamento Immobili strumentali destinati ad attività non istituzionali	205.256,72	- 83.742,14	121.514,58
Ammortamento altri immobili	23.642,16	-	23.642,16
Ammortamento costi da capitalizzare per interventi straordinari su immobili strumentali destinati ad attività istituzionali	262.808,63	44.518,02	307.326,65
Ammortamento costi da capitalizzare per interventi straordinari su altri immobili	297,83	-	297,83
Ammortamento impianti e attrezzature	610.746,40	371.563,89	982.310,29
Ammortamento attrezzature scientifiche	6.020.496,05	413.092,70	6.433.588,75
Ammortamento mobili e arredi	764.564,88	- 118.053,35	646.511,53
Ammortamento automezzi	31.886,37	6.271,99	38.158,36
Ammortamento macchine e attrezzature informatiche da ufficio	2.255.195,93	140.112,57	2.395.308,50
Ammortamento altri beni	227.111,42	- 133.710,46	93.400,96

**B.X.3 - Svalutazione immobilizzazioni**

	Saldo al 31/12/2020	Variazione	Saldo al 31/12/2021
<b>3) Svalutazione immobilizzazioni</b>	<b>337.731,05</b>	<b>- 212.733,93</b>	<b>124.997,12</b>
Svalutazione partecipazione in controllate	337.731,05	- 212.733,93	124.997,12

**B.X.4 - Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide**

Voce non movimentata.

**ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI (XI)**

L'ammontare degli accantonamenti è riassunto di seguito:

Accantonamenti area personale	Saldo al 31/12/2020	Variazione	Saldo al 31/12/2021
Accantonamenti maggiori oneri per conferme, ricongiunzioni e scatti personale docente e ricercatore	5.841.500,00	-1.709.500,00	4.132.000,00

Accantonamenti rinnovi contrattuali dirigenti	6.032,26	10.631,48	16.663,74
Accantonamenti rinnovi contrattuali personale tecnico amministrativo	603.737,83	887.687,12	1.491.424,95
Accantonamento per incentivo progettazione	41.114,35	-16.978,32	24.136,03
Accantonamento oneri futuri personale docente	556.287,33	-130.386,88	425.900,45
Accantonamento fondo oneri futuri per il personale	3.850.980,18	191.836,13	4.042.816,31
Accantonamento per trattamento di fine rapporto collaboratori ed esperti linguistici	11.423,41	18.279,28	29.702,69
Accantonamento per trattamento di fine rapporto personale a tempo determinato	24.600,00	1.170,51	25.770,51
<b>Totale accantonamenti area personale</b>	<b>10.935.675,36</b>	<b>-747.260,68</b>	<b>10.188.414,68</b>
<b>Accantonamenti area amministrazione</b>	<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>Variazione</b>	<b>Saldo al 31/12/2021</b>
Accantonamenti rischi per ricorsi in atto	112.153,96	-38.167,84	73.986,12
Accantonamenti oneri futuri	3.000,00	-3.000,00	0,00
Accantonamento fondo spese future per ricerca	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per spese future per didattica	0,00	0,00	0,00
Accantonamento fondo rischi da rendicontazione	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Accantonamenti rischi su crediti	0,00	1.250.000,00	1.250.000,00
<b>Totale accantonamenti area amministrazione</b>	<b>115.153,96</b>	<b>3.208.832,16</b>	<b>3.323.986,12</b>
<b>TOTALE ACCANTONAMENTI</b>	<b>11.050.829,32</b>	<b>2.461.571,48</b>	<b>13.512.400,80</b>

Per l'analisi degli accantonamenti effettuati si rinvia alla sezione relativa ai "Fondi rischi ed oneri" – voce B dello stato patrimoniale passivo.

## ONERI DIVERSI DI GESTIONE (XII)

Gli oneri diversi di gestione riepilogano tutti i costi della gestione caratteristica non imputabili alle altre voci del gruppo B) e i costi delle gestioni accessorie non finanziarie e che non abbiano natura straordinaria.

	Saldo al 31/12/2020	Variazione	Saldo al 31/12/2021
<b>XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>1.918.316,00</b>	<b>358.441,72</b>	<b>2.276.757,72</b>

Oneri diversi di gestione	1.918.316,00	358.441,72	2.276.757,72
Imposte Indirette	1.526.812,78	105.526,77	1.632.339,55
Costi da Trasferimenti	-	-	-
Perdite su crediti	391.503,22	252.914,95	644.418,17

La voce perdite su crediti è relativa al totale dei crediti stralciati con copertura a carico di disponibilità presenti su progetti gestiti dalla struttura che ne ha richiesto lo stralcio.

## PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)

	Saldo al 31/12/2020	Variazione	Saldo al 31/12/2021
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>- 1.766.239,97</b>	<b>1.519.609,82</b>	<b>- 246.630,15</b>
1) Proventi finanziari	10.006,59	- 6,59	10.000,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	1.776.189,29	- 1.528.413,32	247.775,97
3) Utile e Perdite su cambi	- 57,27	- 8.796,91	- 8.854,18

### C.1 - Proventi finanziari

	Saldo al 31/12/2020	Variazione	Saldo al 31/12/2021
<b>1) Proventi finanziari</b>	<b>10.006,59</b>	<b>- 6,59</b>	<b>10.000,00</b>
Interessi attivi su c/c bancario e postale	6,59	- 6,59	-
Altri interessi attivi	10.000,00	-	10.000,00

### C.2 - Interessi e altri oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2020	Variazione	Saldo al 31/12/2021
<b>2) Interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>1.776.189,29</b>	<b>- 1.528.413,32</b>	<b>247.775,97</b>
Interessi passivi ad altri soggetti	1.776.189,29	- 1.528.413,32	247.775,97
Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a breve	-	-	-
Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a medio-lungo	1.776.189,29	- 1.528.413,32	247.775,97

Nella voce “Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a medio-lungo” sono rappresentati i costi relativi agli interessi maturati nel 2021 su uno dei due contratti di *interest rate collar* stipulati a copertura dell’oscillazione dei tassi di interesse. In particolare, sul contratto di mutuo numero CTR.154.220.87 di € 12.783.333,33 l’Ateneo, a garanzia dell’oscillazione del tasso di interesse, ha stipulato nel 2006 un contratto di *Interest Rate Collar* (IRS) con MPS con scadenza al 31/12/2021. Sempre nel 2006 e sempre per le medesime finalità, sul contratto di mutuo numero CTR.154.222.89 di € 101.928.158,20 era stato stipulato

con Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo (ora Intesa San Paolo) un altro contratto di *Interest Rate Collar* (IRS), scaduto il 31/12/2020. Tali contratti avevano una finalità assicurativa, essendo diretti alla creazione di una cosiddetta *target zone* di fluttuazione del tasso (2,75%-4%), garantendo che il costo del debito fosse contenuto entro il *range* definito.

Poiché, nell'arco del 2021, il tasso di interesse è risultato negativo (Euribor circa -0,5%), l'Ateneo non ha pagato gli interessi sui mutui, ma ha comunque sostenuto i costi del collar sul debito residuo del mutuo CTR.154.220.87 (2,75%).

### C.3 - Utili e perdite su cambi

	Saldo al 31/12/2020	Variazione	Saldo al 31/12/2021
<b>3) Utile e Perdite su cambi</b>	- 57,27	- 8.796,91	- 8.854,18
Utili su cambi	9.388,15	- 8.292,85	1.095,30
Perdite su cambi	9.445,42	504,06	9.949,48

## RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (D)

Conti non movimentati.

## PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)

	Saldo al 31/12/2020	Variazione	Saldo al 31/12/2021
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>385.693,11</b>	<b>299.301,85</b>	<b>684.994,96</b>
1) Proventi	543.760,87	302.575,18	846.336,05
2) Oneri	158.067,76	3.273,33	161.341,09

### E.1 - Proventi

	Saldo al 31/12/2020	Variazione	Saldo al 31/12/2021
<b>1) Proventi</b>	<b>543.760,87</b>	<b>302.575,18</b>	<b>846.336,05</b>
Sopravvenienze attive	79.453,65	1.515,32	80.968,97
Plusvalenze per alienazioni di immobilizzazioni	4.430,00	5.870,00	10.300,00
Ricavi da donazioni	7.370,90	22.242,00	29.612,90
Utile su debiti	452.506,32	272.947,86	725.454,18

La voce utile su debiti è relativa allo stralcio di debiti per i quali non sussistono più i requisiti per il mantenimento della loro iscrizione in bilancio.

**E.2 - Oneri**

	Saldo al 31/12/2020	Variazione	Saldo al 31/12/2021
<b>2) Oneri</b>	<b>158.067,76</b>	<b>3.273,33</b>	<b>161.341,09</b>
Sopravvenienze passive	137.655,91	- 40.807,06	96.848,85
Minusvalenze per alienazioni di immobilizzazioni	20.411,85	44.080,39	64.492,24

La voce sopravvenienze passive è relativa al fatto che, a chiusura dell'esercizio, sono stati corretti alcuni errori prodotti dalla non completa riconciliazione in sede di passaggio alla contabilità economico-patrimoniale di partite relative a crediti e debiti IVA.

**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)**

	Saldo al 31/12/2020	Variazione	Saldo al 31/12/2021
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>28.921.430,21</b>	<b>7.052.930,81</b>	<b>35.974.361,02</b>
Risultato prima delle imposte	28.921.430,21	7.052.930,81	35.974.361,02

**IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE (F)**

	Saldo al 31/12/2020	Variazione	Saldo al 31/12/2021
<b>F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE</b>	<b>13.085.765,22</b>	<b>112.402,76</b>	<b>13.198.167,98</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate	13.085.765,22	112.402,76	13.198.167,98
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti: IRES	487.420,00	- 9.260,00	478.160,00
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti: IRAP	12.598.345,22	121.662,76	12.720.007,98
<i>Irap per il personale docente e ricercatore</i>	8.494.558,37	53.548,57	8.548.106,94
<i>Irap su Collaborazioni scientifiche</i>	256.847,42	- 128.700,20	128.147,22
<i>Irap per Docenti a contratto</i>	44.676,39	13.643,76	58.320,15
<i>Irap per il personale collaboratore ed esperto linguistico</i>	207.703,21	- 7.787,55	199.915,66
<i>Irap per altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca</i>	39.525,96	12.324,57	51.850,53
<i>Irap per il personale dirigente e tecnico amministrativo</i>	3.467.900,04	179.950,96	3.647.851,00
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio correnti: IRAP</i>	87.133,83	- 1.317,35	85.816,48

## RISULTATO DI ESERCIZIO

	Saldo al 31/12/2020	Variazione	Saldo al 31/12/2021
Risultato prima delle imposte	28.921.430,21	7.052.930,81	35.974.361,02
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate	13.085.765,22	112.402,76	13.198.167,98
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	<b>15.835.664,99</b>	<b>6.940.528,05</b>	<b>22.776.193,04</b>

## Altre informazioni

### INDICATORE TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

A partire dall'anno 2015 è stato introdotto, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.L. 66 del 24 aprile 2014 e del D.P.C.M del 22.09.2014, l'obbligo di pubblicazione, oltre che dell'indicatore annuale, anche di quello trimestrale di tempestività dei pagamenti relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti viene calcolato come *“somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento”*. Per “data di pagamento” si intende la data di trasmissione dell'ordinativo all'Istituto cassiere. Per “giorni effettivi” si intendono i giorni solari intercorrenti tra due date, compreso i festivi.

Nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito web di Ateneo sono pubblicati i dati dell'indicatore di tempestività.

Di seguito si riportano i dati dell'**indicatore annuale 2021**:

N. DOCUMENTI PAGATI	PERIODO DI RIFERIMENTO	INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ
19.714	01/01/2021 – 31/12/2021	-12,53 gg



## Proposta al Consiglio di Amministrazione di destinazione dell'utile e ridefinizione delle riserve di patrimonio netto

Preliminarmente si richiama la deliberazione del CdA del 29 marzo 2022 relativa alla copertura della quota a carico dell'Ateneo per la partecipazione al cofinanziamento di programmi di intervento, ammodernamento strutturale e tecnologico di cui al DM 1274 del 10/12/2021, con la quale si disponeva, fra l'altro:

*“1. di autorizzare la copertura di parte del finanziamento a carico dell'Ateneo, pari a €10.689.906,33, mediante utilizzo della equivalente quota di Patrimonio Netto non vincolato derivante utili degli esercizi precedenti;*

*2. di assumere sin da ora l'impegno a destinare eventuali utili dell'esercizio 2021 al ripristino del Patrimonio Netto non vincolato, per le motivazioni espresse in narrativa”.*

Pertanto, si ipotizza di destinare integralmente l'utile 2021 a patrimonio non vincolato, al fine di garantire il giusto equilibrio nel rapporto tra patrimonio netto libero e vincolato, per poter consentire di coprire eventuali perdite d'esercizio future causate da ammortamenti e costi di esercizio legati alle nuove opere la cui realizzazione è prevista nel piano edilizio.

Di seguito, si espone il quadro aggiornato del patrimonio netto, anche alla luce dei vincoli assunti con la citata delibera del CdA del 29 marzo 2022 e delle ulteriori destinazioni proposte:

	Valore pre destinazione utile al 31.12.2021	Integrazione fondo piano edilizio (del. CdA 29/3/2022)	Destinazione utile anno 2021	Valore post destinazione utile
I – Fondo di dotazione dell'Ateneo	685.519.124,71			685.519.124,71
<b>I – Fondo di dotazione dell'Ateneo</b>	<b>685.519.124,71</b>			<b>685.519.124,71</b>
1) Fondi vincolati destinati da terzi				
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	142.173.495,97	10.689.906,33		152.863.402,30
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro)				
<b>II – Patrimonio vincolato</b>	<b>142.173.495,97</b>	<b>10.689.906,33</b>		<b>152.863.402,30</b>
1) Risultato gestionale esercizio	22.776.193,04		- 22.776.193,04	0
2) Risultati gestionali relativi a esercizi precedenti	38.205.010,25	- 10.689.906,33	22.776.193,04	50.291.296,96
3) Riserve statutarie				
<b>III – Patrimonio non vincolato</b>	<b>60.981.203,29</b>	<b>- 10.689.906,33</b>	<b>0</b>	<b>50.291.296,96</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>866.096.281,59</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>866.096.281,59</b>

## Riepilogo vincoli proposti al Consiglio di Amministrazione

Si riepiloga, di seguito, la composizione del "*Fondo vincolato per decisione degli organi istituzionali*" che, sulla base dei vincoli proposti al CdA, è rideterminato in € 152.863.402,30, secondo la seguente articolazione:

- fondo piano edilizio da € 124.690.886,95 (da utili COEP), composto da € 114.000.980,62 al 31.12.2021, cui si aggiungono € 10.689.906,33 derivanti dalla quota di utili degli esercizi precedenti destinati dal CdA il 29 marzo 2022;
- fondo sviluppo didattica e ricerca, da avanzo 2013, per € 14.059.479;
- fondo spese future edilizia, da avanzo 2013, per € 14.113.036,35.

## **ALLEGATI NOTA INTEGRATIVA**

**CREDITI AL 31.12.2021 ATENEIO DI FIRENZE****108.136.242,01**

Non sono stati indicati le fatture pro-forma e le note di credito.

**AMMINISTRAZIONE CENTRALE**

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	1151	31/12/2021	CG.01.02.02.01.01.01	Crediti verso MIUR per F.F.O.	7.017.204,00
Generico Entrata	1149	31/12/2021	CG.01.02.02.01.01.01	Crediti verso MIUR per F.F.O.	196.300,00
Generico Entrata	890	31/12/2020	CG.01.02.02.01.01.01	Crediti verso MIUR per F.F.O.	412.776,00
Generico Entrata	1154	31/12/2021	CG.01.02.02.01.01.01	Crediti verso MIUR per F.F.O.	3.767.701,00
			<b>CG.01.02.02.01.01.01 Totale</b>		<b>11.393.981,00</b>
Generico Entrata	1099	31/12/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	886.672,00
Generico Entrata	1100	31/12/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	486.619,00
Generico Entrata	1129	31/12/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	6.756.927,95
Generico Entrata	1130	31/12/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	6.177.347,68
Generico Entrata	1132	31/12/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	5.415.893,22
Generico Entrata	1303	31/12/2016	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	473.603,26
			<b>CG.01.02.02.01.01.02 Totale</b>		<b>20.197.063,11</b>
Generico Entrata	980	13/12/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	77.288,25
Generico Entrata	983	13/12/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	500,00
Generico Entrata	463	30/06/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	850.000,00
Generico Entrata	925	31/12/2020	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	850.000,00
Generico Entrata	1051	31/12/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	18.000,00
			<b>CG.01.02.02.01.01.03 Totale</b>		<b>1.795.788,25</b>
Generico Entrata	1030	28/12/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	1.142,73
Generico Entrata	1141	31/12/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	582.234,65
Generico Entrata	928	31/12/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	453.863,45
Generico Entrata	1301	31/12/2017	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	52.141,61
Generico Entrata	1148	31/12/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	75.000,00
Generico Entrata	1143	31/12/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	36.000,00
Generico Entrata	922	31/12/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	75.000,00
Generico Entrata	490	09/07/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	201.626,48
Generico Entrata	1053	31/12/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	94.743,00
Generico Entrata	1054	31/12/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	80.916,00
Generico Entrata	1056	31/12/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	80.916,00
Generico Entrata	1057	31/12/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	97.944,00
Generico Entrata	1084	31/12/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	7.129,79
Generico Entrata	1085	31/12/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	10.488,07
Generico Entrata	1086	31/12/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	15.459,43

Generico Entrata	804	24/12/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	38.420,33
Generico Entrata	806	24/12/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	45.751,45
Generico Entrata	807	24/12/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	33.533,69
Generico Entrata	678	11/12/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	36.001,64
Generico Entrata	715	19/12/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	165.789,68
Generico Entrata	1142	31/12/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	67.000,00
Generico Entrata	923	31/12/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	80.000,00
Generico Entrata	1147	31/12/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	156.000,00
Generico Entrata	915	31/12/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	234.000,00
Fattura Vendita	39	22/12/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	17.000,00
			<b>CG.01.02.02.01.02.01 Totale</b>		<b>2.738.102,00</b>
Generico Entrata	1146	31/12/2021	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	8.000,00
			<b>CG.01.02.02.01.03.01 Totale</b>		<b>8.000,00</b>
Generico Entrata	658	10/12/2019	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	4.679,78
Generico Entrata	396	06/08/2019	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	2.716,29
			<b>CG.01.02.02.01.05.01 Totale</b>		<b>7.396,07</b>
Generico Entrata solo Coge	330	31/12/2021	CG.01.02.02.01.06.01.01	Crediti verso studenti per tasse e contributi Corsi di laurea	25.082.492,00
			<b>CG.01.02.02.01.06.01.01 Totale</b>		<b>25.082.492,00</b>
Generico Entrata solo Coge	69	19/03/2021	CG.01.02.02.01.08.02.01	Crediti v/istituti previdenziali	360,45
Generico Entrata solo Coge	327	31/12/2021	CG.01.02.02.01.08.02.01	Crediti v/istituti previdenziali	14.813,79
Generico Entrata solo Coge	5	31/12/2021	CG.01.02.02.01.08.02.01	Crediti v/istituti previdenziali	47.131,54
Generico Entrata solo Coge	2	06/04/2016	CG.01.02.02.01.08.02.01	Crediti v/istituti previdenziali	103,87
Generico Entrata solo Coge	5	09/10/2014	CG.01.02.02.01.08.02.01	Crediti v/istituti previdenziali	331,72
Generico Entrata solo Coge	6	09/10/2014	CG.01.02.02.01.08.02.01	Crediti v/istituti previdenziali	180,76
Generico Entrata solo Coge	7	09/10/2014	CG.01.02.02.01.08.02.01	Crediti v/istituti previdenziali	180,76
Generico Entrata solo Coge	8	09/10/2014	CG.01.02.02.01.08.02.01	Crediti v/istituti previdenziali	16,50
Generico Entrata solo Coge	9	09/10/2014	CG.01.02.02.01.08.02.01	Crediti v/istituti previdenziali	139,00
Generico Entrata solo Coge	7	31/12/2020	CG.01.02.02.01.08.02.01	Crediti v/istituti previdenziali	3.112,21
Versamento Contributi E Ritenute	925	31/12/2020	CG.01.02.02.01.08.02.01	Crediti v/istituti previdenziali	227,52
Generico Entrata solo Coge	5	22/12/2017	CG.01.02.02.01.08.02.01	Crediti v/istituti previdenziali	7.991,18
Generico Entrata solo Coge	15	31/12/2018	CG.01.02.02.01.08.02.01	Crediti v/istituti previdenziali	2.101,09
Generico Entrata solo Coge	19	31/12/2014	CG.01.02.02.01.08.02.01	Crediti v/istituti previdenziali	1.797,62
Generico Entrata solo Coge	8	07/10/2019	CG.01.02.02.01.08.02.01	Crediti v/istituti previdenziali	14.028,32
Generico Entrata solo Coge	9	23/12/2016	CG.01.02.02.01.08.02.01	Crediti v/istituti previdenziali	4.589,19
Generico Entrata solo Coge	10	30/12/2016	CG.01.02.02.01.08.02.01	Crediti v/istituti previdenziali	154,00
Generico Entrata solo Coge	13	31/12/2015	CG.01.02.02.01.08.02.01	Crediti v/istituti previdenziali	1.094,48
Generico Entrata solo Coge	15	31/12/2015	CG.01.02.02.01.08.02.01	Crediti v/istituti previdenziali	1.620,64
Versamento Contributi E Ritenute	563	20/09/2021	CG.01.02.02.01.08.02.01	Crediti v/istituti previdenziali	0,32
			<b>CG.01.02.02.01.08.02.01 Totale</b>		<b>99.974,96</b>
Generico Entrata	1139	31/12/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	53.990,54

Generico Entrata	1113	31/12/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	108.080,52
Generico Entrata	1117	31/12/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	4.793,56
Generico Entrata	353	18/07/2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	20.002,00
Generico Entrata	876	31/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	24.000,00
Generico Entrata	1002	31/12/2018	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	25.500,00
Generico Entrata	1134	31/12/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	737.500,00
Generico Entrata	762	12/10/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	1.015.000,00
Generico Entrata	1135	31/12/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	54.900,00
Generico Entrata	1136	31/12/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	20.860,00
Generico Entrata	1137	31/12/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	230.440,00
Generico Entrata	1138	31/12/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	12.000,00
Generico Entrata solo Coge	318	31/12/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	53.246,14
Generico Entrata	1140	31/12/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	131.722,46
Generico Entrata	1112	31/12/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	78.757,14
Generico Entrata	1116	31/12/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	160.865,73
Generico Entrata	931	31/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	30.200,24
Generico Entrata	929	31/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	35.290,44
Generico Entrata	930	31/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	343.165,43
Generico Entrata	948	31/12/2018	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	28.360,14
Generico Entrata	1021	31/12/2018	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	332.870,24
Generico Entrata	1022	31/12/2018	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	33.635,70
Generico Entrata	856	31/12/2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	35.547,71
Generico Entrata	857	31/12/2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	379.970,09
Generico Entrata	858	31/12/2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	23.630,02
Generico Entrata solo Coge	328	31/12/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	300.000,00
Generico Entrata solo Coge	310	31/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	975,00
Generico Entrata	1114	31/12/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	10.709,94
Generico Entrata	1118	31/12/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	203,30
Generico Entrata	1131	31/12/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	67.282,08
Generico Entrata	1144	31/12/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	35.400,00
Generico Entrata	1145	31/12/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	20.000,00
			<b>CG.01.02.02.01.08.04.01 Totale</b>		<b>4.408.878,42</b>
Generico Entrata solo Coge	315	31/12/2021	CG.01.02.02.01.08.07	Crediti per indennità assistenziali	1.607.545,01
Generico Entrata solo Coge	316	31/12/2021	CG.01.02.02.01.08.07	Crediti per indennità assistenziali	319.007,39
Generico Entrata solo Coge	317	31/12/2021	CG.01.02.02.01.08.07	Crediti per indennità assistenziali	107.815,64
Generico Entrata solo Coge	319	31/12/2021	CG.01.02.02.01.08.07	Crediti per indennità assistenziali	612.837,85
			<b>CG.01.02.02.01.08.07 Totale</b>		<b>2.647.205,89</b>
Generico Entrata solo Coge	297	28/12/2021	CG.01.02.02.01.08.08	crediti per attività intramoenia	97,65
			<b>CG.01.02.02.01.08.08 Totale</b>		<b>97,65</b>
Stipendio Negativo	193	10/12/2019	CG.01.02.02.01.09.01.02	Altri crediti v/dipendenti	234,59

Stipendio Negativo	49	11/06/2020	CG.01.02.02.01.09.01.02	Altri crediti v/dipendenti	0,09
Stipendio Negativo	40	13/05/2020	CG.01.02.02.01.09.01.02	Altri crediti v/dipendenti	91,85
Stipendio Negativo	16	12/10/2021	CG.01.02.02.01.09.01.02	Altri crediti v/dipendenti	5.040,53
Stipendio Negativo	69	16/10/2017	CG.01.02.02.01.09.01.02	Altri crediti v/dipendenti	110,13
Stipendio Negativo	1	17/01/2018	CG.01.02.02.01.09.01.02	Altri crediti v/dipendenti	1.652,29
Stipendio Negativo	32	16/03/2018	CG.01.02.02.01.09.01.02	Altri crediti v/dipendenti	3.150,09
Stipendio Negativo	41	13/05/2020	CG.01.02.02.01.09.01.02	Altri crediti v/dipendenti	136,97
Stipendio Negativo	5	18/01/2021	CG.01.02.02.01.09.01.02	Altri crediti v/dipendenti	1.429,76
Stipendio Negativo	10	16/03/2021	CG.01.02.02.01.09.01.02	Altri crediti v/dipendenti	275,41
			<b>CG.01.02.02.01.09.01.02 Totale</b>		<b>12.121,71</b>
Generico Entrata solo Coge	109	18/10/2017	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	441,89
Generico Entrata	3	18/01/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.081,28
Generico Entrata	1115	31/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4.020,33
Generico Entrata	936	30/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	28.000,00
Generico Entrata	1153	31/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	500.000,00
Generico Entrata solo Coge	1	18/02/2016	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	78,87
Generico Entrata solo Coge	255	09/12/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4,13
Generico Entrata solo Coge	22	15/02/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1,36
Generico Entrata solo Coge	256	09/12/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4,13
Generico Entrata solo Coge	258	09/12/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4,13
Generico Entrata	146	01/04/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	6,00
Generico Entrata solo Coge	279	14/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	11.915,31
Generico Entrata	915	25/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	300,00
Generico Entrata solo Coge	15	31/12/2013	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4.570,29
Generico Entrata solo Coge	16	31/12/2013	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	14.585,34
Generico Entrata	508	15/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	600,00
Generico Entrata	712	18/12/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.104,64
Generico Entrata	429	21/06/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	360,00
Generico Entrata	430	21/06/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	198,00
Generico Entrata	425	18/06/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	330,00
Generico Entrata	426	18/06/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.080,00
Fattura Vendita	36	17/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.440,00
Fattura Vendita	37	17/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.440,00
Fattura Vendita	38	17/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.440,00
Generico Entrata solo Coge	40	31/12/2013	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.218,00
Generico Entrata	1152	31/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	934	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	1304	31/12/2016	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	500.000,00
Generico Entrata	1305	31/12/2016	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	67.315,00
Generico Entrata solo Coge	25	27/02/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4,27

Generico Entrata	1138	31/12/2015	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	720.640,00
Generico Entrata	1140	31/12/2015	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.090.568,00
Generico Entrata	462	30/06/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	350,00
Generico Entrata solo Coge	258	17/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	27,85
Generico Entrata solo Coge	27	18/02/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4,95
Generico Entrata	373	08/06/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.600,00
Generico Entrata	188	12/04/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.000,00
Generico Entrata solo Coge	17	10/02/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	61,35
Generico Entrata solo Coge	287	17/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	224.046,40
Generico Entrata solo Coge	26	27/02/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	18,34
Generico Entrata solo Coge	21	15/02/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	11,92
Generico Entrata	346	07/06/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	800,00
Generico Entrata	492	09/07/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	688,00
Generico Entrata	195	13/04/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	100,00
Generico Entrata	422	18/06/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	360,00
Generico Entrata	423	18/06/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	360,00
Generico Entrata	851	31/12/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	27.500,00
Generico Entrata solo Coge	28	27/02/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	52,57
Generico Entrata solo Coge	27	27/02/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	9,16
Generico Entrata	348	07/06/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.200,00
Generico Entrata	352	07/06/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.950,00
Generico Entrata	458	30/06/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	117,00
Generico Entrata	374	08/06/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.500,00
Generico Entrata	444	29/06/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	60,00
Generico Entrata	465	30/06/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	500,00
Generico Entrata	397	11/06/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.400,00
Generico Entrata	351	07/06/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.092,00
Generico Entrata	495	09/07/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.400,00
Generico Entrata	438	23/06/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.200,00
Generico Entrata solo Coge	24	27/02/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10,88
Generico Entrata	761	31/12/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.600,00
Generico Entrata	115	29/03/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	257,00
Generico Entrata	260	06/05/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.040,00
Generico Entrata	252	05/05/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	276,00
Generico Entrata	251	05/05/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	504,00
Generico Entrata	254	05/05/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	179,00
Generico Entrata	350	07/06/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.200,00
Generico Entrata	116	29/03/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	86,00
Generico Entrata	485	07/07/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	875,00
Generico Entrata solo Coge	292	29/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	22,72



Generico Entrata solo Coge	329	31/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	194,20
Generico Entrata	1133	31/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.435,48
Generico Entrata solo Coge	308	31/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.132,68
Generico Entrata solo Coge	307	31/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.652,29
			<b>CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale</b>		<b>3.270.625,76</b>
Compenso	2765	23/06/2021	CG.01.02.02.01.09.04	Altri crediti v/privati	92,00
Compenso	2712	18/06/2021	CG.01.02.02.01.09.04	Altri crediti v/privati	83,00
Compenso	1945	05/05/2021	CG.01.02.02.01.09.04	Altri crediti v/privati	560,00
Compenso	2710	18/06/2021	CG.01.02.02.01.09.04	Altri crediti v/privati	67,00
Compenso	6092	31/12/2021	CG.01.02.02.01.09.04	Altri crediti v/privati	2.400,00
Compenso	6093	31/12/2021	CG.01.02.02.01.09.04	Altri crediti v/privati	2.800,00
Compenso	317	31/12/2021	CG.01.02.02.01.09.04	Altri crediti v/privati	1.453,12
			<b>CG.01.02.02.01.09.04 Totale</b>		<b>7.455,12</b>
			<b>Totale complessivo</b>		<b>71.669.181,94</b>

## MUSEO DI STORIA NATURALE

Tipo documento	Numero Reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	4	18/05/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	24.700,00
Generico Entrata	11	13/12/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	5.220,00
Generico Entrata	5	18/05/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	10.800,00
Generico Entrata	19	31/12/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	1.500,00
Generico Entrata	16	31/12/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	2.000,00
Generico Entrata	2	02/02/2016	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	15.085,54
			<b>CG.01.02.02.01.02.01 Totale</b>		<b>59.305,54</b>
Generico Entrata	2	25/03/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	10.000,00
Generico Entrata	7	08/10/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	12.000,00
			<b>CG.01.02.02.01.08.04.01 Totale</b>		<b>22.000,00</b>
Fattura Vendita	7	18/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.610,40
Generico Entrata	3	18/05/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	40.000,00
Fattura Vendita	9	22/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	564,00
Generico Entrata	6	28/08/2014	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	16.000,00
Corrispettivo	9	31/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	9.714,08
Corrispettivo	8	30/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.416,64
Fattura Vendita	8	22/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.660,00
			<b>CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale</b>		<b>81.965,12</b>
			<b>Totale complessivo</b>		<b>163.270,66</b>

## SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEO

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	164	31/12/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	9.500,00
			<b>CG.01.02.02.01.02.01 Totale</b>		<b>9.500,00</b>
Fattura Vendita	61	21/12/2021	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	198,00
Fattura Vendita	65	28/12/2021	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	1.475,41
Fattura Vendita	53	18/11/2021	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	1.390,00
Fattura Vendita	63	22/12/2021	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	756,00
			<b>CG.01.02.02.01.05.01 Totale</b>		<b>3.819,41</b>
Generico Entrata solo Coge	1	31/12/2013	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	671,39
Fattura Vendita	59	09/12/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	154,75
Generico Entrata solo Coge	4	31/12/2013	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	39,15
Generico Entrata solo Coge	2	31/12/2013	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	190,61
Fattura Vendita	60	17/12/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	2.000,00
			<b>CG.01.02.02.01.08.04.01 Totale</b>		<b>3.055,90</b>
Generico Entrata	162	31/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	537,00
Generico Entrata	117	13/10/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8,05
Generico Entrata	161	31/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8,06
Generico Entrata	118	13/10/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	978,85
Generico Entrata	159	31/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	746,40
Generico Entrata	163	31/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.000,00
Corrispettivo	12	31/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10,50
Generico Entrata	144	15/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	597,15
Generico Entrata	128	10/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	277,95
Generico Entrata	160	31/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	344,05
Generico Entrata	131	19/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.500,00
Fattura Vendita	58	06/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.281,00
Fattura Vendita	56	03/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4.623,80
Fattura Vendita	62	21/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	500,00
Generico Entrata	150	22/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	186,53
			<b>CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale</b>		<b>25.599,34</b>
			<b>Totale complessivo</b>		<b>41.974,65</b>

## DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA (DIDA)

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	13	10/02/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	100.000,00
Generico Entrata	51	23/04/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	20.546,00
Generico Entrata	51	03/05/2019	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	17.500,00
			<b>CG.01.02.02.01.01.02 Totale</b>		<b>138.046,00</b>
Generico Entrata	157	23/11/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	15.000,00
Generico Entrata	101	05/08/2020	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	4.000,00
			<b>CG.01.02.02.01.01.03 Totale</b>		<b>19.000,00</b>
Generico Entrata	79	18/06/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	55.404,00
Generico Entrata	56	29/04/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	36.936,00
Generico Entrata	83	21/06/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	102.600,00
Generico Entrata	84	21/06/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	134.550,00
			<b>CG.01.02.02.01.02.01 Totale</b>		<b>329.490,00</b>
Generico Entrata	143	28/10/2020	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	9.202,05
Generico Entrata	66	26/05/2020	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	2.000,00
Generico Entrata	92	02/07/2021	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	20.000,00
Generico Entrata	167	09/12/2021	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	10.000,00
Generico Entrata	164	03/12/2020	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	12.375,00
Generico Entrata	70	16/06/2020	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	10.000,00
Generico Entrata	171	10/12/2020	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	1.000,00
Generico Entrata	32	18/03/2020	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	10.000,00
Fattura Vendita	79	31/12/2021	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	8.500,00
Generico Entrata	111	04/09/2020	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	2.500,00
Generico Entrata	160	26/11/2021	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	6.000,00
Generico Entrata	87	28/06/2021	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	15.000,00
Generico Entrata	22	24/02/2021	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	15.000,00
Generico Entrata	49	15/05/2015	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	4.768,34
Generico Entrata	54	29/04/2021	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	15.000,00
Generico Entrata	17	14/02/2019	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	14.000,00
Generico Entrata	171	13/12/2021	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	10.000,00

Generico Entrata	111	30/08/2021	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	8.000,00
Generico Entrata	133	06/10/2021	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	9.000,00
Generico Entrata	55	29/04/2021	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	175.720,32
			<b>CG.01.02.02.01.03.01 Totale</b>		<b>358.065,71</b>
Generico Entrata	116	01/09/2021	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	33.471,00
Generico Entrata	146	05/11/2021	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	50.000,00
			<b>CG.01.02.02.01.04.01 Totale</b>		<b>83.471,00</b>
Generico Entrata	115	15/10/2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	14.460,80
Generico Entrata	116	15/10/2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	10.051,40
Fattura Vendita	76	16/12/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	13.600,00
Generico Entrata	101	01/08/2017	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	7.500,00
Generico Entrata	89	30/07/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	8.000,00
Generico Entrata	62	06/05/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	20.000,00
Generico Entrata	90	30/06/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	60.000,00
Generico Entrata	145	04/11/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	90.000,00
Generico Entrata	24	08/03/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	2.011,89
Generico Entrata	192	31/12/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	20.040,00
Generico Entrata	21	05/03/2018	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	14.000,00
Generico Entrata	112	30/08/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	50.000,00
Generico Entrata	142	27/10/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	50.000,00
			<b>CG.01.02.02.01.08.04.01 Totale</b>		<b>359.664,09</b>
Fattura Vendita	67	23/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	24.220,00
Fattura Vendita	68	23/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	34.230,00
Fattura Vendita	69	23/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	34.320,00
Fattura Vendita	70	23/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	14.350,00
Fattura Vendita	71	23/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	31.850,00
Generico Entrata	151	06/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	123	01/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	124	01/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	86	28/06/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	30.000,00
Fattura Vendita	58	19/10/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.952,00
Fattura Vendita	19	15/04/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.050,00
Generico Entrata	30	11/03/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	103.391,00
Generico Entrata	62	13/05/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7.200,00

Fattura Vendita	61	26/10/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.660,00
Fattura Vendita	63	03/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.885,70
			<b>CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale</b>		<b>327.108,70</b>
			<b>Totale complessivo</b>		<b>1.614.845,50</b>

## DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	41	31/12/2020	CG.01.02.02.01.01.01	Crediti verso MIUR per F.F.O.	14.500,00
			<b>CG.01.02.02.01.01.01 Totale</b>		<b>14.500,00</b>
Generico Entrata	16	01/10/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	36.958,00
Generico Entrata	17	01/10/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	59.768,00
Generico Entrata	18	01/10/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	45.000,00
Generico Entrata	11	09/07/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	7.444,60
Generico Entrata	12	09/07/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	46.063,40
Generico Entrata	21	18/10/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	173.000,00
Generico Entrata	39	31/12/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	149.999,50
Generico Entrata	40	31/12/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	149.999,50
			<b>CG.01.02.02.01.01.02 Totale</b>		<b>668.233,00</b>
Generico Entrata	29	16/12/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	100.000,00
Generico Entrata	27	14/11/2019	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	60.000,00
Generico Entrata	19	17/06/2020	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	80.640,00
Generico Entrata	17	12/06/2019	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	9.900,00
			<b>CG.01.02.02.01.01.03 Totale</b>		<b>250.540,00</b>
Generico Entrata	23	15/11/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	23.594,30
Generico Entrata	28	20/10/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	96.000,00
Generico Entrata	34	21/12/2018	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	34.425,36
Generico Entrata	18	12/06/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	27.248,50
Generico Entrata	19	13/06/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	4.501,50
			<b>CG.01.02.02.01.02.01 Totale</b>		<b>185.769,66</b>
Generico Entrata	32	31/12/2019	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	52.719,10
			<b>CG.01.02.02.01.04.01 Totale</b>		<b>52.719,10</b>
Generico Entrata	31	31/12/2021	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	10.000,00

Fattura Vendita	10	11/02/2021	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	150,00
Fattura Vendita	63	09/12/2021	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	150,00
			<b>CG.01.02.02.01.05.01 Totale</b>		<b>10.300,00</b>
Generico Entrata	7	21/04/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	85.994,00
Generico Entrata	27	19/11/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	24.000,00
Generico Entrata	25	04/08/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	12.000,00
Generico Entrata	23	10/08/2018	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	19.060,00
Generico Entrata	25	19/11/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	14.000,00
Fattura Vendita	36	24/08/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	5.246,00
Generico Entrata	26	14/11/2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	17.479,77
Generico Entrata	13	23/07/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	69.920,00
Generico Entrata	13	31/05/2018	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	13.860,00
Generico Entrata	20	06/07/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	5.020,00
Generico Entrata	30	26/10/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	7.000,00
Generico Entrata	1	19/01/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	25.409,25
			<b>CG.01.02.02.01.08.04.01 Totale</b>		<b>298.989,02</b>
Generico Entrata	10	21/06/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	6.243,90
Generico Entrata	22	13/07/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	45.510,99
Generico Entrata	20	15/10/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.000,00
Fattura Vendita	59	24/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.891,00
Fattura Vendita	65	20/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	793,00
Fattura Vendita	52	02/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.745,00
Fattura Vendita	57	18/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.906,68
Fattura Vendita	60	29/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.941,90
Fattura Vendita	13	11/02/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	183,00
Fattura Vendita	17	04/03/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	183,00
Generico Entrata	8	30/04/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	9.500,00
Fattura Vendita	30	14/06/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	183,00
Fattura Vendita	39	06/09/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	183,00
Fattura Vendita	42	06/09/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	183,00
Fattura Vendita	62	09/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	183,00
Generico Entrata Anticipato	1	17/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	47.572,00
			<b>CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale</b>		<b>148.202,47</b>
			<b>Totale complessivo</b>		<b>1.629.253,25</b>

## DIPARTIMENTO DI CHIMICA "UGO SCHIFF"

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	89	31/12/2020	CG.01.02.02.01.01.01	Crediti verso MIUR per F.F.O.	11.500,00
			<b>CG.01.02.02.01.01.01 Totale</b>		<b>11.500,00</b>
Generico Entrata	62	22/07/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	5.602,38
Generico Entrata	21	15/04/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	22.578,00
Generico Entrata	22	15/04/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	39.974,00
Generico Entrata	24	15/04/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	51.688,00
Generico Entrata	25	15/04/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	7.398,00
Generico Entrata	29	15/04/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	5.823,00
Generico Entrata	28	15/04/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	29.700,00
Generico Entrata	32	29/04/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	6.780,00
Generico Entrata	54	13/07/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	2.781,55
Generico Entrata	17	17/06/2014	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	50.000,00
Generico Entrata	39	27/10/2014	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	386.000,00
Generico Entrata	32	25/09/2017	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	70.000,00
Generico Entrata	76	26/10/2015	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	30.000,00
Generico Entrata	79	17/11/2015	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	30.000,00
Generico Entrata	34	07/10/2014	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	50.000,00
Generico Entrata	94	12/12/2018	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	62.486,19
			<b>CG.01.02.02.01.01.02 Totale</b>		<b>850.811,12</b>
Generico Entrata	11	17/04/2019	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	36.000,00
Generico Entrata	88	31/12/2020	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	12.400,00
Generico Entrata	64	27/07/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	16.000,04
Generico Entrata	25	23/05/2019	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	278.000,00
Generico Entrata	46	31/12/2013	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	17.300,00
Generico Entrata	91	03/12/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	110.698,07
			<b>CG.01.02.02.01.01.03 Totale</b>		<b>470.398,11</b>
Generico Entrata	13	25/03/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	89.038,40
Generico Entrata	11	25/03/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	70.038,40

Generico Entrata	12	25/03/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	70.038,40
Generico Entrata	63	22/07/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	192.000,00
Generico Entrata	7	01/03/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	48.839,46
Generico Entrata	1	03/02/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	200.000,00
Generico Entrata	20	24/04/2018	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	31.510,48
Generico Entrata	26	10/05/2018	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	5.179,03
Generico Entrata	29	10/06/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	97.661,89
Generico Entrata	40	02/10/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	57.600,00
Generico Entrata	48	13/10/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	45.600,00
			<b>CG.01.02.02.01.02.01 Totale</b>		<b>907.506,06</b>
Generico Entrata	67	23/08/2021	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	14.488,00
Generico Entrata	13	11/05/2020	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	3.333,33
			<b>CG.01.02.02.01.04.01 Totale</b>		<b>17.821,33</b>
Generico Entrata	60	16/07/2021	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	5.044,27
Generico Entrata	35	17/05/2021	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	3.009,00
Generico Entrata	42	06/06/2018	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	1.320,00
			<b>CG.01.02.02.01.05.01 Totale</b>		<b>9.373,27</b>
Generico Entrata	12	03/04/2018	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	1.960,00
Generico Entrata	38	05/10/2016	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	2.250,00
Generico Entrata	52	07/07/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	78.678,90
Generico Entrata	51	14/10/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	130.000,00
Generico Entrata	87	31/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	30.000,00
Generico Entrata	80	27/11/2018	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	4.560,00
Generico Entrata	55	19/10/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	36.000,00
Generico Entrata	104	31/12/2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	34.536,60
Generico Entrata	13	03/04/2018	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	2.600,00
Generico Entrata	58	14/07/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	19.848,00
Generico Entrata	35	18/05/2018	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	21.320,00
Generico Entrata	57	21/10/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	4.245,24
			<b>CG.01.02.02.01.08.04.01 Totale</b>		<b>365.998,74</b>
Fattura Vendita	41	26/10/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.200,00
Fattura Vendita	39	20/10/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	6.100,00
Generico Entrata solo Coge	8	31/12/2017	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	70,06
Generico Entrata solo Coge	10	31/12/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	56,55



Generico Entrata solo Coge	9	31/12/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.344,02
Fattura Vendita	43	05/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	5	08/02/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	25.000,00
Generico Entrata	75	24/09/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.500,00
Generico Entrata	59	15/07/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	23.000,00
Generico Entrata	4	16/02/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	35.000,00
Generico Entrata	14	14/05/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	27	24/07/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	29	06/08/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	30.000,00
Generico Entrata	34	24/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7.000,00
Generico Entrata	46	13/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	25.000,00
Generico Entrata	47	13/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.500,00
Generico Entrata	75	30/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	77	02/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	56	03/10/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.000,00
Generico Entrata	57	03/10/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	18.000,00
Generico Entrata	78	09/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	25.000,00
Generico Entrata	79	11/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	84	29/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	130.000,00
Generico Entrata	63	23/10/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	64	23/10/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.000,00
Generico Entrata	65	23/10/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	69	25/10/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	90	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.000,00
Generico Entrata	38	23/10/2017	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	54	19/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	75	12/11/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	82	22/11/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	105	31/12/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	73	30/08/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.100,00
Generico Entrata	26	23/05/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	25.500,00
Generico Entrata	22	11/06/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	26.250,00
Generico Entrata	52	05/09/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	13.071,81
Generico Entrata	24	17/07/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	25.500,00

Generico Entrata solo Coge	5	22/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5,72
Fattura Vendita	42	04/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.625,04
Fattura Vendita	57	17/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7.786,04
Fattura Vendita	43	19/07/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.196,00
Fattura Vendita	47	23/09/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.294,00
Fattura Vendita	56	17/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.200,00
Fattura Vendita	37	13/10/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.200,00
Fattura Vendita	50	24/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	26.474,00
			<b>CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale</b>		<b>719.973,24</b>
			<b>Totale complessivo</b>		<b>3.353.381,87</b>

## DIPARTIMENTO DI FISICA E ASTRONOMIA

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	61	31/12/2020	CG.01.02.02.01.01.01	Crediti verso MIUR per F.F.O.	7.000,00
			<b>CG.01.02.02.01.01.01 Totale</b>		<b>7.000,00</b>
Generico Entrata	11	31/03/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	22.071,00
Generico Entrata	12	31/03/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	26.490,00
Generico Entrata	13	31/03/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	22.671,00
			<b>CG.01.02.02.01.01.02 Totale</b>		<b>71.232,00</b>
Generico Entrata	29	11/06/2021	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	127.860,66
			<b>CG.01.02.02.01.05.01 Totale</b>		<b>127.860,66</b>
Generico Entrata	3	08/02/2021	CG.01.02.02.01.08.02.01	Crediti v/istituti previdenziali	90.000,00
Generico Entrata	43	15/10/2021	CG.01.02.02.01.08.02.01	Crediti v/istituti previdenziali	60.000,00
			<b>CG.01.02.02.01.08.02.01 Totale</b>		<b>150.000,00</b>
Generico Entrata	46	04/11/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	34.197,16
Generico Entrata	41	12/10/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	22.000,00
Generico Entrata	7	05/03/2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	45.274,00
Generico Entrata	49	07/12/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	66.104,86
Generico Entrata	48	06/11/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	33.052,43
Generico Entrata	40	08/10/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	20.789,36
Generico Entrata	28	07/09/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	62.700,00

Generico Entrata	22	30/04/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	122.370,46
Generico Entrata	1	25/01/2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	30.026,00
			<b>CG.01.02.02.01.08.04.01 Totale</b>		<b>436.514,27</b>
Generico Entrata	42	12/10/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	100.000,00
Generico Entrata	33	01/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.500,00
Generico Entrata	34	01/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.500,00
Generico Entrata	35	01/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	36	02/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	37	02/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.000,00
Generico Entrata	38	06/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.500,00
Generico Entrata	39	06/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.500,00
Generico Entrata	40	15/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.500,00
Generico Entrata	43	04/10/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.000,00
Generico Entrata	44	07/10/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.000,00
Generico Entrata	46	09/10/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.000,00
Generico Entrata	51	29/10/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.000,00
Fattura Vendita	1	16/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.050,00
Generico Entrata	52	21/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	62.704,94
			<b>CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale</b>		<b>317.254,94</b>
			<b>Totale complessivo</b>		<b>1.109.861,87</b>

## DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE (DICEA)

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	18	23/04/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	29.586,00
			<b>CG.01.02.02.01.01.02 Totale</b>		<b>29.586,00</b>
Generico Entrata	47	28/11/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	18.000,00
Generico Entrata	48	30/11/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	15.000,00
Generico Entrata	46	21/11/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	95.200,00
Generico Entrata	40	15/09/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	8.800,00
			<b>CG.01.02.02.01.02.01 Totale</b>		<b>137.000,00</b>
Generico Entrata	29	23/07/2021	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	18.008,60

Generico Entrata	26	20/07/2021	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	8.345,90
Generico Entrata	35	20/10/2021	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	9.900,00
Generico Entrata	31	17/06/2020	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	70.000,00
Generico Entrata	34	01/09/2017	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	21.396,70
Generico Entrata	58	16/12/2020	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	16.997,00
Generico Entrata	54	22/10/2018	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	11.695,00
			<b>CG.01.02.02.01.04.01 Totale</b>		<b>156.343,20</b>
Generico Entrata	22	15/06/2021	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	253,23
Generico Entrata	33	05/08/2019	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	2.399,50
Generico Entrata	21	24/05/2021	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	4.700,00
Generico Entrata	54	04/11/2019	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	5.570,00
			<b>CG.01.02.02.01.05.01 Totale</b>		<b>12.922,73</b>
Generico Entrata	51	19/10/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	16.786,76
Generico Entrata	3	04/03/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	5.000,00
Generico Entrata	4	04/03/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	9.500,00
Generico Entrata	5	04/03/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	7.400,00
Generico Entrata	32	05/08/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	54.000,00
			<b>CG.01.02.02.01.08.04.01 Totale</b>		<b>92.686,76</b>
Fattura Vendita	72	07/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.980,00
Generico Entrata	44	13/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7.000,00
Generico Entrata	36	26/10/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.500,00
Generico Entrata	39	09/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7.000,00
Fattura Vendita	70	12/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.673,00
Fattura Vendita	27	19/05/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	240,92
Fattura Vendita	55	27/09/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	117,06
Fattura Vendita	71	29/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	19.433,89
Fattura Vendita	58	11/10/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	143,25
Fattura Vendita	73	29/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	193.030,00
Fattura Vendita	74	29/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	970,00
Fattura Vendita	55	04/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	219,32
Generico Entrata	70	31/12/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	80.000,00
Generico Entrata	42	28/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	43	28/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.500,00
Generico Entrata	44	28/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	25.000,00

Generico Entrata	45	28/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.500,00
Generico Entrata	46	28/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	41	28/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.500,00
Generico Entrata	47	28/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.500,00
Generico Entrata	49	03/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	66	31/12/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	14.400,00
Generico Entrata	69	31/12/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.000,00
Generico Entrata	23	15/06/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	30.000,00
Generico Entrata	4	31/12/2013	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	17.952,49
Generico Entrata	23	28/06/2016	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	35.000,00
Generico Entrata	41	09/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7.000,00
Generico Entrata	42	09/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7.000,00
Fattura Vendita	34	16/06/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.660,00
Fattura Vendita	30	09/06/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.440,00
Fattura Vendita	80	20/11/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.756,40
Fattura Vendita	53	03/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.050,00
Fattura Vendita	88	31/12/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.050,00
Fattura Vendita	53	21/09/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.006,00
Fattura Vendita	60	27/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.004,00
Fattura Vendita	61	25/10/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.660,00
Fattura Vendita	68	05/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	18.836,80
Fattura Vendita	59	11/10/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7.686,00
			<b>CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale</b>		<b>635.809,13</b>
			<b>Totale complessivo</b>		<b>1.064.347,82</b>

## DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	60	25/11/2015	CG.01.02.02.01.01.01	Crediti verso MIUR per F.F.O.	30.333,00
			<b>CG.01.02.02.01.01.01 Totale</b>		<b>30.333,00</b>
Generico Entrata	26	27/04/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	19.367,00
Generico Entrata	36	01/06/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	19.367,00

Generico Entrata	21	22/04/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	29.208,00
Generico Entrata	24	22/04/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	37.357,00
Generico Entrata	27	31/12/2013	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	48.400,00
Generico Entrata	3	24/02/2015	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	24.033,65
Generico Entrata	11	14/04/2014	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	50.000,00
Generico Entrata	14	24/04/2014	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	30.000,00
Generico Entrata	43	21/03/2019	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	5.000,00
Generico Entrata	14	24/04/2015	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	8.000,00
Generico Entrata	23	22/04/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	12.240,27
Generico Entrata	36	18/06/2014	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	31.075,40
Generico Entrata	27	30/04/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	24.777,88
Generico Entrata	37	20/06/2014	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	624,60
Generico Entrata	48	20/08/2014	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	30.000,00
Generico Entrata	73	07/09/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	26.000,00
Generico Entrata	39	17/08/2015	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	10.000,00
Generico Entrata	61	17/09/2014	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	46.150,80
Generico Entrata	46	19/07/2018	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	658.041,92
Generico Entrata	102	01/08/2019	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	23.786,76
Generico Entrata	59	12/04/2019	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	2.738,95
Generico Entrata	109	12/09/2019	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	19.367,00
Generico Entrata	50	25/08/2016	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	20.000,00
Generico Entrata	71	24/10/2014	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	24.300,00
Generico Entrata	45	30/09/2015	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	72.800,00
Generico Entrata	52	14/10/2015	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	21.500,00
Generico Entrata	8	19/02/2016	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	489.715,17
Generico Entrata	121	10/10/2019	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	30.922,08
Generico Entrata	122	10/10/2019	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	23.786,00
Generico Entrata	132	22/10/2019	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	20.000,00
Generico Entrata	133	24/10/2019	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	50.000,00
Generico Entrata	139	07/11/2019	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	15.000,00
Generico Entrata	73	16/11/2018	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	420,96
Generico Entrata	94	10/12/2014	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	60.666,00
Generico Entrata	101	29/12/2014	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	27.300,00
Generico Entrata	85	13/12/2018	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	5.000,00

Generico Entrata	152	31/12/2019	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	17.300,00
			<b>CG.01.02.02.01.01.02 Totale</b>		<b>2.034.246,44</b>
Generico Entrata	2	03/02/2014	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	27.600,00
Generico Entrata	38	04/06/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	7.850,00
Generico Entrata	75	11/10/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	7.850,00
			<b>CG.01.02.02.01.01.03 Totale</b>		<b>43.300,00</b>
Generico Entrata	17	06/04/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	26.989,47
Generico Entrata	49	30/07/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	46.598,46
Generico Entrata	4	22/02/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	11.800,00
Generico Entrata	37	03/06/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	12.500,00
Generico Entrata	14	30/03/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	51.431,76
Generico Entrata	15	30/03/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	50.400,00
Generico Entrata	16	30/03/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	26.802,00
Generico Entrata	19	14/04/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	2.690,76
Generico Entrata	43	14/07/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	336,25
Generico Entrata	44	14/07/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	27.075,60
Generico Entrata	45	15/07/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	18.418,65
Generico Entrata	42	14/07/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	68.750,00
Generico Entrata	53	01/09/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	70.000,00
Generico Entrata	89	29/12/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	2.500,00
Generico Entrata	83	07/12/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	5.000,00
Generico Entrata	74	04/10/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	10.000,00
Generico Entrata	93	05/07/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	10.000,00
Generico Entrata	44	12/07/2018	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	7.770,80
Generico Entrata	74	15/09/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	60.000,00
			<b>CG.01.02.02.01.02.01 Totale</b>		<b>509.063,75</b>
Generico Entrata	11	24/03/2021	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	27.948,75
Generico Entrata	65	14/09/2021	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	59.321,00
Generico Entrata	79	15/11/2021	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	19.252,68
Generico Entrata	4	13/02/2020	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	10,00
Generico Entrata	2	11/02/2020	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	10,00
			<b>CG.01.02.02.01.04.01 Totale</b>		<b>106.542,43</b>
Generico Entrata	78	15/11/2021	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	15.000,00
Generico Entrata	91	10/11/2020	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	15.000,00
Generico Entrata	96	16/07/2019	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	239,93
			<b>CG.01.02.02.01.05.01 Totale</b>		<b>30.239,93</b>

Fattura Vendita	98	12/10/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	14.737,75
Fattura Vendita	115	20/12/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	14.850,00
Generico Entrata	66	17/09/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	25.600,00
			<b>CG.01.02.02.01.08.04.01 Totale</b>		<b>55.187,75</b>
Fattura Vendita	107	03/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.440,00
Fattura Vendita	84	30/08/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.050,00
Fattura Vendita	108	03/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4.880,00
Generico Entrata	83	31/05/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	19.367,00
Generico Entrata	14	05/03/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.600,00
Generico Entrata	80	09/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.000,00
Generico Entrata	7	17/03/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.000,00
Generico Entrata	33	19/05/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	62.500,00
Generico Entrata	30	17/05/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.000,00
Generico Entrata	31	17/05/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.000,00
Generico Entrata Anticipato	3	29/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.000,00
Generico Entrata Anticipato	1	12/10/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4.800,00
Generico Entrata Anticipato	2	12/10/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	14.500,00
Generico Entrata Anticipato	4	31/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.000,00
Generico Entrata	82	21/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4.500,00
Generico Entrata	92	12/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7.708,31
Generico Entrata	94	19/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	102	23/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	25.000,00
Generico Entrata	106	04/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	62.500,00
Generico Entrata	108	16/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	25.000,00
Generico Entrata	110	29/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Fattura Vendita	5	31/12/2013	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.000,00
Fattura Vendita	117	23/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.830,00
Fattura Vendita	111	16/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.220,00
Generico Entrata	87	17/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.000,00
Fattura Vendita	123	29/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.200,00
Fattura Vendita	99	15/10/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	19.040,00
Fattura Vendita	94	01/10/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	18.300,00
Fattura Vendita	122	23/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.000,00
Generico Entrata	82	07/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	37.000,00
Fattura Vendita	112	16/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	48.800,00
Fattura Vendita	118	23/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.220,00



Generico Entrata	34	20/05/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7.068,00
Fattura Vendita	119	23/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.440,00
Fattura Vendita	120	23/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.440,00
Fattura Vendita	121	23/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.500,00
			<b>CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale</b>		<b>505.903,31</b>
			<b>Totale complessivo</b>		<b>3.314.816,61</b>

## DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	61	07/05/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	15.000,00
Generico Entrata	2	29/01/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	10.000,00
Generico Entrata	82	15/07/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	10.000,00
Generico Entrata	46	21/04/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	50.000,00
Generico Entrata	39	31/12/2013	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	1.884,05
Generico Entrata	41	31/12/2013	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	320.000,00
Generico Entrata	5	29/01/2016	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	20.000,00
Generico Entrata	18	07/04/2015	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	55.000,00
Generico Entrata	28	01/07/2014	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	105.000,00
Generico Entrata	35	13/05/2019	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	20.000,00
Generico Entrata	33	24/07/2014	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	55.000,00
Generico Entrata	39	15/06/2017	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	10.000,00
Generico Entrata	68	25/07/2018	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	35.000,00
Generico Entrata	54	09/08/2017	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	118.115,95
Generico Entrata	79	13/11/2014	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	50.000,00
Generico Entrata	72	16/11/2015	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	17.000,00
Generico Entrata	121	21/11/2018	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	23.786,76
Generico Entrata	97	15/12/2014	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	19.000,00

Generico Entrata	108	31/12/2014	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	10.000,00
Generico Entrata	124	16/12/2016	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	48.000,00
Generico Entrata	143	31/12/2018	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	23.786,76
Generico Entrata	97	31/12/2015	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	30.472,90
			<b>CG.01.02.02.01.01.02 Totale</b>		<b>1.047.046,42</b>
Generico Entrata	117	29/11/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	10.000,00
Generico Entrata	32	31/12/2013	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	43.254,55
Generico Entrata	32	23/03/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	11.900,00
			<b>CG.01.02.02.01.01.03 Totale</b>		<b>65.154,55</b>
Generico Entrata	87	23/07/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	20.000,00
Generico Entrata	98	22/09/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	25.000,00
Generico Entrata	100	29/09/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	46.250,00
Generico Entrata	78	05/07/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	50.000,00
Generico Entrata	96	12/09/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	34.153,27
Generico Entrata	19	09/03/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	10.704,04
Generico Entrata	79	09/07/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	7.000,00
Generico Entrata	63	11/05/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	20.000,00
Generico Entrata	107	27/10/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	6.000,00
Generico Entrata	105	06/10/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	50.000,00
Generico Entrata	103	05/10/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	14.000,00
Generico Entrata	2	05/02/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	2.500,00
Generico Entrata	77	02/10/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	30.000,00
Generico Entrata	88	11/11/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	25.000,00
Generico Entrata	102	11/12/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	18.000,00
Generico Entrata	126	30/11/2018	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	4.979,22
			<b>CG.01.02.02.01.02.01 Totale</b>		<b>363.586,53</b>
Generico Entrata	36	31/03/2021	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	2.000,00
Generico Entrata	131	28/12/2021	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	15.000,00
Generico Entrata	13	22/02/2018	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	3.753,52
Generico Entrata	32	02/05/2020	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	5.000,00
Generico Entrata	82	25/09/2018	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	35.000,00
Generico Entrata	114	31/12/2020	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	35.860,00
Generico Entrata	101	10/12/2019	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	23.185,67

Generico Entrata	105	31/12/2019	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	60.000,00
			<b>CG.01.02.02.01.04.01 Totale</b>		<b>179.799,19</b>
Generico Entrata	100	10/12/2019	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	2.495,66
			<b>CG.01.02.02.01.05.01 Totale</b>		<b>2.495,66</b>
Fattura Vendita	138	16/12/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	2.000,00
Generico Entrata	28	07/04/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	50.186,50
Generico Entrata	113	26/11/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	100.373,00
Generico Entrata	47	18/06/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	100.373,00
Generico Entrata	51	31/12/2013	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	57.696,00
Generico Entrata	42	07/04/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	19.000,00
Generico Entrata	48	29/04/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	3.000,00
			<b>CG.01.02.02.01.08.04.01 Totale</b>		<b>332.628,50</b>
Fattura Vendita	139	16/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	19.950,00
Fattura Vendita	144	17/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.600,00
Fattura Vendita	110	22/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.200,00
Fattura Vendita	112	24/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	13.420,00
Fattura Vendita	110	27/09/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.200,00
Fattura Vendita	121	07/10/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4.392,00
Fattura Vendita	156	23/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	915,00
Fattura Vendita	142	17/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Fattura Vendita	69	01/07/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.045,54
Fattura Vendita	101	07/10/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.265,71
Generico Entrata	18	08/03/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.946,69
Generico Entrata	6	08/02/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.000,00
Generico Entrata	101	01/10/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	11.500,00
Generico Entrata	77	05/07/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	75.000,00
Generico Entrata	24	15/03/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	90	28/07/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.500,00
Generico Entrata	80	12/07/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4.500,00
Generico Entrata	130	28/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.000,00
Generico Entrata	123	14/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	124	14/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.000,00
Generico Entrata	118	02/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	9.000,00
Generico Entrata	53	13/06/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	21.138,04
Generico Entrata	61	22/07/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4.500,00
Generico Entrata	78	14/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	25.000,00

Generico Entrata	82	22/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	145.000,00
Generico Entrata	99	04/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.000,00
Generico Entrata	78	17/10/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	110	29/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	500,00
Generico Entrata	88	05/11/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	35.000,00
Generico Entrata	90	12/11/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7.000,00
Generico Entrata	83	04/12/2015	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	23.000,00
Generico Entrata	111	24/11/2016	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.000,00
Generico Entrata	104	17/12/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7.500,00
Generico Entrata	85	21/07/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	19.367,00
Generico Entrata	23	10/03/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4.500,00
Generico Entrata	30	21/04/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.000,00
Generico Entrata	40	23/05/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.340,00
Fattura Vendita	135	22/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.000,00
Fattura Vendita	150	21/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	13.740,97
Fattura Vendita	5	14/01/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	23.424,00
Fattura Vendita	153	23/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	60.000,00
Fattura Vendita	154	23/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	60.000,00
Fattura Vendita	155	23/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Fattura Vendita	129	09/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	34.900,00
Fattura Vendita	140	16/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	60.000,00
Fattura Vendita	141	16/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	40.000,00
Fattura Vendita	149	21/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	25.000,00
Fattura Vendita	151	21/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	25.000,00
Generico Entrata	43	31/12/2013	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4.896,20
Generico Entrata	23	28/03/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.680,14
Fattura Vendita	40	13/04/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4.270,00
Fattura Vendita	27	29/04/2014	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	76.780,26
Fattura Vendita	152	22/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.540,00
Fattura Vendita	157	29/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Fattura Vendita	147	20/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Fattura Vendita	146	20/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00

Fattura Vendita	148	20/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Fattura Vendita	145	17/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	25.000,00
Fattura Vendita	126	29/10/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Fattura Vendita	81	21/07/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.440,00
Generico Entrata	91	29/07/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	100.373,00
Fattura Vendita	143	17/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.220,00
Fattura Vendita	70	28/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.196,00
			<b>CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale</b>		<b>1.226.740,55</b>
Compenso	54	02/02/2021	CG.01.02.02.01.09.04	Altri crediti v/privati	215,05
			<b>CG.01.02.02.01.09.04 Totale</b>		<b>215,05</b>
			<b>Totale complessivo</b>		<b>3.217.666,45</b>

## DIPARTIMENTO DI LETTERE E FILOSOFIA

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	44	30/04/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	27.575,00
Generico Entrata	45	30/04/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	41.340,00
Generico Entrata	46	30/04/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	40.200,00
Generico Entrata	47	30/04/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	28.791,00
Generico Entrata	48	30/04/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	3.937,00
Generico Entrata	49	30/04/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	69.635,00
Generico Entrata	50	30/04/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	41.610,00
Generico Entrata	35	31/12/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	41.340,00
Generico Entrata	36	31/12/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	40.200,00
Generico Entrata	39	31/12/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	69.635,00
			<b>CG.01.02.02.01.01.02 Totale</b>		<b>404.263,00</b>
Generico Entrata	33	18/12/2018	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	1.004.454,44
			<b>CG.01.02.02.01.04.01 Totale</b>		<b>1.004.454,44</b>
Generico Entrata	10	01/04/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	5.946,69
Generico Entrata	170	30/06/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	11.893,38
Generico Entrata	171	30/06/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	11.893,38
Generico Entrata	265	18/11/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	21.804,53

Generico Entrata	266	18/11/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	21.804,53
			<b>CG.01.02.02.01.08.04.01 Totale</b>		<b>73.342,51</b>
Generico Entrata	261	27/10/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.913,07
Generico Entrata	262	27/10/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.931,08
Generico Entrata	43	20/12/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.000,00
			<b>CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale</b>		<b>13.844,15</b>
			<b>Totale complessivo</b>		<b>1.495.904,10</b>

## DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E INFORMATICA "ULISSE DINI"

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	31	31/12/2020	CG.01.02.02.01.01.01	Crediti verso MIUR per F.F.O.	7.000,00
			<b>CG.01.02.02.01.01.01 Totale</b>		<b>7.000,00</b>
Generico Entrata	2	31/12/2013	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	75.512,59
			<b>CG.01.02.02.01.02.01 Totale</b>		<b>75.512,59</b>
Generico Entrata	16	29/09/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	6.000,00
			<b>CG.01.02.02.01.08.04.01 Totale</b>		<b>6.000,00</b>
Generico Entrata	15	29/09/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4.000,00
Generico Entrata	18	22/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	125.000,00
Generico Entrata	8	01/03/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.000,00
Generico Entrata	28	14/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4.000,00
Fattura Vendita	5	17/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	97.393,01
			<b>CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale</b>		<b>242.393,01</b>
			<b>Totale complessivo</b>		<b>330.905,60</b>

## DIPARTIMENTO DI CHIRURGIA E MEDICINA TRASLAZIONALE (DCMT)

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	5	23/05/2018	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	20.250,00
			<b>CG.01.02.02.01.02.01 Totale</b>		<b>20.250,00</b>
Generico Entrata	19	06/11/2018	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	7.901,00

			<b>CG.01.02.02.01.08.04.01 Totale</b>		<b>7.901,00</b>
Generico Entrata	11	30/07/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7.500,00
			<b>CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale</b>		<b>7.500,00</b>
			<b>Totale complessivo</b>		<b>35.651,00</b>

## DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	74	21/04/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	36.709,00
Generico Entrata	75	21/04/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	7.569,00
			<b>CG.01.02.02.01.01.02 Totale</b>		<b>44.278,00</b>
Generico Entrata	125	28/07/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	13.090,00
Generico Entrata	118	20/07/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	50.000,00
Generico Entrata	6	20/02/2020	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	250.000,00
			<b>CG.01.02.02.01.01.03 Totale</b>		<b>313.090,00</b>
Generico Entrata	143	23/09/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	20.000,00
Generico Entrata	162	22/10/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	15.000,00
Generico Entrata	9	24/01/2018	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	5.192,58
Generico Entrata	51	18/06/2018	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	4.571,65
Generico Entrata	47	31/12/2013	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	21.231,25
Generico Entrata	5	20/02/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	6.000,00
			<b>CG.01.02.02.01.02.01 Totale</b>		<b>71.995,48</b>
Generico Entrata	7	11/02/2021	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	13.850,03
Generico Entrata	139	09/09/2021	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	25.000,00
Generico Entrata	177	15/11/2021	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	4.000,00
			<b>CG.01.02.02.01.04.01 Totale</b>		<b>42.850,03</b>
Fattura Vendita	274	23/12/2021	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	425,00
			<b>CG.01.02.02.01.05.01 Totale</b>		<b>425,00</b>
Generico Entrata	109	14/10/2020	CG.01.02.02.01.08.02.01	Crediti v/istituti previdenziali	18.900,00
			<b>CG.01.02.02.01.08.02.01 Totale</b>		<b>18.900,00</b>
Fattura Vendita	144	01/07/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	12.000,00
Fattura Vendita	273	23/12/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	1.200,00
Generico Entrata	12	31/12/2013	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	20.000,00
Generico Entrata	13	31/12/2013	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	8.469,64
Generico Entrata	31	03/05/2016	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	30.000,00

Generico Entrata	95	09/11/2015	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	23.000,00
Generico Entrata	133	02/09/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	9.000,00
Generico Entrata	71	20/04/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	20.000,00
Fattura Vendita	275	23/12/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	8.000,00
			<b>CG.01.02.02.01.08.04.01 Totale</b>		<b>131.669,64</b>
Fattura Vendita	250	19/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.141,25
Fattura Vendita	245	15/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.985,73
Fattura Vendita	252	24/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.506,70
Fattura Vendita	253	24/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.314,74
Fattura Vendita	254	24/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.851,14
Generico Entrata	175	09/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	25.000,00
Fattura Vendita	262	14/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	9.965,08
Fattura Vendita	218	13/10/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.749,48
Fattura Vendita	157	27/08/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.667,08
Fattura Vendita	54	16/03/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.727,43
Fattura Vendita	171	25/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.541,47
Fattura Vendita	234	04/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4.763,49
Fattura Vendita	249	18/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	986,31
Fattura Vendita	20	02/02/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.272,29
Fattura Vendita	137	23/04/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	122.000,00
Generico Entrata	26	03/03/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	37.900,00
Generico Entrata	28	04/03/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.500,00
Generico Entrata	122	23/07/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	62.000,00
Generico Entrata	123	23/07/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	44.000,00
Generico Entrata	93	17/05/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.000,00
Generico Entrata	94	17/05/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.000,00
Generico Entrata	33	08/03/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.500,00
Generico Entrata	34	08/03/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	25.000,00
Generico Entrata	35	09/03/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	36	09/03/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	37	09/03/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	25.000,00
Generico Entrata	63	15/04/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	23.000,00
Generico Entrata	48	18/03/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7.000,00
Generico Entrata	83	29/04/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.000,00
Generico Entrata	50	22/03/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.000,00
Generico Entrata	96	24/05/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.000,00



Generico Entrata	159	14/10/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	150.000,00
Generico Entrata	5	01/02/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	3	20/02/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	32.500,00
Generico Entrata	7	20/02/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	30.000,00
Generico Entrata	9	20/02/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7.000,00
Generico Entrata	10	20/02/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.000,00
Generico Entrata	11	20/02/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	12	20/02/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.000,00
Generico Entrata	15	07/03/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.000,00
Generico Entrata	16	07/03/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.000,00
Generico Entrata	24	09/04/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.000,00
Generico Entrata	100	29/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	104	05/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	112	15/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	100	14/11/2017	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	21.720,00
Generico Entrata	81	21/11/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.500,00
Generico Entrata	119	16/12/2016	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	25.000,00
Generico Entrata	84	10/10/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	26.250,00
Generico Entrata	136	11/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7.500,00
Generico Entrata	102	14/12/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	14.075,24
Fattura Vendita	271	22/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	500,00
Generico Entrata	106	29/06/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	23.786,55
Fattura Vendita	36	15/02/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.694,64
Fattura Vendita	272	22/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.907,75
Generico Entrata solo Coge	125	03/12/2014	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	700,00
Fattura Vendita	304	05/12/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.700,00
Fattura Vendita	251	23/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	511,86
Fattura Vendita	255	24/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	330,00
Fattura Vendita	227	21/10/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	612,17
Fattura Vendita	234	28/08/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	285,00
Generico Entrata	212	31/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.500,00
Fattura Vendita	175	27/07/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.453,00
Fattura Vendita	238	11/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	9.762,21
Fattura Vendita	237	11/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.086,20
Fattura Vendita	215	11/10/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.955,45
Fattura Vendita	269	22/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	500,00

Fattura Vendita	93	26/04/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7.881,20
Fattura Vendita	264	15/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	513,00
Fattura Vendita	257	02/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.304,59
Fattura Vendita	239	11/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	997,20
Fattura Vendita	259	13/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	6.252,50
Fattura Vendita	270	22/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.200,00
Fattura Vendita	244	15/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.786,80
Fattura Vendita	190	15/09/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.152,76
Fattura Vendita	160	20/07/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.000,00
Fattura Vendita	267	20/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	42.996,05
Fattura Vendita	263	14/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	749,43
Fattura Vendita	97	03/05/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.678,13
Fattura Vendita	205	28/09/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7.625,00
Fattura Vendita	217	13/10/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	997,20
			<b>CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale</b>		<b>1.179.336,12</b>
			<b>Totale complessivo</b>		<b>1.802.544,27</b>

**DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE, AREA DEL FARMACO E SALUTE DEL BAMBINO (NEUROFARBA)**

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	14	27/04/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	41.600,00
Generico Entrata	15	27/04/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	43.200,00
Generico Entrata	16	27/04/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	6.678,00
Generico Entrata	46	14/09/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	5.369,25
Generico Entrata	56	22/10/2019	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	139.999,80
Generico Entrata	59	22/11/2019	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	20.001,98
			<b>CG.01.02.02.01.01.02 Totale</b>		<b>256.849,03</b>
Generico Entrata	3	02/03/2020	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	5.932,81
			<b>CG.01.02.02.01.01.03 Totale</b>		<b>5.932,81</b>
Generico Entrata	27	22/05/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	71.531,04
Generico Entrata	50	05/11/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	10.000,00
Generico Entrata	51	08/11/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	11.072,00
Generico Entrata	78	31/12/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	12.160,00
Generico Entrata	19	07/05/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	33.000,00

Generico Entrata	20	07/05/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	60.000,00
Generico Entrata	22	08/07/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	12.149,99
Generico Entrata	26	17/07/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	17.940,00
Generico Entrata	27	20/07/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	6.000,00
Generico Entrata	28	20/07/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	16.060,00
Generico Entrata	36	07/09/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	422.400,00
Generico Entrata	39	22/07/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	33.000,00
Generico Entrata	46	08/10/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	129.600,00
Generico Entrata	47	13/10/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	364.416,00
Generico Entrata	49	20/10/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	91.200,00
Generico Entrata	35	07/09/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	171.360,00
Generico Entrata	52	27/10/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	30.000,00
Generico Entrata	82	20/12/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	20.000,00
			<b>CG.01.02.02.01.02.01 Totale</b>		<b>1.511.889,03</b>
Generico Entrata	11	25/03/2021	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	58.455,36
			<b>CG.01.02.02.01.04.01 Totale</b>		<b>58.455,36</b>
Fattura Vendita	92	14/12/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	6.606,60
Generico Entrata	7	10/03/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	57.000,00
Generico Entrata	53	28/10/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	28.500,00
Generico Entrata	57	31/12/2018	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	737,34
Generico Entrata	51	27/10/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	7.000,00
Fattura Vendita	96	22/12/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	11.620,20
Fattura Vendita	93	14/12/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	52,80
Fattura Vendita	94	14/12/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	3.832,40
Generico Entrata	52	30/09/2015	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	23.000,00
Generico Entrata	58	06/11/2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	61.884,16
Generico Entrata	70	31/12/2013	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	4.154,43
			<b>CG.01.02.02.01.08.04.01 Totale</b>		<b>204.387,93</b>
Fattura Vendita	106	31/12/2014	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	550,00
Fattura Vendita	60	13/09/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	244,55
Fattura Vendita	82	05/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	244,55
Fattura Vendita	97	30/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.546,90
Fattura Vendita	98	30/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	23.607,00
Fattura Vendita	86	18/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	6.784,43
Generico Entrata	38	14/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.000,00
Generico Entrata	35	23/07/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	44.000,00

Generico Entrata	8	09/03/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	56	03/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	342.800,00
Generico Entrata	57	03/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	60.854,00
Generico Entrata	60	03/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	68.000,00
Generico Entrata	37	07/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	6.250,00
Generico Entrata	44	25/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	45	25/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	50	20/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.500,00
Generico Entrata	68	20/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	22.500,00
Generico Entrata	72	25/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	73	25/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.000,00
Generico Entrata	53	21/10/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.000,00
Generico Entrata	54	21/10/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.000,00
Generico Entrata	61	27/11/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.000,00
Generico Entrata	66	05/12/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	80	10/12/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.000,00
Generico Entrata	58	31/12/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Fattura Vendita	95	21/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	489,00
Fattura Vendita	72	24/10/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	519,22
Fattura Vendita	73	07/11/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	302,08
Generico Entrata	53	31/12/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	16	03/05/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	25.000,00
Generico Entrata	49	03/09/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	24.000,00
Generico Entrata	50	05/09/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.000,00
Fattura Vendita	52	19/09/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.052,00
Fattura Vendita	91	30/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.860,00
Fattura Vendita	53	20/07/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.496,59
Fattura Vendita	74	20/10/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.891,87
Fattura Vendita	73	13/10/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	72.706,78
Fattura Vendita	99	31/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.586,00
			<b>CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale</b>		<b>918.784,97</b>
			<b>Totale complessivo</b>		<b>2.956.299,13</b>

## DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE, SPERIMENTALI E CLINICHE "MARIO SERIO"

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	51	14/09/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	14.106,76
Generico Entrata	90	10/12/2020	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	14.106,75
			<b>CG.01.02.02.01.01.03 Totale</b>		<b>28.213,51</b>
Generico Entrata	53	21/09/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	65.099,12
Generico Entrata	7	15/02/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	27.000,00
Generico Entrata	21	08/04/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	63.000,00
Generico Entrata	72	18/11/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	30.000,00
			<b>CG.01.02.02.01.02.01 Totale</b>		<b>185.099,12</b>
Generico Entrata	78	20/12/2021	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	1.000,00
Generico Entrata	39	16/06/2020	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	18.200,00
Generico Entrata	100	30/12/2020	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	46.932,00
			<b>CG.01.02.02.01.04.01 Totale</b>		<b>66.132,00</b>
Generico Entrata	73	29/11/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	24.000,00
Generico Entrata	68	03/11/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	10.000,00
Generico Entrata	69	05/11/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	32.000,00
Generico Entrata	76	03/11/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	64.000,00
Generico Entrata	76	09/12/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	5.000,00
Fattura Vendita	118	16/12/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	21.409,83
Generico Entrata	31	16/06/2015	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	28.800,00
Generico Entrata	5	09/07/2014	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	28.800,00

Generico Entrata	35	31/07/2014	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	25.000,00
Generico Entrata	75	10/11/2015	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	27.000,00
Fattura Vendita	111	03/12/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	3.102,02
Fattura Vendita	112	03/12/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	5.452,03
Fattura Vendita	114	14/12/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	16.470,00
			<b>CG.01.02.02.01.08.04.01 Totale</b>		<b>291.033,88</b>
Generico Entrata	22	08/04/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.260,41
Generico Entrata	82	31/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.343,75
Generico Entrata	83	31/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.343,75
Generico Entrata	84	31/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.343,75
Fattura Vendita	116	14/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4.911,90
Fattura Vendita	121	20/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	113.787,14
Fattura Vendita	63	28/06/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.318,00
Generico Entrata	16	25/03/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	6.250,00
Generico Entrata	17	25/03/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.000,00
Generico Entrata	18	25/03/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7.000,00
Generico Entrata	19	25/03/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	6.250,00
Generico Entrata	45	23/07/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	50.000,00
Generico Entrata	46	23/07/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	50.000,00
Generico Entrata	64	20/10/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	50.000,00
Generico Entrata	46	17/07/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	18.000,00
Generico Entrata	64	24/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	27.000,00
Generico Entrata	53	24/09/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.000,00
Generico Entrata	56	25/09/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	54	24/09/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	56	24/09/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	57	24/09/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4.000,00
Generico Entrata	59	24/09/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.000,00
Generico Entrata	60	24/09/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7.000,00
Generico Entrata	102	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	6.250,00
Generico Entrata	103	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4.000,00
Generico Entrata	104	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	105	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.000,00
Generico Entrata	106	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	11.500,00

Generico Entrata	75	03/12/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.000,00
Fattura Vendita	97	14/10/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	881,36
Fattura Vendita	17	18/02/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.666,73
Generico Entrata	20	29/03/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.551,60
Generico Entrata	12	26/02/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	6.705,00
Generico Entrata	12	02/03/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	6.128,50
Generico Entrata	63	24/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.500,00
Fattura Vendita	122	23/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	258,00
			<b>CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale</b>		<b>532.249,89</b>
			<b>Totale complessivo</b>		<b>1.102.728,40</b>

## DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA SALUTE (DSS)

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	92	21/09/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	70.000,00
Generico Entrata	53	10/05/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	50.000,00
Generico Entrata	11	17/02/2017	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	60.000,00
Generico Entrata	26	29/04/2016	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	24.000,00
Generico Entrata	41	15/07/2016	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	26.000,00
Generico Entrata	105	31/12/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	30.000,00
Generico Entrata	57	14/11/2016	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	50.000,00
Generico Entrata	15	01/03/2016	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	15.000,00
			<b>CG.01.02.02.01.01.02 Totale</b>		<b>325.000,00</b>
Generico Entrata	77	20/07/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	17.726,25
			<b>CG.01.02.02.01.01.03 Totale</b>		<b>17.726,25</b>
Generico Entrata	100	28/09/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	272,40
Generico Entrata	42	16/04/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	18.600,00
Generico Entrata	52	30/09/2016	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	13.000,00
Generico Entrata	109	31/12/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	2.500,00
			<b>CG.01.02.02.01.02.01 Totale</b>		<b>34.372,40</b>
Generico Entrata	115	15/12/2021	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	12.000,00
			<b>CG.01.02.02.01.04.01 Totale</b>		<b>12.000,00</b>
Generico Entrata	21	05/03/2021	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	6.600,00
			<b>CG.01.02.02.01.05.01 Totale</b>		<b>6.600,00</b>

Generico Entrata	107	18/11/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	60.000,00
Fattura Vendita	64	30/08/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	1.035,00
Generico Entrata	48	06/11/2018	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	15.525,40
Generico Entrata	47	06/11/2018	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	14.829,40
Generico Entrata	131	31/12/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	4.000,00
Fattura Vendita	89	13/10/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	7.250,00
Fattura Vendita	100	23/11/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	7.577,00
Fattura Vendita	107	14/12/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	9.239,00
Fattura Vendita	103	01/12/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	3.050,00
Fattura Vendita	108	14/12/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	5.000,00
Generico Entrata	19	31/12/2013	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	8.000,00
Generico Entrata	91	10/09/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	26.000,00
Generico Entrata	77	02/10/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	6.000,48
			<b>CG.01.02.02.01.08.04.01 Totale</b>		<b>167.506,28</b>
Fattura Vendita	81	01/10/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.629,65
Generico Entrata	117	22/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.500,00
Generico Entrata	111	15/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	9.000,00
Fattura Vendita	98	16/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	31.720,00
Fattura Vendita	85	07/10/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.209,40
Fattura Vendita	86	07/10/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.370,00
Fattura Vendita	105	07/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.209,40
Generico Entrata	33	01/04/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.500,00
Generico Entrata	22	05/03/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	45	27/04/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.000,00
Generico Entrata	68	05/07/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	18.000,00
Generico Entrata	52	07/05/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.000,00
Generico Entrata	101	08/10/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	150.000,00
Generico Entrata	5	22/02/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	18	23/03/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	35.000,00
Generico Entrata	74	15/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	70	24/10/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.000,00
Generico Entrata	71	24/10/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7.000,00
Generico Entrata	61	31/12/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Fattura Vendita	93	09/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	32.940,00
Fattura Vendita	99	18/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	9.760,00
Fattura Vendita	111	22/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	14.640,00



Fattura Vendita	97	15/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4.791,65
Fattura Vendita	90	18/10/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.000,00
Fattura Vendita	110	20/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	488,00
Fattura Vendita	95	10/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	9.500,00
Fattura Vendita	106	07/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.303,15
Fattura Vendita	79	30/09/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	19.690,80
Fattura Vendita	39	04/06/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	274,50
Fattura Vendita	40	04/06/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	183,00
Fattura Vendita	109	20/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.679,00
			<b>CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale</b>		<b>482.388,55</b>
			<b>Totale complessivo</b>		<b>1.045.593,48</b>

## DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	37	31/12/2020	CG.01.02.02.01.01.01	Crediti verso MIUR per F.F.O.	17.000,00
			<b>CG.01.02.02.01.01.01 Totale</b>		<b>17.000,00</b>
Generico Entrata	17	28/04/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	30.056,00
Generico Entrata	18	28/04/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	26.964,00
Generico Entrata	19	28/04/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	2.889,00
Generico Entrata	20	28/04/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	27.492,00
Generico Entrata	21	28/04/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	59.393,00
Generico Entrata	22	28/04/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	5.697,00
			<b>CG.01.02.02.01.01.02 Totale</b>		<b>152.491,00</b>
Generico Entrata	52	31/12/2019	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	64.000,00
Generico Entrata	30	30/06/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	500.000,00
Generico Entrata	38	31/12/2020	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	500.000,00
Generico Entrata	39	31/12/2020	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	503.855,70

Generico Entrata	31	01/07/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	8.000,00
Generico Entrata	48	09/11/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	6.000,00
Generico Entrata	55	15/12/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	10.000,00
Generico Entrata	49	09/11/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	12.000,00
Generico Entrata	13	30/03/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	46.056,50
Generico Entrata	19	05/06/2019	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	56.056,50
			<b>CG.01.02.02.01.01.03 Totale</b>		<b>1.705.968,70</b>
Generico Entrata	42	11/10/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	10.000,00
Generico Entrata	43	13/10/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	62.145,00
Generico Entrata	44	16/12/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	136.683,00
			<b>CG.01.02.02.01.02.01 Totale</b>		<b>208.828,00</b>
Generico Entrata	54	07/12/2021	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	9.000,00
Generico Entrata	25	24/11/2020	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	15.000,00
			<b>CG.01.02.02.01.03.01 Totale</b>		<b>24.000,00</b>
Generico Entrata	38	25/10/2018	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	24.000,00
Fattura Vendita	48	23/12/2021	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	6.300,00
			<b>CG.01.02.02.01.05.01 Totale</b>		<b>30.300,00</b>
Generico Entrata	60	31/12/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	187.608,90
Generico Entrata	30	28/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	17.930,00
Generico Entrata	19	16/11/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	9.999,00
Generico Entrata	20	16/11/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	14.779,60
Generico Entrata	34	08/07/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	2.800,00
Generico Entrata	32	01/07/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	8.000,00
Generico Entrata	33	01/07/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	5.500,00
Generico Entrata	57	31/12/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	1.000,00
Generico Entrata	36	03/09/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	27.991,36
Generico Entrata	51	29/11/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	25.000,00
Generico Entrata	51	19/12/2018	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	3.100,00
Generico Entrata	52	29/11/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	18.000,00
			<b>CG.01.02.02.01.08.04.01 Totale</b>		<b>321.708,86</b>
Generico Entrata solo Coge	3	31/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	318,77
Fattura Vendita	42	05/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.098,00
Fattura Vendita	43	01/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	183,00
Fattura Vendita	44	06/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	146,40

Generico Entrata	29	29/06/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7.000,00
Generico Entrata	15	28/07/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4.100,00
Fattura Vendita	34	19/10/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.000,00
Generico Entrata	27	27/05/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	7	19/02/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	16.000,00
Generico Entrata	11	07/07/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	80.000,00
Generico Entrata	37	17/10/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	6.750,00
Fattura Vendita	46	13/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	6.100,00
Generico Entrata solo Coge	2	31/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8,46
Fattura Vendita	41	05/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.294,00
Generico Entrata	40	09/10/2017	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	26.800,00
Fattura Vendita	37	11/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	24.400,00
Fattura Vendita	47	14/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.220,00
			<b>CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale</b>		<b>188.418,63</b>
			<b>Totale complessivo</b>		<b>2.648.715,19</b>

## DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE (DSG)

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	32	13/09/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	18.450,00
Generico Entrata	33	13/09/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	23.907,60
Generico Entrata	34	13/09/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	55.050,00
Generico Entrata	35	13/09/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	6.516,00
Generico Entrata	36	13/09/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	22.650,00
Generico Entrata	40	31/12/2019	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	0,40
			<b>CG.01.02.02.01.01.02 Totale</b>		<b>126.574,00</b>
Generico Entrata	31	26/08/2020	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	103.853,21
Generico Entrata	39	23/09/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	516.000,00
			<b>CG.01.02.02.01.01.03 Totale</b>		<b>619.853,21</b>
Generico Entrata	42	07/10/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	7.500,00
Generico Entrata	4	10/04/2018	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	12.000,00
			<b>CG.01.02.02.01.02.01 Totale</b>		<b>19.500,00</b>

Generico Entrata	24	26/06/2020	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	20.380,09
			<b>CG.01.02.02.01.03.01 Totale</b>		<b>20.380,09</b>
Generico Entrata	14	14/09/2017	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	42.127,50
Generico Entrata	15	29/09/2017	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	24.342,12
			<b>CG.01.02.02.01.04.01 Totale</b>		<b>66.469,62</b>
Generico Entrata	63	31/12/2021	CG.01.02.02.01.06.01.02	Altri crediti verso studenti	150,00
			<b>CG.01.02.02.01.06.01.02 Totale</b>		<b>150,00</b>
Generico Entrata	19	04/06/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	49.476,80
Generico Entrata	36	09/11/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	29.400,00
Generico Entrata	20	13/09/2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	9.000,00
Generico Entrata	47	01/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	14.020,80
Generico Entrata	26	12/11/2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	45.898,94
Generico Entrata	21	06/11/2018	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	8.101,20
Generico Entrata	16	25/05/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	18.000,00
Generico Entrata	43	23/11/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	30.150,00
Generico Entrata	20	25/10/2018	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	13.432,57
			<b>CG.01.02.02.01.08.04.01 Totale</b>		<b>217.480,31</b>
Generico Entrata solo Coge	6	06/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	52,25
Generico Entrata	51	22/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	9.000,00
Generico Entrata	8	17/03/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.000,00
Generico Entrata	54	29/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	125.000,00
Generico Entrata	7	20/02/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	35.000,00
Generico Entrata	10	10/03/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.000,00
Generico Entrata	18	26/05/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	24.000,00
Generico Entrata	14	09/07/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.000,00
Generico Entrata	15	15/07/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.000,00
Generico Entrata	19	11/09/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	150.000,00
Generico Entrata	44	30/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	110.000,00
Generico Entrata	45	30/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	16.000,00
Generico Entrata	46	30/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.500,00
Generico Entrata	25	06/11/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	23	13/11/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4.905,77
Generico Entrata	8	17/11/2016	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	40.000,00
Generico Entrata	20	28/11/2017	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	55.000,00
Generico Entrata	29	09/12/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7.000,00
Generico Entrata Anticipato	1	16/09/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	43.131,12

Generico Entrata Anticipato	2	16/09/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	60.262,87
Generico Entrata	26	03/12/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7.000,00
			<b>CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale</b>		<b>732.852,01</b>
			<b>Totale complessivo</b>		<b>1.803.259,24</b>

## DIPARTIMENTO DI SCIENZE PER L'ECONOMIA E L'IMPRESA

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	40	13/09/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	56.534,00
Generico Entrata	41	13/09/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	41.883,00
Generico Entrata	42	13/09/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	7.811,00
			<b>CG.01.02.02.01.01.02 Totale</b>		<b>106.228,00</b>
Generico Entrata	47	29/09/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	19.000,00
Generico Entrata	61	15/12/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	100.000,00
			<b>CG.01.02.02.01.03.01 Totale</b>		<b>119.000,00</b>
Generico Entrata	32	30/07/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	30.000,00
Generico Entrata	42	12/08/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	16.560,00
Generico Entrata	65	31/12/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	17.347,12
			<b>CG.01.02.02.01.02.01 Totale</b>		<b>63.907,12</b>
Generico Entrata	75	23/12/2020	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	12.968,00
			<b>CG.01.02.02.01.03.01 Totale</b>		<b>12.968,00</b>
Generico Entrata	62	16/11/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	68.580,00
Generico Entrata	68	02/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	24.444,00
Generico Entrata	34	06/11/2018	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	7.258,60
Generico Entrata	35	06/11/2018	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	16.932,00
Fattura Vendita	27	03/12/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	5.000,00
			<b>CG.01.02.02.01.08.04.01 Totale</b>		<b>122.214,60</b>
Rimborso Anticipo Missione	10	09/12/2021	CG.01.02.02.01.09.01.02	Altri crediti v/dipendenti	577,61
			<b>CG.01.02.02.01.09.01.02 Totale</b>		<b>577,61</b>
Fattura Vendita	24	29/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.830,00

Generico Entrata	37	02/09/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.000,00
Generico Entrata	15	25/07/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	6.279,86
Generico Entrata	3	20/02/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	33.342,30
Fattura Vendita	25	30/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.440,00
Fattura Vendita	26	02/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	6.100,00
Fattura Vendita	23	14/10/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.019,00
			<b>CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale</b>		<b>59.011,16</b>
Compenso	1	31/12/2021	CG.01.02.02.01.09.04	Altri crediti v/privati	1.000,00
			<b>CG.01.02.02.01.09.04 Totale</b>		<b>1.000,00</b>
			<b>Totale complessivo</b>		<b>484.906,49</b>

## DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	40	31/12/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	42.039,86
Generico Entrata	20	06/08/2018	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	26.000,00
			<b>CG.01.02.02.01.01.02 Totale</b>		<b>68.039,86</b>
Generico Entrata	29	23/08/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	17.213,24
			<b>CG.01.02.02.01.02.01 Totale</b>		<b>17.213,24</b>
Generico Entrata	40	16/11/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	26.136,00
Generico Entrata	27	15/10/2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	12.515,00
Generico Entrata	41	31/12/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	2.500,00
			<b>CG.01.02.02.01.08.04.01 Totale</b>		<b>41.151,00</b>
Generico Entrata solo Coge	1	23/02/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	14,32
Generico Entrata	42	31/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	25.000,00
Generico Entrata	35	07/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.500,00
Generico Entrata	48	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.000,00
Generico Entrata	30	11/12/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.000,00
Generico Entrata	7	27/06/2016	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	18.088,02
Generico Entrata	44	31/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1,50
Generico Entrata	13	06/06/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	6.449,12
			<b>CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale</b>		<b>72.052,96</b>
			<b>Totale complessivo</b>		<b>198.457,06</b>

## DIPARTIMENTO DI STATISTICA, INFORMATICA, APPLICAZIONI "G. PARENTI" (DISIA)

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	32	31/12/2020	CG.01.02.02.01.01.01	Crediti verso MIUR per F.F.O.	13.800,00
			<b>CG.01.02.02.01.01.01 Totale</b>		<b>13.800,00</b>
Generico Entrata	4	25/02/2019	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	29.000,00
			<b>CG.01.02.02.01.01.02 Totale</b>		<b>29.000,00</b>
Generico Entrata	3	08/03/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	25.000,00
			<b>CG.01.02.02.01.01.03 Totale</b>		<b>25.000,00</b>
Generico Entrata	12	25/05/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	11.000,00
Generico Entrata	6	26/03/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	18.000,00
Generico Entrata	18	23/07/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	5.200,00
Generico Entrata	11	12/05/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	3.666,66
Generico Entrata	33	15/12/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	16.800,00
Generico Entrata	32	14/12/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	12.500,00
Generico Entrata	18	13/10/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	33.186,76
Generico Entrata	19	13/10/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	33.600,00
Generico Entrata	22	17/11/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	48.500,00
Generico Entrata	23	17/11/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	46.000,00
Generico Entrata	24	17/11/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	18.000,00
			<b>CG.01.02.02.01.02.01 Totale</b>		<b>246.453,42</b>
Generico Entrata	11	06/06/2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	28.000,00
			<b>CG.01.02.02.01.08.04.01 Totale</b>		<b>28.000,00</b>
Generico Entrata	13	16/06/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	10	25/06/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	17.870,03
Fattura Vendita	14	22/10/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	25.000,00
Fattura Vendita	12	30/07/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.100,00
Fattura Vendita	15	28/10/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.440,00
Fattura Vendita	16	28/10/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	18.000,00

Fattura Vendita	17	28/10/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	976,00
			<b>CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale</b>		<b>77.386,03</b>
			<b>Totale complessivo</b>		<b>419.639,45</b>

**DIPARTIMENTO DI STORIA, ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA, ARTE E SPETTACOLO (SAGAS)**

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	3	02/02/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	125.899,90
Generico Entrata	47	15/11/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	30.840,00
Generico Entrata	48	15/11/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	49.800,00
Generico Entrata	49	15/11/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	4.833,00
Generico Entrata	40	06/10/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	21.420,80
Generico Entrata	59	30/12/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	41.448,00
Generico Entrata	37	05/10/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	27.375,00
Generico Entrata	38	05/10/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	19.800,00
Generico Entrata	39	05/10/2021	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	27.000,00
Generico Entrata	31	18/11/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	30.840,00
Generico Entrata	33	18/11/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	49.800,00
Generico Entrata	34	18/11/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	4.833,00
Generico Entrata	37	18/11/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	41.448,00
			<b>CG.01.02.02.01.01.02 Totale</b>		<b>475.337,70</b>
Generico Entrata	20	20/07/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	22.002,00
Generico Entrata	19	19/07/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	10.002,00
Generico Entrata	18	19/07/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	4.000,00
Generico Entrata	33	16/09/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	18.502,00
Generico Entrata	22	26/07/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	4.502,00
Generico Entrata	23	26/07/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	2.000,00
Generico Entrata	24	26/07/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	20.000,00
Generico Entrata	27	04/08/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	3.500,00
Generico Entrata	18	02/09/2020	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	9.000,00
Generico Entrata	17	02/09/2020	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	5.000,00
Generico Entrata	19	02/09/2020	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	1.500,00



Generico Entrata	20	02/09/2020	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	1.500,00
Generico Entrata	17	01/07/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	918,42
			<b>CG.01.02.02.01.01.03 Totale</b>		<b>102.426,42</b>
Generico Entrata	45	20/10/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	776,00
Generico Entrata	6	14/04/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	60.000,00
			<b>CG.01.02.02.01.02.01 Totale</b>		<b>60.776,00</b>
Generico Entrata	44	31/12/2019	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	4.000,00
Generico Entrata	61	31/12/2021	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	500,00
			<b>CG.01.02.02.01.03.01 Totale</b>		<b>4.500,00</b>
Generico Entrata	4	10/02/2021	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	152.738,57
Generico Entrata	9	19/05/2020	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	5.020,06
Generico Entrata	25	08/10/2020	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	219.441,25
			<b>CG.01.02.02.01.04.01 Totale</b>		<b>377.199,88</b>
Generico Entrata	11	08/04/2021	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	1.534,33
Generico Entrata	42	19/10/2021	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	4.600,00
Generico Entrata	43	19/10/2021	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	4.600,00
Generico Entrata	36	30/09/2021	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	3.000,00
			<b>CG.01.02.02.01.05.01 Totale</b>		<b>13.734,33</b>
Generico Entrata	30	16/11/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	4.773,40
Generico Entrata	27	15/10/2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	9.951,80
Generico Entrata	31	09/09/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	32.000,00
Generico Entrata	5	10/03/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	1.400,00
Generico Entrata	8	25/03/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	400.000,00
			<b>CG.01.02.02.01.08.04.01 Totale</b>		<b>448.125,20</b>
Generico Entrata	15	17/06/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	26	31/12/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.000,00
Generico Entrata	15	05/08/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.750,00
Generico Entrata	46	22/10/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.000,00
			<b>CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale</b>		<b>18.750,00</b>
			<b>Totale complessivo</b>		<b>1.500.849,53</b>

**DIPARTIMENTO DI FORMAZIONE, LINGUE, INTERCULTURA, LETTERATURA E PSICOLOGIA (FORLILPSI)**

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	85	31/12/2020	CG.01.02.02.01.01.01	Crediti verso MIUR per F.F.O.	30.000,00

			<b>CG.01.02.02.01.01.01 Totale</b>		<b>30.000,00</b>
Generico Entrata	83	28/09/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	72.500,00
Generico Entrata	54	15/06/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	2.420,12
			<b>CG.01.02.02.01.01.03 Totale</b>		<b>74.920,12</b>
Generico Entrata	28	20/03/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	16.600,00
			<b>CG.01.02.02.01.02.01 Totale</b>		<b>16.600,00</b>
Generico Entrata	91	15/11/2021	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	24.000,00
			<b>CG.01.02.02.01.03.01 Totale</b>		<b>24.000,00</b>
Generico Entrata	66	16/07/2021	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	580,40
Generico Entrata	44	22/04/2021	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	8.024,00
Generico Entrata	110	31/12/2021	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	19.469,59
Generico Entrata	90	31/12/2019	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	5.000,00
			<b>CG.01.02.02.01.04.01 Totale</b>		<b>33.073,99</b>
Generico Entrata	92	17/11/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	5.000,00
Generico Entrata	101	21/12/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	1.750,00
			<b>CG.01.02.02.01.08.04.01 Totale</b>		<b>6.750,00</b>
Missione	107	21/12/2021	CG.01.02.02.01.09.01.02	Altri crediti v/dipendenti	229,80
			<b>CG.01.02.02.01.09.01.02 Totale</b>		<b>229,80</b>
Generico Entrata	75	17/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	25.000,00
Generico Entrata	82	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	6.400,00
Fattura Vendita	12	14/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.501,40
			<b>CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale</b>		<b>34.901,40</b>
			<b>Totale complessivo</b>		<b>220.475,31</b>

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE, ALIMENTARI, AMBIENTALI E FORESTALI (DAGRI)**

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	153	18/11/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	18.893,00
			<b>CG.01.02.02.01.01.02 Totale</b>		<b>18.893,00</b>
Generico Entrata	35	15/03/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	9.300,00
Generico Entrata	113	26/11/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	6.699,55
Generico Entrata	69	06/05/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	2.262,00
Generico Entrata Anticipato	16	15/09/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	2.000,00
Generico Entrata Anticipato	1	01/07/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	77.000,00
Generico Entrata Anticipato	9	06/08/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	10.680,00

Generico Entrata	55	21/04/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	46.466,00
Generico Entrata Anticipato	31	29/11/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	3.000,00
Generico Entrata Anticipato	25	05/11/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	10.800,00
Generico Entrata Anticipato	33	07/12/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	42.000,00
Generico Entrata	62	07/06/2019	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	40.000,00
Generico Entrata	89	20/07/2020	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	37.740,82
Generico Entrata	90	20/07/2020	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	30.887,39
Generico Entrata	98	30/07/2020	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	21.000,00
Generico Entrata	35	20/07/2017	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	73.250,45
Fattura Vendita	99	15/12/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	9.600,00
Fattura Vendita	100	15/12/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	9.800,00
Fattura Vendita	104	16/12/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	6.491,80
Generico Entrata	48	13/04/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	1.913,83
			<b>CG.01.02.02.01.01.03 Totale</b>		<b>440.211,84</b>
Generico Entrata	43	06/04/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	24.000,00
Generico Entrata	23	20/02/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	4.100,00
Generico Entrata	68	03/05/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	12.400,00
Generico Entrata Anticipato	7	22/07/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	27.500,00
Generico Entrata Anticipato	10	27/08/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	19.709,00
Generico Entrata	84	16/06/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	22.050,00
Generico Entrata Anticipato	2	06/07/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	2.000,00
Generico Entrata	87	23/06/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	26.000,00
Generico Entrata	76	17/05/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	3.500,00
Generico Entrata	3	01/02/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	28.000,00
Generico Entrata	26	26/02/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	24.109,00
Generico Entrata	4	01/02/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	9.000,00
Generico Entrata	11	16/02/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	21.176,00
Generico Entrata	29	11/03/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	50.000,00
Generico Entrata	50	16/04/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	23.000,00
Generico Entrata	46	13/04/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	12.184,00
Generico Entrata	38	19/03/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	18.667,00
Generico Entrata	40	22/03/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	30.000,00
Generico Entrata	64	27/04/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	6.200,00
Generico Entrata	13	18/02/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	1.200,00
Generico Entrata	14	18/02/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	1.200,00
Generico Entrata	15	18/02/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	25.814,00

Generico Entrata	82	09/06/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	35.000,00
Generico Entrata Anticipato	6	19/07/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	3.700,00
Generico Entrata Anticipato	12	30/08/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	3.000,00
Generico Entrata Anticipato	8	04/08/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	28.000,00
Generico Entrata Anticipato	36	22/12/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	12.500,00
Generico Entrata Anticipato	18	06/10/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	4.000,00
Generico Entrata Anticipato	19	08/10/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	11.577,00
Generico Entrata Anticipato	26	10/11/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	2.000,00
Generico Entrata Anticipato	37	31/12/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	11.700,00
Generico Entrata Anticipato	21	14/10/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	27.000,00
Generico Entrata Anticipato	22	14/10/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	13.300,00
Generico Entrata	1	23/01/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	28.200,00
Generico Entrata	3	23/01/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	12.000,00
Generico Entrata	6	24/01/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	1.150,00
Generico Entrata	7	24/01/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	1.250,00
Generico Entrata	8	24/01/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	12.000,00
Generico Entrata	9	24/01/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	100.390,00
Generico Entrata	16	04/02/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	25.000,00
Generico Entrata	19	06/02/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	30.000,00
Generico Entrata	20	06/02/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	8.000,00
Generico Entrata	21	06/02/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	3.000,00
Generico Entrata	26	21/02/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	1.000,00
Generico Entrata	30	16/03/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	26.000,00
Generico Entrata	31	16/03/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	38.000,00
Generico Entrata	33	19/03/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	12.500,00
Generico Entrata	34	19/03/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	500,00
Generico Entrata	40	02/04/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	40.500,00
Generico Entrata	47	20/04/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	26.000,00
Generico Entrata	49	27/04/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	43.200,00
Generico Entrata	21	15/04/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	10.000,00
Generico Entrata	22	15/04/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	33.500,00
Generico Entrata	23	15/04/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	43.200,00
Generico Entrata	24	15/04/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	13.500,00
Generico Entrata	28	16/04/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	25.400,00
Generico Entrata	29	16/04/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	23.749,70
Generico Entrata	30	16/04/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	1.949,00

Generico Entrata	53	05/05/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	12.885,00
Generico Entrata	33	16/04/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	60.000,00
Generico Entrata	36	16/04/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	27.090,00
Generico Entrata	37	16/04/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	45.000,00
Generico Entrata	38	16/04/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	55.000,00
Generico Entrata	39	16/04/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	18.000,00
Generico Entrata	40	16/04/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	81.940,00
Generico Entrata	58	08/05/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	9.000,00
Generico Entrata	41	18/04/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	22.500,00
Generico Entrata	61	12/05/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	5.200,00
Generico Entrata	65	20/05/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	8.000,00
Generico Entrata	50	13/05/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	1.500,00
Generico Entrata	70	15/06/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	14.000,00
Generico Entrata	71	15/06/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	43.000,00
Generico Entrata	72	15/06/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	500,00
Generico Entrata	75	17/06/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	17.500,00
Generico Entrata	85	02/07/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	20.000,00
Generico Entrata	86	06/07/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	4.000,00
Generico Entrata	60	30/05/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	30.000,00
Generico Entrata	61	04/06/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	1.000,00
Generico Entrata	96	27/07/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	10.000,00
Generico Entrata	100	04/08/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	10.225,00
Generico Entrata	101	05/08/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	36.000,00
Generico Entrata	105	20/08/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	10.000,00
Generico Entrata	72	09/07/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	40.000,00
Generico Entrata	73	09/07/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	9.500,00
Generico Entrata	81	11/07/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	2.640,00
Generico Entrata	117	28/09/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	36.307,00
Generico Entrata	84	24/07/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	43.500,00
Generico Entrata	85	24/07/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	13.500,00
Generico Entrata	118	05/10/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	27.700,00
Generico Entrata	130	28/10/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	25.000,00
Generico Entrata	97	06/09/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	10.000,00
Generico Entrata	137	06/11/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	8.000,00
Generico Entrata	143	11/11/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	8.300,00
Generico Entrata	157	23/11/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	24.000,00

Generico Entrata	158	23/11/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	15.500,00
Generico Entrata	162	30/11/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	18.000,00
Generico Entrata	163	30/11/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	19.000,00
Generico Entrata	169	09/12/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	16.300,00
Generico Entrata	34	16/04/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	2.000,00
Generico Entrata	35	16/04/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	21.000,00
Generico Entrata	27	16/04/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	20.600,00
Generico Entrata	26	16/04/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	93.600,00
Generico Entrata	184	29/12/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	13.850,00
Generico Entrata	189	31/12/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	24.570,00
Generico Entrata	190	31/12/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	20.000,00
Generico Entrata	191	31/12/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	30.200,00
Generico Entrata	124	09/12/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	15.350,00
Generico Entrata	110	22/09/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	8.438,11
Generico Entrata	71	12/05/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	110.000,00
Generico Entrata Anticipato	29	22/11/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	16.000,00
Generico Entrata Anticipato	38	31/12/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	42.155,76
Generico Entrata	47	13/04/2021	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	50.032,00
Generico Entrata	12	18/03/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	26.716,13
Generico Entrata	87	31/07/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	15.000,00

Generico Entrata	11	24/01/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	8.000,00
Generico Entrata	124	09/10/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	17.000,00
			<b>CG.01.02.02.01.02.01 Totale</b>		<b>2.497.673,70</b>
Generico Entrata	27	01/03/2021	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	12.000,00
Generico Entrata	49	13/04/2021	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	63.698,00
Generico Entrata Anticipato	5	14/07/2021	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	50.000,00
Generico Entrata Anticipato	15	08/09/2021	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	25.000,00
Generico Entrata Anticipato	32	29/11/2021	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	20.000,00
Generico Entrata	132	31/12/2021	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	74.183,10
Generico Entrata Anticipato	20	12/10/2021	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	14.200,91
			<b>CG.01.02.02.01.04.01 Totale</b>		<b>259.082,01</b>
Generico Entrata Anticipato	13	31/08/2021	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	69.832,13
Generico Entrata Anticipato	27	11/11/2021	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	20.000,00
Generico Entrata Anticipato	34	07/12/2021	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	32.000,00
			<b>CG.01.02.02.01.05.01 Totale</b>		<b>121.832,13</b>
Generico Entrata	112	15/10/2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	15.604,60
Generico Entrata	92	31/08/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	767,16
Generico Entrata	42	06/04/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	12.500,00
Generico Entrata	119	02/12/2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	15.550,00
Fattura Vendita	103	16/12/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	5.320,00
Generico Entrata	28	03/03/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	239.035,00
Generico Entrata Anticipato	35	15/12/2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	45.000,00
			<b>CG.01.02.02.01.08.04.01 Totale</b>		<b>333.776,76</b>
Generico Entrata Anticipato	28	16/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.000,00
Generico Entrata	9	09/02/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	11.500,00
Generico Entrata	86	22/06/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.000,00
Generico Entrata	45	08/04/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7.000,00
Generico Entrata	77	24/05/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	500,00
Generico Entrata Anticipato	3	08/07/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7.500,00
Generico Entrata	80	31/05/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.000,00
Generico Entrata Anticipato	23	21/10/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	75.000,00
Generico Entrata	57	08/05/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	30.922,20
Generico Entrata	67	04/06/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	25.000,00
Generico Entrata	68	08/06/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.000,00

Generico Entrata	121	07/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.600,00
Generico Entrata	132	30/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	17.000,00
Generico Entrata	131	30/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.000,00
Generico Entrata	133	30/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	24.000,00
Generico Entrata	134	02/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	16.000,00
Generico Entrata	140	09/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	141	09/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7.500,00
Generico Entrata	142	10/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.500,00
Generico Entrata	145	17/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	155	19/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	14.288,01
Generico Entrata	160	24/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.000,00
Generico Entrata	165	03/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	24.000,00
Generico Entrata Anticipato	17	29/09/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4.500,00
Generico Entrata	74	17/05/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	25.660,00
Generico Entrata	75	17/05/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.500,00
Generico Entrata	85	18/06/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	19.500,00
Generico Entrata	54	21/04/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.600,00
Generico Entrata Anticipato	30	25/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.000,00
Generico Entrata	18	06/02/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.000,00
Generico Entrata	28	03/03/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	13.000,00
Generico Entrata	13	27/03/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	13.417,74
Generico Entrata	15	16/06/2016	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	25.000,00
Generico Entrata	19	02/08/2016	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	32	11/03/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	21.500,00
Generico Entrata	175	16/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.750,00
Generico Entrata	111	22/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	6.000,00
Generico Entrata	121	03/12/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.000,00
Generico Entrata Anticipato	14	01/09/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	25.000,00
Fattura Vendita	107	20/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7.320,00
Generico Entrata	30	31/12/2013	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	24.007,59
Generico Entrata	32	31/12/2013	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	66.450,07
Generico Entrata	47	31/12/2013	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	81	31/12/2013	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	13.500,00
Fattura Vendita	78	20/10/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7.320,00



Fattura Vendita	93	30/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7.320,00
Generico Entrata	12	15/05/2017	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	41.200,00
Generico Entrata Anticipato	39	31/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	6.000,00
Generico Entrata	39	02/04/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	38.653,85
Fattura Vendita	73	13/10/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	18.300,00
Fattura Vendita	106	17/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	6.100,00
Generico Entrata Anticipato	4	12/07/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	45.634,00
Generico Entrata	93	24/07/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	30.000,00
Fattura Vendita	101	15/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	9.150,00
Fattura Vendita	95	01/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	13.500,00
Fattura Vendita	74	15/10/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.660,00
			<b>CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale</b>		<b>882.853,46</b>
Compenso	57	31/12/2021	CG.01.02.02.01.09.04	Altri crediti v/privati	8.019,20
			<b>CG.01.02.02.01.09.04 Totale</b>		<b>8.019,20</b>
			<b>Totale complessivo</b>		<b>4.562.342,10</b>

## SISTEMA INFORMATICO DELL'ATENEO FIORENTINO (SIAF)

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Fattura Vendita	3	10/12/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	10.000,00
			<b>CG.01.02.02.01.01.03 Totale</b>		<b>10.000,00</b>
Generico Entrata	1	31/12/2013	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	27.000,00
			<b>CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale</b>		<b>27.000,00</b>
			<b>Totale complessivo</b>		<b>37.000,00</b>

## CSAVRI

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	4	31/12/2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	8.717,91
			<b>CG.01.02.02.01.01.03 Totale</b>		<b>8.717,91</b>
Generico Entrata	2	21/07/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	190.046,02
			<b>CG.01.02.02.01.02.01 Totale</b>		<b>190.046,02</b>
Generico Entrata	1	03/09/2021	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	30.000,00

Generico Entrata	3	19/08/2020	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	20.000,00
			<b>CG.01.02.02.01.03.01 Totale</b>		<b>50.000,00</b>
Generico Entrata	9	27/11/2018	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	2.936,59
			<b>CG.01.02.02.01.08.04.01 Totale</b>		<b>2.936,59</b>
Missione	28	21/12/2021	CG.01.02.02.01.09.01.02	Altri crediti v/dipendenti	31,60
			<b>CG.01.02.02.01.09.01.02 Totale</b>		<b>31,60</b>
Fattura Vendita	59	04/10/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.573,80
Fattura Vendita	72	30/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.141,92
Fattura Vendita	73	30/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.283,84
Fattura Vendita	74	30/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.141,92
Fattura Vendita	75	31/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	366,00
Fattura Vendita	76	31/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	366,00
Fattura Vendita	71	30/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	48.800,00
Fattura Vendita	9	24/01/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	915,00
Fattura Vendita	67	15/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	839,36
Fattura Vendita	68	15/12/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.518,08
			<b>CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale</b>		<b>59.945,92</b>
			<b>Totale complessivo</b>		<b>311.678,04</b>

## CENTRO LINGUISTICO DI ATENEIO (CLA)

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata solo Coge	14	31/12/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	213,00
Fattura Vendita	670	17/11/2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	480,00
			<b>CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale</b>		<b>693,00</b>
			<b>Totale complessivo</b>		<b>693,00</b>

Elenco Crediti stralciati al 31.12.2021

Codice Struttura	Struttura	Anno	Voce COGE	Denominazione voce coge	Importo del credito	Soggetto nei confronti del quale è vantato il credito	Copertura da parte della Struttura	Copertura a carico fondo rischi su crediti	Motivazione
58501	Dipartimento di Architettura	2021	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	911,05	UNIONE EUROPEA	LOTTIUEFACET19		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58501	Dipartimento di Architettura	2019	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	4.808,00	UNIONE EUROPEA	TOSIPUDCAD18		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58501	Dipartimento di Architettura	2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.698,47	INTERNATIONAL ORGANIZATION FOR MIGRATION	LAURIALBANIA19 20500_M6251		Riduzione stanziamento del finanziamento
58502	Dipartimento di Biologia	2017	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	660,55	REGIONE TOSCANA	ALIEM		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58502	Dipartimento di Biologia	2015	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	906,44	UNIONE EUROPEA	SOS_TUSCAN_WETLANDS		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58502	Dipartimento di Biologia	2021	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	900,00	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA - DIPARTIMENTO DI BIOTECNOLOGIE	TARIFFARIO_SEQUENZIAMENTO_GENOMIC A	76,50	Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58502	Dipartimento di Biologia	2021	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	1.300,00	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA - DIPARTIMENTO DI BIOTECNOLOGIE	TARIFFARIO_SEQUENZIAMENTO_GENOMIC A	110,50	Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58502	Dipartimento di Biologia	2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	183,00	HENEIDAK SAMIA	TARIFFARIO_RIVISTA_CARDIOLOGIA	45,75	Arrotondamenti
58503	Dipartimento di Chimica	2018	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	15.253,92	REGIONE TOSCANA	PAPINIECORELABEL RECUPCONVENZIONI		Riduzione stanziamento del finanziamento
58504	Dipartimento di Fisica	2021	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	27.247,01	INAF ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA	051200-_ROMSOLAR12		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58506	Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale	2016	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	2.880,00	COMUNE DI TERNI	COMUNETERNI2016		Pratica gestita dall'Uff. Legale di Ateneo - Accettazione da parte di UNIFI della proposta dell'accordo transattivo dell'Organo Straordinario di liquidazione del Comune di Terni (data 27-08-2021)
58507	Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione	2018	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	1.428,63	Università Italo Francese - Università degli Studi di Torino	ITAFRAMATTESINI18		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58507	Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione	2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	2.080,00	CNR - Istituto Nazionale di Ottica	FACHFIRCLOUDS18		Riduzione stanziamento del finanziamento
58507	Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione	2014	CG.01.02.02.01.09.03.02	Crediti per fatture da emettere (clienti privati)	5.041,78	MACIP TREND S.R.L.	20100_M13759	2.348,47	Concordato preventivo società M.A.C.I.P. Trend s.r.l. in liquidazione – procedura n. 12/2014
58508	Dipartimento di Ingegneria Industriale	2015	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	3.181,09	MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI	UPP-Sol 20100_M1642		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58508	Dipartimento di Ingegneria Industriale	2018	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	7.000,00	REGIONE TOSCANA	SELFIE 51000-BALOSILF12 JUNTUT1314		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58508	Dipartimento di Ingegneria Industriale	2017	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	14.616,00	REGIONE TOSCANA	20100_M11121 20100_M13900 JUNTUT1314 20100_M13896 FACCHINIGEOAVIO448_2017		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58513	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	2015	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	4.239,74	KING'S COLLEGE LONDON	ROMPKINGSCOLLEGE		Minore spesa sostenuta per il finanziamento
58513	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.000,00	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO FIRENZE	PARRONCHICRF2016 58513RECUP		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione

Elenco Crediti stralciati al 31.12.2021

Codice Struttura	Struttura	Anno	Voce COGE	Denominazione voce coge	Importo del credito	Soggetto nei confronti del quale è vantato il credito	Copertura da parte della Struttura	Copertura a carico fondo rischi su crediti	Motivazione
58513	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	2021	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	1.415,00	TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO DI VITERBO- MINISTERO DELLA SALUTE	AMEAFETR16		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58515	Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio'	2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	18.000,00	REGIONE TOSCANA	MEACPIFORMONTAGNA17		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58515	Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio'	2013	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	560,00	AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CAREGGI DI FIRENZE	MASCAOUAPT		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58515	Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio'	2015	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	11.440,00	AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CAREGGI DI FIRENZE	MASCAOUAPT		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
							MASCCTSD16		
							MASCTFO13		
58516	Dipartimento di Scienze della Salute (DSS)	2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	180,00	PERUCH DAVIDE	PREST_COSCI		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58516	Dipartimento di Scienze della Salute (DSS)	2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	100,00	COCOLA MANUELA	PREST_COSCI		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58516	Dipartimento di Scienze della Salute (DSS)	2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	90,00	MENNINI MATTEO	PREST_COSCI		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58517	Dipartimento di Scienze della Terra	2020	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	2,00	MINISTERO AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA	ROOMAECI19ERITREA		Arrotondamenti
58517	Dipartimento di Scienze della Terra	2017	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	13,32	REGIONE LIGURIA -	MAREGOT		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58517	Dipartimento di Scienze della Terra	2019	CG.01.02.02.01.08.02.01	Crediti v/istituti previdenziali	16.399,10	INAIL	ARCGBRIC17_58517DIBENBRIC17		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58517	Dipartimento di Scienze della Terra	2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	2,00	MINISTERO AFFARI ESTERI	ROOMAECI19ERITREA		Arrotondamenti
58517	Dipartimento di Scienze della Terra	2017	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	43.527,53	ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA	58517DOTTORATOXXXIII_INGV17		Doppio stanziamento credito già incassato
58517	Dipartimento di Scienze della Terra	2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.220,00	ZUCCATO ENERGIA S.r.l.	GABCV17ZUCCATO	305,00	Prot.187833 del 13/07/2021- Il prof. Gabbani rinuncia all'avvio della pratica di contezioso.
58519	Dipartimento di Scienze Giuridiche	2018	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	24.350,29	COMMISSIONE EUROPEA - Centro Comune di Ricerca	PLUSGOINEU		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58519	Dipartimento di Scienze Giuridiche	2017	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	3.185,05	COMMISSIONE EUROPEA - Centro Comune di Ricerca	E-NACT		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58520	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa	2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7.596,38	ASSOCIAZIONE ITALIANA AMICI DI RAOUL FOLLEREAU (AIFO)	BIGGERILIBERIA18		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58521	Dipartimento di Scienze Politiche	2018	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	8,37	EUROPEAN COMMISSION - REA Research Executive Agency	BURRONI_NETWIR_2017		Ammontare non speso
58523	Dipartimento di Statistica (DISIA)	2018	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	258,90	UNIVERSITA' DEL PIEMONTE ORIENTALE	CATELAN_BRIC59		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58523	Dipartimento di Statistica (DISIA)	2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	17.213,24	REGIONE TOSCANA	CATELAN_RICERCA_F_49_SUCHADOCAN		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58524	Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia. Arte e Spettacolo (SAGAS)	2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	0,20	MIUR - MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	20104CKTJY_001		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58524	Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia. Arte e Spettacolo (SAGAS)	2016	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	5.004,80	MIUR - MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	20104CKTJY_001		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58524	Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia. Arte e Spettacolo (SAGAS)	2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	1.538,46	REGIONE TOSCANA - Settore Diritto allo Studio Universitario e Sostegno alla Ricerca	SERENART_2020		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58524	Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia. Arte e Spettacolo (SAGAS)	2020	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	9.981,20	UNIONE EUROPEA	SALVERASMUSKA2_18		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione

Elenco Crediti stralciati al 31.12.2021

Codice Struttura	Struttura	Anno	Voce COGE	Denominazione voce coge	Importo del credito	Soggetto nei confronti del quale è vantato il credito	Copertura da parte della Struttura	Copertura a carico fondo rischi su crediti	Motivazione
58524	Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia. Arte e Spettacolo (SAGAS)	2019	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	91.794,15	UNIONE EUROPEA	PAIAHORIZON2020		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58524	Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia. Arte e Spettacolo (SAGAS)	2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	14.360,03	UNESCO OFFICE IN KABUL- The United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization	Loda_unesco		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58524	Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia. Arte e Spettacolo (SAGAS)	2013	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00	Ass. Compagnia Italiana Centro Europeo di Teatro d'Arte	PINAMATI19 20500_M15735 DOTTARTE15 DOTTSTO15		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58526	Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	2016	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	0,04	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI SASSARI	HORATIIS08		Arrotondamenti
58526	Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	2016	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	0,31	REGIONE EMILIA ROMAGNA - GIUNTA REGIONALE - Dir.ne Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente	BARBCBER16		Arrotondamenti
58526	Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.080,00	REDE INVESTMENTS BV	WOLCVRER99		Società non più esistente
58526	Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	2018	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	2.728,13	MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI	BUCCIONITUBAVI2017		importo non riconosciuto
58526	Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	42.155,76	REGIONE TOSCANA	MARCHIMEDSTAR19		Doppio stanziamento credito già incassato
58526	Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	2021	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	0,01	KEZICH GIOVANNI	AGNOGIAHS18		Arrotondamenti
89500	CSAVRI	2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	915,00	AllerGenio s.r.l.	AllerGenio_SPIN_OFF	228,75	Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
010027	Sistema Museale di Ateneo	2017	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.000,00	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO FIRENZE	20500_M6297 20500_M6294		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
50001	Amministrazione centrale	2013	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	49.289,39	AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	EU11VALDIROSE EU12VALDIROSE EU12MOSATENEO		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
50001	Amministrazione centrale	2013	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.444,08	CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	EU11SALVINEW EU12SALVINEW EU12VALDIROSE		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
50001	Amministrazione centrale	2013	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.015,16	CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	EU11SANSALVI		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
50001	Amministrazione centrale	2013	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	13.683,48	CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	EU11VALDIROSE		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
50001	Amministrazione centrale	2016	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.044,00	FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI ONLUS		2.044,00	Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
50001	Amministrazione centrale	2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	18.502,67	REGIONE TOSCANA - Settore Diritto allo Studio Universitario e Sostegno alla Ricerca		18.502,67	Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione

## Elenco Crediti stralciati al 31.12.2021

Allegato 2

Codice Struttura	Struttura	Anno	Voce COGE	Denominazione voce coge	Importo del credito	Soggetto nei confronti del quale è vantato il credito	Copertura da parte della Struttura	Copertura a carico fondo rischi su crediti	Motivazione
50001	Amministrazione centrale	2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	795,52	REGIONE TOSCANA - Settore Diritto allo Studio Universitario e Sostegno alla Ricerca		795,52	Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
50001	Amministrazione centrale	2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	17.369,45	REGIONE TOSCANA - Settore Diritto allo Studio Universitario e Sostegno alla Ricerca		17.369,45	Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
50001	Amministrazione centrale	2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	7.309,21	REGIONE TOSCANA - Settore Diritto allo Studio Universitario e Sostegno alla Ricerca		7.309,21	Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
50001	Amministrazione centrale	2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	11.252,20	REGIONE TOSCANA - Settore Diritto allo Studio Universitario e Sostegno alla Ricerca		11.252,20	Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
50001	Amministrazione centrale	2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	15.081,01	REGIONE TOSCANA - Settore Diritto allo Studio Universitario e Sostegno alla Ricerca		15.081,01	Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
50001	Amministrazione centrale	2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	13.974,38	REGIONE TOSCANA - Settore Diritto allo Studio Universitario e Sostegno alla Ricerca		13.974,38	Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
50001	Amministrazione centrale	2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	24.999,96	L.E.N.S. LABORATORIO EUROPEO SPETTROSCOPIE NON LINEARI	ASSELENS		Doppio stanziamento credito già incassato
50001	Amministrazione centrale	2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	16.766,89	L.E.N.S. LABORATORIO EUROPEO SPETTROSCOPIE NON LINEARI	ASSELENS		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
50001	Amministrazione centrale	2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	23.786,76	L.E.N.S. LABORATORIO EUROPEO SPETTROSCOPIE NON LINEARI	ASSELENS		Doppio stanziamento credito già incassato
50001	Amministrazione centrale	2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	42.500,00	L.E.N.S. LABORATORIO EUROPEO SPETTROSCOPIE NON LINEARI	ASSELENS		Doppio stanziamento credito già incassato
50001	Amministrazione centrale	2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	18.500,00	L.E.N.S. LABORATORIO EUROPEO SPETTROSCOPIE NON LINEARI	ASSELENS		Doppio stanziamento credito già incassato
50001	Amministrazione centrale	2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	23.786,76	L.E.N.S. LABORATORIO EUROPEO SPETTROSCOPIE NON LINEARI	ASSELENS	13.881,29	Doppio stanziamento credito già incassato
50001	Amministrazione centrale	2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	23.997,96	L.E.N.S. LABORATORIO EUROPEO SPETTROSCOPIE NON LINEARI		23.997,96	Doppio stanziamento credito già incassato
50001	Amministrazione centrale	2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	0,05	AUSL - Azienda USL Toscana Centro		0,05	Arrotondamenti
					771.553,88			127.322,71	

# **RENDICONTO UNICO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA E CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI**

## **RENDICONTO UNICO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA E CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI**

L'art. 7 del D.I. 19/2014, così come modificato dal D.I. 394/2017, prevede che le Università predispongano un rendiconto unico di ateneo in contabilità finanziaria in termini di cassa secondo la codifica Siope e con l'indicazione, per le spese, della classificazione per missioni e programmi. Al riguardo non sono però stati forniti schemi specifici sulla cui base elaborare il documento richiesto.

La Commissione interministeriale per la contabilità economico-patrimoniale negli atenei, rispondendo a uno specifico quesito, ha fatto presente che, a decorrere dall'esercizio 2018, il rendiconto unico in contabilità finanziaria (prospetto dei dati SIOPE) dovrà essere completo, dandone evidenza in apposite colonne aggiuntive, delle spese (cassa) per missioni e programmi. Pertanto, la Commissione ritiene *“che si sia verificata la condizione di cui al comma 2 dell'articolo 1 del D.I. MIUR-MEF n. 21 del 16 gennaio 2014, per cui viene meno l'applicabilità dello stesso Decreto e la compilazione del prospetto previsto dall'art. 2 del D.I. MIUR – MEF 16 gennaio 2014 n. 21, risultando la necessità informativa assoluta dal rispetto delle prescrizioni dell'articolo 7 del ridetto D.I. MIUR-MEF n. 19/2014, a decorrere dal bilancio unico di esercizio 2018. Si provvederà ad adeguare in tal senso il MTO - paragrafo dedicato alla Classificazione della spesa per missioni e programmi - nella prima occasione di aggiornamento del documento”*.

Il documento che segue è stato quindi redatto secondo le indicazioni sopra citate e sostituisce il Rendiconto unico in contabilità finanziaria redatto secondo le regole in vigore fino al precedente esercizio e la classificazione della spesa per missioni e programmi redatta secondo il principio della competenza economica.



# Rendiconto Unico di Ateneo in Contabilità Finanziaria al 31/12/2021 e Classificazione della spesa per Missione e Programmi

## INCASSI

CODICE SIOPE		INCASSI
<b>2.00.00.00.000 Trasferimenti correnti</b>		<b>326.411.487,49</b>
<b>2.01.00.00.000 Trasferimenti correnti</b>		<b>326.411.487,49</b>
<b>2.01.01.00.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>		<b>322.707.923,90</b>
2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	264.456.215,32
2.01.01.01.011	Trasferimenti correnti da enti centrali a struttura associativa	1.112.366,48
2.01.01.01.012	Trasferimenti correnti da enti centrali produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali	102.087,38
2.01.01.01.013	Trasferimenti correnti da enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	516.324,70
2.01.01.01.014	Trasferimenti correnti da Stato - Fondo Sanitario Nazionale - finanziamento del Servizio sanitario nazionale	26.008.515,86
2.01.01.01.999	Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	117.367,70
2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	3.142.168,18
2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	177.899,66
2.01.01.02.006	Trasferimenti correnti da Comunita' Montane	3.500,00
2.01.01.02.008	Trasferimenti correnti da Universita'	119.054,06
2.01.01.02.011	Trasferimenti correnti da Aziende sanitarie locali	2.749.066,51
2.01.01.02.012	Trasferimenti correnti da Aziende ospedaliere e Aziende ospedaliere universitarie integrate con il SSN	22.592.391,56
2.01.01.02.999	Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	1.502.316,49
2.01.01.03.001	Trasferimenti correnti da INPS	52.650,00
2.01.01.03.002	Trasferimenti correnti da INAIL	56.000,00
<b>2.01.02.00.000 Trasferimenti correnti da Famiglie</b>		<b>133.649,23</b>
2.01.02.01.001	Trasferimenti correnti da famiglie	133.649,23
<b>2.01.03.00.000 Trasferimenti correnti da Imprese</b>		<b>338.612,90</b>
2.01.03.01.999	Sponsorizzazioni da altre imprese	21.000,00
2.01.03.02.002	Altri trasferimenti correnti da altre imprese partecipate	19.470,31
2.01.03.02.999	Altri trasferimenti correnti da altre imprese	298.142,59

**2.01.04.00.000 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private 413.985,98**

2.01.04.01.001	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	413.985,98
----------------	---	------------

**2.01.05.00.000 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo 2.817.315,48**

2.01.05.01.999	Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea	2.689.222,05
2.01.05.02.001	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	128.093,43

**3.00.00.00.000 Entrate extratributarie 78.738.025,56****3.01.00.00.000 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni 73.077.835,81****3.01.01.00.000 Vendita di beni 180.351,71**

3.01.01.01.006	Proventi dalla vendita di riviste e pubblicazioni	180.351,71
----------------	---	------------

**3.01.02.00.000 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi 72.654.770,00**

3.01.02.01.013	Proventi da teatri, musei, spettacoli, mostre	114.557,68
3.01.02.01.022	Proventi da servizi di accesso a banche dati e pubblicazioni on line	39.127,69
3.01.02.01.023	Proventi da servizi per formazione e addestramento	120.158,61
3.01.02.01.027	Proventi da consulenze	39.779,75
3.01.02.01.028	Proventi da servizi informatici	10.105,00
3.01.02.01.029	Proventi da servizi di copia e stampa	3.806,94
3.01.02.01.033	Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	1.069,60
3.01.02.01.036	Proventi da attivita' di monitoraggio e controllo ambientale	120.580,60
3.01.02.01.038	Proventi da analisi e studi nel campo della ricerca	11.216.736,54
3.01.02.01.040	Proventi per organizzazione convegni	8.303,22
3.01.02.01.999	Proventi da servizi n.a.c.	217.963,47
3.01.02.02.001	Proventi da contribuzione studentesca per corsi di laurea di I, II livello	49.546.025,70
3.01.02.02.002	Proventi da contribuzione studentesca per corsi post lauream	6.257.159,64
3.01.02.02.999	Proventi da contribuzione studentesca per altri corsi	4.959.395,56

**3.01.03.00.000 Proventi derivanti dalla gestione dei beni 242.714,10**

3.01.03.02.001	Fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse naturali	13.525,47
3.01.03.02.002	Locazioni di altri beni immobili	229.188,63

<b>3.02.00.00.000</b>	<b>Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti</b>	<b>48.000,00</b>
<b>3.02.03.00.000</b>	<b>Entrate da Imprese derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti</b>	<b>48.000,00</b>
3.02.03.02.001	Proventi da risarcimento danni a carico delle imprese	48.000,00
<b>3.03.00.00.000</b>	<b>Interessi attivi</b>	<b>17.106,24</b>
<b>3.03.02.00.000</b>	<b>Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine</b>	<b>0,00</b>
3.03.02.01.003	Interessi attivi da titoli obbligazionari a medio - lungo termine emessi da altri soggetti residenti	0,00
<b>3.03.03.00.000</b>	<b>Altri interessi attivi</b>	<b>17.106,24</b>
3.03.03.04.001	Interessi attivi da depositi bancari o postali	17.106,24
<b>3.05.00.00.000</b>	<b>Rimborsi e altre entrate correnti</b>	<b>5.595.083,51</b>
<b>3.05.01.00.000</b>	<b>Indennizzi di assicurazione</b>	<b>70.994,20</b>
3.05.01.01.001	Indennizzi di assicurazione su beni immobili	810,62
3.05.01.01.002	Indennizzi di assicurazione su beni mobili	70.183,58
<b>3.05.02.00.000</b>	<b>Rimborsi in entrata</b>	<b>4.074.140,49</b>
3.05.02.01.001	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	439.531,76
3.05.02.02.001	Entrate per rimborsi di imposte indirette	13.912,96
3.05.02.02.003	Entrate da rimborsi di imposte dirette	2,00
3.05.02.03.001	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	37,55
3.05.02.03.002	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	781.881,49
3.05.02.03.004	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	656.707,79
3.05.02.03.005	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	2.182.066,94
<b>3.05.99.00.000</b>	<b>Altre entrate correnti n.a.c.</b>	<b>1.449.948,82</b>
3.05.99.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.	1.449.948,82

**4.00.00.00.000 Entrate in conto capitale****43.282.812,75****4.02.00.00.000 Contributi agli investimenti****43.235.477,56****4.02.01.00.000 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche****18.038.719,67**

4.02.01.01.001	Contributi agli investimenti da Ministeri	5.044.089,29
4.02.01.01.011	Contributi agli investimenti da enti centrali a struttura associativa	586.706,18
4.02.01.01.012	Contributi agli investimenti da enti centrali produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali	162.843,27
4.02.01.01.013	Contributi agli investimenti da enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	3.887.264,03
4.02.01.01.999	Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	51.681,60
4.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	4.482.262,53
4.02.01.02.002	Contributi agli investimenti da Province	9.000,00
4.02.01.02.003	Contributi agli investimenti da Comuni	705.225,20
4.02.01.02.004	Contributi agli investimenti da Citta' metropolitane e Roma capitale	165.725,85
4.02.01.02.005	Contributi agli investimenti da Unioni di Comuni	36.500,00
4.02.01.02.008	Contributi agli investimenti da Universita'	1.130.888,29
4.02.01.02.009	Contributi agli investimenti da Parchi nazionali e consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette	46.000,00
4.02.01.02.010	Contributi agli investimenti da Autorita' Portuali	20.500,00
4.02.01.02.011	Contributi agli investimenti da Aziende sanitarie locali	50.000,00
4.02.01.02.012	Contributi agli investimenti da Aziende ospedaliere e Aziende ospedaliere universitarie integrate con il SSN	1.260.155,30
4.02.01.02.015	Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Locali produttrici di servizi sanitari	45.000,00
4.02.01.02.017	Contributi agli investimenti da altri enti e agenzie regionali e sub regionali	123.400,00
4.02.01.02.018	Contributi agli investimenti da Consorzi di enti locali	5.000,00
4.02.01.02.019	Contributi agli investimenti da Fondazioni e istituzioni liriche locali e da teatri stabili di iniziativa pubblica	8.500,00
4.02.01.02.999	Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	75.900,00
4.02.01.03.001	Contributi agli investimenti da INPS	33.854,13
4.02.01.03.002	Contributi agli investimenti da INAIL	52.724,00
4.02.01.03.999	Contributi agli investimenti da altri Enti di Previdenza n.a.c.	55.500,00

**4.02.02.00.000 Contributi agli investimenti da Famiglie****91.986,76**

4.02.02.01.001	Contributi agli investimenti da Famiglie	91.986,76
----------------	--	-----------

**4.02.03.00.000 Contributi agli investimenti da Imprese****4.332.462,66**

4.02.03.02.001	Contributi agli investimenti da altre imprese partecipate	35.042,50
4.02.03.03.999	Contributi agli investimenti da altre Imprese	4.297.420,16

**4.02.04.00.000 Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private** **3.829.783,81**

4.02.04.01.001	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	3.829.783,81
----------------	---	--------------

**4.02.05.00.000 Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo** **16.942.524,66**

4.02.05.07.001	Contributi agli investimenti dal Resto del Mondo	834.297,36
4.02.05.99.999	Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	16.108.227,30

**4.04.00.00.000 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali** **47.335,19**

**4.04.01.00.000 Alienazione di beni materiali** **47.335,19**

4.04.01.01.001	Alienazione di mezzi di trasporto stradali	1.000,00
4.04.01.03.003	Alienazione di mobili e arredi per laboratori	519,72
4.04.01.04.001	Alienazione di Macchinari	1.300,00
4.04.01.05.001	Attrezzature scientifiche	39.194,63
4.04.01.07.002	Alienazione di postazioni di lavoro	2.227,44
4.04.01.07.999	Alienazione di hardware n.a.c.	3.093,40

**9.00.00.00.000 Entrate per conto terzi e partite di giro** **162.490.401,04**

**9.01.00.00.000 Entrate per partite di giro** **152.361.247,06**

**9.01.02.00.000 Ritenute su redditi da lavoro dipendente** **130.976.452,73**

9.01.02.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	49.398.641,48
9.01.02.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	81.576.518,78
9.01.02.99.999	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	1.292,47

**9.01.03.00.000 Ritenute su redditi da lavoro autonomo** **427.672,67**

9.01.03.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	336.453,79
9.01.03.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	91.218,88

**9.01.99.00.000 Altre entrate per partite di giro** **20.957.121,66**

9.01.99.01.001	Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	486.879,40
9.01.99.03.001	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	115.145,48
9.01.99.99.999	Altre entrate per partite di giro diverse	20.355.096,78

<b>9.02.00.00.000</b>	<b>Entrate per conto terzi</b>	<b>10.129.153,98</b>
<b>9.02.02.00.000</b>	<b>Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi</b>	<b>7.840.887,40</b>
9.02.02.02.017	Trasferimenti da altri enti e agenzie regionali e sub regionali per operazioni conto terzi	7.840.887,40
<b>9.02.03.00.000</b>	<b>Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi</b>	<b>2.288.266,58</b>
9.02.03.01.001	Trasferimenti da Famiglie per operazioni conto terzi	1.770.143,04
9.02.03.03.001	Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private per operazioni conto terzi	31.600,00
9.02.03.04.001	Trasferimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo per operazioni conto terzi	486.523,54
<b>9.02.99.00.000</b>	<b>Altre entrate per conto terzi</b>	<b>0,00</b>
9.02.99.99.999	Altre entrate per conto terzi	0,00
<b>Entrate da regolarizzare</b>		<b>0,00</b>
0.00.00.99.999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	0,00
<b>TOTALE INCASSI</b>		<b>610.922.726,84</b>

**PAGAMENTI**

Codice SIOPE	PAGAMENTI	01.4 Ricerca di base	04.8 R&S Affari economici	07.5 R&S Sanità	09.4 Istruzione superiore	09.6 Servizi ausiliari istruzione	07.3 Servizi ospedalieri	07.4 Servizi di sanità pubblica	09.8 Indirizzo politico	09.8 Servizi e affari generali per le amministrazioni
<b>1.00.00.00.000 Spese correnti</b>	<b>395.611.606,56</b>	<b>167.584.508,05</b>	<b>3.288.550,08</b>	<b>1.676.957,30</b>	<b>129.243.013,37</b>	<b>0,00</b>	<b>27.940.695,20</b>	<b>0,00</b>	<b>444.118,66</b>	<b>65.142.628,29</b>
<b>1.01.00.00.000 Redditi da lavoro dipendente</b>	<b>237.009.906,66</b>	<b>111.184.787,06</b>	<b>813.123,85</b>	<b>542.082,57</b>	<b>64.647.257,37</b>	<b>0,00</b>	<b>26.192.738,07</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>33.629.917,74</b>
<b>1.01.01.00.000 Retribuzioni lorde</b>	<b>185.492.593,90</b>	<b>86.563.049,81</b>	<b>813.123,85</b>	<b>542.082,57</b>	<b>49.616.418,52</b>	<b>0,00</b>	<b>22.575.205,90</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>25.382.713,25</b>
1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	128.238.669,88	57.707.401,45	0,00	0,00	47.448.307,86	0,00	2.564.773,40	0,00	20.518.187,18
1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	54.377,55	16.313,27	0,00	0,00	8.156,63	0,00	0,00	0,00	29.907,65
1.01.01.01.004	Indennita' ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	25.550.044,51	766.501,34	766.501,34	511.000,89	1.788.503,12	0,00	18.907.032,94	0,00	2.810.504,90
1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	14.179.205,31	12.619.492,73	0,00	0,00	283.584,11	0,00	0,00	0,00	1.276.128,48
1.01.01.01.007	Straordinario per il personale a tempo determinato	252,31	75,69	0,00	0,00	37,85	0,00	0,00	0,00	138,77
1.01.01.01.008	Indennita' ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	1.554.083,89	108.785,87	46.622,52	31.081,68	46.622,52	0,00	1.103.399,56	0,00	217.571,74
1.01.01.01.009	Assegni di ricerca	15.262.066,57	15.262.066,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.01.01.02.001	Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	274.709,67	82.412,90	0,00	0,00	41.206,45	0,00	0,00	0,00	151.090,32
1.01.01.02.002	Buoni pasto	310.233,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	310.233,66
1.01.01.02.999	Altre spese per il personale n.a.c.	68.950,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	68.950,55
<b>1.01.02.00.000 Contributi sociali a carico dell'ente</b>	<b>51.517.312,76</b>	<b>24.621.737,25</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>15.030.838,85</b>	<b>0,00</b>	<b>3.617.532,18</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>8.247.204,49</b>
1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	42.530.130,86	20.839.764,12	0,00	0,00	12.333.737,95	0,00	2.977.109,16	0,00	6.379.519,63
1.01.02.01.002	Contributi previdenza complementare	1.268,20	380,46	0,00	0,00	190,23	0,00	0,00	0,00	697,51
1.01.02.01.003	Contributi per indennita' di fine rapporto	7.941.444,89	3.414.821,30	0,00	0,00	2.382.433,47	0,00	635.315,59	0,00	1.508.874,53
1.01.02.01.999	Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	510.742,40	224.726,66	0,00	0,00	61.289,09	0,00	5.107,42	0,00	219.619,23
1.01.02.02.001	Assegni familiari	355.111,77	142.044,71	0,00	0,00	74.573,47	0,00	0,00	0,00	138.493,59
1.01.02.02.003	Indennita' di fine servizio - quota annuale	178.614,64	0,00	0,00	0,00	178.614,64	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>1.02.00.00.000 Imposte e tasse a carico dell'ente</b>	<b>16.342.719,91</b>	<b>6.024.982,23</b>	<b>145.567,81</b>	<b>0,00</b>	<b>4.850.209,26</b>	<b>0,00</b>	<b>1.746.813,68</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.284.011,33</b>
<b>1.02.01.00.000 Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente</b>	<b>16.342.719,91</b>	<b>6.024.982,23</b>	<b>145.567,81</b>	<b>0,00</b>	<b>4.850.209,26</b>	<b>0,00</b>	<b>1.746.813,68</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.284.011,33</b>
1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attivita' produttive (IRAP)	14.556.780,64	5.677.144,45	145.567,81	0,00	4.512.602,00	0,00	1.746.813,68	0,00	2.183.517,10
1.02.01.02.001	Imposta di registro e di bollo	46.286,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.286,32
1.02.01.05.001	Tributo funzione tutela e protezione ambiente	90.426,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	90.426,25
1.02.01.06.001	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	983.939,00	334.539,26	0,00	0,00	324.699,87	0,00	0,00	0,00	324.699,87
1.02.01.07.001	Tassa e/o canone occupazione spazi e aree pubbliche	741,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	741,15
1.02.01.09.001	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	8.349,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.349,15
1.02.01.10.001	Imposta sul reddito delle persone giuridiche (ex IRPEG)	478.160,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	478.160,00
1.02.01.12.001	Imposta Municipale Propria	39.113,30	13.298,52	0,00	0,00	12.907,39	0,00	0,00	0,00	12.907,39
1.02.01.14.001	Tributi sulle successioni e donazioni	49,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	49,36
1.02.01.99.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	138.874,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	138.874,74
<b>1.03.00.00.000 Acquisto di beni e servizi</b>	<b>70.270.103,66</b>	<b>28.410.098,29</b>	<b>2.203.689,52</b>	<b>1.008.705,83</b>	<b>15.357.285,24</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>444.118,66</b>	<b>22.846.206,11</b>
<b>1.03.01.00.000 Acquisto di beni</b>	<b>10.341.399,71</b>	<b>6.753.713,51</b>	<b>1.004.831,62</b>	<b>397.135,72</b>	<b>740.229,81</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.445.489,05</b>





Codice SIOPE	PAGAMENTI	01.4 Ricerca di base	04.8 R&S Affari economici	07.5 R&S Sanità	09.4 Istruzione superiore	09.6 Servizi ausiliari istruzione	07.3 Servizi ospedalieri	07.4 Servizi di sanità pubblica	09.8 Indirizzo politico	09.8 Servizi e affari generali per le amministrazioni
1.03.02.09.009	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili di valore culturale, storico ed artistico	326.821,77	111.119,40	0,00	0,00	107.851,18	0,00	0,00	0,00	107.851,18
1.03.02.09.010	Manutenzione ordinaria e riparazioni di oggetti di valore	360.964,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	360.964,71
1.03.02.09.011	Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	40.257,13	19.323,42	0,00	0,00	4.830,86	0,00	0,00	0,00	16.102,85
1.03.02.10.001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	427.515,13	213.757,57	0,00	0,00	213.757,57	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03.02.11.001	Interpretariato e traduzioni	20.279,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.279,42
1.03.02.11.006	Patrocinio legale	23.150,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.150,40
1.03.02.11.008	Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro	3.671,27	1.835,64	0,00	0,00	1.835,64	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03.02.11.009	Prestazioni tecnico-scientifiche a fini di ricerca	2.045.589,22	2.045.589,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03.02.11.010	Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti	122.666,54	110.399,89	7.359,99	4.906,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	807.066,49	443.886,57	64.565,32	24.211,99	274.402,61	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03.02.12.001	Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	73.642,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	73.642,62
1.03.02.12.003	Collaborazioni coordinate e a progetto	2.838.894,68	1.362.669,45	141.944,73	56.777,89	1.277.502,61	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03.02.13.001	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	6.560.184,88	2.164.861,01	131.203,70	65.601,85	2.164.861,01	0,00	0,00	0,00	2.033.657,31
1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	5.548.956,30	1.831.155,58	110.979,13	55.489,56	1.831.155,58	0,00	0,00	0,00	1.720.176,45
1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	124.393,15	42.293,67	0,00	0,00	42.293,67	0,00	0,00	0,00	39.805,81
1.03.02.13.004	Stampa e rilegatura	9.843,14	3.346,67	0,00	0,00	3.346,67	0,00	0,00	0,00	3.149,80
1.03.02.13.006	Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	482.398,60	164.015,52	0,00	0,00	164.015,52	0,00	0,00	0,00	154.367,55
1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	5.130.311,42	2.308.640,14	205.212,46	102.606,23	513.031,14	0,00	0,00	0,00	2.000.821,45
1.03.02.14.999	Altri servizi di ristorazione	41.746,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.746,95
1.03.02.16.001	Pubblicazione bandi di gara	21.606,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.606,99
1.03.02.16.002	Spese postali	146.826,15	70.476,55	0,00	0,00	11.746,09	0,00	0,00	0,00	64.603,51
1.03.02.16.004	Spese notarili	4.900,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.900,58
1.03.02.16.999	Altre spese per servizi amministrativi	4.676,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.676,45
1.03.02.17.001	Commissioni per servizi finanziari	7.451,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.451,93
1.03.02.17.002	Oneri per servizio di tesoreria	25.953,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.953,66
1.03.02.17.999	Spese per servizi finanziari n.a.c.	424,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	424,07
1.03.02.18.001	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	164.747,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	164.747,86
1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	1.025.931,58	379.594,68	0,00	0,00	112.852,47	0,00	0,00	0,00	533.484,42
1.03.02.19.002	Assistenza all'utente e formazione	134.621,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	134.621,44
1.03.02.19.004	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	1.264,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.264,14
1.03.02.19.005	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	246.336,21	83.754,31	0,00	0,00	49.267,24	0,00	0,00	0,00	113.314,66
1.03.02.19.006	Servizi di sicurezza	15.006,00	14.405,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600,24
1.03.02.19.007	Servizi di gestione documentale	418.283,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	418.283,01
1.03.02.19.009	Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione	45.965,65	9.652,79	0,00	0,00	12.870,38	0,00	0,00	0,00	23.442,48
1.03.02.19.010	Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT	220.910,64	75.109,62	0,00	0,00	44.182,13	0,00	0,00	0,00	101.618,89
1.03.02.19.999	Altri servizi informatici e di telecomunicazioni n.a.c.	441.273,63	110.318,41	0,00	0,00	114.731,14	0,00	0,00	0,00	216.224,08
1.03.02.99.002	Altre spese legali	96.550,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	96.550,49
1.03.02.99.003	Quote di associazioni	422.580,83	253.548,50	0,00	0,00	33.806,47	0,00	0,00	0,00	135.225,87
1.03.02.99.005	Spese per commissioni e comitati dell'Ente	329.411,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	329.411,56
1.03.02.99.011	Servizi per attività di rappresentanza	253,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	253,16
1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	1.978,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.978,61
<b>1.04.00.00.000 Trasferimenti correnti</b>		<b>65.807.273,67</b>	<b>21.499.669,83</b>	<b>126.168,90</b>	<b>126.168,90</b>	<b>41.087.424,52</b>	<b>0,00</b>	<b>348,90</b>	<b>0,00</b>	<b>2.967.492,62</b>
<b>1.04.01.00.000 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche</b>		<b>5.281.581,27</b>	<b>1.678.979,29</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.388.777,73</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.213.824,25</b>
1.04.01.01.011	Trasferimenti correnti a enti centrali a struttura associativa	44.424,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.424,01
1.04.01.01.013	Trasferimenti correnti a enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	625.248,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	625.248,69
1.04.01.01.020	Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa	302.712,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	302.712,14
1.04.01.02.001	Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome	171.282,35	171.282,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.04.01.02.008	Trasferimenti correnti a Università	488.739,72	244.369,86	0,00	0,00	146.621,92	0,00	0,00	0,00	97.747,94

Codice SIOPE		PAGAMENTI	01.4 Ricerca di base	04.8 R&S Affari economici	07.5 R&S Sanità	09.4 Istruzione superiore	09.6 Servizi ausiliari istruzione	07.3 Servizi ospedalieri	07.4 Servizi di sanità pubblica	09.8 Indirizzo politico	09.8 Servizi e affari generali per le amministrazioni
1.04.01.02.012	Trasferimenti correnti a Aziende ospedaliere e Aziende ospedaliere universitarie integrate con il SSN n.a.f.	3.301.530,00	1.089.504,90	0,00	0,00	1.089.504,90	0,00	0,00	0,00	0,00	1.122.520,20
1.04.01.02.017	Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali	241.709,79	120.854,90	0,00	0,00	120.854,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.04.01.02.018	Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali	78,23	39,12	0,00	0,00	39,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.04.01.02.999	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	105.856,34	52.928,17	0,00	0,00	31.756,90	0,00	0,00	0,00	0,00	21.171,27
<b>1.04.02.00.000</b>	<b>Trasferimenti correnti a Famiglie</b>	<b>59.100.369,33</b>	<b>19.726.752,83</b>	<b>126.168,90</b>	<b>126.168,90</b>	<b>39.118.138,62</b>	<b>0,00</b>	<b>348,90</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.791,18</b>
1.04.02.01.002	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	17.444,90	7.850,21	0,00	0,00	6.454,61	0,00	348,90	0,00	0,00	2.791,18
1.04.02.03.001	Borse di studio	12.616.889,86	7.822.471,71	126.168,90	126.168,90	4.542.080,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.04.02.03.002	Contratti di formazione specialistica area medica	34.549.053,66	0,00	0,00	0,00	34.549.053,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.04.02.03.003	Dottorati di ricerca	11.896.430,91	11.896.430,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.04.02.03.005	Tirocini formativi curriculari	20.550,00	0,00	0,00	0,00	20.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>1.04.03.00.000</b>	<b>Trasferimenti correnti a Imprese</b>	<b>883.358,92</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>683.358,92</b>
1.04.03.02.001	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.04.03.99.999	Trasferimenti correnti a altre imprese	683.358,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	683.358,92

Codice SIOPE	PAGAMENTI	01.4 Ricerca di base	04.8 R&S Affari economici	07.5 R&S Sanità	09.4 Istruzione superiore	09.6 Servizi ausiliari istruzione	07.3 Servizi ospedalieri	07.4 Servizi di sanità pubblica	09.8 Indirizzo politico	09.8 Servizi e affari generali per le amministrazioni
<b>1.04.04.00.000 Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private</b>	<b>375.101,49</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>307.583,22</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>67.518,27</b>
1.04.04.01.001 Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	375.101,49	0,00	0,00	0,00	307.583,22	0,00	0,00	0,00	0,00	67.518,27
<b>1.04.05.00.000 Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo</b>	<b>166.862,66</b>	<b>93.937,71</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>72.924,95</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
1.04.05.04.001 Trasferimenti correnti al Resto del Mondo	121.541,58	48.616,63	0,00	0,00	72.924,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.04.05.99.001 Altri Trasferimenti correnti alla UE	45.321,08	45.321,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>1.07.00.00.000 Interessi passivi</b>	<b>242.192,03</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>242.192,03</b>
<b>1.07.05.00.000 Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</b>	<b>242.192,03</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>242.192,03</b>
1.07.05.05.999 Interessi passivi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti	242.192,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	242.192,03
<b>1.09.00.00.000 Rimborsi e poste correttive delle entrate</b>	<b>3.929.174,69</b>	<b>362.711,59</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.204.028,49</b>	<b>0,00</b>	<b>794,56</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>361.640,05</b>
<b>1.09.01.00.000 Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)</b>	<b>39.727,79</b>	<b>17.877,51</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>14.699,28</b>	<b>0,00</b>	<b>794,56</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6.356,45</b>
1.09.01.01.001 Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	39.727,79	17.877,51	0,00	0,00	14.699,28	0,00	794,56	0,00	0,00	6.356,45
<b>1.09.99.00.000 Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso</b>	<b>3.889.446,90</b>	<b>344.834,09</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.189.329,21</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>355.283,61</b>
1.09.99.02.001 Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	1.600,00	528,00	0,00	0,00	528,00	0,00	0,00	0,00	0,00	544,00
1.09.99.04.001 Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	2.844.495,12	0,00	0,00	0,00	2.844.495,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.09.99.05.001 Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	1.011.064,61	333.651,32	0,00	0,00	333.651,32	0,00	0,00	0,00	0,00	343.761,97
1.09.99.06.001 Rimborsi di parte corrente a Istituzioni Sociali Private di somme non dovute o incassate in eccesso	32.287,17	10.654,77	0,00	0,00	10.654,77	0,00	0,00	0,00	0,00	10.977,64
<b>1.10.00.00.000 Altre spese correnti</b>	<b>2.010.235,94</b>	<b>102.259,05</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>96.808,49</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.811.168,40</b>
<b>1.10.03.00.000 Versamenti IVA a debito</b>	<b>1.406.640,71</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.406.640,71</b>
1.10.03.01.001 Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	1.406.640,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.406.640,71
<b>1.10.04.00.000 Premi di assicurazione</b>	<b>527.151,83</b>	<b>93.174,79</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>93.174,79</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>340.802,25</b>
1.10.04.01.002 Premi di assicurazione su beni immobili	274.043,50	93.174,79	0,00	0,00	93.174,79	0,00	0,00	0,00	0,00	87.693,92
1.10.04.01.003 Premi di assicurazione per responsabilita' civile verso terzi	177.709,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	177.709,19
1.10.04.01.999 Altri premi di assicurazione contro i danni	60.159,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.159,58
1.10.04.99.999 Altri premi di assicurazione n.a.c.	15.239,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.239,56
<b>1.10.05.00.000 Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi</b>	<b>58.274,89</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>58.274,89</b>
1.10.05.04.001 Oneri da contenzioso	58.274,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58.274,89
<b>1.10.99.00.000 Altre spese correnti n.a.c.</b>	<b>18.168,51</b>	<b>9.084,26</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.633,70</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.450,55</b>
1.10.99.99.999 Altre spese correnti n.a.c.	18.168,51	9.084,26	0,00	0,00	3.633,70	0,00	0,00	0,00	0,00	5.450,55

Codice SIOPE	PAGAMENTI	01.4 Ricerca di base	04.8 R&S Affari economici	07.5 R&S Sanità	09.4 Istruzione superiore	09.6 Servizi ausiliari istruzione	07.3 Servizi ospedalieri	07.4 Servizi di sanità pubblica	09.8 Indirizzo politico	09.8 Servizi e affari generali per le amministrazioni
<b>2.00.00.00.000 Spese in conto capitale</b>	<b>29.229.222,43</b>	<b>17.674.602,24</b>	<b>471.853,40</b>	<b>115.873,17</b>	<b>5.780.541,04</b>	<b>107.457,72</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.078.894,85</b>
<b>2.02.00.00.000 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</b>	<b>22.697.314,66</b>	<b>11.142.694,47</b>	<b>471.853,40</b>	<b>115.873,17</b>	<b>5.780.541,04</b>	<b>107.457,72</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.078.894,85</b>
<b>2.02.01.00.000 Beni materiali</b>	<b>21.750.169,06</b>	<b>10.860.621,97</b>	<b>471.853,40</b>	<b>115.873,17</b>	<b>5.498.468,54</b>	<b>107.457,72</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.695.894,25</b>
2.02.01.01.001 Mezzi di trasporto stradali	37.910,68	35.256,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.653,75
2.02.01.03.001 Mobili e arredi per ufficio	325.629,46	107.457,72	0,00	0,00	0,00	107.457,72	0,00	0,00	0,00	110.714,02
2.02.01.03.003 Mobili e arredi per laboratori	64.160,07	44.912,05	0,00	0,00	19.248,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.01.03.999 Mobili e arredi n.a.c.	81.723,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	81.723,93
2.02.01.04.001 Macchinari	2.036.379,85	407.275,97	40.727,60	0,00	1.425.465,90	0,00	0,00	0,00	0,00	162.910,39
2.02.01.04.002 Impianti	565.899,80	452.719,84	11.318,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	101.861,96
2.02.01.05.001 Attrezzature scientifiche	5.614.332,40	5.052.899,16	224.573,30	112.286,65	224.573,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.01.05.002 Attrezzature sanitarie	29.568,04	27.793,96	1.182,72	591,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.01.05.999 Attrezzature n.a.c.	149.758,29	134.782,46	5.990,33	2.995,17	5.990,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.01.06.001 Macchine per ufficio	835.027,20	292.259,52	100.203,26	0,00	33.401,09	0,00	0,00	0,00	0,00	409.163,33
2.02.01.07.001 Server	86.881,40	30.408,49	10.425,77	0,00	3.475,26	0,00	0,00	0,00	0,00	42.571,89
2.02.01.07.002 Postazioni di lavoro	478.184,02	167.364,41	57.382,08	0,00	19.127,36	0,00	0,00	0,00	0,00	234.310,17
2.02.01.07.003 Periferiche	141.955,35	49.684,37	17.034,64	0,00	5.678,21	0,00	0,00	0,00	0,00	69.558,12
2.02.01.07.004 Appareti di telecomunicazione	25.130,84	8.795,79	3.015,70	0,00	1.005,23	0,00	0,00	0,00	0,00	12.314,11
2.02.01.07.005 Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile	276.053,23	160.110,87	0,00	0,00	77.294,90	0,00	0,00	0,00	0,00	38.647,45
2.02.01.07.999 Hardware n.a.c.	685.638,28	397.670,20	0,00	0,00	191.978,72	0,00	0,00	0,00	0,00	95.989,36
2.02.01.09.019 Fabbricati ad uso strumentale	8.069.590,71	2.743.660,84	0,00	0,00	2.743.660,84	0,00	0,00	0,00	0,00	2.582.269,03
2.02.01.09.999 Beni immobili n.a.c.	498.895,14	169.624,35	0,00	0,00	169.624,35	0,00	0,00	0,00	0,00	159.646,44
2.02.01.10.009 Fabbricati ad uso strumentale di valore culturale, storico ed artistico	1.699.838,33	577.945,03	0,00	0,00	577.945,03	0,00	0,00	0,00	0,00	543.948,27
2.02.01.11.001 Oggetti di valore	2.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.200,00
2.02.01.99.002 Strumenti musicali	1.684,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.684,87
2.02.01.99.999 Altri beni materiali diversi	43.727,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.727,17
<b>2.02.02.00.000 Terreni e beni materiali non prodotti</b>	<b>117.520,60</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>117.520,60</b>
2.02.02.01.999 Altri terreni n.a.c.	117.520,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	117.520,60
<b>2.02.03.00.000 Beni immateriali</b>	<b>829.625,00</b>	<b>282.072,50</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>282.072,50</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>265.480,00</b>
2.02.03.02.001 Sviluppo software e manutenzione evolutiva	108,00	36,72	0,00	0,00	36,72	0,00	0,00	0,00	0,00	34,56
2.02.03.02.002 Acquisto software	748,00	254,32	0,00	0,00	254,32	0,00	0,00	0,00	0,00	239,36
2.02.03.05.001 Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	368.123,85	125.162,11	0,00	0,00	125.162,11	0,00	0,00	0,00	0,00	117.799,63
2.02.03.06.001 Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	124.729,84	42.408,15	0,00	0,00	42.408,15	0,00	0,00	0,00	0,00	39.913,55
2.02.03.06.999 Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi	335.915,31	114.211,21	0,00	0,00	114.211,21	0,00	0,00	0,00	0,00	107.492,90
<b>2.03.00.00.000 Contributi agli investimenti</b>	<b>6.531.907,77</b>	<b>6.531.907,77</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>2.03.01.00.000 Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche</b>	<b>4.797.483,32</b>	<b>4.797.483,32</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
2.03.01.01.013 Contributi agli investimenti a enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	984.388,20	984.388,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03.01.02.001 Contributi agli investimenti a Regioni e province autonome	94,63	94,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03.01.02.003 Contributi agli investimenti a Comuni	4.873,88	4.873,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03.01.02.008 Contributi agli investimenti a Università	3.738.686,42	3.738.686,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03.01.02.011 Contributi agli investimenti a Aziende sanitarie locali	9.352,50	9.352,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03.01.02.014 Contributi agli investimenti a Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici	36.587,69	36.587,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03.01.02.999 Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	23.500,00	23.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>2.03.03.00.000 Contributi agli investimenti a Imprese</b>	<b>1.365.865,60</b>	<b>1.365.865,60</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



Codice SIOPE	PAGAMENTI	01.4 Ricerca di base	04.8 R&S Affari economici	07.5 R&S Sanità	09.4 Istruzione superiore	09.6 Servizi ausiliari istruzione	07.3 Servizi ospedalieri	07.4 Servizi di sanità pubblica	09.8 Indirizzo politico	09.8 Servizi e affari generali per le amministrazioni
2.03.03.03.999	Contributi agli investimenti a altre Imprese	1.365.865,60	1.365.865,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>2.03.04.00.000</b>	<b>Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private</b>	<b>176.625,10</b>	<b>176.625,10</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
2.03.04.01.001	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	176.625,10	176.625,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>2.03.05.00.000</b>	<b>Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo</b>	<b>191.933,75</b>	<b>191.933,75</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
2.03.05.01.001	Contributi agli investimenti all'Unione Europea	46.028,76	46.028,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03.05.02.001	Contributi agli investimenti al Resto del Mondo	145.904,99	145.904,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>4.00.00.00.000</b>	<b>Rimborso Prestiti</b>	<b>18.981.228,06</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>18.981.228,06</b>
<b>4.03.00.00.000</b>	<b>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</b>	<b>18.981.228,06</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>18.981.228,06</b>
<b>4.03.01.00.000</b>	<b>Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</b>	<b>18.981.228,06</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>18.981.228,06</b>
4.03.01.05.001	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti con controparte residente	18.981.228,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.981.228,06
<b>7.00.00.00.000</b>	<b>Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	<b>161.364.323,84</b>	<b>9.494.057,65</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>151.870.266,19</b>
<b>7.01.00.00.000</b>	<b>Uscite per partite di giro</b>	<b>152.013.438,43</b>	<b>144.889,24</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>151.868.549,19</b>
<b>7.01.02.00.000</b>	<b>Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente</b>	<b>131.019.987,06</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>131.019.987,06</b>
7.01.02.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	49.399.178,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	49.399.178,71
7.01.02.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	81.619.338,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	81.619.338,35
7.01.02.99.999	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	1.470,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.470,00
<b>7.01.03.00.000</b>	<b>Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo</b>	<b>381.287,47</b>	<b>144.889,24</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>236.398,23</b>
7.01.03.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	337.098,50	128.097,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	209.001,07
7.01.03.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	44.188,97	16.791,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.397,16
<b>7.01.99.00.000</b>	<b>Altre uscite per partite di giro</b>	<b>20.612.163,90</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>20.612.163,90</b>
7.01.99.01.001	Spese non andate a buon fine	362.161,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	362.161,01
7.01.99.03.001	Costituzione fondi economici e carte aziendali	115.145,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	115.145,48
7.01.99.99.999	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	20.134.857,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.134.857,41
<b>7.02.00.00.000</b>	<b>Uscite per conto terzi</b>	<b>9.350.885,41</b>	<b>9.349.168,41</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.717,00</b>
<b>7.02.02.00.000</b>	<b>Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche</b>	<b>7.637.019,86</b>	<b>7.637.019,86</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
7.02.02.01.013	Trasferimenti per conto terzi a enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	40.390,50	40.390,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.02.02.02.001	Trasferimenti per conto terzi a Regioni e province autonome	40.700,00	40.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.02.02.02.008	Trasferimenti per conto terzi a Università	251.889,36	251.889,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.02.02.02.011	Trasferimenti per conto terzi a Aziende sanitarie locali	12.360,00	12.360,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.02.02.02.012	Trasferimenti per conto terzi a Aziende ospedaliere e Aziende ospedaliere universitarie integrate con il SSN	5.660,00	5.660,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Codice SIOPE		PAGAMENTI	01.4 Ricerca di base	04.8 R&S Affari economici	07.5 R&S Sanità	09.4 Istruzione superiore	09.6 Servizi ausiliari istruzione	07.3 Servizi ospedalieri	07.4 Servizi di sanità pubblica	09.8 Indirizzo politico	09.8 Servizi e affari generali per le amministrazioni
7.02.02.02.017	Trasferimenti per conto terzi a altri enti e agenzie regionali e sub regionali	7.286.020,00	7.286.020,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>7.02.03.00.000</b>	<b>Trasferimenti per conto terzi a Altri settori</b>	<b>1.713.274,55</b>	<b>1.712.148,55</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.126,00</b>
7.02.03.01.001	Trasferimenti per conto terzi a Famiglie	1.126,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.126,00
7.02.03.02.999	Trasferimenti per conto terzi a altre imprese	1.453.002,24	1.453.002,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.02.03.03.001	Trasferimenti per conto terzi a Istituzioni Sociali Private	148.690,28	148.690,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.02.03.04.001	Trasferimenti per conto terzi all'Unione Europea e al Resto del Mondo	110.456,03	110.456,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Codice SIOPE	PAGAMENTI	01.4 Ricerca di base	04.8 R&S Affari economici	07.5 R&S Sanità	09.4 Istruzione superiore	09.6 Servizi ausiliari istruzione	07.3 Servizi ospedalieri	07.4 Servizi di sanità pubblica	09.8 Indirizzo politico	09.8 Servizi e affari generali per le amministrazioni
<b>7.02.99.00.000 Altre uscite per conto terzi</b>	<b>591,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>591,00</b>
7.02.99.99.999 Altre uscite per conto terzi n.a.c.	591,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	591,00
<b>Pagamenti da regolarizzare</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
0.00.00.99.999 ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE PAGAMENTI</b>	<b>605.186.380,89</b>	<b>194.753.167,94</b>	<b>3.760.403,48</b>	<b>1.792.830,47</b>	<b>135.023.554,41</b>	<b>107.457,72</b>	<b>27.940.695,20</b>	<b>0,00</b>	<b>444.118,66</b>	<b>241.073.017,39</b>

## Classificazione della Spesa per Missioni e Programmi. Anno 2021

Missioni		Programmi		Cofog II Livello	
Ricerca e Innovazione	200.306.402	Ricerca scientifica e tecnologia di base	194.753.168	Ricerca di base	194.753.168
		Ricerca scientifica e tecnologia applicata	5.553.234	R&S per gli affari economici	3.760.403
				R&S per la sanità	1.792.830
Istruzione universitaria	135.131.012	Sistema universitario e formazione post universitaria	135.023.554	Istruzione superiore	135.023.554
		Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	107.458	Servizi ausiliari dell'istruzione	107.458
Tutela della salute	27.940.695	Assistenza in materia sanitaria	27.940.695	Servizi ospedalieri	27.940.695
		Assistenza in materia veterinaria	-	Servizi di sanità pubblica	-
Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche	241.517.136	Indirizzo politico	444.119	Istruzione non altrove classificato	444.119
		Servizi e affari generali per le amministrazioni	241.073.017	Istruzione non altrove classificato	241.073.017
Fondi da ripartire	-	Fondi da assegnare	-	Istruzione non altrove classificato	-
Totale	<b>604.895.245</b>	Totale	<b>604.895.245</b>	Totale	<b>604.895.245</b>





UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**PIANO  
INTEGRATO di  
ATTIVITÀ e  
ORGANIZZAZIONE  
(PIAO)**

**2022|2024**





## INDICE

Premessa .....	2
<b>Sezione 1. Scheda anagrafica dell'amministrazione .....</b>	<b>4</b>
<b>Sezione 2. Valore pubblico, performance e anticorruzione .....</b>	<b>7</b>
2.1 Valore Pubblico .....	7
2.2 Performance.....	11
2.2.1 Performance organizzativa di Ateneo .....	11
2.2.2 Performance organizzativa di Struttura .....	13
2.2.3 La performance individuale .....	13
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza .....	14
2.4 Procedure da semplificare e reingegnerizzare .....	15
<b>Sezione 3. Salute organizzativa e professionale .....</b>	<b>20</b>
3.1 Organizzazione .....	20
3.1.1 Struttura organizzativa .....	20
3.1.2 Evoluzione dell'assetto organizzativo.....	22
3.2 Organizzazione del lavoro: telelavoro, lavoro agile e altri istituti .....	24
3.2.1 Analisi del contesto di partenza .....	24
3.2.2 Strumenti attuativi per il LA transitorio dal 1/01/2022 al 30/03/2022.....	24
3.2.3 Strumenti di flessibilità dalla fine dell'emergenza e legami con gli altri strumenti di conciliazione .....	25
3.2.4 Sperimentazione al 30/09/2022 e prospettive future .....	26
3.3 Capitale umano .....	26
3.3.1 Piano triennale dei fabbisogni di personale .....	26
3.3.2 Formazione del personale .....	35
3.3.3. Piano delle azioni positive .....	38
<b>Sezione 4. Monitoraggio .....</b>	<b>48</b>
ALLEGATO 1 – Quadro analitico della performance organizzativa di Ateneo	
ALLEGATI 2a e 2b – Performance organizzativa delle Strutture	

---



## **PREMESSA**

Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione è il documento unico di programmazione che, ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito nella L. n. 113/2021 raggruppa in un unico testo, in ottica di semplificazione, diverse programmazioni di legge, tra cui il Piano Integrato, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), il Piano delle Azioni Positive (PAP) e il Piano della Formazione.

Per quanto riguarda il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (PTPCT), il Consiglio di Stato nel suo [parere n. 506 del 2 marzo 2022](#) circa lo schema di DPR abrogativo "concernente regolamento recante individuazione e abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO", raccomanda un approfondimento del lavoro di abrogazione, evidenziando che lo schema di regolamento si limita a disporre l'abrogazione di taluni obblighi di trasmissione e/o pubblicazione, restando da chiarire i raccordi sostanziali tra quella che diventerà la sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza" della sezione "Valore pubblico, performance e anticorruzione", e la normativa anticorruzione. Il Consiglio di Stato rileva che residuano comunque disposizioni che nell'operare rinvii meritano di essere meglio raccordate con quella che sarà la nuova configurazione e denominazione del Piano o della sezione.

L'iter di approvazione del regolamento di delegificazione è proseguito il 6 aprile con il parere positivo delle commissioni parlamentari di Camera e Senato, contenente l'indicazione di proseguire verso un più incisivo intervento abrogativo. Inoltre, non è ancora stato emanato il decreto ministeriale .

In un quadro normativo e regolamentare quindi non del tutto maturo, la redazione del presente documento ha seguito le indicazioni del modello-tipo di PIAO presentato dal Ministro della Pubblica Amministrazione il 2 dicembre 2021, in attesa della pubblicazione delle Linee Guida destinate a supportare il passaggio al PIAO delle Università annunciate dall'ANVUR nel suo Programma delle attività 2022-2024 approvato il 6 dicembre 2021. Dalle Linee Guida ANVUR si aspettano utili indicazioni operative, nella cornice del nuovo sistema AVA 3.0 introdotto dal DM 1154 del 14 ottobre 2021, che aggiunge ai tradizionali ambiti di valutazione ANVUR indicatori e punti di attenzione relativi alla qualità delle strategie di pianificazione, organizzazione e gestione delle risorse e dell'impatto sociale.

Sotto il punto di vista del collegamento con gli indirizzi generali, questa edizione del PIAO si allinea perfettamente ai valori e alla triennalità del Piano Strategico 2022-2024, il cui iter di approvazione è stato delineato dagli Organi Accademici nelle loro adunanze di dicembre 2021 e si concluderà entro il 31 maggio 2022.

Per completezza informativa si evidenzia che tutti i restanti Documenti di programmazione triennale - Anticorruzione e trasparenza, azioni positive, eguaglianza di genere - sono allineati alla triennalità prevista dal PIAO, 2022-2024.

In conclusione, considerato il quadro normativo che andrà delineandosi, tenuto conto del recente cambio di governance politica (1 settembre 2021) e direzionale (1 marzo 2022) prevediamo di consolidare/attualizzare/aggiornare alcuni elementi più sensibili sia alla declinazione strategica che verrà formalizzata entro il 31 maggio p.v., sia alla maturazione sul versante degli assetti organizzativi che dovranno sostenerla.

## SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

### UN PO' DI STORIA

- 1321** Fondazione Studium Florentinum
- 1859** Nasce l'Istituto Superiore di Studi Pratici e di Perfezionamento
- 1924** L'Istituto diventa Regia Università
- 1946** Università degli Studi di Firenze



### ORGANIZZAZIONE

- 21** Dipartimenti (9 d'eccellenza)
- 10** Scuole
- 9** Aree Centrali
- 19** Centri di servizio
- 1** Sistema Bibliotecario
- 1** Sistema Museale
- 54** Spin-off
- 5** Società partecipate

### PERSONALE

Docente (1.721)	Tecn-Amm (1.463)
<b>383</b> Ordinari	<b>10</b> Dirigenti
<b>841</b> Associati	<b>98</b> EP
<b>497</b> Ricercatori (332 a TD)	<b>428</b> D
	<b>860</b> C
	<b>36</b> B
	<b>30</b> Tecnologi
<b>CEL (74)</b>	<b>1</b> Comandato

(Dati al 31/12/2021)



### OFFERTA FORMATIVA AA 2021/22



## ISCRIZIONI AA 2021/22

Oltre **65 mila** iscrizioni, di cui:  
- **86,1%** a L, LM e CU  
- **58,8%** donne  
- **24,1%** fuori Toscana  
- **8,9%** stranieri

(Dati al 31/03/2022)



## LAUREATI 2021

Circa **10 mila** laureati (L,LM, CU), di cui:  
- **51,8%** in corso (**ITA 58,4%**)  
- **104,3** voto medio (**ITA 103,2**)

Laureati **2019** occupati dopo 1 anno:

- **50,9%** (**ITA 48,0%**)  
- **€1.173** retribuzione netta (**ITA €1.218**)

(Fonte AlmaLaurea)



## INTERNAZIONALIZZAZIONE AA 2021/22

**2** Lauree *joint degree*  
**15** Lauree *double degree*  
**10** Lauree in lingua inglese  
**480** Accordi di collaborazione con  
Università di oltre **90** paesi  
**+950** Studenti outgoing Erasmus (20/21)  
**+500** Studenti incoming Erasmus (20/21)



## RICERCA 2021

**2.230** Progetti nazionali e internazionali presentati  
**~53 Mio EUR** Valore finanziato (85,8%)  
**739** Assegni di ricerca  
**270.777** Prodotti della ricerca in FLORE





## TRASFERIMENTO TECNOLOGICO 2021

- 221 Brevetti attivi (88 famiglie brevettuali)
- 15 Domande di brevetto presentate
- 83 Laboratori congiunti attivi
- 184 Progetti ammessi alla preincubazione dal 2010
- 69 Spin-off dal 2010, di cui 55 attivi
- 11 Mio EUR Entrate da Ricerca commissionata da soggetti pubblici e privati



## RANKING 2021

- QS** 451° al mondo, 12° in Italia (su 41)
- THE** Nella fascia 401-500 al mondo, 14° in Italia (su 53)
- ARWU** Nella fascia 201-300 al mondo, 7° in Italia (su 71)
- UIR** Nella fascia 201-300 al mondo, 4° in Italia (su 16)
- GREEN METRIC** 322° al mondo, 18° in Italia (su 33)

## SISTEMA BIBLIOTECARIO 2021

- 5 Aree
- 3.950.440 Volumi posseduti al 31/12
- 148 Personale al 31/12
- 20.009 Superficie aperta al pubblico (m<sup>2</sup>)
- 3.021 Posti lettura
- 19.134 Nuove acquisizioni
- 451.180 Collezione digitale
- 64.932 Prestiti
- 1.485.414 Download



## SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

### 2.1 Valore Pubblico

Le novità introdotte dalla Legge 113/2021 pongono particolare rilievo all'armonizzazione dei processi di pianificazione e danno centralità alla definizione delle strategie dell'Ente per la creazione di valore pubblico. L'Ente pubblico infatti deve "avere come punto di riferimento ultimo gli impatti indotti sulla società" al fine, come recitano le Linee Guida n. 1/2017 del Dipartimento della Funzione pubblica, "di migliorare il livello di benessere sociale ed economico degli utenti e degli *stakeholder*", erogando servizi adeguati ai loro bisogni e aspettative.

Riuscire a creare "Valore Pubblico" significa aumentare il benessere degli studenti, del personale e degli stakeholder sul territorio in senso ampio. Il valore pubblico deve inoltre risultare riproducibile nel tempo, motivo per il quale l'Università si impegna a salvaguardare e a migliorare le condizioni di salute delle proprie risorse (impatti interni): fotografare lo stato delle risorse disponibili e programmare il miglioramento della quantità e/o della loro salute, consente di porre le basi per la generazione di Valore Pubblico.

L'Università può trovarsi davanti al "dilemma degli impatti", ovvero a dover scegliere tra privilegiare l'impatto sociale, quello economico, quello ambientale. Occorre ricercare un equilibrio dinamico tra gli impatti mantenendo livelli del benessere compatibili tra le diverse prospettive. Le Linee Guida del DFP presentano il Valore Pubblico come punto di equilibrio tra le categorie di impatto: «L'amministrazione crea Valore Pubblico quando persegue (e consegue) un miglioramento congiunto ed equilibrato degli impatti» ovvero un «miglioramento del livello di benessere sociale ed economico [e ambientale]». (LG 1/2017, p. 9).

Nella programmazione dell'Ateneo, la creazione di valore pubblico tende a promuovere il benessere sociale, ambientale, economico del territorio e in particolare il benessere diretto degli studenti (utenti diretti dei servizi istituzionali). Si poggia primariamente sugli obiettivi del Piano Strategico 2022-2024, di prossima definitiva approvazione, che a sua volta è declinato sui principali atti di programmazione nazionali e internazionali, fra cui: Linee generali d'indirizzo MUR della programmazione delle Università 2021-2023, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Programma Nazionale per la Ricerca 2021-2027, Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Per la pianificazione corrente, l'Ateneo intende svolgere interventi di sviluppo primariamente negli ambiti della didattica, della ricerca e dell'inclusione: il quadro che segue evidenzia ambiti, obiettivi di primario impatto e i relativi possibili indicatori.

Quadro 1. Prospetto riassuntivo degli ambiti di sviluppo del valore pubblico e dei possibili indicatori di impatto

Ambito	Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Possibili indicatori di impatto
Didattica per il futuro e l'inclusione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Promozione della didattica innovativa e inclusiva</li> <li>Promozione delle nuove tecnologie didattiche e di interazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ampliamento degli spazi per la didattica e della loro accessibilità</li> <li>Potenziamento infrastrutture tecnologiche d'aula</li> <li>Formazione del personale</li> <li>Contrasto ai divari di accesso alla didattica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Superfici destinate alla didattica e agli studenti</li> <li>Numero di aule attrezzate per la didattica innovativa</li> <li>Nuovi ricercatori formati alla didattica innovativa</li> <li>Numero di studenti con disabilità o DSA beneficiari di agevolazioni economiche all'iscrizione</li> </ul>
Qualità e impatto della ricerca scientifica	<ul style="list-style-type: none"> <li>Potenziamento delle capacità di ricerca a supporto dei piani nazionali di sviluppo (PNR e PNRR)</li> <li>Promozione delle attività di trasferimento delle conoscenze per lo sviluppo del benessere sociale ed economico (PNRR)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ampliamento della dotazione organica dei ricercatori</li> <li>Allargamento delle possibilità di finanziamento della ricerca</li> <li>Incremento dei finanziamenti propri destinati a giovani ricercatori</li> <li>Potenziamento delle attività di valutazione e monitoraggio della ricerca e terza missione, per promuovere lo sviluppo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Numero di ricercatori in servizio</li> <li>Valore economico dei progetti di ricerca su base competitiva nazionali e internazionali</li> <li>Valore del finanziamento pro-capite a giovani ricercatori</li> <li>Consolidamento di criteri interni per la valutazione annuale dei risultati di ricerca e terza missione</li> </ul>

Nello specifico ambito didattico, l'Università di Firenze intende fornire il suo contributo allo sviluppo del Valore Pubblico incrementando le capacità di interazione didattica e le potenzialità digitali rivolte ai futuri studenti. Gli investimenti, e l'attenzione rivolta agli studenti in condizione di disabilità e DSA, consentiranno altresì all'Ateneo lo sviluppo di una Università maggiormente inclusiva, che contrasta i divari e favorisce il diritto allo studio.

Gli obiettivi annuali pertanto si sviluppano da un lato sul versante dell'innovazione nelle modalità di insegnamento e delle competenze del personale docente, beneficiando anche di alcuni interventi e competenze acquisite in fase emergenziale, dall'altro rendendo sempre più inclusiva la didattica, abbattendo barriere di apprendimento dovute a divari di vario ordine. Saranno in particolare promosse le azioni di:

- ampliamento degli spazi e delle infrastrutture d'aula e di servizio
- consolidamento e ampliamento degli strumenti di interazione didattica sviluppati in fase emergenziale
- accrescimento delle competenze digitali di tutto il personale e quelle pedagogiche del personale docente
- inclusività degli spazi e delle infrastrutture fisiche e digitali, per una didattica a contrasto dei divari e la promozione del diritto allo studio.

Nell'ambito della promozione scientifica e del trasferimento delle conoscenze, l'Ateneo intende favorire il benessere sociale ed economico del territorio con azioni di:

- rafforzamento delle capacità di impatto della ricerca sia in termini scientifici che di trasferimento delle conoscenze
- collegamento alle politiche nazionali di ripresa e resilienza per lo sviluppo economico del Paese
- apertura verso uno spazio europeo di confronto accademico e scientifico
- potenziamento delle proprie capacità di monitoraggio e promozione della ricerca e della terza missione per favorire lo sviluppo complessivo del sistema.

Saranno di particolare importanza in questo ambito le iniziative volte all'acquisizione e all'impiego di nuove risorse da destinare alla ricerca e un'accresciuta consapevolezza dei propri assetti e potenzialità, che abbiano soprattutto lo scopo di azionare le opportune leve nei settori di eccellenza, e nel potenziamento degli altri, con lo scopo finale di riversare un maggiore livello di benessere sul territorio e la società.

Le azioni a supporto degli obiettivi si svilupperanno su un arco di programmazione triennale e i risultati potranno essere apprezzati appieno al termine del periodo. I risultati intermedi saranno oggetto di costante e annuale monitoraggio in considerazione delle attività via via realizzate, anche per le eventuali azioni di aggiustamento e rimodulazione che si dovessero rendere necessarie.

La misurazione dell'incremento di Valore Pubblico annuale prodotto dagli interventi sarà effettuata avvalendosi di indicatori di impatto, opportunamente sintetizzati fra loro, come meglio descritto nel capitolo 4 relativo al monitoraggio, mediante il confronto tra il valore di partenza (*baseline*), il valore da raggiungere a preventivo (*target*) e il valore raggiunto a consuntivo.

Gli indicatori proposti per le valutazioni nell'ambito della programmazione annuale corrente tendono a misurare l'incremento di Valore Pubblico dovuto:

- per la didattica, a una maggiore disponibilità di spazi e di infrastrutture per la didattica e l'inclusione, alle maggiori competenze del nuovo personale, al maggiore afflusso di studenti in condizione di disabilità o DSA
- per la ricerca e terza missione, all'espansione delle capacità di finanziamento e al consolidamento della valutazione interna delle potenzialità di ricerca e trasferimento finalizzate alla loro promozione.

Nell'attuale fase di assestamento della pianificazione strategica di Ateneo, e in attesa delle citate Linee Guida ANVUR relative alla qualità delle strategie di pianificazione e dell'impatto sociale per il Sistema Universitario (anche alla luce del nuovo sistema AVA 3.0, DM 1154/2021), la definizione puntuale degli indicatori di monitoraggio e dei relativi valori di partenza e obiettivo viene rinviata alla fase di monitoraggio intermedio. Nel quadro che precede, sono stati in ogni caso proposti indicatori di particolare pertinenza agli obiettivi per orientare e contestualizzare le future decisioni. L'interazione tra Prorettori, Delegati e Amministrazione, una volta noti gli altri elementi attesi, consentirà di definire le specifiche di questa complessa fase transitoria.

Per garantire e proteggere nel tempo il Valore Pubblico che verrà creato dallo sviluppo delle azioni, l'Ateneo investirà sulla propria salute e sostenibilità organizzativa, tutelando e sviluppando l'assetto delle proprie risorse, in particolare umane, e contrastando gli elementi sfavorevoli, tra cui quelli della complessità amministrativa e del potenziale insorgere di rischi corruttivi. I temi saranno diffusamente trattati nelle successive sezioni.

## **2.2 Performance**

Fra gli strumenti di promozione e sviluppo del Valore Pubblico, assume un particolare rilievo quello relativo alla pianificazione della performance, intesa proprio come capacità di realizzare detto valore, nella prospettiva integrata di obiettivi strategici e di obiettivi e azioni gestionali a supporto o abilitanti le strategie, in un'ottica di breve e medio periodo.

Si tratta di uno strumento finalizzato alla realizzazione di obiettivi di breve e medio periodo, che attiva le risorse organizzative e umane dell'Ateneo con impiego di risorse economiche finalizzate, a declinazione diretta di quanto esposto nella sezione del Valore Pubblico.

La performance di Ateneo viene articolata sulla base delle disposizioni del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

Di seguito si presenta la pianificazione operata per l'anno 2022, con proiezione triennale, relativamente alle dimensioni organizzative (performance organizzativa di Ateneo e Struttura) e a quelle individuali (obiettivi di funzione).

### **2.2.1 Performance organizzativa di Ateneo**

Le azioni di performance organizzativa di Ateneo sono finalizzate al conseguimento di obiettivi di carattere trasversale, ovvero obiettivi che richiedono una responsabilizzazione diffusa delle Strutture e dell'Ateneo nel suo complesso, facendo leva quindi su una generalizzata coesione di intenti.

La pianificazione di questa edizione, a diretta proiezione degli sviluppi attesi del valore pubblico dell'Ateneo, opera sul potenziamento degli assetti digitali infrastrutturali e del personale, sull'inclusione, sul potenziamento dei servizi, sul cambiamento organizzativo finalizzato all'efficienza e al più ampio impiego delle risorse previste per lo sviluppo della ricerca a supporto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Conseguentemente agisce in direzione di un accrescimento del benessere dell'utenza studentesca, attraverso l'innovazione digitale della didattica e delle competenze dei docenti, l'ampliamento delle possibilità di interazione digitale, l'inclusività e i servizi di supporto, e della comunità nel suo complesso attraverso la promozione della ricerca per lo sviluppo e la diffusione delle conoscenze.

Il quadro di riepilogo che segue, riassume le linee di intervento e la loro articolazione in obiettivi e azioni, con i necessari collegamenti alle pianificazioni generali d'Ateneo.

Quadro 2 - Prospetto riassuntivo degli obiettivi e azioni della performance organizzativa

Linea	Obiettivo	Azioni
A. Didattica per il futuro e inclusione	A1. Miglioramento degli spazi reali e virtuali della didattica	AzA1.1. Acquisizione di nuovi spazi per la didattica e riconversione e riqualificazione degli spazi esistenti
		AzA1.2. Estensione del numero di aule con dotazione tecnologica e multimediale
		AzA1.3. Sviluppo del Digital learning inclusivo
	A2. Inclusione e coesione	AzA2.1. Riduzione dei divari e sostegno a disabilità e DSA
B. Qualità e impatto della Ricerca	B1. Definizione di un modello organizzativo per garantire la qualità nella gestione dei progetti finanziati di ricerca e trasferimento, a valere sulle risorse PNR-PNRR di cui agli avvisi pubblici MUR, in coerenza con eventuali altri atti organizzativi	AzB1.1 Adeguamento organizzativo per il miglior supporto alla ricerca e trasferimento tecnologico d'Ateneo
C. Cambiamento organizzativo	C1. Semplificazione e dematerializzazione dei processi	AzC1.1. Potenziamento dell'interazione digitale con studenti e personale
		AzC1.2. Semplificazione regolamentare, organizzativa e di processo
		AzC1.3. Dematerializzazione documentale e di processo
	C2. Sviluppo competenze digitali del personale tecnico-amministrativo	AzC2.1. Potenziamento delle competenze digitali del personale TA
	C3. Sviluppo competenze digitali del personale docente	AzC3.1. Potenziamento delle competenze digitali del personale docente
		AzC3.2. Innalzamento delle competenze digitali dei ricercatori neoassunti per lo sviluppo delle attività istituzionali

Le linee “A. Didattica per il futuro e l’inclusione” e “B. Qualità e impatto della Ricerca” sono indirizzate al conseguimento di obiettivi di incremento del benessere dei fruitori delle attività istituzionali, mentre la linea “C. Cambiamento organizzativo” fissa obiettivi operativi trasversali finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute digitale e organizzativa dell’Ateneo e quindi nel lungo periodo a garantire qualità e efficienza dei servizi.

Il quadro analitico della performance organizzativa di Ateneo è contenuto nell’Allegato 1.

## 2.2.2 Performance organizzativa di Struttura

Le Strutture organizzative dell'Ateneo (le Aree dirigenziali e loro eventuali sotto-articolazioni, i Dipartimenti) promuovono azioni annuali sinergiche a quelle generali per gli ambiti di responsabilità diretta e ulteriori azioni finalizzate al potenziamento dei servizi direttamente offerti.

Nei quadri di dettaglio di ciascuna Struttura (vedasi Allegato 2) sono indicati gli obiettivi assegnati a ciascuna Struttura a declinazione degli obiettivi del Piano Strategico 2022-2024 o degli altri atti di indirizzo citati. In particolare ciascuna Struttura, previo confronto con la Direzione Generale, declina sulla propria performance annuale uno o più obiettivi funzionali all'implementazione delle strategie. Si ottiene in questo modo una capillarizzazione del supporto agli indirizzi generali, che rafforza l'impegno verso i risultati attesi e corrispondentemente aumenta le possibilità di successo degli interventi e la qualità e quantità delle ricadute attese.

Come previsto dal vigente SMVP (pagina 7), l'elenco delle sotto-strutture che declinano gli obiettivi generali viene definito in questa sede.

## 2.2.3 La performance individuale

Le Università vedono nel proprio personale la principale risorsa per garantire uno sviluppo armonico dei propri servizi. Come visto in precedenza, l'apporto della generalità del personale al conseguimento degli obiettivi e alla promozione del benessere collettivo si esplica attraverso la partecipazione ai processi di performance generali d'Ateneo e di quelli della propria Struttura. Il livello di competenza, coesione e collaborazione del personale viene costantemente monitorato dai responsabili dei servizi e valutato a fine esercizio nei comportamenti organizzativi dei dipendenti. Questo elemento, proprio per la sua consistenza e diffusione, è senz'altro uno dei più pregiati per il successo complessivo degli interventi.

A fianco di queste attività, le figure destinatarie di incarico sviluppano, anche per via diretta, obiettivi di rilievo nelle più circoscritte attività individuali e negli specifici ambiti di competenza e responsabilità. La declinazione degli obiettivi generali dell'anno, avviene quindi anche mediante l'attribuzione di obiettivi legati alla specifica funzione svolta dal dipendente, sia nella sua veste di specialista della funzione assolta, sia come riferimento organizzativo nel contesto dei processi presidiati. Il dettaglio degli obiettivi di funzione attribuiti per l'anno è gestito dall'applicativo performance, consultabile dal Nucleo di Valutazione per i necessari controlli.



## 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza sono stati individuati nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (PTPCT 2022-2024) approvato nella medesima seduta del Consiglio di Amministrazione in cui è stato approvato il presente PIAO.

L'organo di indirizzo ha individuato i seguenti obiettivi strategici unicamente in materia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità per il prossimo triennio:

- incrementare la formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tra i dipendenti;
- innalzare il livello qualitativo e il monitoraggio sulla qualità della formazione erogata;
- conseguire una reale e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione, responsabilizzando maggiormente i dirigenti e i dipendenti, aumentando così il livello di effettività del sistema stesso.

Sulla base dell'analisi di contesto descritta nel PTPCT, le misure organizzative programmate per l'anno 2022 riguardano:

- la riforma del **funzionamento della "rete anticorruzione" in Ateneo** (ruoli, fasi e flussi informativi), con un maggiore coinvolgimento delle figure apicali nella valutazione dei rischi corruttivi "sul terreno", mediante la reingegnerizzazione degli strumenti (moduli per l'autovalutazione, audit nelle strutture) e il miglioramento della comunicazione;
- tre aree di rischio da analizzare mediante **mappatura analitica**, quale misura dell'idoneità dell'organizzazione dell'Ateneo a prevenire i rischi corruttivi, nella più ampia accezione comprensiva della disfunzionale o sub ottimale gestione delle risorse pubbliche:
  - 1) processo reclutamento docenti e ricercatori,
  - 2) processi interessati da finanziamenti PNRR,
  - 3) svolgimento dei piani formativi programmati e didattica erogata nei master e corsi di perfezionamento, per i quali è pervenuta una segnalazione nel 2021;
- la definizione dei **criteri per la rotazione del personale nei settori più a rischio di fenomeni corruttivi** e l'attuazione della **rotazione** del personale quale misura di prevenzione (pag. 32): non solo avvicendamento delle persone (non sempre possibile in ragione della necessità oggettiva di assicurare la continuità dell'azione amministrativa), ma anche **rotazione interna all'ufficio delle attività tra il personale** ivi assegnato (rotazione c.d. "funzionale", ossia con un'organizzazione del lavoro basata su una modifica periodica dei compiti e delle responsabilità affidati ai dipendenti), o "**segregazione delle funzioni**". L'allegato 2 del PTPCT (Mappature) preconizza la rotazione come misura preventiva dei rischi corruttivi per i processi che coinvolgono le relazioni con i media, le iniziative di public engagement e la gestione degli eventi, la comunicazione istituzionale e per gli studenti, e la gestione dei brevetti e *licensing*;

- la revisione delle attività descritte nelle mappature dei processi alla luce dei **rischi di mala amministrazione** connessi al lavoro agile.

Per la fase di monitoraggio vengono utilizzate le funzionalità attivate all'interno della Piattaforma ANAC di acquisizione dei PTPCT per avere un supporto informatico al monitoraggio dello stato di avanzamento dell'adozione delle misure di prevenzione previste nel piano e inserite in questo sistema. La piattaforma prevede di rispondere a una serie di questionari ed il monitoraggio si evolve nella relazione finale che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) deve annualmente redigere. I dati richiesti vengono inseriti nella piattaforma dalla struttura di supporto al RPCT, dopo averli richiesti alle varie strutture di Ateneo interessate dall'applicazione delle varie misure. Infine, il risultato viene presentato in CdA, inviato al Nucleo di Valutazione e pubblicato on line.

Nel 2022 si prevede il potenziamento del sistema di monitoraggio sull'attuazione delle misure previste nella mappatura dell'anno 2021, e sulla loro idoneità, attraverso un maggiore coinvolgimento degli attori interessati in prima linea nella fase di applicazione delle misure, ovvero i responsabili delle unità organizzative dove insiste il processo analizzato.

Si prevede di implementare un'attività di audit, condotta dallo staff di supporto al RPCT, basata sull'ascolto dei responsabili dell'attuazione della misura e sull'analisi dei documenti a supporto dell'avvenuta applicazione.

Il monitoraggio sarà attuato ad un primo livello, mediante la compilazione di schede descrittive delle misure oggetto di monitoraggio da parte dei responsabili dell'applicazione delle misure, e ad un secondo livello, tramite verifica della veridicità delle informazioni rese in autovalutazione dai responsabili di cui sopra da parte del RPCT e staff a supporto, che deciderà eventualmente di fissare degli incontri con i responsabili per possibili richieste ulteriori o per l'analisi dell'idoneità delle misure, soprattutto relativamente ai processi maggiormente esposti al rischio corruzione.

Il monitoraggio sull'attuazione e sull'idoneità delle misure viene effettuato con periodicità annuale.

Con frequenza annuale inoltre si procede anche al riesame periodico della complessiva funzionalità del sistema di gestione del rischio che coinvolge il RPCT e la rete dei referenti.

## **2.4 Procedure da semplificare e reingegnerizzare**

L'Ateneo si è posto primari obiettivi di semplificazione e reingegnerizzazione di processo che riguardano due distinti e specifici ambiti. Il primo riguarda una generalizzata revisione regolamentare, finalizzata alla semplificazione e razionalizzazione degli assetti costituitisi a seguito dell'applicazione della Riforma. Il secondo riguarda la presentazione dei progetti relativi al Programma Nazionale per la Ricerca di cui al DM 737/2021 e la possibilità di una sua dematerializzazione.

Il **processo di revisione della normativa di Ateneo**, a fini di una sua semplificazione e razionalizzazione, costituisce una strategia attuativa del programma di governo della Rettore e ha trovato specifica esplicitazione nel nuovo Piano strategico dell'Ateneo.

Le tematiche della semplificazione e razionalizzazione normativa sono espressione di una strategia nazionale perseguita, a diversi livelli e con alterna fortuna, almeno dalle riforme amministrative varate all'inizio degli anni novanta.

Attualmente la semplificazione della legislazione è intervento riformatore essenziale per favorire la crescita del Paese e supporta trasversalmente tutte e sei le missioni del PNRR (par. 2a) che la prevede come una delle riforme abilitanti, sul presupposto che «l'eccesso di leggi e la loro scarsa chiarezza ostacolano la vita dei cittadini e frenano le iniziative economiche».

Esso inoltre appare attuativo, almeno in senso lato, di precetti sia costituzionali (si pensi ai principi di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione di cui all'art. 97 Cost.) sia legislativi (l'art. 2 della l. 240/2010 non solo allude al principio di semplificazione amministrativa quale finalità che gli statuti degli Atenei debbono perseguire ma prevede anche espressamente, al comma 12, che «il rispetto dei principi di semplificazione, razionale dimensionamento delle strutture, efficienza ed efficacia di cui al presente articolo rientra tra i criteri di valutazione delle Università valevoli ai fini dell'allocazione delle risorse, secondo criteri e parametri definiti con decreto del Ministro, su proposta dell'ANVUR»).

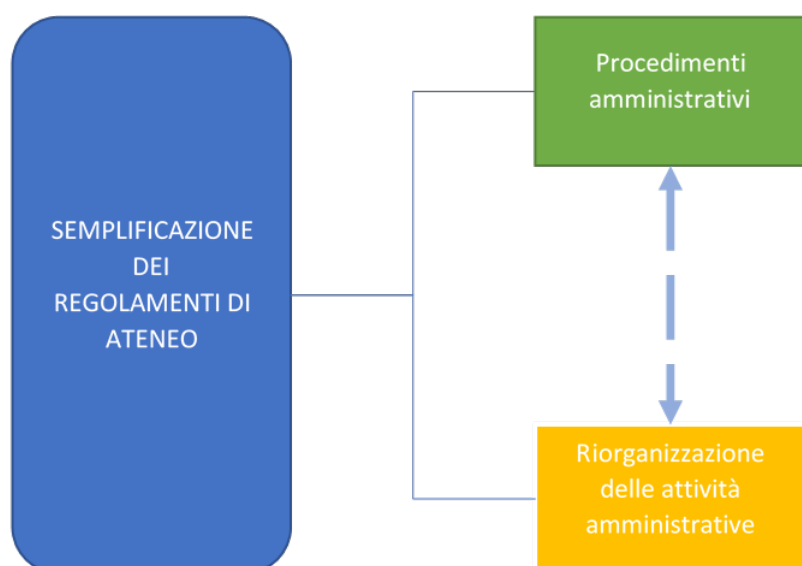
Non a caso, anche altri Atenei hanno intrapreso, sia pure in forme e modalità diverse, analoghe iniziative (tra questi, solo per citare alcuni esempi, Roma La Sapienza, Milano Bicocca, Palermo, Cagliari, Trieste, Napoli Federico II).

Il processo prevede interventi immediati su alcuni dei principali regolamenti e adozione di nuovi atti e, successivamente, un più approfondito riesame di tutta la normativa regolamentare vigente.

Il Presidio Politico del prorettore Vicario e del Delegato alla Legalità e Trasparenza attesta la massima attenzione del Governo dell'Ateneo su tale tematica.

La revisione delle norme regolamentari si pone come un obiettivo necessario nell'ottica della semplificazione delle procedure e dei processi amministrativi, in considerazione anche i regolamenti costituiscono il quadro di contesto nel quale saranno chiamate ad operare le attività amministrative di Ateneo e un loro riesame viene a coinvolgere orizzontalmente tutti gli attori del sistema organizzativo dell'Università degli Studi di Firenze.

La semplificazione dei regolamenti deve essere quindi intesa sia come principio collegato al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei procedimenti/processi, sia come criterio di riorganizzazione delle attività amministrative nell'ottica dello sviluppo della consapevolezza e dell'*accountability* nei confronti degli utenti.



Nell'ambito del processo di analisi e aggiornamento dei regolamenti, inoltre, non si può prescindere dalle più avanzate elaborazioni della dottrina e dalle migliori pratiche e, laddove è possibile, sarà necessario prevedere, accanto ai tradizionali modi di gestione dell'agire amministrativo e dell'erogazione dei servizi, nuove modalità che assumano la digitalizzazione quale criterio trasversale per la creazione di un sistema di gestione integrato che comprenda, tra gli altri, la selezione e il reclutamento delle persone alla formazione, la gestione dei procedimenti amministrativi ed il loro monitoraggio, fino all'interoperabilità tra le banche dati.

In tale ottica i provvedimenti oggetto di revisione debbono essere in grado di produrre risultati concreti, attraverso una definizione chiara delle esigenze e degli obiettivi, programmando gli interventi di revisione e valutando periodicamente gli esiti.

Il perseguimento di un'efficacia della regolazione (peraltro uno degli obiettivi dichiarati del PNRR), partendo dall'adeguamento dei regolamenti alle novità normative e la modifica nel senso di un'eliminazione degli oneri burocratici non necessari, dovrebbe permettere nel medio termine il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- adozione di un insieme di tecniche e regole redazionali, ispirate a quelle vigenti a livello statale e regionale, dirette a migliorare la qualità, testuale e tecnica, di un atto normativo (drafting)
- necessità dell'intervento normativo, con riguardo alla possibilità di conseguire i fini mediante l'esercizio dell'attività amministrativa;
- conformità della disciplina proposta alle leggi e allo Statuto dell'Ateneo, e, in particolare, necessità di un aggiornamento dei testi alla luce di sopravvenienze normative e della revisione dello Statuto dell'Ateneo entrata in vigore nel 2018;
- definizione degli obiettivi dell'intervento e congruità dei mezzi individuati per conseguirli, adeguatezza dei termini previsti per l'attuazione della disciplina, nonché analisi degli oneri per la pubblica amministrazione, i componenti della comunità universitaria, i soggetti

esterni; in questo senso dovrà essere privilegiata una strategia complessiva di semplificazione dei procedimenti amministrativi;

- utilizzo di strumenti di semplificazione normativa, in particolare possibile accorpamento di più atti normativi in un unico regolamento (assecondando una ratio simile a quella dei testi unici, a livello statale e regionale).

Il processo di revisione sarà così articolato:

1. costituzione di gruppi di lavoro presieduti da un prorettore o da un delegato del Rettore;
2. creazione a supporto dei gruppi di lavoro di un'apposita struttura nominata dalla Direzione generale dell'Ateneo;
3. audizione da parte dei gruppi di lavoro di soggetti "competenti", sul presupposto che chi opera in attuazione del regolamento può fornire indispensabili indicazioni sulle criticità del testo e su linee di possibile semplificazione;
4. coinvolgimento della Commissione affari generali a vari livelli nel processo sia a monte che a valle della revisione regolamentare;
5. redazione di una scheda di sintesi recante i punti meritevoli di modifica, nonché le eventuali soppressioni o aggiunte al testo. La scheda potrà fungere anche da documento di indirizzo per la revisione, da sottoporre eventualmente al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione.

Il processo che quindi l'Ateneo si avvia ad intraprendere richiede per la sua attuazione un orizzonte temporale di medio termine sia per la conclusione che per la valutazione degli effetti del processo medesimo sull'organizzazione.

### **La presentazione dei progetti relativi al Programma Nazionale per la Ricerca di cui al DM 737/2021**

Gli Organi di governo di Ateneo ad ottobre 2021 hanno approvato la relazione programmatica predisposta ai sensi del D.M. 737/2021, contenente il programma delle iniziative, coerenti con il PNR, da intraprendere con le risorse assegnate per gli anni 2021 e 2022. Tali iniziative sono state poi approvate dal MUR. Pertanto, a partire da gennaio 2022, gli uffici dell'Area Servizi alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico hanno iniziato a lavorare alla predisposizione dei primi bandi di Ateneo da adottare per perseguire le iniziative in questione. I bandi che dovranno essere emanati nel corso della prima metà del 2022 sono i seguenti:

- Bando di Ateneo per il finanziamento di Progetti di ricerca competitivi della durata di 30 mesi nell'ambito delle tematiche del PNR 2021-2027 allo scopo di promuovere la ricerca interdisciplinare di base di Ateneo;
- Bando di Ateneo per il finanziamento di Progetti di ricerca di Giovani Ricercatori Indipendenti nell'ambito delle tematiche del PNR 2021/27;

- Bando di Ateneo per il finanziamento di Progetti di ricerca a carattere “problem-driven” da svolgersi attraverso la costituzione di partenariati pubblico-privati nell'ambito delle tematiche del PNR 2021/27;
- Bando di Ateneo per l’acquisizione di strumenti finalizzati alla ricerca nell'ambito delle tematiche del PNR 2021-2027– Anno 2022
- Bando di Ateneo per il finanziamento di progetti competitivi biennali per Ricercatori a Tempo Determinato (RTD) dell’Università di Firenze 2023-2024
- Bando di Ateneo per il potenziamento delle infrastrutture di ricerca nell'ambito delle tematiche del PNR 2021-2027 - IR@UNIFI.

Al fine di semplificare la procedura di presentazione delle domande è in corso una stretta collaborazione con il Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino (SIAF) con l’obiettivo di sviluppare e mettere a disposizione una procedura informatizzata per consentire al personale interessato di accedere con le credenziali di Ateneo o con SPID (nel caso del bando che finanzia progetti di giovani ricercatori indipendenti) e inserire la propria proposta progettuale. La procedura effettuerà tutta una serie di controlli sul possesso dei requisiti soggettivi previsti dai singoli bandi e consentirà di trasmettere le proposte progettuali ai revisori esterni nazionali o esteri secondo le specifiche dei singoli bandi.

Sempre al fine di favorire una maggior diffusione dei bandi sono in corso di realizzazione le seguenti azioni:

- predisposizione pagina web dedicata ai bandi per il finanziamento di progetti di ricerca inerenti al PNR 2021-2027 - <https://www.unifi.it/p12171.html>
- per ciascun bando: predisposizione *template* per la presentazione della domanda di finanziamento e altre dichiarazioni e allegati previsti dai bandi
- per ciascun bando: predisposizione FAQ su pagina web dedicata e link all’applicativo sviluppato da SIAF per la presentazione delle domande
- presentazione dei singoli bandi attraverso webinar aperti a tutto il personale docente e ricercatore, predisposizione e messa a disposizione sulla pagina web dedicata di slides illustrative e della registrazione dei webinar.

## SEZIONE 3. SALUTE ORGANIZZATIVA E PROFESSIONALE

### 3.1 Organizzazione

#### 3.1.1 Struttura organizzativa

L'assetto funzionale di Ateneo attualmente vigente è stato varato con decreto del Direttore Generale, del 26 febbraio 2015, n. [344](#), con cui sono state approvate le linee guida per la riorganizzazione delle funzioni tecnico amministrative. Esse furono redatte dopo un approfondito periodo di studio e analisi con lo scopo di orientare ed aggregare tutta la tecnostruttura in un riassetto che avesse come elemento centrale di riferimento i processi, i loro output e una marcata attenzione verso i servizi interni ed esterni. Una [pagina](#) del sito d'Ateneo è dedicata al costante aggiornamento della struttura organizzativa, anche mediante la pubblicazione dei decreti attraverso i quali è stata sviluppata l'organizzazione in coerenza col dinamismo e le necessità di sviluppo. L'assetto organizzativo al 31 dicembre scorso è sinteticamente esposto di seguito.

Quadro 3- Assetto Organizzativo al 31 dicembre 2021

AMMINISTRAZIONE CENTRALE	DIPARTIMENTI	SCUOLE
9 Aree dirigenziali*	21 Dipartimenti	10 Scuole
44 unità di processo**	17 RAD	
3 Coordinamenti	5 Coordinamenti	
14 unità funzionali***		
24 Funzioni di responsabilità	4 Funzioni di responsabilità	9 Funzioni di Responsabilità
13 Funzioni specialistiche		

\* il Direttore Generale svolge funzioni dirigenziali per alcuni processi di staff

\*\* sono assimilate a Unità di processo tutte le unità organizzative presidiate da responsabile di cat. EP e con personale afferente

\*\*\*sono assimilate a Unità funzionale anche le unità organizzative presidiate da Direttore Tecnico di cat. D e con personale afferente

#### Amministrazione centrale

L'assetto generale dell'Amministrazione centrale, delle sue articolazioni e funzioni è il risultato di un progressivo assestamento, introdotto dalle citate Linee Guida del 2015, orientato all'ottimizzazione di impiego delle risorse nel rispetto dei vincoli di sostenibilità. Si poggia sulla rete di responsabilità gestionali e sulle figure professionali associate ai processi ed è progettata per supportare anche obiettivi complessi e trasversali.

Sulla base della valutazione delle complessità dei processi presidiati, è stata attribuita una pesatura organizzativa alle Aree dirigenziali e alle Unità di processo, che ha condotto all'attuale configurazione.

#### *Quadro 4 - Assetto Organizzativo delle Aree dirigenziali*

Area Edilizia
Area Servizi alla didattica e agli studenti
Area Innovazione e gestione dei sistemi informativi e informatici
Area Servizi alla ricerca e trasferimento tecnologico
Area Servizi economici e finanziari
Area Valorizzazione del patrimonio culturale
Area Risorse umane
Area Affari generali e legali
Area Servizi economici patrimoniali e logistici

In generale, l'attuale articolazione su nove aree dirigenziali è il frutto di una valutazione di presidio manageriale dei processi e dei servizi a maggior contatto con l'utenza, che ha volutamente ricondotto alcune funzioni trasversali e di start-up al presidio diretto della Direzione Generale. Inizialmente, e grazie alla particolare capienza del fondo contrattuale, esse avevano costituito oggetto di incarichi aggiuntivi valorizzati separatamente. In questo momento, invece, sono affidate alla "responsabilità dirigenziale" del Direttore Generale le funzioni del Coordinamento direzionale (che incardina supporto alla pianificazione strategica, programmazione, ciclo delle performance, statistica ed elaborazione dati, relazioni sindacali) e le funzioni di supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio di Qualità di Ateneo. Afferiscono alla Direzione anche l'articolata funzione della Comunicazione (già Area dirigenziale), l'Unità di processo Prevenzione della corruzione e trasparenza, il Servizio Prevenzione e Protezione, la Centrale Acquisti, istituita come Centrale di Committenza che svolge un ruolo centrale per tutte le strutture di Ateneo per procedure di acquisizione di beni, servizi e lavori di importo superiore a € 40.000.

#### *Coordinamenti, Dipartimenti e Scuole*

La gestione delle Strutture accademiche di diretta erogazione dei servizi (Dipartimenti e Scuole) opera in matrice con gli assetti professionali e organizzativi dell'Amministrazione Centrale. I flussi organizzativi che legano queste Strutture con il resto dell'organizzazione è basato sul presidio dei processi e sulla competenza delle relative attività e vede nelle reti professionali definite un elemento di cruciale omogeneizzazione e di costante confronto e sviluppo.



In questo ambito, anche per fronteggiare la crescente complessità gestionale delle attività Dipartimentali e per realizzare economie di scala fra le risorse di elevata specializzazione, si è avviata una sperimentazione di coordinamento fra due/tre Dipartimenti affini o limitrofi. I coordinamenti sono stati affidati alla responsabilità del medesimo RAD, al quale è stato assegnato come obiettivo primario quello di operare per mettere a comune i processi trasversali e “no core” (acquisti, assegni, missioni), favorendo la digitalizzazione della gestione e l’ottimizzazione nell’uso delle risorse professionali disponibili.

L’assetto delle Scuole, la cui gestione amministrativa è affidata alla responsabilità del RAD del Dipartimento di afferenza, beneficia di figure di responsabilità che hanno permesso in questi anni di affrontare le profonde innovazioni e complessità di gestione a fianco dei Presidenti. Il disegno organizzativo delle Scuole attende un perfezionamento, anche e soprattutto in relazione alle revisioni regolamentari attualmente in atto, che potranno consentire l’implementazione di nuove soluzioni organizzative e in particolare creare nuove e più stringenti sinergie con l’organizzazione centrale, perfezionando in modo definitivo la gestione dei processi comuni e il miglior impiego degli investimenti previsti sulla didattica innovativa e l’inclusione.

### 3.1.2 Evoluzione dell’assetto organizzativo

Come richiamato in premessa, il presente Piano è redatto sulla base delle risorse stanziare per l’anno 2022 o programmate per gli anni 2023/2024 in base alle delibere assunte dagli Organi accademici nonché della delibera del Consiglio del 23 dicembre 2021 di indirizzo alla costruzione del Piano strategico 2022/24, la cui adozione avverrà pertanto in un momento successivo.

L’avvicendamento nella Direzione generale avvenuto in data 1 marzo 2022 e la circostanza che le linee di indirizzo alla medesima Direzione non sono state ancora formalizzate mediante delibera del Consiglio di Amministrazione, come previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della performance oggetto delle delibere del Consiglio del 26 novembre 2021 e del 28 gennaio 2022, determina un’ulteriore necessità di integrazione dei contenuti del Piano, sia in corso d’anno, in sede di monitoraggio (vedasi paragrafo successivo) che in sede del prossimo aggiornamento annuale, quando il complesso degli elementi di conoscenza e di indirizzo strategico sarà completato.

Nondimeno, si indicano alcune linee di evoluzione dell’assetto organizzativo in coerenza con gli indirizzi strategici e con le compatibilità del quadro delle risorse dato, integrato con le prospettive di incremento di quest’ultimo aventi carattere di certezza ma non ancora definite nei tempi e nell’ammontare (risorse aggiuntive da legge di stabilità 2022).

Tali linee saranno pertanto ulteriormente elaborate ed integrate e si tradurranno in interventi sull’assetto gestionale nell’anno in corso, sia a livello di macro organizzazione dell’Amministrazione che di assetto dei servizi erogati dalla stessa alle Strutture, che saranno sottoposti agli Organi accademici.

Ciò premesso, l’evoluzione dell’assetto gestionale comprenderà i seguenti ambiti di sviluppo:

- accompagnare l'evoluzione dell'organizzazione dei servizi alla didattica e agli studenti, in coerenza con la revisione degli assetti istituzionali in corso (regolamenti Scuole e Dipartimenti);
- garantire un assetto dell'Amministrazione idoneo al perseguimento delle azioni strategiche e all'erogazione dei servizi nella prospettiva della massimizzazione dell'utilità per l'utente finale, sia interno (Strutture, docenti e ricercatori, studenti) che esterno, (imprese, stakeholders..), con il coinvolgimento degli stessi utenti nella fase di progettazione e verifica coerentemente con i principi dell'Amministrazione digitale;
- progettare e porre in essere un assetto gestionale a supporto delle progettualità da fondi PNRR di cui sarà destinatario l'Ateneo, relativamente sia alle misure rientranti nella Missione 4 (Istruzione e Ricerca), sia alle ulteriori cui l'Ateneo ha l'opportunità di partecipare (compresi bandi edilizia MUR);

Relativamente all'organizzazione dipartimentale, inoltre, sarà condotta la verifica dei coordinamenti attivati, come deciso dal Consiglio al momento dell'attivazione degli stessi.

La sostenibilità dei suddetti macro obiettivi rispetto alle risorse disponibili come indicate nei paragrafi precedenti, deve considerare i seguenti indirizzi:

- necessità di un investimento nell'assetto organizzativo in termini di riconoscimento di ruoli e responsabilità, riducendo il differenziale con gli altri Atenei aventi dimensione e complessità analoga, nel rispetto dei limiti e dei vincoli sull'allocazione delle risorse dei fondi per il salario accessorio del personale contrattualizzato e senza mettere in discussione le scelte di fondo che hanno portato all'attuale struttura dello stesso;
- considerato l'elevato numero di cessazioni di personale contrattualizzato nell'anno 2021 e nell'anno in corso, finalizzare la capacità assunzionale destinata al perseguimento della continuità dei servizi e al rinforzo delle funzioni più direttamente esposte nelle azioni di avvio dei progetti PNRR;
- progettare l'allocazione della manovra straordinaria per il personale PTA introdotta dalla legge di stabilità 2022 per un'evoluzione dell'assetto organizzativo che rafforzi la capacità dello stesso di supportare e attuare le azioni strategiche decise dalla governance dell'Ateneo e di stabilizzare la capacità di dare attuazione alle progettualità, resa necessaria dal PNRR.

### 3.2 Organizzazione del lavoro: telelavoro, lavoro agile e altri istituti

#### 3.2.1 Analisi del contesto di partenza

L'Ateneo fiorentino ha aderito nel 2021 al Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) manifestando attenzione e interesse nei confronti di tale tematica ([allegato 1 al "Piano Integrato 2021-2023"](#)). Ma già dal 2018 aveva intrapreso un percorso di attuazione del telelavoro, con una crescita progressiva del personale tecnico-amministrativo coinvolto dal 3% al 10% nell'arco di tre anni.

Per legare logicamente e operativamente l'impegno dell'amministrazione a riguardo, nel Piano Integrato 2021 è stata dedicata una intera linea - Linea 2 "Cambiamento Organizzativo" - alla declinazione di attività mirate all'implementazione del Lavoro Agile (LA), come di seguito evidenziato:

Linea a CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO	OBIETTIVO 1 INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER IL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO	AZLA11 Dotazione tecnologica per il Lavoro Agile Dotare i dipendenti di portatili dedicati all'utilizzo in Lavoro Agile. Mettere a disposizione strumenti per il miglioramento della connettività
		AZLA12 Postazioni remote per il Lavoro Agile Sperimentare l'utilizzo di sistemi remoti (VDI) e attivare modalità di tipo desktop remoto nelle situazioni in cui è necessario l'utilizzo di precise postazioni fisiche
		AZLA13 Rilevazione dei bisogni formativi in materia di competenze digitali e programma formativo mirato
		AZLA14 Applicativo per la creazione di un sistema di gestione degli obiettivi in LA Valutare e sperimentare l'utilizzo di un software di project management per la gestione degli obiettivi individuali
	OBIETTIVO 2 INNOVAZIONE GESTIONALE PER IL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO	AZLA21 Formazione e procedure per il Lavoro Agile Formare il personale sui temi normativi e nelle specifiche competenze (metodologie di lavoro di gruppo, ...)
		AZLA22 Revisione delle linee guida per l'utilizzo di dispositivi elettronici Adeguare le istruzioni per l'uso dei dispositivi elettronici per l'attività istituzionale.
		AZLA23 Revisione modello organizzativo dipartimentale Proseguire la sperimentazione dei "cluster" dipartimentali per garantire il presidio dei processi e la gestione aggregata e ottimizzata delle risorse
		AZLA24 Revisione del regolamento sull'orario di lavoro in ottica di maggiore flessibilità
		AZLA25 Ipotesi di razionalizzazione degli spazi per la configurazione di aree/uffici di coworking In prospettiva triennale

#### 3.2.2 Strumenti attuativi per il LA transitorio dal 1/01/2022 al 30/03/2022

Il Decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", c.d. decreto Milleproroghe, ha rinviato al 30 aprile 2022 il termine per l'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione in cui viene riassorbito il POLA.

Di fatto, gli strumenti operativi a supporto del LA nell'anno del POLA, frutto di un importante lavoro di condivisione e coinvolgimento dei responsabili di tutte le strutture svolto col coordinamento della [Cabina Amministrativa per il Lavoro Agile](#), hanno consentito di proseguire in maniera consapevole e tracciata lo svolgimento del LA, anche nel primo scorcio dell'anno 2022: trattasi delle mappature

dei processi con indicazione della “smartabilità” e dei Piani attività periodici (quindicinali/mensili), di cui si mostra di seguito uno specimen:

Periodo	Assegnazione				Monitoraggio			Verifica
	Quindicina	Processo	Attività	Descrizione attività	Priorità	% Tempo	Stato	
Q.26 da 20 dicembre 2021 a 02 gennaio 2022	3.2 Statistiche, Ranking, Dati, Adempimenti - Sistema delle statistiche	3.2.6 Statistiche a supporto decisori istituzionali	Elaborazioni per Prorettori: distribuzione per scuola e tipo di corso degli Indicatori ANVUR 2018-2020	Alta	50%	Completato	Richiesta arrivata nel pomeriggio del 20/12; ho lavorato a casa fino alle 23:00 e ho terminato il 21/12 alle 11:00	Esito positivo
Q.26 da 20 dicembre 2021 a 02 gennaio 2022	5.2 Sviluppo organizzativo - POLA	5.2.5 Monitoraggi	MEET manifestazione interesse LA (22/12) + predisposizione tavole Dipartimenti	Alta	20%	Completato	Le tavole sono in fd_coord_funzioni_dirzionali\POLA\ManifestazioneAdesione\LA\08_Output\Pacchetti per Strutture\Dipartimenti	Esito positivo
Q.26 da 20 dicembre 2021 a 02 gennaio 2022	6.1 Fuori processi/attività trasversali	6.1.1 Collaborazione con altre strutture di Ateneo	Sorveglianza concorso pubblico C1 per Sistema Museale (22/12)	Alta	5%	Completato		Non valutabile
Q.26 da 20 dicembre 2021 a 02 gennaio 2022	6.1 Fuori processi/attività trasversali	6.1.2 Formazione	Autoformazione su R per Cruscotto Bollettino di Statistica - R for Data Science ( <a href="https://r4ds.had.co.nz/index.html">https://r4ds.had.co.nz/index.html</a> )	Media	5%	In corso	Autoformazione quindicinale fino alla fine dell'anno	Esito positivo

La prosecuzione del LA ancora in fase emergenziale è stata sostenuta dalla prosecuzione dello sblocco sul versante della flessibilità oraria relativo alla fascia di presenza obbligatoria 9-12, che era stata attivata al rientro della pandemia nel maggio 2020.

### 3.2.3 Strumenti di flessibilità dalla fine dell'emergenza (01/04/2022) e legami con gli altri strumenti di conciliazione

Con Circolare n. 8 del 1 aprile 2022 (Prot. 73160) sono state fornite puntuali disposizioni in materia di “disciplina delle forme di lavoro flessibile a partire dal 1 aprile 2022”, data a partire dalla quale, col venir meno dello stato di emergenza, si è reso necessario regolare le prestazioni svolte da remoto dal personale dell’Ateneo mediante la sottoscrizione di un contratto di lavoro individuale, anche al fine di assicurare l’effettività delle coperture assicurative.

In merito alle modalità e ai tempi per addivenire ad un assetto a regime, post emergenza, nel ricorso a forme di lavoro flessibile (telelavoro e lavoro agile) è stato condotto, nel mese di marzo, un ampio confronto con il tavolo sindacale, nel quale l’Amministrazione ha approcciato secondo una visione unitaria, sia le tematiche conciliative, sia la nuova modalità lavorativa mediante l’utilizzo del Lavoro Agile di matrice organizzativa.

Essa ha contestualmente rappresentato il proprio orientamento favorevole ad un superamento graduale della situazione attuale - in cui il 23,5% delle giornate lavorate è svolto in modalità agile - individuando nel 15% la percentuale massima lavorabile delle ore lavorabili da remoto (comprehensive anche del telelavoro), che rappresenta il limite complessivo di sostenibilità delle attività rese da remoto nell’attuale organizzazione dei servizi (escludendo dal computo i gravi motivi conciliativi e le fragilità certificate).

È evidente infatti che la sostenibilità della erogazione dei servizi da parte delle strutture passa attraverso un equilibrato e ragionato utilizzo di tutti gli strumenti accendibili, telelavoro

massimamente conciliativo, Lavoro agile di matrice più organizzativa, nonché part-time ugualmente conciliativo e legato ad esigenze specifiche e cicli di vita dei colleghi.

Per il futuro, l'Amministrazione è orientata a muoversi all'interno di una visione di sinergia e unitarietà degli strumenti citati, coll'intento massimo di favorire il benessere del personale che rappresenta la risorsa più strategica e importante di cui l'Ateneo dispone.

### 3.2.4 Sperimentazione al 30/09/2022 e prospettive future

Il quadro normativo e regolamentare all'interno del quale ci stiamo muovendo non è del tutto maturo e, come noto, siamo in attesa di disposizioni normative e del nuovo CCNL di comparto.

Ciò premesso, nel momento in cui vengono presentate agli organi di Ateneo le pratiche di parere e approvazione del PIAO 2022-2024, si sta concludendo la sperimentazione (in due UP numerose dell'Ateneo), avviata il 14 aprile u.s., di uno strumento totalmente digitalizzato per la sottoscrizione degli Accordi di Lavoro Agile fra i dipendenti e i Responsabili/Direttore Generale: trattasi di un applicativo utilizzato comunemente per la sottoscrizione della firma digitale di documenti (AskMe Sign) ed adattato alla finalità evidenziata da parte della struttura che presidia i servizi informatici in collaborazione con ARU e il SPP (Servizio prevenzione e protezione).

All'esito della sperimentazione che si sta delineando positivo, si prevede di poter a breve estendere l'utilizzo dello strumento digitalizzato per la sottoscrizione degli Accordi di Lavoro Agile transitori fino al 30 settembre 2022 a tutte le circa 1400 unità di personale tecnico/amministrativo.

Successivamente, alla luce di un quadro normativo e contrattuale che si sia compiutamente delineato, sarà da valutare la stabilizzazione e messa a regime degli strumenti idonei e coerenti con tale quadro del Lavoro Agile nell'Ateneo fiorentino.

## 3.3 Capitale umano

### 3.3.1 Piano triennale dei fabbisogni di personale

#### Personale in servizio al 31/12/2021

<b>Ruolo e categoria</b>	<b>N</b>
Professori Ordinari	384
Professori Associati	841
Ricercatori a tempo indet.	165
Ricercatori a tempo det. B)	140
Ricercatori a tempo det. A)	192
<i>Totale docenti e ricercatori</i>	<i>1.722</i>

Collaboratori linguistici	74
Direttore generale e dirigenti tempo det.	2
Dirigenti	8
Personale TA cat. EP	96
Personale TA cat. D	429
Personale TA cat. C	848
Personale TA cat. B	36
<i>Totale TA tempo indet.</i>	<i>1.409</i>
Personale TA tempo det.	26
Tecnologi	30
<b>TOTALE</b>	<b>3.271</b>

**Cessazioni previste per il periodo 2022-2024**

<b>Ruolo e categoria</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Professori Ordinari	19	21	13
Professori Associati	16	17	17
Ricercatori a tempo indet.	10	7	6
<i>Totale docenti e ricercatori</i>	<i>45</i>	<i>45</i>	<i>36</i>
Collaboratori linguistici	5	3	4
Dirigenti	1	0	1
Personale TA cat. EP	11	6	4
Personale TA cat. D	22	15	14
Personale TA cat. C	41	16	24
Personale TA cat. B	1	2	1

Totale TA tempo indet.	75	39	43
<b>TOTALE</b>	<b>126</b>	<b>87</b>	<b>84</b>

## 1. Programmazione 2022-2024: prima approvazione

Come previsto dalle *Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA* emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, questo Ateneo ha provveduto ad approvare, la Programmazione triennale del personale docente e tecnico-amministrativo, per il triennio 2022-2024, contenente gli elementi di adempimento delle previsioni normative e di fondamento del presente Piano (*delibera CdA 26/11/2021*).

La relativa istruttoria infatti evidenzia la programmazione congiunta e contestuale come strumento di fattiva integrazione delle due componenti, con l'obiettivo di sostenerne le consistenze nell'ambito di un rapporto coerente con le strategie di Ateneo.

Nel merito della tenuta delle consistenze e del rapporto numerico (tra le due componenti), viene illustrato che "da un lato, la programmazione del personale docente e ricercatore è quantificata anche con l'obiettivo di attestarne la consistenza nei pressi della quota di sostenibilità che si è attestata nel tempo intorno alle 1700 unità. [...] per il personale TA, si registra per il terzo anno consecutivo un ammontare di cessazioni particolarmente penalizzante, in buona parte dovuto all'impatto della cosiddetta "quota 100". In ragione dell'esodo in atto, l'individuazione del contingente assunzionale del PTA non risponde all'inseguimento di obiettivi numerici in termini di rapporto con la componente docente o a ipotesi di consistenze ottimali. Si ritiene invece doveroso, come sviluppato con la presente proposta, sostenere la compagine TA assicurando un reclutamento in misura finalizzata ad assicurare la continuità dei servizi erogati contestuale al perseguimento degli obiettivi, oltre che alla sostituzione delle uscite".

Viene inoltre sottolineato che la "prospettiva triennale, oltre a rispondere alle norme, garantisce un respiro a tutela della pianificazione non solo del reclutamento ma anche delle attività istituzionali nonché al perseguimento di strategie e obiettivi, contemperando l'esigenza di sostenibilità economico-finanziaria di medio periodo".

La programmazione adottata, come auspicato dalle citate Linee di indirizzo del DFP, è inoltre conseguente al riscontro effettuato sugli indicatori definiti a livello di sistema universitario nazionale dal D.Lgs. 49/2012, che dà ragione di un trend di sostenibilità economico-finanziaria rassicurante e che consente perciò l'adozione di misure programmatiche coerenti sia con l'assegnazione ministeriale che con la sostenibilità di bilancio per gli anni a venire.

Nella tabella successiva si riporta il valore dei 3 indicatori calcolati all'interno della procedura ministeriale Proper, alla base dell'ultima assegnazione. Secondo le stime disponibili, è confermato anche per gli anni successivi un trend di stabilità, se non di miglioramento, degli indicatori.

Anno	Indicatore Spese di Personale (target < 80%)	Indicatore Indebitamento (target < 10%)	Indicatore Sostenibilità economico-finanziaria (target > 1)
2020	64,95%	6,21%	1,22

Conseguentemente al calcolo degli indicatori 2020, l'Ateneo ha ricevuto un'assegnazione dal MUR di 80,97 punti organico per il 2021, che, nell'ambito di un turnover nazionale fissato dalla normativa al 100%, rappresentano per Unifi un turnover del 85,0%.

Alla luce di quanto si intende pianificare in merito alla consistenza della compagine docente (tenuta della quota di sostenibilità fissata in circa 1700 unità) e della compagine TA (sostituzione delle uscite, ottimizzazione dei servizi e perseguimento degli obiettivi), vengono elaborati i contingenti assunzionali per il successivo triennio, anche con riferimento all'analisi delle cessazioni prevedibili per il medesimo periodo.

Per la componente docente, viene illustrato che la tenuta della consistenza si realizza anche grazie "agli interventi straordinari che la programmazione trova anche al di fuori dell'assegnazione ministeriale (piani straordinari, chiamate dirette, Dipartimenti di Eccellenza e altri finanziamenti)", e che va tenuta "in doverosa considerazione la sostenibilità di spesa di medio-lungo periodo, in una dinamica che, oltre al reclutamento, deve dare copertura anche ai maggiori oneri derivanti dagli scatti stipendiali dei docenti". Ne deriva un'assegnazione di 30 PuOr per ognuno degli anni 2022, 2023 e 2024. Per il 2022, ai 30 PuOr si aggiunge 1 PuOr a copertura di un'operazione nell'ambito della programmazione congiunta con AOUC, per complessivi 31 PuOr.

A proposito degli interventi ministeriali citati, che, oltre ad attribuire posti, ne garantiscono la copertura finanziaria, si rappresenta che nel corso del 2022 si concluderanno con le relative prese di servizio (i posti sono già stati ripartiti tra le strutture e le procedure sono in itinere) con riferimento:

- ai DM 83/2020 e 856/2020, per il reclutamento di RTD b);
- ai DM 84/2020 e 561/2021, per le progressioni di carriera dei RU (ingressi di Associati).

Per il personale contrattualizzato, si è ritenuto di "quantificare l'assegnazione per il 2022 in 18 PuOr, al fine:

- di garantire la tenuta della consistenza della compagine;
- di sostenere le azioni a supporto degli obiettivi e delle strategie definiti per la tecnostruttura;
- del perseguimento dell'obiettivo fissato nell'ambito della Programmazione PRO3 di riduzione dell'età media del personale TA in virtù del reclutamento messo in campo oltre che delle cessazioni".



Viene inoltre specificato che la misura “risulta parzialmente penalizzante” rispetto alle cessazioni 2020 (che hanno originato l’assegnazione ministeriale) e 2021 (per cui si pone già il tema delle sostituzioni).

Con gli stessi presupposti, in prospettiva, si ipotizzano assegnazioni di 18 PuOr anche per il 2023 e il 2024.

*Programmazione 2022-2024: riepilogo (punti organico)*

Anno	Personale docente e ricercatore	Personale TA, Cel e Dirigente
2022	31,00	18,00
2023	30,00	18,00
2024	30,00	18,00

In questa introduzione alla Programmazione triennale del personale di Ateneo, va premesso e sottolineato che al momento dell’adozione delle decisioni sin qui riportate era ancora in corso da parte del neo-eletto vertice politico la definizione delle nuove linee strategiche, così come era in corso la selezione per l’avvicendamento alla Direzione Generale. Le politiche di Ateneo, e le relative implicazioni sul reclutamento, trovano e troveranno maggior definizione col completamento degli insediamenti e delle relative pianificazioni.

**1.b Programmazione 2022: integrazione**

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 26 novembre 2021 è stata sottoposta all’attenzione del Consiglio di Amministrazione anche una nota di integrazione alla Programmazione. In tale nota, con specifico riferimento al reclutamento di personale contrattualizzato, è stato ulteriormente dettagliato che “la disponibilità di risorse che dovesse originarsi dai ritardi rispetto alla temporizzazione prevista per le assunzioni e dalle maggiori cessazioni rispetto a quanto presunto, verrà individuata con apposito monitoraggio di metà esercizio, a seguito del quale si potrà eventualmente disporre l’assegnazione di ulteriori PuOr al personale contrattualizzato al fine di dare copertura alle esigenze emerse ed emergenti a cui, allo stato, non si riesce a dare corso”.

Viene quindi sottolineato che “si tratta di una modalità di copertura delle risorse adottata in continuità e analogia” con gli esercizi precedenti. Anche la Programmazione 2021 per il PTA era stata infatti in prima battuta quantificata in 18 PuOr, per venire poi ampliata a 30,43 PuOr una volta verificata la disponibilità di risorse a copertura. Sono pertanto espressi l’auspicio e la volontà di giungere a un analogo ampliamento anche per il 2022.

## 2. Personale docente e ricercatore: ulteriori elementi di programmazione

Sempre all'interno della già citata istruttoria approvata dal CdA del 30 novembre 2020 relativa alla Programmazione del personale per il triennio 2021-2023, nel merito dei 30 PuOr destinati al reclutamento di personale docente e ricercatore per il 2021, veniva specificato che “per la presente programmazione si prevede la distribuzione secondo modello di 19 PuOr, la conferma di 8 PuOr per interventi strategici da definire in un successivo momento e l'utilizzo dei residui 3 PuOr secondo successive indicazioni”.

Riguardo alla destinazione dei PuOr ai Dipartimenti, essi vengono ripartiti attraverso un modello di distribuzione approvato nel settembre 2016, salvo alcune parziali modifiche successivamente intervenute. La distribuzione, in analogia con quella del FFO nazionale, consta di una quota basale e di una premiale, e, attraverso alcuni indicatori, tiene conto di 4 dimensioni:

- consistenza dell'organico e delle cessazioni attese;
- consistenza degli studenti regolari e rapporto con l'organico;
- risultati di ricerca (derivanti da VQR);
- specificità istituzionali.

L'approvazione della Programmazione e della distribuzione dei PuOr per il 2022 è stata preceduta da un'articolata “Determinazione di criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della Programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2022-2024”, approvata dal Cda del 26 novembre 2021, con cui, in sintesi, si deliberano:

- i criteri cui devono rispondere i settori scientifico-disciplinari per essere oggetto di programmazione;
- indicazioni sull'ordine di priorità da assegnare alle operazioni proposte;
- la priorità da assegnare alle procedure ex art. 24 comma 5 per RTD b) in servizio;
- la quantificazione del numero di unità da programmare per ogni fascia;
- la raccomandazione di tenere conto dell'età media del personale in servizio nella definizione delle priorità.

La distribuzione dei PuOr è successivamente avvenuta nella seduta del CdA del 23 dicembre 2021, con gli esiti qui rinvenibili:

[https://www.unifi.it/upload/sub/casa/determinazioni/determinazioni\\_ca/d231221.pdf](https://www.unifi.it/upload/sub/casa/determinazioni/determinazioni_ca/d231221.pdf) (ALL. 27, pag. 441).

I Dipartimenti, nell'ambito della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2022-2024, hanno fatto pervenire agli uffici dell'Amministrazione Centrale le delibere di richiesta di attivazione delle procedure di reclutamento a seguito dell'approvazione dei rispettivi Consigli, a seguito delle quali, nelle sedute del CdA del 25 febbraio e del 29 marzo 2022, ha avuto luogo l'approvazione della Programmazione triennale 2022-2024, in cui si dettagliano, per ogni fascia e in ordine di priorità, i settori scientifico-disciplinari per cui attivare i reclutamenti.

Per le approvazioni del 25 febbraio 2022:

[https://www.unifi.it/upload/sub/casa/determinazioni/determinazioni\\_ca/d\\_250222.pdf](https://www.unifi.it/upload/sub/casa/determinazioni/determinazioni_ca/d_250222.pdf) (ALL. 2, pag. 48).

Per le approvazioni del 29 marzo 2022:

[https://www.unifi.it/upload/sub/casa/determinazioni/determinazioni\\_ca/d\\_230322.pdf](https://www.unifi.it/upload/sub/casa/determinazioni/determinazioni_ca/d_230322.pdf) (ALL. 9, pag. 110).

### **3. Personale contrattualizzato: ulteriori elementi di programmazione**

Come già detto, la delibera del CdA del 26 novembre 2021 ha destinato al reclutamento di personale contrattualizzato 18,00 PuOr per ognuno degli anni 2022, 2023 e 2024. Sia in quella sede, sia ribadendolo nella successiva pratica del 23 dicembre, è stata auspicata, tramite monitoraggio da svolgersi a metà esercizio 2022, l'individuazione di risorse originate da maggiori cessazioni rispetto a quelle considerate per la previsione di bilancio, e anche da ritardi nelle assunzioni sempre rispetto alle temporizzazioni previsionali. Tali risorse permetterebbero un ampliamento dell'assegnazione in PuOr, che si ritiene fortemente auspicabile per incrementare il turnover e favorire la performance della tecnostruttura.

La successiva approvazione di dicembre si è concentrata sull'utilizzo di una prima tranche dei 18 PuOr immediatamente disponibili, anche in risposta a un consistente volume di richieste (pari a 31,15 PuOr) da parte dei responsabili di struttura, basate sulle motivazioni di seguito riepilogate:

- risposta a cessazioni intercorse nel periodo 2019-2021 per cui non è ancora stato garantito il turnover;
- sostituzione preventiva di cessazioni già note per il 2022;
- potenziamento dei servizi erogati in ragione dell'aumento dei volumi di richieste da parte dell'utenza;
- potenziamento della struttura in corrispondenza di nuove strategie e progettualità, anche legate al PNRR.

I reclutamenti sono stati approvati agendo su alcune direttrici di seguito sintetizzate:

- ingressi in tempi brevi da graduatorie già disponibili, per ragioni di economicità e tempestività, in risposta alle esigenze di maggior urgenza;
- reclutamento di Cel, a parziale reintegro delle cessazioni intervenute nel ruolo;
- copertura del reclutamento del Dirigente per l'Area Valorizzazione del patrimonio culturale.

Si riporta il link alla programmazione approvata, tenendo conto che la disponibilità complessiva, oltre ai 18 PuOr assegnati con delibera di novembre 2021, comprendeva anche 0,56 PuOr residui da programmazioni precedenti:

[https://www.unifi.it/upload/sub/casa/determinazioni/determinazioni\\_ca/d231221.pdf](https://www.unifi.it/upload/sub/casa/determinazioni/determinazioni_ca/d231221.pdf) (pag. 6)

Nella medesima istruttoria si è dato conto delle facoltà assunzionali per il triennio 2020-2022 in termini di progressioni verticale di carriera, stanti le limitazioni normative in materia, aggiornate alle

assunzioni effettuate e alle progressioni già approvate nel periodo 2020-2021. Tali facoltà corrispondono a 21 progressioni realizzabili dalla cat. C alla cat. D e a 3 progressioni realizzabili dalla cat. D alla cat. EP.

Ulteriori operazioni in risposta a esigenze urgenti sono state approvate nella seduta del 29 marzo 2022, come di seguito riepilogato. Si sottolinea in particolare l'indizione di un nuovo concorso di cat. D amministrativo-gestionale: "l'individuazione della categoria D quale più rispondente alle attuali criticità gestionali è da ricondurre da un lato alle esigenze evidenziate all'interno dell'assetto organizzativo il cui soddisfacimento richiede un livello di autonomia rinvenibile in tale categoria e, dall'altro, all'ulteriore esigenza di prevedere un riconoscimento professionale del personale in organico inquadrato nella categoria C che già attualmente, in tutto o in parte, espleta il proprio servizio al livello di autonomia proprio della categoria D e che solo parzialmente potrà essere intercettato con le progressioni economiche verticali". A questi scopi, e a seguito della definizione di "un piano di evoluzione e sviluppo dell'assetto gestionale i cui fondamenti saranno contenuti nel piano di attività e organizzazione (PIAO)", è prevedibile un futuro utilizzo della graduatoria anche oltre i posti già approvati.

[https://www.unifi.it/upload/sub/casa/determinazioni/determinazioni\\_ca/d\\_230322.pdf](https://www.unifi.it/upload/sub/casa/determinazioni/determinazioni_ca/d_230322.pdf) (pag. 42).

La programmazione del personale viene completata, in ossequio al dettato della L. 68/1999, dal reclutamento dei disabili. Secondo l'ultima Convenzione sottoscritta dall'Ateneo con il Collocamento Mirato di Firenze il 22 maggio 2020, integrata dal Prospetto Informativo Aziendale presentato al CdA nella seduta del 28 gennaio 2022, devono essere espletate le seguenti assunzioni:

- entro il 30 aprile 2022, 3 C Area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, 1 C Area amministrativa appartenente alle categorie protette;
- entro il 30 settembre 2022, 4 C Area amministrativa;
- entro il 30 giugno 2023, 4 C Area amministrativa e 4 C Area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, 1 C Area amministrativa appartenente alle categorie protette;
- entro il 30 giugno 2024, 7 C Area amministrativa e 4 C Area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati;

fatti salvi eventuali aggiornamenti in sede di predisposizione dei Prospetti Informativi Aziendali dei prossimi anni.

#### **4. Coerenza con la programmazione finanziaria e di bilancio**

A copertura delle programmazioni e del reclutamento illustrati, sono stati previsti opportuni e specifici stanziamenti di budget, come risulta dalla *Nota Illustrativa al Bilancio unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2022*:

Personale docente e ricercatore

In particolare, per quanto riguarda i ruoli di professore ordinario e associato, è stato ipotizzato che la presa di servizio delle procedure ancora in corso sulle programmazioni 2019 e 2020 sia il 1° marzo 2022 e che quella delle procedure in corso sulla programmazione 2021 sia il 1° settembre 2022. Le stime sono comprensive delle assunzioni nell'ambito dei piani straordinari per ricercatori di ruolo in possesso di ASN di cui al DM 84/2020 e al DM 561/2021, e dei costi relativi alla tenure track degli RTD b) a PA.

Per quanto concerne gli RTDa e gli RTDb, i costi 2022 sono stati determinati tenendo conto dell'applicazione della programmazione già deliberata dagli organi di governo, comprensiva delle assunzioni nell'ambito del Piano Straordinario per ricercatori a tempo determinato di tipologia b) di cui al DM 856/2020.

Infine, è stato previsto per 4/12 sul 2023 il costo relativo alla realizzazione della programmazione 2022 (30 PuOr di cui 11 in distribuzione per interventi mirati e 19 PuOr destinati alla programmazione del reclutamento di personale docente e ricercatore da parte dei dipartimenti), le cui procedure saranno attivate nel corso del 2022. I PuOr delle programmazioni 2023 e 2024 sono stati accantonati prevedendo la presa di servizio al 1° settembre dell'anno successivo.

#### Personale contrattualizzato

La previsione dei costi del personale tecnico-amministrativo ha tenuto conto di 21 nuove assunzioni le cui procedure erano in itinere al momento della stesura della pratica di approvazione del Bilancio 2022.

Sono state inoltre previste le unità di personale programmate dagli Organi fino alla seduta del 29 ottobre 2021 (si tratta di 55 unità di personale).

Tra i costi relativi al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato sono inoltre comprese le stime relative alla programmazione del personale 2022-2024. Tali stime sono state calcolate per il 2022 valorizzando l'assegnazione di 18 punti organico e temporizzando il costo per 12 mesi relativamente a 9 PuOr e per 7 mesi relativamente agli altri 9 PuOr.

Per i 18 PuOr assegnati per gli anni 2023 e 2024, è stata prevista la copertura degli ingressi a partire dal mese di luglio del relativo esercizio.

### 3.3.2 Formazione del personale

Una delle principali leve di sviluppo e di promozione del valore pubblico dell'Ateneo è rappresentata dall'incremento delle capacità e competenze del personale. L'Università di Firenze infatti, come tutti gli Enti di formazione e ricerca, utilizza il capitale umano come prevalente fattore di produzione di valore: pertanto l'investimento in termini di formazione e riqualificazione del personale è destinato a produrre effetti immediati e diretti, oltre che un consolidamento strutturale.

Inoltre, in questa specifica programmazione, la formazione del personale è inquadrata come cruciale fattore di sviluppo del programma "L'agenda digitale di UniFI per il triennio 2021-2023: innovare i servizi per ridurre le disuguaglianze e per investire sul futuro del personale universitario", presentata a finanziamento della programmazione triennale MUR (Pro3) e sviluppata nelle precedenti parti di competenza. Ampi sono gli interventi previsti sugli assetti digitali dell'Ateneo, riconducibili primariamente a:

- potenziamento delle infrastrutture digitali negli spazi per la didattica e lo studio
- impiego di procedure e dispositivi digitali per supportare la didattica innovativa e inclusiva
- dematerializzazione dei processi e digitalizzazione delle fasi autorizzatorie e di firma
- miglioramento della strumentazione a fruizione individuale
- attivazione di consolle per l'utenza studentesca e il personale atte a favorire lo svolgimento di attività amministrative, la prenotazione dei servizi, l'accesso alle strutture in maniera personalizzata e da remoto.

Nello specifico il personale, docente e tecnico-amministrativo, è chiamato a vario titolo a operare per favorire:

1. l'introduzione di nuovi sistemi e applicativi per il miglioramento della didattica in "digital learning inclusivo" e l'innovazione didattica attraverso l'uso delle nuove tecnologie
2. il potenziamento dei percorsi di dematerializzazione documentale e di processo, utilizzo di firma digitale, identità digitale e conseguente impatto sui documenti pubblicati
3. l'impiego responsabile dei dispositivi istituzionali o personali nell'ambito dell'attività lavorativa, con particolare riferimento alla sicurezza informatica e al trattamento dei dati
4. la rilevazione delle proprie competenze digitali e la definizione di specifici obiettivi da raggiungere in relazione ai diversi ambiti di impiego
5. l'aggiornamento professionale sull'utilizzo dei sistemi informatici di Ateneo e della Pubblica Amministrazione per le attività di competenza
6. la partecipazione ai percorsi di formazione trasversale finalizzati alla diffusione della cultura digitale in Ateneo.

Tutti gli interventi descritti faranno uso intensivo di competenze digitali del personale, che quindi dovrà affrontare un percorso di formazione mirato e finalizzato ad acquisire le competenze necessarie a garantire una sicura e rapida transizione al digitale. Gli interventi saranno concentrati

negli anni 2022 e 2023 e riguarderanno un'ampia platea del personale con obiettivi formativi e cadenze differenziate. In particolare sono previsti interventi:

- formazione mirata diretta e formazione “on the job” destinata al personale amministrativo e docente
- specifici percorsi di formazione dedicati ai ricercatori nuovi assunti
- potenziamento dell’assetto organizzativo dell’Ateneo sia sulle missioni istituzionali che sui servizi di supporto, beneficiando in maniera combinata delle nuove tecnologie, della diffusione di dispositivi, della formazione diffusa e dei conseguenti sviluppi organizzativi.

#### *Formazione del personale docente e ricercatore*

Al personale docente sono destinati due tipi di interventi:

1. uno generalizzato e rivolto a tutta la componente accademica per un innalzamento delle competenze trasversali necessarie per innovare le capacità didattiche e di interazione. Si tratta di interventi formativi finalizzati allo sviluppo professionale nell’ambito dell’innovazione didattica attraverso l’uso delle nuove tecnologie e dell’eLearning, al potenziamento della sicurezza informatica e al supporto all’utilizzo della firma digitale e dell’identità digitale
2. uno rivolto specificamente ai ricercatori neoassunti volto a consolidare e potenziare le competenze per la didattica e quelle di interazione scientifica e amministrativa sui canali digitali. Al più specifico bacino dei ricercatori neoassunti sono quindi destinati ulteriori interventi volti al potenziamento della cultura e al benessere digitale, con un obiettivo di medio periodo di acquisizione delle competenze necessarie per un loro uso nelle attività istituzionali e nell’interazione con i vari stakeholder (studenti, ricercatori di altri Atenei, aziende, territorio). I percorsi formativi riguarderanno specifici obiettivi di Ateneo, maturati anche dalla collaborazione con il Centro TLC UniFI, e terranno conto anche delle iniziative nazionali in tema di digitalizzazione della P.A., delle piattaforme abilitanti nazionali e dei loro impatti sui processi di Ateneo.

#### *Formazione del personale tecnico-amministrativo e CEL*

Al personale tecnico-amministrativo sono destinati interventi formativi destinati primariamente a supportare:

- la dematerializzazione documentale e di processo, l’utilizzo di firma digitale e dell’identità digitale

- l'impiego responsabile e sicuro dei dispositivi istituzionali o personali nell'ambito delle attività lavorative, anche in considerazione dei trattamenti dei dati e delle normative a tutela della riservatezza
- il supporto all'impiego di nuovi sistemi e applicativi per la diffusione della didattica innovativa e inclusiva.

Considerata anche la necessità di acquisire la strumentazione necessaria e implementare le necessarie revisioni organizzative, la formazione dell'anno 2022 assumerà un connotato contestuale agli sviluppi assunti e le azioni di programmazione della formazione si concentreranno sulla formazione mirata da erogare nell'anno 2023, anche a supporto dei processi di riorganizzazione che saranno di qui ad allora promossi.

Nell'anno 2022 nell'ambito delle iniziative per la Transizione al Digitale, l'Ateneo ha aderito al progetto nazionale **Syllabus**, piattaforma per l'assessment e l'erogazione della formazione realizzata dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri all'interno del framework "[Competenze digitali per la PA](#)".

Il progetto persegue l'obiettivo di consolidare e promuovere la crescita delle competenze digitali dei dipendenti pubblici a supporto dei processi di innovazione della pubblica amministrazione e, più in generale, del miglioramento della qualità dei servizi erogati a cittadini e imprese. In base ai risultati dell'assessment iniziale, della formazione fruita e ai livelli di competenza raggiunti nelle cinque aree previste, potranno essere predisposti ulteriori interventi formativi sulle competenze digitali Syllabus.



### 3.3.3. Piano delle azioni positive

Il 31 dicembre 2021 UNIFI ha pubblicato il suo [Piano per l'Eguaglianza di Genere \(GEP\) 2021-2024](#), i cui obiettivi strategici, riepilogati nella tabella sottostante, entrano a far parte del Piano Strategico di Ateneo del prossimo triennio. Alcune azioni sono state recepite quali obiettivi specifici di performance organizzativa, altre sono azioni positive del PAP.

Quadro 5 - obiettivi strategici del GEP UNIFI 2021-2024

Promozione della conciliazione fra lavoro e vita familiare/privata	Progettazione di un servizio di ludoteca/babysitteraggio
	Rafforzare l'utilizzo di strumenti conciliativi sul luogo di lavoro, con particolare riferimento al telelavoro e al lavoro agile
Equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali	Promuovere un'educazione di genere tramite seminari di discussione con gruppi di ricerca che lavorano su queste tematiche
	Miglioramento dell'equilibrio di genere ( <i>gender balance</i> ) negli incarichi istituzionali e di governo
Integrazione della dimensione di genere nella ricerca e nei programmi degli insegnamenti	Introdurre una terminologia inclusiva nei programmi di studio e di ricerca
	Previsione di corsi o moduli didattici volti alla sensibilizzazione sulle tematiche di genere, sull'omofobia e sulla transfobia, nell'ottica di costruire ambienti accoglienti ed inclusivi
	Inserimento della dimensione di genere fra i criteri di valutazione e/o premi per l'ottenimento di finanziamenti di Ateneo
	Inserimento della dimensione di genere nella ricerca fra i criteri di valutazione e premiazione delle tesi di Ateneo
	Organizzazione di eventi di formazione mirata alla sensibilizzazione sull'importanza dell'integrazione della dimensione di genere nei contenuti della ricerca
Contrasto delle violenze di genere comprese le molestie sessuali	Aggiornamento del "Codice di comportamento per la protezione della libertà e della dignità della persona nell'ambiente di lavoro" (risalente al 2006)
	Creazione di sportelli per accoglienza / segnalazione / individuazione percorsi per violenze di genere

Di seguito viene inserito il testo integrale del PAP così come elaborato e formalizzato dal CUG UniFi.

## PIANO DI AZIONI POSITIVE 2022-2024 DELL'UNIVERSITA' DI FIRENZE

**Premessa, normativa di riferimento.** Il D. Lgs. n. 198 del 2006, recante il [Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246](#), all'art. 48, intitolato Azioni positive nelle pubbliche amministrazioni, ha stabilito che le amministrazioni predispongano piani triennali di azioni positive "tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne". L'indicazione esplicita è che i piani favoriscano il riequilibrio della presenza femminile nei settori e nei livelli professionali in cui queste sono sottorappresentate, specificamente nelle fasi di reclutamento e promozione.

Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità è incluso tra gli organismi/soggetti che vanno sentiti nella predisposizione del piano triennale.

Successivamente, la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2/2019 recante [Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche](#) ha aggiornato alcuni degli indirizzi forniti con la precedente Direttiva del 4 marzo 2011. Nel richiamare che il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la non discriminazione e il benessere di chi lavora (CUG) è un organismo di garanzia che esercita compiti propositivi, consultivi e di verifica, nell'ambito delle competenze ad esso inizialmente attribuite dall'art. 57, comma 3, del D. Lgs. n. 165 del 2001, così come modificato dalla legge n. 183 del 2010, specificamente in relazione al ruolo propositivo viene sottolineato quanto segue: "Nell'ambito della funzione propositiva del CUG, riveste particolare importanza quella riguardante la predisposizione di Piani di azioni positive volti a favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro tra uomini e donne, le condizioni di benessere lavorativo, nonché a prevenire o rimuovere situazioni di discriminazione o violenze morali, psicologiche, mobbing, disagio organizzativo, all'interno dell'amministrazione pubblica." Con riferimento ai compiti di verifica, il CUG deve relazionare annualmente in ordine allo stato di attuazione del Piano triennale di azioni positive.

Il recente D.L. 80/2021 ha introdotto un unico Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), inteso all'accorpamento di molti atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni pubbliche.

Il **Piano di azioni positive (PAP) 2022-2024** dell'Università di Firenze si inserisce nel quadro normativo richiamato sopra, e pur se assorbito nel PIAO, ne costituisce un capitolo ben identificato. Esso si interconnette con gli annuali Piani di uguaglianza di genere (Gender Equality Plan). In continuità con il [Bilancio di Genere](#), l'elaborazione del documento è affidata a (ed a cura del) CUG UNIFI. Gli ambiti di intervento e le relative azioni individuate sono coerenti con:

- i principi ispiratori di documenti internazionali quali le [Diversity charters](#) dei paesi dell'Unione Europea, ove la carta italiana, come ogni altra, copre tutti gli ambiti di discriminazione: genere, età, etnia, disabilità, orientamento sessuale e religione, con speciale attenzione all'equità di genere sul lavoro",
- gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs) 3, 4, 5, 10 (cfr. Bilancio Sociale 2020 di Unifi).

Le azioni pianificate sono volte ad affrontare diversi elementi di criticità presenti a UNIFI, alcuni condivisi da altri atenei, altri più peculiari. Il Bilancio di genere evidenzia diversi squilibri e iniquità; esso costituisce una guida per la definizione di possibili direzioni da intraprendere e relative azioni di riequilibrio. In altri casi, le azioni traggono spunto da rilevazioni effettuate.

Sono individuate tre aree principali di intervento: 1. Formazione, sensibilizzazione, comunicazione; 2. Pari opportunità, contrasto alle discriminazioni e inclusività; 3. Benessere organizzativo, welfare aziendale, conciliazione di tempi di vita e lavoro.

Alcune delle azioni proposte sono attualmente in discussione negli attuali tavoli di trattativa tra Amministrazione, RSU. e OO.SS., oppure sono in agenda del Comitato Tecnico Scientifico a supporto delle azioni sui temi dell'inclusione e diversità.

### 1. Area di azione: Formazione, sensibilizzazione, comunicazione

Con l'intento di diffondere in maniera capillare all'interno della comunità accademica una cultura del rispetto, dell'equità di genere e della valorizzazione delle differenze, sono stati individuati alcuni focus tematici ritenuti prioritari, entro i quali si svilupperanno specifiche attività di formazione e sensibilizzazione.

a. Realizzazione di **materiale informativo**, eventualmente nella forma di pillole video, che generi consapevolezza sul Codice etico e sul Codice di comportamento per la protezione della libertà e della dignità della persona nell'ambiente di lavoro (o su nuovi codici, la cui stesura sia in fieri nell'aprile 2022), e inoltre sugli strumenti di tutela offerti dall'Ateneo, gli organi di garanzia e le rispettive prerogative.

Rivolta a tutti i membri della comunità – personale docente e ricercatore, personale tecnico-amministrativo (TA), collaboratori ed esperti linguistici (CEL), studenti –, l'azione dovrà risultare particolarmente incisiva nei confronti di dirigenti amministrativi, direttori/direttrici di Dipartimento e di centri di ricerca, responsabili di laboratorio.

(Ai fini dell'elaborazione dei materiali, naturale il coinvolgimento di: Consigliera/e di fiducia (in primis, non appena presente) e/o Garante, Commissione di Garanzia, Comitato Unico di Garanzia, rappresentanti della componente studentesca).

Destinatari: tutta la comunità universitaria

Indicatori: elaborazione e pubblicazione online di materiale informativo

Fondi: Fondi di Ateneo

b. **Elaborazione di materiale informativo più specifico e/o di incontri di approfondimento** su comportamenti discriminatori, molestie (verbali e sessuali), *straining*, mobbing, violenza (domestica e sui luoghi di lavoro). L'azione è volta innanzitutto alla prevenzione – prima della gestione – dei fenomeni elencati; l'assenza a UNIFI di percorsi formativi obbligatori su questi temi cruciali impone un'azione specifica urgente; cfr. Area 2., azione b.

Destinatari: tutta la comunità universitaria

Indicatori: Realizzazione di materiale informativo e di incontri

Fondi: Fondi di Ateneo

c. Promozione di **momenti di riflessione scientifica e approfondimento culturale** rivolti all'intera comunità accademica, ed estesi alla collettività. In particolare, organizzazione e sostegno per:

- i. un ciclo di incontri dedicato al tema “Tra sessismo, razzismo, omofobia, abilismo: uno sguardo intersezionale sulle discriminazioni”<sup>1</sup>. Con l’attenzione focalizzata sulle intersezioni tra variabili quali genere, etnia, disabilità, orientamento sessuale, classe sociale, e sulle relative forme di discriminazione – sessismo, razzismo, abilismo, omofobia, transfobia, classismo –, si auspica un taglio degli incontri interdisciplinare: sociologico, pedagogico, psicologico, linguistico, storico, economico, giuridico;
- ii. iniziative (anche in forma di conversazione con studiose/i, e con possibili contributi attivi da parte delle e degli studenti) in occasione di momenti di manifestazione, quali ad esempio: 8 marzo (Giornata internazionale della donna), 17 maggio (Giornata internazionale contro l'omofobia, la transfobia e la bifobia), 25 novembre (Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne), 11 febbraio (Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza).

Destinatari: tutta la comunità universitaria, cittadinanza/collettività

Indicatori: Realizzazione di eventi

Fondi: Fondi di Ateneo, fondi del CUG

d. **Promozione dell’uso di un linguaggio non discriminatorio e attento alle differenze di genere** nella comunicazione istituzionale, nei documenti e negli atti amministrativi, negli eventi pubblici e nella quotidianità accademica: un linguaggio che veicoli i valori di equità, apertura e inclusione. Sull’esempio dei più autorevoli atenei italiani, con l’obiettivo di un’effettiva messa in pratica di un linguaggio inclusivo e attento alle differenze di genere, l’azione si estrinseca attraverso le sottoazioni seguenti:

- i. stesura e diffusione di “Linee guida per un linguaggio amministrativo e istituzionale inclusivo e attento alle differenze di genere” proprie;
- ii. implementazione di attività formative obbligatorie sul tema dell’intreccio tra lingua e stereotipi, avvalendosi di docenti con competenze ed esperienze consolidate sul tema;
- iii. informazione/sensibilizzazione mediante incontri aperti anche alla collettività.

Destinatari: tutta la comunità universitaria, e in particolare il personale tecnico-amministrativo

Indicatori: Elaborazione e pubblicazione online di materiale informativo e realizzazione degli incontri.

Fondi: Fondi di Ateneo

e. **Coordinamento tra i CUG degli Atenei toscani** (Firenze, Pisa, Siena, Università per Stranieri di Siena) per la promozione di attività formative su temi fondanti dei comitati stessi.

Destinatari: CUG della Toscana

Indicatori: numero di attività condivise

---

<sup>1</sup> Se si abbraccia il paradigma dell’intersezionalità, il genere e l’etnia, insieme ad una molteplicità di variabili ulteriori tra cui la disabilità e l’orientamento sessuale, la religione, lo status migratorio, la religione, l’età, la nazionalità, non possono essere analizzate separatamente in quanto interagiscono a più livelli, spesso in maniera simultanea, per cui ciascun elemento o “asse della persona” deve essere letto in relazione agli altri. Solo attraverso una lettura multidimensionale si possono arrivare a comprendere sia i meccanismi di costruzione dell’identità di ciascuno e ciascuna sia, a livello macro, i sistemi di ingiustizia sistematica e di disegualianza sociale.

Fondi: Fondi CUG

## 2. Area di azione: Pari opportunità, contrasto alle discriminazioni e inclusività

Gli interventi illustrati in questa area vanno nella direzione, da una parte, di creare una diffusa consapevolezza sulle condizioni che possono ostacolare una partecipazione alla vita universitaria basata su uguali opportunità e riconoscimento del valore degli individui; dall'altra di proporre figure, misure e strumenti in grado di indirizzare l'Ateneo nel superamento di tali ostacoli.

### a. Consigliere/a di fiducia, codici interni<sup>2</sup>

- i. Nomina della Consigliera (o Consigliere) di Fiducia. (Si evidenzia l'obbligatorietà per l'amministrazione dell'istituzione di questa figura, e la prassi di deferire al CUG la proposta della modalità di selezione).
- ii. Revisione/aggiornamento dei codici interni, e in particolare del "Codice di comportamento per la protezione della libertà e della dignità della persona nell'ambiente di lavoro" (2006). Il codice di condotta dovrà configurare regole sostanziali e procedurali dirette ad informare e guidare l'azione del/della Consigliera/e.

Destinatari: tutta la comunità universitaria

Indicatori: individuazione della figura e revisione del codice.

Fondi: di Ateneo

b. Implementazione di **percorsi formativi auspicabilmente obbligatori sui codici interni**, con speciale attenzione ai temi: atti e comportamenti discriminatori, molestie (verbali e sessuali), straining, mobbing, violenza (non solo sui luoghi di lavoro, ma anche domestica).

Destinatari: tutta la comunità universitaria

Indicatori: elaborazione di un Codice aggiornato

Fondi: Fondi di Ateneo

c. Garanzia della **rappresentanza di genere nelle commissioni giudicatrici** in procedure di selezione del personale (anche a tempo determinato), e per l'ammissione ai Dottorati di Ricerca. Più specificamente:

- i. correzione delle linee guida per la composizione delle commissioni giudicatrici per le procedure di chiamata dei docenti di prima e seconda fascia (ove quelle correnti conducono ad esiti discordanti con la norma generale, quindi prevalente, di rappresentanza di entrambi i generi; v. Bilancio di Genere 2020, sez. 4.8).
- ii. definizione di linee guida per la composizione delle commissioni per il reclutamento di personale TA e CEL, con riferimento anche alle selezioni interne; istituzione di una commissione che vigili sul pieno rispetto delle stesse.
- iii. Definizione di linee guida per la composizione delle commissioni per procedure di selezione per Dottorati di Ricerca, e di reclutamento di personale ricercatore (RTD-A, RTD-B) coerenti con le

---

<sup>2</sup> Entrambe le sottoazioni risultano – al momento della stesura di questo piano – in agenda.

norme generali per l'assunzione di personale nella pubblica amministrazione; monitoraggio del rispetto delle stesse.

Destinatari: personale dipendente dell'Università di Firenze e coloro che partecipano a selezioni indette dall'Ateneo

Indicatori: correzione di linee guida esistenti o definizione di linee guida per la composizione di commissioni giudicatrici, monitoraggio della loro applicazione

Fondi: Fondi di Ateneo

#### d. **Contrasto ai Pregiudizi Inconsapevoli (*Unconscious Bias*)**

- i. Adozione di una guida sui pregiudizi inconsapevoli (doppio standard, ecc.), sua capillare diffusione, e distribuzione all'atto di nomina delle commissioni di selezione e valutazione, a tutti i livelli: dai premi di laurea, a borse e assegni di ricerca, fino alla direzione delle strutture.
- ii. Individuazione di moduli di formazione (adeguata al contesto) sul tema, ove in modo particolare direttori e direttrici di struttura acquisiscano piena consapevolezza dei meccanismi di produzione e riproduzione delle disuguaglianze in ambito accademico e nel mondo della ricerca, e trovino indicazione su come riconoscere le problematiche (e metterle in luce), e sulle direzioni che conducano al loro superamento.

Destinatari: tutta la comunità universitaria

Indicatori: elaborazione guida e attivazione di corsi di formazione

Fondi: Fondi di Ateneo

e. Riconoscimento degli **elementi di criticità emersi dal Bilancio di Genere**, loro approfondimento, studio e programmazione di interventi di "riequilibrio della presenza femminile nei settori e nei livelli professionali in cui queste sono sottorappresentate, specificamente nelle fasi di reclutamento e promozione" (cfr. Premessa, D. Lgs. n. 198 del 2006). Alcuni focus prioritari: composizione di genere

- i. del personale ricercatore RTD-A e RTD-B nelle diverse strutture dipartimentali e nei differenti settori scientifico disciplinari (SSD); analisi del disequilibrio tra A a B, alla luce del trend negativo per le RTD-B, non soltanto in seno a UNIFI ma anche nel confronto con la media nazionale;
- ii. tra le e i titolari di assegno di ricerca nelle diverse strutture dipartimentali e nei differenti SSD;
- iii. nei ruoli direttivi e nella rappresentanza negli organi di Ateneo (v. Bilancio di Genere 2020, sez. 6);

Destinatari: tutta la comunità universitaria

Indicatori: attivazione di tavoli specifici

Fondi: Fondi di Ateneo

f. Implementazione delle pagine web del sito dell'Ateneo attraverso il **sistema di text to speech o di sintesi vocale**, al fine di rendere più facile l'accesso ai contenuti online alle persone con disabilità visiva.

Destinatari: delegati e *stakeholder* dell'Ateneo, in interconnessione con il CUG

Indicatori: Attivazione del sistema *text to speech*

Fondi: Fondi di Ateneo

g. Disponibilità di un/una **interprete del linguaggio dei segni** per garantire a persone con difficoltà uditiva e di linguaggio che ne facciano richiesta l'accesso alle iniziative di formazione organizzate dall'Ateneo

Destinatari: tutto il personale dell'Ateneo (compresi dottorandi/e, assegnisti/e di ricerca, borsisti/e di ricerca)

Indicatori: predisposizione del servizio

Fondi: Fondi di Ateneo

h. **Formazione e sensibilizzazione del personale** docente, TA e CEL sui disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) per il superamento degli ostacoli che le e gli studenti possono incontrare durante il percorso formativo, con incontri anche in collaborazione con l'Associazione Italiana Dislessia (AID).

Destinatari: il personale docente, TA e CEL di Ateneo

Indicatori: Attivazione di corsi

Fondi: Fondi di Ateneo

i. **Istituzione della figura di Disability Manager** di Ateneo, che coordini le attività volte a favorire l'inclusione dei lavoratori e delle lavoratrici con disabilità. Compiti principali del Disability Manager: tutelare i diritti delle persone con disabilità; valorizzare la loro professionalità e l'autonomia; favorire la conciliazione delle esigenze di vita, cura e lavoro; creare e sovrintendere a percorsi di tutoraggio per facilitare l'integrazione e il benessere del personale; promuovere una progettazione accessibile degli ambienti universitari per garantirne la fruizione da parte di tutte le persone.

Destinatari: tutto il personale dell'Ateneo (compresi dottorandi/e, assegnisti/e di ricerca, borsisti/e di ricerca)

Indicatori: nomina di un/una Disability Manager

Fondi: Fondi di Ateneo

j. **Semplificazione del percorso della carriera alias** con possibilità di attivazione senza la necessità di una certificazione medica che attesti la presenza di una disforia di genere o un processo di cambiamento di genere in atto. Estensione al personale docente, TA e CEL della suddetta carriera.

Destinatari: tutta la comunità universitaria

Indicatori: messa a punto e condivisione della procedura semplificata

Fondi: Fondi di Ateneo

k. Istituzione, in collaborazione con Firenze University Press, di un **premio per le tesi di dottorato, che trattino tematiche di competenza del CUG**, quali, a solo titolo esemplificativo: pari opportunità, lotta alle discriminazioni, al mobbing e alla violenza sulle donne, benessere e accessibilità nei luoghi di lavoro.

Destinatari: dottorandi/e dell'Università di Firenze

Indicatori: numero di tesi premiate

Fondi: Fondi di Ateneo e della FUP

### 3. Area di azione: Benessere organizzativo, welfare aziendale, conciliazione di tempi di vita e lavoro

Alla creazione del benessere lavorativo, ovvero del benessere fisico, psicologico e sociale del lavoratore, concorrono una serie di fattori legati ai tempi, alle modalità di lavoro, alla cultura organizzativa, nonché al clima generale che si respira nel luogo di lavoro.

Azioni proposte:

a. Analisi dei risultati che emergono annualmente dal questionario sul benessere organizzativo e sulla "customer satisfaction". Confronto tra i vari attori presenti in Ateneo, incluso il CUG, sulle criticità emerse e sulle possibili soluzioni nonché sulla elaborazione dei futuri questionari.

Destinatari: personale docente, TA e CEL

Indicatori: condivisione dei risultati mediante report annuale; eventuale organizzazione di un seminario a cadenza annuale

Fondi: Fondi di Ateneo

b. Miglioramento del benessere lavorativo e organizzativo e uguaglianza nel diritto di accesso agli strumenti previsti dalla legislazione in materia di lavoro agile (LA), telelavoro (TL), part-time e flessibilità oraria.

Monitoraggio sulla possibilità e sulle tempistiche per l'accesso al LA e TL per ciascun/a lavoratore/lavoratrice in ogni struttura dell'Ateneo.

Monitoraggio sulla possibilità di accesso al part-time.

Verifica del rispetto del diritto alla disconnessione.

Verifica della possibilità di consolidare la flessibilità dell'orario lavorativo, anche in periodo post-pandemico, conciliando le necessità organizzative dell'amministrazione e quelle personali.

Destinatari: personale TA

Indicatori: definizione di indicatori quantitativi e qualitativi per valutare la validità delle misure adottate

Fondi: senza costi aggiuntivi

c. Promozione di una indagine conoscitiva sugli ostacoli alla genitorialità, sia per contesti legati al lavoro sia per motivi di patologia (es traumi, lesioni midollari di vario genere).

Promozione di una indagine sulla comunità universitaria al fine di rilevarne i bisogni complessivi e le necessità riguardanti l'accudimento dei figli in età prescolare e durante il periodo estivo. Analisi di fattibilità per convenzioni con asili nido presenti sul territorio (comprese cooperative ed enti del terzo settore che gestiscono servizi all'infanzia).

Destinatari: tutta la comunità universitaria

Indicatori: Questionario e Mappatura delle possibili convenzioni attivabili



Fondi: Fondi di Ateneo

d. Estensione della convenzione per il trasporto pubblico locale con tariffa agevolata, attualmente riservata alla sola componente studentesca, a tutto il personale dell'Ateneo, compresi dottorandi/e, assegnisti/e, e borsisti/e, in linea con le politiche di sostenibilità fin qui promosse dall'Ateneo.

Destinatari: tutto il personale dell'Ateneo compresi dottorandi/e, assegnisti/e, e borsisti/e

Indicatori: attivazione della convenzione

Fondi: Fondi di Ateneo

e. Sportello di ascolto psicologico

Estensione del punto di ascolto attualmente dedicato alle/agli studenti al personale tecnico-amministrativo, ai collaboratori linguistici e alle collaboratrici linguistiche, al personale docente e ricercatore, dottorandi/e, titolari di assegno di ricerca e borsisti/e di ricerca.

Destinatari: tutto il personale dell'Ateneo non attualmente incluso

Indicatori: estensione dello sportello

Fondi: Fondi di Ateneo

f. Mappatura degli spazi al fine di individuare un'area comune, attrezzata, in ogni struttura, dedicata al personale per fare una pausa o consumare i pasti ecc. Lo spazio comune risulterebbe particolarmente necessario in quelle sedi in cui la mancanza del servizio di mensa obbliga il personale a consumare il pasto nel proprio ufficio.

Installazione, laddove non presenti, di fontanelli.

Revisione e/o diversificazione delle convenzioni con ditte che forniscono cibi e bevande nei distributori automatici presenti in Ateneo per inserire prodotti con un corretto apporto nutritivo e calorico.

Destinatari: tutta la comunità universitaria

Indicatori: individuazione delle strutture carenti per spazi e fontanelli; disponibilità di cibi e bevande alternativi

Fondi: Fondi di Ateneo

g. Promozione della salute nella comunità universitaria:

i. Svolgimento di indagine rivolta alla comunità universitaria per far emergere problematiche di salute correlabili all'attività lavorativa.

ii. Inserimento nel piano formativo del personale di lezioni con indicazioni pratiche di ginnastica posturale e di modalità di stretching.

iii. Organizzazione di un incontro formativo per sensibilizzare la comunità universitaria sul tema del reinserimento/rientro sul posto di lavoro di coloro che hanno usufruito di periodi di congedo/assenza per motivi di salute. Andranno tenute in considerazione da una parte le

difficoltà del lavoratore/trice alla ripresa della quotidianità lavorativa, dall'altra l'impatto positivo che tale ripresa ha sul benessere della persona per il completo recupero psicofisico.

Destinatari: tutta la comunità universitaria

Indicatori: Indagine conoscitiva tramite questionario, realizzazione di attività formative

Fondi: Fondi di Ateneo

h. Individuazione in ogni sede di modalità sicure per il parcheggio di biciclette e monopattini per facilitare l'utilizzo di questi mezzi e promuovere una mobilità sostenibile.

Destinatari: tutta la comunità universitaria

Indicatori: realizzazione di parcheggi

Fondi: Fondi di Ateneo

i. Individuazione, iniziando dalle strutture dove si riscontra maggiore affluenza di studenti, dottorandi/e, borsisti/e e assegnisti/e di ricerca nonché di ospiti esterni, di bagni neutri dove possano essere installati anche dei fasciatoi. La creazione di bagni neutri o inclusivi, con una corretta segnaletica, è inoltre particolarmente importante per le persone trans e anche per le persone con disabilità. Studio di fattibilità per la realizzazione della campagna "Tampon box" su suggerimento dei rappresentanti degli studenti/esse.

Destinatari: studenti/esse, dottorandi/e, borsisti/e, assegnisti/e di ricerca, ospiti esterni

Indicatori: numero di bagni idonei; individuazione di soluzioni per il posizionamento delle Tampon box

Fondi: Fondi di Ateneo

## **SEZIONE 4. MONITORAGGIO**

Il monitoraggio degli obiettivi, delle azioni e degli indicatori durante e al termine dell'orizzonte temporale degli interventi è naturalmente connesso al ciclo di gestione della Qualità e della Performance e quindi di essi assume connotati e caratteristiche. Nondimeno in questa sezione vengono delineati gli elementi essenziali: le responsabilità, le fasi e gli strumenti di monitoraggio e rendicontazione.

Il soggetto principale responsabile del monitoraggio del Piano è individuato nella Direzione Generale e nelle sue strutture in staff e supporto, che operano in maniera costante a stimolo e coordinamento delle azioni programmate, anche le necessarie interazioni con il presidio politico d'Ateneo, informando gli Organi delle principali tappe di progetto raggiunte e degli eventuali scostamenti.

Le fasi di monitoraggio sono sostanzialmente due: quella intermedia e quella finale. Il monitoraggio intermedio del Piano, che avviene di norma a metà del periodo di pianificazione, non solo consente di rendicontare lo sviluppo progressivo delle azioni, ma anche di intercettare criticità e limiti sopravvenuti, consentendo l'eventuale individuazione di interventi correttivi e rimodulazioni. Il monitoraggio finale avviene al termine del periodo di pianificazione e assolve essenzialmente a due funzioni: da un lato rendicontare l'esito degli interventi e valutare la corrispondenza agli impatti attesi e dall'altro innescare la successiva pianificazione in considerazione degli esiti della precedente.

Nella sezione relativa al Valore Pubblico sono stati proposti gli indicatori di impatto, la cui valutazione finale consentirà di determinare il successo generale degli interventi e l'incremento di valore pubblico prodotto. Come detto, nella specifica situazione transitoria di quest'anno e in attesa degli ulteriori sviluppi di indirizzo e regolamentari, la fase di monitoraggio intermedio (luglio-settembre 2022) consentirà altresì di specificare gli elementi di misurazione rimasti al momento sospesi: indicatori di impatto, valori iniziali e finali, modalità di sintesi.

La fase di monitoraggio intermedio sarà altresì l'occasione per definire il performance budgeting connesso alla performance organizzativa d'Ateneo e legato allo sviluppo delle azioni. Al momento le azioni sono sostenute da un'assegnazione parziale e provvisoria che verrà definita nella sua interezza all'assestamento definitivo degli obiettivi.

Altre misurazioni di risultato riguarderanno la Performance e la salute organizzativa dell'Ente e troveranno spazio valutativo nelle correlate relazioni annuali.



## REGOLAMENTO DI ATENEO IN MATERIA DI DOTTORATO DI RICERCA

<b>TITOLO I - Disposizioni generali .....</b>	<b>3</b>
Art. 1 - Ambito di applicazione .....	3
Art. 2 - Definizioni .....	3
Art. 3 - Istituzione e durata dei corsi di dottorato .....	3
Art. 4 - Corsi di dottorato in convenzione e in consorzio.....	4
Art. 5 - Proposta di istituzione .....	4
<b>TITOLO II - Organi dei corsi di dottorato.....</b>	<b>5</b>
Art. 6 - Organi del corso di dottorato.....	5
Art. 7 - Collegio dei docenti: composizione.....	5
Art. 8 - Collegio dei docenti: modalità di designazione dei componenti .....	5
Art. 9 - Collegio dei docenti: funzioni.....	6
Art. 10 - Coordinatore del corso di dottorato .....	7
Art. 11 - Supervisore e co-supervisori.....	7
<b>TITOLO III - Ammissione ai corsi di dottorato.....</b>	<b>8</b>
Art. 12 - Ammissione ai corsi.....	8
Art. 13 - Commissioni per l'ammissione .....	9
Art. 14 - Esame di ammissione .....	9
Art. 15 - Graduatorie di merito ed immatricolazione .....	10
Art. 16 - Ammissione in sovrannumero.....	10
Art. 17 - Raccordo tra i corsi di dottorato e le scuole di specializzazione mediche.....	10
<b>TITOLO IV - Borse di studio e frequenza dei corsi.....</b>	<b>11</b>
Art. 18 - Borse di studio e sostegno finanziario dei dottorandi .....	11
Art. 19 - Diritti e doveri dei dottorandi .....	12
Art. 20 - Attività compatibili .....	13

Art. 21 - Attività incompatibili e divieti di cumulo .....	13
Art. 22 - Iscrizione ad anni successivi al primo .....	14
Art. 23 - Proroghe e Sospensioni .....	14
Art. 24 - Trasferimenti.....	14
Art. 25 - Cause di esclusione e decadenza d'ufficio .....	14
<b>TITOLO V - Conseguimento del titolo e adempimenti successivi .....</b>	<b>15</b>
Art. 26 - Conseguimento del titolo.....	15
Art. 27 - Esame finale .....	15
Art. 28 - Commissione giudicatrice per l'esame finale.....	16
Art. 29 - Deposito della tesi .....	16
Art. 30 - Limiti all'accessibilità delle tesi di dottorato.....	16
Art. 31 - Titolarità dei diritti di proprietà intellettuale ed industriale e riservatezza .....	17
<b>TITOLO VI - Dottorati industriali, di interesse nazionale e internazionali .....</b>	<b>17</b>
Art. 32 - Dottorato Industriale e apprendistato di alta formazione .....	17
Art. 33 - Dottorati di interesse nazionale .....	18
Art. 34 - Dottorati Internazionali .....	18
Art. 35 - Accordi Internazionali di co-tutela di tesi di dottorato .....	18
Art. 36 - Certificazione di Doctor Europaeus .....	19
<b>TITOLO VII - Scuole di dottorato.....</b>	<b>19</b>
Art. 37 - Principi generali.....	19
Art. 38 - Organi della Scuola .....	20
Art. 39 - Consiglio della Scuola .....	20
Art. 40 - Direttore della Scuola .....	20
Art. 41 - Attività della Scuola .....	20
Art. 42 - Comitato scientifico.....	20
Art. 43 - Risorse e fonti di finanziamento.....	20
<b>TITOLO VIII - Disposizioni transitorie e finali .....</b>	<b>21</b>
Art. 44 - Disposizione transitoria .....	21
Art. 45 - Disposizione finale.....	21

## **Titolo I**

### **Disposizioni generali**

#### **Articolo 1**

##### ***Ambito di applicazione***

1. Il presente regolamento disciplina l'istituzione e il funzionamento dei corsi di dottorato di ricerca aventi sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Firenze.

#### **Articolo 2**

##### ***Definizioni***

1. Ai sensi del presente regolamento si intendono:
  - a) per "MUR": il Ministero dell'Università e della Ricerca;
  - b) per "ANVUR": l'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca;
  - c) per "Ateneo": l'Università degli Studi di Firenze;
  - d) per "sede amministrativa": la struttura presso cui il corso di dottorato è incardinato e che ne gestisce l'amministrazione;
  - e) per "D.M.": il decreto 14 dicembre 2021, n. 226 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";
  - f) per "ciclo di dottorato": l'insieme dei corsi di dottorato attivati in un determinato anno accademico;
  - g) per "ciclo di dottorato attivo": l'insieme dei corsi di dottorato per i quali non si è ancora concluso il previsto termine di durata.
2. L'uso, nel presente regolamento, del genere maschile non ha alcun carattere discriminatorio ma, inteso come genere inclusivo, risponde solo a esigenze di più immediata comunicazione e di semplicità del testo.

#### **Articolo 3**

##### ***Istituzione e durata dei corsi di dottorato***

1. I corsi di dottorato di ricerca sono istituiti in ambiti nei quali è possibile sviluppare un'ampia, qualificata e continuativa attività didattica e di ricerca, adeguatamente riconosciute a livello internazionale.
2. L'istituzione dei corsi di dottorato è proposta dai Consigli di Dipartimento ed è deliberata dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Senato Accademico.
3. I corsi di dottorato sono accreditati dal MUR su conforme parere dell'ANVUR, secondo le modalità e i requisiti previsti dal D.M.; l'accreditamento ha durata quinquennale fermo restando il monitoraggio e la valutazione periodica sulla permanenza dei requisiti.
4. Il Nucleo di Valutazione verifica annualmente la sussistenza dei requisiti per il mantenimento dell'accreditamento.
5. I corsi di dottorato hanno durata non inferiore a tre anni fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17, comma 3. Le attività didattiche e la decorrenza amministrativa del dottorato coincidono di norma con l'inizio dell'anno accademico, fermo restando quanto previsto all'articolo 12, comma 1.

#### **Articolo 4**

### ***Corsi di dottorato in convenzione e in consorzio***

1. L'Ateneo può chiedere l'accreditamento dei corsi e delle relative sedi singolarmente o associandosi mediante la stipula di convenzioni o la costituzione di consorzi, che possono essere sede amministrativa dei corsi, con uno o più dei seguenti soggetti:
  - a) altre Università italiane o estere, con possibilità di rilascio del titolo finale multiplo o congiunto;
  - b) enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e dotati di strutture e attrezzature scientifiche idonee;
  - c) istituzioni di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 21 dicembre 1999, n. 508, accreditate ai sensi di quanto disposto dal D.M., con possibilità di rilascio del titolo finale multiplo o congiunto;
  - d) imprese, anche estere, che svolgono una qualificata attività di ricerca e sviluppo;
  - e) pubbliche amministrazioni, istituzioni culturali e infrastrutture di ricerca di rilievo europeo o internazionale, per la realizzazione di specifici programmi di ricerca e sviluppo ovvero di innovazione.

### **Articolo 5**

#### ***Proposta di istituzione***

1. La proposta di istituzione di un corso di dottorato contiene:
  - a) la formulazione di un progetto formativo che indichi una denominazione un titolo e le tematiche scientifiche oggetto del corso. I programmi di studio prevedono ordinariamente periodi formativi presso altre strutture anche all'estero, compatibilmente con la normativa vigente;
  - b) l'eventuale articolazione del progetto in curricula; il curriculum è una sotto-articolazione del progetto formativo dottorale sostenuta da solide motivazioni scientifico-culturali e facente riferimento ad un insieme circoscritto dei settori scientifico-disciplinari e delle tematiche, ricompresi nell'ambito del progetto complessivo; ogni curriculum deve essere rappresentato nel collegio da un congruo numero di docenti;
  - c) l'indicazione delle modalità di frequenza delle attività;
  - d) l'indicazione del numero massimo dei posti sostenibili per il corso che si intende accreditare e istituire, nonché del numero di borse nel rispetto di quanto previsto dal D.M.;
  - e) una dettagliata descrizione delle strutture operative e scientifiche, specifiche e qualificate per lo svolgimento dell'attività di studio e di ricerca dei dottorandi, adeguate al numero di borse previste, ivi inclusi, in relazione alle specificità proprie del corso, strutture di carattere assistenziale, laboratori scientifici, un adeguato patrimonio biblioteconomico, banche dati e risorse per il calcolo elettronico;
  - f) attività di ricerca avanzata e attività di alta formazione, anche di tipo seminariale, incluse quelle svolte all'interno di laboratori o di infrastrutture di ricerca di livello e interesse europeo;
  - g) attività, anche in comune tra più corsi di dottorato, di formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare, di perfezionamento linguistico e informatico, nonché attività nel campo della didattica, della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, della valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca e dei principi fondamentali di etica e integrità;
  - h) un sistema di assicurazione della qualità della progettazione e della gestione della formazione dottorale conforme agli Standard per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA), secondo le indicazioni dell'ANVUR;
  - i) la composizione del collegio dei docenti nel rispetto di quanto previsto dal D.M., con l'indicazione del coordinatore del corso e dei referenti dei curricula, ove previsti;
  - l) per ciascun membro del collegio, ove siano previsti curricula, l'indicazione dell'unico curriculum di afferenza;

- m) l'indicazione del Dipartimento sede amministrativa del corso;
- n) l'indicazione della eventuale partecipazione di altri Dipartimenti dell'Ateneo o dei soggetti di cui all'articolo 4.

## **Titolo II**

### **Organi dei corsi di dottorato**

#### **Articolo 6**

##### ***Organi del corso di dottorato***

1. Sono organi del corso di dottorato di ricerca il collegio dei docenti e il coordinatore.

#### **Articolo 7**

##### ***Collegio dei docenti: composizione***

1. La composizione del collegio dei docenti rispetta i requisiti richiesti per l'accreditamento, tiene conto, ove possibile, dell'equilibrio di genere e include membri appartenenti ad ambiti scientifici coerenti con gli obiettivi formativi del corso.
2. In particolare possono far parte del collegio dei docenti:
  - a) professori universitari di ruolo di prima o seconda fascia, ricercatori di ruolo di Università o enti pubblici di ricerca italiani o esteri e ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010;
  - b) nel caso di dottorati in forma associata con enti pubblici di ricerca italiani o esteri, ricercatori appartenenti ai ruoli di dirigenti di ricerca, ricercatori o primi ricercatori degli enti stessi;
  - c) esperti, pur non appartenenti a Università o enti pubblici di ricerca, in possesso di elevata e comprovata qualificazione scientifica o professionale in ambiti di ricerca coerenti con gli obiettivi formativi del corso di dottorato.
3. Ogni componente può partecipare a un solo collegio a livello nazionale. È possibile partecipare a un ulteriore collegio unicamente ove questo si riferisca a un corso di dottorato organizzato in forma associata ai sensi dell'articolo 4, ivi compresi i corsi di dottorato industriale di cui all'articolo 32 e i corsi di dottorato di interesse nazionale di cui all'articolo 33.
4. Previo nullaosta del Consiglio di Dipartimento di afferenza, ciascun professore e ricercatore dell'Ateneo può far parte di Dottorati di altri atenei.

#### **Articolo 8**

##### ***Collegio dei docenti: modalità di designazione dei componenti***

1. I Consigli di Dipartimento designano i componenti del collegio, i quali devono essere in possesso dei requisiti previsti dall'accreditamento. Per i professori o ricercatori appartenenti ai ruoli di altri atenei o di enti pubblici di ricerca, è richiesto il nulla osta della struttura di appartenenza.
2. La sostituzione o l'integrazione dei componenti del collegio sono determinate con delibera del Consiglio del Dipartimento sede amministrativa del corso di dottorato, su proposta del collegio dei docenti e decorrono solo dal successivo accreditamento ministeriale.
3. La carica di componente del collegio dei docenti è incompatibile con la presenza tra gli iscritti al corso del coniuge, convivente o persona che abbia un rapporto di parentela o di affinità fino al quarto grado con l'interessato.
4. Il collegio dei docenti viene rinnovato o confermato ogni anno dal Consiglio del Dipartimento sede



amministrativa del corso. Il collegio così nominato segue e coordina le attività dei dottorandi di tutti i cicli attivi, subentrando in tale attribuzione ai collegi precedenti.

5. Per la trattazione di argomenti attinenti alla didattica e ad aspetti organizzativi, partecipano al collegio dei docenti due rappresentanti dei dottorandi, salvo diversa determinazione del collegio dei docenti. L'elettorato è riconosciuto ai dottorandi iscritti ai cicli attivi. I rappresentanti rimangono in carica due anni entro la durata del corso. Per le modalità di elezione si applicano l'art. 47, commi 1, 3 e 8, primo e secondo periodo, dello Statuto di Ateneo e l'art. 17, comma 2, del "Regolamento per le elezioni studentesche".

## **Articolo 9**

### ***Collegio dei docenti: funzioni***

1. Il collegio dei docenti è preposto alla progettazione e alla realizzazione del corso di dottorato.
2. In particolare il collegio:
  - a) delibera le modalità di svolgimento delle prove di ammissione;
  - b) delibera l'ammissione in sovrannumero, secondo quanto previsto dal successivo articolo 16;
  - c) delibera per ciascun dottorando il percorso formativo e l'argomento della tesi identificando il settore scientifico disciplinare di riferimento e, coerentemente con il settore, ne indica il supervisore e da uno a tre co-supervisori;
  - d) stabilisce il calendario delle attività e dei programmi di ciascun anno di corso, nonché le modalità di verifica periodica delle attività e della formazione scientifico-culturale dei dottorandi;
  - e) autorizza gli iscritti a trascorrere periodi di formazione e studio all'estero superiori a sei mesi continuativi;
  - f) propone al Consiglio di Dipartimento la stipula di convenzioni con altre istituzioni pubbliche o private;
  - g) si esprime sull'accoglimento della domanda di frequenza congiunta di una Scuola di specializzazione medica e di un corso di dottorato, nonché sulla riduzione delle attività dottorali, secondo quanto previsto dal successivo articolo 17;
  - h) autorizza, previo parere favorevole del supervisore, le attività del dottorando diverse da quelle di formazione e ricerca proprie del dottorato quali, in particolare, attività lavorativa, di didattica-integrativa, assistenziale, di tutoraggio, nonché la partecipazione a progetti di ricerca nazionali o internazionali;
  - i) delibera sulla proroga della durata del corso e sulla sospensione della frequenza del corso di cui all'articolo 23 e prende atto della ripresa delle attività al termine della sospensione;
  - j) valuta le relazioni sull'attività e le ricerche presentate dai singoli dottorandi alla fine di ogni anno di corso e delibera, su proposta del supervisore sentito i co-supervisori, l'ammissione all'anno successivo e all'esame finale redigendo la presentazione di fine corso per ciascun dottorando che ha terminato gli studi. In caso di valutazione negativa, con motivata e circostanziata delibera, può escludere il dottorando dal proseguimento del corso;
  - l) esprime il parere su eventuali sostituzioni o integrazioni dei componenti del collegio stesso;
  - m) propone la nomina, la conferma e la sostituzione del coordinatore al Consiglio di Dipartimento sede del corso di dottorato. In caso di dimissioni o di impossibilità del coordinatore a svolgere tale funzione, procede nel più breve tempo possibile alla proposta di nomina del nuovo coordinatore;
  - n) delibera in merito all'attivazione delle Scuole di dottorato, nonché all'adesione alle stesse;
  - o) delibera i nominativi di due valutatori per ciascuna tesi di dottorato e propone al Rettore i nominativi dei componenti delle commissioni per l'ammissione ai corsi e per l'esame finale per il conseguimento del titolo;

- p) autorizza la discussione delle tesi in videoconferenza;
- q) può predisporre un regolamento interno del corso di dottorato da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.
3. Le delibere del collegio dei docenti sono assunte a maggioranza dei votanti. In caso di parità nel numero di voti, prevale il voto del coordinatore. Le sedute del collegio dei docenti possono avere luogo anche in videoconferenza. Delle sedute deve essere redatto verbale. Si rinvia a quanto disposto in merito al funzionamento degli organi dall'art. 48, comma 3, lettere a., b., c., d., e., dello Statuto di Ateneo.

## **Articolo 10**

### ***Coordinatore del corso di dottorato***

1. Il coordinatore è un professore universitario di prima fascia a tempo pieno o, in caso di motivata indisponibilità, un professore di seconda fascia a tempo pieno, afferente all'Ateneo e avente i requisiti previsti per l'accreditamento. La funzione di coordinatore può essere esercitata in un solo collegio a livello nazionale.
2. Il coordinatore dura in carica tre anni accademici, con decorrenza dall'inizio dell'anno accademico successivo alla nomina, secondo quanto disposto dall'art. 47, comma 4, dello Statuto di Ateneo, e può essere confermato una sola volta per un limite massimo consecutivo di sei anni accademici. La nomina, la conferma e la sostituzione del coordinatore sono deliberate dal Consiglio di Dipartimento sede del corso di dottorato, su proposta del collegio dei docenti, tenendo conto dalle Linee guida del MUR per l'accreditamento dei dottorati di ricerca.
3. Il coordinatore deve assicurare un numero di anni di servizio pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo ed esercita le sue funzioni anche con riferimento alle attività inerenti ai cicli di dottorato già attivi e non ancora conclusi.
4. Il coordinatore è membro del collegio dei docenti, è il responsabile organizzativo del corso e ne assicura l'efficace svolgimento. A tal fine:
  - a) convoca e presiede il collegio dei docenti almeno due volte l'anno e ogni qualvolta lo ritenga necessario ai fini del buon andamento del corso, stabilendo l'ordine del giorno di ciascuna seduta e dando attuazione alle relative deliberazioni;
  - b) autorizza gli iscritti al dottorato a svolgere periodi di formazione e studio all'estero fino a sei mesi.
5. Nel caso di assenza del coordinatore o di suo impedimento a svolgere le proprie funzioni, per un periodo inferiore a sei mesi, subentra quale supplente un professore dell'Ateneo membro del collegio dei docenti, designato dal coordinatore, in possesso dei requisiti per l'accreditamento.
6. Nel caso di assenza o di impedimento superiore a sei mesi, il coordinatore decade dalla carica e deve essere sostituito da altro professore nel rispetto di quanto previsto dai commi 1 e 2.
7. Il coordinatore decade a seguito di trasferimento ad altra sede.

## **Articolo 11**

### ***Supervisore e co-supervisori***

1. Il collegio dei docenti assegna a ciascun dottorando un supervisore, di provenienza accademica o appartenente a enti pubblici di ricerca o agli enti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), in possesso dei requisiti richiesti per far parte del collegio, sotto la cui direzione si sviluppa il percorso formativo, di ricerca e di redazione della tesi.
2. Il collegio assegna altresì a ciascun dottorando da uno a tre co-supervisori di cui almeno uno di provenienza accademica ed in possesso dei requisiti richiesti per far parte del collegio.
3. Il supervisore e i co-supervisori sono scelti anche all'esterno del collegio, fermo restando che la funzione

può essere attribuita solo a personale qualificato ed esperto negli ambiti scientifici di riferimento del progetto di ricerca del dottorando.

3. Il supervisore garantisce un numero di anni di servizio pari almeno alla durata del ciclo di dottorato. In caso di dimissioni o di impedimento permanente il nuovo supervisore è assegnato dal collegio dei docenti che può sceglierlo anche tra i co-supervisori.
4. Il supervisore è il principale responsabile e referente presso il collegio dei docenti delle attività svolte dal dottorando e dello stato di avanzamento della sua ricerca. A tale riguardo, sentito anche il parere dei co-supervisori:
  - a) segue e guida il dottorando nella realizzazione della sua ricerca fino al completamento della stesura della tesi che è dallo stesso sottoscritta in qualità di supervisore;
  - b) informa il collegio dei docenti sui progressi del dottorando con cadenza almeno annuale;
  - c) esprime un parere sul passaggio del dottorando all'anno di corso successivo e sull'ammissione alla valutazione della tesi ai fini del conseguimento del titolo;
  - d) segnala al collegio dei docenti comportamenti del dottorando rilevanti ai fini dell'assunzione di eventuali provvedimenti disciplinari.

### **Titolo III**

#### **Ammissione ai corsi di dottorato**

##### **Articolo 12**

##### ***Ammissione ai corsi***

1. L'ammissione al dottorato avviene sulla base di una selezione pubblica indetta almeno una volta l'anno secondo un calendario annuale definito dagli Organi di governo su proposta del Rettore.
2. La domanda di partecipazione può essere presentata da coloro che, alla data di scadenza del bando, sono in possesso di laurea magistrale, specialistica o diploma di laurea conseguito secondo gli ordinamenti previgenti al D.M. 509/99 e al D.M. 270/2004, o di analogo titolo accademico conseguito all'estero, ovvero da coloro che conseguano il titolo richiesto per l'ammissione entro la data di inizio del corso o la diversa scadenza individuata nel bando, pena la decadenza dall'ammissione in caso di esito positivo della selezione.
3. L'idoneità del titolo estero è accertata dalla commissione di ammissione al dottorato, anche con il supporto dei competenti uffici dell'Ateneo, nel rispetto della normativa vigente in materia in Italia e nel Paese in cui è stato rilasciato il titolo stesso, nonché di trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.
4. Il Rettore, con proprio decreto, emana il bando per l'ammissione, redatto in italiano e in inglese. Il bando di concorso è pubblicato per almeno trenta giorni sul sito web dell'Ateneo, sul sito europeo Euraxess e su quello del MUR. Un estratto viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Il bando contiene:
  - a) il numero dei posti messi a concorso specificando il numero di quelli con borsa e le eventuali altre forme di sostegno finanziario, nonché il numero di quelli senza borsa;
  - b) l'indicazione dei requisiti di accesso, dei criteri di valutazione dei titoli e delle eventuali prove scritte, inclusi test riconosciuti a livello internazionale, nonché delle eventuali prove orali;
  - c) l'indicazione delle tasse e dei contributi posti a carico dei dottorandi, anche tenuto conto di quanto previsto dalla normativa vigente sul diritto allo studio;
  - d) l'eventuale previsione di una quota di borse riservate a soggetti che hanno conseguito il titolo di studio necessario per l'ammissione al corso di dottorato presso università estere, ovvero una quota di

posti riservati a borsisti di Stati esteri o di specifici programmi di mobilità internazionale; in tali ipotesi possono essere stabilite modalità di svolgimento della procedura di ammissione differenziate ed è formata una graduatoria separata. I suddetti posti riservati non attribuiti possono essere resi disponibili per le procedure di ammissione ordinarie;

e) l'eventuale previsione, nel caso di progetti di collaborazione nazionali, europei e internazionali, di specifiche procedure di ammissione e modalità organizzative che tengano conto delle caratteristiche dei singoli progetti, purché attivati nell'ambito di corsi di dottorato accreditati;

f) le indicazioni relative all'esame di ammissione ai sensi dell'art. 14, comma 2.

5. A conclusione delle procedure di selezione sono stilate e pubblicate una o più graduatorie di merito dei candidati approvate con decreto rettorale.
6. Si applica la disciplina legislativa e la normativa di Ateneo in tema di trasparenza e conoscibilità degli atti.

### **Articolo 13**

#### ***Commissioni per l'ammissione***

1. Le commissioni giudicatrici per gli esami di ammissione ai corsi di dottorato di ricerca sono nominate con decreto rettorale, su proposta del collegio dei docenti.
2. Le commissioni individuate per ciascuna selezione sono composte da tre membri effettivi compreso il presidente, scelti tra i professori e i ricercatori universitari in servizio anche di altri atenei italiani e stranieri, qualificati nelle discipline attinenti ai settori scientifici del corso di dottorato. La composizione della commissione prevede anche un numero di supplenti, pari almeno alla metà dei componenti effettivi con arrotondamento all'unità superiore.
3. Nel caso di dottorati articolati in curricula la commissione è costituita almeno da un rappresentante per curriculum.
4. La composizione della commissione può essere integrata con non più di due esperti non accademici, anche stranieri, scelti nell'ambito degli enti e delle strutture pubbliche e private di ricerca.
5. In caso di borsa finanziata da un ente esterno, la commissione può, essere, altresì, integrata da un rappresentante dell'ente finanziatore.
6. Nei casi di dottorati in convenzione o in consorzio, la commissione può essere composta da non più di nove membri, compreso il presidente.
7. Nella composizione della commissione è raccomandato un adeguato equilibrio di genere.
8. La commissione nomina al proprio interno il presidente e il segretario.

### **Articolo 14**

#### ***Esame di ammissione***

1. L'esame di ammissione accerta, mediante idonea valutazione comparativa, la preparazione di base acquisita, la capacità e l'attitudine del candidato alla ricerca scientifica.
2. Le modalità di svolgimento dell'esame di ammissione sono fissate nel bando di concorso per ciascun corso di dottorato e possono prevedere valutazione dei titoli, prove scritte e orali. Le prove possono essere precedute da una preselezione sulla base dei titoli e della documentazione presentati dai candidati ivi compresa l'elaborazione di una proposta di progetto di ricerca.
3. La prova orale può prevedere la verifica della conoscenza di una o più lingue straniere, o della lingua italiana per i cittadini stranieri.
4. L'esame di ammissione può essere sostenuto anche in una delle lingue straniere indicate nel bando e in videoconferenza nei casi e secondo le modalità indicati nel bando.

5. Sono ammessi ai corsi di dottorato coloro che sono utilmente collocati nelle graduatorie di merito.

## **Articolo 15**

### ***Graduatorie di merito ed immatricolazione***

1. Al termine dei lavori la commissione redige una o più graduatorie; gli atti del concorso sono approvati con decreto rettorale.
2. I candidati risultati vincitori sono ammessi ai corsi di dottorato secondo l'ordine delle graduatorie e fino alla concorrenza dei posti messi a bando.
3. In caso di parità nella valutazione, prevale:
  - a) per i posti senza borsa il candidato più giovane d'età;
  - b) per i posti con borsa il candidato con la situazione economica più svantaggiata, determinata ai sensi della normativa vigente in materia di diritto allo studio.
4. L'immatricolazione dei vincitori è perfezionata con il pagamento delle tasse e dei contributi previsti. In caso di rinuncia degli aventi diritto, subentra altro candidato, secondo l'ordine di graduatoria, entro i termini indicati nel bando.

## **Articolo 16**

### ***Ammissione in sovrannumero***

1. Se in possesso di titolo di studio valutato idoneo ai fini dell'ammissione al dottorato dal collegio dei docenti, possono essere ammessi in sovrannumero, previa presentazione della domanda di ammissione al concorso, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea titolari di borse di studio conferite dal Governo italiano o da istituzioni nazionali e internazionali e i titolari di borse di ricerca finanziate dall'Unione Europea o da altra Istituzione scientifica europea o internazionale. Sull'ammissione decide il collegio dei docenti.
2. Possono essere altresì ammessi in sovrannumero coloro che, essendo stati già selezionati nell'ambito di programmi di ricerca dell'Unione Europea o di altri programmi di cooperazione internazionale, pur non avendo presentato domanda di ammissione al concorso nei termini stabiliti dal bando, presentino richiesta di iscrizione al corso di dottorato. L'iscrizione è comunque subordinata alla verifica dei titoli di studio posseduti e alla preventiva approvazione del collegio dei docenti del dottorato che, in caso di candidati in possesso di titolo conseguito all'estero, delibera in merito all'idoneità del titolo.
3. Sono ammessi, altresì, in sovrannumero coloro che siano iscritti a corsi di dottorato presso università straniere e che abbiano sottoscritto accordi con l'Ateneo per il rilascio del titolo di dottore di ricerca in co-tutela.
4. Con delibera annuale degli organi di governo possono essere individuate eventuali ulteriori categorie di soggetti da ammettere in sovrannumero.

## **Articolo 17**

### ***Raccordo tra i corsi di dottorato e le Scuole di specializzazione mediche***

1. Lo specializzando iscritto ad una Scuola di specializzazione medica può essere ammesso alla frequenza congiunta di un corso di dottorato qualora:
  - a) risulti vincitore di un concorso di ammissione a un corso di dottorato attivato presso l'Ateneo;
  - b) il Consiglio della Scuola di specializzazione e il collegio di dottorato attestino la compatibilità delle attività e dell'impegno complessivo previsti dalla scuola di specializzazione e dal corso di dottorato avendo riguardo anche alla distanza fra le sedi.
2. La borsa di dottorato è incompatibile con gli emolumenti, comunque denominati, percepiti in relazione

alle attività della scuola di specializzazione, pertanto, durante il periodo di frequenza congiunta lo specializzando non può percepire la borsa di dottorato.

3. In caso di ammissione alla frequenza congiunta, il dottorando può chiedere una riduzione delle attività dottorali e della durata del corso di dottorato che non può, comunque, essere inferiore a due anni.
4. La domanda di riduzione delle attività dottorali è accettata se il collegio dei docenti del corso di dottorato valuta le attività di ricerca, già svolte nel corso di specializzazione medica, coerenti con il progetto dottorale e, al contempo, il Consiglio della Scuola di specializzazione ritiene il progetto dottorale compatibile con le proprie finalità didattiche.

## **Titolo IV**

### **Borse di studio e frequenza dei corsi**

#### **Articolo 18**

##### ***Borse di studio e sostegno finanziario dei dottorandi***

1. Il supporto finanziario alle attività di studio e ricerca dei dottorandi è garantito da:
  - a) borse di studio;
  - b) assegni di ricerca;
  - c) posti con borsa finanziati da altri enti italiani o esteri;
  - d) contratti di apprendistato;
  - e) posti riservati a dipendenti delle imprese o delle amministrazioni pubbliche e private che prevedano il mantenimento del trattamento stipendiale.
2. I criteri di assegnazione delle borse, anche con tematica specifica e finanziamento dedicato, sono stabiliti dal bando di selezione e dal collegio dei docenti, secondo i requisiti richiesti e le attitudini dei vincitori.
3. La borsa di studio ha durata di tre anni, è rinnovata annualmente previa verifica del completamento delle attività previste per l'anno precedente.
4. In caso di mancato rinnovo o di rinuncia alla borsa, l'importo non utilizzato, qualora non riassegnato ai sensi del successivo comma 11, è reinvestito per il finanziamento di corsi di dottorato, fatto salvo il finanziamento da enti esterni per il quale si rimanda agli specifici atti convenzionali.
5. La borsa di studio è soggetta al versamento dei contributi previdenziali INPS a gestione separata nella misura di due terzi a carico dell'amministrazione e di un terzo a carico del borsista. I dottorandi con borsa sono tenuti ad iscriversi alla gestione separata INPS e godono delle tutele e dei diritti connessi.
6. L'importo della borsa di studio, erogato in rate mensili posticipate, è determinato in misura non inferiore a quella prevista dalla relativa normativa ministeriale. Tale importo è incrementato nella misura massima del 50 per cento per un periodo complessivamente non superiore a 12 mesi, per lo svolgimento di attività di ricerca all'estero autorizzate ai sensi degli articoli 9, comma 2, lett. e) e 10, comma 4, lett. b) ai dottorandi con e senza borsa. Tale periodo può essere esteso fino a un tetto massimo complessivo di diciotto mesi per i dottorandi in co-tutela con soggetti esteri o attivati in convenzione o consorzio con altri soggetti.
7. Per lo svolgimento di attività di ricerca in Italia e all'estero a ciascun dottorando con e senza borsa è assicurato per la durata del corso, nell'ambito delle risorse finanziarie esistenti nel bilancio, un budget adeguato rispetto alla tipologia di corso e comunque di importo non inferiore al 10 per cento dell'importo della borsa medesima.
8. Per il mantenimento dei contratti di apprendistato e delle altre forme di sostegno finanziario negli anni

di corso successivi al primo, si applicano i medesimi principi previsti per il mantenimento delle borse di studio.

9. I principi di cui al presente articolo non si applicano ai borsisti di Stati esteri o beneficiari di sostegno finanziario nell'ambito di specifici programmi di mobilità.
10. Qualora il dottorando rinunci a proseguire gli studi o alla fruizione della borsa, perde il diritto alla borsa dal giorno della rinuncia. La quota residua di borsa di studio è destinata al dottorando titolare del posto senza borsa, secondo l'ordine di graduatoria. Qualora il rinunciatario sia titolare di borsa di studio a tematica vincolata, anche finanziata da esterni, il trasferimento del residuo di borsa al successivo dottorando in graduatoria senza borsa si applica solo a seguito di delibera del collegio dei docenti, fatto comunque salvo quanto previsto dall'eventuale convenzione.
11. Chi abbia già conseguito un titolo di Dottore di Ricerca o un titolo ad esso equipollente, può essere ammesso a frequentare un corso di dottorato di diverso ambito disciplinare a condizione di superarne le prove di selezione.
12. Chi abbia già usufruito anche parzialmente di una borsa di studio per la frequenza di un corso di dottorato, non può usufruirne una seconda volta.
13. Il dottorando può, in qualunque momento, rinunciare alla borsa di studio. La rinuncia è irrevocabile.

## **Articolo 19**

### ***Diritti e doveri dei dottorandi***

1. Il dottorando possiede lo status di studente universitario e lo mantiene fino al conseguimento del titolo di dottore di ricerca. Dal termine della durata del corso decadono le incompatibilità previste dal presente regolamento e dalla normativa vigente.
2. L'ammissione al dottorato comporta un impegno esclusivo e a tempo pieno, fatto salvo quanto previsto dagli articoli 17, 20 e 32, comma 2, lettera b).
3. I dottorandi hanno l'obbligo di compiere con assiduità le attività di ricerca, di studio e di didattica secondo le modalità stabilite dal collegio dei docenti. Al termine di ciascun anno, presentano una relazione riguardante le attività svolte, i risultati conseguiti, l'eventuale partecipazione a seminari, congressi e ad altre iniziative scientifiche, le eventuali pubblicazioni prodotte e, alla fine del corso, presentano la tesi di dottorato.
4. Per ciascun dottorando è ordinariamente previsto lo svolgimento di attività di ricerca e formazione, coerenti con il progetto di dottorato, presso istituzioni di elevata qualificazione all'estero. Per i dottorandi con borsa si applicano, in tal caso, le maggiorazioni di cui all'art. 18, comma 6.
5. I dipendenti pubblici ammessi ai corsi di dottorato usufruiscono, per il periodo di durata normale del corso, dell'aspettativa prevista dalla contrattazione collettiva o, per i dipendenti in regime di diritto pubblico, di congedo straordinario per motivi di studio, compatibilmente con le esigenze dell'amministrazione, con o senza assegni e salvo esplicito atto di rinuncia e solo qualora risultino iscritti per la prima volta a un corso di dottorato, a prescindere all'ambito disciplinare. Se il dipendente non ottiene il collocamento in aspettativa, l'ammissione al corso è vincolata al parere del collegio dei docenti che verifica la compatibilità dell'attività lavorativa con le attività didattiche formative e di ricerca previste dal corso di dottorato. È riconosciuto ai dipendenti pubblici ammessi a un corso di dottorato il diritto al budget di cui all'articolo 18, comma 7.
6. Rimane ferma per i dottorandi la disciplina degli interventi per il diritto allo studio di cui al decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68.
7. Ferma restando l'applicazione delle norme a tutela della genitorialità di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 ottobre 2007,

n. 247, i dottorandi in congedo mantengono il diritto alla borsa di studio. Al termine del periodo di sospensione, la borsa di studio è erogata alla ripresa della frequenza del corso sino a concorrenza della durata complessiva della borsa di studio medesima.

8. Il dottorando può, in qualunque momento, rinunciare al corso dandone comunicazione formale al Rettore e, per conoscenza, al coordinatore e al supervisore. La rinuncia è irrevocabile.

## **Articolo 20**

### ***Attività compatibili***

1. Il collegio dei docenti può autorizzare lo svolgimento di attività retribuite che consentano al dottorando di acquisire competenze concernenti l'ambito formativo del dottorato, previa valutazione della compatibilità di tali attività con il proficuo svolgimento delle attività formative, didattiche e di ricerca del corso di dottorato.
2. I dottorandi, quale parte integrante del progetto formativo, possono svolgere, previo nulla osta del collegio dei docenti e senza che ciò comporti alcun incremento della borsa di studio, attività di tutorato, anche retribuita, degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale. Per le attività di cui al presente comma, ai dottorandi sono corrisposti gli assegni di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), del decreto-legge 9 maggio 2003, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 luglio 2003, n. 170.
3. I dottorandi possono svolgere attività didattica integrativa e partecipare alle commissioni di esami di profitto e di laurea entro il limite massimo di quaranta ore in ciascun anno accademico.
4. I dottorandi, a fini formativi, possono partecipare ai programmi di ricerca attivati presso le strutture dipartimentali ed attinenti al progetto individuale di tesi previsto per il conseguimento del titolo di dottorato, previa autorizzazione del collegio dei docenti.
5. I dottorandi iscritti a corsi di area biomedica possono partecipare all'attività clinico-assistenziale qualora la stessa sia funzionale all'attività di ricerca e coerente con l'argomento della tesi previa autorizzazione del collegio dei docenti. Lo svolgimento di attività assistenziale presso le Aziende Ospedaliero-Universitarie Careggi e Meyer è disciplinato da appositi accordi.
6. Il reddito annuale eventualmente percepito dal dottorando con borsa per l'esercizio delle attività di cui ai commi precedenti non può in ogni caso superare l'importo annuale della borsa di dottorato.

## **Articolo 21**

### ***Attività incompatibili e divieti di cumulo***

1. L'iscrizione ad un corso di dottorato è incompatibile con:
  - a) la contemporanea iscrizione ad altro corso di dottorato, ad eccezione degli accordi di co-tutela di cui all'articolo 35;
  - b) l'incarico di professore a contratto per la titolarità di insegnamenti, di moduli didattici e di formazione linguistica presso qualsiasi Ateneo o Ente che rilasci titoli accademici;
  - c) la sostituzione di professori e ricercatori nei loro compiti didattici, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 20, comma 3;
  - d) altre attività ritenute dal collegio dei docenti non coerenti con lo svolgimento delle attività del corso di dottorato.
2. Non è consentito il cumulo della borsa di dottorato con:
  - a) altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o internazionali utili ad integrare con soggiorni all'estero l'attività del dottorando;
  - b) il trattamento economico corrisposto ai medici in formazione specialistica, ai sensi dell'articolo 17, comma 2;



- c) assegni di ricerca; i titolari di assegni di ricerca che risultino vincitori di una borsa di studio di dottorato devono rinunciare all'assegno o alla borsa entro la data di inizio dei corsi;
- d) la retribuzione del pubblico dipendente, anche a tempo determinato.

## **Articolo 22**

### ***Iscrizione ad anni successivi al primo***

1. A seguito della valutazione dell'attività svolta dal dottorando, il collegio dei docenti ne delibera l'ammissione all'anno successivo di corso e il rinnovo annuale della borsa.
2. Con motivata deliberazione, il collegio dei docenti può proporre al Rettore l'esclusione dal proseguimento del corso di dottorato. In caso di esclusione, la borsa di studio eventualmente erogata cessa a partire dall'inizio del nuovo anno.
3. L'ammissione agli anni successivi al primo e all'esame finale è altresì subordinata alla verifica dell'avvenuto pagamento delle tasse e dei contributi previsti.

## **Articolo 23**

### ***Proroghe e sospensioni***

1. Il dottorando può chiedere una proroga non retribuita della durata massima di dodici mesi qualora non sia in grado di presentare la tesi di dottorato entro il termine di durata del corso. Sulla richiesta, documentata e motivata, si pronuncia il collegio dei docenti sentito il supervisore. Al dottorando in proroga è consentito l'utilizzo della quota di cui all'articolo 18, comma 7.
2. Il collegio dei docenti, sentito il Consiglio di Dipartimento sede amministrativa del corso può, altresì, richiedere di prorogare la durata del corso di dottorato per un periodo non superiore a dodici mesi per motivate esigenze scientifiche, assicurando la corrispondente estensione della borsa di studio. La proroga è approvata dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Senato Accademico.
3. Il dottorando può chiedere la sospensione del corso in caso di giustificati impedimenti che non consentano l'effettiva frequenza per un prolungato periodo di tempo. Le assenze ed i motivi che le determinano sono valutate, ai fini della sospensione, dal collegio dei docenti.
4. La sospensione può avere durata minima di un mese e massima di sei mesi e comporta la mancata corresponsione della borsa di studio. La sospensione è richiesta presentando apposita domanda documentata al collegio dei docenti del corso e non può avere decorrenza antecedente la data di tale richiesta.
5. È diritto del dottorando ottenere la sospensione per grave e documentata malattia, maternità o paternità, nel rispetto della normativa vigente in materia, assolvimento del servizio civile universale e per la frequenza dei percorsi relativi alla formazione degli insegnanti.
6. I periodi di proroga e di sospensione non possono eccedere complessivamente la durata di diciotto mesi, fatti salvi i casi specifici previsti dalla legge.

## **Articolo 24**

### ***Trasferimenti***

1. Non è consentito, in alcun caso, il trasferimento da o ad altra Università, italiana o straniera, degli studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca.

## **Articolo 25**

### ***Cause di esclusione e decadenza d'ufficio***

1. È prevista l'esclusione dal dottorato di ricerca, con decisione motivata del collegio dei docenti, in caso di:

- a) giudizio negativo del collegio dei docenti alla fine dell'anno di frequenza motivato sulla base dell'attività svolta e della produzione scientifica;
  - b) attività lavorative incompatibili con l'impegno esclusivo e a tempo pieno del dottorato, secondo quanto disposto dall'articolo 21;
  - c) assenze ingiustificate e prolungate.
2. Ai dottorandi che, decorsi tre anni dalla data di conclusione del ciclo, risultano non avere conseguito il titolo, si applica la decadenza d'ufficio.

## **Titolo V**

### **Conseguimento del titolo e adempimenti successivi**

#### **Articolo 26**

##### ***Conseguimento del titolo***

1. Il titolo di dottore di ricerca, abbreviato con le diciture "Dott.Ric." ovvero "Ph.D.", è rilasciato a seguito della positiva valutazione di una tesi di ricerca, illustrata durante una discussione pubblica, che contribuisca all'avanzamento delle conoscenze o delle metodologie nel campo di indagine prescelto.
2. Entro il termine di durata del corso, i dottorandi consegnano la tesi in formato elettronico.
3. La tesi di dottorato è redatta in lingua italiana o inglese, ovvero in altra lingua, previa autorizzazione del collegio dei docenti ed è corredata da una sintesi in lingua italiana e inglese.
4. Alla tesi è allegata una relazione del dottorando sulle attività svolte nel corso del dottorato e sulle eventuali pubblicazioni.
5. L'ammissione del dottorando all'esame finale è subordinata alla valutazione positiva del collegio dei docenti, sentito il parere del supervisore e dei co-supervisori.
6. In caso di giudizio positivo, il collegio dei docenti nomina due valutatori non appartenenti all'Ateneo né agli atenei o enti con lo stesso convenzionati, in possesso di elevata qualificazione, di cui almeno uno è un professore o un ricercatore universitario. I valutatori possono appartenere a istituzioni estere internazionali.
7. I valutatori esaminano la tesi, unitamente alla relazione sulle attività svolte durante il corso di dottorato e sulle eventuali pubblicazioni, ed esprimono, entro trenta giorni dal ricevimento della documentazione, un giudizio analitico scritto proponendo l'ammissione alla discussione pubblica o il rinvio per un periodo non superiore a sei mesi se ritengono necessarie integrazioni o correzioni. Trascorso tale periodo, la tesi è in ogni caso ammessa alla discussione pubblica, corredata da un nuovo parere reso dagli stessi valutatori.
8. Nel caso in cui uno o entrambi i valutatori rinuncino all'incarico, il collegio nomina altri valutatori. Il termine di trenta giorni decorre nuovamente.

#### **Articolo 27**

##### ***Esame finale***

1. Il dottorando ammesso alla discussione pubblica è tenuto a compilare il questionario di valutazione del corso di dottorato frequentato.
2. La discussione pubblica si svolge innanzi alla commissione di cui al successivo articolo 28 entro sei mesi dal termine del ciclo per i dottorandi che abbiano ricevuto giudizio positivo dai valutatori, o entro un anno, ai sensi dell'articolo 26, comma 7, in caso di rinvio.
3. Sulla base di istanza motivata e documentata, il collegio dei docenti può autorizzare il dottorando a svolgere l'esame finale in videoconferenza.

4. In caso di malattia o grave impedimento, debitamente documentati, il collegio dei docenti può decidere il differimento della data della discussione pubblica.
5. L'assenza ingiustificata alla discussione comporta la perdita della possibilità di conseguire il titolo.
6. Al termine della discussione, la commissione esprime un giudizio scritto e motivato sulla tesi, e, quando ne riconosca all'unanimità un particolare rilievo scientifico, può attribuire la lode. Se la tesi è giudicata insufficiente, l'esame non può essere ripetuto.
7. Le attività formative svolte dai dottorandi in una o più sedi sono certificate da un documento allegato al diploma finale (*diploma supplement*).

## **Articolo 28**

### ***Commissione giudicatrice per l'esame finale***

1. La commissione giudicatrice è nominata con decreto del Rettore, su proposta del collegio dei docenti.
2. La commissione giudicatrice è composta, nel rispetto, ove possibile, dell'equilibrio di genere, da tre membri effettivi e tre supplenti, esperti nelle discipline afferenti agli ambiti scientifici cui si riferisce il corso, due dei quali non appartenenti all'Ateneo. Fermo restando che almeno due membri devono essere professori o ricercatori universitari in servizio, un membro può appartenere ai soggetti partecipanti al dottorato ai sensi dell'articolo 4.
3. Il collegio dei docenti, in considerazione dei diversi percorsi formativi e di ricerca dei candidati, può proporre al Rettore la nomina di più commissioni.
4. La commissione nomina al proprio interno il presidente e il segretario.
5. I commissari esterni all'Ateneo possono partecipare all'esame finale in videoconferenza.
6. La commissione è tenuta a concludere le valutazioni entro novanta giorni dalla data del decreto rettorale di nomina. Decorso i termini suddetti, la commissione, che non abbia concluso i suoi lavori decade ed il Rettore nomina una nuova commissione, con esclusione dei componenti decaduti.
7. Le dimissioni dei componenti delle commissioni devono essere motivate e accettate dal Rettore.

## **Articolo 29**

### ***Deposito della tesi***

1. Entro trenta giorni dalla discussione il dottorando deposita la tesi nell'archivio istituzionale di Ateneo ad accesso aperto (FLORE), che ne garantisce la conservazione e la pubblica consultazione; le Biblioteche Nazionali di Roma e Firenze prelevano informaticamente dal suddetto archivio la tesi di dottorato.
2. Il dottorando rilascia apposita dichiarazione sull'accessibilità e sul contenuto della tesi di dottorato.
3. La certificazione di conseguimento del titolo e, successivamente, il diploma di Dottore di Ricerca sono rilasciati solo a seguito degli adempimenti legati al deposito della tesi.

## **Articolo 30**

### ***Limiti all'accessibilità delle tesi di dottorato***

1. L'accessibilità alla tesi di dottorato può essere limitata per uno dei seguenti motivi:
  - a) parti di tesi sono già state sottoposte a un editore o sono in attesa di pubblicazione;
  - b) la tesi è finanziata da enti esterni che vantano diritti su di essa e sulla sua pubblicazione;
  - c) la tesi presenta elementi di innovazione per i quali è stata o si intende attivare la procedura di tutela brevettuale. La richiesta di brevetto deve essere presentata prima della discussione.
2. Nei casi di cui al precedente comma, l'accessibilità può essere limitata fino a 12 mesi decorrenti dalla data di conseguimento del titolo. Tale termine può essere prorogato, con motivata richiesta, di ulteriori 6 mesi. Eventuali ulteriori proroghe per casi eccezionali e debitamente motivati sono valutate ed

eventualmente accordate dalla Commissione Ricerca.

3. In ogni caso il periodo complessivo di limitazione all'accessibilità non può superare i tre anni decorrenti dalla data di conseguimento del titolo. Scaduto tale termine la tesi viene comunque resa liberamente accessibile e consultabile.

### **Articolo 31**

#### ***Titolarietà dei diritti di proprietà intellettuale ed industriale e riservatezza***

1. La titolarità di qualsiasi diritto di proprietà intellettuale ed industriale sui risultati conseguiti dal dottorando è regolata in conformità alla normativa vigente ed ai regolamenti di Ateneo ed, eventualmente, in base a quanto stabilito nelle singole convenzioni con Università, Imprese o Enti coinvolti.
2. Il dottorando è tenuto a sottoscrivere apposito impegno di riservatezza in relazione alle informazioni, dati e documenti di natura riservata di cui dovesse venire a conoscenza nello svolgimento della propria attività presso e/o per conto dell'Università.

## **Titolo VI**

### **Dottorati industriali, di interesse nazionale e internazionali**

### **Articolo 32**

#### ***Dottorato industriale e apprendistato di alta formazione***

1. In sede di accreditamento iniziale o successivamente, i corsi di dottorato attivati ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del presente regolamento, possono chiedere il riconoscimento della qualificazione di «dottorato industriale», anche come parte della denominazione.
2. Le convenzioni di cui al comma 1 disciplinano:
  - a) le modalità di coordinamento delle attività di ricerca tra le parti;
  - b) le modalità di svolgimento delle attività di ricerca presso l'impresa, nonché, relativamente ai possibili posti coperti da dipendenti delle imprese, la ripartizione dell'impegno complessivo del dipendente e la durata del corso di dottorato;
  - c) i meccanismi incentivanti al fine di promuovere il trasferimento tecnologico e lo sviluppo dei risultati dell'attività di ricerca da parte delle imprese convenzionate.
3. Le tematiche di ricerca caratterizzanti il corso di dottorato industriale riconoscono particolare rilievo alla promozione dello sviluppo economico e del sistema produttivo, facilitando la progettazione congiunta in relazione alle tematiche della ricerca e alle attività dei dottorandi.
4. I bandi per l'ammissione ai corsi di dottorato industriale, possono:
  - a) indicare specifici requisiti per lo svolgimento delle attività di ricerca, quali l'interdisciplinarietà, l'adesione a reti internazionali e l'intersectorialità, con particolare riferimento al settore delle imprese;
  - b) destinare una quota dei posti disponibili ai dipendenti delle imprese o degli enti convenzionati impegnati in attività di elevata qualificazione, ammessi al dottorato a seguito del superamento della relativa selezione.
5. Resta in ogni caso ferma la possibilità di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, di attivare contratti di apprendistato finalizzati alla formazione del dottorato industriale, garantendo comunque la prevalenza dell'attività di ricerca. Tali contratti di apprendistato sono considerati equivalenti alle borse di dottorato ai fini del computo del numero minimo necessario per l'attivazione del corso.

### **Articolo 33**

#### ***Dottorati di interesse nazionale***

1. Previo accreditamento e sulla base di specifiche convenzioni o costituzione di consorzi, possono essere attivati corsi di dottorato di interesse nazionale che contribuiscano al progresso della ricerca, anche attraverso il raggiungimento di obiettivi specifici delle aree prioritarie di intervento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ivi compresi quelli connessi alla valorizzazione dei corsi di dottorato innovativo per la pubblica amministrazione e per il patrimonio culturale, ovvero del Programma Nazionale per la Ricerca o dei relativi Piani nazionali. Per i dottorati di interesse nazionale trova applicazione quanto disposto dall'articolo 11 del D.M.

### **Articolo 34**

#### ***Dottorati internazionali***

1. Al fine di realizzare efficacemente il coordinamento dell'attività di ricerca di alto livello internazionale, possono essere attivati, previo accreditamento, corsi di dottorato o singoli curricula, con università ed enti di ricerca esteri di riconosciuto livello internazionale, mediante la stipula di apposite convenzioni, su proposta del collegio dei docenti e parere favorevole dal Consiglio di Dipartimento a cui il corso di dottorato afferisce.
2. Le convenzioni di cui al comma 1 sono approvate dagli organi di Ateneo e recano:
  - a) un progetto formativo con indicazione analitica delle tematiche scientifiche, l'articolazione dell'attività didattica e dei periodi di formazione e ricerca svolti presso le sedi interessate, l'indicazione di un coordinatore per ciascuna sede e di un collegio dei docenti composto da rappresentanti di tutte le istituzioni coinvolte;
  - b) l'apporto finanziario di ciascuna sede, comprendente il finanziamento delle borse di studio e le spese di mobilità per docenti e dottorandi nonché gli eventuali oneri aggiuntivi connessi al funzionamento del corso;
  - c) le modalità di ammissione ai corsi e di conseguimento del titolo, il rilascio di un titolo finale congiunto o multiplo;
  - d) le eventuali modalità di nomina delle commissioni per l'ammissione al corso e per l'esame finale, con l'espressa previsione che i componenti della commissione siano designati da ciascuna istituzione in misura paritetica, anche tenuto conto della normativa vigente presso le istituzioni coinvolte.

### **Articolo 35**

#### ***Accordi internazionali di co-tutela di tesi di dottorato***

1. Su proposta del collegio dei docenti e parere favorevole dei Consiglio di Dipartimento, l'Ateneo può stipulare convenzioni bilaterali per la realizzazione di programmi di co-tutela di tesi con atenei stranieri, sia in qualità di sede amministrativa sia in qualità di sede ospitante, nonché convenzioni-quadro con atenei stranieri nel cui ambito procedere successivamente alla sottoscrizione di singole convenzioni di co-tutela.
2. La co-tutela di tesi di dottorato può essere stipulata a favore dei dottorandi regolarmente iscritti ad un corso di dottorato di ricerca in uno dei due atenei convenzionati. Il dottorando proveniente da un'università straniera deve essere in possesso dei titoli di studio necessari per l'accesso al dottorato in Italia.
3. La co-tutela consente al dottorando di svolgere la propria attività di studio e ricerca presso ciascuna delle due università partecipanti e di elaborare la tesi sotto la direzione di supervisori di entrambe le

Università.

4. Il collegio dei docenti, sulla scorta delle valutazioni dei supervisori, valuta l'attività del dottorando in co-tutela, ai fini dell'ammissione all'anno successivo e all'esame finale, con le modalità stabilite per tutti i dottorandi del corso.
5. Al termine del percorso il dottorando consegue un titolo di dottore di ricerca multiplo o congiunto, a seguito del superamento di un unico esame finale dinanzi ad una commissione composta, in maniera paritetica, da membri nominati da entrambe le università.
6. La convenzione di co-tutela è redatta secondo lo schema approvato dagli organi accademici. Sono ammesse modifiche non sostanziali rispetto a tale schema, la convenzione con contenuto sostanzialmente difforme deve essere approvata dagli organi accademici.
7. La convenzione entra in vigore dalla data dell'ultima sottoscrizione.

### **Articolo 36**

#### ***Certificazione di Doctor Europaeus***

1. La certificazione di Doctor Europaeus, aggiuntiva al titolo di dottore di ricerca, è rilasciata dall'Ateneo su delibera del collegio dei docenti, quando sussistano le seguenti quattro condizioni stabilite dalla Confederation of European Union Rectors' Conferences e accolte dall'European Universities Association (EUA):
  - a) la discussione della tesi è effettuata previa presentazione del giudizio positivo sul lavoro di tesi accordato da almeno due professori o ricercatori appartenenti a due istituzioni di due paesi dell'area geografica europea diversi da quello in cui la tesi è discussa;
  - b) almeno un membro della commissione d'esame appartiene ad una istituzione accademica di un paese dell'area geografica europea diverso da quello in cui viene discussa la tesi;
  - c) parte della discussione della tesi è effettuata in una delle lingue ufficiali dell'area geografica europea, diversa da quella del paese in cui la tesi viene discussa;
  - d) parte della ricerca presentata nella tesi è stata eseguita durante un soggiorno di almeno tre mesi, anche non consecutivi, in un paese dell'area geografica europea diverso da quello di iscrizione e di provenienza del dottorando.

## **Titolo VII**

### **Scuole di dottorato**

### **Articolo 37**

#### ***Principi generali***

1. I corsi di dottorato possono essere organizzati in Scuole di dottorato, con attribuzione alle stesse dei compiti di coordinamento dei corsi e di gestione delle attività comuni.
2. La Scuola è istituita con decreto rettorale previa delibera degli organi di Ateneo su proposta dei Dipartimenti interessati.
3. Per il proprio funzionamento le Scuole potranno darsi un proprio regolamento. È fatto salvo il D.R. 16 giugno 2021, n. 926 di emanazione del "Regolamento della Scuola di dottorato in Scienze Sociali".

### **Articolo 38**

### ***Organi della Scuola***

1. Sono organi della Scuola il Direttore e il Consiglio.
2. Il Direttore e gli altri componenti del Consiglio non possono svolgere le medesime funzioni in altra Scuola di dottorato istituita presso altri atenei italiani.

### **Articolo 39**

#### ***Consiglio della Scuola***

1. Il Consiglio della Scuola è composto dai coordinatori dei corsi di dottorato di ricerca afferenti alla Scuola. La delibera istitutiva della Scuola può prevedere che il Consiglio possa essere integrato da un ulteriore componente per ciascun corso di dottorato afferente alla Scuola e ne fissa la durata del mandato. Tale componente è designato dal collegio dei docenti del corso di dottorato tra i propri membri.

### **Articolo 40**

#### ***Direttore della Scuola***

1. Il Direttore è un professore di prima fascia a tempo pieno in possesso dei requisiti richiesti per l'accreditamento ed eletto dal Consiglio tra i propri membri. Per l'elezione è richiesta la maggioranza assoluta dei componenti. Trova applicazione l'art. 47, commi 4 e 5, dello Statuto di Ateneo.
2. La durata del mandato è quadriennale ed è rinnovabile per una sola volta.

### **Articolo 41**

#### ***Attività della Scuola***

1. La Scuola promuove e coordina iniziative formative e di ricerca comuni ai corsi di dottorato ad essa afferenti e supporta i corsi di dottorato in tutte le iniziative utili a migliorare il funzionamento dei corsi e la qualità della formazione.

### **Articolo 42**

#### ***Comitato scientifico***

1. Il regolamento interno della Scuola può prevedere un Comitato scientifico i cui componenti si siano distinti negli ambiti rilevanti per le attività della Scuola. Il Comitato svolge funzioni di supporto e orientamento nella programmazione delle attività scientifiche, culturali e didattiche della Scuola. Il regolamento della Scuola disciplina le modalità di designazione dei componenti del Comitato ed il suo funzionamento.

### **Articolo 43**

#### ***Risorse e fonti di finanziamento***

1. Per la realizzazione delle proprie attività la Scuola usufruisce di risorse finanziarie:
  - a) assegnate dai Dipartimenti che promuovono la Scuola;
  - b) reperibili autonomamente presso istituzioni pubbliche e private attraverso la stipula di specifici accordi e convenzioni.
2. L'Ateneo può attribuire alle Scuole finanziamenti per la realizzazione di specifici progetti.
3. I fondi destinati alla Scuola sono gestiti in un apposito centro di costo da uno dei dipartimenti promotori sulla base di una turnazione definita nel regolamento della Scuola.

## **Titolo VIII**

## **Disposizioni transitorie e finali**

### **Articolo 44**

#### ***Disposizione transitoria***

1. Fatta eccezione per quanto disposto dagli articoli 8 comma 4, secondo periodo, 18 comma 10 primo periodo, 19 comma 1, primo periodo, 20 comma 3, 23 comma 1, 25 comma 2, 27 commi da 1 a 6, 28 e 31, per i cicli di dottorato attivi alla data di entrata in vigore del presente regolamento continua ad applicarsi il regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca, emanato con D.R. 4 luglio 2013, n. 670, da ultimo modificato con D.R. 8 giugno 2021 n. 858.

### **Articolo 45**

#### ***Disposizione finale***

1. Ai sensi dell'art. 51 dello Statuto di Ateneo il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sull'Albo Ufficiale. Il regolamento si applica a partire dal ciclo XXXVIII.
2. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 44, dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, sono abrogati il "Regolamento per l'accREDITamento, l'istituzione e il funzionamento dei corsi di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Firenze", emanato con D.R. 4 luglio 2013, n. 670, da ultimo modificato con D.R. 8 giugno 2021 n. 858 e il "Regolamento dell'Università degli Studi di Firenze per il deposito della tesi di Dottorato", emanato con D.R. 20 dicembre 2012, n. 1238.
3. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si rinvia al D.M. e alla normativa



**Convenzione per l'attivazione e il funzionamento del Corso di Dottorato di Ricerca in  
Fisica e Astronomia ai sensi dell'art. 3 c. 2, lett. b) del D.M. n. 226/2021**

**L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare** (nel seguito detto INFN), con sede in Frascati (Roma), Via Enrico Fermi n. 54, codice fiscale e partita IVA n. 84001850589, rappresentato in qualità di Legale Rappresentante dal Presidente, Prof. Antonio Zoccoli, nato a Bologna il 16 agosto 1961, domiciliato per la carica presso la Sede Centrale dell'INFN e autorizzato con deliberazione del Consiglio Direttivo in data .....

E

**L'Università degli Studi di Firenze** (nel seguito detta Università), con sede in Firenze, Piazza San Marco n. 4, codice fiscale e partita IVA n. 01279680480, rappresentata in qualità di Legale Rappresentante dalla Rettrice, Prof.ssa Alessandra Petrucci, nata a Milano il 10/03/1962, domiciliata per la carica presso la stessa Università

di seguito unitamente all'INFN denominate anche "le Parti"

VISTI

- la Legge n. 240 del 30/12/2010, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", e, in particolare, il suo art. 19 "Disposizioni in materia di dottorato di ricerca";
- il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca (nel seguito detto MUR) n. 226 del 14/12/2021, pubblicato sulla G.U. n. 308 del 29/12/2021, "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";

PREMESSO CHE

- il D.M. n. 226 del 14/12/2021, pubblicato sulla G.U. n. 308 del 29/12/2021 - Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati - prevede, all'art. 3, comma 2, lettera b), che l'accREDITAMENTO dei corsi di dottorato e delle relative sedi possa avvenire ad opera delle Università anche in convenzione con Enti di Ricerca pubblici o privati di elevata qualificazione culturale e scientifica; lo stesso decreto art. 4, comma 1, lettera b), punto 2, prevede, in particolare, il contributo di almeno n. 2 borse di studio per ciascun soggetto convenzionato; l'Università e l'INFN condividono il comune interesse ad attivare in convenzione il corso di Dottorato di Ricerca in Fisica e Astronomia;
- l'Università e l'INFN hanno concordato la definizione del progetto formativo e di ricerca del corso di Dottorato in Fisica e Astronomia;

- l'INFN considera come uno dei suoi compiti preminenti la promozione e lo sviluppo dell'attività di formazione in fisica nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali, nonché la ricerca e lo sviluppo tecnologico pertinenti all'attività in tali settori, con particolare riferimento ai Dottorati di Ricerca;
- sono già in atto Convenzioni tra l'Università e l'INFN, che permettono di regolare i rapporti tra l'Università e l'INFN riguardo ai contributi dell'INFN per l'attivazione di borse di Dottorato tramite apposite Convenzioni specifiche;

**si conviene e si stipula quanto segue**

### **ART. 1 - Oggetto**

1. Le Parti convengono di attivare il corso di Dottorato di Ricerca in Fisica e Astronomia, secondo i contenuti indicati nell'Allegato A alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, e l'Università si assume l'onere di presentare domanda di accreditamento al MUR. In caso di esito positivo, le Parti convengono di istituire, attivare e garantire il funzionamento del **Corso di Dottorato in Fisica e Astronomia** per gli a.a. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 corrispondenti ai cicli XXXVIII, XXXIX e XL nei termini di seguito specificati ed in conformità ai vincoli posti agli artt. 3 e 4 del citato D.M. n. 226/2021.

L'Università si impegna inoltre a mettere a disposizione del Corso le strutture edilizie, le attrezzature operative e scientifiche, didattiche e bibliografiche, nonché i servizi tecnici, le risorse finanziarie ed il personale docente occorrenti alla sostenibilità del corso.

2. L'INFN si impegna a mettere a disposizione del Corso gli spazi e le attrezzature operative e scientifiche nonché i servizi tecnici della Sezione di Firenze e ad assicurare la partecipazione del proprio personale alle attività didattiche e di ricerca degli studenti del Corso.
3. Gli spazi, le attrezzature e i servizi messi a disposizione dalle Parti per il Corso di Dottorato di cui alla presente Convenzione sono indicati nell'Allegato B, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
4. La sede amministrativa del Corso è il Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università degli Studi di Firenze.

### **ART. 2 - Requisiti del corso di Dottorato di Ricerca**

1. Le Parti si impegnano, per ciascuno dei cicli attivati nel periodo di accreditamento, a garantire ciascuna almeno 3 (tre) posti con borsa.
2. Per ognuno dei cicli di dottorato attivati nell'ambito della presente Convenzione, il Collegio dei Docenti dovrà individuare il numero massimo di posti senza borsa di studio o altra forma di sostegno finanziario, da assegnare a candidati risultati idonei nelle procedure di ammissione, nel limite di un posto ogni tre con borsa secondo quanto stabilito dal DM n. 226 del 14/12/2021, art. 9, comma 1.
3. L'Università rilascerà il titolo accademico di Dottore di Ricerca in Fisica e Astronomia con menzione dell'accordo in oggetto. Ciascun diploma specificherà che il titolo dottorale è conferito nell'ambito della convenzione con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.

4. La discussione della tesi si svolge pubblicamente innanzi a una commissione, nominata ai sensi dell'art. 8, comma 12, del D.M. n. 226/2021.
5. Il Coordinatore del corso di Dottorato è eletto dal Collegio dei Docenti fra i membri in possesso di una elevata qualificazione scientifica, attestata sulla base dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle funzioni di professore di prima fascia (DM n. 226 del 14/12/2021, art. 4, comma 1, lettera a), punto 3), che sono valutati ai fini dell'accREDITAMENTO del corso. Il mandato del Coordinatore ha durata triennale con possibilità di rielezione per non più di un mandato ulteriore consecutivo. Il Coordinatore deve garantire un numero di anni di servizio pari almeno alla durata del ciclo di dottorato prima della data di collocamento a riposo.
6. Per la gestione del Corso di Dottorato, la definizione e l'organizzazione delle attività formative e di ricerca, è istituito, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del DM n. n. 226 del 14/12/2021, il Collegio dei Docenti.
7. Il Collegio dei Docenti è composto da professori di prima e seconda fascia, ricercatori universitari o ruoli analoghi di Enti di ricerca nonché da esperti di comprovata qualificazione, seguendo i requisiti di cui all'art. 4, comma 1, del D.M. n. 226/2021.
8. Ai fini dell'accREDITAMENTO, il Collegio dei Docenti è composto da un numero minimo di componenti pari a dodici. I membri sono designati dal Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università, sentito anche il parere del Direttore della Sezione INFN di Firenze, nel rispetto delle norme stabilite nel D.M. n. 226/2021.
9. Il Collegio dei Docenti potrà essere integrato con membri aggiunti, nominati dal Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università, rispettando comunque quanto stabilito dall'Art. 4, comma 1, del DM n. n. 226 del 14/12/2021. La composizione del Collegio dei docenti proposta dalle Parti è specificata nell'Allegato C.

### **ART. 3 - Obblighi dell'Università**

1. L'Università ha il compito di:
  - a. curare la presentazione al MUR della domanda di accREDITAMENTO del corso di Dottorato e delle istituzioni convenzionate, secondo le disposizioni ministeriali;
  - b. aggiornare l'anagrafe del MUR relativa al corso di Dottorato, indicando le sedi convenzionate e i dati relativi al corso di dottorato;
  - c. predisporre e pubblicare il Bando di concorso per l'ammissione al corso di Dottorato di Ricerca, redatto sia in lingua italiana che in lingua inglese, sui siti dei soggetti accREDITATI, sul sito europeo Euraxess e su quello del MUR;
  - d. immatricolare ed iscrivere annualmente i dottorandi, fornendo dati e informazioni utili all'INFN;
  - e. gestire la carriera dei dottorandi iscritti;
  - f. predisporre il Diploma da rilasciare ai Dottori di Ricerca a seguito del superamento dell'esame finale;
  - g. stabilire l'ammontare dei contributi di iscrizione e curarne la riscossione;
  - h. provvedere ad ogni altro adempimento necessario al regolare funzionamento del corso.

### **ART. 4 - Obblighi delle Parti**

1. Le Parti si impegnano a:

- a. garantire la disponibilità di almeno 3 (tre) borse di studio ciascuna per ognuno dei cicli di dottorato attivati per il periodo di vigenza della presente convenzione e, in particolare:
  - L'Università metterà a disposizione, nell'ambito del Corso di dottorato in Fisica (o sua trasformazione) un numero di borse di studio non inferiore a 3 per ciascuno dei cicli XXXVIII, XXXIX e XL.
  - L'INFN a seguito dell'attivazione del Corso di dottorato in Fisica (o sua trasformazione) finanzierà n. 3 borse di studio in aggiunta a quelle della stessa Università per ciascuno dei Cicli XXXVIII, XXXIX e XL. Nel bando di concorso per l'ammissione al dottorato potranno eventualmente essere indicati specifici ambiti di ricerca di interesse dell'INFN a cui tali borse di studio saranno dedicate.
- b. pubblicizzare, anche per via telematica, il bando di concorso per l'ammissione al corso di dottorato;
- c. collaborare/partecipare alle procedure di selezione e valutazione dei candidati;
- d. svolgere attività didattiche e di supervisione, sostenendo anche i costi relativi alla mobilità dei propri docenti, in relazione alle attività del corso;
- e. mettere a disposizione specifiche e qualificate strutture operative e scientifiche per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi, ivi inclusi, in relazione alle specifiche caratteristiche del corso di dottorato, laboratori scientifici, un adeguato patrimonio librario, banche dati, di cui all'Allegato B;
- f. partecipare alle attività di formazione disciplinare, interdisciplinare e di perfezionamento linguistico e informatico, nonché, nel campo della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, della valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale;
- g. concorrere a garantire il sostegno finanziario del corso, inclusivi di quanto richiesto dall'art. 9, comma 4, del D.M. n. 226/2021 e le risorse messe a disposizione da ciascuna parte (Allegato B);
- h. riconoscere reciprocamente i rispettivi contributi al Corso di Dottorato nei prossimi esercizi di Valutazione della Qualità della Ricerca;
- i. modificare i contenuti degli allegati A, B, C e solo previo accordo scritto e a condizione che non venga compromessa la qualità e sostenibilità del corso, rispetto ai requisiti per l'accreditamento;
- j. ridefinire i termini della presente convenzione, nel caso in cui il MUR non conceda l'accreditamento o lo revochi in occasione delle valutazioni annuali.

**ART. 5 - Risorse finanziarie**

1. L'INFN metterà annualmente a disposizione dell'Università le somme equivalenti all'importo minimo fissato ex-lege per le borse di studio di dottorato di ricerca, comprensive dei contributi INPS.
2. In relazione a quanto sopra l'INFN si impegna a versare all'Università, per ciascun ciclo del Corso di dottorato in Fisica e Astronomia (o sua trasformazione), la somma di € 1.033,00 annua per ciascuna borsa di studio quale contributo di funzionamento.

3. L'importo relativo al XXXVIII ciclo verrà pagato all'Università, previa richiesta, con le seguenti modalità:
  - € 68.083,98 (di cui € 60.112,08 per la borsa e € 4.872,90 per il budget 10% complessivo per le tre borse e €3.099,00 per il contributo di funzionamento), entro trenta giorni dalla stipula della presente convenzione;
  - € 68.083,98, entro e non oltre il 31/10/2023
  - € 68.083,98, entro e non oltre il 31/10/2024
4. L'importo relativo al XXXIX ciclo verrà pagato all'Università, previa richiesta, con le seguenti modalità:
  - € 68.083,98, entro e non oltre il 31/10/2023;
  - € 68.083,98, entro e non oltre il 31/10/2024
  - € 68.083,98, entro e non oltre il 31/10/2025
5. L'importo relativo al XL ciclo verrà pagato all'Università, previa richiesta, con le seguenti modalità:
  - € 68.083,98, entro e non oltre il 31/10/2024;
  - € 68.083,98, entro e non oltre il 31/10/2025
  - € 68.083,98, entro e non oltre il 31/10/2026
6. L'INFN si impegna, inoltre, a garantire, entro 30 giorni dall'invio della richiesta da parte dell'Università, il pagamento di:
  - eventuali maggiorazioni della borsa di studio nella misura del 50% per periodi di ricerca all'estero, per un periodo massimo di 18 mesi nel triennio di corso, debitamente autorizzati dal Collegio dei docenti, dietro presentazione, da parte dell'Università, della lettera di autorizzazione da parte del Coordinatore del corso di dottorato e dell'attestato relativo allo svolgimento del periodo di soggiorno all'estero,
  - per ciascuna borsa di studio di cui sopra, la Parte che finanzia la borsa di studio metterà inoltre a disposizione, ai sensi di quanto previsto all'art. 9, comma 4 del DM 226/2021, un budget adeguato alla tipologia del corso di dottorato e comunque in misura non inferiore al dieci per cento dell'importo della borsa medesima, finanziato con le risorse disponibili nel bilancio dei soggetti accreditati;
  - eventuali adeguamenti dell'importo delle borse di studio in conseguenza di aumenti deliberati dal Ministero competente e/o eventuali maggiori oneri imposti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari, con effetto dalla data di decorrenza dell'aumento;
7. Le coordinate in tesoreria unica su cui effettuare l'accredito sono le seguenti:

Conto T.U - 0036739  
Intestatario: Università degli Studi di Firenze – Piazza S. Marco, 4 – 50121 Firenze
8. La causale del versamento dovrà riportare la destinazione dei fondi (58504 - Borse di studio finanziate dall'INFN – corso di dottorato in Fisica – XXXVIII, XXXIX e XL ciclo).
9. Le eventuali somme residue, a causa della rinuncia o dell'esclusione dal dottorato, saranno restituite all'INFN.
10. In caso di revoca dell'accREDITAMENTO e della sospensione dell'attivazione dei nuovi cicli del corso, l'INFN non sarà tenuto al versamento delle quote relative alle borse dei nuovi cicli,

mentre dovrà garantire, nei termini sopra descritti, i pagamenti delle annualità restanti delle borse relative ai cicli già avviati.

#### **ART. 6 - Modalità di ammissione al corso**

1. Le modalità di ammissione al corso e l'iscrizione agli anni successivi al primo, sono disciplinate rispettivamente dal bando di concorso e dal Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei corsi di dottorato di ricerca dell'Università.
2. La Commissione esaminatrice per l'accesso al corso di dottorato sarà composta di norma da 3 (tre) professori e/o ricercatori universitari e da almeno 1 (uno) esperto in rappresentanza di INFN.
3. I dottorandi verranno inseriti nei gruppi di ricerca delle Parti in base all'afferenza del supervisore e del co-supervisore che verranno assegnati dal Collegio dei Docenti, secondo quanto stabilito dall'art. 6, comma 6, del D.M. n. 226/2021.
4. Il Collegio dei Docenti, in considerazione della tematica di ricerca, assegnerà a ciascun dottorando un supervisore (oltre che da uno a tre co-supervisori) e stabilirà la sede di frequenza primaria dei dottorandi. In particolare, il dottorando ammesso al corso potrà essere ospitato, in conformità con lo sviluppo del programma di formazione e di ricerca, presso una Struttura territoriale di Ricerca dell'INFN di concerto con il Direttore della Struttura di Ricerca in relazione alla tematica della borsa di cui trattasi, previa concessione del relativo nulla osta da parte del Collegio dei Docenti.
5. Le Parti, ciascuna per proprio conto, si impegnano a garantire l'assunzione degli obblighi di confidenzialità in relazione ai risultati delle attività che possano essere oggetto di tutela in termini di proprietà intellettuale e industriale e/o alle informazioni confidenziali detenute da ciascuna e trasmesse al dottorando.

#### **Art. 7**

##### **Riservatezza e diritti di proprietà intellettuale**

1. Le Parti si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisiti a seguito ed in relazione alla collaborazione oggetto della presente convenzione. Le Parti altresì si impegnano a far sottoscrivere ai dottorandi analogo impegno.
2. Tutte le pubblicazioni scientifiche eventualmente prodotte dai dottorandi derivate dall'attività svolta nell'ambito del dottorato, dovranno indicare l'afferenza e/o l'associazione alle Parti.
3. Le Parti si impegnano ad assicurare che tutti i soggetti degli Enti coinvolti nei progetti scientifici collaborativi oggetto della presente Convenzione dichiarino espressamente la reciproca collaborazione nelle pubblicazioni scientifiche e ne diano adeguato risalto in tutte le comunicazioni verso l'esterno: in particolare attraverso pubblicazioni scientifiche congiunte, partecipazioni congressuali e azioni divulgative e di formazione risultanti da tali attività.
4. La titolarità dei risultati dell'attività di ricerca svolta dai dottorandi che siano brevettabili, o tutelabili attraverso altre privative industriali, apparterrà agli stessi dottorandi ed ai ricercatori, afferenti all'enteEnti /Ateneio, che abbiano eventualmente contribuito al raggiungimento di tali risultati, secondo quanto previsto dall'art. 65 del Codice di Proprietà Industriale, e restano sotto la loro disponibilità per lo sfruttamento e la diffusione nel rispetto degli obblighi di riservatezza assunti in base al punto 1 che precede e di quanto stabilito al punto 3 che precede. Fermo restando il diritto inalienabile di essere riconosciuti autori del trovato, i dottorandi hanno la

facoltà di cederne i diritti patrimoniali conseguenti in pari misura alle Parti.

5. I dottorandi, e gli eventuali ulteriori inventori, garantiscono alle Parti un diritto, gratuito e perpetuo, di utilizzare tali risultati internamente per le proprie finalità istituzionali di ricerca.

#### **ART. 8 – Decorrenza e durata**

1. La presente convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione ed avrà durata pari al periodo di accreditamento del corso in conformità con quanto previsto dai Regolamenti dell'Università e dalla normativa vigente in materia.

#### **ART. 9 - Disposizioni in materia di sicurezza e salute dei dottorandi**

1. Ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e ss.sm.ii., l'Università di Firenze individua quale datore di lavoro il Direttore Generale e come Dirigente ai fini della sicurezza il Direttore pro-tempore del Dipartimento di Fisica e Astronomia. L'INFN individua quale datore di lavoro il Direttore della Sezione INFN di Firenze.
2. Per i dottorandi aventi i requisiti di cui all'art. 3 dello Statuto dell'INFN (ovvero quelli associati all'INFN), si applica quanto già previsto nella vigente Convenzione tra l'Università di Firenze e l'INFN per il personale associato. Per tutti gli altri dottorandi che invece non godranno del regime di associatura a INFN, le responsabilità datoriali sono in capo all'Università degli Studi di Firenze.
3. I dottorandi nello svolgimento delle proprie attività sono tenuti a rispettare le disposizioni di leggi e i regolamenti vigenti, nonché le disposizioni fornite dai responsabili della struttura ospitante in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

#### **ART. 10 – Coperture assicurative**

1. I dottorandi hanno copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL ai sensi del D.P.R. 1124 /1965 e da polizza di assicurazione contro gli infortuni che dovessero subire durante lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione, nonché da polizza RCT per danni che dovessero involontariamente causare a terzi (persone e/o cose) durante lo svolgimento delle predette attività.
2. In caso di infortunio occorso al dottorando durante lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, la denuncia del medesimo all'INAIL compete all'Università. A tale proposito, nel caso in cui l'infortunio avvenga presso una struttura dell'INFN questa si impegna a segnalare tempestivamente l'evento all'Università di Firenze.

#### **ART. 11 - Privacy**

1. In conformità a quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, le Parti dichiarano di essere reciprocamente informate che i dati personali raccolti in relazione alla presente convenzione saranno trattati da ciascuna Parte al fine esclusivo di dare esecuzione alla stessa ed il mancato conferimento non consentirà il raggiungimento di tale obiettivo. Qualora le Parti determinino congiuntamente le finalità e i mezzi del trattamento, si impegnano a definire con separato accordo le rispettive responsabilità in merito all'osservanza degli obblighi derivanti dalla normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, con particolare

riferimento all'esercizio dei diritti degli interessati e i rispettivi ruoli in merito alla comunicazione dell'informativa.

2. Titolari del trattamento sono le Parti come individuate in epigrafe, contattabili ai recapiti ivi indicati.
3. I dati raccolti saranno trattati, con modalità informatiche o analogiche, dal personale autorizzato al trattamento da ciascun Titolare. Potranno altresì essere trattati da soggetti terzi espressamente individuati come responsabili del trattamento. I dati saranno conservati per il periodo di vigenza della convenzione; il trattamento successivo sarà effettuato ai soli fini di archiviazione.
4. I dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.
5. Le parti dichiarano di garantire reciprocamente il diritto di accesso, rettifica, cancellazione e limitazione dei dati, nonché il diritto di opporsi al trattamento, secondo le modalità e i limiti previsti dal Regolamento europeo; l'esercizio di tali diritti è consentito, presso l'INFN, contattando il Responsabile per la Protezione dei Dati all'indirizzo dpo@infn.it e presso l'Università di Firenze contattando privacy@unifi.it.
6. Le parti inoltre garantiscono reciprocamente il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per il trattamento dei dati personali.

#### **ART. 12 - Normativa di riferimento**

1. Per quanto non disciplinato dalla presente convenzione, si fa riferimento alle norme legislative vigenti in materia e, in particolare, al DM 226 del 14/12/2021 ed al Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca attualmente in fase di revisione.

#### **ART. 13 - Foro competente**

1. Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le Parti, non definibile in via bonaria o transattiva, in ordine all'interpretazione, esecuzione e risoluzione della presente convenzione sarà competente il foro di Firenze.

#### **ART. 14- Perfezionamento della Convenzione**

1. La presente Convenzione viene sottoscritta dalle parti con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2- bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e verrà registrata solo in caso d'uso a cura e spese della parte interessata.
2. L'imposta di bollo è assolta virtualmente con oneri suddivisi in parti uguali. Per l'INFN, in virtù dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. 0068616 del 19/07/2018.
3. Per l'Università, in virtù autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. .... del .....

DATA\*

FIRMA \*\*

Istituto Nazionale di Fisica Nucleare

Il Presidente

Antonio Zoccoli

FIRMA \*\*

Università degli Studi di Firenze

La Rettrice

Prof.ssa Alessandra Petrucci



\*La data di stipula coincide con la data di apposizione dell'ultima firma digitale.

\*\*Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

## **ALLEGATO A**

### **OFFERTA FORMATIVA E DI RICERCA**

#### **TEMATICHE DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN FISICA**

Le Parti si impegnano a garantire l'attività di formazione e di ricerca in relazione alle seguenti tematiche:

1. Fisica Nucleare, Subnucleare e Astroparticellare;
2. Fisica della Materia
3. Fisica Teorica
4. Astrofisica
5. Fisica Applicata

#### **Obiettivi formativi del dottorato**

Il dottorato di ricerca in Fisica ha per finalità il completamento della formazione scientifica nel settore della Fisica nelle sue varie articolazioni in campi attivamente sviluppati nel dipartimento di Fisica e Astronomia, nella Sezione INFN di Firenze. In campo teorico i dottori di ricerca devono essere in grado di costruire e studiare modelli matematici per la descrizione di fenomeni fisici. In campo sperimentale devono essere in grado di condurre esperienze fisiche di laboratorio e analizzare in maniera critica i risultati. In generale il dottorato addestra gli studenti all'utilizzo del metodo scientifico, fornendo loro la capacità di applicarlo in contesti diversi, rendendoli idonei a rivestire incarichi di dirigenza in organizzazioni di alto livello.

#### **Tipologia dell'attività svolta dai dottorandi**

Ricerca fondamentale e di base (teorica e sperimentale), ricerca applicata (con applicazioni in campo fisico, medico, tecnologico, informatico, ecc.). Sono parte della ricerca l'attività di laboratorio, la partecipazione a campagne di misura, l'utilizzo di reti strumentali, di banche dati, di software per l'analisi dei dati e dei modelli.

#### **Attività di formazione alla ricerca previste per i dottorandi in coerenza con gli obiettivi formativi del dottorato**

È prevista la frequenza obbligatoria di corsi specialistici specifici per il dottorato o mutuati da lauree magistrali per complessive 160 ore di lezione nei primi due anni del corso. Gli studenti frequentano inoltre seminari specialistici e scuole nazionali e internazionali. I dottorandi sono inseriti in gruppi di ricerca presso università e centri di ricerca nel cui ambito svolgono la loro attività di preparazione della tesi.

#### **Elementi di internazionalizzazione del dottorato**

I dottorandi titolari di borsa di studio hanno l'obbligo di trascorrere un periodo di ricerca e formazione minimo di sei mesi presso università o centri di ricerca esteri. Inoltre, partecipano a progetti di ricerca di valenza internazionale, seguono regolarmente corsi in lingua inglese, e partecipano a scuole e convegni internazionali. Sono attive convenzioni con università straniere per il conseguimento di titoli di dottorato in co-tutela e gli studenti coinvolti seguono lezioni presso le università estere corrispondenti. Le tesi di dottorato sono regolarmente redatte in lingua inglese e messe a disposizione della comunità scientifica internazionale.

#### **Prodotti e risultati attesi dalle attività di ricerca dei dottorandi**

Tesi redatta in lingua inglese, comunicazioni a convegni nazionali e internazionali, pubblicazione dei risultati della ricerca su riviste internazionali con referee (almeno una pubblicazione entro i tre anni successivi alla conclusione del dottorato).

### **Sbocchi professionali e potenziali settori di impiego del dottorato di ricerca**

Attività di ricerca presso le università, centri di ricerca e industriali, nazionali e esteri. Attività di insegnamento nelle università e nelle scuole secondarie superiori. Impiego nei settori pubblici e privati che richiedono competenze scientifiche elevate.

## ALLEGATO B

### STRUTTURE E ATTREZZATURE MESSE A DISPOSIZIONE

#### UNIVERSITA' Di FIRENZE

Postazione di lavoro dedicata, corredata da strutture informatiche.	Personale tecnico dei gruppi di ricerca a disposizione.	Centro di calcolo, laboratorio informatico.
Laboratori dei gruppi di ricerca.	Aule per i corsi.	Docenti di ruolo per tutti gli insegnamenti specialistici.
Docenti ospiti italiani e stranieri di valore internazionale per cicli di seminari dedicati.	Segreteria didattica e amministrativa.	Biblioteca centrale e biblioteche di settore.
Convenzioni di Co-tutela con Atenei internazionali		

#### Istituto Nazionale di Fisica Nucleare

Accesso alle biblioteche e banche dati presso la Sezione di Firenze.	Personale tecnico altamente qualificato della sezione INFN di Firenze.	Accesso facilitato alle risorse di calcolo gestite da INFN di Firenze a e presso le sedi italiane.
Accesso facilitato ai laboratori presenti presso le diverse strutture INFN in Italia e all'estero.	Personale ricercatore di ruolo per collaborazioni e supervisione scientifica della tesi di dottorato.	Segreteria amministrativa della Sezione INFN di Firenze.

## ALLEGATO C

### COLLEGIO DEI DOCENTI DEL CORSO DI DOTTORATO IN FISICA E ASTRONOMIA

Cognome	Nome	Ateneo/ Ente	Dipartimento/ Struttura	Qualifica	SC	SSD
ADRIANI	Oscar	FIRENZE	Fisica e Astronomia	Professore Ordinario (L. 240/10)	02/A1	FIS/01
BANCHI	Leonardo	FIRENZE	Fisica e Astronomia	Professore Associato (L. 240/10)	02/B2	FIS/03
BECATTINI	Francesco	FIRENZE	Fisica e Astronomia	Professore Ordinario (L. 240/10)	02/A2	FIS/02
BONGI	Massimo	FIRENZE	Fisica e Astronomia	Professore Associato (L. 240/10)	02/A1	FIS/01
BICCARI	Francesco	FIRENZE	Fisica e Astronomia	Professore Associato (L. 240/10)	02/B1	FIS/03
BRUZZI	Mara	FIRENZE	Fisica e Astronomia	Professore Associato confermato	02/B1	FIS/01
CASETTI	Lapo	FIRENZE	Fisica e Astronomia	Professore Associato (L. 240/10)	02/A2	FIS/02
D'ALESSANDRO	Raffaello	FIRENZE	Fisica e Astronomia	Professore Ordinario (L. 240/10)	02/A1	FIS/01
LANDI	Simone	FIRENZE	Fisica e Astronomia	Professore Associato (L. 240/10)	02/C1	FIS/06
MARCONI	Alessandro	FIRENZE	Fisica e Astronomia	Professore Ordinario (L. 240/10)	02/C1	FIS/05
MARTELLI	Fabrizio	FIRENZE	Fisica e Astronomia	Ricamatore t.d. tipologia B (L. 240/10)	02/B1	FIS/03
NAVA	Silvia	FIRENZE	Fisica e Astronomia	Professore Associato (L. 240/10)	02/D1	FIS/07
PASQUALI	Gabriele	FIRENZE	Fisica e Astronomia	Professore Associato (L. 240/10)	02/A1	FIS/04
RISALITI	Guido	FIRENZE	Fisica e Astronomia	Professore Ordinario (L. 240/10)	02/C1	FIS/05
SEMINARA	Domenico	FIRENZE	Fisica e Astronomia	Professore Ordinario (L. 240/10)	02/A2	FIS/02
VINATTIERI	Anna	FIRENZE	Fisica e Astronomia	Professore Associato confermato	02/B1	FIS/01

<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Ateneo/ Ente</b>	<b>Dipartimento/ Struttura</b>	<b>Qualifica</b>	<b>SC</b>	<b>SSD</b>
CAPPELLI	Andrea	Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	Sezione di Firenze	Dirigente di ricerca	/	FIS/02
CHIARI	Massimo	Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	Sezione di Firenze	Primo ricercatore	/	FIS/07
CIVININI	Carlo	Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	Sezione di Firenze	Primo ricercatore	/	FIS/01
DE CURTIS	Stefania	Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	Sezione di Firenze	Dirigente di ricerca	/	FIS/02
PIANTELLI	Silvia	Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	Sezione di Firenze	Ricercatore	/	FIS/04
VANNUCCINI	Elena	Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	Sezione di Firenze	Ricercatore	/	FIS/04
GALLI	Daniele	Istituto Nazionale di Astrofisica	Osservatorio Astrofisico di Arcetri	Primo ricercatore	/	FIS/05
RANDICH	Maria Sofia	Istituto Nazionale di Astrofisica	Osservatorio Astrofisico di Arcetri	Dirigente di ricerca	/	FIS/05
MAZZAMUTO	Giacomo	Consiglio Nazionale delle Ricerche	I.N.O. Istituto Nazionale di Ottica	Ricercatore	/	FIS/03
VERRUCCHI	Paola	Consiglio Nazionale delle Ricerche	I.S.C. - Firenze	Ricercatore	/	FIS/03

**Adunanza del 10/03/2022**
**Valutazione finale del CUN - corso precedente DA ADEGUARE**

La denominazione può dar luogo a interpretazioni errate della figura che sarà formata dal percorso di studi; appare non chiaro il riferimento al design degli interni (forse si intende allestimento degli interni ma non progettazione degli spazi interni che sono di competenza di altre figure professionali abilitate) e al design delle connessioni (quest'ultimo termine è abbastanza generico e poco chiarito negli obiettivi).

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo  
 Alcuni settori sembrano non coerenti con la denominazione del corso nel passaggio "In dettaglio, tra i settori oggetto dell'attività del designer così formato sono individuati quelli relativi a: il prodotto, gli interni, la comunicazione - dall'arredo e complemento all'illuminazione, dai mezzi di trasporto all'elettronica di consumo, all'exhibit design, alla creazione di prodotti per la valorizzazione dei beni culturali, fino alle macchine utensili e a settori tradizionalmente non orientati al design." In particolare, appaiono poco chiari i riferimenti al progetto degli interni (si veda commento alla denominazione del corso), ai mezzi di trasporto... alle macchine utensili e a settori tradizionalmente non orientati al design (passaggio poco chiaro). Inoltre, non si comprende la scelta della sola lingua inglese nella denominazione dei tre anni di corso "(...) primo anno: Design thinking and design methods; secondo anno: Design skills and implementation; terzo anno: Professional practices and design research / External collaborative project".

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Controllare nel testo il riferimento al SSD ICAR/14 – Composizione architettonica e urbana, perché non corrisponde ad Architettura degli interni e allestimento che è invece ICAR/16.

Autonomia di giudizio

Nei quadri di sintesi dei Descrittori europei del titolo di studio "Autonomia di giudizio", "Abilità comunicative" e "Capacità di apprendimento" occorre indicare le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Nel campo "competenze associate alla funzione" si devono indicare non le competenze acquisite nel percorso di studio, peraltro già specificate negli obiettivi formativi e nei descrittori di Dublino, bensì le competenze che caratterizzano la specifica figura professionale.

Tabella attività formative

Tutta la tabella appare abbastanza rigida nella previsione dei minimi e massimi delle attività, praticamente bloccati.

Tranne i riferimenti alle discipline AGR/03 e AGR/06, indicate fra le affini e integrative, non si riscontrano attività che rimandino ai contenuti citati negli obiettivi formativi attraverso i concetti "alla creazione di prodotti per la valorizzazione dei beni culturali" e "umanocentrico, bioispirato e rigenerativo" rispetto ai quali ci si aspetterebbe la presenza di discipline legate all'ambiente e ai beni culturali o agli aspetti ecologici, almeno nelle affini e integrative.

**Corso nuovo (id = 1417610)**

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Classe	L-4 - Disegno industriale
Nome del corso	<b>Design del Prodotto, degli Interni, della Comunicazione e Eco-sociale adeguamento di: Design del Prodotto, degli Interni, della Comunicazione e per le Connessioni (1417083)</b>
Nome inglese	Product, Interior, Communication and Eco-social Design
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano
Codice interno all'ateneo del corso	B251^GEN^048017
Il corso é	
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	
Data di approvazione della struttura didattica	17/01/2022
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	16/02/2022
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	21/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professionisti	13/12/2011 - 23/01/2020
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.design.unifi.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Architettura (DIDA)
Altri dipartimenti	Ingegneria Industriale (DIEF)
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> <li>Design Tessile e Moda corso in attesa di D.M. di approvazione</li> </ul>
Numero del gruppo di affinità	1

**Corso precedente (id = 1417083)**

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Classe	L-4 - Disegno industriale
Nome del corso	Design del Prodotto, degli Interni, della Comunicazione e per le Connessioni <b>modifica di: Disegno Industriale (1406571)</b>
Nome inglese	Product, Interior, Communication and Connections Design
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	B251^GEN^048017
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16/03/2007, art 1
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	
Data di approvazione della struttura didattica	17/01/2022
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	16/02/2022
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	21/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professionisti	13/12/201123/01/2020
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.design.unifi.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Architettura (DIDA)
Altri dipartimenti	Ingegneria Industriale (DIEF)
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> <li>Design Tessile e Moda corso in attesa di D.M. di approvazione</li> </ul>
Numero del gruppo di affinità	1

**Criteria seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)**
**Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Il CdS è la trasformazione del precedente CdS omonimo ed è l'unico istituito nella classe L-4 e viene svolto nella sede decentrata di Calenzano. La trasformazione concreta un processo di adeguamento al DM270 già avviato. Il Comitato di Indirizzo di Facoltà ha espresso parere favorevole alla trasformazione.

Gli obiettivi specifici del corso ed i risultati di apprendimento dovranno più puntualmente essere definiti nella fase di attivazione del corso di studio.

Alla prova finale sono attribuiti 6 CFU.

In fase di definizione del regolamento andrà altresì completato il percorso di adeguamento, peraltro in questo caso già avviato, ai criteri previsti dal DM270 per il miglioramento degli standard qualitativi. Le risorse di docenza sono appropriate e la copertura degli insegnamenti con personale strutturato rispetta (trattandosi di un corso fuori sede) i requisiti qualitativi stabiliti dal Senato accademico in particolare per quanto riguarda la copertura di oltre il 50% del CFU con docenti di ruolo. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.

**Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento**
**Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professionisti**

Il Comitato di Indirizzo si riunisce il giorno 13 dicembre 2011 alle ore 16.00.

Il professor Legnante, presidente del corso di laurea, descrive le caratteristiche del corso di laurea e presenta le modifiche apportate all'ordinamento, che non sono sostanziali, ma si limitano ad aggiustamenti per garantire la sostenibilità del corso di laurea nel lungo periodo nonostante i numerosi pensionamenti. Il Presidente sottolinea inoltre che, come consigliato dallo stesso comitato di indirizzo, è stato mantenuto un alto numero di crediti assegnati al tirocinio per consentire allo studente una maggiore capacità pratica.

I membri del comitato di indirizzo esprimono inoltre un forte apprezzamento per la capacità di questo corso di formare professionalità facilmente spendibili nel mondo del lavoro.



Dopo attento esame il comitato approva all'unanimità le modifiche all'ordinamento del Corso di Studio.

## Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

### Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I laureati del Corso di Laurea - devono:

- sapere progettare prodotti e sistemi prodotto-servizio e la loro collocazione all'interno degli spazi, anche attraverso l'applicazione delle tecnologie abilitanti;
  - essere in grado di gestire la comunicazione dell'impresa e di altri attori del sistema o comunque la progettazione grafica di artefatti cartacei o multimediali;
  - promuovere progetti di innovazione sociale-ambientale anche senza ricorrere ad artefatti (progetto di strategie, sistemi, reti, comunità, filiere, servizi, eventi, partecipazione);
  - saper elaborare presentazioni multimediali;
  - comprendere e valutare le tecnologie ed i materiali di produzione, con una particolare attenzione alle implicazioni ambientali;
  - avere acquisito conoscenze di sociologia dei consumi e la capacità di elaborare un profilo marketing del prodotto;
  - affrontare i complessità dei fattori legati alle trasformazioni della società e alle sfide della sostenibilità e le loro implicazioni nella progettazione;
  - elaborare e sintetizzare un sistema di conoscenze in relazione alle tematiche oggetto del progetto; operare all'interno di gruppi di progetto e ricerca interdisciplinare esercitando doti di creatività, relazione e mediazione culturale;
  - essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta ed orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.
- I laureati della classe svolgeranno attività nell'ambito della libera professione, degli studi e le società di progettazione, delle imprese, delle istituzioni ed enti pubblici e privati, delle associazioni o comunque in tutti quei settori che esprimono una domanda di competenze specifiche di progetto.
- In dettaglio, tra i settori oggetto dell'attività del designer così formato sono individuati quelli relativi a: il prodotto, gli interni, la comunicazione - dall'arredo e complemento all'illuminazione, dai mezzi di trasporto all'elettronica di consumo, all'exhibit design, alla creazione di prodotti per la valorizzazione dei beni culturali, fino alle macchine utensili e a settori tradizionalmente non orientati ai design. Sono inoltre di competenza del designer i settori della comunicazione, dall'editoria multimediale al web design, dall'immagine coordinata all'identità di marca, includendo i campi emergenti legati ai nuovi media ed alle nuove tecnologie. Sarà infine dedicata attenzione agli scenari ed alle applicazioni del design per l'innovazione sociale e alle implicazioni ambientali in ottica di design oltre l'umanocentrico, bioispirato e rigenerativo.

Gli obiettivi formativi saranno perseguiti anche attraverso gli stage, le esperienze dirette su briefing partecipato università-impresa, i workshop, la partecipazione delle aziende alle esperienze di tesi ed altre forme didattiche e formative di tipo integrato.

Relativamente al percorso formativo, questo si basa fondamentalmente su quattro principi:

- la centralità delle discipline del progetto;
  - la consapevolezza dell'importanza di pratiche sistemiche ed approccio critico, stimolati attraverso l'interdisciplinarietà, in grado di affrontare la complessità del reale e le sfide presenti e future;
  - la centralità del sistema prodotto nell'azione progettuale;
  - lo stretto rapporto con il sistema produttivo e degli altri attori del sistema come luogo di applicazione e verifica delle conoscenze apprese.
- Il corso è articolato in tre anni e sei semestri, seguendo un criterio generale di progressione delle conoscenze sia in rapporto ai singoli ambiti disciplinari, sia nel coordinamento trasversale tra loro - primo anno: Design thinking e metodi del design / Design thinking and design methods; secondo anno: Design skills e implementazione / Design skills and implementation; terzo anno: Pratica professionale e Design research - Progetti di collaborazione esterna / Professional practices and design research - External collaborative projects.
- Relativamente alle modalità della didattica, questa è organizzata in lezioni frontali e laboratori, attraverso l'applicazione del modello learning by doing e learning by making. Il laboratorio costituisce la modalità didattica caratterizzante gli insegnamenti progettuali del Corso di Laurea. All'ultimo anno è previsto uno stage o tirocinio da svolgersi in studi e società di progettazione, in aziende in istituzioni ed enti pubblici o privati, , in associazioni e, in generale, in tutti quei campi emergenti che esprimono domanda di profili con competenze di tecnici di progetto.
- La prova finale consiste in una elaborazione di un progetto di un prodotto materiale (oggetto d'uso, prodotto d'arredo e allestimento), comunicazione (grafica cartacea o multimediale-multimediale), innovazione sociale-ambientale, in stretto rapporto con lo stage o tirocinio effettuato.
- Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già di base/caratterizzanti.

### Convenzioni per tirocini (DM 987/2016 Art 8 §2)

### Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini ed integrative contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi in relazione alle diverse scale/livelli di riferimento - design di prodotto (Product), interni (Interior), comunicazione (Communication), innovazione sociale e sostenibilità ambientale (Eco-social) e loro relazioni.

In dettaglio, relativamente a:

Area della formazione progettuale

Le discipline ICAR/13 - Disegno Industriale, presenti nei Laboratori di Design III, approfondiscono la formazione sulle diverse scale di riferimento del Corso di Laurea: in dettaglio Smart Product Design è dedicato alla progettazione di oggetti smart; Smart Ambient Living Design all'applicazione al progetto di spazi degli scenari propri dell'Internet of things; Visual Communication alla comunicazione multimediale; Design for planet al superamento del design antropocentrico, in ottica interspecie.

La disciplina Design futures è finalizzata a presentare gli scenari più contemporanei della disciplina, in relazioni a tendenze emergenti sul piano sociale e culturale e alla luce delle trasformazioni tecnologiche.

ICAR/14 - Spatial design è finalizzata ad approfondire le tematiche dell'Interior design con una particolare attenzione al progetto degli spazi di vita, privati e pubblici, anche in relazione all'organismo architettonico.

La disciplina ICAR/21 - Geodesign introduce il rapporto tra la disciplina del design e la scala territoriale - urbanistica, nella consapevolezza dell'importanza di un approccio transcale di fronte alle sfide ambientali e sociali.

Area del disegno

La disciplina ICAR/17 - Mixed reality completa la formazione del Laboratorio di Design III - Communication attraverso la presentazione di soluzioni di mixed and augmented reality (tecnologia, metodi ed impieghi), di stretta attualità per la professione.

Area della formazione tecnologica

Le discipline dell'Area della formazione tecnologica appaiono centrali nella formazione del design approfondendo aspetti relativi alle tecnologie, ai materiali, alle tecnologie, e alle procedure di produzione nei settori di riferimento del Corso di Laurea.

In particolare:

La disciplina ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali innovativi è finalizzata ad introdurre i materiali innovativi per i settori di riferimento del corso di Laurea, con una particolare attenzione agli aspetti di natura prestazionale ed ambientale.

Particolare attenzione è dedicata alle implicazioni ambientali delle scelte tecnologiche, con riferimenti alle soluzioni mutate dalla natura - AGR/06 - Tecnologia del legno e dei materiali bio-based e AGR/03 - Bio-based solutions.

ING-IND/14 - Sviluppo prodotto e rivolta a completare l'offerta del Laboratorio di Design III - Product, fornendo competenze sulla fase di ingegnerizzazione / industrializzazione del progetto. La disciplina ICAR/12 - Innovazione di materiali e processi è disciplina complementare al Laboratorio di Design III - Interior è finalizzata ad approfondire gli aspetti tecnologici e materici dell'Interior design anche in relazione all'architettura.

Area delle scienze economiche e sociali

SPS/10 - Sociologia per il design

La disciplina è finalizzata a fornire metodi e strumenti di lettura dell'evoluzione della società, con

I laureati del Corso di Laurea - devono:

- sapere progettare prodotti e sistemi prodotto-servizio e la loro collocazione all'interno degli spazi, anche attraverso l'applicazione delle tecnologie abilitanti;
  - essere in grado di gestire la comunicazione dell'impresa e di altri attori del sistema o comunque la progettazione grafica di artefatti cartacei o multimediali;
  - promuovere progetti di innovazione sociale-ambientale anche senza ricorrere ad artefatti (progetto di strategie, sistemi, reti, comunità, filiere, servizi, eventi, partecipazione);
  - saper elaborare presentazioni multimediali;
  - comprendere e valutare le tecnologie ed i materiali di produzione, con una particolare attenzione alle implicazioni ambientali;
  - avere acquisito conoscenze di sociologia dei consumi e la capacità di elaborare un profilo marketing del prodotto;
  - affrontare i complessità dei fattori legati alle trasformazioni della società e alle sfide della sostenibilità e le loro implicazioni nella progettazione;
  - elaborare e sintetizzare un sistema di conoscenze in relazione alle tematiche oggetto del progetto; operare all'interno di gruppi di progetto e ricerca interdisciplinare esercitando doti di creatività, relazione e mediazione culturale;
  - essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta ed orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.
- I laureati della classe svolgeranno attività nell'ambito della libera professione, degli studi e le società di progettazione, delle imprese, delle istituzioni ed enti pubblici e privati, delle associazioni o comunque in tutti quei settori che esprimono una domanda di competenze specifiche di progetto.
- In dettaglio, tra i settori oggetto dell'attività del designer così formato sono individuati quelli relativi a: il prodotto, gli interni, la comunicazione - dall'arredo e complemento all'illuminazione, dai mezzi di trasporto all'elettronica di consumo, all'exhibit design, alla creazione di prodotti per la valorizzazione dei beni culturali, fino alle macchine utensili e a settori tradizionalmente non orientati ai design. Sono inoltre di competenza del designer i settori della comunicazione, dall'editoria multimediale al web design, dall'immagine coordinata all'identità di marca, includendo i campi emergenti legati ai nuovi media ed alle nuove tecnologie. Sarà infine dedicata attenzione agli scenari ed alle applicazioni del design per l'innovazione sociale e alle implicazioni ambientali in ottica di design oltre l'umanocentrico, bioispirato e rigenerativo.

Gli obiettivi formativi saranno perseguiti anche attraverso gli stage, le esperienze dirette su briefing partecipato università-impresa, i workshop, la partecipazione delle aziende alle esperienze di tesi ed altre forme didattiche e formative di tipo integrato.

Relativamente al percorso formativo, questo si basa fondamentalmente su quattro principi:

- la centralità delle discipline del progetto;
  - la consapevolezza dell'importanza di pratiche sistemiche ed approccio critico, stimolati attraverso l'interdisciplinarietà, in grado di affrontare la complessità del reale e le sfide presenti e future;
  - la centralità del sistema prodotto nell'azione progettuale;
  - lo stretto rapporto con il sistema produttivo e degli altri attori del sistema come luogo di applicazione e verifica delle conoscenze apprese.
- Il corso è articolato in tre anni e sei semestri, seguendo un criterio generale di progressione delle conoscenze sia in rapporto ai singoli ambiti disciplinari, sia nel coordinamento trasversale tra loro - primo anno: Design thinking and design methods; secondo anno: Design skills and implementation; terzo anno: Professional practices and design research / External collaborative project.
- Relativamente alle modalità della didattica, questa è organizzata in lezioni frontali e laboratori, attraverso l'applicazione del modello learning by doing e learning by making. Il laboratorio costituisce la modalità didattica caratterizzante gli insegnamenti progettuali del Corso di Laurea. All'ultimo anno è previsto uno stage o tirocinio da svolgersi in studi e società di progettazione, in aziende in istituzioni ed enti pubblici o privati, , in associazioni e, in generale, in tutti quei campi emergenti che esprimono domanda di profili con competenze di tecnici di progetto.
- La prova finale consiste in una elaborazione di un progetto di un prodotto materiale (oggetto d'uso, prodotto d'arredo e allestimento), comunicazione (grafica cartacea o multimediale-multimediale), innovazione sociale-ambientale, in stretto rapporto con lo stage o tirocinio effettuato.
- Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già di base/caratterizzanti.



una particolare attenzione al ruolo degli artefatti materiali ed immateriali come veicolo di significati e relazioni. Il tutto anche come contributo alla formazione di un progettista dotato di capacità critica.

Area delle soft skills  
ICAR/11 – Soft skills per il design  
La disciplina fornisce soft skills utili alla formazione del designer (Creatività, autogestione, capacità di lavorare in gruppo, gestione delle tempistiche di progetto...), sempre più importanti per l'inserimento nel mondo del lavoro.

### Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati del CdL devono acquisire conoscenze e capacità di comprensione rispetto alle problematiche relative al progetto di prodotti, interni, comunicazione e scenari di innovazione sociale-ambientale. Relativamente alla comprensione, questa si esprime nella capacità di ascolto ed elaborazione delle esigenze dei destinatari del progetto, intesi sia come fruitori che come parti interessate al processo di realizzazione.

Tale obiettivo sarà perseguito attraverso lezioni frontali relative alle singole discipline e attività progettuali proprie dei laboratori di progettazione.

I risultati di apprendimento attesi saranno verificati attraverso ex-tempore, esercitazioni ed esami finali che si concretizzeranno in colloqui orali e produzione di elaborati quali relazioni, presentazioni multimediali e modelli.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati del CdL applicheranno conoscenze acquisite e capacità di comprensione maturate attraverso la progettazione di prodotti, interni, comunicazione e scenari di innovazione sociale-ambientale. . . Tale obiettivo formativo sarà perseguito attraverso i laboratori che, relativamente alle discipline di progetto, completeranno le lezioni frontali.

Lo stage o tirocinio previsto e la relativa prova finale collegata rappresentano un ulteriore momento di applicazione di conoscenze e comprensioni attraverso un'esperienza concreta di collaborazione con studi di progettazione, imprese, enti e associazioni, così come i workshop organizzati dal Corso di Laurea con sistemi territoriali di imprese, aziende, altri attori.

I risultati di apprendimento saranno verificati attraverso ex-tempore ed esami finali su progetti presentati attraverso disegni a mano e computerizzati e relative relazioni tecniche di corredo.

### Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati conseguiranno autonomia di giudizio e capacità di esercitare il pensiero critico, con piena consapevolezza della dimensione etica del progetto e della responsabilità sociale ed ambientale della professione. attraverso:

- la partecipazione alle lezioni caratterizzate da un'alta interazione docenti-studenti come richiesto dalla natura della disciplina;
- l'elaborazione di applicazioni progettuali – dalla fase di ideazione e concept, con schizzi e storyboard, fino alla progettazione esecutiva e di dettaglio ed eventuali modelli-prototipi;
- la definizione di altri prodotti accademici e/o scientifici – relazioni teorico-critiche e di accompagnamento al progetto;

L'autonomia di giudizio sarà verificata in occasione dei colloqui previsti in itinere, degli esami e della prova finale - tesi.

I laureati devono dimostrare attraverso applicazioni progettuali e altri prodotti accademici e/o scientifici la capacità di esercitare il pensiero critico, con piena consapevolezza della dimensione etica del progetto e la responsabilità sociale della professione intellettuale, alla base della formazione di una autonomia di giudizio.

### Abilità comunicative (communication skills)

Le abilità comunicative relative a:

- l'utilizzo di metodi e strumenti di comunicazione visuale (includere le tecniche manuali e le tecnologie digitali ed elettroniche);
- l'applicazione delle convenzioni del disegno e della rappresentazione bidimensionale e tridimensionale e gli strumenti della modellazione in scala;
- la comunicazione in forma verbale e scritta anche in relazione al linguaggio tecnico specifico;
- l'ascolto e il saper rispondere criticamente alle osservazioni e ai punti di vista degli altri;
- il lavoro come parte di un team in relazione al contributo che le altre figure sociali e professionali forniscono al processo di progettazione;

saranno conseguite e verificate attraverso la frequenza alle lezioni, caratterizzate dall'interazione docente-studente ed in occasione delle prove in itinere delle applicazioni progettuali e degli altri prodotti accademici e/o scientifici (come sopra definiti), nonché dei colloqui d'esame e della prova finale - tesi.

L'abilità nel comunicare efficacemente, in forma scritta ed orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano è verificata sulla base di modalità definite dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA).

I laureati devono dimostrare attraverso applicazioni progettuali e altri prodotti accademici e/o scientifici la capacità di:

- utilizzare metodi e strumenti adeguati (includere le tecniche manuali e le tecnologie digitali ed elettroniche) di comunicazione visuale, verbale e scritta
- utilizzare le convenzioni del disegno e della rappresentazione bidimensionale e tridimensionale e gli strumenti della modellazione in scala;
- ascoltare e saper rispondere criticamente alle osservazioni e ai punti di vista degli altri;
- lavorare come parte di un team in relazione al contributo che le altre figure sociali e professionali forniscono al processo di progettazione;
- comunicare efficacemente, in forma scritta ed orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

### Capacità di apprendimento (learning skills)

Le capacità di apprendimento in relazione a:

- le competenze specifiche proprie della disciplina;
- la pratica del pensiero sistemico in grado di affrontare la complessità del reale e le sue trasformazioni;
- operare con definiti gradi di autonomia e inserirsi negli ambienti di lavoro, saper gestire e valutare la propria pratica lavorativa sia lavorando in forma indipendente che in gruppi di lavoro;
- l'inserimento e la partecipazione alla vita culturale, economica e professionale;
- il possesso degli elementi cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze

saranno verificate attraverso l'interazione docente-studente in occasione delle lezioni, le prove in itinere delle applicazioni progettuali e degli altri prodotti accademici e/o scientifici, i colloqui d'esame e la discussione in occasione della prova finale - tesi.

I laureati devono dimostrare attraverso applicazioni progettuali e altri prodotti accademici e/o scientifici la capacità di apprendere, cioè:

- possedere gli elementi cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze,
- saper individuare le prospettive e gli obiettivi per la propria formazione continua,
- sapersi inserire e partecipare nella vita culturale, economica e professionale,
- praticare il pensiero sistemico in grado di affrontare la complessità del reale,
- operare con definiti gradi di autonomia e inserirsi negli ambienti di lavoro, saper gestire e valutare la propria pratica lavorativa sia lavorando in forma indipendente che in gruppi di lavoro.

### Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore.

Gli iscritti al Corso dovranno conoscere almeno una lingua straniera della Unione Europea, con livello B1.

Per gli iscritti di nazionalità diversa da quella italiana è richiesta la conoscenza della lingua italiana con livello B2.

Il Regolamento didattico definirà le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica, nonché le modalità di recupero di eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA), da soddisfare entro il primo anno.

La tipologia del Corso di Laurea ed insegnamento prevedono un rapporto docenti / studenti adeguato alla formazione diretta e personale, in grado di far emergere il talento creativo individuale oltre che le applicazioni convenzionali della formazione. Ciò potrà comportare l'esigenza di una selezione all'ingresso qualora le domande fossero superiori a quelle previste per la tipologia di corso.

L'eventuale prova sarà un test a risposta multipla.

### Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito tutti i crediti nelle restanti attività formative previste dal Regolamento Didattico del Corso di Studio.

La prova finale - pari a 6 cfu - consiste nell'elaborazione e nella discussione di una esperienza progettuale in stretto rapporto con il tirocinio effettuato. L'argomento della tesi dovrà essere concordato con un docente che se ne assume la responsabilità.

Per conseguire la Laurea lo studente deve avere acquisito 180 crediti.

### Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

I macrosettori del design di prodotto, interni e comunicazione e il settore del design della moda e del tessile sono, per tradizione, fortemente distinti; una specializzazione che si è ulteriormente ampliata sotto la spinta dell'evoluzione della società e della crescente innovazione tecnologica. Le diversità sono riconducibili a variabili di scala (anche rimanendo alle sole tipologie di prodotto); realizzazione di artefatti (materiali ed immateriali e spaziali); temporali (produttive e di mercato); target di riferimento (umano e, recentemente, oltre l'umano); mercato (privato e privato-pubblico). Formare designer per i due macrosettori richiede quindi percorsi differenziati sul piano degli obiettivi, delle discipline di riferimento, delle metodologie e strumenti, della partnership d'impresa anche in ottica stage.

Il primo settore – quello del Design – risulta caratterizzato da discipline progettuali nei campi del prodotto, degli interni, della comunicazione, affiancati dall'ergonomia applicata e dal design futures, e relative e discipline propeedeutiche: dalla matematica e geometria al disegno tecnico (con le sue particolari regole); dai materiali, tecnologie e ingegnerizzazione di settore alla morfologia strutturale; dalle scienze sociali declinate nello specifico (si pensi al progetto di spazio), al fare impresa, al marketing mirato. Il tutto con una particolare attenzione alle tecnologie abilitanti: Internet of things, manifattura digitale, Mixed reality. Ad essi si è affiancato recentemente il design per l'innovazione sociale ed ambientale, caratterizzato da una componente immateriale di creazione di reti e comunità, anche oltre l'umano, in una logica interspecie, dichiarato impegno etico e da una interdisciplinarietà sempre maggiore fino al coinvolgimento delle scienze naturali.

Quello del Tessile e Moda è il secondo macrosettore produttivo sia a livello italiano che mondiale ed è rappresentato da discipline progettuali che benché abbiano relazioni con il Design in generale, necessitano di un percorso fortemente specialistico dalle discipline propeedeutiche come la Chimica Organica e ambientale, il disegno tecnico per il tessile e la moda, i materiali (fibre, filati, tessuti), le tecnologie e ingegnerizzazione, le discipline umanistiche come la storia della moda, il marketing mirato all'impresa tessile e moda. Le sfide attuali per il macrosettore sono rappresentate dall'esigenza di allineare le produzioni e le filiere verso la sostenibilità ambientale, sociale ed economica e di accompagnare le aziende nella transizione digitale a tutti i livelli: dal progetto, al disegno, alle nuove tecnologie manifatturiere fino alla comunicazione che si muove in maniera sempre più forte in direzione del Metaverso.

Da qui la scelta di tenere separati i due corsi di Laurea, in **Product, Communication, Interior and**

I macrosettori del design di prodotto, interni e comunicazione e il settore del design della moda e del tessile sono, per tradizione, fortemente distinti; una specializzazione che si è ulteriormente ampliata sotto la spinta dell'evoluzione della società e della crescente innovazione tecnologica. Le diversità sono riconducibili a variabili di scala (anche rimanendo alle sole tipologie di prodotto); realizzazione di artefatti (materiali ed immateriali e spaziali); temporali (produttive e di mercato); target di riferimento (umano e, recentemente, oltre l'umano); mercato (privato e privato-pubblico). Formare designer per i due macrosettori richiede quindi percorsi differenziati sul piano degli obiettivi, delle discipline di riferimento, delle metodologie e strumenti, della partnership d'impresa anche in ottica stage.

Il primo settore – quello del Design – risulta caratterizzato da discipline progettuali nei campi del prodotto, degli interni, della comunicazione, affiancati dall'ergonomia applicata e dal design futures, e relative e discipline propeedeutiche: dalla matematica e geometria al disegno tecnico (con le sue particolari regole); dai materiali, tecnologie e ingegnerizzazione di settore alla morfologia strutturale; dalle scienze sociali declinate nello specifico (si pensi al progetto di spazio), al fare impresa, al marketing mirato. Il tutto con una particolare attenzione alle tecnologie abilitanti: Internet of things, manifattura digitale, Mixed reality. Ad essi si è affiancato recentemente il design per l'innovazione sociale ed ambientale, caratterizzato da una componente immateriale di creazione di reti e comunità, anche oltre l'umano, in una logica interspecie, dichiarato impegno etico e da una interdisciplinarietà sempre maggiore fino al coinvolgimento delle scienze naturali.

Quello del Tessile e Moda è il secondo macrosettore produttivo sia a livello italiano che mondiale ed è rappresentato da discipline progettuali che benché abbiano relazioni con il Design in generale, necessitano di un percorso fortemente specialistico dalle discipline propeedeutiche come la Chimica Organica e ambientale, il disegno tecnico per il tessile e la moda, i materiali (fibre, filati, tessuti), le tecnologie e ingegnerizzazione, le discipline umanistiche come la storia della moda, il marketing mirato all'impresa tessile e moda. Le sfide attuali per il macrosettore sono rappresentate dall'esigenza di allineare le produzioni e le filiere verso la sostenibilità ambientale, sociale ed economica e di accompagnare le aziende nella transizione digitale a tutti i livelli: dal progetto, al disegno, alle nuove tecnologie manifatturiere fino alla comunicazione che si muove in maniera sempre più forte in direzione del Metaverso.

Da qui la scelta di tenere separati i due corsi di Laurea, in **Design, Product / Interior /**



### Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

I due corsi di laurea in Product, interior, communication and Eco-social Design e in Textile e fashion Design, pur essendo incentrati sul settore disciplinare ICAR/13 – disegno industriale, operano su macrosettori produttivi tradizionalmente distinti, con differenze relative a variabili di scala, tipologia di artefatti, temporali, mercato e target di riferimento, che sono aumentate in nome di una progressiva specializzazione.

Tali differenze hanno portato ad una diversa offerta di discipline di riferimento a livello di progettazione e relativi metodi e strumenti; disegno e rappresentazione con regole specifiche in base ai settori; materiali e tecnologie di riferimento; differenti declinazioni ed applicabilità del contributo delle scienze sociali, del marketing e della cultura d'impresa. I laboratori di progettazione, condotti in stretto rapporto con imprese e realtà del territorio, costituiscono un ulteriore elemento di diversificazione tra i due percorsi formativi. Da qui la scelta di istituire gruppi di affinità.

I due corsi di laurea in Product, interior, communication and connections Design e in Textile e fashion Design, pur essendo incentrati sul settore disciplinare ICAR/13 – disegno industriale, operano su macrosettori produttivi tradizionalmente distinti, con differenze relative a variabili di scala, tipologia di artefatti, temporali, mercato e target di riferimento, che sono aumentate in nome di una progressiva specializzazione.

Tali differenze hanno portato ad una diversa offerta di discipline di riferimento a livello di progettazione e relativi metodi e strumenti; disegno e rappresentazione con regole specifiche in base ai settori; materiali e tecnologie di riferimento; differenti declinazioni ed applicabilità del contributo delle scienze sociali, del marketing e della cultura d'impresa. I laboratori di progettazione, condotti in stretto rapporto con imprese e realtà del territorio, costituiscono un ulteriore elemento di diversificazione tra i due percorsi formativi. Da qui la scelta di istituire gruppi di affinità.

### Comunicazioni dell'ateneo al CUN

I codici Istat inseriti, pur appartenendo uno al secondo ed uno al terzo grande gruppo della classificazione Istat sono relativi a due diverse professionalità. I laureati in classe L4 hanno una preparazione adeguata per svolgere entrambi le professioni. Si ritiene quindi necessario che vengano indicati entrambi i codici già inseriti: 3.1.3.7.1 Disegnatori tecnici e 2.5.5.1.2 Disegnatori artistici e illustratori

### Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

#### Product, Interior, Communication ed Eco-social Designer

##### funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato del CdL dovrà conoscere gli obiettivi i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie di progettazione propri della disciplina in relazione alle diverse scale/livelli di riferimento - design di prodotto (Product), interni (Interior), comunicazione (Communication), innovazione sociale e sostenibilità ambientale (Eco-social) e loro muoversi attraverso le discipline, abituati a praticare i confini, preparati ad adattarsi rapidamente alle trasformazioni in atto. Le competenze acquisite permetteranno al laureato del CdL di operare all'interno di studi di progettazione, imprese, enti e associazioni che, in maniera sempre crescente richiedono figure formate sulle discipline creative, tecniche, interdisciplinari in grado di garantire competitività e, più in generale, visioni di futuro.

##### competenze associate alla funzione:

Nello specifico, i designer formati nel CdL in Product, Interior, Communication and Eco-social Design eserciteranno competenze professionali relative a:

- la progettazione di prodotti e sistemi prodotto-servizio e la loro collocazione all'interno degli spazi-ambienti, anche attraverso l'applicazione delle tecnologie abilitanti;
- la comunicazione d'impresa e di altri attori del sistema o comunque la progettazione grafica di artefatti cartacei o multimediali;
- la promozione di progetti di innovazione sociale-ambientale anche senza ricorrere ad artefatti (progetto di strategie, sistemi, reti, comunità, filiere, servizi, eventi, partecipazione);
- gli strumenti del disegno tecnico manuale e computerizzato (2D e 3D) nonché delle presentazioni multimediali;
- le tecnologie ed i materiali di produzione, con una particolare attenzione alle implicazioni ambientali;
- la sociologia dei consumi e la capacità di elaborare un profilo marketing del prodotto; e, più in generale, ad affrontare la complessità dei fattori legati alle trasformazioni del reale e le loro implicazioni nella progettazione.

A livello di competenze trasversali, i designer laureati nel CdL praticheranno:

- competenze interdisciplinari e relazionali in grado, come "ponte" tra i diversi saperi;
- il pensiero sistemico richiesto dalla complessità del reale;
- il lavoro di gruppo all'interno di team di ricerca e progetto, attraverso doti di creatività, relazione e mediazione culturale;
- un approccio critico in grado di contribuire intervenendo nei settori di pertinenza sulle grandi sfide della contemporaneità;
- la comunicazione di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano in forma scritta ed orale.

##### sbocchi professionali:

I principali sbocchi occupazionali previsti dal CdS sono attività professionali in diversi ambiti quali la libera professione, gli studi e le società di progettazione, le imprese e le aziende non solo design-oriented, le istituzioni e gli enti pubblici e privati, le associazioni e in genere tutti gli attori che operano sulle tematiche dell'innovazione sociale-ambientale e comunque in tutti quei campi emergenti che esprimono domanda di profili con competenze di designer.

#### Tecnico in Design

##### funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato del CdL dovrà conoscere gli obiettivi i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie di progettazione propri della disciplina in relazione alle diverse scale/livelli di riferimento - design di prodotto (Product), interni (Interior), comunicazione (Communication), innovazione sociale e sostenibilità ambientale (Connections, tra persone e uomo-natura) e loro relazioni. Nella consapevolezza che il futuro richiederà designer generalisti, capaci di muoversi attraverso le discipline, abituati a praticare i confini, preparati ad adattarsi rapidamente alle trasformazioni in atto. Le competenze acquisite permetteranno al laureato del CdL di operare all'interno di studi di progettazione, imprese, enti e associazioni che, in maniera sempre crescente richiedono figure formate sulle discipline creative, tecniche, interdisciplinari in grado di garantire competitività e, più in generale, visioni di futuro.

##### competenze associate alla funzione:

Il percorso formativo è finalizzato ad acquisire:

- competenze di base di carattere progettuale, della rappresentazione, tecnico-ingegneristico e dei materiali, alla luce del contributo delle scienze sociali e naturali, in relazione alla storia e agli scenari della contemporaneità, proprie delle soft skills;
- competenze specifiche sulle diverse scale/livelli di vocazione del CdS – Prodotto, Interni, Comunicazione e Connessioni (sociali e con la natura nella sua complessità, oltre l'umanocentrico): progetto di artefatti fisici e virtuali ma anche strategie, reti, servizi ed eventi;
- competenze che consentano di svolgere la funzione di raccordo tra il momento di ideazione e quello di realizzazione di prodotti, spazi, comunicazioni e servizi in tutti i suoi aspetti estetici ed artistici, economici;
- competenze interdisciplinari e relazionali in grado, come "ponte" tra i diversi saperi richiesti dalla complessità del reale.

In generale il laureato del CdL praticherà il pensiero sistemico e maturerà un approccio critico in grado di contribuire intervenendo nei settori di pertinenza alle grandi sfide della contemporaneità.

Le competenze saranno acquisite attraverso un modello formativo basato sul learning by doing – con centralità delle discipline progettuali e con l'obiettivo di realizzare momento il più possibile interattivi e coinvolgenti – e learning by making – con un ruolo crescente del sistema dei laboratori DIDALabs.

Nello specifico, i laureati del CdS devono avere acquisito competenze tali da:

- sapere progettare prodotti e sistemi prodotto-servizio e la loro collocazione all'interno degli spazi-ambienti, anche attraverso l'applicazione delle tecnologie abilitanti;
- essere in grado di gestire la comunicazione d'impresa e di altri attori del sistema o comunque la progettazione grafica di artefatti cartacei o multimediali;
- promuovere progetti di innovazione sociale-ambientale anche senza ricorrere ad artefatti (progetto di strategie, sistemi, reti, comunità, filiere, servizi, eventi, partecipazione);
- possedere gli strumenti del disegno tecnico manuale e computerizzato (2D e 3D);
- saper elaborare presentazioni multimediali;
- comprendere e valutare le tecnologie ed i materiali di produzione, con una particolare attenzione alle implicazioni ambientali;
- avere acquisito conoscenze di sociologia dei consumi e la capacità di elaborare un profilo marketing del prodotto;
- affrontare la complessità dei fattori legati alle trasformazioni della società e alle sfide della sostenibilità e le loro implicazioni nella progettazione;
- elaborare e sintetizzare un sistema di conoscenze in relazione alle tematiche oggetto del progetto;
- operare all'interno di gruppi di progetto e ricerca interdisciplinare esercitando doti di creatività, relazione e mediazione culturale;
- essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta ed orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

##### sbocchi professionali:

I principali sbocchi occupazionali previsti dal CdS sono attività professionali in diversi ambiti quali la libera professione, gli studi e le società di progettazione, le imprese e le aziende non solo design-oriented, le istituzioni e gli enti pubblici e privati, le associazioni e in genere tutti gli attori che operano sulle tematiche dell'innovazione sociale-ambientale e comunque in tutti quei campi emergenti che esprimono domanda di profili con competenze di designer.

### Il corso prepara alla professione di:

- Disegnatori artistici e illustratori - (2.5.5.1.2)
- Disegnatori tecnici - (3.1.3.7.1)

### Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Formazione scientifica	MAT/03 Geometria MAT/05 Analisi matematica MAT/06 Probabilità e statistica matematica MAT/08 Analisi numerica MAT/09 Ricerca operativa	6 - 6 <b>4</b>
Formazione tecnologica	INF/01 Informatica ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali ING-INF/01 Elettronica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	6 - 6 <b>4</b>
Formazione di base nel progetto	ICAR/13 Disegno industriale	18 - 18 <b>14</b>
Formazione umanistica	M-FIL/04 Estetica M-PSI/01 Psicologia generale	6 - 6 <b>4</b>
Formazione di base nella rappresentazione	ICAR/17 Disegno	6 - 6 <b>6</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 32:</b>		-
<b>Totale Attività di Base</b>		42 - 42

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Formazione scientifica	MAT/03 Geometria MAT/05 Analisi matematica MAT/06 Probabilità e statistica matematica MAT/08 Analisi numerica MAT/09 Ricerca operativa	6 - 6 <b>4</b>
Formazione tecnologica	INF/01 Informatica ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali ING-INF/01 Elettronica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	6 - 6 <b>4</b>
Formazione di base nel progetto	ICAR/13 Disegno industriale	18 - 18 <b>14</b>
Formazione umanistica	M-FIL/04 Estetica M-PSI/01 Psicologia generale	6 - 6 <b>4</b>
Formazione di base nella rappresentazione	ICAR/17 Disegno	6 - 6 <b>6</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 32:</b>		-
<b>Totale Attività di Base</b>		42 - 42

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 Disegno industriale ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	36 - 36 <b>36</b>
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni ICAR/12 Tecnologia dell'architettura ICAR/17 Disegno ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale	12 - 12 <b>8</b>
Scienze economiche e sociali	IUS/01 Diritto privato M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-PSI/01 Psicologia generale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	12 - 12 <b>8</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 52:</b>		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>		60 - 60

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 Disegno industriale ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	36 - 36 <b>36</b>
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni ICAR/12 Tecnologia dell'architettura ICAR/17 Disegno ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale	12 - 12 <b>8</b>
Scienze economiche e sociali	IUS/01 Diritto privato M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-PSI/01 Psicologia generale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	12 - 12 <b>8</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 52:</b>		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>		60 - 60

**Attività affini**

ambito disciplinare	CFU min - max
Attività formative affini o integrative	48 - 48 <b>18</b>
<b>Totale Attività Affini</b>	48 - 48

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Attività formative affini o integrative	AGR/06 - Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali ICAR/11 - Produzione edilizia ICAR/13 - Disegno industriale ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana ING-IND/15 - Disegno e metodi dell'ingegneria industriale IUS/04 - Diritto commerciale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio	48 - 48 <b>18</b>
<b>Totale Attività Affini</b>		48 - 48

**Altre attività**

ambito disciplinare	CFU min - max
A scelta dello studente	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	6 - 6
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	- - -
Abilità informatiche e telematiche	- - -
Tirocini formativi e di orientamento	9 - 9
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	- - -
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	- - -
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	- - -
<b>Totale Altre Attività</b>	30 - 30

ambito disciplinare	CFU min - max
A scelta dello studente	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	6 - 6
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	- - -
Abilità informatiche e telematiche	- - -
Tirocini formativi e di orientamento	9 - 9
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	- - -
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	- - -
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	- - -
<b>Totale Altre Attività</b>	30 - 30

**TOTALE**

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	180 - 180

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	180 - 180

**Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini**

( ICAR/13 ING-IND/15 SECS-P/08 )

( ICAR/13 ING-IND/15 SECS-P/08 )

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti





Adunanza del 10/03/2022  
Valutazione finale del CUN - corso precedente DA ADEGUARE

"Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo"  
Gli obiettivi formativi specifici del corso, per quanto molto sintetici, sono adeguatamente formulati ma occorre fornire una descrizione del percorso formativo.

Corso nuovo (id = 1417612)				
Università	Università degli Studi di FIRENZE			
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza			
Atenei in convenzione	Ateneo	data conv	data provv.	durata conv
	Universite Pantheon-Sorbonne (Paris 1) - Paris (Francia)	20/08/2019		10
Titolo congiunto	Sic/½			
Nome del corso	Giurisprudenza italiana e francese adeguamento di: <a href="#">Giurisprudenza italiana e francese (1417086)</a>			
Nome inglese	LAW			
Lingua in cui si tiene il corso	italiano			
Codice interno all'ateneo del corso	B250			
Il corso è				
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico				
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	26/01/2022			
Data di approvazione della struttura didattica	26/01/2022			
Data di approvazione del senato accademico/ consiglio di amministrazione	16/02/2022			
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	14/02/2011 - 22/02/2011			
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni				
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento				
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale			
Eventuale indirizzo Internet del corso di laurea	<a href="http://www.giurispudenzaitalofrancese.unifi.it">http://www.giurispudenzaitalofrancese.unifi.it</a>			
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Giuridiche (DSG)			
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi				
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> <li>GIURISPRUDENZA corso in attesa di D.M. di approvazione</li> <li>Giurisprudenza italiana e tedesca corso in attesa di D.M. di approvazione</li> </ul>			

Corso precedente (id = 1417086)				
Università	Università degli Studi di FIRENZE			
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza			
Atenei in convenzione	Ateneo	data conv	data provv.	durata conv
	Universite Pantheon-Sorbonne (Paris 1) - Paris (Francia)	20/08/2019		10
Titolo congiunto	Sic/½			
Nome del corso	Giurisprudenza italiana e francese modifica di: <a href="#">GIURISPRUDENZA (1377564)</a>			
Nome inglese	LAW			
Lingua in cui si tiene il corso	italiano			
Codice interno all'ateneo del corso	B250			
Il corso è	trasformazione ai sensi del DM 16/03/2007, art 1			
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico				
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico				
Data di approvazione della struttura didattica	26/01/2022			
Data di approvazione del senato accademico/ consiglio di amministrazione	16/02/2022			
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	14/02/201122/02/2011			
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni				
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento				
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale			
Eventuale indirizzo Internet del corso di laurea	<a href="http://www.giurispudenzaitalofrancese.unifi.it">http://www.giurispudenzaitalofrancese.unifi.it</a>			
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Giuridiche (DSG)			
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi				
Massimo numero di crediti riconoscibili				
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> <li>GIURISPRUDENZA corso in attesa di D.M. di approvazione</li> <li>Giurisprudenza italiana e tedesca corso in attesa di D.M. di approvazione</li> </ul>			

<b>Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione</b>	
<b>Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento</b>	
<b>Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento</b>	
<b>Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo</b>	
<p>Obiettivi formativi specifici del Corso: <a href="#">Confermamente a quanto previsto dall'allegato I del DM 25 novembre 2005, il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza italiana e francese si propone di fornire una preparazione giuridica che comporti, in particolare:</a></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>la conoscenza della cultura giuridica di base italiana, francese ed europea, nonché della evoluzione storica degli istituti giuridici;</li> <li>la capacità di comprendere e valutare i principi ed istituti di diritto positivo italiano e francese;</li> <li>la capacità di predisporre testi giuridici normativi, negoziali, processuali in italiano e francese;</li> <li>la capacità di comprensione ed interpretazione di testi giuridici italiani e francesi, di analisi casistica, di rappresentazione critica e di adeguata qualificazione dei fatti giuridici e dei problemi che da essi emergono;</li> <li>il possesso degli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze nei due ordinamenti;</li> <li>la conoscenza degli aspetti istituzionali degli ordinamenti giudiziari; della logica e dell'argomentazione giuridica e forense; della deontologia professionale; nonché del linguaggio giuridico italiano e francese e dell'informatica per il diritto.</li> </ul> <p>Descrizione del percorso formativo:</p> <p>Il corso di laurea magistrale in giurisprudenza italiana e francese è stato strutturato in vista dei suoi obiettivi fondamentali e cioè offrire ai propri studenti una formazione autenticamente europea basata sulla conoscenza di più ordinamenti, e su competenze linguistiche di livello specialistico. Naturalmente, il percorso formativo è stato delineato anche nel rispetto di quanto stabilito nella convenzione e puntualizzato nel Protocollo attuativo siglato dalle due Università: infatti è stato necessario inserire nel piano di studi tutte le materie giuridiche ritenute essenziali nei due Paesi al fine di ottenere il rilascio di un titolo di studio accademico in ambito giuridico. I Corsi di studio finalizzati al rilascio di titoli c.d. congiunti, infatti, devono rispondere alle obbligatorietà imposte sia dalla normativa universitaria italiana sia dalla normativa universitaria del Paese in cui ha sede l'Università partner. Nel primo anno a Firenze, sono previsti insegnamenti di base come Storia del diritto, Diritto costituzionale, Diritto privato, Filosofia del diritto, i quali sono ripresi anche nel terzo e quarto anno a Parigi. La stessa scelta è stata effettuata con riferimento ad insegnamenti caratterizzanti quali Diritto penale, Diritto processuale penale, Diritto processuale civile, Diritto amministrativo, Diritto commerciale, Diritto del lavoro, Economia politica, Diritto dell'Unione europea; infatti anche questi insegnamenti sono impartiti sia a Firenze sia a Parigi.</p> <p>Allo scopo di incentivare gli studenti ad arricchire la propria competenza linguistica, è stata prevista la possibilità di frequentare il Corso di European Law e di Philosophy of law (a partire dalla a. 2022-2023) in lingua inglese.</p> <p>Al contrario, l'insegnamento del Diritto ecclesiastico è impartito solo nel secondo anno a Firenze, mentre invece Diritto internazionale e Diritto internazionale privato e processuale vengono insegnati unicamente a Parigi. Si tratta di una scelta che si lega alla tradizione dello studio del diritto nei due Paesi. Le attività affini o integrative sono insegnamenti del terzo, quarto e quinto anno necessari a</p>	<p>Confermamente a quanto previsto dall'allegato I del DM 25 novembre 2005, il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza italiano e francese si propone di fornire una preparazione giuridica che comporti, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>la conoscenza della cultura giuridica di base italiana, francese ed europea, nonché della evoluzione storica degli istituti giuridici;</li> <li>la capacità di comprendere e valutare i principi ed istituti di diritto positivo italiano e francese;</li> <li>la capacità di predisporre testi giuridici normativi, negoziali, processuali in italiano e francese;</li> <li>la capacità di comprensione ed interpretazione di testi giuridici italiani e francesi, di analisi casistica, di rappresentazione critica e di adeguata qualificazione dei fatti giuridici e dei problemi che da essi emergono;</li> <li>il possesso degli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze nei due ordinamenti;</li> <li>la conoscenza degli aspetti istituzionali degli ordinamenti giudiziari; della logica e dell'argomentazione giuridica e forense; della deontologia professionale; nonché del linguaggio giuridico italiano e francese e dell'informatica per il diritto.</li> </ul>

completare il bagaglio di competenze richieste al rilascio dei titoli francesi. Per quanto riguarda gli insegnamenti obbligatori del quinto anno, gli studenti hanno la possibilità di acquisire i relativi CFU anche nell'ambito di un Master presso una delle Università partner dell'Université Paris 1, in una lingua terza rispetto all'italiano e al francese.

#### Convenzioni per tirocini (DM 987/2016 Art 8 S2)

#### Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le materie affini ed integrative previste per il Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza Italiana e francese sono quelle indicate dall'Università partner (Università di Parigi I - Panthéon Sorbonne), in quanto finalizzate a completare il bagaglio di competenze necessario al rilascio dei tre titoli francesi (Licence, Master 1, Master 2 Juriste International). In considerazione del fatto che il CdL è inteso a formare giuristi in grado di operare sia in Italia che in Francia (nonché nella dimensione bi-nazionale ed internazionale), grazie al conseguimento della LM italiana in Giurisprudenza e dei tre titoli francesi precedentemente indicati, tali materie assumono una funzione rilevante anche ai fini degli sbocchi lavorativi dei laureati del CdL stesso.

#### Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in Giurisprudenza consiste nella predisposizione di un elaborato scritto, nonché nella sua discussione orale, che dimostri, con specifico riferimento all'insegnamento prescelto dal candidato, l'acquisizione della preparazione giuridica e delle conoscenze previste dagli obiettivi formativi del Corso di laurea, con particolare riguardo ai metodi di ricerca e alla capacità di esporre ed argomentare. L'elaborato scritto potrà anche essere collegato a tirocini o attività di ricerca presso organizzazioni, uffici, amministrazioni, strutture di ricerca italiani o stranieri, concordata con il docente.

La preparazione dell'elaborato scritto impegnerà lo studente per un numero di ore corrispondente al numero di crediti attribuito alla prova finale.

#### Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il progetto dell'istituzione del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza Italiana e francese si inserisce nell'ambito dell'internazionalizzazione dell'offerta didattica promossa dall'Ateneo, nel quadro delle iniziative di convergenza nello spazio europeo dell'istruzione superiore, già avviata dalla Scuola di Giurisprudenza a partire dall'anno accademico 2000-2001 con l'istituzione del corso di doppia laurea in Giurisprudenza Italiana e francese in partnership con il Department d'Études Internationales et Européennes (UFR 07) dell'Université Paris1 Panthéon-Sorbonne. Nello stesso anno accademico l'Università di Parigi, insieme con l'Università di Colonia, ha a sua volta avviato, con successo, un percorso di doppia laurea in giurisprudenza francese e tedesca.

Nell'anno accademico 2006/2007 nasce propriamente il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza Italiana e francese (dal 2000/2001 il corso era strutturato in un triennio più un biennio nell'ambito del c.d. "3+2" di cui al D.M. 509/1999), come "trasformazione" di questo corso specialistico. Il corso, inizialmente strutturato come percorso interno del Cds Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, ha acquisito autonomia nell'anno accademico 2011/2012.

Il corso di laurea ha tra i suoi scopi quello di dare ai propri studenti una formazione autenticamente europea basata sulla conoscenza di più ordinamenti, su competenze linguistiche di livello specialistico, sull'abitudine a lavorare in una dimensione internazionale, con persone provenienti da ambienti diversi che faciliti sbocchi occupazionali di tipo internazionale e europeo.

Infatti, a conclusione del percorso, gli studenti ottengono non soltanto la Laurea magistrale in giurisprudenza italiana e francese, ma anche i titoli francesi, Licence en droit, parcours franco-italien; Maîtrise en droit, mention droit français – droits étrangers, mention droit français – droit italien; Master en droit, mention droit français – droits étrangers, parcours Juriste international.

#### Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

#### Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Si segnala che la convenzione stipulata con Université Pantheon-Sorbonne (Paris I) - Paris (Francia) in data 20/08/2019 ha la durata di cinque anni ed è tacitamente rinnovabile.

#### Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

##### Avvocato

**funzione in un contesto di lavoro:**  
L'Avvocato è un libero professionista che patrocinia e rappresenta gli interessi del cliente sia in sede giudiziale che stragiudiziale, attraverso attività di consulenza, arbitrato, conciliazione e mediazione.

##### competenze associate alla funzione:

L'Avvocato, nello svolgimento della sua professione, deve essere in grado di :  
- reperire in maniera adeguata le norme, quale sia la loro fonte, con riferimento al caso/questione che gli viene sottoposto; - redigere atti finalizzati all'attività processuale, di arbitrato, conciliazione e mediazione; - redigere pareri sulle questioni che gli sono prospettate;

- lavorare in sinergia con altri professionisti del diritto e di diverse aree al fine di garantire al cliente lo spettro di competenze necessarie per un'adeguata tutela dei suoi interessi;

- avere piena padronanza dei concetti e del lessico giuridico; - avere le competenze specifiche richieste dal peculiare ambito in cui si svolge la sua attività (in via totalmente esemplificativa: possono essere necessarie nozioni di contabilità e di economia; la conoscenza di lingue e ordinamenti stranieri; la conoscenza dei sistemi informatici ecc.).

##### sbocchi professionali:

Il laureato in Giurisprudenza italiana e francese inizia la sua attività facendo pratica presso uno studio legale italiano o francese; i laureati del corso possono conseguire il titolo di Avvocato sia in Italia sia in Francia (infatti, sono legittimati a fare il concorso di ammissione all'Ecole des barreaux e, previo superamento dell'esame finale, conseguire il titolo di Avocat à la Cour).  
Dopo aver ottenuto l'abilitazione all'esercizio della professione forense in Italia o in Francia, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, l'Avvocato può esercitare la professione in proprio o nell'ambito di studi legali, enti pubblici o privati.

In Italia, l'Avvocato può anche svolgere le funzioni di giudice onorario e di giudice di pace o, in qualità di giudice onorario, di magistrato presso la giurisdizione ordinaria (come giudice onorario aggregato, giudice onorario di tribunale o viceprocuratore onorario).

##### Notaio

##### funzione in un contesto di lavoro:

Il Notaio è un professionista la cui consulenza si caratterizza per il requisito della terzietà: riceve la volontà delle parti e conferisce a essa forma legale. Si occupa sia degli atti inter vivos (compravendite, mutui, donazioni, costituzioni di società ecc.) sia mortis causa (custodia, redazione ed esecuzione di testamenti, legati ecc.). Svolge un'importante funzione di garanzia della certezza del diritto: perché garantisce la conformità alla legge degli atti redatti; perché li registra e li trascrive nei pubblici registri; li autentica e li conserva; ne lascia copia, estratti e certificazioni.

##### competenze associate alla funzione:

Il Notaio, nello svolgimento della sua professione, deve essere in grado di:  
- reperire in maniera adeguata le norme, quale sia la loro fonte, con riferimento all'attività che di volta in volta è chiamato a svolgere;  
- redigere correttamente gli atti e documenti richiesti dall'attività che è chiamato a svolgere; - redigere pareri sulle questioni che gli sono prospettate;  
- lavorare in sinergia con altri professionisti del diritto e di altre aree al fine di garantire al cliente lo spettro di competenze necessarie al fine del corretto adempimento del suo compito;  
- avere piena padronanza dei concetti e del lessico giuridico;  
- avere competenze in materia fiscale, tributaria e di diritto societario.

##### sbocchi professionali:

Il laureato in Giurisprudenza inizia la sua attività facendo pratica presso uno studio notarile; in parziale alternativa, può frequentare una Scuola di Specializzazione per le professioni legali. Il Corso di studio consente anche, agli studenti che siano in pari, di svolgere un semestre di pratica forense durante ultimo anno di Università. Dopo aver vinto il concorso notarile su base nazionale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, gli viene assegnata una sede nella quale è tenuto ad avviare uno studio professionale entro tre mesi.

##### Magistrato

##### funzione in un contesto di lavoro:

Il Magistrato esercita il potere giudiziario, con funzioni giudiziarie o requirenti, nei diversi ambiti: ordinario (penale e civile), amministrativo, contabile, tributario, militare.

##### competenze associate alla funzione:

Il Magistrato, nello svolgimento del suo ufficio, deve essere in grado di:  
- reperire le fonti, anche internazionali, e gli orientamenti giurisprudenziali e di prassi - redigere gli atti legati allo svolgimento del proprio ufficio (ordinanze, sentenze ecc.) - lavorare in sinergia con altri professionisti del diritto e di altre aree al fine di assolvere

##### Avvocato

**funzione in un contesto di lavoro:**  
L'Avvocato è un libero professionista che patrocinia e rappresenta gli interessi del cliente sia in sede giudiziale che stragiudiziale, attraverso attività di consulenza, arbitrato, conciliazione e mediazione.

##### competenze associate alla funzione:

L'Avvocato, nello svolgimento della sua professione, deve essere in grado di :  
- reperire in maniera adeguata le norme, quale sia la loro fonte, con riferimento al caso/questione che gli viene sottoposto; - redigere atti finalizzati all'attività processuale, di arbitrato, conciliazione e mediazione; - redigere pareri sulle questioni che gli sono prospettate;

- lavorare in sinergia con altri professionisti del diritto e di diverse aree al fine di garantire al cliente lo spettro di competenze necessarie per un'adeguata tutela dei suoi interessi;

- avere piena padronanza dei concetti e del lessico giuridico; - avere le competenze specifiche richieste dal peculiare ambito in cui si svolge la sua attività (in via totalmente esemplificativa: possono essere necessarie nozioni di contabilità e di economia; la conoscenza di lingue e ordinamenti stranieri; la conoscenza dei sistemi informatici ecc.).

##### sbocchi professionali:

Il laureato in Giurisprudenza italiana e francese inizia la sua attività facendo pratica presso uno studio legale italiano o francese; i laureati del corso possono conseguire il titolo di Avvocato sia in Italia sia in Francia (infatti, sono legittimati a fare il concorso di ammissione all'Ecole des barreaux e, previo superamento dell'esame finale, conseguire il titolo di Avocat à la Cour).  
Dopo aver ottenuto l'abilitazione all'esercizio della professione forense in Italia o in Francia, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, l'Avvocato può esercitare la professione in proprio o nell'ambito di studi legali, enti pubblici o privati.

In Italia, l'Avvocato può anche svolgere le funzioni di giudice onorario e di giudice di pace o, in qualità di giudice onorario, di magistrato presso la giurisdizione ordinaria (come giudice onorario aggregato, giudice onorario di tribunale o viceprocuratore onorario).

##### Notaio

##### funzione in un contesto di lavoro:

Il Notaio è un professionista la cui consulenza si caratterizza per il requisito della terzietà: riceve la volontà delle parti e conferisce a essa forma legale. Si occupa sia degli atti inter vivos (compravendite, mutui, donazioni, costituzioni di società ecc.) sia mortis causa (custodia, redazione ed esecuzione di testamenti, legati ecc.). Svolge un'importante funzione di garanzia della certezza del diritto: perché garantisce la conformità alla legge degli atti redatti; perché li registra e li trascrive nei pubblici registri; li autentica e li conserva; ne lascia copia, estratti e certificazioni.

##### competenze associate alla funzione:

Il Notaio, nello svolgimento della sua professione, deve essere in grado di:  
- reperire in maniera adeguata le norme, quale sia la loro fonte, con riferimento all'attività che di volta in volta è chiamato a svolgere;  
- redigere correttamente gli atti e documenti richiesti dall'attività che è chiamato a svolgere; - redigere pareri sulle questioni che gli sono prospettate;  
- lavorare in sinergia con altri professionisti del diritto e di altre aree al fine di garantire al cliente lo spettro di competenze necessarie al fine del corretto adempimento del suo compito;  
- avere piena padronanza dei concetti e del lessico giuridico;  
- avere competenze in materia fiscale, tributaria e di diritto societario.

##### sbocchi professionali:

Il laureato in Giurisprudenza inizia la sua attività facendo pratica presso uno studio notarile; in parziale alternativa, può frequentare una Scuola di Specializzazione per le professioni legali. Il Corso di studio consente anche, agli studenti che siano in pari, di svolgere un semestre di pratica forense durante ultimo anno di Università. Dopo aver vinto il concorso notarile su base nazionale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, gli viene assegnata una sede nella quale è tenuto ad avviare uno studio professionale entro tre mesi.

##### Magistrato

##### funzione in un contesto di lavoro:

Il Magistrato esercita il potere giudiziario, con funzioni giudiziarie o requirenti, nei diversi ambiti: ordinario (penale e civile), amministrativo, contabile, tributario, militare.

##### competenze associate alla funzione:

Il Magistrato, nello svolgimento del suo ufficio, deve essere in grado di:  
- reperire le fonti, anche internazionali, e gli orientamenti giurisprudenziali e di prassi - redigere gli atti legati allo svolgimento del proprio ufficio (ordinanze, sentenze ecc.) - lavorare in sinergia con altri professionisti del diritto e di altre aree al fine di assolvere



in maniera adeguata e con il supporto di tutte le conoscenze e competenze necessarie il proprio ufficio.

**sbocchi professionali:**

Il laureato in Giurisprudenza, dopo aver superato il concorso nazionale bandito dal Ministero della Giustizia, al quale è ammesso dopo aver frequentato un corso di specializzazione a numero chiuso presso una Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali (durata biennale) o aver acquisito gli altri titoli previsti dalla legge, frequenta un corso obbligatorio di sei mesi presso la Scuola Superiore della Magistratura e viene poi assegnato ad una delle possibili funzioni collegate al suo ruolo.

Il Magistrato svolge la sua attività, in alcuni casi previo ulteriore concorso o selezione, presso le seguenti istituzioni: Consiglio Superiore della Magistratura, Consiglio della Magistratura Militare, Corte costituzionale, Corte di Cassazione, Corte d'Appello, Tribunale ordinario, Corte d'Assise, Corte d'Assise d'Appello, Tribunale per i Minorenni, Tribunale di Sorveglianza, Corte dei Conti, Avvocatura dello Stato, Tribunali Amministrativi Regionali, Consiglio di Stato.

**Esperto legale in imprese private**

**funzione in un contesto di lavoro:**

funzione in un contesto di lavoro:

L'esperto legale si occupa di seguire i molteplici aspetti legali che interessano la vita dell'impresa, sia individualmente, sia in quanto parte o coordinatore dell'ufficio legale eventualmente presente nell'impresa. Garantisce che le attività dell'impresa si svolgano nella piena conformità alle norme vigenti, redige contratti e pareri; si rapporta con i diversi soggetti con cui l'impresa entra in relazione e tutela gli interessi dell'impresa stessa nelle sedi giudiziali e stragiudiziali.

**competenze associate alla funzione:**

L'esperto legale, nello svolgimento della sua professione, deve essere in grado di:

- reperire in maniera adeguata le norme che disciplinano i vari aspetti della vita dell'impresa e delle sue relazioni con soggetti esterni;
- avere adeguate capacità gestionali e adeguata conoscenza delle procedure adottate dall'impresa nei diversi ambiti della sua attività;
- rappresentare l'impresa nelle attività giudiziali e stragiudiziali;
- avere eventuali competenze specifiche richieste dal peculiare ambito in cui si svolge l'attività di impresa (in via totalmente esemplificativa: possono essere necessarie nozioni di contabilità e di economia; la conoscenza di lingue e ordinamenti stranieri; la conoscenza dei sistemi informatici ecc.).

**sbocchi professionali:**

L'esperto legale in impresa presta la propria attività quale dipendente o consulente presso imprese industriali e manifatturiere, istituti bancari o assicurativi, studi professionali (legali, ma anche notari, commercialisti, tecnici, di architettura, etc.) L'esperto legale può perfezionare la propria formazione frequentando Scuole di specializzazione, Master di II livello e corsi di perfezionamento.

**Esperto legale in enti pubblici**

**funzione in un contesto di lavoro:**

L'esperto legale in enti pubblici si occupa di seguire i molteplici aspetti legali che interessano la vita dell'ente pubblico, sia individualmente, sia in quanto parte o coordinatore dell'ufficio legale eventualmente presente nell'ente. Garantisce che le attività dell'ente si svolgano nella piena conformità alle norme vigenti, redige contratti e pareri; si rapporta con i diversi soggetti con cui l'ente entra in relazione e tutela gli interessi dell'ente stesso nelle sedi giudiziali e stragiudiziali.

**competenze associate alla funzione:**

L'esperto legale, nello svolgimento della sua professione, deve essere in grado di:

- reperire in maniera adeguata le norme che disciplinano i vari aspetti della vita dell'ente e delle sue relazioni con soggetti esterni;
- avere adeguate capacità gestionali e adeguata conoscenza delle procedure adottate dall'ente nei diversi ambiti della sua attività;
- rappresentare l'ente nelle attività giudiziali e stragiudiziali;
- avere eventuali competenze specifiche richieste dal peculiare ambito in cui si svolge l'attività dell'ente (in via totalmente esemplificativa: possono essere necessarie nozioni di contabilità e di economia; la conoscenza di lingue e ordinamenti stranieri; la conoscenza dei sistemi informatici ecc.).

**sbocchi professionali:**

L'esperto legale in enti pubblici può esercitare la propria professionalità a livello nazionale, europeo e internazionale. 1) In ambito nazionale, previo concorso indetto dalla Pubblica Amministrazione, può accedere alle carriere nel governo locale (Comuni, Regioni, Province); negli Enti funzionali (ASL, Camere di Commercio, Università, Aziende pubbliche); nelle Organizzazioni nazionali (Governo, Parlamento); nell'Agenzia delle Entrate; negli Ispettorati del Lavoro. Egli può, inoltre, svolgere l'attività di Operatore dell'amministrazione giudiziaria (Cancellerie dei Tribunali e delle Procure); 2) In ambito europeo, può accedere, tramite concorso o selezione pubblica, a ruoli di responsabilità nelle istituzioni e altri organismi europei; 3) In ambito internazionale, può accedere, previo concorso, alla carriera diplomatica, nonché, tramite concorso o selezione pubblica, a ruoli di responsabilità in Organizzazioni internazionali governative (funzionario nell'ambito dell'ONU e delle sue Agenzie, UNICEF, FAO, UNESCO, OIL, ecc.); nelle Istituzioni Finanziarie Internazionali, FMI, Banca Mondiale, Banche Regionali di Sviluppo) e non governative. L'Esperto legale può perfezionare la propria preparazione frequentando le Scuole di specializzazione, i Master di II livello e i Corsi di perfezionamento.

**Il corso prepara alla professione di:**

- Avvocati - (2.5.2.1.0)
- Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
- Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
- Notai - (2.5.2.3.0)
- Magistrati - (2.5.2.4.0)

in maniera adeguata e con il supporto di tutte le conoscenze e competenze necessarie il proprio ufficio.

**sbocchi professionali:**

Il laureato in Giurisprudenza, dopo aver superato il concorso nazionale bandito dal Ministero della Giustizia, al quale è ammesso dopo aver frequentato un corso di specializzazione a numero chiuso presso una Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali (durata biennale) o aver acquisito gli altri titoli previsti dalla legge, frequenta un corso obbligatorio di sei mesi presso la Scuola Superiore della Magistratura e viene poi assegnato ad una delle possibili funzioni collegate al suo ruolo.

Il Magistrato svolge la sua attività, in alcuni casi previo ulteriore concorso o selezione, presso le seguenti istituzioni: Consiglio Superiore della Magistratura, Consiglio della Magistratura Militare, Corte costituzionale, Corte di Cassazione, Corte d'Appello, Tribunale ordinario, Corte d'Assise, Corte d'Assise d'Appello, Tribunale per i Minorenni, Tribunale di Sorveglianza, Corte dei Conti, Avvocatura dello Stato, Tribunali Amministrativi Regionali, Consiglio di Stato.

**Esperto legale in imprese private**

**funzione in un contesto di lavoro:**

funzione in un contesto di lavoro:

L'esperto legale si occupa di seguire i molteplici aspetti legali che interessano la vita dell'impresa, sia individualmente, sia in quanto parte o coordinatore dell'ufficio legale eventualmente presente nell'impresa. Garantisce che le attività dell'impresa si svolgano nella piena conformità alle norme vigenti, redige contratti e pareri; si rapporta con i diversi soggetti con cui l'impresa entra in relazione e tutela gli interessi dell'impresa stessa nelle sedi giudiziali e stragiudiziali.

**competenze associate alla funzione:**

L'esperto legale, nello svolgimento della sua professione, deve essere in grado di:

- reperire in maniera adeguata le norme che disciplinano i vari aspetti della vita dell'impresa e delle sue relazioni con soggetti esterni;
- avere adeguate capacità gestionali e adeguata conoscenza delle procedure adottate dall'impresa nei diversi ambiti della sua attività;
- rappresentare l'impresa nelle attività giudiziali e stragiudiziali;
- avere eventuali competenze specifiche richieste dal peculiare ambito in cui si svolge l'attività di impresa (in via totalmente esemplificativa: possono essere necessarie nozioni di contabilità e di economia; la conoscenza di lingue e ordinamenti stranieri; la conoscenza dei sistemi informatici ecc.).

**sbocchi professionali:**

L'esperto legale in impresa presta la propria attività quale dipendente o consulente presso imprese industriali e manifatturiere, istituti bancari o assicurativi, studi professionali (legali, ma anche notari, commercialisti, tecnici, di architettura, etc.) L'esperto legale può perfezionare la propria formazione frequentando Scuole di specializzazione, Master di II livello e corsi di perfezionamento.

**Esperto legale in enti pubblici**

**funzione in un contesto di lavoro:**

L'esperto legale in enti pubblici si occupa di seguire i molteplici aspetti legali che interessano la vita dell'ente pubblico, sia individualmente, sia in quanto parte o coordinatore dell'ufficio legale eventualmente presente nell'ente. Garantisce che le attività dell'ente si svolgano nella piena conformità alle norme vigenti, redige contratti e pareri; si rapporta con i diversi soggetti con cui l'ente entra in relazione e tutela gli interessi dell'ente stesso nelle sedi giudiziali e stragiudiziali.

**competenze associate alla funzione:**

L'esperto legale, nello svolgimento della sua professione, deve essere in grado di:

- reperire in maniera adeguata le norme che disciplinano i vari aspetti della vita dell'ente e delle sue relazioni con soggetti esterni;
- avere adeguate capacità gestionali e adeguata conoscenza delle procedure adottate dall'ente nei diversi ambiti della sua attività;
- rappresentare l'ente nelle attività giudiziali e stragiudiziali;
- avere eventuali competenze specifiche richieste dal peculiare ambito in cui si svolge l'attività dell'ente (in via totalmente esemplificativa: possono essere necessarie nozioni di contabilità e di economia; la conoscenza di lingue e ordinamenti stranieri; la conoscenza dei sistemi informatici ecc.).

**sbocchi professionali:**

L'esperto legale in enti pubblici può esercitare la propria professionalità a livello nazionale, europeo e internazionale. 1) In ambito nazionale, previo concorso indetto dalla Pubblica Amministrazione, può accedere alle carriere nel governo locale (Comuni, Regioni, Province); negli Enti funzionali (ASL, Camere di Commercio, Università, Aziende pubbliche); nelle Organizzazioni nazionali (Governo, Parlamento); nell'Agenzia delle Entrate; negli Ispettorati del Lavoro. Egli può, inoltre, svolgere l'attività di Operatore dell'amministrazione giudiziaria (Cancellerie dei Tribunali e delle Procure); 2) In ambito europeo, può accedere, tramite concorso o selezione pubblica, a ruoli di responsabilità nelle istituzioni e altri organismi europei; 3) In ambito internazionale, può accedere, previo concorso, alla carriera diplomatica, nonché, tramite concorso o selezione pubblica, a ruoli di responsabilità in Organizzazioni internazionali governative (funzionario nell'ambito dell'ONU e delle sue Agenzie, UNICEF, FAO, UNESCO, OIL, ecc.); nelle Istituzioni Finanziarie Internazionali, FMI, Banca Mondiale, Banche Regionali di Sviluppo) e non governative. L'Esperto legale può perfezionare la propria preparazione frequentando le Scuole di specializzazione, i Master di II livello e i Corsi di perfezionamento.

**Il corso prepara alla professione di:**

- Avvocati - (2.5.2.1.0)
- Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
- Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
- Notai - (2.5.2.3.0)
- Magistrati - (2.5.2.4.0)

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	21 - 21 <b>18</b>
Filosofico-giuridico	IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico IUS/20 Filosofia del diritto	15 - 15 <b>15</b>
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	27 - 27 <b>25</b>
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità' IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	30 - 30 <b>28</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 86:</b>		
<b>Totale Attività di Base</b>		93 - 93

**Attività di base**

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	21 - 21 <b>18</b>
Filosofico-giuridico	IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico IUS/20 Filosofia del diritto	15 - 15 <b>15</b>
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	27 - 27 <b>25</b>
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità' IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	30 - 30 <b>28</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 86:</b>		
<b>Totale Attività di Base</b>		93 - 93

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo	18 - 18 <b>18</b>
Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/06 Diritto della navigazione	15 - 15 <b>15</b>
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato	9 - 9 <b>9</b>
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea	9 - 9 <b>9</b>
Economico e pubblicistico	IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	18 - 18 <b>15</b>
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	9 - 9 <b>9</b>
Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro	15 - 15 <b>12</b>
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	18 - 18 <b>15</b>
Processualciviltistico	IUS/15 Diritto processuale civile	15 - 15 <b>14</b>
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	15 - 15 <b>14</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 130:</b> -		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>		141 - 141

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo	18 - 18 <b>18</b>
Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/06 Diritto della navigazione	15 - 15 <b>15</b>
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato	9 - 9 <b>9</b>
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea	9 - 9 <b>9</b>
Economico e pubblicistico	IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	18 - 18 <b>15</b>
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	9 - 9 <b>9</b>
Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro	15 - 15 <b>12</b>
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	18 - 18 <b>15</b>
Processualciviltistico	IUS/15 Diritto processuale civile	15 - 15 <b>14</b>
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	15 - 15 <b>14</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 130:</b> -		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>		141 - 141

**attività di sede e altre (solo settori)**

ambito disciplinare	CFU min - max
Attività formative affini o integrative	24 - 24 <b>-</b>

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Attività formative affini o integrative	IUS/01 - Diritto privato IUS/02 - Diritto privato comparato IUS/03 - Diritto agrario IUS/04 - Diritto commerciale IUS/05 - Diritto dell'economia IUS/06 - Diritto della navigazione IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/08 - Diritto costituzionale IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/11 - Diritto ecclesiastico e canonico IUS/12 - Diritto tributario IUS/13 - Diritto internazionale IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/15 - Diritto processuale civile IUS/16 - Diritto processuale penale IUS/17 - Diritto penale IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno IUS/20 - Filosofia del diritto IUS/21 - Diritto pubblico comparato MED/43 - Medicina legale SECS-P/03 - Scienza delle finanze	24 - 24 <b>-</b>

**attività di sede e altre**

ambito disciplinare	CFU min - max
A scelta dello studente	9 - 9
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	24 - 24 6 - 6
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	3 - 3
<b>Totale Attività di sede e altre</b>	66 - 66

ambito disciplinare	CFU min - max
A scelta dello studente	9 - 9
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	24 - 24 6 - 6
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	3 - 3
<b>Totale Attività di sede e altre</b>	66 - 66

**TOTALE**

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>300</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	300 - 300

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>300</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	300 - 300

Programmazione triennale per gli anni 2022-2024 - terza parte					Allegato 1	
Dipartimento	PO PA RU RTD	10%	PO	PA	RTD	
SCIENZE BIOMEDICHE, SPERIMENTALI E CLINICHE "MARIO SERIO"	100	10	BIO/12, MED/13*, MED/36*, FIS/07, BIO/13, BIO/11, MED/13, MED/04, MED/40, BIO/10	BIO/13, MED/13, MED/04, MED/36, MED/36	BIO/10, MED/03, BIO/12, BIO/10, BIO/10, MED/14, MED/04, MED/12, BIO/11, MED/36, BIO/10, MED/37*	

in grassetto SSD con ordine di priorità

\* posti di possibile attivazione nell'ambito della programmazione congiunta da definire a esito della negoziazione con le Aziende Sanitarie di riferimento



Tabella "Richiesta di attivazione procedure di reclutamento nell'ambito della programmazione 2022"

Allegato 1

	A	B	C	D
<b>Dipartimenti</b>	<b>PO art. 18 c. 1</b>	<b>PA art. 24 C. 5</b>	<b>RTD a)</b>	<b>RTD b)</b>
Chimica "Ugo Schiff"	03/C2 (CHIM/04) 03/C1 (CHIM/06)		03/C2 (CHIM/04) 03/A2(CHIM/02) 03/B1 (CHIM/03)	
Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	06/N1 (MED/46) 06/C1 (MED/18)		05/H1 (BIO/16) 06/A2 (MED/04)	06/A2 (MED/05)
Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino (NEUROFARBA)	05/G1 (BIO/14)		03/D1 (CHIM/10) 11/E1 (M-PSI/02)	
Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" (DSBSC)			05/E1 (BIO/10) 06/A1 (MED/03)	
Scienze della Salute (DSS)			11/E4 (M-PSI/08)	06/D3 (MED/06)
Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)		07/C1 (AGR/09)		
<b>Numero posti</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>10</b>	<b>2</b>

Tabella "Richiesta di attivazione procedure di reclutamento già approvate dal CdA 26/3/2021"

Allegato 2

	A	B	C	D	E	F	G	H	I
Dipartimenti	PA art. 18 c. 1	PuOr già imputati al Dipartimento	Imputazione al Dipartimento alla data del 1/1/23	Imputazione al Dipartimento alla data del 1/1/24	RTD b)	PuOr già imputati al Dipartimento	PuOr strategici Area anno 2020 già destinati	PuOr strategici Area anno 2020 in approvazione Organi aprile 2022	Imputazione al Dipartimento alla data del 29/4/22
Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	06/E2 (MED/24) 06/B1 (MED/09)	0,7	0,35	0,35	06/E2 (MED/24)	0,25	0	0	0,25
Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" (DSBSC)					06/H1 (MED/40)	0,075	0,175	0,175	0,075
Scienze della Salute (DSS)	06/D5 (MED/25)	0,35	0,175	0,175					
Numero posti	3				2				

Dipartimento	Incidenza percentuale delle cessazioni e pensionamenti sul personale del Dipartimento	PuOr assegnati nel 2020 e 2021	PuOr in assegnazione nel 2022	Assegnazioni complessive nel triennio 2020-2022
<b>Architettura (DiDA)</b>	13,4	0,176	0,060	0,236
<b>Biologia</b>	19,4	0,000	0,346	0,346
<b>Chimica 'Ugo Schiff'</b>	2,3	0,000	0,032	0,032
<b>Fisica e Astronomia</b>	9,7	0,000	0,168	0,168
<b>Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLIPSI)</b>	16,1	0,118	0,169	0,286
<b>Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)</b>	21,2	0,000	0,380	0,380
<b>Ingegneria dell'Informazione</b>	3,5	0,000	0,054	0,054
<b>Ingegneria Industriale</b>	2,0	0,000	0,026	0,026
<b>Lettere e Filosofia</b>	26,0	0,301	0,167	0,468
<b>Matematica e Informatica "Ulisse Dini"</b>	17,9	0,176	0,143	0,319
<b>Medicina Sperimentale e Clinica</b>	23,0	0,632	0,000	0,632
<b>Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino (NEUROFARBA)</b>	20,0	0,118	0,240	0,358
<b>Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche</b>	14,5	0,245	0,011	0,256
<b>Scienze della Salute (DSS)</b>	40,7	0,453	0,285	0,738
<b>Scienze della Terra</b>	5,1	0,000	0,084	0,084
<b>Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)</b>	23,5	0,420	0,002	0,423
<b>Scienze Giuridiche (DSG)</b>	8,6	0,000	0,149	0,149
<b>Scienze per l'Economia e l'Impresa</b>	4,3	0,000	0,070	0,070
<b>Scienze Politiche e Sociali</b>	13,0	0,000	0,230	0,230
<b>Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DiSIA)</b>	17,9	0,000	0,320	0,320
<b>Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)</b>	23,7	0,360	0,066	0,426
<b>totali</b>		<b>3,000</b>	<b>3,000</b>	<b>6,000</b>

## AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI SRL

Codice fiscale 00658210489 – Partita iva 00658210489  
 VIA MONTEPALDI 12 FRAZIONE MONTEPALDI  
 50026 SAN CASCIANO IN VAL DI PESA FI  
 Numero R.E.A 300238  
 Registro Imprese di FIRENZE n. 00658210489  
 Capitale Sociale € 1.756.000,00 i.v.

### BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2021

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
<b>A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI</b>	0	0
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	168.998	149.098
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.527.137	5.459.352
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	10.713	10.713
<b>B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	5.706.848	5.619.163
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I) RIMANENZE	1.027.588	1.244.465
) Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II) CREDITI :		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	503.944	348.308
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	8.349	8.349
3) Imposte anticipate	14.347	14.347
II TOTALE CREDITI :	526.640	371.004
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	2.006	2.006
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	114.268	272.698
<b>C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	1.670.502	1.890.173
<b>D) RATEI E RISCOINTI</b>	29.305	52.787
<b>TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</b>	7.406.655	7.562.123

<b>STATO PATRIMONIALE - PASSIVO</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I) Capitale	1.756.000	1.756.000
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	371.944	371.944
IV) Riserva legale	12.246	12.246
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Altre riserve	2.307.833	2.645.564
VII) Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. attesi	0	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	124.955 -	337.731 -
) Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
<b>A TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>4.323.068</b>	<b>4.448.023</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>62.907</b>	<b>117.714</b>
<b>C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>79.873</b>	<b>162.734</b>
<b>D) DEBITI</b>		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	2.066.686	1.960.257
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	671.369	660.846
<b>D TOTALE DEBITI</b>	<b>2.738.055</b>	<b>2.621.103</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>202.752</b>	<b>212.549</b>
<b>TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO</b>	<b>7.406.655</b>	<b>7.562.123</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	822.913	586.737
2) Variaz.riman.di prod.in corso di lav.,semil.e fin.	213.002 -	134.562 -
4) Incrementi immobilizz. per lavori interni	251	4.732
5) Altri ricavi e proventi		
a) Contributi in c/esercizio	107.058	101.906
b) Altri ricavi e proventi	142.019	27.863
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	249.077	129.769
<b>A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>859.239</b>	<b>586.676</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) per materie prime,suss.,di cons.e merci	150.355	108.930
7) per servizi	379.191	311.644
8) per godimento di beni di terzi	3.239	3.131
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	277.365	287.601
b) oneri sociali	49.261	30.363
c) trattamento di fine rapporto	9.896	10.834
e) altri costi	1.881	1.881
9 TOTALE per il personale:	338.403	330.679
10) ammortamenti e svalutazioni:		
d) svalutaz. crediti(att.circ.) e disp.liq.	0	25.744
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	0	25.744
11) variaz.riman.di mat.prime,suss.di cons.e merci	3.875	11.452
13) altri accantonamenti	29.433	10.703
14) oneri diversi di gestione	37.238	78.765
<b>B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>941.734</b>	<b>881.048</b>
<b>A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>82.495 -</b>	<b>294.372 -</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
16) Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)		

<i>d) proventi finanz. diversi dai precedenti:</i>		
<i>d5) da altri</i>	0	1 -
<b>d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti:</b>	0	1 -
<b>16 TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)</b>	0	1 -
<b>17) interessi e altri oneri finanziari da:</b>		
<i>c) debiti verso controllanti</i>	10.000	10.000
<i>e) altri debiti</i>	32.460	33.358
<b>17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:</b>	42.460	43.358
<b>15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	42.460 -	43.359 -
<b>D) RETTIFICHE DI VAL. DI ATTIV. E PASSIV. FINANZIARIE</b>		
<b>A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	124.955 -	337.731 -
<b>21) Utile (perdite) dell'esercizio</b>	124.955 -	337.731 -

Il presente bilancio e' reale e corrisponde alle scritture contabili.

## Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2021

### Nota Integrativa parte iniziale

#### STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme di legge ed ai principi contabili ed è costituito dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale, redatto in conformità alla struttura determinata dall'art. 2423-ter del codice civile ed allo schema ed alle disposizioni previste dagli articoli 2424 e 2424-bis del codice civile;
- conto economico, redatto in conformità alla struttura determinata dall'art. 2423-ter del codice civile ed allo schema ed alle disposizioni previste dagli articoli 2425 e 2425-bis del codice civile;
- nota integrativa, predisposta secondo il disposto dell'art. 2427 del codice civile, contenente le analisi dei conti sinteticamente esposti nei prospetti numerici di cui ai due precedenti documenti e tutte quelle informazioni di carattere descrittivo necessarie per agevolare la lettura del bilancio;
- inoltre, sebbene non ne sussista un preciso obbligo normativo, è stato ritenuto opportuno corredare il presente bilancio di una relazione sulla gestione, quest'ultima predisposta ispirandosi al disposto dell'articolo 2428 del codice civile. Pertanto, con riferimento alle informazioni concernenti la natura dell'attività svolta dalla società, l'analisi della situazione patrimoniale e finanziaria della società, gli interventi sul capitale ed i diversi settori di attività nei quali la società opera, si rinvia alla relazione sulla gestione;
- considerato che la società è controllata interamente da un ente pubblico, a corredo del bilancio di esercizio è stata predisposta la relazione sul governo societario, contenente le informazioni richieste dall'art. 6, comma 2 e dall'art. 14, comma 2 del D.Lgs. 175/2016. Tali informazioni sono integrate nella relazione sulla gestione.

Il bilancio è stato predisposto applicando i principi contabili OIC. Per ogni voce di stato patrimoniale e di conto economico sono indicati i corrispondenti valori riferiti all'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella presente nota integrativa i relativi commenti nel caso in cui le differenze possano essere considerate rilevanti e significative.

Gli importi dello stato patrimoniale, del conto economico e degli schemi della nota integrativa sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali, così come consentito dalla normativa vigente.

Si dichiara inoltre che la Società:

- non ha posto in essere operazioni con parti correlate di natura rilevante e che non siano state concluse a normali condizioni di mercato;
- non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento;
- non possiede, né ha acquistato o ceduto, quote proprie o azioni o quote di società controllanti;
- non ha emesso altri strumenti finanziari;
- negli esercizi precedenti a quello ad oggetto del presente bilancio ha ricevuto un finanziamento dal socio unico e tale operazione di finanziamento è illustrata nella specifica sezione dedicata ai finanziamenti soci della presente nota integrativa;
- nell'esercizio non ha sottoscritto accordi non risultanti dallo stato patrimoniale i cui rischi e benefici da essi derivanti siano significativi o necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società. Tuttavia, si segnala che nell'esercizio



2012 è stato sottoscritto un atto unilaterale d'obbligo in favore del Comune di San Casciano Val di Pesa (FI) avente ad oggetto la realizzazione di alcuni interventi di miglioramento agricolo-ambientale (atto meglio descritto nell'apposita sezione dedicata alle informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale della presente nota integrativa, a cui si rinvia) non risultante dallo stato patrimoniale e da cui derivano rischi necessari a meglio comprendere e valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

Si precisa che ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi.

Si precisa inoltre che nella redazione del presente bilancio sono state rispettate la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

## PRINCIPI DI REDAZIONE

In particolare, con riferimento ai principi di redazione di cui all'art. 2423-bis c.c. ed alla clausola generale di formazione del bilancio di cui all'art. 2423 c.c.:

- la Società ha redatto il bilancio 2019 ed il bilancio 2020 considerando di essere un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito, in base alla valutazione di sussistenza della continuità operata in data 31/12/2019, senza considerare nessun evento successivo. Al 31 dicembre 2019 la società aveva continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 21 e 22 del Principio contabile OIC 11. La società aveva quindi redatto il bilancio 2019 senza tener conto dei fatti e delle circostanze manifestatisi dopo la chiusura dell'esercizio, esercitando quindi in tale esercizio la deroga di cui all'art. 7 del DL 23/2020, convertito con modifiche dalla L. 40/2020 e poi al primo comma dell'art. 38-quater della L. 77/2020. La società aveva poi redatto il bilancio 2020 ai sensi del secondo comma dell'art. 38-quater della L. 77/2020, esercitando la deroga ivi contenuta. La valutazione prospettica eseguita al 31 dicembre 2021 ai sensi del paragrafo 22 dell'OIC 11 ha esito positivo, anche se sussistono incertezze significative in ordine alla continuità aziendale, meglio descritte nell'apposito paragrafo. Ciò premesso, nel presente bilancio la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli utilizzati per la formazione del bilancio relativo all'esercizio precedente;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.. A tal proposito si fa presente che la Società, in continuità con le politiche adottate per l'esercizio 2020, anche per l'esercizio 2021 non ha effettuato gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali avvalendosi della deroga prevista a suo tempo dall'art. 60 della legge 126 del 2020 - di conversione con modificazioni del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 ed estesa anche all'esercizio 2021 dapprima dalla legge 234/2021 (Finanziaria 2022) e successivamente dal DL 228/2021 (Decreto Milleproroghe).

Il medesimo articolo 60 al comma 7-quater prevede che “la nota integrativa dà conto delle ragioni della deroga, nonché dell’iscrizione e dell’importo della corrispondente riserva indisponibile, indicandone l’influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell’esercizio.” Pertanto, anche in considerazione del Documento interpretativo 9 della L. 13 ottobre 2020, n. 126 emanato dall’OIC, la Società per l’esercizio 2021:

- a) ha sospeso gli ammortamenti di tutte le immobilizzazioni materiali e immateriali, prolungando di un anno la durata del piano di ammortamento di ciascuna immobilizzazione, ricorrendone la possibilità tecnica, economica e giuridica;
- b) si è avvalsa di tale sospensione al fine di ridurre la perdita registrata per effetto della pandemia.

Ciò posto, si riepiloga nella tabella seguente l’impatto della deroga sulla situazione economico e patrimoniale della Società:

Voce di stato patrimoniale o conto economico interessata dalla sospensione degli ammortamenti	Valore al 31.12.2021 indicato in bilancio	Valore al 31.12.2021 (senza sospensione degli ammortamenti)	Differenza (impatto della deroga su situazione economico-patrimoniale)
A	b	c	d = c - b
<b>STATO PATRIMONIALE</b>			
<b>ATTIVO</b>			
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
I. Immobilizzazioni immateriali	168.998	131.559	(37.439)
II. Immobilizzazioni materiali	5.527.137	5.415.430	(111.707)
III. Immobilizzazioni finanziarie	10.713	10.713	(149.146)
<b>TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>5.706.848</b>	<b>5.557.702</b>	<b>(149.146)</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>7.406.655</b>	<b>7.257.509</b>	<b>(149.146)</b>
<b>PASSIVO</b>			
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
IX - Patrimonio netto – Utile (perdita) dell’esercizio	(124.955)	(274.101)	(149.146)
<b>TOTALE A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>4.323.068</b>	<b>4.173.922</b>	<b>(149.146)</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>7.406.655</b>	<b>7.257.509</b>	<b>(149.146)</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>			
VALORE DELLA PRODUZIONE	859.239	859.239	
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
<b>10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>			
a. Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	37.439	37.439
b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	111.707	111.707
<b>TOTALE 10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>-</b>	<b>149.146</b>	<b>149.146</b>
<b>DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A - B)</b>	<b>(82.495)</b>	<b>(231.641)</b>	<b>(149.146)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>(124.955)</b>	<b>(274.101)</b>	<b>(149.146)</b>
<b>21) UTILE (PERDITA) DELL’ESERCIZIO</b>	<b>(124.955)</b>	<b>(274.101)</b>	<b>(149.146)</b>

## PROSPETTIVA DELLA CONTINUITA’ AZIENDALE

Come noto, la Società pur avendo ad oggetto sociale principale l’esercizio di attività di ricerca, studio, sperimentazione e di assistenza tecnica, nonché didattica, di formazione e di divulgazione nei settori agrario, forestale e ambientale, negli ultimi esercizi ha ritratto le risorse economico-finanziarie

necessarie al proprio sostentamento dalla conduzione della propria azienda agricola, in particolare potenziando le attività del settore vitivinicolo attraverso lo sviluppo di una specifica funzione commerciale, in esecuzione di un piano di risanamento finalizzato a ricostituire gli equilibri economico-finanziari della Società stessa.

Ciò posto, è oggi doveroso verificare se in costanza dell'attuale impianto strategico, a seguito di due esercizi caratterizzati dagli effetti negativi che la pandemia da Covid-19 ha avuto sui mercati, sia possibile mantenere la continuità aziendale per l'esercizio 2022.

A tal fine è necessario premettere quanto segue:

- nel corso dell'esercizio 2021 la Società ha proseguito l'attività di sviluppo della funzione commerciale del settore vitivinicolo, conseguendo un recupero del fatturato fino quasi al livello di quello raggiunto ante pandemia da Covid-19 e riprendendo quindi il percorso di riduzione delle perdite operative interrotto con l'esercizio 2020;
- da un punto di vista economico, l'esercizio 2021 si è chiuso con una perdita di 124.955 euro, rispetto ad una perdita 2020 di 337.731 euro. I ricavi ed i costi operativi dell'esercizio 2021 sono risultati in linea con quanto programmato, seppur sia stata registrata una significativa contrazione del valore della produzione causata dalla riduzione della produzione vitivinicola ottenuta dalla vendemmia 2021;
- in merito all'esercizio 2022, proseguendo l'attività di sviluppo della rete commerciale del settore vitivinicolo, vi è la prospettiva di realizzare crescenti ricavi di vendita, conseguendo un livello di costi in linea con quelli del 2021;
- tuttavia, allo stato attuale l'equilibrio economico garantito dalla gestione operativa potrebbe essere conseguibile non prima di ulteriori due esercizi di attività ed esclusivamente nel caso in cui sia iniziata la realizzazione di investimenti improrogabili nel settore produttivo vitivinicolo e siano proseguiti gli investimenti nella funzione commerciale del medesimo settore;
- tali ultimi essenziali interventi, saranno possibili soltanto nel caso in cui sia dato avvio alle dismissioni immobiliari programmate per l'esercizio 2022, ovvero attraverso il ricorso al credito bancario o all'intervento finanziario del Socio unico;
- la Società nel corso dell'esercizio appena concluso ha proseguito le trattative per l'ottenimento di nuovi e necessari finanziamenti bancari. Tuttavia, alla data di redazione della presente nota, non è stato possibile ottenere i finanziamenti prospettati. Anzi, dal 1° gennaio 2022, a seguito del venir meno delle straordinarie misure emergenziali in tema di moratorie bancarie, ha avuto efficacia una riduzione dell'apertura di credito a revoca deliberata da parte di un istituto di credito, il cui effetto ha generato una riduzione dell'apertura di credito in discussione da 150.000 a 100.000 euro;
- la Società ha avviato le operazioni per porre in essere la vendita del complesso immobiliare denominato Molino di Maiano, dal quale dovrebbe essere attesa una plusvalenza di circa 500.000 euro, inizialmente programmata per l'esercizio 2021, ma ragionevolmente non monetizzabile prima della fine del 2022.

In questo contesto, il rischio di non riuscire a concretizzare nell'esercizio 2022 le vendite immobiliari programmate e di continuare a non ottenere i finanziamenti bancari, ingenera significative incertezze sulla capacità della Società di mantenere la continuità aziendale per tutto l'esercizio in corso, inibendo altresì la possibilità della Società di effettuare gli investimenti necessari al sostenimento ed allo sviluppo delle proprie attività operative.

Ciò stante, si ritiene che l'equilibrio finanziario, già oggi compromesso, possa essere mantenuto indicativamente fino al 30 settembre 2022, in assenza di altri interventi precedenti, attraverso la realizzazione della programmata vendita straordinaria di una importante quota delle rimanenze di vino sfuso. Tale vendita rischia tuttavia di compromettere in modo potenzialmente definitivo il

perseguimento degli obiettivi strategici posti dal piano di risanamento approvato nel 2018, inibendo così la possibilità di proseguire le attività di sviluppo della funzione commerciale nel settore vitivinicolo.

Considerati gli accordi intercorsi con il Socio unico in occasione del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Firenze del 29 marzo 2022, nel mese di aprile sarà dato avvio alla vendita straordinaria di vino sfuso, nei tempi e nei modi che saranno concordati con il Socio, al fine di poter far fronte agli impegni assunti e garantire così la continuità nei prossimi mesi. Ciò nonostante, si rende necessario effettuare un monitoraggio entro il mese di giugno 2022 al fine di verificare se le incertezze oggi evidenziate saranno all'epoca venute meno; in caso contrario e al più tardi entro il mese di settembre 2022, ai fini del mantenimento della continuità aziendale, si renderà imprescindibile l'intervento finanziario del Socio, comunque già oggi ritenuto opportuno.

In conclusione, si ritiene che in assenza di tempestivo intervento del Socio o di nuovi finanziamenti bancari che la Società dovesse ottenere, ad oggi improbabili, la Società possa continuare a mantenere un precario equilibrio finanziario solamente fino al mese di settembre 2022 ed esclusivamente a condizione di vendere all'ingrosso la maggior parte del vino sfuso presente nella cantina, scelta che tuttavia mal si concilia con la prosecuzione del piano di risanamento in atto.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Nonostante le novità introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015, in considerazione della deroga alle disposizioni di cui all'art. 2426 c.c. previste dall'art. 2435-*bis*, comma 7, c.c., la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, con l'eccezione della deroga inerente la sospensione del processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali più sopra illustrata.

## **Nota Integrativa Attivo**

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

### ***Immobilizzazioni***

Il totale delle immobilizzazioni è aumentato del 1,6% rispetto all'anno precedente passando da 5.619.163 Euro a 5.706.848 Euro in virtù dell'acquisizione di nuove immobilizzazioni e della sospensione degli ammortamenti illustrata in premessa.

### ***Movimenti delle immobilizzazioni***

Si riportano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni	Immobilizzazioni	Immobilizzazioni	Totale
	immateriali	materiali	finanziarie	immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	245.422	8.869.155	11.162	9.125.739
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	96.324	3.191.200		3.287.524
Svalutazioni	-	218.603	449	219.052
Valore di bilancio	149.098	5.459.352	10.713	5.619.163
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	19.900	46.102	-	66.002
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	1.147	-	1.147
Altre variazioni	-	22.830	-	22.830
Totale variazioni	19.900	67.785	-	87.685
Valore di fine esercizio				
Costo	265.322	8.914.110	11.162	9.190.594
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	96.325	3.168.370		3.264.695
Svalutazioni	-	218.603	449	219.052
Valore di bilancio	168.998	5.527.137	10.713	5.706.848

### **Immobilizzazioni immateriali**

#### *Criterio di valutazione*

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori, ed esposte al netto degli ammortamenti sistematici effettuati nel corso degli esercizi. Gli ammortamenti sono generalmente effettuati tenendo in considerazione la residua possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione. Come argomentato in premessa, si ricorda che la Società nel corso dell'esercizio 2021 non ha effettuato gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali avvalendosi della deroga prevista dall'art. 60 della legge 126 del 2020 - di conversione con modificazioni del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 ed estesa anche all'esercizio 2021 dapprima dalla legge 234/2021 (Finanziaria 2022) e successivamente dal DL 228/2021 (Decreto Milleproroghe). La sospensione è stata attuata prolungando di un ulteriore anno la durata del piano di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, non sussistendo cause tecniche, economiche o giuridiche ostative.

Le immobilizzazioni immateriali vengono svalutate per perdite permanenti di valore. Tuttavia, tale minor valore non viene mantenuto nei successivi esercizi qualora vengano meno i motivi della rettifica negativa effettuata.

L'iscrizione dei costi d'impianto ed ampliamento avviene esclusivamente con il consenso del Collegio Sindacale.

#### *Composizione e movimentazioni*

Esse sono iscritte ad un valore contabile netto complessivo di 168.998 Euro e sono costituite da costi di impianto e di ampliamento (164.254 Euro), diritti di utilizzazione di software (2.480 Euro) e marchi (2.264 Euro).

	Costo inizio esercizio	Fondo amm.to inizio esercizio	Totale inizio esercizio	Incrementi per acquisizioni nell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Totale variazioni nell'esercizio	Costo fine esercizio	Fondo amm.to fine esercizio	Totale fine esercizio
1) Costi di impianto e di ampliamento	214.773	70.419	144.354	19.900	-	19.900	234.673	70.419	164.254
2) Costi di sviluppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Diritti di brevetto ind.le e diritti utilizzaz. opere ingegno	27.844	25.364	2.480	-	-	-	27.844	25.364	2.480
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.805	541	2.264	-	-	-	2.805	541	2.264
5) Avviamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6) Immobilizz.ni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+/- arrotondam.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	254.422	96.324	149.098	19.900	-	19.900	265.322	96.324	168.998

I **costi di impianto e di ampliamento** (164.254 Euro) sono costituiti da costi di impianto (integralmente ammortizzati negli esercizi precedenti), costi notarili per modifiche statutarie (143 Euro), costi di ampliamento della rete commerciale del settore vitivinicolo (159.714 Euro), costi di realizzazione del sito web [www.villamontepaldi.it](http://www.villamontepaldi.it) (2.681 Euro), ed altre spese pluriennali (1.716 Euro).

Nel corso dell'esercizio essi sono complessivamente incrementati di 19.900 Euro. L'incremento in discussione è da attribuirsi esclusivamente alla capitalizzazione dei costi per ampliamento della rete commerciale del settore vitivinicolo previsto dal piano di risanamento 2018-20.

In particolare quest'ultima spesa capitalizzata comprende costi sostenuti per l'impianto di una rete di agenti attivi nei canali Horeca Italia ed estero operativi in mercati in precedenza non presidiati dall'impresa e dai costi per la promozione del marchio e dei prodotti aziendali in nuovi mercati e territori ove l'impresa non operava sino all'esercizio precedente. La capitalizzazione è stata inoltre effettuata verificando preliminarmente la sussistenza della loro recuperabilità.

Si rinvia alla consultazione delle linee strategiche contenute nel piano di risanamento per una più puntuale verifica della straordinarietà dello sviluppo commerciale intrapreso.

I **diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** (2.480 Euro) sono costituiti esclusivamente dalle licenze di utilizzazione del software applicativo per la gestione amministrativa, logistica e commerciale della società e nel corso dell'esercizio essi sono rimasti invariati.

I costi per **concessioni, licenze, marchi e diritti simili** (2.264 Euro) sono costituiti esclusivamente dai costi sostenuti per il mantenimento e l'aggiornamento dei marchi dei prodotti vitivinicoli prodotti e registrati dalla società a proprio nome (marchio "Villa Montepaldi" e "Tagliafunne"). Nel corso dell'esercizio il loro valore di iscrizione è rimasto inalterato in quanto non vi sono stati né incrementi né ammortamenti.

**Immobilizzazioni materiali***Critério di valutazione*

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento e svalutazione.

Le immobilizzazioni materiali vengono svalutate per perdite durevoli di valore. Tuttavia, tale minor valore non viene mantenuto nei successivi esercizi qualora vengano meno i motivi della rettifica negativa effettuata.

Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incrementi di valore sono state considerate elementi negativi di reddito e sono state quindi imputate al conto economico nell'esercizio di loro competenza.

Generalmente le immobilizzazioni materiali vengono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Tuttavia, come ampiamente argomentato in premessa, si ricorda che la Società nel corso dell'esercizio 2021 non ha effettuato gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali avvalendosi della deroga prevista dall'art. 60 della legge 126 del 2020 - di conversione con modificazioni del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 ed estesa anche all'esercizio 2021 dapprima dalla legge 234/2021 (Finanziaria 2022) e successivamente dal DL 228/2021 (Decreto Milleproroghe). La sospensione è stata attuata prolungando di un ulteriore anno la durata del piano di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, non sussistendo cause tecniche, economiche o giuridiche ostative.

I beni strumentali obsoleti o inutilizzabili sono stati valutati al minore tra il valore contabile residuo e quello recuperabile ed il loro ammortamento è stato interrotto.

Le immobilizzazioni materiali non hanno generalmente subito rivalutazioni, eccetto i fabbricati i quali sono stati rivalutati ai sensi delle leggi n. 72/83 e n. 413/91.

*Composizione e movimentazioni*

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte alla chiusura dell'esercizio ad un valore contabile netto complessivo di Euro 5.527.137 e sono costituite da:

- **Terreni e fabbricati (Euro 4.801.487)**, rappresentati da terreni (Euro 2.727.676), strade (Euro 37.551), fabbricati (Euro 2.029.305) e costruzioni leggere (Euro 6.955);
- **Impianti e macchinari (Euro 644.853)**, rappresentati da impianti culturali viticoli e olivicoli (Euro 514.167), altri impianti (Euro 57.088) e macchinari (Euro 73.598);
- **Attrezzature industriali e commerciali (Euro 64.994)**, rappresentate da attrezzature generiche (Euro 62.912) e specifiche (Euro 2.082);
- **Altri beni (Euro 5.682)**, rappresentati da macchine e mobili d'ufficio (Euro 4.828) e da altri beni (854).
- **Immobilizzazioni in corso e acconti (Euro 9.914)**, rappresentati da immobilizzazioni in corso (Euro 9.914).

	Costo inizio esercizio	Fondo amm.to inizio esercizio	Fondo svalut. inizio eserc.	Valore bilancio inizio esercizio	Increment. per acquisiz. di eserc.	Ammort. dell' eserc.	Sval. dell' eserc.	Altre variaz. dell' eserc.	Totale variazioni dell' esercizio	Costo fine esercizio	Fondo amm.to fine esercizio	Fondo svalut. fine eserc.	Valore bilancio fine esercizio
1) Terreni e fabbricati	5.796.759	994.588	3.848	4.798.323	3.164	-	-	-	3.164	5.799.923	994.588	3.848	4.801.487
2) Impianti macchinari	2.194.102	1.448.430	155.155	590.517	32.653	-	-	21.683	54.336	2.226.755	1.425.600	155.155	644.853
3) Attrezzat. ind.- comm.	768.298	648.002	55.466	64.830	164	-	-	-	164	768.432	648.002	55.466	64.994
4) Altri beni	109.997	100.181	4.134	5.682	207	-	-	-	207	110.204	100.181	4.134	5.889
5) Immob. corso e acc.	-	-	-	-	9.914	-	-	-	9.914	9.914	-	-	9.914
+/- arrotondam.	-1	-1	-	-	-	-	-	-	-	-	-1	-	-
Totale	8.869.155	3.191.200	218.603	5.459.352	46.102	-	-	21.683	67.785	8.914.110	3.168.370	218.603	5.527.137

Nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni materiali hanno subito un incremento di Euro 67.785 a

seguito degli incrementi dei terreni fabbricati (3.164 Euro), degli impianti e macchinari (54.336 Euro), delle attrezzature (164 Euro), degli altri beni (207 Euro) e delle immobilizzazioni in corso (9.914 Euro).

Il fondo svalutazione delle immobilizzazioni materiali è stato costituito nell'esercizio 2013 al fine di ricondurre il valore contabile dei beni strumentali obsoleti o inutilizzabili al minor valore di realizzazione, prudenzialmente ritenuto nullo. Inoltre, il fondo è stato integrato nel corso dell'esercizio 2017 a seguito delle svalutazioni operate per annullare il valore contabile di ulteriori immobilizzazioni materiali ormai ritenute obsolete o inutilizzabili nell'ambito dell'attività alla luce del rinnovato orientamento strategico adottato dalla società (Euro 84.661). Pertanto, all'inizio dell'esercizio il fondo risultava avere una consistenza di Euro 218.603 ed era costituito dalle seguenti svalutazioni:

- Svalutazioni operate nell'esercizio 2013 (Euro 133.941):
  - Impianti specifici (Euro 133.941), tra cui centro produzione selvaggina (Euro 56.667), voliera fagiani (Euro 6.285), impianto allevamento daini (Euro 6.047), impianto starne (Euro 23.974), nuovo impianto starne (Euro 28.938), centro produzione microalgha (Euro 12.031);
- Svalutazioni operate nell'esercizio 2017 (Euro 84.662):
  - fabbricati (Euro 2.106);
  - costruzioni leggere (Euro 1.742);
  - impianti specifici (Euro 18.315);
  - macchinari (Euro 2.899);
  - attrezzature varie di cantina acquisite ante 2003 (Euro 18.930);
  - attrezzature specifiche di cantina e di laboratorio (Euro 36.535);
  - macchine d'ufficio (Euro 404);
  - altri beni (Euro 3.731).

In considerazione del fatto che i beni menzionati sono risultati privi di un valore di presumibile realizzo, le svalutazioni operate negli esercizi precedenti sono state pari al loro valore contabile netto. Considerato che anche nel presente esercizio i beni svalutati negli esercizi 2013 e 2017 non sono stati impiegati nei processi produttivi, il loro valore non è stato ripristinato.

Infine si informa che nel corso dell'esercizio 2021 non è stato ritenuto necessario operare ulteriori svalutazioni.

Pertanto, alla chiusura dell'esercizio il fondo svalutazione delle immobilizzazioni materiali ha una consistenza di Euro 218.603, questa ultima invariata rispetto all'esercizio precedente.

### **Operazioni di locazione finanziaria**

La società non ha sottoscritto alcun contratto di locazione finanziaria.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

#### *Critério di valutazione*

Le partecipazioni ed i crediti posseduti dalla Società ed iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono valutati al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore. I depositi cauzionali, versati a garanzia delle forniture di servizi, risultano iscritti al valore nominale. Le immobilizzazioni finanziarie vengono svalutate per perdite durevoli di valore e tale minor valore non viene mantenuto nei successivi esercizi qualora vengano meno i motivi della rettifica negativa effettuata.

#### *Composizione e movimentazioni*

Le immobilizzazioni finanziarie alla chiusura dell'esercizio sono costituite da partecipazioni in altre imprese (Euro 5.049) e da crediti (Euro 5.664) e nel corso dell'esercizio hanno subito le seguenti



movimentazioni.

	Costo inizio esercizio	Fondo svalutaz. inizio esercizio	Totale inizio esercizio	Incrementi per acquisiz. nell'esercizio	Svalut di eserc.	Ripristini valore di eserc.	Totale variazioni nell'esercizio	Costo fine esercizio	Fondo svalutaz. fine esercizio	Totale fine esercizio
1) Partecipazioni	5.498	449	5.049	-	-	-	-	5.498	449	5.049
2) Crediti	5.664	-	5.664	-	-	-	-	5.664	-	5.664
+/- arrotondam.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	11.162	449	10.713	-	-	-	-	11.162	449	10.713

Le partecipazioni in altre imprese si riferiscono alla partecipazione in Chianti Banca Credito Cooperativo Soc. Coop. (Euro 3.049), al Consorzio Record (Euro 2.000, pari al 20% del capitale) ed alla Cooperativa di Legnaia (costo Euro 449).

Il fondo svalutazione partecipazioni, istituito nel 2019, alla chiusura dell'esercizio è costituito esclusivamente dall'accantonamento effettuato nell'esercizio per l'integrale svalutazione della partecipazione nella Cooperativa di Legnaia (Euro 449), quest'ultima resasi opportuna visto il decreto 16/12/2019 con cui il Ministro dello Sviluppo Economico ha decretato l'apertura della liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie (Euro 5.664) sono relativi ai depositi cauzionali verso Telecom, Enel, Poste, Banca d'Italia (questi ultimi necessari per la vendita di vini e distillati derivati nei paesi dell'Unione Europea in cui siano previste accise sui prodotti vitivinicoli o distillati), nonché cauzioni varie minori. Tali crediti non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio.

#### Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti posizioni di credito relative ad operazioni con obbligo di retrocessione (pronti contro termine) le cui attività sono iscritte nel bilancio del venditore.

#### **Attivo circolante**

L'attivo circolante alla fine dell'esercizio risulta pari ad Euro 1.670.502 ed è composto dalle seguenti voci:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Rimanenze	1.027.588	1.244.465	-216.877
Crediti	526.640	371.004	+155.636
Attività finanziarie non immobilizzate	2.006	2.006	-
Disponibilità liquide	114.268	272.698	-158.430
Totale	1.670.502	1.890.173	-219.671

Le voci delle rispettive componenti a cui si ritiene di dare rilievo sono di seguito singolarmente commentate.

#### Rimanenze

##### *Criteri di valutazione*

I criteri di valutazione adottati non sono variati rispetto all'esercizio precedente. In particolare, le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di produzione/acquisto ed il

valore di realizzazione nello stato e nel luogo attuale alla chiusura dell'esercizio desumibile dall'andamento del mercato, al netto dei presumibili costi di completamento e dei relativi costi di vendita. Nel caso in cui sia adottato tale ultimo valore, questo non viene mantenuto negli esercizi successivi se sono venuti meno i motivi che ne avevano causato l'adozione.

Le svalutazioni realizzate a seguito dell'adozione del valore di realizzazione desumibile dal mercato, realizzate nel caso in cui tale ultimo valore risulti minore del costo di produzione/acquisto, sono rilevate a diretta rettifica della voce di conto economico di afferenza della specifica tipologia di bene in rimanenza (A2 ovvero B11).

In particolare, le rimanenze di **semilavorati** sono state analiticamente valutate come segue:

- *Vino sfuso in invecchiamento atto a divenire chianti classico DOCG, mosto di vin santo atto a divenire vin santo chianti classico ed olio extravergine di oliva atto a divenire IGP Toscano o DOP Chianti classico*: considerato che il costo dei semilavorati in discussione è risultato superiore rispetto al loro valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, il loro valore di iscrizione contabile è stato ridotto a tale ultimo importo. La determinazione del valore di presumibile realizzazione è stata effettuata adottando il valore medio tra quelli rilevati nel "Listino dei prezzi all'ingrosso sulla piazza di Firenze" pubblicato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Firenze.

Le rimanenze di **prodotti finiti** sono state valutate come segue:

- *Vino sfuso*: considerato che anche in questo caso il valore di costo dei prodotti in discussione è risultato superiore rispetto al loro valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, il loro costo è stato ricondotto a tale ultimo valore utilizzando la medesima tecnica adottata per la determinazione del valore dei semilavorati di cui al punto precedente;
- *Vino ed olio imbottigliati*: stante l'assenza di una contabilità analitica che permettesse la ricostruzione dell'effettivo costo di produzione delle specifiche rimanenze, considerato che l'applicazione di costi standard non avrebbe garantito una adeguata approssimazione al costo effettivo di queste rimanenze, si è ritenuto dover ricorrere al metodo del prezzo al dettaglio, detraendo dal valore di vendita delle rimanenze in discussione una adeguata percentuale di margine lordo, quest'ultima differenziata per tipologia di prodotto ed in base alla rotazione di ciascuno di essi;
- *Brandy ed altri prodotti da attività agricole (granaglie)*: le specifiche rimanenze sono state valutate al costo di acquisto/produzione, ritenuto minore rispetto al valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Infine, le rimanenze di **materie prime, sussidiarie e di consumo** e le **merci** sono state valutate al loro costo di acquisto in quanto inferiore al valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Prodotti finiti e merci	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	43.547	871.896	329.022	1.244.465
Variazione nell'esercizio	(6.068)	(104.035)	(106.774)	(216.877)
Valore di fine esercizio	37.479	767.861	222.248	1.027.588

#### Composizione e movimentazione

Le rimanenze alla chiusura dell'esercizio sono complessivamente valutate in Euro 1.027.588 e risultano costituite da:

- **semilavorati** (Euro 767.861), rappresentati da vino e vinsanto (sfuso ovvero imbottigliato) in corso di invecchiamento/affinamento (Euro 754.388), oltre che da olio extravergine di

- oliva (Euro 13.473);
- **prodotti finiti e merci** (Euro 222.248), costituite da:
  - o *prodotti finiti* (Euro 214.559), rappresentati da vino sfuso ovvero imbottigliato il cui processo di invecchiamento/affinamento è giunto a termine (Euro 205.090), olio confezionato per la vendita (Euro 759) e brandy (Euro 8.710);
  - o *merci* (Euro 7.689), rappresentate esclusivamente da grappa (Euro 7.689);
- **materie prime, sussidiarie e di consumo** (Euro 37.479), rappresentate da imballaggi (Euro 25.015), materie di consumo (Euro 6.828), concimi e presidi sanitari (Euro 1.872) e carburanti e lubrificanti (Euro 2.396) e cataloghi (Euro 1.368).

#### Attivo circolante: Crediti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, queste ultime portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato, tenendo in debita considerazione l'attuale contesto economico caratterizzato da una perdurante crisi sistemica ed incertezza che ha colpito in particolar modo il settore della ristorazione, tra cui si annoverano la prevalenza dei clienti aziendali.

#### *Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante*

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	268.390	11.098	14.347	85.518	379.353
Variazione nell'esercizio	185.366	(573)	-	(37.506)	147.287
Valore di fine esercizio	453.756	10.525	14.347	48.012	526.640
Quota scadente entro l'esercizio	453.756	2.176	-	48.012	503.944
Quota scadente oltre l'esercizio	-	8.349	-	-	8.349

Si espone di seguito il dettaglio della voce C.II "Crediti":

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	453.756	-	-	453.756
Verso imprese controllate	-	-	-	-
Verso imprese collegate	-	-	-	-
Verso controllanti	-	-	-	-
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
Per crediti tributari	2.176	8.349	-	10.525
Verso altri	48.012	-	-	48.012
Arrotondamento	-	-	-	-
<b>Subtotale crediti esigibili</b>	<b>503.944</b>	<b>8.349</b>	-	<b>512.293</b>
Attività per imposte anticipate	14.347	-	-	14.347
<b>Subtotale att.imposte anticipate</b>	<b>14.347</b>	-	-	<b>14.347</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>518.291</b>	<b>8.349</b>	-	<b>526.640</b>

I crediti verso clienti, pari a complessivi Euro 453.756, sono stati iscritti al netto del relativo fondo svalutazione, il quale alla chiusura dell'esercizio ammonta ad Euro 70.376 e risulta costituito da accantonamenti relativi sia alla generalità dei crediti (Euro 12.310) sia a specifici crediti ritenuti di dubbia esigibilità (Euro 58.066). In particolare, i crediti verso clienti ed il relativo fondo svalutazione nel corso dell'esercizio hanno subito le seguenti movimentazioni.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore di fine esercizio
Crediti v/clienti	338.767	947.865	762.499	524.133
Fondo svalutazione crediti v/clienti	-70.376	-	-	-70.376
Arrotondamento	-1	-	-	-1
<b>Totale</b>	<b>268.390</b>	<b>947.865</b>	<b>762.499</b>	<b>453.756</b>

Gli accantonamenti che nel tempo hanno concorso alla costituzione del fondo svalutazione rischi su crediti v/clienti sono stati effettuati per classi, in modo analitico, ed attraverso un accantonamento generico sulla complessità dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

In primo luogo i crediti sono stati organizzati in classi, applicando le seguenti svalutazioni specifiche per ciascuna classe:

- crediti scaduti da oltre 12 mesi sollecitati infruttuosamente e gestiti dalla società 100%
- crediti scaduti da oltre 12 mesi affidati al legale (in assenza di un riscontro positivo) 100%
- crediti scaduti verso cliente storicamente adempiente, ma a lenta rotazione, sollecitato 25%

Inoltre, è stata effettuata una svalutazione analitica di singoli crediti, nella misura determinata in base alle risultanze dell'analisi della particolare situazione del soggetto debitore.

Infine, a seguito degli accantonamenti sinora illustrati, nel corso dell'esercizio 2017 venne effettuato un ulteriore accantonamento generico, atto a garantire alla chiusura di tale esercizio un accantonamento pari al 5% del valore di iscrizione dei crediti non assoggettati alle svalutazioni illustrate precedentemente. Tale accantonamento generico è stato confermato e mantenuto sino al presente bilancio.

Si precisa infine che nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

#### *Variazioni attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*

##### *Criterio di valutazione*

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono quelli destinati ad essere detenuti in modo non stabile e sono stati valutati al costo di acquisto.

##### *Composizione e movimentazioni*

I titoli in discussione, pari a Euro 2.006 sono rappresentati dalla Polizza Propensione Top 72PT del Monte Paschi Vita e nel corso dell'esercizio l'importo non ha subito variazioni, ma la polizza è giunta alla sua naturale scadenza e ne è pertanto stato richiesto il rimborso.

#### *Attivo circolante: Variazioni delle disponibilità liquide*

##### *Criterio di valutazione*

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce nel corso dell'esercizio.

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	269.226	3.472	272.698
Variazione nell'esercizio	(160.340)	1.910	(158.430)
Valore di fine esercizio	108.886	5.382	114.268

Il saldo dei depositi bancari e postali rappresenta la disponibilità presenti sui conti correnti e sulle carte prepagate della società alla data di chiusura dell'esercizio.

Il saldo di cassa rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori bollati alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2021, l'attivo circolante ha subito un decremento di Euro 219.671 rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 1.890.173 ad Euro 1.670.502 (-12%) a causa della riduzione delle rimanenze (Euro -216.877) e delle disponibilità liquide (Euro -158.430), il cui effetto è stato contenuto dall'incremento del valore dei crediti (Euro 155.636).

### **Ratei e risconti attivi**

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi ad esso pertinenti.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	13.593	39.194	52.787
Variazione nell'esercizio	(11.927)	(11.555)	(23.482)
Valore di fine esercizio	1.666	27.639	29.305

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La voce Risconti attivi (Euro 27.639) è costituita da costi sospesi sostenuti per la partecipazione a mostre e fiere che si terranno nell'esercizio 2022 (Euro 12.268), da premi assicurativi sostenuti nell'esercizio 2021 ma di competenza dell'esercizio successivo (Euro 11.243), da oneri accessori sostenuti per l'erogazione del mutuo di Euro 300.000 sottoscritto con Chianti Banca nel 2020 e di competenza di esercizi futuri (Euro 2.958) e da licenze software di esercizio di competenza dell'esercizio 2022 (Euro 1.170). La voce Ratei attivi (Euro 1.667) è rappresentata da ricavi maturati nell'esercizio 2021 per la concessione in uso di un laboratorio ad una società spin off accademico dell'Università degli Studi di Firenze, i quali avranno manifestazione finanziaria nell'esercizio 2022.

**Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Il totale dell'attivo è diminuito di Euro 155.468 rispetto all'esercizio precedente passando da Euro 7.562.123 ad Euro 7.406.655.

**Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto**

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

**Patrimonio netto**

Il capitale sociale, pari ad Euro 1.756.000, interamente sottoscritto e versato, è composto da una quota del valore nominale di euro 1.756.000 e non ha subito alcuna variazione nell'esercizio. Si illustrano di seguito la composizione del patrimonio netto e le sue variazioni intervenute nell'esercizio.

**Variazioni nelle voci di patrimonio netto**

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

**Variazioni voci di patrimonio netto**

	Capitale	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Versamenti in conto capitale	Varie altre riserve	Totale altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	1.756.000	371.944	12.246	2.557.481	88.083	2.645.564	(337.731)	4.448.023
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								
Altre variazioni								
Incrementi	-	-	-	-	132.176	132.176	337.731	469.907
Decrementi	-	-	-	469.907	-	469.907	-	469.907
Risultato d'esercizio							(124.955)	-
Valore di fine esercizio	1.756.000	371.944	12.246	2.087.574	220.259	2.307.833	(124.955)	4.323.068

**Dettaglio varie altre riserve**

Descrizione						Totale
	Fondo contributi in c/capitale	Riserva da conferimenti agevolat	Contributi pubblici INCA	Fondo contr.vigneto Fond.Marchi	Riserva indispon. L. 126/20 art. 60	
Importo	28.405	100	33.755	25.823	132.176	220.259

La voce "Utile (perdita) dell'esercizio" accoglie il risultato di esercizio 2021, una perdita di Euro 124.955. Essa nel corso dell'esercizio risulta complessivamente incrementata di Euro 212.776 in virtù della minor perdita conseguita nell'esercizio 2021 rispetto all'esercizio precedente.

La voce "Altre riserve" è complessivamente diminuita di Euro 337.731 a seguito dell'utilizzo della riserva "Versamenti in c/capitale" per la copertura della perdita di esercizio 2020. Inoltre all'interno della medesima voce "Altre riserve" è stata effettuata una riclassificazione di un importo pari ad Euro 132.176, girocontando tale importo dalla riserva "Versamenti in c/capitale" alla "Riserva indisponibile LG 60/20 art. 60". Tale operazione è stata effettuata in ossequio alla delibera assembleare del 30 aprile 2021, resasi necessaria per costituire la riserva indisponibile prevista dall'art. 60 della L. 126/2020 in conseguenza dell'avvenuta sospensione degli ammortamenti nell'esercizio 2020.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la possibilità di distribuzione e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

**Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto**

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.756.000	Capitale		-
Riserve di rivalutazione	371.944	Riserva di capitale	A, B	371.944
Riserva legale	12.246	Riserva di utili	B	-
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	2.087.574	Riserva di capitale	A, B	2.087.574
Varie altre riserve	220.259	Riserva di capitale	A, B	220.259
Totale altre riserve	2.307.833			2.307.833
Totale	2.307.833			2.307.833
Quota non distribuibile				1.551.750
Residua quota distribuibile				756.083

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 c.c. e dal principio contabile OIC 28 si forniscono le seguenti informazioni complementari.

### *Composizione delle Riserve di rivalutazione*

Tali riserve, di importo complessivo pari ad Euro 371.944, sono formate dalla Riserva di rivalutazione *ex* L. 72/1983, di ammontare pari ad Euro 213.429 e dalla riserva di rivalutazione *ex* L. 413/1991, pari ad Euro 158.515.

Il saldo attivo di cui alla L. 72/1983 è stato costituito in un fondo attribuito agli immobili rustici ed urbani solamente in proporzione percentuale e possiamo assicurare che i beni rivalutati risultano in inventario per valori inferiori al loro valore attuale. Il saldo attivo *ex* L. 413/1991, pari ad Euro 188.708, invece, è stato effettuato nel rispetto dei criteri di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 25 di tale legge. Questo saldo, diminuito dell'imposta sostitutiva per Euro 30.193, è stato costituito come fondo di riserva per rivalutazione obbligatoria ai sensi della L. 30/12/1991, n. 413 ed ammonta ad Euro 158.515.

### *Riserva legale*

La riserva legale, pari a Euro 12.246, è una riserva di utili obbligatoria *ex* art. 2430 c.c., indisponibile e non distribuibile;

### *Classificazione delle Altre riserve*

In relazione alla classificazione delle altre riserve costituenti il patrimonio netto si precisa quanto segue:

- la riserva versamento in conto capitale, pari ad Euro 2.087.574, è una riserva di capitale disponibile, non distribuibile, che comprende i versamenti effettuati dal socio unico Università degli Studi di Firenze. In particolare, la riserva risulta essere costituita da versamenti in conto futuro aumento capitale sociale. Si precisa che una parte di tali versamenti, pari ad Euro 759.708, è stata destinata al finanziamento degli investimenti riguardanti il riordino manutentivo, migliorativo e ripristinativo delle immobilizzazioni materiali aziendali;
- le altre riserve, di ammontare complessivo pari ad Euro 220.259 e più sopra meglio dettagliate, sono costituite dai fondi contribuiti in conto capitale erogati, nei vari anni, da diversi enti e contabilizzati nel patrimonio come integrazione del capitale di rischio nel rispetto della normativa vigente all'epoca della formazione degli stessi e dalla riserva indisponibile, di Euro 132.176, stanziata nell'esercizio in corso ai sensi dell'art. 60, comma 7-ter della L. n. 126/2020 in virtù della sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni effettuate nell'esercizio 2020.

Il totale del patrimonio netto è diminuito complessivamente di Euro 124.955 rispetto all'anno precedente passando da Euro 4.448.023 ad Euro 4.323.068 a seguito della perdita conseguita nell'esercizio 2021.

## **Fondi per rischi e oneri**

### Informazioni sui fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.



	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	117.714	117.714
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	30.628	30.628
Utilizzo nell'esercizio	85.435	85.435
Totale variazioni	(54.807)	(54.807)
Valore di fine esercizio	62.907	62.907

Di seguito vengono riportate sia la composizione dei fondi alla chiusura dell'esercizio, sia le loro movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Denominazione e tipologia fondo	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
<i>A) Fondi rischi</i>						
Fondo probabile smaltimento immobilizzazioni materiali inutilizzabili	10.000	-	-	-	-	10.000
Fondo probabile svalutazione cambiali attive in portafoglio	4.378	-	-	-	-	4.378
<i>Totale A) fondi rischi</i>	<i>14.378</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>14.378</i>
<i>B) Fondi oneri</i>						
Fondo smaltimento immobilizzazioni materiali inutilizzabili	10.000	-	-	-	-	10.000
Fondo progettazione e direzione lavori PMAA	23.793	-	23.793	-	(23.793)	-
Fondo manutenzione adeguamento cantina	3.084	-	3.084	-	(3.084)	-
Fondo oneri reimpianto vigneti in allevamento	12.280	-	12.280	-	(12.280)	-
Fondo manutenzione ciclica impianti olivicoli	35.000	-	35.000	-	(35.000)	-
Fondo oneri per sanzioni e interessi su omessi versamenti IVA 2019-21	11.940	29.433	10.709	-	18.724	30.664
Fondo oneri per sanzioni e interessi su omessi versamenti IMU 2019-20	1.196	1.196	568	-	628	1.824
Fondo oneri compensi di lavoro autonomo in transazione	3.600	2.443	-	-	2.443	6.043
Fondo oneri promozionali GDDO	2.443	-	2.443	-	(2.443)	-
<i>Totale B) fondi oneri</i>	<i>103.336</i>	<i>33.072</i>	<i>87.877</i>	<i>-</i>	<i>(54.805)</i>	<i>48.531</i>
<i>Arrotondamenti</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>1</i>	<i>-</i>	<i>(1)</i>	<i>(1)</i>
<b>Totale "Altri fondi" (A + B)</b>	<b>117.714</b>	<b>33.072</b>	<b>87.878</b>	<b>-</b>	<b>(54.806)</b>	<b>62.908</b>

## Fondi rischi

### Fondo probabile smaltimento cespiti inutilizzabili

Il fondo in discussione rappresenta l'accantonamento di oneri che potrebbero essere sostenuti dalla società per la raccolta e lo smaltimento di immobilizzazioni materiali che sono state svalutate nel

2017 a seguito dell'accertamento della loro intervenuta impossibilità di essere impiegati nei cicli produttivi, in quanto ormai obsoleti ed inutilizzabili. L'importo dell'accantonamento è stato stimato in Euro 10.000 e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

#### Fondo probabile svalutazione cambiale attiva in portafoglio

A seguito della dichiarazione di fallimento di un debitore (Gaia Lavori S.r.l) il quale aveva consegnato una cambiale attiva alla società, è stato effettuato uno specifico accantonamento a fondo rischi di Euro 4.378, pari al valore della cambiale, a causa della sopravvenuta probabilità di non riuscire ad ottenere il pagamento del valore nominale del titolo.

Oltre ai predetti fondi costituiti, si segnalano i seguenti rischi, il cui effetto economico e finanziario sulla Società risultano ancora indeterminabili alla data di chiusura del presente bilancio:

- Ricorso avanzato da ex agente della Società innanzi al Tribunale Ordinario di Firenze – Giudice del lavoro, iscritto al RG 2599/2021, avente ad oggetto pretese per un importo complessivo di Euro 14.960, inerenti compensi, provvigioni, firr e indennità. Considerata la infondatezza di alcune delle richieste avanzate, si ritiene opportuna la costituzione in giudizio per contrastare le richieste avanzate dall'ex agente e pertanto allo stato attuale non risulta determinabile l'importo da accantonare al fondo rischi.

### **Fondi oneri**

#### Fondo smaltimento cespiti inutilizzabili

Trovano iscrizione nel fondo le passività certe e stimate in Euro 10.000 accantonate nell'esercizio 2013, relative agli oneri necessari per la raccolta e lo smaltimento di immobilizzazioni materiali obsolete ed inutilizzate dalla società. Nel corso dell'esercizio tale fondo non ha subito variazioni.

#### Fondo progettazione e direzione lavori PMAA

A seguito di una verifica dei lavori ancora da eseguirsi alla chiusura dell'esercizio per il completamento degli obblighi assunti nell'ambito dell'atto d'obbligo sottoscritto in favore del Comune di San Casciano in Val di Pesa a margine della presentazione del Piano di Miglioramento Agricolo e Ambientale predisposto dalla Società (PMAA), gli oneri in precedenza accantonati al fondo per la progettazione e direzione dei lavori da eseguirsi è risultato esuberante e pertanto si è provveduto al suo integrale annullamento.

#### Fondo manutenzione adeguamento cantina

Trovano iscrizione in questo fondo gli oneri certi e stimati relativi alla manutenzione della cantina necessitata per l'adeguamento dei locali alla normativa igienico-sanitaria vigente, prescritta dalla Azienda U.S.L. Toscana Centro a seguito di un accesso avvenuto il 19 dicembre 2017. A causa di alcuni ritardi nella fornitura e posa in opera dei materiali e del successivo protrarsi di condizioni metereologiche avverse che hanno impedito l'ultimazione dei lavori nei termini prescritti è stato necessario richiedere la proroga dei termini concessi. A seguito della conclusione dei lavori non sono ancora stati ricevuti alcuni documenti di acquisto da parte dei alcuni fornitori contenenti la liquidazione definitiva degli importi dovuti, tuttavia è stato possibile stimare gli oneri sostenuti in modo attendibile in Euro 25.000. Alla data di chiusura dell'esercizio 2018 erano stati liquidati con certezza costi per Euro 21.916, mentre rimane incerta la liquidazione degli ultimi oneri sostenuti per l'intervento. Pertanto, a fronte di un utilizzo del fondo nel corso dell'esercizio 2018 per Euro 21.916, si ritiene di dover mantenere l'iscrizione del fondo alla chiusura dell'esercizio per il suo importo residuo (Euro 3.084), in attesa della certa liquidazione degli oneri residui.

#### Fondo oneri reimpianto vigneti in allevamento

Il fondo reimpianto vigneti in allevamento rappresentava l'accantonamento effettuato nell'esercizio 2017 per gli oneri che dovranno essere sostenuti per la sostituzione degli impianti vitivinicoli in allevamento nel vigneto La Gora-Buonriposo. Infatti, questi ultimi a seguito della gelata primaverile

e della siccità estiva verificatesi nel 2017 avevano subito danni probabilmente irreparabili e vi era la concreta probabilità di un loro perimento. L'accantonamento era stato inizialmente effettuato ad uno specifico fondo rischi sulla base di una stima effettuata dal direttore della Società sulla base del monitoraggio dell'evoluzione che gli impianti avevano avuto nel corso dell'ultimo trimestre 2017 ed era stata inizialmente valutata in Euro 26.398. Nel corso dell'esercizio 2018, a seguito di una più puntuale verifica dei danni subiti, l'importo del fondo venne adeguato in Euro 15.435. Nel corso del 2019 vennero accertati sia la definitività della perdita degli impianti danneggiati e l'accantonamento al fondo rischi in discussione venne riclassificato per l'intero suo importo in un più appropriato fondo oneri. Nel corso dell'esercizio 2020 a seguito dell'avvenuto acquisto e reimpianto di una parte delle barbatelle risultate perite nel vigneto Buonriposo II. Considerato che il residuo intervento da effettuarsi per il reimpianto degli impianti viticoli nel vigneto Buonriposo III è stato classificato come manutenzione straordinaria piuttosto che manutenzione ciclica, il fondo residuo alla chiusura dell'esercizio è stato completamente utilizzato.

#### Fondo manutenzione ciclica impianti olivicoli

Il fondo era stato costituito nell'esercizio 2017 accantonandovi gli oneri certi e stimati relativi a quella che all'epoca venne definita una manutenzione ciclica degli impianti olivicoli. Considerato che nell'esercizio 2021 l'intervento è stato riqualificato come più ampio intervento di manutenzione straordinaria, il fondo residuo alla chiusura dell'esercizio è stato completamente utilizzato.

#### Fondo oneri per sanzioni e interessi su omessi versamenti IVA 2019-21

Il fondo all'inizio dell'esercizio accoglieva l'accantonamento dell'onere certo e stimato degli oneri per sanzioni ed interessi maturati nel corso dell'esercizio 2019 e nel corso dell'esercizio 2020 a seguito dell'omesso versamento degli importi dovuti all'Erario per Imposta sul valore aggiunto relativa ai due esercizi in discussione. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato incrementato con l'accantonamento delle maggiori sanzioni ed interessi maturati sul debito IVA per gli esercizi 2019 e 2020 e delle sanzioni ed interessi maturati sul debito IVA 2021 non ancora versati alla data di chiusura del presente bilancio ed è stato utilizzato per l'importo delle sanzioni e degli interessi versati nel corso dell'esercizio attraverso l'istituto del ravvedimento operoso ovvero liquidati nei provvedimenti amministrativi ricevuti dalla Società e da questa rateizzati.

#### Fondo oneri per sanzioni e interessi su omessi versamenti IMU 2019-21

Il fondo accoglie l'accantonamento dell'onere certo e stimato degli oneri per sanzioni ed interessi maturati a seguito dell'omesso versamento degli importi dovuti al Comune di San Casciano Val di Pesa (FI) per IMU relativa all'acconto 2019, al saldo 2020 ed al saldo 2021 non ancora versata alla data di chiusura del presente bilancio, sanzioni ed oneri stimati in Euro 1.824,34. Nel corso dell'esercizio il fondo ha subito un utilizzo a seguito del pagamento dell'acconto IMU 2020 a mezzo ravvedimento operoso ed un accantonamento per le sanzioni e gli interessi maturati sul saldo IMU 2021 a causa del suo omesso versamento.

#### Fondo oneri per compensi di lavoro autonomo in transazione

Il fondo accoglie l'accantonamento dell'onere certo e stimato per compensi di lavoro autonomo dovuti ad un fornitore della Società per prestazioni rese nel 2020, contestate dalla Società ed oggetto di transazione non ancora conclusa alla data di redazione del presente bilancio. A fronte di un iniziale accantonamento di 3.600 euro, sulla base della trattativa in corso alla chiusura dell'esercizio 2021 si è ritenuto più appropriato effettuare un ulteriore accantonamento di Euro 2.443. Pertanto, alla chiusura dell'esercizio il fondo risulta costituito da un importo di Euro 6.043.

#### Fondo oneri promozionali GDDO

Il fondo accoglieva l'accantonamento della stima dell'onere certo maturato nel corso dell'esercizio 2020 nei confronti dei propri clienti del settore vitivinicolo afferenti il canale Grande Distribuzione e Distribuzione Organizzata – GDDO, in ragione dei premi promozionali di fine anno riconosciuti a tali clienti nell'ambito degli accordi di fornitura sottoscritti. Considerato che nel corso del 2021, a

seguito della definitiva liquidazione dei premi promozionali dovuti tale onere non è maturato si è provveduto all'utilizzo integrale del fondo.

Oltre ai predetti fondi costituiti, si segnalano i seguenti oneri, il cui effetto economico e finanziario sulla Società risultano ancora indeterminabili alla data di chiusura del presente bilancio:

- Reimpianto parziale impianto viticolo Buonriposo III, richiesto da ARTEA a seguito di controllo effettuato dallo stesso Ente nel corso dell'esercizio 2021 nell'ambito del quale è emersa la necessità di provvedere al rimpiazzo del materiale vegetativo risultante perito a seguito degli avversi eventi atmosferici della primavera/estate 2017. Considerato che i vigneti oggetto di controllo erano stati all'epoca impiantati beneficiando di contributi europei, è necessario provvedere al reimpianto del materiale vegetativo perito entro il prossimo 30 giugno 2022. Considerato che l'intervento in discussione è qualificabile come intervento di manutenzione straordinaria (e non di manutenzione ciclica) si ritiene di non procedere allo stanziamento di un fondo oneri. Inoltre, essendo l'intervento ancora in corso di programmazione e considerando che in base allo schema di reimpianto parziale che sarà adottato i costi da sostenere varierebbero significativamente, allo stato attuale l'importo complessivo dell'onere che dovrà essere sostenuto dalla Società risulta indeterminato. Per questi motivi non si è provveduto allo stanziamento di uno specifico fondo per la fattispecie illustrata.

## **Trattamento di fine rapporto lavoro**

### Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	162.734
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	9.545
Utilizzo nell'esercizio	92.406
Totale variazioni	(82.861)
Valore di fine esercizio	79.873

Il fondo rappresenta l'effettivo accantonamento effettuato dalla società alla chiusura dell'esercizio in ragione del trattamento di fine rapporto maturato dai lavoratori dipendenti in forza a tale data.

Il decremento complessivo del fondo è dovuto prevalentemente alla cessazione del rapporto di lavoro di due lavoratori dipendenti che hanno raggiunto l'età pensionabile e in parte alle quote di T.F.R. versate a fondi esterni alla società, il tutto compensato dalla quota di accantonamento di trattamento di fine rapporto maturata dai dipendenti nel corso dell'esercizio.

**Debiti***Critério di valutazione*

I debiti sono iscritti al valore nominale (o di estinzione).

Debiti di durata superiore a cinque anni e assistiti da garanzie reali

Nel corso del 2016 è stato sottoscritto un mutuo ipotecario di capitale iniziale pari ad Euro 250.000 e nel 2020 è stato sottoscritto un mutuo ipotecario di capitale iniziale pari ad Euro 300.000, in entrambi i casi fornendo garanzie reali su beni sociali. Si riportano di seguito tutte le precisazioni relative.

	Ammontare
Debiti di durata residua superiore a cinque anni	170.120
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti assistiti da ipoteche	537.270
Totale debiti assistiti da garanzie reali	537.270
Totale	2.738.055

Le garanzie reali su beni sociali relative a debiti iscritti in bilancio ammontano complessivamente ad Euro 1.100.000 e sono rappresentate come segue.

Debito	Natura della garanzia reale	Bene sociale a garanzia
Mutuo agrario fondiario Chianti Banca Euro 250.000 (capitale residuo alla chiusura dell'esercizio Euro 237.270, di cui Euro 170.120 in scadenza oltre i 5 anni).	Ipoteca di primo grado.	Fondo rustico in Comune di San Casciano in Val di Pesa (FI), località Mucciana, senza sovrastanti fabbricati rurali, della superficie catastale complessiva di ha 14.65.64 in unico corpo. Valore garanzia Euro 500.000.
Mutuo agrario fondiario Chianti Banca Euro 300.000 (capitale residuo alla chiusura dell'esercizio Euro 300.000, integralmente in scadenza entro i 5 anni).	Ipoteca di primo grado.	1) Complesso immobiliare rurale denominato "Colombaia" sito in Comune di San Casciano in Val di Pesa (FI) lungo la Via Tagliafune ed avente accesso dai civici numeri 13, 15 e 17 di detta Via, composto da un fabbricato principale, elevato per due piani fuori terra (terreno e primo) e nel quale si trovano tre unità immobiliari, oltre fabbricati accessori (deposito-annessi agricoli), con annesso circostante resede di terreno, il tutto per una superficie complessiva, tra coperto e scoperto, di circa metri quadrati 1.780; 2) numero due appezzamenti di terreno agricolo adiacenti il complesso immobiliare sopra descritto al punto 1), della superficie catastale complessiva di metri quadrati 13.100. Valore complessivo garanzia Euro 600.000.

Finanziamenti effettuati da soci della società

L'importo del finanziamento effettuato dal Socio unico è aumentato di Euro 10.000, passando da 577.315 a Euro 587.315. Si illustrano di seguito il piano di ammortamento accordato dal Socio unico unitamente ad una descrizione delle principali caratteristiche e delle movimentazioni interessanti la voce in discussione.

											Totale
Scadenza	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	
Quota in scadenza	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	500.000
Quota con clausola di postergazione in scadenza	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	500.000

I finanziamenti effettuati dal Socio unico, in essere alla chiusura dell'esercizio, sono integralmente postergati ai sensi dell'art. 2467 del c.c. ed ammontano ad Euro 500.000 in linea capitale.

La loro erogazione è avvenuta nel corso dell'esercizio 2013; gli accordi inerenti al rimborso prevedono un piano di ammortamento decennale con la maturazione di interessi passivi ad un tasso del 2% annuo.

Il debito è stato iscritto in bilancio unitamente agli interessi passivi maturati liquidati e non ancora regolati alla chiusura dell'esercizio (complessivamente pari ad Euro 87.315, di cui Euro 10.000 di competenza dell'esercizio 2021). Pertanto il debito iscritto in bilancio alla chiusura dell'esercizio è pari ad Euro 587.315.

Si illustra di seguito la composizione della voce "Debiti", classificando altresì ciascuna voce in ragione del loro periodo di scadenza.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	620.475	381.044	170.120	1.171.639
Debiti verso soci per finanziamenti	537.315	50.000	-	587.315
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Acconti	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	437.255	-	-	437.255
Debiti costituiti da titoli di credito	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate da controllanti	-	-	-	-
Debiti tributari	342.941	70.205	-	413.146
Debiti verso istituti di previdenza	30.424	-	-	30.424
Altri debiti	98.275	-	-	98.275
Arrotondamento	1	-	-	1
<b>Totali</b>	<b>2.066.686</b>	<b>501.249</b>	<b>170.120</b>	<b>2.738.055</b>

I debiti aventi scadenza entro i dodici mesi, pari ad Euro 2.066.686, sono così suddivisi:

- Debiti verso banche: saldo passivo conti correnti bancari (Euro 447.559), saldo passivo dei conti anticipo fatture (Euro 140.000) interessi passivi maturati sui conti correnti bancari passivi (Euro 16.810) e quote di capitale in scadenza entro il 2021 relative ai mutui erogati dalla Chianti Banca Credito Cooperativo Soc. Coop. nel 2016 (Euro 12.965) e dalla Banca Monte dei Paschi di Siena erogato nel 2020 (Euro 3.141), pari a complessive Euro 620.475;
- Debiti verso soci per finanziamenti: quote di capitale ed interessi in scadenza entro il 2022, ovvero già scadute, relative al finanziamento erogato dal Socio unico pari ad Euro 537.315;
- Debiti verso fornitori: debiti verso fornitori per fatture ricevute (Euro 318.627) o da

- ricevere (Euro 118.628);
- Debiti tributari: debiti verso l'Erario per Iva 2019 (Euro 135.799), 2020 (Euro 35.523) e 2021 (Euro 123.208); debiti verso il Comune di San Casciano in Val di Pesa per IMU di competenza dell'esercizio 2020 (Euro 13.131) e 2021 (Euro 26.262); debiti verso l'Erario relativi a ritenute a titolo di acconto operate a lavoratori dipendenti ed autonomi nel 2021 (Euro 8.626) e altri debiti minori (Euro 392), pari a complessive Euro 342.941;
  - Debiti v/Istituti di previdenza: debiti verso Istituti in ragione delle ritenute operate ai lavoratori dipendenti e degli oneri previdenziali a carico del datore di lavoro per complessive Euro 30.424;
  - Altri debiti: trattasi di debiti verso AGEA per un anticipo di contributi erogato alla Società in qualità di capofila di una Associazione Temporanea di Imprese costituita per la realizzazione di un progetto di internazionalizzazione sui mercati USA e Cina inquadrato nell'ambito del programma OCM vitivinicolo 2019/20 (Euro 65.309) al netto di altri crediti connessi, relativi agli anticipi dei contributi corrisposti ai partecipanti all'ATI (Euro -30.335), verso dipendenti per retribuzioni (Euro 15.980), per anticipi in virtù di contratti non ancora perfezionati (Euro 9.723), debiti per TFR rateizzato e non ancora corrisposto entro la fine dell'esercizio ai dipendenti cessati nel corso del 2021 (Euro 34.285) e debiti di minore entità verso altri (Euro 3.313), pari a complessivi Euro 98.275.

I debiti aventi scadenza oltre dodici mesi ed entro i cinque anni, pari ad Euro 501.249, sono così suddivisi:

- debiti v/Erario per Iva 2020 rateizzata (Euro 70.205);
- quota di capitale in scadenza oltre il 2022 relativa a finanziamento erogato da Chianti Banca Credito Cooperativo Soc. Coop. nel 2016 per complessive Euro 54.186;
- quota di capitale in scadenza oltre il 2022 relativa a finanziamento erogato da Chianti Banca Credito Cooperativo Soc. Coop. nel 2020 per complessive Euro 300.000;
- quota di capitale in scadenza oltre il 2021 relativa a finanziamento erogato da Monte dei Paschi di Siena S.p.A. nel 2020 per complessive Euro 26.858;
- quota di capitale in scadenza oltre il 2022 relativa al finanziamento erogato dal Socio unico per complessive Euro 50.000.

I debiti aventi scadenza oltre cinque anni, pari ad Euro 170.120, sono rappresentati dalla quota di capitale in scadenza oltre il 2026 relativa al mutuo fondiario ipotecario erogato da Chianti Banca Credito Cooperativo Soc. Coop. nel 2016 di iniziali Euro 250.000.

Si riportano di seguito le movimentazioni della voce Debiti nel corso dell'esercizio.

Descrizione	Valore inizio esercizio	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuz.	Valore fine esercizio
Debiti verso banche	1.153.238	456.484	438.083	1.171.639
Debiti verso soci per finanziamenti	577.315	60.000	50.000	587.315
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Acconti	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	438.681	684.463	685.889	437.255
Debiti costituiti da titoli di credito	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate da controllanti	-	-	-	-
Debiti tributari	303.446	634.613	524.913	413.146
Debiti verso istituti di previdenza	42.323	95.194	107.093	30.424
Altri debiti	106.099	350.473	358.297	98.275
Arrotondamento	1	-	-	1
<b>Totali</b>	<b>2.621.103</b>	<b>2.281.227</b>	<b>2.164.275</b>	<b>2.738.055</b>

## Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi rappresentano le partite di collegamento tra due esercizi per garantire l'applicazione del principio della competenza temporale. Tale voce risulta così ripartita:

- ratei passivi per complessive Euro 1.892, relativi prevalentemente ad interessi e competenze bancarie e contributi di bonifica;
- risconti passivi, Euro 200.860, relativi a:
  - o contributi in conto impianti ricevuti dalla Società nel 2007 e nel 2008 il cui importo, tuttavia, è stato ripartito negli anni successivi sulla base del piano di ammortamento dei beni a cui si riferiscono (impianto viticolo Tagliafune e impianto *wireless*). L'importo del contributo sospeso e rinviato agli esercizi futuri, alla chiusura dell'esercizio era pari ad Euro 31.177;
  - o contributo in conto impianti ARTEA OCM Vitivinicolo ricevuto dalla Società nel 2016 il cui importo, tuttavia, è stato ripartito negli anni successivi sulla base del piano di ammortamento dei beni a cui si riferiscono (impianto viticolo Buonriposo II). L'importo del contributo sospeso e rinviato agli esercizi futuri, alla chiusura dell'esercizio era pari ad Euro 37.712;
  - o contributo in conto impianti ARTEA OCM Vitivinicolo per ristrutturazione e riconversione vigneti 2016/17 ricevuto dalla Società nel 2017 il cui importo, tuttavia, è stato ripartito negli anni successivi sulla base del piano di ammortamento dei beni a cui si riferiscono (impianto viticolo Buonriposo III). L'importo del contributo sospeso e rinviato agli esercizi futuri, alla chiusura dell'esercizio era pari ad Euro 84.331;
  - o indennizzo assicurativo ricevuto per danni subiti ai fabbricati, a seguito di eventi meteorologici straordinari verificatisi nel marzo 2015, non ancora riparati, per un importo complessivo di Euro 47.640. L'indennizzo è stato integralmente sospeso al fine di imputarlo per competenza nell'esercizio in cui saranno sostenuti i costi necessari al ripristino del fabbricato danneggiato.

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	4.145	208.404	212.549
Variazione nell'esercizio	(2.253)	(7.544)	(9.797)
Valore di fine esercizio	1.892	200.860	202.752

Il totale del passivo è diminuito rispetto all'anno precedente di Euro 155.468, passando da Euro 7.562.123 a Euro 7.406.655.

## Nota Integrativa Conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza economica indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.



## Valore della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio, si illustra di seguito l'andamento del valore della produzione unitamente ad un breve commento alle singole voci che ne hanno determinato la formazione.

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	822.913	586.737	236.176
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-213.002	-134.562	-78.440
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	251	4.732	-4.481
Altri ricavi e proventi	249.077	129.769	119.308
<b>Totali</b>	<b>859.239</b>	<b>586.676</b>	<b>272.563</b>

### Ricavi vendite e prestazioni

Con riferimento ai ricavi dalle vendite e dalle prestazioni, pari a complessive Euro 822.913, si precisa che sono riferibili all'attività agraria in senso stretto e sono così ripartiti:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi vendite di vino	802.960	560.490	242.470
Ricavi vendite di olio	17.394	11.471	5.923
Ricavi vendite di altri prodotti attività agricola	2.559	8.776	-6.217
Ricavi per prove sperimentali c/terzi	-	6.000	-6.000
<b>Totali</b>	<b>822.913</b>	<b>586.737</b>	<b>236.176</b>

Si rinvia alla relazione sulla gestione per commenti più puntuali sull'andamento dei ricavi dalle vendite e dalle prestazioni.

### Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

La riduzione subita dalle variazioni delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti (Euro 213.002) è determinata prevalentemente dalle variazioni intervenute tra il valore ed il volume dello stock di vino in giacenza alla fine dell'esercizio rispetto a quello in giacenza alla chiusura dell'esercizio precedente.

### Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati incrementi di immobilizzazioni in economia per l'importo di Euro 251. Si tratta di manutenzioni straordinarie effettuate agli impianti viticoli attraverso l'impiego di risorse umane interne.

### Altri ricavi e proventi

Nella voce altri ricavi e proventi, pari ad Euro 249.077, sono compresi contributi (Euro 107.058) ed altri ricavi (Euro 142.019). In particolare, i contributi si riferiscono a:

- contributi a fondo perduto per complessivi Euro 50.969 erogati a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 ai sensi dell'art. 1 D.L. 41/2021 (Euro 23.436) e ai sensi dell'art. 1, commi da 16 a 27, D.L. 73/2021 (Euro 27.533);
- contributi in conto esercizio assegnati da ARTEA per anticipi PAC-OCM di competenza dell'esercizio (Euro 32.696);
- contributi in conto esercizio per lo stoccaggio di vino sfuso assegnati da AGEA e non ancora erogati alla chiusura dell'esercizio (Euro 12.350);

- contributi c/impianti erogati da ARTEA, quota dell'esercizio (Euro 7.544)
- contributi in conto esercizio erogati da Ambito Territoriale Caccia n. 5 - ATC 5 (Euro 3.500).

Gli altri ricavi e proventi, complessivamente pari ad Euro 142.019, sono componenti positivi in parte di natura ordinaria (Euro 90.848) ed in parte di natura straordinaria (Euro 51.171) e sono riferiti a:

- componente ordinaria:
  - o utilizzi di fondi oneri effettuati nell'esercizio (Euro 74.158);
  - o ricavi da concessione a terzi della sala conferenze e relativa assistenza (Euro 3.020);
  - o altri ricavi vari (Euro 13.670);
- componente straordinaria:
  - o proventi di competenza di esercizi precedenti, rilevati nell'esercizio corrente quale sopravvenienza attiva (Euro 29.373);
  - o sopravvenienza attiva per la ricostituzione del fondo ammortamento di un impianto viticolo non ancora entrato in produzione ma in precedenza erroneamente assoggettato a processo di ammortamento (Euro 21.798).

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi della gestione tipica della società ammontano complessivamente ad Euro 822.913 con un importante incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 586.737 (+41%). Tale importante aumento è dovuto all'incremento del volume e del valore delle vendite realizzato grazie alla ripresa del mercato dei prodotti vinicoli in seguito all'allentamento delle misure di contenimento attuate nell'esercizio 2020 a contrasto alla pandemia da Covid-19.

Si rinvia alla relazione sulla gestione per un commento dettagliato del loro andamento. Si propone di seguito la scomposizione dei ricavi delle vendite per categorie di prodotti e servizi.

Categoria di attività	Totale			
	Vendita vino	Vendita olio	Vendita altri prodotti	
Valore esercizio corrente	802.960	17.394	2.559	822.913

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica

Area geografica	Totale		
	Italia	Estero	
Valore esercizio corrente	698.207	124.706	822.913

Relativamente alla ripartizione delle vendite per aree geografiche, l'unica suddivisione significativa è quella tra vendite destinate al mercato italiano e vendite all'esportazione. In particolare, le esportazioni sono esclusivamente rappresentate da vendite di vino.

Il valore della produzione realizzato nell'esercizio corrente risulta aumentato del 47% rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 586.676 ad Euro 859.239. Per l'analisi più puntuale di tale incremento si rinvia alla relazione sulla gestione.

## ***Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate***

### Imposte correnti differite e anticipate

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

La perdita civilistica realizzata ha dato luogo ad una perdita fiscale, pertanto non sono maturate e non sono state accantonate imposte di competenza dell'esercizio (IRES ed IRAP). In considerazione dell'assenza di una pianificazione fiscale che garantisca la realizzazione di un reddito imponibile nei periodi d'imposta successivi, si è ritenuto opportuno evitare l'accantonamento delle imposte anticipate che sarebbero maturate sulla perdita fiscale realizzata nel periodo d'imposta 2021, trovando peraltro ancora iscrizione le imposte anticipate rilevate in relazione alla perdita fiscale realizzata nel periodo d'imposta 2015.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 14, c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

#### **Fiscalità differita**

Nell'esercizio 2021 non è stato accantonato ovvero stornato alcun importo a titolo di imposte differite non sussistendone le motivazioni.

#### **Fiscalità anticipata**

Nell'esercizio 2021 non è stato altresì accantonato ovvero stornato alcun importo a titolo di imposte anticipate.

Le imposte anticipate che trovano iscrizione nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio (Euro 14.347), saranno stornate negli esercizi futuri in cui saranno utilizzate le connesse perdite fiscali residue, ai sensi dell'art. 84, comma 1, D.P.R. 917/1986.

## **Nota Integrativa Altre Informazioni**

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs n. 196/2003 e Regolamento UE 679/2016) redigendo apposita autocertificazione e adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

## ***Dati sull'occupazione***

Nel corso dell'esercizio l'organico aziendale è stato composto mediamente da 9 unità di personale dipendente come nell'esercizio precedente; tuttavia si fa presente che nel corso dell'esercizio due operai assunti a tempo indeterminato hanno cessato la propria attività lavorativa a seguito di pensionamento e sono stati sostituiti da un operaio assunto a tempo determinato (avventizio) nei momenti di maggiore necessità operativa.

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	1	3	5	9

## **Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci**

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi all'Amministratore unico (nominato il 26 maggio 2017 e rinnovato con delibere assembleari del 29 dicembre 2017, del 24 maggio 2019, del 26 giugno 2020 ed in ultimo del 30 aprile 2021) e al Sindaco unico (nominato con delibera assembleare del 30 aprile 2021) vengono rappresentati nel seguente prospetto, precisando che i valori indicati sono relativi ai soli compensi professionali, al netto del contributo previdenziale dovuto.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	30.000	7.851

Si fa presente che il Collegio Sindacale composto da 3 membri (più 2 membri supplenti) è rimasto in carica fino alla scadenza naturale del mandato prevista con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2020, avvenuta in data al 30/04/2021. In pari data, è stato nominato un Sindaco Unico, al quale è stato conferito il mandato di svolgere tale attività fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023.

## **Titoli emessi dalla società**

La società non ha emesso titoli.

## **Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società**

La società non ha emesso strumenti finanziari.

## **Importo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali**

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si informa che sussistono le seguenti garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale.

### **Garanzie prestate**

La Società ha concesso una ipoteca di primo grado per l'importo Euro 500.000 in favore di Chianti Banca Credito Cooperativo Soc. Coop. a garanzia di un mutuo di Euro 250.000 in linea capitale erogato dal predetto Istituto di credito ed avente ad oggetto un immobile sociale costituito da un fondo rustico sito in San Casciano in Val di Pesa (FI), località Mucciana su cui insistono impianti viticoli.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha concesso una ipoteca di primo grado per l'importo Euro 600.000 in favore di Chianti Banca Credito Cooperativo Soc. Coop. a garanzia di un mutuo di Euro 300.000 in linea capitale erogato dal predetto Istituto di credito ed avente ad oggetto un immobile sociale costituito da un complesso immobiliare rurale noto come "Colombaia" e costituito da fabbricati e terreni posti in San Casciano in Val di Pesa (FI) lungo la Via Tagliafuno.

## **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Viene omessa l'informativa in quanto le operazioni con parti correlate non sono rilevanti. La società non ha in essere alcun contratto di consolidato fiscale né di trasparenza fiscale.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Ai sensi del n. 22-ter dell'art. 2427 c.c. si evidenzia la sussistenza di accordi i cui effetti non risultano dallo stato patrimoniale, ma la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società in quanto espongono la società a potenziali rischi.

Un primo accordo è rappresentato da un atto unilaterale d'obbligo per i programmi di miglioramento agricolo ambientale presentati ai sensi della L.R. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni, sottoscritto dalla Società il 10/09/2012 con il quale la società assume l'obbligazione di realizzare una serie di miglioramenti agricoli e ambientali contenuti nel Piano di Miglioramento Agricolo Ambientale (PMAA) presentato dalla stessa società ai sensi dell'art. 42 della L.R. Toscana del 3 gennaio 2005 n. 1 in data 28/12/2006.

In particolare, la società in virtù di tale atto ha assunto i seguenti obblighi:

- mantenere in produzione le superfici fondiarie minime previste dal Regolamento regionale n. 5/R del 9 febbraio 2007;
- realizzare miglioramenti agricoli consistenti nell'impianto di 3 ha di vigneti da destinare al servizio di progetti di ricerca;
- realizzare miglioramenti agricoli ambientali consistenti in:
  - o interventi soggetti a richiesta di sanatoria per alcuni immobili;
  - o interventi finalizzati a demolizione di varie tettoie e superfetazioni;
  - o riqualificazione ai fini ciclabili e pedonali della strada comunale Montepaldi Talente (ml 200 circa);
  - o mantenimento e messa in sicurezza di parti franate dei muri lungo la strada comunale di Montepaldi;
  - o mantenimento dei muri esistenti con opere di manutenzione ordinaria consistenti in ripulitura e sigillatura dei giunti e opere di regimentazione delle acque;
- non modificare la destinazione d'uso agricola degli edifici esistenti o recuperati necessari allo svolgimento dell'attività agricola e di quelle connesse per tutto il periodo di validità del PMAA (10 anni a decorrere dalla sottoscrizione dell'atto d'obbligo, pertanto sino al 09/09/2022);
- a non modificare la destinazione d'uso agricola dei nuovi edifici rurali;
- a non alienare separatamente dagli edifici rurali le superfici fondiarie alla cui capacità produttiva gli stessi sono riferiti (tale prescrizione è pertanto limitata soltanto ad alcuni edifici).

In proposito, il tecnico incaricato dalla società nel corso del 2012 stimava il costo delle opere di miglioramento menzionate in complessive 214.500 euro e più precisamente dettagliate come segue:

- miglioramenti agricoli: 187.500 euro;
- miglioramento ambientale 27.000 euro.

Da un riscontro delle ulteriori opere da iniziare/completare, valutandone il costo attuale rispetto alla stima effettuata dal tecnico incaricato nel 2012, è emerso che i costi per la realizzazione dei miglioramenti agricoli ed ambientali residui siano non significativi, ma ad oggi indeterminati. Ciò posto, allo stato attuale non è possibile avere contezza dei concreti effetti patrimoniali, finanziari ed economici dell'accordo in discussione.

Infine, si precisa che l'eventuale inadempimento agli obblighi assunti assoggetterebbe la società a penali quantificate nella misura del maggior valore determinatosi a favore della società per effetto dell'inadempimento.

**Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possano comportare un effetto patrimoniale, finanziario ed economico significativo per la Società.

**Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del C.C.**

La società non ha sottoscritto contratti che abbiano ad oggetto strumenti finanziari derivati.

**Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124****Informativa di cui alla legge 4.8.2017, n. 124, art. 1, co. 125-129:**

A riguardo si evidenzia che l'Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l. (C.F. 00658210489) nel corso dell'esercizio 2021 ha ricevuto vantaggi economici da soggetti pubblici o assimilati per complessive 86.753,19 Euro.

I contributi ricevuti vengono qui sotto individualmente indicati, secondo il principio di cassa.

Soggetto erogante	Codice fiscale	Data di incasso	Somma incassata (Euro)	Causale
AGEA	97181460581	08/06/2021	30.930,15	Contributi AGEA per il contenimento delle rese produttive esercizio 2020 - dom. 05430007665
ARTEA	05096020481	18/06/2021	22.259,48	Domanda unica Reg. CE 1782/03 (PAC) - Contributi ARTEA saldo PAC 2020
ARTEA	05096020481	29/06/2021	7.350,22	Domanda unica Reg. CE 1782/03 (PAC) - Contributi ARTEA saldo PAC 2020
ARTEA	05096020481	02/08/2021	25.591,75	Anticipo deminimis domanda unica reg. UE 1307/13, DM 5932/19 (PAC) - Contributi ARTEA acconto PAC 2021
ARTEA	05096020481	11/10/2021	621,59	Domanda unica Reg. CE 1782/03 (PAC) - Contributi ARTEA saldo PAC 2020
Totale			86.753,19	

**Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

In merito alla perdita di esercizio (Euro 124.955), l'Amministratore unico ne propone la integrale copertura attraverso l'utilizzo della riserva versamenti in conto capitale.

Inoltre, avendo la Società beneficiato della facoltà di sospendere gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, ammessa dall'art. 60, L. 126/2020, il cui importo complessivo risulta pari ad Euro 149.146, al fine di rispettare le prescrizioni di cui alla citata norma, l'Amministratore unico propone di destinare tale ultimo importo alla riserva indisponibile ex art. 60 L. 126/2020, utilizzando la specifica riserva versamenti in conto capitale.

### ***Azioni proprie e di società controllanti***

La società non possiede, né ha acquistato o ceduto, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

### **Nota Integrativa parte finale**

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si dichiara che il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-*bis* c.c., in quanto ne ricorrono le condizioni.

San Casciano Val di Pesa, 31 marzo 2022

L'Amministratore unico  
Dott. Simone Toccafondi



## ACCORDO QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E ISTITUTO DEGLI INNOCENTI DI FIRENZE

*per svolgimento di attività di didattica, ricerca e iniziative culturali pubbliche presso le rispettive sedi*

L'**Università degli Studi di Firenze**, di seguito denominata "Università", Codice Fiscale / Partita IVA 01279680480, rappresentata dalla Rettrice Prof.ssa Alessandra Petrucci, non in proprio ma in nome e per conto del medesimo Ateneo, domiciliato per la carica in Firenze, Piazza San Marco n. 4

**E**

L'**Istituto degli Innocenti**, di seguito denominato "Istituto", Partita IVA 00509010484, con sede legale in Firenze (FI) Piazza S.S. Annunziata, 12, rappresentato dalla Presidente dell'Istituto, nella persona della dott.ssa Maria Grazia Giuffrida, nata a Gela (CI) il 28/06/1964, in qualità di legale rappresentante

### PREMESSO CHE

- grazie al suo patrimonio artistico e alle attività di ricerca che lo caratterizzano, la collaborazione con l'Istituto viene a rappresentare un'opportunità interessante per la formazione degli studenti, la ricerca, le iniziative di terza missione e la visibilità reciproca delle rispettive attività;

- le parti rappresentano l'interesse a formalizzare la volontà di una collaborazione reciproca, in modo da favorire la crescita delle conoscenze sui rispettivi patrimoni storico-artistici, sull'ingente attività di ricerca di entrambi e sulla loro divulgazione scientifica, offrendo allo stesso tempo occasioni qualificate di formazione agli studenti universitari, di collaborazioni a progetti specifici tra i rispettivi ricercatori e opportunità significative di trasferimento delle conoscenze;

### TUTTO CIÒ PREMESSO

**si conviene e si stipula quanto segue**

#### **Art. 1 – Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.



## **Art. 2 - Durata e validità**

La presente convenzione è valida per tre anni con inizio dalla decorrenza della data dell'ultima firma apposta digitalmente ed è rinnovabile permanendo le condizioni in atto.

## **Art. 3 - Attività concordate**

L'Ateneo e l'Istituto intendono collaborare all'organizzazione di mostre, incontri, seminari, laboratori che abbiano come obiettivo la crescita delle conoscenze sul patrimonio storico-artistico degli stessi e la loro divulgazione scientifica, offrendo allo stesso tempo occasioni qualificate di formazione agli studenti universitari, di collaborazioni a progetti specifici tra i rispettivi ricercatori e opportunità significative di trasferimento delle conoscenze.

Tra queste attività si citano a titolo di esempio e non esaustivo: La Notte europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori (BRIGHT-NIGHT), gli Incontri con la città, un ciclo di incontri UNIFI/INNOCENTI per la divulgazione della ricerca destinato ai genitori, scambi e collaborazioni su progetti didattici, la partecipazione congiunta a bandi, convenzioni tariffarie dei rispettivi musei, l'uso gratuito degli spazi nell'ambito di iniziative comuni.

## **Art. 4 - Responsabili scientifici**

I Responsabili scientifici e Referenti per conto dell'Ateneo sono le Prof.sse Ersilia Menesini, Debora Berti e il Prof. Marco Pierini in quanto prorettori rispettivamente alla didattica, ricerca e terza missione; Responsabili scientifici e Referenti per conto dell'Istituto sono Antonella Schena, Raffaella Pregliasco e Arabella Natalini

I Responsabili scientifici, congiuntamente, esamineranno gli aspetti su esposti e proporranno le azioni da intraprendere per l'attuazione dei progetti didattici, scientifici e divulgativi.

## **Art. 5 – Programmazione**

L'Università e l'Istituto definiranno annualmente tutte le collaborazioni e le iniziative previste per l'anno successivo definendo l'apporto di ciascuno con impegno reciproco alla realizzazione secondo le modalità e la tempistica individuate. In particolare, i due enti, nelle loro articolazioni locali e quindi nelle rispettive sedi e musei, potranno fornire spazi per l'attività nonché supporti tecnici e logistici per lo svolgimento di concordate attività scientifiche, didattiche, convegnistiche, espositive, editoriali e più in generale, divulgative.

## **Art. 6 - Modalità**

Ogni attività si svolgerà nel rispetto delle leggi e disposizioni a cui sono soggette le due Parti.

## **Art. 7 - Comunicazione**

Sarà data adeguata evidenza alla presente collaborazione su tutto il materiale pubblicitario e di informazione che verrà prodotto e presso i dipartimenti e le strutture dell'Università di Firenze che saranno suscettibili di essere interessati per gli obiettivi di cui sopra.

In ogni caso il materiale in questione sarà sottoposto all'approvazione preventiva di entrambi gli organismi.

### **Art. 8 - Trattamento dei dati**

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili al presente Accordo in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e dal D.lgs. 30.06.2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e ss.mm.ii. Con la sottoscrizione del presente atto le parti esprimono il proprio consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati personali secondo le modalità e per le finalità sopra descritte. Titolari del trattamento sono l'Università degli Studi di Firenze e l'Istituto.

### **Art. 9 - Registrazione**

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.P.R. 26/04/1986 n. 131 e successive modifiche.

### **Art. 10 - Stipula**

Il presente atto viene sottoscritto con firma digitale o con firma elettronica avanzata, ovvero con altra firma elettronica qualificata, come previsto dall' art. 15, comma 2 bis della Legge n. 241 del 1990.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

per l'Università degli Studi di Firenze

LA RETTRICE

Prof.ssa Alessandra Petrucci

Per l'Istituto degli Innocenti

LA PRESIDENTE

Dott.ssa Maria Grazia Giuffrida

## **ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER ATTIVITÀ TECNICO-SCIENTIFICHE E FORMATIVE**

### **TRA**

Thales Alenia Space Italia S.p.A., soggetta alla attività di direzione e coordinamento congiunto della Thales S.A. e di Finmeccanica S.p.A., con sede legale in Roma Via Saccomuro, 24, codice fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 02101600480, Partita IVA 00991340969, indirizzo pec: [thalesaleniaspaceitalia@pec.it](mailto:thalesaleniaspaceitalia@pec.it) in persona di Massimo Claudio Comparini, (nel seguito indicata come “TAS-Italia”)

### **E**

Università degli Studi di Firenze, con sede in Firenze Piazza S. Marco, 4, codice fiscale e Partita IVA 01279680480, in persona del Rettore Prof. xxx, suo legale rappresentante, (nel seguito indicata come “UniFI”).

Nel prosieguo indicate congiuntamente come “Parti”, o singolarmente, come “Parte”.

### **PREMESSO CHE**

- a) TAS-Italia è leader in Italia nel settore spaziale ed in particolare nella realizzazione di sistemi spaziali completi, satelliti per telecomunicazioni, telerilevamento, meteorologia ed applicazioni scientifiche, sistemi abitati ed infrastrutture spaziali, sistemi di lancio, trasporto e rientro, nonché di centri di controllo;
- b) TAS-Italia e UniFI intendono ampliare l’esperienza fin qui svolta attivando una collaborazione strategica a lungo termine relativa alla generazione di idee, a studi di pre-fattibilità, a progetti di ricerca svolti in collaborazione tra le Parti e finanziati anche da agenzie spaziali ed organizzazioni di ricerca nazionali ed internazionali;
- c) TAS-Italia intende favorire l’attività didattica di UniFI sia in termini di disponibilità dei propri dipendenti coinvolti nell’attività oggetto di collaborazione, sia come offerta di applicazioni pratiche per studi specifici quali tesi di laurea, stage, ecc. nonché favorire attività didattiche integrative a compendio della formazione accademico-professionale degli studenti anche al fine di fornire loro l’opportunità di una migliore conoscenza del mercato del lavoro;
- d) TAS-Italia è interessata a collaborare con UniFI anche per il tramite di promozione di tirocini, dottorati di ricerca e Master di secondo livello in campo spaziale, allo scopo di rendere disponibili al contesto produttivo operatori particolarmente qualificati con specifica attenzione al comparto spaziale;
- e) UniFI è, ai sensi del proprio Statuto, un’istituzione pubblica di alta cultura che persegue finalità di istruzione superiore e di ricerca e, nell’ambito delle proprie finalità, sviluppa altresì rapporti con altre Università, Istituzioni e organismi nazionali nonché Enti pubblici e privati operanti nel campo della formazione e della ricerca;
- f) TAS-Italia ha già collaborato con UniFI in iniziative molteplici, quali attività di studi e ricerca, collaborazioni in attività didattiche istituzionali, dottorati di ricerca, contratti di ricerca e di consulenza;

g) UniFI è una delle Università italiane dotate di maggiori valenze scientifiche e tecniche sul piano internazionale e ha tra i propri fini istituzionali la formazione e la ricerca; ad esse ha affiancato le missioni di trasferimento tecnologico e di servizi al sistema socio-economico e al territorio, anche attraverso l'interazione con attori pubblici e privati;

h) gli obiettivi sopradescritti si realizzano attraverso la capacità di fare sistema sulla frontiera della ricerca e della formazione negli ambiti dell'eccellenza presenti nell'Ateneo e nel sistema socio economico territoriale;

i) UniFI intende quindi potenziare la collaborazione con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio, nell'ottica di favorire la cooperazione nell'ambito di progetti di ricerca in partnership di interesse comune.

**Tutto ciò premesso, con il presente Accordo di collaborazione (nel seguito indicato come “Accordo”) si conviene e si stipula quanto segue.**

Le Premesse, insieme all'Allegato 1, costituiscono parte integrante dell'Accordo.

### **Articolo 1 - Finalità generali dell'Accordo di Collaborazione**

1.1. Le Parti riconoscono che attraverso la definizione di progetti condivisi di collaborazione, in cui ricerca, innovazione e formazione siano strettamente legate al contesto economico e produttivo territoriale, si realizzano le sinergie tra università e imprese che consentono di generare eccellenze nelle aree di ricerca e formazione su temi di frontiera; in quest'ambito in particolare intendono continuare ed ampliare le iniziative già in corso nel comparto aerospaziale.

1.2. TAS-Italia ed UniFI, con il presente Accordo, intendono definire i contenuti della reciproca collaborazione nell'ambito delle attività di ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione e nell'ambito delle attività di didattica e formazione, in particolare modo nei settori attinenti le attività spaziali e le relative applicazioni.

1.3. L'internazionalizzazione delle attività di ricerca e formazione, anche attraverso la partecipazione a progetti internazionali ed europei, rappresenta inoltre un *asset* strategico nelle politiche di posizionamento e di rapporti a livello internazionale al quale le Parti intendono collaborare. Inoltre si potranno attuare forme di collaborazione riguardanti iniziative per creare sinergia tra il network italiano e internazionale di TAS-Italia e quello di UniFI, e organizzare eventi-momenti istituzionali in collaborazione con altri enti territoriali.

1.4. Le Parti, inoltre, intendono individuare nuovi modelli e strategie che consentano di rafforzare il legame con il territorio, anche in termini sociali e culturali, attraverso la sperimentazione di nuove forme di comunicazione e diffusione di conoscenze ed esperienze a elevato contenuto tecnologico all'interno del tessuto sociale e locale.

### **Articolo 2 - Oggetto della collaborazione per attività di ricerca, sviluppo e innovazione**

2.1 UniFI e TAS-Italia favoriranno la collaborazione reciproca in attività di ricerca, sviluppo e innovazione. I campi, i temi, così come l'identificazione e la finalizzazione di

progetti specifici, saranno individuati dal Comitato di Gestione (CdG) definito nell'Articolo 4 (Comitato di Gestione) del presente Accordo.

2.2 In particolare, le Parti intendono collaborare nello svolgimento in partnership di specifici progetti di ricerca, sviluppo e innovazione da concordare ai sensi del presente Accordo. Tali collaborazioni potranno svolgersi, con modalità da concordarsi per iscritto in specifici Atti Esecutivi, nelle forme indicate di seguito, a mero titolo esemplificativo:

- i. condivisione di scenari tecnologici e individuazione di priorità per la ricerca congiunta;
- ii. partecipazione congiunta a bandi e programmi di ricerca regionali, nazionali, europei e internazionali, con particolare attenzione ai Programmi Quadro della Commissione Europea;
- iii. collaborazione per specifici progetti di ricerca finanziati da TAS-Italia. Per tali attività gli obblighi delle Parti saranno definiti di volta in volta con specifici Atti Esecutivi redatti, salvo la facoltà di disciplinare specifiche, secondo il formato previsto nell'Allegato 1 (Atto Esecutivo);
- iv. consulenze tecnico-scientifiche focalizzate su temi specifici;
- v. collaborazione nello sviluppo e nella promozione delle attività di interesse congiunto attraverso le reti internazionali a cui UniFI e TAS-Italia partecipano;
- vi. promozione di attività di diffusione della cultura scientifica e tecnologica sul territorio;
- vii. promozione della cultura del management dell'innovazione;
- viii. utilizzo/accesso ai laboratori dell'Ateneo, per attività di servizio o test, identificati negli Atti Esecutivi.

2.3 Le sopra citate attività saranno pianificate annualmente, sottoposte al vaglio e preventiva approvazione del Comitato di Gestione e, di volta in volta, saranno definite mediante la stipula di appositi Atti Esecutivi fra TAS-Italia e UniFI, nei quali verranno definiti in relazione alla specifica attività, l'oggetto, i risultati attesi, le modalità di esecuzione delle attività, la durata, l'ammontare e le modalità di erogazione di eventuali corrispettivi e tutte le prestazioni relative all'esecuzione di tali programmi e quant'altro necessario. Detti Atti Esecutivi saranno redatti sulla base del format allegato al presente Accordo (Allegato 1) e specificatamente adattati alla tipologia di attività e/o progetti all'interno dei quali sarà attivata la collaborazione, tenendo conto di eventuali format disciplinati e previsti da specifici bandi e programmi di ricerca; per tutto quanto non espressamente in essi disciplinato, saranno regolati dalle clausole del presente Accordo e dalle disposizioni del codice civile.

### **Articolo 3 - Oggetto della collaborazione per attività di didattica, formazione e networking**

3.1 Le Parti intendono collaborare nello svolgimento di attività didattiche, formazione e networking da concordare nel CdG ai sensi del presente Accordo.

Tali collaborazioni potranno svolgersi nelle forme indicate di seguito, a mero titolo esemplificativo:

- i. collaborazione nello sviluppo e nella promozione delle attività di interesse congiunto, attraverso le reti Nazionali ed Internazionali a cui UniFI e TAS-Italia aderiscono;
- ii. organizzazione di eventi in sinergia con altri enti territoriali;
- iii. organizzazione di testimonianze ed interventi su argomenti ad hoc da parte sia dei docenti di UniFI sia dei dipendenti coinvolti nell'attività oggetto di collaborazione di TAS-Italia.

In questo settore le Parti favoriranno inoltre:

- l'eventuale collaborazione di tecnici specializzati e personale qualificato di TAS-Italia, individuati dagli organi competenti di UniFI, per lo svolgimento di attività didattiche anche complementari di interesse di TAS-Italia. È fatta salva la prerogativa esclusiva dell'Ateneo circa l'affidamento contrattuale degli insegnamenti, tenuto conto anche della vigente normativa in materia;
- la possibilità di accesso, con modalità da concordarsi negli specifici Atti Esecutivi, del personale individuato di entrambe le Parti alle rispettive biblioteche e la possibilità di consultare libri e letteratura scientifica ivi disponibili, per tutta la durata del presente Accordo conformemente al successivo Articolo 6 (Sicurezza, accesso alle strutture ed utilizzo di attrezzature).

3.2 In particolare TAS-Italia dichiara la propria disponibilità a offrire supporto a UniFI per attività quali: *i)* svolgimento di tesi, progetti ed elaborati di laurea; *ii)* svolgimento di esercitazioni; *iii)* svolgimento di tirocini regolati da appositi convenzioni; *iv)* organizzazione di visite e stages didattici indirizzati agli studenti; *v)* organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari.

Le attività di tirocinio verranno regolate da apposite convenzioni redatte sulla base dei modelli adottati da UniFI.

3.3 TAS-Italia è inoltre disponibile a: *i)* finanziare posti aggiuntivi di Dottorato con programmi di ricerca; *ii)* finanziare borse di studio e/o assegni di ricerca, eventualmente mettendo a disposizione i propri laboratori per lo svolgimento della ricerca di Dottorato, in conformità con quanto disposto nel successivo Articolo 6; *iii)* partecipare alla realizzazione e attivazione di Master universitari.

Le sopra citate attività saranno pianificate annualmente, sottoposte al vaglio e alla preventiva approvazione del Comitato di Gestione e subordinate alla stipula di appositi Atti Esecutivi in cui verranno definite modalità e condizioni, anche economiche, secondo quanto previsto da specifici accordi che saranno successivamente pattuiti in buona fede dalle Parti.

#### **Articolo 4 - Comitato di Gestione**

4.1 Con la sottoscrizione del presente Accordo le Parti convengono di costituire un apposito Comitato di Gestione (CdG), che rimarrà in carica per tutto il periodo di vigenza del presente Accordo, composto dal Rettore o suo delegato e dall'Amministratore Delegato di TAS-Italia o suo delegato, con il compito di individuare gli obiettivi strategici della collaborazione e fornire le linee di indirizzo generali. Il CdG si riunirà con periodicità semestrale e/o ogni qualvolta si renda necessario, per verifica ed aggiornamenti degli obiettivi strategici e degli indirizzi generali della collaborazione.

I membri del Comitato avranno oltre ai compiti sopra indicati l'onere di convocare gli incontri e gestire la relativa agenda.

4.2 Al fine di pianificare e coordinare le attività da intraprendersi o intraprese nell'ambito del presente Accordo, le Parti individueranno tramite i Responsabili Tecnico-Scientifici individuati dal CdG, le linee di indirizzo specifiche per ciascuna linea progettuale. Gli stessi ne monitoreranno i processi esecutivi nel rispetto di quanto concordato nel presente Accordo.

4.3 Il CdG si riunirà, presso la sede di una delle Parti, secondo un calendario prefissato all'inizio di ogni anno o dietro convocazione, a mezzo scambio corrispondenza, da effettuarsi almeno quindici (15) giorni prima della data in cui la Parte convocante intende fissare la riunione. Ciascuna Parte sopporterà i costi e le spese per l'attività dei propri membri nel CdG.

4.4 Eventuali necessarie variazioni della composizione del Comitato dovranno essere comunicate per iscritto e approvate dalle Parti prima di divenire operative.

#### **Articolo 5 - Durata e recesso**

5.1 Il presente Accordo ha durata di 3 (tre) anni a partire dalla data di sottoscrizione di entrambe le Parti e potrà essere rinnovata alla scadenza per pari periodo tramite scambio di lettera fra le Parti.

5.2 L'eventuale recesso anticipato di una delle Parti dovrà essere comunicato all'altra Parte con lettera raccomandata A/R e con un preavviso di almeno 6 (sei) mesi. Il recesso dal presente Accordo non dà luogo a risoluzione degli Atti Esecutivi eventualmente vigenti al momento del recesso stesso. Detti Atti Esecutivi, pertanto, continueranno a vincolare le Parti sino a completo adempimento, fatto salvo l'eventuale recesso di una delle Parti secondo quanto stabilito negli Atti Esecutivi stessi.

5.3 Qualsiasi modifica del presente Accordo dovrà essere concordata per iscritto tra le Parti ed entrerà in vigore tra le medesime solo dopo la relativa sottoscrizione da parte di entrambe. Nessuna delle Parti è autorizzata a cedere in tutto o in parte il presente, o i diritti od obblighi da esso derivanti, a terze parti senza il preventivo consenso scritto dell'altra Parte, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

#### **Articolo 6 – Assicurazione, sicurezza, accesso alle strutture ed utilizzo di attrezzature**

6.1 Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente Accordo, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

6.2 Il personale di entrambe le Parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Accordo, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 e successive modifiche e/o integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'Articolo 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

6.3 Il personale di entrambe le Parti, compresi eventuali collaboratori esterni degli stessi comunque designati, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle Parti, sedi di espletamento delle attività, dovrà essere informato in merito alla gestione degli aspetti ambientali ivi presenti nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i..

6.4 Gli obblighi previsti dall'Art.26 del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e/o integrazioni e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al datore di lavoro della struttura ospitante; tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.

#### **Articolo 7 -Titolarità dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale**

Fermo restando il diritto spettante agli inventori di essere riconosciuti autori delle eventuali invenzioni derivanti dalla ricerca svolta nell'ambito di UniFI ed il diritto intangibile alla proprietà delle informazioni pre-esistenti alle attività svolte nell'ambito del presente Accordo ed ai relativi diritti di riservatezza nonché eventuali ulteriori diversi diritti che potranno essere definiti nei singoli Atti Esecutivi, resta inteso tra le Parti che:

- a. la proprietà del know-how congiuntamente sviluppato dalle Parti nel corso delle attività di ricerca sarà detenuta da entrambe le Parti;
- b. la sua pubblicazione e comunque diffusione a terzi sarà parimenti soggetta ad autorizzazione da parte di entrambe le Parti;
- c. ove i risultati congiuntamente raggiunti derivanti dall'attività di ricerca svolta nell'ambito del presente Accordo siano suscettibili di sviluppo industriale e/o commerciale, gli eventuali brevetti potranno essere depositati congiuntamente, ovvero da una sola Parte a fronte di rinuncia e contestuale autorizzazione dell'altra;
- d. la cessione a terzi dei diritti di sfruttamento degli eventuali brevetti e conoscenze è soggetta ad uno specifico accordo scritto tra le Parti per disciplinare i relativi profili economici, fatto salvo il diritto di prelazione che viene riconosciuto ad entrambe le Parti;
- e. lo sfruttamento industriale e/o commerciale ad opera di una delle Parti dei risultati congiuntamente raggiunti nell'ambito del presente Accordo è ammesso solo previa disciplina dei relativi profili, anche economici.

#### **Articolo 8 -Utilizzazione scientifica e divulgazione dei risultati**

8.1 Fermi restando i disposti del successivo Articolo 10 (Riservatezza), i risultati di eventuali ricerche svolte in attuazione del presente Accordo, brevettabili o non brevettabili ovvero tutelabili o non tutelabili attraverso altre privative industriali, possono essere divulgati da una Parte solo dietro preventiva autorizzazione scritta dell'altra Parte cui sarà sottoposto il testo da pubblicare. La Parte autorizzante dovrà rispondere nel termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa richiesta scritta di autorizzazione. Trascorso tale termine senza risposta scritta, l'autorizzazione verrà considerata concessa. Qualora l'autorizzazione, che non sarà irragionevolmente negata, sia concessa previa eliminazione e/o modificazione di parte delle proprie informazioni confidenziali contenute nel testo, la Parte che intende pubblicare si impegna ad espungere e/o modificare nella pubblicazione le informazioni confidenziali dell'altra Parte prima di pubblicare il testo.

Le Parti concordano che la pubblicazione e/o diffusione dei risultati brevettabili o tutelabili con altra forma di privativa industriale può essere ritardata fino ad un massimo di 6 mesi per consentire l'espletamento delle procedure di tutela dei suddetti risultati.



8.2 Ai ricercatori di UniFI sarà comunque garantito il diritto di poter utilizzare i risultati per il proseguimento della ricerca in ambito puramente scientifico, previa preventiva comunicazione scritta a TAS-Italia, che si riserva il diritto di finanziare in via esclusiva l'eventuale prosecuzione delle attività relative. La comunicazione scritta di prosecuzione della ricerca dovrà contenere tutte le informazioni atte a mettere in condizione TAS-Italia di valutare un eventuale interesse al finanziamento.

### **Articolo 9 -Utilizzo dei segni distintivi delle Parti**

La collaborazione di cui al presente Accordo non conferisce alle Parti alcun diritto di usare per scopi pubblicitari, per qualsiasi altra attività promozionale, alcun nome, marchio, altro segno distintivo dell'altra Parte (incluse abbreviazioni), salvo preventiva autorizzazione scritta espressa della Parte che concede l'utilizzo del proprio segno distintivo.

### **Articolo 10 - Riservatezza**

10.1 Ai fini del presente Accordo sono considerate riservate, le informazioni o i dati ("Informazioni Riservate") trasmesse verbalmente, per iscritto, o con qualsiasi altro mezzo, da una delle Parti ("Parte Emittente") all'altra ("Parte Ricevente") ed identificate come tali dalla Parte che le trasmette. Tale identificazione sarà attuata dalla Parte Emittente mediante l'apposizione di opportuna ed evidente dizione legenda sui documenti, che ne definisca la natura riservata. Le informazioni che siano trasmesse verbalmente o visivamente, saranno considerate Riservate soltanto qualora identificate come tali al momento della loro comunicazione e successivamente trascritte e ritrasmesse alla Parte Ricevente, con le opportune indicazioni di riservatezza, non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della comunicazione orale o visiva.

10.2 Le Informazioni Riservate di una Parte potranno essere utilizzate dalla Parte Ricevente solo ai fini delle attività relative all'iniziativa/programma identificate nel presente Accordo e nel relativo Atto Esecutivo. La Parte Ricevente dovrà prendere le necessarie precauzioni onde prevenire la divulgazione delle Informazioni Riservate della Parte Emittente a membri della propria organizzazione che non abbiano necessità di conoscerle ai fini delle premesse di cui sopra. Le Parti dovranno, inoltre, assicurare che i membri della propria organizzazione a cui verranno comunicate tali Informazioni Riservate, saranno soggetti ai medesimi obblighi previsti nel presente. Qualsiasi rivelazione a terze parti di Informazioni Riservate o uso differente rispetto ai fini precedentemente indicati, dovrà essere preventivamente autorizzato per iscritto dalla Parte Emittente e dovrà avvenire nei medesimi termini di riservatezza stabiliti nel presente Accordo.

10.3 La Parte Ricevente si adopererà al fine di prevenire la divulgazione delle Informazioni Riservate della Parte Emittente e le sottoporrà alle misure di sicurezza almeno pari a quelle con le quali è solita trattare le proprie Informazioni aventi un livello di riservatezza equiparabile a quello delle Informazioni Riservate ricevute. Tali misure di sicurezza non potranno comunque essere inferiori alla normale diligenza impiegata da un esperto del relativo settore. Rimane tuttavia inteso che eventuali azioni di risarcimento danni derivanti

dalla trasgressione per colpa lieve alla divulgazione del presente Articolo non potranno comunque avere ad oggetto un risarcimento di importo superiore al corrispettivo che sarà previsto nello specifico Atto Esecutivo.

10.4 Le Informazioni Riservate saranno coperte dall'obbligo di riservatezza per un periodo di almeno 2 (due) anni dopo lo scadere del presente Accordo e/o dell'Atto Esecutivo per l'esecuzione del quale sono state rivelate, a meno che le Parti non dispongano diversamente nel relativo Atto Esecutivo.

10.5 Le obbligazioni relative all'utilizzazione e alla divulgazione delle Informazioni Riservate non si applicano alle informazioni che, con evidenza scritta, la Parte Ricevente sia in grado di provare:

- a) siano divenute di pubblico dominio senza colpa o negligenza della Parte Ricevente;
- b) fossero già note alla Parte Ricevente al momento della comunicazione;
- c) siano state sviluppate indipendentemente e in buona fede da personale della Parte Ricevente senza possibilità di accesso alcuno alle Informazioni Riservate dell'altra Parte;
- d) siano state divulgate quando il termine di cui al precedente comma 10.4 era già scaduto;
- e) siano state divulgate dietro consenso scritto della Parte Emittente;
- f) siano state divulgate per adempimento di legge o su richiesta dell'Autorità giurisdizionale competente.

Nel caso si verifichi la fattispecie di cui alla precedente lettera f) la Parte Ricevente, compatibilmente con gli eventuali vincoli di legge, dovrà darne immediata notizia all'altra Parte rendendosi disponibile a coadiuvare quest'ultima in ogni più opportuna azione tesa ad evitare la divulgazione delle Informazioni Riservate in questione.

#### **Articolo 11 -Trattamento dei dati**

11.1 Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto possibile, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell'Accordo medesimo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti, consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o la parziale esecuzione del presente Accordo.

11.2 Per TAS-Italia il titolare del trattamento dei dati personali è l'Amministratore Delegato. Per UniFI il titolare del trattamento dei dati personali è il Direttore Generale.

11.3 Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 nonché dal Regolamento UE n.679/2016 "GDPR".

11.4 UniFI avrà facoltà di rendere nota, sul proprio sito istituzionale, la collaborazione oggetto del presente Accordo e di pubblicare sul medesimo sito, previa autorizzazione scritta da parte di TAS-Italia che non potrà essere irragionevolmente negata, alcuni dati riguardanti

gli Atti Esecutivi del presente Accordo limitatamente al tema della ricerca/consulenza e nominativo del committente.

### **Articolo 12 - Controversie**

12.1 Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Accordo.

12.2 Nel caso in cui entro 30 (trenta) giorni a partire dalla comunicazione scritta di una delle Parti all'altra circa il sorgere della controversia non sia possibile raggiungere in questo modo l'Accordo, le Parti indicano il foro esclusivamente di Roma quale foro competente per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione e la risoluzione del presente Accordo.

### **Articolo 13 - Registrazione e spese**

13.1 Il presente Accordo è stipulato, in duplice copia, con firma digitale delle Parti ed inviato a mezzo PEC; esso è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, primo comma D.P.R. 26.4.1986, n. 131 ed art. 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico delle Parti in misura paritaria.

### **Articolo 14 - Codice Etico**

14.1 UniFI prende atto che TAS-Italia si è dotata un Codice Etico e di un Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, che sono resi disponibili a richiesta.

14.2 TAS-Italia prende atto che UniFI ha adottato un proprio Codice Etico e un Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ateneo stesso, in ottemperanza alle disposizioni di prevenzione della corruzione di cui alla L. 6/11/2012 n. 190 e pubblicati sul sito internet: <http://www.unifi.it/vp-2344-statuto-e-normativa.html#codici>.

14.3 TAS-Italia e UniFI si impegnano, per tutta la durata del presente Accordo e per tutte le attività ad esso comunque riferibili, a tenere una condotta in linea con i principi contenuti nei predetti Codici nonché a farli conoscere e a farvi attenere i propri dipendenti e collaboratori e chiunque partecipi all'esecuzione dell'Accordo medesimo, osservando e facendo osservare ai citati soggetti un comportamento ad essi pienamente conforme e che non risulti lesivo dell'immagine e, comunque, dei valori morali e materiali in cui UniFI e TAS-Italia si riconoscono e che applicano nell'esercizio della propria attività, anche con riferimento ai rapporti con terzi. Resta espressamente inteso che, qualora nelle attività comunque riferibili all'esecuzione del presente Accordo, una Parte e/o propri dipendenti e/o collaboratori etc. pongano in essere comportamenti illeciti ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e/o in violazione dei Codici suindicati, l'altra Parte ha la facoltà di risolvere l'Accordo, avvalendosi della clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 cod. civ..

### **Articolo 15- Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari**

15.1 Le Parti, ove configurantisi come appaltatori verso qualsiasi soggetto terzo e/o tra loro, sono tenute ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto.

15.2 Le Parti prendono atto che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, ove e qualora soggette alla suddetta normativa, costituisce causa di risoluzione del presente Accordo.

15.3 Le Parti, in occasione di ogni pagamento intercorrente o effettuato verso terzi e sottoposto alla normativa di cui sopra, sono obbligate alla verifica e al controllo del corretto assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

15.4 Le Parti dichiarano che il presente Accordo, costituisce manifestazione completa e libera della volontà delle Parti ed è frutto di libera negoziazione. In conseguenza di ciò risultano inapplicabili le previsioni degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile Italiano.

Per l'**Università degli Studi di Firenze**

Rettore

(Dott. )

---

**Data:** \_\_/\_\_/\_\_\_\_

Per **Thales Alenia Space Italia SpA**

Amministratore Delegato

(Ing. Massimo Claudio Comparini )

---

**Data:** \_\_/\_\_/\_\_\_\_

Allegato 1: Atto Esecutivo

## **ALLEGATO 1: ATTO ESECUTIVO**

### **TRA**

Thales Alenia Space Italia Spa (nel seguito indicata come "TAS-Italia"), soggetta alla attività di direzione e coordinamento congiunto della Thales S.A. e di Finmeccanica S.p.A., con sede legale in Roma, Via Saccomuro, 24, codice fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 02101600480, Partita IVA 00991340969, con capitale sociale di € 204.007.999,00 interamente versato, ai fini del presente atto rappresentata da \_\_\_\_\_

### **E**

Università degli Studi di Firenze (di seguito indicata "UniFI"- Dipartimento di .....[o altra Struttura], con sede in Firenze, Via S. Marta, 3, Codice Fiscale e Partita IVA 01279680480,, ai fini del presente atto rappresentato dal Direttore del Dipartimento di .....[o rappresentante della Struttura] Prof. ....,

TAS-Italia e Dipartimento, individualmente o congiuntamente, indicati come la "Parte" o le "Parti"

### **PREMESSO CHE**

a) TAS-Italia e UniFI hanno stipulato in data ..... un Accordo di Collaborazione (di seguito "Accordo") al fine di ampliare la reciproca esperienza attivando una collaborazione strategica a lungo termine relativa a generazione di idee, studi di pre-fattibilità, progetti di ricerca finanziati anche da agenzie spaziali ed organizzazioni di ricerca nazionali ed internazionali;

b) il suddetto Accordo prevede l'attivazione di specifici progetti di ricerca per il tramite di Atti Esecutivi opportunamente stipulati;

c) TAS-Italia e UniFI intendono attivare una collaborazione per mezzo del presente Atto Esecutivo che stabilisca le modalità di attuazione delle attività;

d) .....

e) .....

Tutto ciò premesso, con il presente Atto Esecutivo, si conviene e si stipula quanto segue:

### **Articolo 1 - Oggetto**

TAS-Italia affida al Dipartimento \_\_\_\_\_ di UniFI (nel seguito indicato come "Dipartimento") che accetta, l'esecuzione delle attività di ricerca relative a ..... (inserire nome del programma).

Le prestazioni relative all'esecuzione di tale programma consistono nelle attività indicate nell'Allegato Tecnico che costituisce parte integrante del presente Atto Esecutivo.

### **Articolo 2 - Documenti Applicabili**

Le prestazioni oggetto del presente Atto Esecutivo devono essere eseguite in conformità alla documentazione di seguito elencata ed allegata all'Atto Esecutivo stesso.

La documentazione contrattuale è costituita dal presente Atto Esecutivo e dai seguenti eventuali allegati elencati in ordine di prevalenza:

### **Articolo 3 - Rappresentanti delle Parti**

Il Dipartimento svolgerà le attività di ricerca sotto la direzione del Responsabile Scientifico:

Prof.: (Nome Cognome)

Tel.: \_\_\_\_\_

E-mail: \_\_\_\_\_

Al Responsabile Scientifico compete la responsabilità della ricerca stessa e dei rapporti con TAS-Italia. L'eventuale sostituzione del Responsabile Scientifico da parte del Dipartimento deve essere comunicata tempestivamente a TAS-Italia per iscritto.

TAS-Italia indica quali propri rappresentanti:

Responsabile Tecnico:

Ing. (Nome Cognome)

Tel.: \_\_\_\_\_

E-mail: \_\_\_\_\_

Responsabile Contrattuale:

Ing. (Nome Cognome)

Tel.: \_\_\_\_\_

E-mail: \_\_\_\_\_

Il Responsabile Tecnico di TAS-Italia è il Referente Aziendale per i rapporti con il Dipartimento inerenti il presente Atto Esecutivo.

L'eventuale sostituzione del Referente Tecnico e del Responsabile Contrattuale da parte di TAS-Italia deve essere comunicata tempestivamente al Dipartimento per iscritto.

Tutte le comunicazioni e la documentazione tecnica concernenti il presente Atto Esecutivo dovranno essere trasmesse ai nominativi sopra indicati, ai seguenti indirizzi:

per TAS-Italia:

(inserire dati)

per il Dipartimento:

(inserire dati)

### **Articolo 4 - Durata e Recesso**

Il presente Atto Esecutivo entra in vigore il gg/mm/aaaa (inserire la data di stipula o la data di inizio delle attività purché successiva a quella della firma) e ha la durata di \_\_\_\_ mesi (oppure anni) (oppure: “e terminerà il gg/mm/aaaa”) e le attività oggetto del presente Atto Esecutivo dovranno concludersi entro il periodo qui indicato.

La durata del presente Atto Esecutivo potrà essere prorogata fra le Parti attraverso uno scambio di lettere prima della scadenza.

TAS-Italia potrà recedere dal presente Atto Esecutivo in ogni tempo, a mezzo di comunicazione scritta da notificare alla controparte con preavviso di 30 (trenta) giorni; in tal caso sono fatte salve le spese già sostenute e/o impegnate dal Dipartimento alla data di ricezione della comunicazione di TAS-Italia della propria volontà di recedere e fatto salvo un

ulteriore importo pari al ..... % del corrispettivo a totale tacitazione di ogni ulteriore spettanza.

#### **Articolo 5 - Corrispettivo e modalità di pagamento**

A titolo di corrispettivo per l'esecuzione delle attività oggetto del presente Atto Esecutivo, così come specificate nell'Allegato Tecnico (Allegato 1), TAS-Italia riconosce al Dipartimento un corrispettivo di importo pari a € \_\_\_\_\_ + IVA qualora dovuta.

Tale importo verrà corrisposto a seguito di regolari richieste di pagamento, cui seguiranno regolari fatture, che saranno emesse dal Dipartimento nei seguenti termini:

- 1) prima rata \_\_\_\_% del valore complessivo dell'Atto Esecutivo pari a € \_\_\_\_\_ + IVA entro \_\_\_\_\_ giorni dalla stipula del presente Atto Esecutivo oppure dopo \_\_\_\_\_ giorni dall'inizio delle attività, a seguito di consegna e positiva accettazione entro il ..... da parte di TAS-Italia del \_\_\_\_\_;
- 2) seconda rata \_\_\_\_\_% del valore complessivo dell'Atto Esecutivo pari a € \_\_\_\_\_ + IVA al completamento di (inserire l'attività);
- 3) .....

Gli importi relativi saranno versati entro \_\_\_\_ giorni dal ricevimento delle relative richieste di pagamento.

All'atto dell'avvenuto pagamento, UniFI/Dipartimento invierà fattura debitamente quietanzata (art. 6, comma 3, D.P.R. 633/72).

#### **Articolo 6 - Variazione del programma**

Se durante lo svolgimento dei lavori dovesse emergere la necessità per TAS-Italia di una variazione delle attività di ricerca di cui all'Articolo 1, tale modifica, incluse eventuali variazioni dei corrispettivi di cui all'Art. 5, dovrà essere concordata fra le Parti con scambio di lettera.

#### **Articolo 7 - Collaboratori esterni**

Il Dipartimento potrà far ricorso a prestazioni professionali esterne secondo quanto previsto dal Regolamento delle prestazioni per conto di terzi dell'UniFI.

#### **Articolo 8 – Sicurezza Ambientale**

Il personale di entrambi le Parti, compresi eventuali collaboratori esterni delle stesse comunque designate, prima dell'accesso nelle rispettive sedi di espletamento delle attività, dovrà essere stato informato in merito alla gestione degli aspetti ambientali ivi presenti nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

In presenza di specifiche procedure/regolamenti ambientali di TAS-Italia o del Dipartimento, entrambi i contraenti sono tenuti al rispetto degli stessi.

In particolare, il personale di entrambe le Parti si impegna a:

- seguire le vigenti disposizioni in materia di smaltimento rifiuti pericolosi e non pericolosi, attenendosi a quanto previsto dalle procedure/regolamenti vigenti presso le sedi di svolgimento delle attività;
- in caso di utilizzo nel corso delle attività di sostanze pericolose, a rendere disponibili presso le sedi di impiego le pertinenti schede di sicurezza (conformi a quanto previsto dal Reg. REACH e s.m.i.), preventivamente sottoposte ai referenti del programma;
- in caso di necessità di installazione di nuovi impianti, ad attenersi a quanto previsto dalle procedure/regolamenti vigenti presso le sedi di svolgimento delle attività.

In generale, con riferimento alla gestione degli aspetti ambientali, entrambe le Parti dovranno utilizzare per lo svolgimento delle attività mezzi ed attrezzature conformi a quanto previsto ex lege, in relazione alle peculiarità delle attività stesse, ed impiegare, se necessario, personale appositamente formato in materia. Infine, nel caso in cui TAS-Italia sia certificata ISO 14001 o in possesso di registrazione Emas (Reg. 1221/2009), è tenuta alla trasmissione della seguente documentazione al personale del Dipartimento coinvolto: politica ambientale, procedure/istruzioni operative concernenti la gestione degli aspetti ambientali significativi generati dalle attività svolte nell'ambito del contratto di ricerca, sia in condizioni normali che di emergenza.

**Articolo 9 -Trattamento dei dati personali**

Le regole per il trattamento dei dati personali delle Parti sono quelle indicate dall'Articolo 11 dell'Accordo, fatto salvo, per quanto concerne il titolare del trattamento dei dati personali, di cui al presente Atto Esecutivo, per il Dipartimento, individuato nel Responsabile Gestionale.

**Articolo 10 - Rinvio**

Per tutto quanto non espressamente indicato e/o derogato nel presente Atto Esecutivo, si applicano le previsioni dell'Accordo, restando ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Le Parti dichiarano che il presente Atto Esecutivo, comprensivo dell'Allegato 1 (Allegato Tecnico), costituisce manifestazione completa e libera della volontà delle Parti ed è frutto di libera negoziazione. Risultano pertanto inapplicabili le previsioni degli articoli 1341 e 1342 del Codice Civile .

Luogo e Data \_\_\_\_\_

**Università degli Studi di Firenze**  
**Direttore del Dipartimento**

(.....)  
\_\_\_\_\_

**Il Responsabile Scientifico**

(..... )  
\_\_\_\_\_

**Il Responsabile Gestionale**

(.....)  
\_\_\_\_\_

**Thales Alenia Space Italia Spa**

(.....)  
\_\_\_\_\_

**Il Responsabile Tecnico**

(.....)  
\_\_\_\_\_

**Il responsabile Contrattuale**

(.....)  
\_\_\_\_\_



**PROTOCOLLO DI INTESA**

Nell'anno duemiladiciannove, il **giorno 18 del mese di giugno**, presso la sede della Regione Toscana, in Firenze, Palazzo del Pegaso, Via Cavour n. 4, per la sottoscrizione del

**“PATTO REGIONALE PER LA LETTURA”**

(il cui schema è stato approvato con DGR n. 463 dell'8 aprile 2019)

**TRA**

**Regione Toscana**

**E**

**Centro per il Libro e la Lettura CEPPELL**

**Ufficio Regionale Scolastico per la Toscana**

**Università degli Studi di Firenze**

**Università degli Studi di Pisa**

**Università degli Studi di Siena**

**Università per Stranieri di Siena**

**Fondazione Polo Universitario Grossetano**

**Rete documentaria aretina**

**Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina-SDIAF**

**Rete Rea.Net - Biblioteche lungo l'Elsa e l'Arno**

**Sistema Documentario Integrato Mugello Montagna fiorentina SDIMM**

**Sistema documentario integrato grossetano**

**Sistema documentario del Territorio livornese**

**Rete delle biblioteche e degli archivi della Provincia di Lucca**

**Rete delle Biblioteche della Provincia di Massa-Carrara Re.Pro.Bi**

**Rete documentaria Bibliolandia della Provincia di Pisa**

**Rete Documentaria della Provincia di Pistoia REDOP**

**Sistema Bibliotecario provinciale pratese**

**Rete documentaria senese REDOS**

**Biblioteca “Tiziano Terzani” del Comune di Campi Bisenzio  
per il Progetto regionale “Centro regionale di servizi per le biblioteche ragazzi in Toscana”**

**Biblioteca comunale di Empoli del Comune di Empoli  
per il Progetto regionale “Libri in Rete LIR – Prestito interbibliotecario fra reti”  
e per il Festival Leggenda**

**Istituto culturale e di documentazione “A. Lazzarini” del Comune di Prato  
per il Progetto regionale “Polo regionale di documentazione interculturale”**

**Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina-SDIAF del Comune di Firenze  
e Istituto culturale e di documentazione “A. Lazzarini” del Comune di Prato  
per il Progetto regionale “Biblioteca Digitale Toscana-Prestito e Lettura digitale”**

**Associazione Nazionale Comuni Italiani ANCI TOSCANA**

**Unione Province d'Italia UPI TOSCANA**

**Associazione Italiana Biblioteche AIB**

**Commissione nazionale AIB Sezione Biblioteche e Servizi per ragazzi  
e**

**IFLA Standing Committee Libraries for Children and Young Adults**

**Associazione culturale Pediatri ACP e Associazione Italiana Biblioteche AIB  
per il Programma nazionale “Nati per Leggere”**

**Associazione Italiana Editori AIE**

**Associazione degli Editori Indipendenti ADEI**

**CNA Toscana**

**Associazione Librai Italiani ALI Confcommercio Imprese per l'Italia**

**Associazione Librerie Indipendenti per Ragazzi ALIR**

**Sindacato Italiano Librai SIL Confesercenti Toscana e Confesercenti Prato**

**Associazione Italiana Scrittori per Ragazzi-Italian Children Writers Association ICWA**

**Accademia Internazionale del Ceppo**

**Associazione culturale Catalyst**

**Centro nazionale di produzione Teatrale “Pupi e Fresedde” Teatro di Rifredi**

**Associazione culturale Donne di carta**

**Associazione culturale Elba Book Festival**

**Associazione culturale Nausika – Lettura ad Alta Voce LaAV**

**Associazione culturale La Noce a 3 Canti**

**Associazione culturale La Nottola di Minerva**

**Associazione culturale Pandora per il Progetto “Human Library Toscana”**

**Associazione culturale Pisa Book Festival**

**Associazione culturale Pratika onlus**

**Associazione culturale Scioglilibro**

**Associazione culturale Sottosopra**

**Associazione culturale Wimbledon per il Festival “La città dei lettori”**

**Casa editrice Federighi Editori**

**Comune di Mulazzo (MS) Membro italiano di IOB International Organisation of Book Town per la Manifestazione "Montereggio Paese dei Librai"**

**Comune di Pienza (SI) per la Manifestazione "Emporio Letterario"**

**Comune di Scandicci (FI) per la Manifestazione "Il Libro della Vita"**

**EDA Servizi Soc. Coop.**

**Horizons Unlimited h.u. srl per la Piattaforma “MediaLibraryOnline MLOL”**

**In Quiete Soc. Coop per il “Libra Casentino Book Festival”**

**Primamedia Sas per il Portale “Toscanalibri”**

**Promocultura Soc. Coop.**

**Unicoop Firenze S. C. per il Progetto “BiblioCoop”**

**Fondazione Libri Italiani Accessibili LIA**

**International Board on Book for Young people IBBY Sezione Italia**

**Associazione Italiana Archivist Italiani ANAI**

**Centro di documentazione per la storia dell’assistenza e della sanità Associazione onlus**

così rappresentati dai loro legali rappresentanti:

- **MONICA BARNI** in qualità di **Vicepresidente della Regione Toscana** (Codice fiscale e Partita IVA 01386030488), con sede in Firenze, Piazza Duomo 10, insieme a **STEFANIA SACCARDI** in qualità di **Assessora al Diritto alla salute, al welfare e all'integrazione socio-sanitaria** e **CRA Centro Regionale per l'Accessibilità CRA della Regione Toscana**, e a **CRISTINA GRIECO** in qualità di **Assessora Istruzione, formazione e lavoro della Regione Toscana**;
- **ROMANO MONTRONI** in qualità di **Presidente del Centro per il Libro e la Lettura CEPELL** (Codice fiscale 97621020581), con sede in Roma, Via P. S. Mancini 20;
- **ERNESTO PELLECCIA** in qualità di **Direttore generale dell'Ufficio Regionale Scolastico per la Toscana** (Codice fiscale e Partita IVA 800224410486), con sede in Firenze, Via Mannelli 113;
- **LUIGI DEI** in qualità di **Rettore dell'Università degli Studi di Firenze** (Codice fiscale e Partita IVA 01279680480), con sede in Firenze, Piazza San Marco 4;
- **ANTONELLA GIOLI** in qualità di delegata dal Rettore dell'**Università degli Studi di Pisa** (Codice fiscale 80003670504 e Partita IVA 00286820501), con sede in Pisa, Lungarno Pacinotti 43;
- **ROBERTA MUCCIARELLI** in qualità di delegata dal Rettore dell'**Università degli Studi di Siena** (Codice fiscale 80002070524 e Partita IVA 00980510523), con sede in Siena, Via Banchi di Sotto 55;
- **ANNA BALDINI** in qualità di delegata dal Rettore dell'**Università per Stranieri di Siena** (Codice fiscale 80007610522 e Partita IVA 00273530527), con sede in Siena, Piazza C. Rosselli 27/28;
- **GABRIELLA PAPPONI MORELLI** in qualità di **Presidentessa della Fondazione Polo Universitario Grossetano** (Codice fiscale e Partita IVA 01177990536), con sede in Grosseto, Via Ginori 43;
- per la **Rete documentaria aretina**:  
**ALESSANDRO ARTINI** in qualità di **Presidente dell'Istituzione Biblioteca Città di Arezzo, Istituto di coordinamento della Rete** (Codice fiscale 92026790516), con sede in Arezzo, Via dei Pileati 8;
- per il **Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina-SDIAF**:  
**LUCA BROGIONI** in qualità di **Coordinatore dello SDIAF del Comune di Firenze-Ufficio SDIAF, Istituto di coordinamento della Rete** (Codice fiscale e Partita IVA 01307110484), con sede in Firenze, Piazza della Signoria 1;
- per la **Rete Rea.Net - Biblioteche lungo l'Elsa e l'Arno**:  
**BRENDA BARNINI** in qualità di **Sindaco del Comune di Empoli-Biblioteca comunale di Empoli, Istituto di coordinamento della Rete** (Codice fiscale e Partita IVA 01329160483), con sede in Empoli (FI), Via G. Del Papa 41;
- per il **Sistema Documentario Integrato Mugello Montagna fiorentina SDIMM**:  
**GIAMPIERO MONGATTI** **Sindaco e Assessore delegato alla Cultura per l'Unione Montana dei Comuni del Mugello, in qualità di delegato dal Presidente dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello, Istituto di coordinamento della Rete** (Codice fiscale e Partita IVA 06207690485), con sede in Borgo San Lorenzo (FI), Via Togliatti 45;
- per il **Sistema documentario integrato grossetano**:  
**ANNA BONELLI** in qualità di delegata dal **Sindaco del Comune di Grosseto-Biblioteca Chelliana di Grosseto, Istituto di coordinamento della Rete** (Codice fiscale e Partita IVA 00082520537), con sede in Grosseto, Piazza Duomo 1;

- **GIORGIA GIANNINI** in qualità di Responsabile del Settore Servizi Generali e Servizi alla Persona del Comune di Castiglione della Pescaia-Biblioteca comunale di Castiglione della Pescaia, Istituto di coordinamento della Rete (Codice fiscale e Partita IVA 00117100537), con sede in Castiglione della Pescaia (GR), Strada Prov.le 3 del Padule km 17;

- per il **Sistema documentario del Territorio livornese:**

**CRISTINA LUSCHI** in qualità di delegata dal Dirigente del Settore Cultura del Comune di Livorno-Biblioteca Labronica di Livorno, Istituto di coordinamento della Rete (Codice fiscale e Partita IVA 00104330493), con sede in Livorno, Piazza del Municipio 1;

-per la **Rete delle biblioteche e degli archivi della Provincia di Lucca:**

**ROSSANA SEBASTIANI** in qualità di delegata di Presidente della Provincia di Lucca, Istituto di coordinamento della Rete (Codice fiscale 80001210469), con sede in Lucca, Piazza Ducale-Cortiel Carrara 1;

- per la **Rete delle Biblioteche della Provincia di Massa-Carrara-Re.Pro.Bi:**

- **MATTEO MARGINESI** in qualità di delegato dal Sindaco del Comune di Bagnone-Biblioteca/archivio storico di Bagnone, , Istituto di coordinamento della Rete (Codice fiscale e Partita IVA 00081875403), con sede in Bagnone (MS), Piazza Marconi 7;

- **MONICA ARMANETTI** in qualità di delegata dal Sindaco del Comune di Carrara-Biblioteca civica di Carrara, Istituto di coordinamento della Rete (Codice fiscale e Partita IVA 00079450458), con sede in Carrara (MS), Piazza 2 Giugno 1;

- **SUSANNA DAL PORTO** in qualità di delegata dal Dirigente del Settore 6 "Ambiente, Attività Produttive, Mobilità, Sport, Turismo, Servizi Demografici e Servizio Cultura" del Comune di Massa-Biblioteca civica di Massa, Istituto di coordinamento della Rete (Codice fiscale e Partita IVA 00181760455), con sede in Massa, Porta Fabbrica 1;

- **MARIO CELI** in qualità di delegato dal Presidente dell'Istituto Valorizzazione Castelli, Istituto di coordinamento organizzativo della Rete (Codice fiscale e Partita IVA 01044330452), con sede in Massa, Piazza Ranci 1;

- **per la Rete documentaria Bibliolandia della Provincia di Pisa:**

**ROBERTO CERRI** in qualità di delegato dal Dirigente dell'Area Servizi sociale ed educativi dell'Unione dei Comuni della Valdera, Istituto di coordinamento della Rete (Codice fiscale e Partita IVA 01897660500), con sede in Pontedera (PI), Via Brigate Partigiane 4;

- per la **Rete Documentaria della Provincia di Pistoia REDOP:**

**GIOVANNI LOZZI** in qualità di delegato dal Dirigente del Servizio Cultura e Tradizioni, Turismo e Informatica del Comune di Pistoia cui afferisce la Biblioteca San Giorgio di Pistoia, Istituto di coordinamento della Rete (Codice fiscale e Partita IVA 00108690470), con sede in Pistoia, Piazza del Duomo 1;

- per il **Sistema Bibliotecario provinciale pratese:**

**ANTONIO AVITABILE** in qualità di Direttore dell'Istituto culturale e di documentazione "A. Lazzarini" del Comune di Prato, Istituto di coordinamento della Rete (Codice fiscale 84006890481 e Partita IVA 00337360978), con sede in Prato, Piazza del Comune 2;

- per la **Rete documentaria senese REDOS:**

**LUCIANO BORGHI** in qualità di delegato dal Presidente dell'Istituzione Biblioteca comunale degli Intronati di Siena, Istituto di coordinamento della Rete (Codice fiscale e Partita IVA 8005860525), con sede in Siena, Via della Sapienza 3-5;

- per il Progetto regionale “Centro regionale di servizi per le Biblioteche ragazzi in Toscana” **GLORIA GIUNTINI** in qualità di Dirigente del 3° Settore Servizi alla Persona/Sviluppo economico del Comune di Campi Bisenzio (FI) - Biblioteca “Tiziano Terzani” di Campi Bisenzio, Ente referente per il Progetto (Codice fiscale 80016750483 e Partita IVA 00421110487), con sede in Campi Bisenzio (FI), Piazza Dante 36;
- per il Progetto regionale “Libri in Rete LIR. Prestito interbibliotecario fra reti” e per il Festival **Leggenda:**  
**BRENDA BARNINI** in qualità di Sindaco del Comune di Empoli-Biblioteca comunale di Empoli, Ente referente per il Progetto e promotore del Festival (Codice fiscale e Partita IVA 01329160483), con sede in Empoli (FI), Via G. Del Papa 41;
- per il Progetto regionale “Polo regionale di documentazione interculturale”:  
**ANTONIO AVITABILE** in qualità di Direttore dell’Istituto culturale e di documentazione “A. Lazzarini” del Comune di Prato, Ente referente del Progetto (Codice fiscale 84006890481 e Partita IVA 00337360978), con sede in Prato, Piazza del Comune 2;
- per il Progetto regionale “Biblioteca Digitale Toscana-Prestito e Lettura digitale”:  
- **ANTONIO AVITABILE** in qualità di Direttore dell’Istituto culturale e di documentazione “A. Lazzarini” del Comune di Prato, Ente referente del Progetto (Codice fiscale 84006890481 e Partita IVA 00337360978), con sede in Prato, Piazza del Comune 2;  
- **LUCA BROGIONI** in qualità di Coordinatore del Sistema Documentario Integrato dell’Area Fiorentina-SDIAF del Comune di Firenze, Ente referente per il Progetto (Codice fiscale e Partita IVA 01307110484), con sede in Firenze, Piazza della Signoria 1;
- **SIMONE GHERI** in qualità di Direttore dell’Associazione Nazionale Comuni Italiani ANCI TOSCANA (Codice fiscale e Partita IVA 01710310978), con sede in Firenze, Viale Giovine Italia 17 ;
- **LUCA MENESINI** in qualità di Presidente dell’Unione Province d’Italia UPI TOSCANA (Codice fiscale e Partita IVA 80033270481), con sede in Firenze, Via de’ Pucci 4;
- **MONICA ARMANETTI** in qualità di delegata dal Presidente dell’Associazione Italiana Biblioteche AIB (Codice fiscale 02903570584 e Partita IVA 01132481001), con sede in Roma, Viale Castro Pretorio 105 ;
- **ANTONELLA LAMBERTI** in qualità di Membro della Commissione nazionale AIB-Sezione Biblioteche e Servizi per ragazzi e dell’IFLA Standing Committee Libraries for Children and Young Adults, con sede in Firenze, Via dell’Arcoiaio 5;
- per il Programma nazionale “Nati per Leggere”  
- **FIorenza POLI** in qualità di Referente regionale per la Toscana “Nati per Leggere” dell’Associazione Italiana Biblioteche AIB (Codice fiscale 02903570584 e Partita IVA 01132481001), con sede in Roma, Viale Castro Pretorio 105;  
- **SILVIA DRAGONI** in qualità di Referente regionale per la Toscana “Nati per Leggere” dell’Associazione culturale Pediatri ACP (Codice fiscale 90022210950 e Partita IVA 00696410950), con sede in Naroblia (OR), Via Montiferru 6;
- **PAOLA SEGHI** in qualità di delegata dal Presidente dell’Associazione Italiana Editori AIE (Codice fiscale e Partita IVA 01416360152), con sede in Milano, Corso di Porta Romana n. 108;
- **SANTE BANDIRALI** in qualità di delegato dal Presidente dell’Associazione degli Editori Indipendenti ADEI (Codice fiscale 97979010580), con sede in Roma, Via delle Quattro Fontane 20;

- **LUCA BETTI** in qualità di delegato dal Presidente della **CNA Toscana** (Codice fiscale 80024230486), con sede in Firenze, Via Alamanni 23;
- **TAMARA GUAZZINI** in qualità di delegata dal Presidente dell'**Associazione Librai Italiani ALI Confcommercio Imprese per l'Italia ALI** (Codice fiscale 80103470581 e Partita IVA 06998881004), con sede in Roma, Corso Trieste 199;
- **SANDRA GAMBASSI** in qualità di delegata dal Legale rappresentante dell'**Associazione Librerie Indipendenti per Ragazzi ALIR** (Codice fiscale 92056030726), con sede in Arezzo, Via San Francesco 15;
- **LUCA SQUILLANTE** in qualità di Presidente del **Sindacato Italiano Librai SIL Confesercenti Toscana** (Codice fiscale 80101990481), con sede in Firenze, Via Pistoiese 155;
- **GIULIO VENTURINI DEGLI ESPOSTI** in qualità di delegato da Sandra Bandini, Referente del **Sindacato Italiano Librai SIL Confesercenti di Prato-Libreria Gori di Sandra Bandini** (Partita IVA 02381400973) con sede in Prato, Via Ricasoli 26;
- **ISABELLA SALMOIRAGO** in qualità di Consigliera per i Rapporti con le Istituzioni dell'**Associazione Italiana Scrittori per Ragazzi - Italian Children Writers Association ICWA** (Codice fiscale e Partita IVA 90056490593), con sede in Formia (LT), Via Madonna di Ponza 8;
- **FRANCESCO DREONI** in qualità di delegato dal Presidente dell'**Accademia Internazionale del Ceppo** (Codice fiscale 90060510477), con sede in Pistoia, Via di Porta San Marco n. 215-interno 4;
- **RICCARDO ROMBI** in qualità di Presidente dell'**Associazione culturale Catalyst** (Codice fiscale e Partita IVA 05032560483), con sede in Firenze, Via XX Settembre 78;
- **GIANCARLO MORDINI** in qualità di Presidente del **Centro nazionale di produzione Teatrale "Pupi e Fresedde" Teatro di Rifredi** (Codice fiscale 94016050489 e Partita IVA 03765780485), con sede in Firenze, Via Vittorio Emanuele II 303;
- **TERESA LUCENTE** in qualità di delegata dal Presidente dell'**Associazione culturale Donne di carta** (Codice fiscale e Partita IVA 97524600588), con sede in Roma, Vicolo Savelli 9;
- **ANDREA LUNGHINI** in qualità di Presidente dell'**Associazione culturale Elba Book Festival** (Codice fiscale 91016220492 e Partita IVA 01848210496), con sede in Rio dell'Elba (LI), Via Ilario Zambelli 44;
- **LUCIA PASTORELLI** in qualità di Presidente dell'**Associazione culturale Nausika – Lettura ad Alta Voce LaAV** (Codice fiscale 92038980519), con sede in Arezzo, Viale Cittadini 21;
- **ALESSANDRA ROSELLI** in qualità di Presidente dell'**Associazione culturale La Noce a 3 Canti** (Codice fiscale 92042230455 e Partita IVA 01340870458), con sede in Massa, Viale Roma 164;
- **STEFANIA COSTA** in qualità di Legale rappresentante dell'**Associazione culturale La Nottola di Minerva** (Codice fiscale 97586270015 e Partita IVA 08246110012), con sede in Torino, Corso Vittorio Emanuele 12;
- per il Progetto "**Human Library Toscana**":  
**SANDRA GAMBASSI** in qualità di Presidente dell'**Associazione culturale Pandora**, promotrice del progetto (Codice fiscale 90020350519 e Partita IVA 02077450514), con sede in Montevarchi (AR), Via Gramsci 64;

- **LUCIA DELLA PORTA** in qualità di Presidente dell'Associazione culturale **Pisa Book Festival** (Codice fiscale 93058260501), con sede in Pisa, Lungarno Pacinotti 12;
- **LINO GABRIEL DEL SARTO** in qualità di Rappresentante legale dell'Associazione culturale **Pratika Onlus** (Codice fiscale e Partita IVA 92038110513), con sede in Arezzo, Via Ombrone n. 24/26;
- **TERESA PORCELLA** in qualità di Presidente dell'Associazione culturale **Scioglilibro** (Codice fiscale e Partita IVA 03004480921), con sede in Firenze, Piazza Santa Croce n. 19;
- **RAFFAELLA DI SALVATORE** in qualità di Presidente dell'Associazione culturale **Sottosopra** (Codice fiscale 94273750482), con sede in Firenze, Via I Settembre 1/a;
- per il Festival "La città dei lettori":  
**GABRIELE AMETRANO** in qualità di Presidente dell'Associazione culturale **Wimbledon**, promotrice del Festival (Codice fiscale e Partita IVA 06723180482), con sede in Firenze, Via della Chiesa 23;
- **GLORIA PAMPALONI** in qualità di Titolare della Casa editrice **Federighi Editori** (partita Iva 06054740482), con sede in Certaldo (FI) Via Torino n. 18;
- per la Manifestazione "Montereggio Paese dei Librai":  
**CLAUDIO NOVOA** in qualità di Sindaco del **Comune di Mulazzo (MS) Membro italiano di IOB International Organisation of Book Town** (Codice fiscale 81001330455 e Partita IVA 00418430450), con sede in Mulazzo (MS), Via della Liberazione, Arpiola 10;
- per la Manifestazione "Emporio Letterario":  
**GIAMPIETRO COLOMBINI** in qualità di Assessore delegato alla Cultura del **Comune di Pienza (SI)** (Codice fiscale e Partita IVA 00231300526), con sede in Pienza (SI), Corso Il Rossellino 61;
- per la Manifestazione "Il Libro della Vita":  
**CLAUDIA SERENI** in qualità di Assessora alla Promozione culturale, promozione del territorio, Turismo, Comunicazione istituzionale del **Comune di Scandicci (FI)** (Codice fiscale e Partita IVA 00975370487), con sede in Scandicci (FI), Piazzale della Resistenza 1;
- **FRANCESCA CADERNI** in qualità di Presidente di **EDA Servizi Soc. Coop.** (Codice fiscale e Partita IVA 05165230482), con sede in Firenze, Via delle Panche 79-81;
- per la Piattaforma "MediaLibraryOnLine MLOL":  
**GIULIO BLASI** in qualità di Legale rappresentante della **Horizons Unlimited h.u. srl**, ditta promotrice della Piattaforma (Codice fiscale e Partita IVA 04164060370), con sede in Bologna, Via Cignani 66;
- per il Portale "Toscanalibri":  
**CRISTIANO PELLEGRINI** in qualità di Legale rappresentante di **Primamedia Sas Editore**, promotore del Portale (Codice fiscale e Partita IVA 01085260527), con sede in Siena, Via Dario Neri 6;
- **FRANCESCO BIRON** in qualità di Presidente di **Promocultura Soc. Coop.** (Codice fiscale e Partita IVA 01448410504), con sede in Empoli (FI), Via Bartoloni 95;



- per il Progetto “BiblioCoop”:

**TOMMASO PERRULLI** in qualità di delegato dal Direttore Soci e Strategie della **Unicoop Firenze S.C.**, promotrice del progetto (Codice fiscale e Partita IVA 00407780485), con sede in Firenze, Via Santa Reparata 43;

- **PAOLA SEGHI** in qualità di delegata dal Presidente della **Fondazione Libri Italiani Accessibili LIA** (Codice fiscale 97690730151 e Partita IVA 08717000965), con sede in Milano, Corso di Porta Romana 108;

- **CHIARA NICOLODI** in qualità di delegata dal Presidente di **International Board on Book for Young people IBBY Sezione Italia** (Codice fiscale 91269250378 e Partita IVA 02901591202), con sede in Bologna, presso la Biblioteca SalaBorsaRagazzi, Piazza del Nettuno 3;

- **ANDREA BECHERUCCI** in qualità di Presidente dell’**Associazione Italiana Archivisti Italiani ANAI** (Partita IVA 05106681009), con sede in Roma, Viale Castro Pretorio 105;

- **ESTHER DIANA** in qualità di delegata dal Presidente de **Centro di documentazione per la storia dell’assistenza e della sanità Associazione onlus** (Codice fiscale 94070900488), con sede in Firenze, Borgo Ognissanti 20;

#### VISTO CHE

- il *Manifesto IFLA/Unesco sulle Biblioteche pubbliche (1995)* incoraggia i governi nazionali e locali a sostenere le biblioteche pubbliche e a impegnarsi attivamente nel loro sviluppo, in quanto la biblioteca pubblica è una “forza vitale per l’istruzione, la cultura e l’informazione e agente indispensabile per promuovere la pace e il benessere spirituale delle menti di uomini e donne”, oltre a dichiarare che “la libertà, il benessere e lo sviluppo della società e degli individui sono valori umani fondamentali. Essi potranno essere raggiunti solo attraverso la capacità di cittadini ben informati di esercitare i loro diritti democratici e di giocare un ruolo attivo nella società. La partecipazione costruttiva e lo sviluppo della democrazia dipendono da un’istruzione soddisfacente, così come da un accesso libero e senza limitazioni alla conoscenza al pensiero, alla cultura e all’informazione. La biblioteca pubblica, via di accesso locale alla conoscenza, costituisce una condizione essenziale per l’apprendimento permanente, l’indipendenza nelle decisioni, lo sviluppo culturale dell’individuo e dei gruppi sociali”;

- il Programma internazionale 2019-2022, *IFLA Global Vision*, dell’International Federation of Library Associations and Institutions-IFLA, ribadisce che le biblioteche dando accesso libero all’informazione, sono campioni della libertà di espressione e sono sempre più al centro di società democratiche con la loro peculiare funzione “di facilitare l’alfabetizzazione e la lettura, dando le capacità indispensabili di cui tutti hanno bisogno”, in una prospettiva di sistema, di sinergie e di integrazione fra i diversi attori che compongono lo stesso sistema dell’informazione, non ultimi gli utenti e le comunità locali; sempre IFLA sottolinea che “il futuro delle biblioteche non può essere isolato e distinto dal futuro della società perché la visione della biblioteca è una visione sociale”;

- le Associazioni internazionali, UNESCO e IFLA International Federation of Library Associations and Institutions, e l’Associazione nazionale AIB Associazione Italiana Biblioteche - che operano nel settore del libro e dell’informazione, in primis delle biblioteche - riconoscono l’accesso all’informazione e alla lettura come un diritto fondamentale di tutta la cittadinanza fin dalla nascita e lungo tutto l’arco della vita, e la pratica della lettura come uno strategico valore sociale e civile su cui le amministrazioni pubbliche devono investire, a partire da azioni di promozione della lettura già per la fascia 0-6 anni, come il Programma nazionale “Nati per Leggere”, promosso e sviluppato dal 1999 dall’Associazione Italiana Biblioteche (AIB) insieme all’Associazione Culturale Pediatri e al Centro per la Salute del Bambino;

- il *Codice dei Beni culturali e del paesaggio* D. Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e successive modifiche e integrazioni, indica tra gli istituti e luoghi di cultura la biblioteca quale “una struttura permanente che raccoglie, cataloga e conserva un insieme organizzato di libri, materiali e informazioni, comunque editi o pubblicati su qualunque supporto, e ne assicura la consultazione al fine di promuovere la lettura e lo studio” (articolo 101, punto b) e fa riferimento alla possibilità per Stato, per le Regioni e per gli altri enti pubblici territoriali di stipulare accordi che abbiano come obiettivo la determinazione di strategie e obiettivi comuni di valorizzazione, finalizzate alla elaborazione di piani strategici di sviluppo culturale (articolo 112);

- lo *Statuto della Regione Toscana* all'articolo 4, comma 1, indica, tra le finalità prioritarie “la promozione dei diritti al pluralismo dell'informazione e della comunicazione, dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo” e “la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico e dei beni comuni intesi quali beni materiali, immateriali e digitali che esprimono utilità funzionali all'esercizio dei diritti fondamentali della persona, al benessere individuale e collettivo, alla coesione sociale e alla vita delle generazioni future e la promozione di forme diffuse di partecipazione nella gestione condivisa e nella fruizione dei medesimi”;

- la Legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21 “*Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali*”:

- “riconosce e considera la cultura e lo spettacolo, in tutti i loro generi e manifestazioni, come valore essenziale e strumento fondamentale di crescita umana, di espressione artistica, mezzo di promozione ed educazione sociale, di comunicazione, di insostituibile valore sociale e formativo, soprattutto per le giovani generazioni” (articolo 2, comma 2);

- sottolinea come il sistema documentario pubblico regionale - che è costituito dalle reti documentarie locali, composte da biblioteche, archivi ed altri istituti documentari (articolo 1, comma 2, lettera d), istituite e organizzate ai sensi dell'articolo 28 della stessa L.R. 21/2010 e dell'articolo 7 del suo Regolamento di attuazione, approvato con DPGR 22/R del 6 giugno 2011 - “risponde al diritto di tutti gli individui a fruire, indipendentemente dal luogo di residenza, o da impedimenti derivanti da condizioni fisiche e culturali, di un servizio di informazione e documentazione efficiente ed adeguato ai bisogni della contemporaneità” (articolo 11, comma 3);

- individua “la promozione del libro e della lettura” come una delle specifiche funzioni a cui adempie il sistema documentario pubblico regionale (articolo 26, comma 1, lettera i);

- la Legge regionale n. 60/2017 “*Disposizioni generali sui diritti e le politiche per le persone con disabilità*” “promuove misure per favorire l'accessibilità e la fruizione del patrimonio culturale e dei beni culturali pubblici e privati presenti nella Regione” (articolo 22) e istituisce il Centro Regionale per l'Accessibilità-CRA che, oltre a supportare le direzioni regionali per il coordinamento e attuazione delle politiche regionali in tema di disabilità e collaborare a gestione e aggiornamento del portale regionale sulla disabilità, promuove iniziative sul territorio regionale per una reale diffusione della cultura dell'accessibilità e per l'inclusione delle persone con disabilità (articolo 27);

- tra i progetti del “*Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020*”, approvato con Risoluzione del consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017, è indicato il Progetto Regionale n. 4 “Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli Istituti culturali”, che ha tra i vari obiettivi quello specifico “di sostenere e potenziare il sistema documentario regionale (costituito dalle 12 reti documentarie e dai diversi centri specializzati), al fine di garantire servizi di qualità per le diverse fasce di pubblico, attraverso la conservazione, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale della Toscana, sostenendo la partecipazione delle comunità locali ed il coinvolgimento dei diversi soggetti attivi presenti sul territorio anche in iniziative di particolare rilievo”;

- la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 dicembre 2018, n. 109 "Nota di aggiornamento al documento di economia e di finanza regionale-DEFR 2019" - così come modificato dalla deliberazione di Consiglio Regionale del 15 gennaio 2019 n. 2 "Sostituzione dell'allegato 1a della deliberazione consiliare 18 dicembre 2018, n. 109 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2019), - individua gli interventi di dettaglio dei Progetti regionali previsti dal PRS 2016-2020 e, tra gli altri, quelli afferenti al "Progetto regionale 4- *“Grandi Attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali”*- Linea di azione 4 *“Sistema documentario regionale e rete delle istituzioni culturali”*, tra cui un intervento specificatamente rivolto all'ampliamento del pubblico dei lettori in Toscana (denominato Progetto *“Leggere in Toscana”*), con l'obiettivo di *“potenziare e sviluppare un'azione coordinata, continuativa e sistemica, con il coinvolgimento di tutti i soggetti del mondo del libro per arrivare alla sottoscrizione di un “Patto regionale per la Lettura”, quale strumento di governance delle politiche di promozione del libro e della lettura in Toscana”*;

#### CONSIDERATO CHE

- la pratica della lettura costituisce:

- uno strumento indispensabile di crescita personale e collettiva per esercitare una cittadinanza piena e responsabile, che avvicina le persone all'esercizio dei diritti e dei doveri, presupposto fondamentale per una partecipazione attiva alla vita democratica e per la costruzione e crescita di una cittadinanza nuova, più consapevole e democratica in quanto la lettura educa alla libertà di pensiero, all'autonomia di giudizio e di scelta;
- *“un diritto della persona senza distinzione di condizioni sociali, di età, di lingua, di opinioni politiche, di razza, di religione, di salute e di sesso”*, come recita l'articolo 1 della *Carta dei diritti della Lettura* dell'Associazione Donne di carta (Il Caso e il Vento, 2011, p. 18);
- un mezzo di conoscenza, di accesso all'informazione e un elemento di coesione e inclusione sociale, in un'ottica più ampia di contrasto alla povertà educativa, collocandosi all'interno dei processi di apprendimento per tutto l'arco della vita;
- uno strumento proficuo per la promozione del benessere individuale e sociale i cui effetti hanno un evidente e misurabile impatto sul benessere presente e futuro delle persone e della società;
- uno strumento per l'innovazione e lo sviluppo economico e sociale del territorio, in quanto, se legato ad una filiera produttiva, determina un'incidenza dei tassi di incremento dei lettori sulla crescita della produttività, influenzando anche sulla competitività territoriale;

- in Italia siamo di fronte ad una vera e propria *“emergenza lettura”* considerato che è il Paese con gli indici di lettura più bassi d'Europa, nonostante la lettura sia considerata nelle politiche pubbliche europee un elemento fondamentale di crescita culturale e socioeconomica e fra i fattori cruciali nel determinare la competitività di un Paese e nel misurare lo sviluppo umano e il benessere sociale;

- in Italia l'*“emergenza lettura”* che si rileva non è data solo dal modesto numero di lettori - come evidenziano i dati sulla produzione e lettura di libri dell'Istat, ovvero nel 2017 legge il 41% della popolazione da 6 anni in su (4 persone su 10) nei 12 mesi precedenti l'intervista per motivi non scolastici o professionali -, ma anche da una scarsa partecipazione complessiva alle attività culturali, dai bassi consumi culturali (la spesa in cultura e attività ricreative delle famiglie italiane è il 6,6% sul totale dei consumi finali contro l'8,5% europeo, dati Federculture, 2017) e dalla *“povertà educativa”* di bambini e ragazzi, misurata dal grado e dalla qualità delle competenze di lettura mediante la rilevazione internazionale OCSE PISA 2015 (Programme for International Student Assessment); quindi l'*“emergenza lettura”* è solo un aspetto di una generale situazione di emergenza educativa e civile caratterizzata da scarsi livelli di partecipazione culturale, da divari nei livelli di istruzione, da una disomogenea distribuzione delle competenze della popolazione adulta, le quali non ci consentono di affrontare le sfide di una società basata sulla conoscenza e l'informazione anche tecnologica;

- in Italia il compito di promuovere la lettura a livello locale è svolto dalle Regioni, dagli enti territoriali locali e da tutti i soggetti pubblici e privati in qualche modo interessati, in primis le Biblioteche pubbliche e i Sistemi Bibliotecari, e a livello nazionale è parte delle attribuzioni del Ministero per i beni e le attività culturali (Mibac), che per fare fronte alla "emergenza lettura", ha istituito con DPR n. 233/2007 e regolamento DPR n. 34/2010 il Centro per il libro e la lettura (Cepell), un Istituto autonomo del Ministero stesso dipendente dalla Direzione Generale Biblioteche e Istituti con il principale compito di "promuovere politiche di diffusione del libro, della cultura e degli autori italiani" e di "realizzare iniziative e campagne informative per sensibilizzare e incentivare i giovani alla lettura" anche attraverso un Piano nazionale di promozione della lettura (D.M. del 23-10-2013 e D.M. dell'8-8-2014), che, in sintesi, privilegia come ambiti essenziali per la promozione della lettura, le biblioteche, le librerie, le scuole, affermando che è in tali contesti che vanno attuate specifiche azioni di politica culturale e che è necessaria un'alleanza tra i diversi attori della filiera del libro e della lettura (dagli editori ai distributori, ai librai, ai bibliotecari, agli insegnanti, ai vari soggetti titolari di competenze nel settore, a tutti i lettori) al fine di rendere la pratica della lettura una abitudine sociale diffusa e di ampliare e allargare il pubblico dei lettori;

- il Centro per il libro e la lettura (Cepell) ha promosso da qualche anno in Italia il "Patto locale per la lettura" (sul modello del Plan de fomento a la lectura adottato in Spagna), valorizzando d'intesa con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani-ANCI, attraverso la qualifica di "Città che legge", quelle Amministrazioni comunali impegnate a svolgere con continuità sul proprio territorio politiche pubbliche di promozione della lettura e in partenariato con i diversi attori della filiera del libro e della lettura (biblioteche, istituzioni scolastiche, editori, librerie, autori, associazioni culturali e di volontariato, istituzioni private etc.);

- l'esperienza del "Patto locale per la lettura" si sta diffondendo in Italia, impegnando i vari attori della filiera del libro e della lettura e gli stakeholder (pubblici e privati) a promuovere la lettura, in modo coordinato e sistemico, tra target diversi di popolazione al fine di rendere il libro e la lettura un'abitudine sociale e di aumentare la base dei lettori;

- in Toscana i dati sulla lettura non sono molto più confortanti di quelli nazionali, anche se si registrano dati superiori alla media nazionale (41%) e un incremento del numero di lettori dal 44,2% nel 2016 a 46,4 % nel 2017 (dati Istat 2017), oltre ad una spesa media mensile delle famiglie toscane per cultura (165,53 euro) che è al di sopra della media nazionale (129,74 euro) con la Toscana che si classifica al terzo posto dopo le regioni Trentino Alto-Adige e Emilia-Romagna (dati Federculture, 2017);

- in Toscana, per incrementare i livelli di fruizione culturale, del libro, della lettura e delle biblioteche e grazie alla collaborazione tra biblioteche, reti documentarie locali (12 in totale, una per ogni territorio provinciale ad eccezione di Firenze che ne ha 3, istituite ai sensi della L.R. 21/2010 e suo Regolamento attuativo DPGR 22/R del 6-6-2011), istituzioni scolastiche, associazioni, editori, librerie, istituzioni e amministrazioni locali, provinciali e Regione Toscana, sono stati promossi e realizzati diversi progetti finalizzati alla promozione dei servizi bibliotecari e della lettura rivolti ai diversi target di popolazione; in particolare la Regione Toscana ha adottato negli anni politiche a sostegno e a favore delle biblioteche pubbliche toscane e delle 12 reti documentarie toscane secondo le seguenti linee di intervento:

- rinnovando l'architettura delle biblioteche (nel periodo 1999-2008 sono stati investiti oltre 42 milioni di euro da Regione e Enti locali in 70 strutture bibliotecarie toscane, circa 1/3 del totale delle biblioteche pubbliche, dislocate in 10 comuni capoluogo e 60 nei comuni non capoluogo) e quindi proponendo alla cittadinanza toscana un nuovo modello di biblioteca pubblica, più aperta e accessibile, innovativa e tecnologica, un luogo dinamico di opportunità e di aggregazione, di integrazione sociale;
- valorizzando buone pratiche di biblioteche e centri di documentazione specializzati e qualificati, come il *Centro regionale di servizi per le biblioteche ragazzi in Toscana* che ha sede presso la Biblioteca comunale Tiziano Terzani di Campi Bisenzio (FI) e che propone annualmente una

selezione di libri di qualità per la fascia da 0 a 16 anni pubblicando on line la Bibliografia "Almeno questi!", unica nel suo genere e prezioso strumento per bibliotecari, insegnanti e anche genitori, e il *Polo regionale di documentazione interculturale* di Prato che garantisce lo *Scaffale Circolante*, servizio di prestito di libri in 13 diverse lingue straniere, alla cittadinanza, ad altre biblioteche, alle scuole e anche alle biblioteche carcerarie toscane;

- promuovendo e sostenendo le esperienze di "biblioteche fuori di sé" e di distribuzione capillare e stellare del libro e lettura, anche in senso inclusivo e accessibile (servizi di biblioteca e lettura negli ospedali che confermano la stretta relazione tra la lettura ed i benefici che questa procura alla salute psicologica e generale nel breve e a lungo termine, nei centri commerciali, in spiaggia, in carcere, in molti altri luoghi raggiungibili con un bibliobus, "biblioteche virtuali" con risorse digitali, come ebook, edicola, audiolibri, e "biblioteche per tutti" con accesso a servizi e documenti in formati speciali per utenti con disabilità, reti spontanee e informali di punti di lettura diffusi nei luoghi della vita collettiva quotidiana);
- realizzando una campagna regionale annuale di comunicazione sulle biblioteche e sulla lettura nel mese di ottobre;
- incrementando ulteriormente la cooperazione, soprattutto a partire dal 2018, non solo sostenendo finanziariamente le attività e i servizi ordinari delle 12 Reti documentarie toscane, tra cui la promozione del libro e della lettura, ma anche proponendo loro un bando a carattere regionale per finanziare progetti sul tema della bibliodiversità, con obbligo di partenariato tra la rete e un altro soggetto della filiera del libro;
- sostenendo la piccola e media editoria toscana con la partecipazione ormai pluriennale della Regione Toscana al Salone Internazionale del Libro di Torino e con la valorizzazione di festival e fiere toscane anche dell'editoria indipendente e anche in aree interne o insulari;

- le azioni della Regione Toscana in collaborazione con le Reti documentarie toscane, con le Biblioteche e con gli altri soggetti della filiera del libro e della lettura e del settore dell'informazione, sono state valutate positivamente sia perché hanno consentito di promuovere sul territorio i servizi bibliotecari e di lettura, garantendo in modo più capillare ed esteso l'accessibilità e fruibilità del patrimonio documentario toscano da parte di tutti, anche delle categorie svantaggiate, creando nuove occasioni di incontro della cittadinanza con il libro e la lettura, sia perché hanno consentito di qualificare maggiormente le biblioteche e le Reti documentarie toscane in senso sociale, inclusivo e accessibile, oltre che come presidi culturali del territorio;

- in questo contesto di emergenza lettura e povertà educativa e culturale, è cresciuta sempre più la consapevolezza della necessità di lavorare insieme tra i diversi attori della filiera del libro e della lettura al fine di promuovere la lettura e il libro in ogni sua forma, ma soprattutto per ampliare e allargare il pubblico dei lettori e per fare sì che tutti abbiano la possibilità di leggere, e sempre, e che la pratica della lettura diventi una consueta abitudine sociale, diffusa e largamente condivisa;

- è stata dunque ravvisata la necessità comune di Regione Toscana e dei diversi attori della filiera del libro e della lettura in Toscana di attivare un'alleanza al fine di mettere a sistema le rispettive competenze ed esperienze in materia di promozione del libro e della lettura, come condiviso nei vari incontri tenuti nei territori nel corso del 2018 dalla Vicepresidente della Regione Toscana, Monica Barni;

- il 14 giugno 2018 si è tenuto un primo incontro tra Regione Toscana e i diversi attori della filiera del libro e della lettura in Toscana al fine di costruire una politica di alleanze da ufficializzare con la sottoscrizione di un documento di indirizzo condiviso e partecipato da tutti i soggetti coinvolti, denominato "Patto regionale per la lettura";

- il 30 novembre 2018, in un incontro pubblico presso le Murate a Firenze, sono stati presentati i contenuti del "Patto regionale per la lettura", conservata agli atti d'ufficio e consultabile online all'indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/-/un-patto-per-la-lettura>;

- la Regione Toscana, con nota della Vicepresidente Monica Barni, del 18 febbraio 2019 (protocollo AOOGR/79808/A.030), nell'ambito del Progetto "Leggere in Toscana" per il 2019, così come indicato nel DEFR 2019, invita i soggetti della filiera del libro e della lettura a manifestare la propria disponibilità ad aderire al "Patto regionale per la lettura" nella versione presentata il 30 novembre 2018, entro la data dell'11 marzo 2019;

#### RITENUTO DUNQUE

- di dare attuazione al DEFR 2019 (approvato con DCR n. 109/2018, così come modificato da DCR n. 2/2019 nell'Allegato 1a) - Progetto Regionale n. 4 "*Grandi Attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali*"- Linea di azione 4 "*Sistema documentario regionale e rete delle istituzioni culturali*", in particolare al Progetto "Leggere in Toscana"-Ampliamento del pubblico dei lettori in Toscana, con lo specifico obiettivo di "potenziare e sviluppare un'azione coordinata, continuativa e sistemica, con il coinvolgimento di tutti i soggetti del mondo del libro per arrivare alla sottoscrizione di un "Patto regionale per la Lettura", quale strumento di governance delle politiche di promozione del libro e della lettura in Toscana";

- di specificare che i "soggetti del mondo del libro" di cui sopra sono i soggetti della filiera del libro e della lettura che attuano – direttamente o indirettamente mediante i propri associati qualora trattasi di Associazione - azioni e progetti di promozione e diffusione del libro e della lettura in Toscana, anche attraverso le biblioteche e le librerie, al fine di ampliare e allargare la base dei lettori e di rendere la pratica della lettura una consueta abitudine sociale, diffusa e largamente condivisa;

- di indicare i soggetti che hanno manifestato la loro volontà di aderire al Patto regionale per la lettura, come richiesto con nota della Vicepresidente Monica Barni del 18 febbraio 2019, quali soggetti che sottoscrivono il presente Protocollo, così come elencati nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, precisando la possibilità di aderire, da parte di altri soggetti interessati, anche successivamente all'approvazione del presente Protocollo;

#### SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa "Patto regionale per la lettura".

#### **Articolo 1 – Oggetto**

Oggetto del presente Protocollo d'intesa denominato "Patto regionale per la lettura in Toscana" è la collaborazione tra Regione Toscana e i diversi soggetti che fanno parte della filiera del libro e della lettura (così come elencati nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto) per definire, attuare e promuovere, in modo organico, trasversale e strutturato, azioni e progetti di lungo periodo di promozione e diffusione della lettura e del libro, nel rispetto del diritto di tutti alla lettura fin dalla nascita e lungo tutto l'arco della vita.

La lettura è riconosciuta dai soggetti sottoscrittori come mezzo di conoscenza, di accesso all'informazione, come strumento indispensabile per esercitare una cittadinanza responsabile e come elemento di coesione e inclusione sociale, in una più ampia ottica di contrasto alla povertà educativa e di rafforzamento e sviluppo della persona e della collettività, di una nuova idea di cittadinanza, basata su una società democratica, più libera, aperta, creativa e consapevole, che superi le barriere generazionali, sociali, culturali, linguistiche e che contrasti stereotipi e violenza di genere.

## Articolo 2 – Finalità e obiettivi specifici

La Regione Toscana e i diversi soggetti della filiera del libro e della lettura che sottoscrivono il presente Protocollo “Patto regionale per la lettura” (così come elencati nell’Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto) perseguono la finalità di creare una rete e alleanza territoriale regionale per rendere la pratica della lettura un’abitudine sociale e per ampliare la base dei lettori in Toscana, promuovendo la frequentazione delle biblioteche e delle librerie, e la conoscenza della produzione libraria, incentivandone la diffusione e fruizione da parte della popolazione toscana.

Il presente Protocollo si prefigge di raggiungere tale finalità individuando i **seguenti 4 obiettivi specifici**:

**1) Sostenere e promuovere l’accesso alla lettura quale diritto di tutti, ribadendo che la “lettura è un diritto della persona senza distinzione di condizioni sociali, di età, di lingua, di opinioni politiche, di razza, di religione, di salute e di sesso”, come recita l’articolo 1 della Carta dei diritti della Lettura dell’Associazione Donne di carta (Il Caso e il Vento, 2011, p. 18) e quale strumento indispensabile per esercitare una cittadinanza piena e responsabile.**

**2) Diffondere la pratica della lettura come abitudine sociale largamente condivisa, concorrendo a promuovere:**

- a) **la frequentazione delle biblioteche pubbliche e il loro valore e ruolo nei processi di alfabetizzazione diffusa**, essendo garanti dell’accesso alla lettura, all’informazione e al libro in ogni sua forma e supporto, da parte di tutti, anche di coloro che sono a rischio di esclusione sociale, in un’ottica di welfare culturale il più ampio e ed inclusivo possibile;
- b) **l’apprendimento permanente lungo tutto l’arco della vita** affinché a tutti siano assicurate le condizioni di leggere e sempre, in ciascuna fase della propria vita;
- c) **il protagonismo del lettore** che diventa parte attiva e promotore in prima persona del piacere di leggere anche verso coloro che non sono lettori o che lo sono in modo sporadico e occasionale;
- d) **la bibliodiversità come garanzia della libertà di scelta nella fruizione culturale**, in quanto diversificazione della produzione editoriale a disposizione del lettore, comprensiva delle produzioni di editori indipendenti;
- e) **le diverse occasioni di conoscenza, diffusione e fruizione libraria**: dalle biblioteche alle librerie a fiere e festival librari e dell’editoria, dalla scuola ai gruppi e circoli di lettura, alle reti spontanee ed informali di punti di lettura diffusi nei luoghi della vita collettiva quotidiana (bar, stazioni di servizio, centri commerciali etc.)

**3) Allargare la base dei lettori consolidando le abitudini di lettura e avvicinando alla lettura:**

- a) **i non lettori**, con particolare riferimento alle famiglie in cui si registra un basso livello di consumi culturali;
- b) **i bambini sin dalla prima infanzia (e, ancor prima, dalla gravidanza), i ragazzi, gli adolescenti, i giovani adulti**, in collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado (dai nidi alle scuole secondarie di secondo grado fino all’Università) che devono promuovere l’abilità alla lettura tra le competenze di base, facendo riferimento a progetti nazionali (come quelli di “Nati per Leggere”, del Centro per il libro e la lettura-Cepell, dell’Associazione Italia Biblioteche-AIB) e buone pratiche regionali come il *Centro regionale di servizi per le biblioteche ragazzi toscane*, oltre ad interventi territoriali mirati a contrastare e prevenire la dispersione scolastica anche attraverso la promozione della lettura, come i “Progetti Educativi Zonali-PEZ” promossi dalla Regione Toscana;
- c) **i nuovi cittadini**, sostenendo e potenziando la diffusione del libro in tutte le sue forme e lingue e la promozione della lettura interculturale, favorendo le buone pratiche attive sul territorio, come il *Polo regionale di documentazione interculturale* che garantisce il servizio di

*Scaffale Circolante*, ovvero il prestito di libri in 13 lingue dei migranti, anche nelle biblioteche carcerarie toscane (*Scaffale Circolante Carcerario*).

**d) tutti coloro per i quali la pratica della lettura è condizione di acquisizione, crescita e sviluppo delle competenze professionali** per la ricerca di un'occupazione e per migliorare la propria posizione lavorativa.

**4) Favorire e sostenere una politica di filiera che si ispiri ai valori della bibliodiversità, che tenga conto delle tecnologie digitali e innovative e che si basi sull'alleanza tra i diversi attori della filiera del libro e della lettura** (biblioteche, librerie, editori, scuole, lettori, scrittori, associazioni, etc...) al fine di realizzare un'azione coordinata, continuativa e sistemica di iniziative di promozione della lettura e del libro (comprese iniziative di formazione di aggiornamento professionale realizzate in collaborazione con le professioni del libro e le associazioni professionali e di categoria) che, moltiplicando le occasioni di incontro con il libro e la lettura e sviluppandone sempre di nuove e innovative, contribuisca a creare un ecosistema favorevole alla lettura.

### **Articolo 3 – Linee di intervento**

I 4 obiettivi specifici indicati all'articolo 2 si realizzano mediante le seguenti **7 linee di intervento prioritarie** che saranno adottate dal Tavolo di Coordinamento del Patto così come indicato all'articolo 5 e dai singoli soggetti sottoscrittori come specificato all'articolo 4.

#### **1) UN ECOSISTEMA FAVOREVOLE ALLA LETTURA**

**Sviluppare un ecosistema favorevole alla lettura garantendo a ogni cittadino un accesso il più ampio possibile al libro in ogni sua forma e alla lettura declinata in qualunque modalità e pratica, a partire dalla nascita e lungo tutto l'arco della vita e nel rispetto delle differenti e molteplici esigenze delle persone, affinché tutti possano leggere e sempre.**

Questa prima linea si ispira globalmente ai principi espressi nella *Carta dei Diritti della Lettura* dell'Associazione Donne di carta (nell'edizione del 2011 è consultabile sul sito dell'Associazione: <http://www.donnedicarta.org>).

L'obiettivo è promuovere la frequentazione delle biblioteche e delle librerie e la conoscenza della produzione libraria, incentivandone la diffusione e la fruizione. Quindi diffusione del libro e della lettura, anche ad alta voce, fin dalla nascita e lungo tutto l'arco della vita delle persone, ed in maniera capillare nel territorio, introducendo il libro e la lettura negli spazi di interesse della comunità per ampliare il pubblico dei lettori (biblioteche e servizi di lettura nelle spiagge, nei supermercati, nelle scuole, negli studi pediatrici e medici, in carcere, tramite bibliobus etc.) tenendo sempre presente l'obiettivo di una lettura inclusiva e accessibile anche alle persone con disabilità e quindi la possibilità di utilizzo di supporti e modalità anche innovative, l'uso delle tecnologie, dei social, delle piattaforme digitali, anche di social reading.

Iniziare a leggere precocemente, fin dalla nascita, aiuta lo sviluppo del linguaggio del bambino, oltre a potenziare la relazione madre-figlio; infatti è scientificamente dimostrato che i primi anni di vita sono fondamentali per la salute e lo sviluppo intellettuale, linguistico, emotivo e relazionale del bambino, quindi promuovere fin dalla nascita e in famiglia la pratica di leggere con una certa continuità ai bambini ha una positiva influenza sul loro sviluppo intellettuale, linguistico, emotivo e relazionale, con effetti significativi per tutta la vita adulta.

Ma il processo della lettura riguarda tutta la vita di una persona e dunque devono essere promosse, sostenute e favorite le occasioni di incontro con la lettura e con il libro (fiere e festival del libro, dell'editoria e della lettura, le reti spontanee e informali di punti di lettura diffusi nei luoghi della vita collettiva quotidiana), nel rispetto della bibliodiversità e delle diverse esigenze delle persone.



Quale supporto fondamentale all'apprendimento e alla lettura lungo tutto l'arco della vita l'insieme della filiera del libro e della lettura deve favorire e garantire:

- la collaborazione tra i diversi soggetti deputati alla promozione del libro e della lettura (biblioteche, librerie, editori, scrittori, associazioni etc...) e scuole di ogni ordine e grado (dai nidi alle scuole secondarie di secondo grado fino all'Università);
- la creazione di gruppi di lettori anche ad alta voce, lettori volontari, circoli e gruppi di lettura, così da innescare un circolo virtuoso per cui il lettore protagonista diventa parte attiva e promotore in prima persona del piacere di leggere anche verso coloro che non sono lettori o che lo sono in modo sporadico e occasionale; la partecipazione a Gruppi di lettura può e deve essere incoraggiata dalla scuola e dagli insegnanti come attività libera;
- qualunque modalità e pratica di lettura, dalla lettura silenziosa alla lettura ad alta voce, dalla lettura per immagini alle letture in più lingue, dalla lettura digitale (digital storytelling) ad una lettura accessibile ai disabili motori, sensoriali e intellettivi-cognitivi etc.;
- la scelta di libri di qualità facendo riferimento a strumenti bibliografici di qualità, quale la bibliografia di libri del Centro regionale di servizi per le biblioteche ragazzi in Toscana, *Almeno questi!* (<http://www.liberweb.it/CMpro-v-p-337.html>) per la fascia 0-16 anni;
- la cooperazione a livello locale, regionale, nazionale e internazionale, facendo riferimento a progetti e programmi nazionali come "Nati per Leggere", o altri promossi dal Centro per il libro e la lettura-Cepell, dall'Associazione Italiana Biblioteche-AIB, dalle associazioni di Editori, Librai e da altre associazioni di categoria, comprese le associazioni rappresentative delle categorie svantaggiate e delle persone disabili, e altre associazioni che lavorano nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza, del sociale, anche in contrasto alla violenza anche di genere.

## 2) LE BIBLIOTECHE PUBBLICHE

**Rafforzare e sviluppare il valore e ruolo della biblioteca pubblica nei processi di alfabetizzazione diffusa e di promozione di un welfare culturale ampio e inclusivo.**

L'obiettivo è potenziare il ruolo educativo, civico e sociale delle biblioteche pubbliche quali presidi e laboratori di democrazia e cittadinanza, quali spazi neutrali di socializzazione e cultura, all'interno di una più ampia e capillare rete regionale di distribuzione stellare di servizi bibliotecari, del libro e della lettura, al fine di garantire l'alfabetizzazione informativa di base e l'acquisizione di competenze di literacy e di accesso alla lettura di tutti.

Le biblioteche pubbliche:

- incoraggiano l'abitudine alla lettura, l'alfabetizzazione dell'informazione e promuovono l'istruzione, la consapevolezza pubblica e la formazione lungo tutto l'arco della vita;
- sono l'insieme dei rapporti e delle relazioni che si sviluppano tra le sue diverse componenti - il lettore, il pubblico, i prodotti culturali, la città, il bibliotecario, l'infrastruttura biblioteca -, ed è quindi fondamentale che alla biblioteca vengano assicurati i presupposti necessari per gestire l'insieme di tali relazioni (risorse umane qualificate e risorse finanziarie adeguate);
- per loro "missione" assicurano la diversificazione delle attività, dei servizi e dei patrimoni, assicurando, anche mediante il prestito locale e interbibliotecario, l'accesso ad un'offerta plurima, ampia e il più rappresentativa possibile dei prodotti editoriali, da parte di tutti, anche di coloro che sono a rischio di emarginazione sociale e in situazioni svantaggiate (bambini, ragazzi, anziani, immigrati, detenuti, degenti, disabili fisici, psichici e cognitivi etc.);
- devono essere organizzate in modo efficace, osservando gli standard professionali e di funzionamento; il bibliotecario in particolare è l'intermediario attivo fra gli utenti e le risorse disponibili e il suo reclutamento, la sua formazione e il suo aggiornamento sono indispensabili per garantire servizi adeguati e rispondenti alle molteplici e differenti esigenze della collettività.

In Toscana le biblioteche pubbliche, organizzate in Reti documentarie locali, cooperano e collaborano:

- all'interno della propria Rete documentaria locale di appartenenza e con le altre Reti, in riferimento alla normativa regionale vigente e suo regolamento attuativo (LR 21/2010 "Testo Unico delle disposizioni in materia di beni, istituto e attività culturali" e Regolamento attuativo D.P.G.R. n. 22R/2011) e ai progetti che la Regione Toscana promuove e sostiene secondo le indicazioni contenute nel Programma regionale di Governo e nei documenti economici-finanziari programmatici annuali;
- con i Centri regionali specializzati nei vari ambiti documentari (*Centro regionale di servizi per le biblioteche ragazzi in Toscana, Polo regionale di documentazione interculturale, Biblioteca Digitale Toscana, Progetto LIR-Libri in Rete sul prestito Interbibliotecario, Centro di documentazione musicale* etc.)
- con la scuola e con i diversi soggetti della filiera del libro e della lettura;
- con le Associazioni e i soggetti che si occupano di disabilità e accessibilità al fine di costruire un'offerta adeguata;
- con le Associazioni e i soggetti che promuovono il protagonismo del lettore mediante anche la creazione di gruppi di lettura ad alta voce, come i Lettori ad alta Voce-LaAV, o i circoli e gruppi di lettura vari, diffusi nei luoghi della vita collettiva quotidiana;
- con le Associazioni che lavorano nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza, del sociale, in contrasto agli stereotipi e alla violenza anche di genere;
- con le buone pratiche ed esperienze pilota in ambito della diffusione del libro e della lettura anche ad alta voce, a livello sia locale e regionale che nazionale;
- con le varie esperienze toscane di "biblioteche fuori di sé" (biblioteche in ospedale, nei centri commerciali, in spiaggia, in carcere, tramite bibliobus, etc.);

### **3) LE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE**

**Valorizzare e sostenere il ruolo delle biblioteche scolastiche nell'educazione alla lettura e nell'accesso al libro e alla lettura**, all'interno delle 12 Reti documentarie locali toscane, in collaborazione con il *Centro regionale di servizi per le biblioteche ragazzi in Toscana*, con il *Polo regionale di documentazione interculturale*, con l'Ufficio regionale scolastico della Toscana e con i settori della Regione Toscana, competenti in materia di istruzione e formazione, partendo da un censimento regionale delle biblioteche nelle scuole, dalle primarie alle scuole secondarie di II grado.

Gli istituti scolastici e le biblioteche scolastiche partecipano ai progetti e programmi di educazione alla lettura e di sostegno e valorizzazione delle biblioteche scolastiche, proposti da MIUR, e da altri soggetti a livello nazionale e regionale, come le conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione finalizzate a prevenire e contrastare la dispersione scolastica (Progetti Educativi Zonali-PEZ).

Gli insegnanti di ogni ordine e grado partecipano alle occasioni di aggiornamento professionale nell'ambito della lettura e dell'editoria per bambini e ragazzi (proposte e suggerimenti di lettura, novità editoriali, servizi e attività delle biblioteche ragazzi, la lettura e le risorse digitali, servizi interculturali etc.), promosse e proposte dal *Centro regionale di servizi per le biblioteche ragazzi in Toscana*, dal *Polo regionale di documentazione interculturale* e da altri soggetti che operano nel territorio regionale in questo ambito.

Si richiama l'attenzione sull'importanza del reclutamento, della formazione e dell'aggiornamento del personale da destinare alle biblioteche scolastiche.

### **4) LA BIBLIODIVERSITÀ**

**Garantire la bibliodiversità sostenendo e promuovendo i canali di distribuzione e commercializzazione del libro che assicurano la diversificazione della produzione editoriale a disposizione del lettore, comprensiva delle produzioni di editori indipendenti.**

Le biblioteche, con il prestito dei libri, anche in formato digitale (prestito digitale), da quello locale a quello interbibliotecario tra reti - sia a livello regionale (*Progetto "Libri in Rete-LIR"*) che nazionale-, si annoverano tra i canali tradizionali di diffusione del libro e della lettura, così come le librerie indipendenti che diventano sempre più "presidi culturali" sul territorio in grado di intercettare la domanda dei lettori, mentre stanno crescendo le occasioni di conoscenza e di diffusione del libro e della lettura, quali fiere e festival del libro e dell'editoria indipendente, così come altri canali di distribuzione e commercializzazione del libro, ad esempio gli store online italiani e stranieri.

L'obiettivo è dunque promuovere la frequentazione delle biblioteche e delle librerie e la conoscenza della produzione libraria italiana, incentivandone la diffusione e fruizione anche mediante azioni di salvaguardia del pluralismo culturale e di sostegno alla filiera del libro che assicura servizi culturali innovativi, caratterizzati dalla continuità, diversificazione dell'offerta e realizzazione di iniziative di promozione culturale nel territorio.

## **5) FARE RETE**

**Favorire, sostenere e sviluppare un'azione sistemica, partecipata e condivisa per promuovere l'abitudine alla lettura e ampliare la base dei lettori**, a partire dalla Rete documentaria regionale toscana, dalle istituzioni scolastiche, dagli enti locali, fino alle associazioni culturali, di volontariato e ai vari soggetti che operano nel mondo del libro e della lettura, ma anche della salute e stili di vita essendo riconosciuta la lettura come fattore di benessere individuale.

L'obiettivo è quello di costruire un'azione armonica di comunicazione che valorizzi la lettura declinata nelle diverse modalità, a seconda degli obiettivi e dei target di riferimento, e che rafforzi l'immagine e il ruolo sociali del libro e della lettura. Per questo è necessario e fondamentale coordinare e assicurare la più ampia adesione e partecipazione dei vari soggetti della filiera del libro a programmi e campagne locali, regionali (come ad esempio la campagna regionale annuale di comunicazione sulle biblioteche che ricorre ogni ottobre), nazionali e internazionali di promozione del libro e della lettura (da quelle dell'AIB, di Nati per Leggere, a quelle del Cepell, degli Editori, Librai etc...) e alle varie iniziative regionali, quali la campagna regionale toscana di comunicazione di ottobre finalizzata a promuovere servizi e attività delle biblioteche toscane.

## **6) LE BUONE PRATICHE**

**Valorizzare, sostenere e promuovere le buone pratiche ed esperienze pilota di diffusione e promozione del libro in ogni sua forma, anche digitale, e della lettura promosse da biblioteche, librerie, editori, associazioni, istituzioni anche scolastiche:**

- prestando particolare **attenzione alle aree periferiche, più interne e montane e alle fasce deboli della popolazione;**
- rafforzando e sviluppando ulteriormente il ruolo delle **12 Reti documentarie toscane e delle Biblioteche pubbliche;**
- utilizzando **risorse e servizi già esistenti nel territorio regionale**, come:
  - il *Polo regionale di documentazione interculturale* che garantisce lo *Scaffale Circolante* di libri cioè il prestito di libri in 13 lingue dei migranti, anche nelle biblioteche carcerarie (*Scaffale Circolante Carcerario*) e altri servizi interculturali;
  - il *Centro regionale di servizi per le biblioteche ragazzi in Toscana* che garantisce attività e servizi documentari per la fascia 0-16 anni compreso una bibliografia di libri *Almeno questi!* unica nel suo genere e in Italia;
  - le *risorse e edicola digitali* messe a disposizione degli utenti delle biblioteche toscane tramite piattaforme specifiche come *MediaLibraryOnline* e *Indaco*;

- le esperienze pilota nell'ambito della diffusione del libro in ogni forma e della lettura anche ad alta voce che garantiscano la bibliodiversità;
- favorendo e sviluppando ulteriormente il sistema delle "biblioteche fuori di sé" (in spiaggia, in ospedale, nei centri commerciali, nelle scuole, in carcere, il bibliobus etc.), in particolare facendo riferimento ad esperienze e progetti già attivi in Toscana, come ad esempio le *Biblioteche in Carcere*, le *Biblioteche in Ospedale* e le *Biblioteche nei Centri commerciali di Unicoop Firenze*.

## 7) LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO

**Favorire e garantire, in collaborazione con le professioni del libro (bibliotecari, librai, editori, scrittori) e le associazioni professionali e di categoria, iniziative di aggiornamento professionale e di formazione continua rivolte ai bibliotecari e a tutto il personale coinvolto nelle azioni e nei progetti di promozione del libro e della lettura**, così da assicurare la presenza di operatori competenti e specializzati, in grado di promuovere il piacere della lettura.

### Articolo 4 – Impegni delle parti

- 1) I soggetti della filiera del libro e della lettura che sottoscrivono il presente Protocollo "Patto regionale per la lettura" (così come indicati nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto) collaborano - ognuno con le proprie specificità e in base alle proprie competenze - alla sua attuazione secondo gli obiettivi di cui all'articolo 2 e le linee di intervento di cui all'articolo 3, impegnandosi a:
  - sostenere e supportare la rete territoriale toscana per la promozione della lettura e del libro in ogni sua forma, collaborando alla comunicazione e diffusione capillare delle iniziative che si svolgono sul territorio regionale;
  - coinvolgere i "portatori di interesse diffuso" (associazioni, volontariato, terzo settore etc...) a livello territoriale locale, per la collaborazione alle iniziative;
  - mettere a disposizione i propri strumenti di comunicazione per la promozione e comunicazione, secondo tempi e modalità condivise.
- 2) La REGIONE TOSCANA si impegna a:
  2. 1 – sostenere, valorizzare e promuovere la rete territoriale regionale del "Patto regionale per la lettura" nell'ambito del Sistema documentario toscano e nelle varie occasioni di promozione dei servizi bibliotecari, del libro e della lettura che la Regione Toscana, il Sistema documentario regionale e i diversi attori della filiera del libro e della lettura in Toscana realizzano (campagne di comunicazione, progetti specifici, convegni, seminari, programmi di promozione della lettura, fiere e festival del libro e della lettura, corsi di aggiornamento professionale);
  2. 2 – a coordinare le attività e gli strumenti del "Patto regionale per la lettura", secondo le modalità indicate all'articolo 5;
- 3) Le associazioni degli Enti Locali, UPI Toscana e ANCI Toscana, nello svolgimento delle proprie attività politico-istituzionale e per le rispettive competenze, collaborano e cooperano alla diffusione e attuazione del "Patto regionale per la lettura" presso i propri associati, mediante le azioni indicate al punto 1, con specifica attenzione ai territori.
- 4) Gli ulteriori soggetti firmatari del presente Protocollo – ad esclusione dei soggetti di cui al punto 3 - si impegnano altresì a:
  4. 1 - svolgere le attività informative e di accompagnamento necessarie alla conoscenza e diffusione del Protocollo "Patto regionale per la lettura" e alla buona riuscita delle azioni contenute nel Protocollo medesimo all'articolo 3;
  4. 2 - promuovere e sostenere azioni e iniziative all'interno della propria programmazione mettendo a disposizione proprie risorse e strumenti;

4.3. - collaborare e partecipare, secondo le proprie competenze, ai diversi progetti e iniziative di promozione dei servizi bibliotecari, del libro e della lettura che la Regione Toscana, il Sistema documentario regionale e i diversi attori della filiera del libro e della lettura in Toscana realizzano (campagne di comunicazione, progetti specifici, convegni, seminari, fiere e festival del libro e della lettura, programmi di promozione della lettura, corsi di aggiornamento professionale);

4.4 - garantire la realizzazione di percorsi formativi e la messa a disposizione di personale qualificato, nonché la realizzazione di corsi di aggiornamento e di approfondimento sui temi della promozione e accesso alla lettura, assicurando così professionalità e competenza dei soggetti coinvolti nella gestione dei progetti.

Il presente Protocollo, per il tempo di durata del medesimo (vedi articolo 6), è aperto a successive adesioni, oltre a quelle indicate all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto.

## **Articolo 5 – Strumenti**

Il Protocollo "Patto regionale per la lettura" si realizza attraverso i seguenti strumenti che concorrono alla realizzazione di un'azione armonica di comunicazione che valorizzi la lettura declinata nelle diverse modalità, a seconda degli obiettivi e dei target di riferimento, e che rafforzi l'immagine e il ruolo sociali del libro e della lettura.

### **1) Tavolo di coordinamento del Patto:**

Il tavolo di coordinamento e monitoraggio:

- è composto da n. 1 referente per ciascun soggetto firmatario, oltre ai referenti della Regione Toscana, e si riunisce almeno 1 volta l'anno;
- ha funzioni di "cabina di regia" a livello di territorio regionale toscano;
- ha il compito di:
  - definire un piano biennale degli obiettivi e interventi che si vogliono perseguire col Protocollo, sulla base degli obiettivi di cui all'articolo e delle linee di intervento indicate all'articolo 3;
  - organizzare una conferenza regionale biennale sulla lettura in Toscana (come dettagliato al successivo punto 2);
  - istituire eventuali tavoli tematici o di progetto;
  - promuovere e sollecitare la più ampia diffusione del Protocollo "Patto regionale per la lettura" a livello regionale, coinvolgendo i "portatori di interesse diffuso".

Per la partecipazione al Tavolo i membri non percepiscono alcun emolumento.

### **2) Conferenza biennale sulla lettura in Toscana**

Il tavolo di coordinamento e monitoraggio del Protocollo "Patto regionale per la lettura" (di cui al punto 1) organizza ogni 2 anni una conferenza regionale sulla lettura in Toscana dedicata al confronto tra i vari soggetti della filiera del libro e della lettura aderenti al Protocollo, anche in collaborazione con il *Centro regionale di servizi per le biblioteche per ragazzi in Toscana*. Le proposte che emergono dalla conferenza biennale contribuiscono a definire il piano degli obiettivi per il biennio successivo, dando vita a un circolo virtuoso di programmazione, realizzazione e valutazione delle attività e dei progetti.

### **3) Servizi e attività del Centro regionale di servizi per le biblioteche per ragazzi in Toscana:**

Il *Centro regionale di servizi per le biblioteche per ragazzi in Toscana*, con sede presso la Biblioteca "Tiziano Terzani" di Campi Bisenzio (FI) assicura:

- la documentazione dei progetti e iniziative più significativi nel settore delle biblioteche per ragazzi e della promozione della lettura, consultabile sul sito del Centro regionale;
- la produzione di una "bibliografia di base" della biblioteca per ragazzi aggiornata annualmente e consultabile in Internet dal titolo *Almeno questi!*, consultabile sul sito del Centro regionale.

- 4) **Comunicazione e promozione coordinata degli eventi e dei progetti** a cura della Regione Toscana in collaborazione con gli altri soggetti aderenti al Protocollo “Patto regionale per la lettura”, mediante:
- una campagna regionale annuale di comunicazione nel mese di ottobre:  
<http://www.regione.toscana.it/-/ma-dove-in-bibliote-1>  
<http://www.regione.toscana.it/-/se-leggi-colori-la-tua-vita-campagna-di-comunicazione-di-invito-alla-lettura>
  - una mail apposta: [pattoregionaleperlatura@regione.toscana.it](mailto:pattoregionaleperlatura@regione.toscana.it);
  - pagine web dedicate: <http://www.regione.toscana.it/-/un-patto-per-la-lettura>  
e Progetto LEGGERE IN TOSCANA: <http://www.regione.toscana.it/-/leggere-in-toscana>
  - canali social della Regione Toscana e altri strumenti a disposizione della stessa Regione, sempre in una garanzia di accessibilità:
    - **Toscana Notizie:** <https://www.facebook.com/toscananotizie/>
    - **Pagina facebook delle biblioteche:** <https://www.facebook.com/RTinbiblioteca> );
    - **Portale Toscana Accessibile-Sezione Cultura:** <http://open.toscana.it/web/toscana-accessibile/cultura>.

#### **Articolo 6 – Stipula e durata**

Il presente Protocollo ha durata triennale a decorrere dalla data di stipula ed è rinnovabile su espressa volontà delle parti firmatarie, manifestata nei 6 mesi antecedenti alla scadenza.

Il presente Protocollo è sottoscritto con firma autografa da parte dei soggetti di cui all’Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, come previsto dall’art. 15 della Legge 241/1990 e come specificato nella Circolare della Regione Toscana “Disposizioni organizzative per il monitoraggio della sottoscrizione di accordi fra pubbliche amministrazioni, approvate dal CD nella seduta del 20.12.2018” (protocollo AOOGR/8948/E.010.030 del 9 gennaio 2019).

Poiché la firma viene apposta in modalità contestuale, gli effetti e la durata decorrono dalla data di apposizione delle firme autografe.

#### **Articolo 8 – Protezione dei dati personali**

Qualora le attività susseguenti al presente Protocollo comportino il trattamento di dati personali, le parti vi provvederanno in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente adeguati, pertinenti e limitati unicamente per le finalità, obiettivi e interventi di cui ai precedenti articoli 2 e 3, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate.

Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati".

A tal fine le parti si impegnano a che:

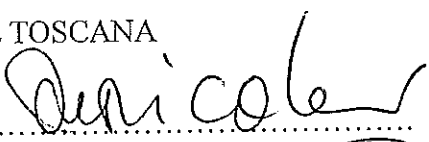
- i dati personali che saranno forniti per le finalità del presente protocollo siano esatti e corrispondano al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un’inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;
- i dati personali saranno conservati in forma che consenta l’identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità, obiettivi e interventi di cui ai precedenti articoli 2 e 3;
- ciascuna parte, in qualità di titolare, provvederà ad individuare il proprio personale autorizzato e ad istruirlo, dandone informazione all'altra parte;
- ciascuna parte potrà trattare e registrare i dati ad essa comunicati ai fini per le finalità del presente Protocollo;

- gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 presso ciascuna delle parti, che ne definiranno le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

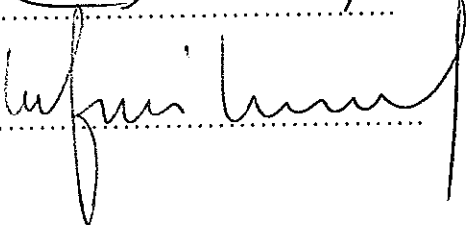
Letto, approvato e sottoscritto

Firenze, 18 giugno 2019

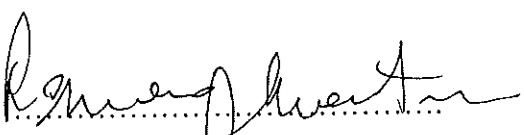
PER LA REGIONE TOSCANA

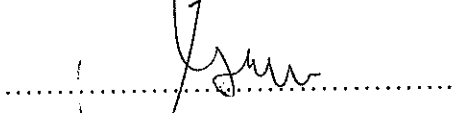
Monica Barni ..... 

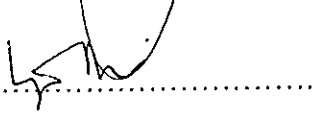
Cristina Grieco ..... 

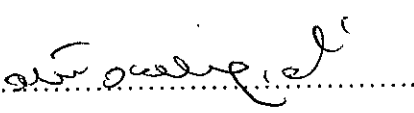
Stefania Saccardi ..... 

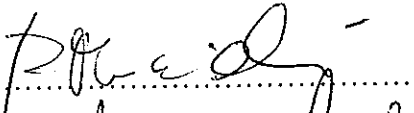
PER:

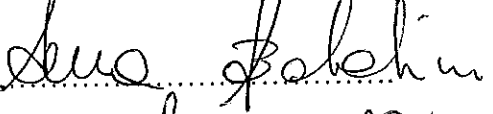
Centro per il Libro e la Lettura CEPELL ..... 

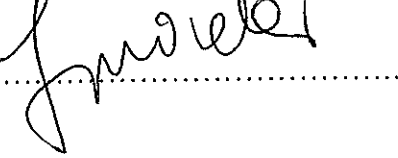
Ufficio Regionale Scolastico per la Toscana ..... 

Università degli Studi di Firenze ..... 

Università degli Studi di Pisa ..... 

Università degli Studi di Siena ..... 

Università per Stranieri di Siena ..... 

Fondazione Polo Universitario Grossetano ..... 

Rete documentaria aretina ..... *Anna Maria Martini*

Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina-SDIAF ..... *Luca Ingegner*

Rete Rea.Net - Biblioteche lungo l'Elsa e l'Arno ..... *Benedetto Brunici*

Sistema Documentario Integrato Mugello Montagna fiorentina SDIMM  
*Giampaolo Tognari*

Sistema documentario integrato grossetano ..... *Luca Bonelli*  
 Comune di Grosseto-Biblioteca Chelliana di Grosseto ..... *Luca Bonelli* e Comune di Castiglione della Pescaia-Biblioteca comunale di Castiglione della Pescaia ..... *Luca Bonelli*

Sistema documentario del Territorio livornese ..... *Alber*

Rete delle biblioteche e degli archivi della Provincia di Lucca ..... *Rossana Sabatini*

Rete delle Biblioteche della Provincia di Massa-Carrara-Re.Pro.Bi  
 Comune di Bagnone-Biblioteca/archivio storico di Bagnone ..... *Roberto Magnoli*  
 Comune di Carrara-Biblioteca civica di Carrara ..... *Monica Annametti*  
 Comune di Massa-Biblioteca civica di Massa ..... *Roberto Magnoli*  
 Istituto Valorizzazione Castelli ..... *Maria Celi*

Rete documentaria Bibliolandia della Provincia di Pisa ..... *Flu*

Rete Documentaria della Provincia di Pistoia REDOP ..... *Roberto Magnoli*

Sistema Bibliotecario provinciale pratese ..... *Roberto Magnoli*

Rete documentaria senese REDOS ..... *Roberto Magnoli*

Biblioteca "Tiziano Terzani" del Comune di Campi Bisenzio per il Progetto regionale "Centro regionale di servizi per le biblioteche ragazzi in Toscana" ..... *Roberto Magnoli*



Biblioteca comunale di Empoli del Comune di Empoli per il Progetto regionale "Libri in Rete LIR - Prestito interbibliotecario fra reti" e per il Festival Leggenda .....

Istituto culturale e di documentazione "A. Lazzarini" del Comune di Prato per il Progetto regionale "Polo regionale di documentazione interculturale" ..... *[Signature]*

per il Progetto regionale "Biblioteca Digitale Toscana-Prestito e Lettura digitale"

Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina-SDIAF del Comune di Firenze ..... *[Signature]* e Istituto culturale e di documentazione "A. Lazzarini" del Comune di Prato ..... *[Signature]*

Associazione Nazionale Comuni Italiani ANCI TOSCANA ..... *[Signature]*

Unione Province d'Italia UPI TOSCANA v ..... *[Signature]*

Associazione Italiana Biblioteche AIB ..... *Monica Armonetti* .....

Commissione nazionale AIB Sezione Biblioteche e Servizi per ragazzi e IFLA Standing Committee Libraries for Children and Young Adults ..... *[Signature]*

per il Programma nazionale "Nati per Leggere"

Associazione culturale Pediatri ACP ..... *[Signature]* e Associazione Italiana Biblioteche AIB ..... *[Signature]*

Associazione Editori Italiani AIE ..... *[Signature]* .....

Associazione degli Editori Indipendenti ADEI ..... *[Signature]* .....

CNA Toscana ..... *[Signature]* .....

Associazione Librai Italiani ALI Confcommercio Imprese per l'Italia ..... *[Signature]*

Associazione Librerie Indipendenti per Ragazzi ALIR ..... *[Signature]* .....

Sindacato Italiano Librai SIL Confesercenti Toscana ..... e  
Confesercenti Prato ..... *Anna Ianni*

Associazione Italiana Scrittori per Ragazzi-Italian Children Writers Association ICWA  
*Fiorella* .....

Accademia Internazionale del Ceppo ..... *Anna Ianni*

Associazione culturale Catalyst ..... *Anna Ianni*

Centro nazionale di produzione Teatrale "Pupi e Fresedde" Teatro di Rifredi  
..... *Anna Ianni*

Associazione culturale Donne di carta ..... *Anna Ianni*

Associazione culturale Elba Book Festival ..... *Anna Ianni*

Associazione culturale Nausika - Lettura ad Alta Voce LaAV ..... *Anna Ianni*

Associazione culturale La Noce a 3 Canti ..... *Anna Ianni*

Associazione culturale La Nottola di Minerva ..... *Anna Ianni*

Associazione culturale Pandora per il Progetto "Human Library Toscana"  
..... *Anna Ianni*

Associazione culturale Pisa Book Festival ..... *Anna Ianni*

Associazione culturale Pratika Onlus ..... *Anna Ianni*

Associazione culturale Scioglilibro ..... *Anna Ianni*

Associazione culturale Sottosopra ..... *Anna Ianni*

Associazione culturale Wimbledon per il Festival "La città dei lettori"

*Goldi A...*

Casa editrice Federighi Editori

*Rondobelli*

Comune di Mulazzo (MS) Membro italiano di IOB International Organisation of Book Town per la Manifestazione "Montereggio Paese dei Librai"

*Paola Nervo*

Comune di Pienza (SI) per la Manifestazione "Emporio Letterario"

*Anna...*

Comune di Scandicci (FI) per la Manifestazione "Il Libro della Vita"

*Clotilde...*

EDA Servizi Soc. Coop.

*Fucini*

Horizons Unlimited h.u. srl per la Piattaforma "MediaLibraryOnline MLOL"

*Ch...*

Primamedia Sas per il Portale "Toscanalibri"

*Luca...*

Promocultura Soc. Coop.

*Franco...*

Unicoop Firenze S. C. per il Progetto "BiblioCoop"

*F...*

Fondazione Libri Italiani Accessibili LIA

*Paolo...*

International Board on Book for Young people IBBY Sezione Italia

*Clotilde...*

Associazione Italiana Archivist Italiani ANAI

*Roberto...*

Centro di documentazione per la storia dell'assistenza e della sanità Associazione onlus

*Stefano...*



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**ACCORDO QUADRO**  
**TRA**  
**IL COMANDO UNITÀ FORESTALI AMBIENTALI E**  
**AGROALIMENTARI CARABINIERI**  
**E**  
**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE**

Il COMANDO UNITÀ FORESTALI AMBIENTALI E AGROALIMENTARI CARABINIERI (*di seguito denominato CUFA*) con sede e domicilio fiscale in Via Giosuè Carducci n. 5, 00187 Roma, rappresentato dal Comandante, Gen. C.A. Antonio Pietro Marzo, domiciliato per la carica presso la sede dell'Arma,

e

l'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE (*di seguito denominato UNIFI*), con C.F. e Partita IVA 01279680480, con sede in Piazza San Marco 4, 50121 Firenze, rappresentata dalla Rettrice, Prof.ssa Alessandra Petrucci, domiciliata per la carica presso la sede dell'Ente,

VISTI i compiti istituzionali dell'Arma dei Carabinieri, quale forza armata in servizio permanente di pubblica sicurezza, definiti dal decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante *Codice dell'Ordinamento Militare* e relativo *Testo Unico delle disposizioni regolamentari* (D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90);

VISTI i peculiari compiti nel settore della tutela dell'ambiente attribuiti all'Arma dei Carabinieri, in attuazione del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 177, recante "*Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO che il CUFA esercita funzioni di alta direzione, di coordinamento e di controllo nei confronti dei comandi dipendenti dedicati, in via prioritaria o esclusiva, all'espletamento, nell'ambito delle competenze attribuite all'Arma dei Carabinieri dall'art. 7, comma 2, del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 177, di compiti in materia di tutela dell'ambiente, del territorio e delle biodiversità animale e vegetale, nonché di prevenzione e repressione degli illeciti nel settore agroalimentare e di studio in ordine alla rilevazione qualitativa e quantitativa delle risorse forestali, anche al fine della costituzione dell'inventario forestale nazionale, e al monitoraggio sullo stato fitosanitario delle foreste;

VISTI i compiti e le finalità definiti dallo Statuto, ai sensi del quale UNIFI è riconosciuto quale ente ....., istituito con ....., con vaste competenze scientifiche generali che includono il settore forestale e ambientale;

VISTO che le pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

CONSIDERATO che la conservazione dell'ambiente richiede sinergie tra istituzioni per tutelare un patrimonio che è parte fondamentale dell'identità nazionale;

CONSIDERATA la reciproca volontà di strutturare una collaborazione che promuova attività di ricerca, studio, analisi, anche nel settore dell'innovazione tecnologica, e iniziative didattiche e divulgative sui temi della tutela ambientale, della gestione e del monitoraggio forestale e della valorizzazione della biodiversità, a beneficio del sistema Paese, contribuendo alla diffusione di una cultura forestale e ambientale;

sottoscrivono il presente

## ACCORDO QUADRO

### Art. 1

#### *Ambiti di collaborazione*

1. Il presente Accordo disciplina l'attività di collaborazione tra il CUFA e UNIFI, nell'ambito delle specifiche competenze definite, rispettivamente, dalle leggi e dallo Statuto.
2. Le aree prevalenti di collaborazione sono individuate nei seguenti ambiti:
  - iniziative per la salvaguardia del territorio, anche di carattere divulgativo, per la diffusione della “*cultura ambientale*”;
  - attività di ricerca sulle tematiche forestali e ambientali e legate allo sviluppo sostenibile;
  - progetti di ricerca, gestione, conservazione e monitoraggio nel settore agroforestale e ambientale, con particolare riferimento agli *habitat* e alle specie esistenti nelle Riserve Naturali gestite dal CUFA e nei siti di *Rete Natura 2000*, ai sensi della direttiva “*Habitat*” 43/93/CEE alla rete;
  - attività di collaborazione sul campo anche attraverso l'utilizzo, da parte di UNIFI, della struttura del “Paradisino” nella Riserva Naturale Statale Biogenetica di Vallombrosa e sviluppo di ogni possibile sinergia per attività di ricerca, didattica e divulgazione a livello nazionale e internazionale, ai fini del perseguimento delle reciproche finalità istituzionali;
  - formazione e aggiornamento professionale, tecnico e scientifico;
  - sviluppo e utilizzazione di nuove tecnologie per il supporto al monitoraggio, lo studio e la gestione sostenibile delle risorse forestali.
3. Qualora se ne ravvisi la necessità, il *Comitato di coordinamento*, cui al successivo art. 3, potrà individuare ulteriori ambiti di collaborazione.
4. Le Parti si impegnano a verificare la possibilità di partecipazione congiunta a bandi anche di livello europeo, per il finanziamento di specifici progetti di comune interesse.
5. Le attività di collaborazione saranno regolate da successivi accordi attuativi per lo svolgimento, in partenariato, di specifici “*progetti*” di ricerca, di sviluppo e di innovazione, da sottoporre, preventivamente e *ratione materie*, all'esame e all'autorizzazione dei competenti Uffici dello Stato Maggiore del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri.

## Art. 2

### *Accordi attuativi*

1. Il rapporto di collaborazione tra il CUFA e UNIFI si svolgerà sulla base di attività nei settori indicati nell'art. 1, definiti in appositi accordi attuativi, anche nella forma di *partnership* di progetto, definiti dal *Comitato di coordinamento* di cui all'art. 3, che preciseranno in dettaglio l'oggetto delle attività che saranno svolte da entrambe le Parti, gli aspetti di natura tecnica e organizzativa, i relativi responsabili, nonché gli eventuali regimi di proprietà intellettuale ed industriale, fatto salvo quanto già concordato nel presente atto al successivo art. 4 (*Disciplina della proprietà intellettuale*).
2. Detti accordi attuativi, una volta approvati e sottoscritti da entrambe le Parti, diverranno parte integrante del presente Accordo quadro.

## Art. 3

### *Modalità esecutive*

1. Le Parti si impegnano a costituire, entro trenta giorni dalla sottoscrizione dell'intesa, un *Comitato di coordinamento*, con funzioni tecnico-operative per l'effettiva attuazione del presente Accordo:
  - composto da:
    - due membri effettivi di UNIFI, tra cui la Rettrice, con possibilità di delega;
    - due rappresentanti del CUFA, il Vice Comandante e il Capo Ufficio Progetti, Convenzioni Educazione ambientale, o loro delegati;

Il Comitato ha il compito di definire una proposta di documento di programma per l'attuazione tecnico-operativa del presente accordo. Tale proposta verrà verificata, integrata e resa operativa mediante sottoscrizione tra le stesse Parti
2. Ai fini della redazione degli accordi attuativi di cui all'art. 2, il *Comitato di coordinamento* si avvarrà di personale qualificato nelle tematiche di comune interesse riepilogate nell'art. 1, previamente indicato da ciascuna Parte in un apposito elenco.
3. Il *Comitato di coordinamento* è convocato su richiesta anche di una sola delle Parti e si riunirà con cadenza almeno semestrale presso la sede di volta in volta concordata tra le Parti, per esaminare le tematiche di interesse, al fine di procedere alla definizione dei predetti accordi.

## Art. 4

### *Disciplina della Proprietà intellettuale*

1. I diritti di proprietà, intellettuale e industriale, su brevetti e competenze, restano regolati dalla normativa di legge vigente.
2. Le Parti si danno reciprocamente atto sin da ora che nel corso dell'attuazione del presente Protocollo verranno e/o potrebbero essere utilizzati know-how e/o beni coperti da diritto di proprietà industriale e/o intellettuale in titolarità di ciascuna di esse su cui l'altra Parte non acquisirà alcun diritto di sfruttamento industriale e/o commerciale a qualunque titolo.

3. I risultati prodotti nell'ambito del presente Accordo o degli specifici accordi discendenti, si intendono di proprietà della Parte che li ha generati.
4. La titolarità dei risultati derivanti dalle attività comuni sarà di norma di proprietà paritetica delle Parti ed in ogni caso le Parti saranno tenute a definire all'interno dei relativi atti, o in un apposito accordo scritto, le modalità di gestione, eventuale protezione mediante diritti di privativa industriale, nonché utilizzo e sfruttamento di detti risultati congiunti.
5. Resta fermo che gli autori e/o inventori delle predette opere d'ingegno, nell'ambito delle attività svolte in base al presente Accordo, mantengono il diritto morale ad essere riconosciuti come tali.
6. Le Parti potranno in ogni caso liberamente e gratuitamente utilizzare, esclusivamente per proprio uso interno e per finalità correlate alla propria missione istituzionale, i sopra citati risultati.
7. Le Parti potranno, altresì, farne oggetto di pubblicazione scientifica e/o di esposizione e rappresentazione in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, salvo darne congruo anticipo all'altra Parte e richiederne l'assenso, nonché citare l'accordo nel cui ambito è stato svolto il lavoro di ricerca.
8. Nelle more della pubblicazione dei risultati delle ricerche, le Parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi, informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato, di cui siano a conoscenza in forza del presente impegno.

#### Art. 5

##### *Sicurezza dei luoghi delle attività*

1. Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente Accordo, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.
2. Il personale di entrambe le Parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Accordo, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del citato decreto, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.
3. Gli obblighi di sorveglianza sanitaria ricadono sul datore di lavoro dell'ente di provenienza che si attiverà eventualmente integrando i protocolli in base a nuovi rischi specifici ai quali i lavoratori risulteranno esposti. Il datore di lavoro/responsabile della sicurezza della sede ospitante è tenuto, prima dell'accesso degli ospiti, compresi eventuali collaboratori, nei luoghi di pertinenza, sede di espletamento delle attività, a fornire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione e protezione in vigore presso la sede. In seguito, sarà rilasciata apposita dichiarazione controfirmata.
4. Il personale di entrambi i contraenti, compresi eventuali collaboratori esterni degli stessi comunque designati, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle parti sedi di espletamento delle attività, dovrà essere stato informato in merito alla gestione degli aspetti ambientali ivi presenti nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

## Art. 6

### *Sicurezza delle informazioni e riservatezza*

1. Le Parti si impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto.
2. Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitano di acquisire conoscenze per gli scopi del presente Protocollo e che abbiano a loro volta previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni dell'accordo.
3. Le Parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore, o lo diventino successivamente per scelta del titolare senza che la Parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato il presente Protocollo, ovvero erano già note alla Parte che le ha ricevute o da essa indipendentemente sviluppate.
4. Le Parti non saranno responsabili di eventuali danni che dovessero derivare dalla trasgressione alle disposizioni del presente articolo qualora provino che detta trasgressione si è verificata nonostante l'uso della normale diligenza in rapporto alle circostanze.
5. Le Parti concordano sin d'ora che, eccetto in caso di dolo o colpa grave, eventuali azioni di risarcimento danni derivanti dalla trasgressione alle disposizioni del presente articolo non potranno comunque avere ad oggetto un risarcimento di importo superiore al corrispettivo previsto dagli accordi attuativi.

## Art. 7

### *Trattamento dei dati personali*

1. Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (*e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire*) che i “*dati personali*” forniti, anche verbalmente ai fini del presente Protocollo, vengano trattati esclusivamente per le finalità del Protocollo stesso, mediante le operazioni descritte dall'art. 4.2 del GDPR (Regolamento UE 2016/679), consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o parziale esecuzione del Protocollo. Inoltre, detti dati potranno essere trattati per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti.
2. Titolari per quanto concerne il trattamento dei dati sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.
3. Le Parti si impegnano a disciplinare eventuali ulteriori aspetti relativi al trattamento di dati personali negli accordi attuativi previsti all'art. 2.

## Art.8

### *Oneri*

1. La sottoscrizione del presente Accordo non comporta assunzione di impegni finanziari per le Parti che sosterranno con proprie risorse le spese rispettivamente derivanti dalle attività di collaborazione.



Art. 9

*Durata, modifiche e risoluzione*

1. Il presente Accordo ha durata triennale, a decorrere dalla data di sottoscrizione.
2. Eventuali modifiche dovranno risultare da apposito atto aggiuntivo sottoscritto dalle Parti.
3. L'Accordo potrà essere rinnovato previa congiunta valutazione positiva delle attività svolte nel corso della vigenza dello stesso, a cura dei membri del Comitato di coordinamento, e previo accordo scritto fra le Parti.
4. Resta inteso che ciascuna Parte avrà facoltà di recedere in qualsiasi momento inviando lettera raccomandata A.R. o PEC all'altra Parte, con un preavviso di almeno tre mesi, fermo restando l'obbligo di adempimento degli impegni già assunti in specifici atti e accordi di esecuzione della convenzione medesima.

Art. 10

*Firma digitale*

1. Il presente Protocollo viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le Parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2 bis, della Legge 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni.

Roma, data dell'ultima firma digitale.

IL COMANDANTE DEL COMANDO UNITÀ  
FORESTALI AMBIENTALI E AGROALIMENTARI  
CARABINIERI

*(Gen. C.A. Antonio Pietro Marzo)*

---

LA MAGNIFICA RETTRICE DELL'UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI FIRENZE

*(Prof.ssa Alessandra Petrucci)*

---

## PROTOCOLLO D'INTESA

**per la realizzazione di progetti finalizzati ad incrementare la sostenibilità energetica locale e la creazione di “Zero Emission Areas” nel territorio del Comune di Arezzo.**

TRA

Il Comune di Arezzo con Sede Legale in Piazza della Libertà n. 1 – 52100 Arezzo (AR) CF P. IVA \_\_\_\_\_ rappresentato dal Sindaco Alessandro Ghinelli;

Confindustria Toscana con Sede Legale in \_\_\_\_\_ – \_\_\_\_\_ CF/P. IVA \_\_\_\_\_ rappresentato dal \_\_\_\_\_;

L'Università degli Studi di Firenze con Sede Legale in \_\_\_\_\_ – \_\_\_\_\_ CF/P. IVA \_\_\_\_\_ rappresentata dal \_\_\_\_\_;

**La Società COINGAS S.p.a. con sede legale in Via L.Cocchi, n.14 – 52100 Arezzo , CF e P.IVA 00162100515** rappresentata da \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_

di seguito definite congiuntamente le “Parti” e disgiuntamente la “Parte”.

### PREMESSO CHE

Nella legge europea sul clima, l'Unione europea si impegna a raggiungere il traguardo della neutralità carbonica, le cosiddette "emissioni zero", entro il 2050.

Per raggiungere la suddetta neutralità carbonica entro il 2050 l'Europa deve trasformare il suo sistema energetico, responsabile del 75 % del totale delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da territori comunitari.

La strategia dell'UE per l'integrazione del sistema energetico prevede una serie di azioni volte a garantire l'efficienza, la resilienza e la sicurezza del sistema energetico del futuro.

La strategia dell'UE sull'idrogeno individua tale gas come la soluzione per decarbonizzare i processi industriali e i comparti economici nei quali la riduzione delle emissioni di carbonio è tanto urgente quanto difficile.

Le due strategie succitate hanno dato luogo ad una nuova agenda di investimenti a favore dell'energia pulita, in linea con il programma per la ripresa Next Generation EU e con il Green Deal europeo. Gli investimenti previsti hanno il potenziale di rilanciare l'economia dopo la crisi del coronavirus, creando nuovi posti di lavoro in Europa e rafforzando la competitività in industrie strategiche fondamentali per la resilienza europea.

La strategia UE per l'integrazione del sistema energetico si basa su tre assi portanti:

1. un sistema energetico più circolare, imperniato sull'efficienza energetica. La strategia individua azioni concrete per mettere in pratica il principio dell'efficienza energetica al primo posto e usare in modo più efficace le fonti di energia locali negli edifici e nelle comunità, ed in particolare promuovendo la costituzione delle c.d. "Comunità Energetiche Rinnovabili" introdotte anche nel nostro ordinamento giuridico dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 avente ad oggetto la conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162;
2. l'uso diffuso di energia elettrica pulita;
3. la promozione dell'utilizzo di combustibili rinnovabili ed a bassa emissione di carbonio, tra cui riveste particolare rilevanza l'idrogeno prodotto da fonti rinnovabili.

La strategia UE sull'idrogeno si prefigge di concretare questo potenziale attraverso investimenti, regolamentazione, creazione di un mercato, ricerca e innovazione e traccia la tabella di marcia per accelerare lo sviluppo dell'idrogeno pulito nel corso di tre fasi strategiche comprese tra il 2020 e il 2050:

1. una prima fase, fino al 2024, che si concentrerà sulla diffusione iniziale nei pressi dei centri di domanda;
2. una seconda fase, fino al 2030, che si concentrerà sulla riduzione dei costi e sullo sviluppo delle infrastrutture;

3. una terza fase dopo il 2030, nella quale le tecnologie basate sull'idrogeno rinnovabile raggiungeranno la maturità con una diffusione e una domanda su vasta scala.

Per contribuire al successo della strategia sull'idrogeno, sarà istituito un portafoglio di investimenti finalizzati ad incrementare la produzione, lo stoccaggio e la distribuzione di idrogeno verde nell'UE nonché a sostenerne la domanda.

Il Comune di Arezzo ha recentemente manifestato il proprio interesse ad essere selezionata tra le cento città europee climaticamente neutrale della missione Horizon Europe “Climate-Neutral and Smart Cities Mission” che si propone l'obiettivo di individuare cento 100 che fungeranno da hub di sperimentazione per anticipare gli obiettivi della neutralità carbonica dal 2050 al 2030.

Il Ministro della Transizione Ecologica, in data 15 dicembre 2021, ha emanato un Avviso pubblico al fine di dare attuazione all'investimento 3.1 “Produzione in aree industriali dismesse”, previsto nell'ambito della Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 2 “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile” del PNRR. Tale avviso pubblico ha la finalità di individuare le Regioni e le Province autonome interessate ad avviare, nei propri territori, una procedura di selezione finalizzata al finanziamento di progetti di investimento che prevedano la riconversione di aree industriali dismesse per la creazione di centri di produzione e distribuzione di idrogeno, prodotto utilizzando unicamente fonti di energia rinnovabili.

#### RICHIAMATO

- La Direttiva Europea 2018/2001 del 11 Dicembre 2018 sulla promozione dell'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili;
- La Direttiva Europea 2019/944 del 5 Giugno 2019 sulle regole comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- Il Green Deal Europeo;
- La Legge 28 febbraio 2020, n. 8;
- la Delibera di Giunta della Regione Toscana (DGR) n. 1 del 26.04.2021 con la quale è stato approvato il documento preliminare al programma regionale di sviluppo (PRS) 2021-2025;

- La mozione n. 620 approvata nella seduta del Consiglio Regionale della Toscana del 19 gennaio 2022 avente ad oggetto: “*Promozione della tecnologia del vettore energetico idrogeno e della transizione ecologica*”;
- il Piano d’Azione dell’Energia Sostenibile (PAES) approvato dal Comune di Arezzo con deliberazione di Consiglio Comunale n. \_\_ del \_\_\_\_\_;

Tutto ciò premesso e considerato,

le Parti come sopra rappresentate convengono quanto segue:

### **Art. 1 - Premesse**

Le premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

### **Art. 2 - Oggetto**

Con il presente Protocollo (di seguito il “Protocollo”) le Parti intendono disciplinare i reciproci impegni in merito alla realizzazione di progetti di ricerca, progetti sperimentali, progetti attuativi ed attività di formazione finalizzati ad incrementare la sostenibilità energetica locale e la creazione di Zero Emission Areas nel territorio del Comune di Arezzo.

### **Art. 3 - Impegni del Comune di Arezzo**

A tale fine, l’Amministrazione comunale si impegna a:

- 1) Costituire e coordinare tavoli di lavoro con esperti per lo sviluppo di progetti per la sostenibilità energetica con particolare attenzione al tema dell’idrogeno quale materia prima, combustibile, vettore ed accumulatore di energia con possibili applicazioni nei settori dell’industria, dei trasporti, della produzione di energia elettrica e dell’edilizia;
- 2) Costituire e coordinare un tavolo di lavoro con esperti del settore per lo sviluppo e la diffusione sul territorio comunale delle cosiddette “comunità energetiche”;

- 3) Presentare progettualità nell'ambito di cui all'oggetto per intercettare i finanziamenti che saranno resi disponibili in attuazione della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" del PNRR e di altri possibili finanziamenti comunitari, nazionali e regionali;
- 4) Mettere a disposizione le proprie infrastrutture territoriali per lo sviluppo di progetti attuativi;

#### **Art. 4 - Impegni di Confindustria Toscana Sud**

Confindustria Toscana Sud si impegna a:

- 1) partecipare ai vari tavoli di lavoro che si costituiranno con esperti per lo sviluppo di progetti per la sostenibilità energetica;
- 2) promuovere le varie iniziative presso le proprie aziende associate anche al fine di diffondere presso il mondo imprenditoriale la cultura della sostenibilità energetica.

#### **Art. 5 - Impegni di Università degli Studi di Firenze - Dipartimento XYZ**

Università degli Studi di Firenze si impegna a:

- 1) partecipare ai vari tavoli di lavoro che si costituiranno con proprio personale docente e non docente esperto sui temi della sostenibilità energetica, dell'idrogeno e delle comunità energetiche;
- 2) contribuire all'attivazione di percorsi formativi sui temi della sostenibilità energetica, dell'idrogeno e delle comunità energetiche;

#### **Art. 6 - Impegni di Coingas S.p.A.**

La Società Coingas S.p.A. si impegna a:

- 1) partecipare ai tavoli di lavoro che si costituiranno con propri esperti per lo sviluppo di progetti sui temi della sostenibilità energetica, dell'idrogeno e delle comunità energetiche;

- 2) mettere a disposizione dei tavoli di lavoro che si costituiranno la propria esperienza nella progettazione, sviluppo e gestione delle reti del gas nonché nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- 3) mettere a disposizione dei tavoli di lavoro che si costituiranno l'idrogenodotto di San Zeno nel Comune di Arezzo per l'effettuazione di sperimentazioni e ricerche specifiche sulle tematiche connesse alla produzione, distribuzione e stoccaggio dell'idrogeno.

#### **Art. 7 - Ulteriori impegni delle Parti**

Oltre agli impegni sopra declinati, con il presente Protocollo le Parti si impegnano a garantire una stabile e fattiva collaborazione per la realizzazione di quanto previsto all'art. 2.

#### **Art. 8 - Durata**

Il Protocollo è efficace dalla data di sottoscrizione e avrà durata di 4 anni. Nel caso in cui, esperito tale periodo, la collaborazione abbia prodotto esiti valutati positivamente dalle parti, il protocollo potrà essere esplicitamente rinnovato per un ulteriore periodo di analoga durata.

#### **Art. 9 - Costi**

Ciascuna parte si farà carico dei costi relativi alle attività che saranno intraprese dai tavoli di lavoro e con le modalità stabilite tra le parti in esecuzione del presente Protocollo.

#### **Art. 10 - Non esclusività**

L'Amministrazione Comunale è libera di discutere, sviluppare o implementare sul territorio del Comune di Arezzo programmi e/o progetti analoghi a quelli di cui al presente Protocollo con altri Enti Pubblici o terze parti.

#### **Art. 11 - Comunicazione**

Le parti si impegnano, ciascuna nei limiti delle rispettive funzioni e competenze, a promuovere la diffusione del presente accordo nelle sedi e con le modalità e i tempi che saranno ritenuti più efficaci.

#### **Art. 12 - Riservatezza**

Tutte le informazioni e i dati che verranno scambiati tra le Parti relativamente alle rispettive aziende/prodotti/servizi e/o dei quali ciascuna delle Parti dovesse venire a conoscenza in virtù del suddetto Protocollo, sono strettamente confidenziali e ciascuna delle Parti si obbliga a non utilizzarli e a non divulgarne il contenuto a terzi in assenza della preventiva autorizzazione scritta delle altre Parti. Quanto sopra non si applica a quelle informazioni già disponibili al pubblico precedentemente alla data di sottoscrizione del Protocollo.

Ciascuna delle Parti in relazione agli obblighi di riservatezza sopra richiamati si obbliga a utilizzare tali informazioni e dati esclusivamente per le finalità previste dal presente Protocollo.

#### **Art. 13 - Trattamento dei dati personali**

Ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (“Codice Privacy”), le Parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei dati personali, anche con l’ausilio di mezzi elettronici e/o automatizzati, unicamente per le attività necessarie e strettamente connesse alla corretta esecuzione della presente Protocollo.

#### **Art. 14 - Legislazione applicabile, controversie, foro e varie**

Il presente Protocollo, liberamente negoziato tra le Parti, sarà governato e interpretato secondo la legge italiana.

Qualsiasi controversia tra le Parti relativa all’interpretazione, esecuzione, violazione, risoluzione o applicazione del presente Protocollo o che in qualsiasi modo sorga in relazione allo stesso, è devoluta alla competenza esclusiva del Tribunale di Arezzo.

Qualsiasi modifica o deroga del presente Protocollo dovrà essere apportata per iscritto dalle Parti.



**Art. 15 - Disposizioni finali**

Per quanto non previsto dal presente Protocollo, si fa rinvio alle leggi ed ai regolamenti vigenti in materia.

Arezzo, li XX marzo 2022

Per il Comune di Arezzo \_\_\_\_\_

Per Confindustria Toscana \_\_\_\_\_

Per l'Università degli Studi di Firenze \_\_\_\_\_

Per COINGAS S.p.A. \_\_\_\_\_



## REGOLAMENTO DI ATENEO IN MATERIA DI DOTTORATO DI RICERCA

<b>TITOLO I - Disposizioni generali .....</b>	<b>3</b>
Art. 1 - Ambito di applicazione .....	3
Art. 2 - Definizioni .....	3
Art. 3 - Istituzione e durata dei corsi di dottorato .....	3
Art. 4 - Corsi di dottorato in convenzione e in consorzio.....	4
Art. 5 - Proposta di istituzione .....	4
<b>TITOLO II - Organi dei corsi di dottorato.....</b>	<b>5</b>
Art. 6 - Organi del corso di dottorato.....	5
Art. 7 - Collegio dei docenti: composizione.....	5
Art. 8 - Collegio dei docenti: modalità di designazione dei componenti .....	5
Art. 9 - Collegio dei docenti: funzioni.....	6
Art. 10 - Coordinatore del corso di dottorato .....	7
Art. 11 - Supervisore e co-supervisor.....	7
<b>TITOLO III - Ammissione ai corsi di dottorato .....</b>	<b>8</b>
Art. 12 - Ammissione ai corsi.....	8
Art. 13 - Commissioni per l'ammissione .....	9
Art. 14 - Esame di ammissione .....	9
Art. 15 - Graduatorie di merito ed immatricolazione .....	10
Art. 16 - Ammissione in sovrannumero.....	10
Art. 17 - Raccordo tra i corsi di dottorato e le scuole di specializzazione mediche.....	10
<b>TITOLO IV - Borse di studio e frequenza dei corsi .....</b>	<b>11</b>
Art. 18 - Borse di studio e sostegno finanziario dei dottorandi .....	11
Art. 19 - Diritti e doveri dei dottorandi .....	12
Art. 20 - Attività compatibili .....	13

Art. 21 - Attività incompatibili e divieti di cumulo .....	13
Art. 22 - Iscrizione ad anni successivi al primo .....	14
Art. 23 - Proroghe e Sospensioni .....	14
Art. 24 - Trasferimenti.....	14
Art. 25 - Cause di esclusione e decadenza d'ufficio .....	14
<b>TITOLO V - Conseguimento del titolo e adempimenti successivi .....</b>	<b>15</b>
Art. 26 - Conseguimento del titolo.....	15
Art. 27 - Esame finale .....	15
Art. 28 - Commissione giudicatrice per l'esame finale.....	16
Art. 29 - Deposito della tesi .....	16
Art. 30 - Limiti all'accessibilità delle tesi di dottorato.....	16
Art. 31 - Titolarità dei diritti di proprietà intellettuale ed industriale e riservatezza .....	17
<b>TITOLO VI - Dottorati industriali, di interesse nazionale e internazionali .....</b>	<b>17</b>
Art. 32 - Dottorato Industriale e apprendistato di alta formazione .....	17
Art. 33 - Dottorati di interesse nazionale .....	18
Art. 34 - Dottorati Internazionali .....	18
Art. 35 - Accordi Internazionali di co-tutela di tesi di dottorato .....	18
Art. 36 - Certificazione di Doctor Europaeus .....	19
<b>TITOLO VII - Scuole di dottorato.....</b>	<b>19</b>
Art. 37 - Principi generali.....	19
Art. 38 - Organi della Scuola .....	20
Art. 39 - Consiglio della Scuola .....	20
Art. 40 - Direttore della Scuola .....	20
Art. 41 - Attività della Scuola .....	20
Art. 42 - Comitato scientifico.....	20
Art. 43 - Risorse e fonti di finanziamento.....	20
<b>TITOLO VIII - Disposizioni transitorie e finali .....</b>	<b>21</b>
Art. 44 - Disposizione transitoria .....	21
Art. 45 - Disposizione finale.....	21

## **Titolo I**

### **Disposizioni generali**

#### **Articolo 1**

##### ***Ambito di applicazione***

1. Il presente regolamento disciplina l'istituzione e il funzionamento dei corsi di dottorato di ricerca aventi sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Firenze.

#### **Articolo 2**

##### ***Definizioni***

1. Ai sensi del presente regolamento si intendono:
  - a) per "MUR": il Ministero dell'Università e della Ricerca;
  - b) per "ANVUR": l'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca;
  - c) per "Ateneo": l'Università degli Studi di Firenze;
  - d) per "sede amministrativa": la struttura presso cui il corso di dottorato è incardinato e che ne gestisce l'amministrazione;
  - e) per "D.M.": il decreto 14 dicembre 2021, n. 226 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";
  - f) per "ciclo di dottorato": l'insieme dei corsi di dottorato attivati in un determinato anno accademico;
  - g) per "ciclo di dottorato attivo": l'insieme dei corsi di dottorato per i quali non si è ancora concluso il previsto termine di durata.
2. L'uso, nel presente regolamento, del genere maschile non ha alcun carattere discriminatorio ma, inteso come genere inclusivo, risponde solo a esigenze di più immediata comunicazione e di semplicità del testo.

#### **Articolo 3**

##### ***Istituzione e durata dei corsi di dottorato***

1. I corsi di dottorato di ricerca sono istituiti in ambiti nei quali è possibile sviluppare un'ampia, qualificata e continuativa attività didattica e di ricerca, adeguatamente riconosciute a livello internazionale.
2. L'istituzione dei corsi di dottorato è proposta dai Consigli di Dipartimento ed è deliberata dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Senato Accademico.
3. I corsi di dottorato sono accreditati dal MUR su conforme parere dell'ANVUR, secondo le modalità e i requisiti previsti dal D.M.; l'accreditamento ha durata quinquennale fermo restando il monitoraggio e la valutazione periodica sulla permanenza dei requisiti.
4. Il Nucleo di Valutazione verifica annualmente la sussistenza dei requisiti per il mantenimento dell'accreditamento.
5. I corsi di dottorato hanno durata non inferiore a tre anni fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17, comma 3. Le attività didattiche e la decorrenza amministrativa del dottorato coincidono di norma con l'inizio dell'anno accademico, fermo restando quanto previsto all'articolo 12, comma 1.

#### **Articolo 4**

### ***Corsi di dottorato in convenzione e in consorzio***

1. L'Ateneo può chiedere l'accreditamento dei corsi e delle relative sedi singolarmente o associandosi mediante la stipula di convenzioni o la costituzione di consorzi, che possono essere sede amministrativa dei corsi, con uno o più dei seguenti soggetti:
  - a) altre Università italiane o estere, con possibilità di rilascio del titolo finale multiplo o congiunto;
  - b) enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e dotati di strutture e attrezzature scientifiche idonee;
  - c) istituzioni di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 21 dicembre 1999, n. 508, accreditate ai sensi di quanto disposto dal D.M., con possibilità di rilascio del titolo finale multiplo o congiunto;
  - d) imprese, anche estere, che svolgono una qualificata attività di ricerca e sviluppo;
  - e) pubbliche amministrazioni, istituzioni culturali e infrastrutture di ricerca di rilievo europeo o internazionale, per la realizzazione di specifici programmi di ricerca e sviluppo ovvero di innovazione.

### **Articolo 5**

#### ***Proposta di istituzione***

1. La proposta di istituzione di un corso di dottorato contiene:
  - a) la formulazione di un progetto formativo che indichi una denominazione un titolo e le tematiche scientifiche oggetto del corso. I programmi di studio prevedono ordinariamente periodi formativi presso altre strutture anche all'estero, compatibilmente con la normativa vigente;
  - b) l'eventuale articolazione del progetto in curricula; il curriculum è una sotto-articolazione del progetto formativo dottorale sostenuta da solide motivazioni scientifico-culturali e facente riferimento ad un insieme circoscritto dei settori scientifico-disciplinari e delle tematiche, ricompresi nell'ambito del progetto complessivo; ogni curriculum deve essere rappresentato nel collegio da un congruo numero di docenti;
  - c) l'indicazione delle modalità di frequenza delle attività;
  - d) l'indicazione del numero massimo dei posti sostenibili per il corso che si intende accreditare e istituire, nonché del numero di borse nel rispetto di quanto previsto dal D.M.;
  - e) una dettagliata descrizione delle strutture operative e scientifiche, specifiche e qualificate per lo svolgimento dell'attività di studio e di ricerca dei dottorandi, adeguate al numero di borse previste, ivi inclusi, in relazione alle specificità proprie del corso, strutture di carattere assistenziale, laboratori scientifici, un adeguato patrimonio biblioteconomico, banche dati e risorse per il calcolo elettronico;
  - f) attività di ricerca avanzata e attività di alta formazione, anche di tipo seminariale, incluse quelle svolte all'interno di laboratori o di infrastrutture di ricerca di livello e interesse europeo;
  - g) attività, anche in comune tra più corsi di dottorato, di formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare, di perfezionamento linguistico e informatico, nonché attività nel campo della didattica, della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, della valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca e dei principi fondamentali di etica e integrità;
  - h) un sistema di assicurazione della qualità della progettazione e della gestione della formazione dottorale conforme agli Standard per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA), secondo le indicazioni dell'ANVUR;
  - i) la composizione del collegio dei docenti nel rispetto di quanto previsto dal D.M., con l'indicazione del coordinatore del corso e dei referenti dei curricula, ove previsti;
  - l) per ciascun membro del collegio, ove siano previsti curricula, l'indicazione dell'unico curriculum di afferenza;

- m) l'indicazione del Dipartimento sede amministrativa del corso;
- n) l'indicazione della eventuale partecipazione di altri Dipartimenti dell'Ateneo o dei soggetti di cui all'articolo 4.

## **Titolo II**

### **Organi dei corsi di dottorato**

#### **Articolo 6**

##### ***Organi del corso di dottorato***

1. Sono organi del corso di dottorato di ricerca il collegio dei docenti e il coordinatore.

#### **Articolo 7**

##### ***Collegio dei docenti: composizione***

1. La composizione del collegio dei docenti rispetta i requisiti richiesti per l'accreditamento, tiene conto, ove possibile, dell'equilibrio di genere e include membri appartenenti ad ambiti scientifici coerenti con gli obiettivi formativi del corso.
2. In particolare possono far parte del collegio dei docenti:
  - a) professori universitari di ruolo di prima o seconda fascia, ricercatori di ruolo di Università o enti pubblici di ricerca italiani o esteri e ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010;
  - b) nel caso di dottorati in forma associata con enti pubblici di ricerca italiani o esteri, ricercatori appartenenti ai ruoli di dirigenti di ricerca, ricercatori o primi ricercatori degli enti stessi;
  - c) esperti, pur non appartenenti a Università o enti pubblici di ricerca, in possesso di elevata e comprovata qualificazione scientifica o professionale in ambiti di ricerca coerenti con gli obiettivi formativi del corso di dottorato.
3. Ogni componente può partecipare a un solo collegio a livello nazionale. È possibile partecipare a un ulteriore collegio unicamente ove questo si riferisca a un corso di dottorato organizzato in forma associata ai sensi dell'articolo 4, ivi compresi i corsi di dottorato industriale di cui all'articolo 32 e i corsi di dottorato di interesse nazionale di cui all'articolo 33.
4. Previo nullaosta del Consiglio di Dipartimento di afferenza, ciascun professore e ricercatore dell'Ateneo può far parte di Dottorati di altri atenei.

#### **Articolo 8**

##### ***Collegio dei docenti: modalità di designazione dei componenti***

1. I Consigli di Dipartimento designano i componenti del collegio, i quali devono essere in possesso dei requisiti previsti dall'accreditamento. Per i professori o ricercatori appartenenti ai ruoli di altri atenei o di enti pubblici di ricerca, è richiesto il nulla osta della struttura di appartenenza.
2. La sostituzione o l'integrazione dei componenti del collegio sono determinate con delibera del Consiglio del Dipartimento sede amministrativa del corso di dottorato, su proposta del collegio dei docenti e decorrono solo dal successivo accreditamento ministeriale.
3. La carica di componente del collegio dei docenti è incompatibile con la presenza tra gli iscritti al corso del coniuge, convivente o persona che abbia un rapporto di parentela o di affinità fino al quarto grado con l'interessato.
4. Il collegio dei docenti viene rinnovato o confermato ogni anno dal Consiglio del Dipartimento sede

amministrativa del corso. Il collegio così nominato segue e coordina le attività dei dottorandi di tutti i cicli attivi, subentrando in tale attribuzione ai collegi precedenti.

5. Per la trattazione di argomenti attinenti alla didattica e ad aspetti organizzativi, partecipano al collegio dei docenti due rappresentanti dei dottorandi, salvo diversa determinazione del collegio dei docenti. L'elettorato è riconosciuto ai dottorandi iscritti ai cicli attivi. I rappresentanti rimangono in carica due anni entro la durata del corso. Per le modalità di elezione si applicano l'art. 47, commi 1, 3 e 8, primo e secondo periodo, dello Statuto di Ateneo e l'art. 17, comma 2, del "Regolamento per le elezioni studentesche".

## **Articolo 9**

### ***Collegio dei docenti: funzioni***

1. Il collegio dei docenti è preposto alla progettazione e alla realizzazione del corso di dottorato.
2. In particolare il collegio:
  - a) delibera le modalità di svolgimento delle prove di ammissione;
  - b) delibera l'ammissione in sovrannumero, secondo quanto previsto dal successivo articolo 16;
  - c) delibera per ciascun dottorando il percorso formativo e l'argomento della tesi identificando il settore scientifico disciplinare di riferimento e, coerentemente con il settore, ne indica il supervisore e da uno a tre co-supervisor;
  - d) stabilisce il calendario delle attività e dei programmi di ciascun anno di corso, nonché le modalità di verifica periodica delle attività e della formazione scientifico-culturale dei dottorandi;
  - e) autorizza gli iscritti a trascorrere periodi di formazione e studio all'estero superiori a sei mesi continuativi;
  - f) propone al Consiglio di Dipartimento la stipula di convenzioni con altre istituzioni pubbliche o private;
  - g) si esprime sull'accoglimento della domanda di frequenza congiunta di una Scuola di specializzazione medica e di un corso di dottorato, nonché sulla riduzione delle attività dottorali, secondo quanto previsto dal successivo articolo 17;
  - h) autorizza, previo parere favorevole del supervisore, le attività del dottorando diverse da quelle di formazione e ricerca proprie del dottorato quali, in particolare, attività lavorativa, di didattica-integrativa, assistenziale, di tutoraggio, nonché la partecipazione a progetti di ricerca nazionali o internazionali;
  - i) delibera sulla proroga della durata del corso e sulla sospensione della frequenza del corso di cui all'articolo 23 e prende atto della ripresa delle attività al termine della sospensione;
  - j) valuta le relazioni sull'attività e le ricerche presentate dai singoli dottorandi alla fine di ogni anno di corso e delibera, su proposta del supervisore sentito i co-supervisor, l'ammissione all'anno successivo e all'esame finale redigendo la presentazione di fine corso per ciascun dottorando che ha terminato gli studi. In caso di valutazione negativa, con motivata e circostanziata delibera, può escludere il dottorando dal proseguimento del corso;
  - l) esprime il parere su eventuali sostituzioni o integrazioni dei componenti del collegio stesso;
  - m) propone la nomina, la conferma e la sostituzione del coordinatore al Consiglio di Dipartimento sede del corso di dottorato. In caso di dimissioni o di impossibilità del coordinatore a svolgere tale funzione, procede nel più breve tempo possibile alla proposta di nomina del nuovo coordinatore;
  - n) delibera in merito all'attivazione delle Scuole di dottorato, nonché all'adesione alle stesse;
  - o) delibera i nominativi di due valutatori per ciascuna tesi di dottorato e propone al Rettore i nominativi dei componenti delle commissioni per l'ammissione ai corsi e per l'esame finale per il conseguimento del titolo;

- p) autorizza la discussione delle tesi in videoconferenza;  
q) può predisporre un regolamento interno del corso di dottorato da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.
3. Le delibere del collegio dei docenti sono assunte a maggioranza dei votanti. In caso di parità nel numero di voti, prevale il voto del coordinatore. Le sedute del collegio dei docenti possono avere luogo anche in videoconferenza. Delle sedute deve essere redatto verbale. Si rinvia a quanto disposto in merito al funzionamento degli organi dall'art. 48, comma 3, lettere a., b., c., d., e., dello Statuto di Ateneo.

## **Articolo 10**

### ***Coordinatore del corso di dottorato***

1. Il coordinatore è un professore universitario di prima fascia a tempo pieno o, in caso di motivata indisponibilità, un professore di seconda fascia a tempo pieno, afferente all'Ateneo e avente i requisiti previsti per l'accreditamento. La funzione di coordinatore può essere esercitata in un solo collegio a livello nazionale.
2. Il coordinatore dura in carica tre anni accademici, con decorrenza dall'inizio dell'anno accademico successivo alla nomina, secondo quanto disposto dall'art. 47, comma 4, dello Statuto di Ateneo, e può essere confermato una sola volta per un limite massimo consecutivo di sei anni accademici. La nomina, la conferma e la sostituzione del coordinatore sono deliberate dal Consiglio di Dipartimento sede del corso di dottorato, su proposta del collegio dei docenti, tenendo conto dalle Linee guida del MUR per l'accreditamento dei dottorati di ricerca.
3. Il coordinatore deve assicurare un numero di anni di servizio pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo ed esercita le sue funzioni anche con riferimento alle attività inerenti ai cicli di dottorato già attivi e non ancora conclusi.
4. Il coordinatore è membro del collegio dei docenti, è il responsabile organizzativo del corso e ne assicura l'efficace svolgimento. A tal fine:
  - a) convoca e presiede il collegio dei docenti almeno due volte l'anno e ogni qualvolta lo ritenga necessario ai fini del buon andamento del corso, stabilendo l'ordine del giorno di ciascuna seduta e dando attuazione alle relative deliberazioni;
  - b) autorizza gli iscritti al dottorato a svolgere periodi di formazione e studio all'estero fino a sei mesi.
5. Nel caso di assenza del coordinatore o di suo impedimento a svolgere le proprie funzioni, per un periodo inferiore a sei mesi, subentra quale supplente un professore dell'Ateneo membro del collegio dei docenti, designato dal coordinatore, in possesso dei requisiti per l'accreditamento.
6. Nel caso di assenza o di impedimento superiore a sei mesi, il coordinatore decade dalla carica e deve essere sostituito da altro professore nel rispetto di quanto previsto dai commi 1 e 2.
7. Il coordinatore decade a seguito di trasferimento ad altra sede.

## **Articolo 11**

### ***Supervisore e co-supervisori***

1. Il collegio dei docenti assegna a ciascun dottorando un supervisore, di provenienza accademica o appartenente a enti pubblici di ricerca o agli enti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), in possesso dei requisiti richiesti per far parte del collegio, sotto la cui direzione si sviluppa il percorso formativo, di ricerca e di redazione della tesi.
2. Il collegio assegna altresì a ciascun dottorando da uno a tre co-supervisori di cui almeno uno di provenienza accademica ed in possesso dei requisiti richiesti per far parte del collegio.
3. Il supervisore e i co-supervisori sono scelti anche all'esterno del collegio, fermo restando che la funzione



può essere attribuita solo a personale qualificato ed esperto negli ambiti scientifici di riferimento del progetto di ricerca del dottorando.

3. Il supervisore garantisce un numero di anni di servizio pari almeno alla durata del ciclo di dottorato. In caso di dimissioni o di impedimento permanente il nuovo supervisore è assegnato dal collegio dei docenti che può sceglierlo anche tra i co-supervisor.
4. Il supervisore è il principale responsabile e referente presso il collegio dei docenti delle attività svolte dal dottorando e dello stato di avanzamento della sua ricerca. A tale riguardo, sentito anche il parere dei co-supervisor:
  - a) segue e guida il dottorando nella realizzazione della sua ricerca fino al completamento della stesura della tesi che è dallo stesso sottoscritta in qualità di supervisore;
  - b) informa il collegio dei docenti sui progressi del dottorando con cadenza almeno annuale;
  - c) esprime un parere sul passaggio del dottorando all'anno di corso successivo e sull'ammissione alla valutazione della tesi ai fini del conseguimento del titolo;
  - d) segnala al collegio dei docenti comportamenti del dottorando rilevanti ai fini dell'assunzione di eventuali provvedimenti disciplinari.

### **Titolo III**

#### **Ammissione ai corsi di dottorato**

##### **Articolo 12**

##### ***Ammissione ai corsi***

1. L'ammissione al dottorato avviene sulla base di una selezione pubblica indetta almeno una volta l'anno secondo un calendario annuale definito dagli Organi di governo su proposta del Rettore.
2. La domanda di partecipazione può essere presentata da coloro che, alla data di scadenza del bando, sono in possesso di laurea magistrale, specialistica o diploma di laurea conseguito secondo gli ordinamenti previgenti al D.M. 509/99 e al D.M. 270/2004, o di analogo titolo accademico conseguito all'estero, ovvero da coloro che conseguano il titolo richiesto per l'ammissione entro la data di inizio del corso o la diversa scadenza individuata nel bando, pena la decadenza dall'ammissione in caso di esito positivo della selezione.
3. L'idoneità del titolo estero è accertata dalla commissione di ammissione al dottorato, anche con il supporto dei competenti uffici dell'Ateneo, nel rispetto della normativa vigente in materia in Italia e nel Paese in cui è stato rilasciato il titolo stesso, nonché di trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.
4. Il Rettore, con proprio decreto, emana il bando per l'ammissione, redatto in italiano e in inglese. Il bando di concorso è pubblicato per almeno trenta giorni sul sito web dell'Ateneo, sul sito europeo Euraxess e su quello del MUR. Un estratto viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Il bando contiene:
  - a) il numero dei posti messi a concorso specificando il numero di quelli con borsa e le eventuali altre forme di sostegno finanziario, nonché il numero di quelli senza borsa;
  - b) l'indicazione dei requisiti di accesso, dei criteri di valutazione dei titoli e delle eventuali prove scritte, inclusi test riconosciuti a livello internazionale, nonché delle eventuali prove orali;
  - c) l'indicazione delle tasse e dei contributi posti a carico dei dottorandi, anche tenuto conto di quanto previsto dalla normativa vigente sul diritto allo studio;
  - d) l'eventuale previsione di una quota di borse riservate a soggetti che hanno conseguito il titolo di studio necessario per l'ammissione al corso di dottorato presso università estere, ovvero una quota di

posti riservati a borsisti di Stati esteri o di specifici programmi di mobilità internazionale; in tali ipotesi possono essere stabilite modalità di svolgimento della procedura di ammissione differenziate ed è formata una graduatoria separata. I suddetti posti riservati non attribuiti possono essere resi disponibili per le procedure di ammissione ordinarie;

e) l'eventuale previsione, nel caso di progetti di collaborazione nazionali, europei e internazionali, di specifiche procedure di ammissione e modalità organizzative che tengano conto delle caratteristiche dei singoli progetti, purché attivati nell'ambito di corsi di dottorato accreditati;

f) le indicazioni relative all'esame di ammissione ai sensi dell'art. 14, comma 2.

5. A conclusione delle procedure di selezione sono stilate e pubblicate una o più graduatorie di merito dei candidati approvate con decreto rettorale.
6. Si applica la disciplina legislativa e la normativa di Ateneo in tema di trasparenza e conoscibilità degli atti.

### **Articolo 13**

#### ***Commissioni per l'ammissione***

1. Le commissioni giudicatrici per gli esami di ammissione ai corsi di dottorato di ricerca sono nominate con decreto rettorale, su proposta del collegio dei docenti.
2. Le commissioni individuate per ciascuna selezione sono composte da tre membri effettivi compreso il presidente, scelti tra i professori e i ricercatori universitari in servizio anche di altri atenei italiani e stranieri, qualificati nelle discipline attinenti ai settori scientifici del corso di dottorato. La composizione della commissione prevede anche un numero di supplenti, pari almeno alla metà dei componenti effettivi con arrotondamento all'unità superiore.
3. Nel caso di dottorati articolati in curricula la commissione è costituita almeno da un rappresentante per curriculum.
4. La composizione della commissione può essere integrata con non più di due esperti non accademici, anche stranieri, scelti nell'ambito degli enti e delle strutture pubbliche e private di ricerca.
5. In caso di borsa finanziata da un ente esterno, la commissione può, essere, altresì, integrata da un rappresentante dell'ente finanziatore.
6. Nei casi di dottorati in convenzione o in consorzio, la commissione può essere composta da non più di nove membri, compreso il presidente.
7. Nella composizione della commissione è raccomandato un adeguato equilibrio di genere.
8. La commissione nomina al proprio interno il presidente e il segretario.

### **Articolo 14**

#### ***Esame di ammissione***

1. L'esame di ammissione accerta, mediante idonea valutazione comparativa, la preparazione di base acquisita, la capacità e l'attitudine del candidato alla ricerca scientifica.
2. Le modalità di svolgimento dell'esame di ammissione sono fissate nel bando di concorso per ciascun corso di dottorato e possono prevedere valutazione dei titoli, prove scritte e orali. Le prove possono essere precedute da una preselezione sulla base dei titoli e della documentazione presentati dai candidati ivi compresa l'elaborazione di una proposta di progetto di ricerca.
3. La prova orale può prevedere la verifica della conoscenza di una o più lingue straniere, o della lingua italiana per i cittadini stranieri.
4. L'esame di ammissione può essere sostenuto anche in una delle lingue straniere indicate nel bando e in videoconferenza nei casi e secondo le modalità indicati nel bando.

5. Sono ammessi ai corsi di dottorato coloro che sono utilmente collocati nelle graduatorie di merito.

## **Articolo 15**

### ***Graduatorie di merito ed immatricolazione***

1. Al termine dei lavori la commissione redige una o più graduatorie; gli atti del concorso sono approvati con decreto rettorale.
2. I candidati risultati vincitori sono ammessi ai corsi di dottorato secondo l'ordine delle graduatorie e fino alla concorrenza dei posti messi a bando.
3. In caso di parità nella valutazione, prevale:
  - a) per i posti senza borsa il candidato più giovane d'età;
  - b) per i posti con borsa il candidato con la situazione economica più svantaggiata, determinata ai sensi della normativa vigente in materia di diritto allo studio.
4. L'immatricolazione dei vincitori è perfezionata con il pagamento delle tasse e dei contributi previsti. In caso di rinuncia degli aventi diritto, subentra altro candidato, secondo l'ordine di graduatoria, entro i termini indicati nel bando.

## **Articolo 16**

### ***Ammissione in sovrannumero***

1. Se in possesso di titolo di studio valutato idoneo ai fini dell'ammissione al dottorato dal collegio dei docenti, possono essere ammessi in sovrannumero, previa presentazione della domanda di ammissione al concorso, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea titolari di borse di studio conferite dal Governo italiano o da istituzioni nazionali e internazionali e i titolari di borse di ricerca finanziate dall'Unione Europea o da altra Istituzione scientifica europea o internazionale. Sull'ammissione decide il collegio dei docenti.
2. Possono essere altresì ammessi in sovrannumero coloro che, essendo stati già selezionati nell'ambito di programmi di ricerca dell'Unione Europea o di altri programmi di cooperazione internazionale, pur non avendo presentato domanda di ammissione al concorso nei termini stabiliti dal bando, presentino richiesta di iscrizione al corso di dottorato. L'iscrizione è comunque subordinata alla verifica dei titoli di studio posseduti e alla preventiva approvazione del collegio dei docenti del dottorato che, in caso di candidati in possesso di titolo conseguito all'estero, delibera in merito all'idoneità del titolo.
3. Sono ammessi, altresì, in sovrannumero coloro che siano iscritti a corsi di dottorato presso università straniere e che abbiano sottoscritto accordi con l'Ateneo per il rilascio del titolo di dottore di ricerca in co-tutela.
4. Con delibera annuale degli organi di governo possono essere individuate eventuali ulteriori categorie di soggetti da ammettere in sovrannumero.

## **Articolo 17**

### ***Raccordo tra i corsi di dottorato e le Scuole di specializzazione mediche***

1. Lo specializzando iscritto ad una Scuola di specializzazione medica può essere ammesso alla frequenza congiunta di un corso di dottorato qualora:
  - a) risulti vincitore di un concorso di ammissione a un corso di dottorato attivato presso l'Ateneo;
  - b) il Consiglio della Scuola di specializzazione e il collegio di dottorato attestino la compatibilità delle attività e dell'impegno complessivo previsti dalla scuola di specializzazione e dal corso di dottorato avendo riguardo anche alla distanza fra le sedi.
2. La borsa di dottorato è incompatibile con gli emolumenti, comunque denominati, percepiti in relazione

alle attività della scuola di specializzazione, pertanto, durante il periodo di frequenza congiunta lo specializzando non può percepire la borsa di dottorato.

3. In caso di ammissione alla frequenza congiunta, il dottorando può chiedere una riduzione delle attività dottorali e della durata del corso di dottorato che non può, comunque, essere inferiore a due anni.
4. La domanda di riduzione delle attività dottorali è accettata se il collegio dei docenti del corso di dottorato valuta le attività di ricerca, già svolte nel corso di specializzazione medica, coerenti con il progetto dottorale e, al contempo, il Consiglio della Scuola di specializzazione ritiene il progetto dottorale compatibile con le proprie finalità didattiche.

## **Titolo IV**

### **Borse di studio e frequenza dei corsi**

#### **Articolo 18**

##### ***Borse di studio e sostegno finanziario dei dottorandi***

1. Il supporto finanziario alle attività di studio e ricerca dei dottorandi è garantito da:
  - a) borse di studio;
  - b) assegni di ricerca;
  - c) posti con borsa finanziati da altri enti italiani o esteri;
  - d) contratti di apprendistato;
  - e) posti riservati a dipendenti delle imprese o delle amministrazioni pubbliche e private che prevedano il mantenimento del trattamento stipendiale.
2. I criteri di assegnazione delle borse, anche con tematica specifica e finanziamento dedicato, sono stabiliti dal bando di selezione e dal collegio dei docenti, secondo i requisiti richiesti e le attitudini dei vincitori.
3. La borsa di studio ha durata di tre anni, è rinnovata annualmente previa verifica del completamento delle attività previste per l'anno precedente.
4. In caso di mancato rinnovo o di rinuncia alla borsa, l'importo non utilizzato, qualora non riassegnato ai sensi del successivo comma 11, è reinvestito per il finanziamento di corsi di dottorato, fatto salvo il finanziamento da enti esterni per il quale si rimanda agli specifici atti convenzionali.
5. La borsa di studio è soggetta al versamento dei contributi previdenziali INPS a gestione separata nella misura di due terzi a carico dell'amministrazione e di un terzo a carico del borsista. I dottorandi con borsa sono tenuti ad iscriversi alla gestione separata INPS e godono delle tutele e dei diritti connessi.
6. L'importo della borsa di studio, erogato in rate mensili posticipate, è determinato in misura non inferiore a quella prevista dalla relativa normativa ministeriale. Tale importo è incrementato nella misura massima del 50 per cento per un periodo complessivamente non superiore a 12 mesi, per lo svolgimento di attività di ricerca all'estero autorizzate ai sensi degli articoli 9, comma 2, lett. e) e 10, comma 4, lett. b) ai dottorandi con e senza borsa. Tale periodo può essere esteso fino a un tetto massimo complessivo di diciotto mesi per i dottorandi in co-tutela con soggetti esteri o attivati in convenzione o consorzio con altri soggetti.
7. Per lo svolgimento di attività di ricerca in Italia e all'estero a ciascun dottorando con e senza borsa è assicurato per la durata del corso, nell'ambito delle risorse finanziarie esistenti nel bilancio, un budget adeguato rispetto alla tipologia di corso e comunque di importo non inferiore al 10 per cento dell'importo della borsa medesima.
8. Per il mantenimento dei contratti di apprendistato e delle altre forme di sostegno finanziario negli anni

di corso successivi al primo, si applicano i medesimi principi previsti per il mantenimento delle borse di studio.

9. I principi di cui al presente articolo non si applicano ai borsisti di Stati esteri o beneficiari di sostegno finanziario nell'ambito di specifici programmi di mobilità.
10. Qualora il dottorando rinunci a proseguire gli studi o alla fruizione della borsa, perde il diritto alla borsa dal giorno della rinuncia. La quota residua di borsa di studio è destinata al dottorando titolare del posto senza borsa, secondo l'ordine di graduatoria. Qualora il rinunciatario sia titolare di borsa di studio a tematica vincolata, anche finanziata da esterni, il trasferimento del residuo di borsa al successivo dottorando in graduatoria senza borsa si applica solo a seguito di delibera del collegio dei docenti, fatto comunque salvo quanto previsto dall'eventuale convenzione.
11. Chi abbia già conseguito un titolo di Dottore di Ricerca o un titolo ad esso equipollente, può essere ammesso a frequentare un corso di dottorato di diverso ambito disciplinare a condizione di superarne le prove di selezione.
12. Chi abbia già usufruito anche parzialmente di una borsa di studio per la frequenza di un corso di dottorato, non può usufruirne una seconda volta.
13. Il dottorando può, in qualunque momento, rinunciare alla borsa di studio. La rinuncia è irrevocabile.

## **Articolo 19**

### ***Diritti e doveri dei dottorandi***

1. Il dottorando possiede lo status di studente universitario e lo mantiene fino al conseguimento del titolo di dottore di ricerca. Dal termine della durata del corso decadono le incompatibilità previste dal presente regolamento e dalla normativa vigente.
2. L'ammissione al dottorato comporta un impegno esclusivo e a tempo pieno, fatto salvo quanto previsto dagli articoli 17, 20 e 32, comma 2, lettera b).
3. I dottorandi hanno l'obbligo di compiere con assiduità le attività di ricerca, di studio e di didattica secondo le modalità stabilite dal collegio dei docenti. Al termine di ciascun anno, presentano una relazione riguardante le attività svolte, i risultati conseguiti, l'eventuale partecipazione a seminari, congressi e ad altre iniziative scientifiche, le eventuali pubblicazioni prodotte e, alla fine del corso, presentano la tesi di dottorato.
4. Per ciascun dottorando è ordinariamente previsto lo svolgimento di attività di ricerca e formazione, coerenti con il progetto di dottorato, presso istituzioni di elevata qualificazione all'estero. Per i dottorandi con borsa si applicano, in tal caso, le maggiorazioni di cui all'art. 18, comma 6.
5. I dipendenti pubblici ammessi ai corsi di dottorato usufruiscono, per il periodo di durata normale del corso, dell'aspettativa prevista dalla contrattazione collettiva o, per i dipendenti in regime di diritto pubblico, di congedo straordinario per motivi di studio, compatibilmente con le esigenze dell'amministrazione, con o senza assegni e salvo esplicito atto di rinuncia e solo qualora risultino iscritti per la prima volta a un corso di dottorato, a prescindere all'ambito disciplinare. Se il dipendente non ottiene il collocamento in aspettativa, l'ammissione al corso è vincolata al parere del collegio dei docenti che verifica la compatibilità dell'attività lavorativa con le attività didattiche formative e di ricerca previste dal corso di dottorato. È riconosciuto ai dipendenti pubblici ammessi a un corso di dottorato il diritto al budget di cui all'articolo 18, comma 7.
6. Rimane ferma per i dottorandi la disciplina degli interventi per il diritto allo studio di cui al decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68.
7. Ferma restando l'applicazione delle norme a tutela della genitorialità di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 ottobre 2007,

n. 247, i dottorandi in congedo mantengono il diritto alla borsa di studio. Al termine del periodo di sospensione, la borsa di studio è erogata alla ripresa della frequenza del corso sino a concorrenza della durata complessiva della borsa di studio medesima.

8. Il dottorando può, in qualunque momento, rinunciare al corso dandone comunicazione formale al Rettore e, per conoscenza, al coordinatore e al supervisore. La rinuncia è irrevocabile.

## **Articolo 20**

### ***Attività compatibili***

1. Il collegio dei docenti può autorizzare lo svolgimento di attività retribuite che consentano al dottorando di acquisire competenze concernenti l'ambito formativo del dottorato, previa valutazione della compatibilità di tali attività con il proficuo svolgimento delle attività formative, didattiche e di ricerca del corso di dottorato.
2. I dottorandi, quale parte integrante del progetto formativo, possono svolgere, previo nulla osta del collegio dei docenti e senza che ciò comporti alcun incremento della borsa di studio, attività di tutorato, anche retribuita, degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale. Per le attività di cui al presente comma, ai dottorandi sono corrisposti gli assegni di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), del decreto-legge 9 maggio 2003, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 luglio 2003, n. 170.
3. I dottorandi possono svolgere attività didattica integrativa e partecipare alle commissioni di esami di profitto e di laurea entro il limite massimo di quaranta ore in ciascun anno accademico.
4. I dottorandi, a fini formativi, possono partecipare ai programmi di ricerca attivati presso le strutture dipartimentali ed attinenti al progetto individuale di tesi previsto per il conseguimento del titolo di dottorato, previa autorizzazione del collegio dei docenti.
5. I dottorandi iscritti a corsi di area biomedica possono partecipare all'attività clinico-assistenziale qualora la stessa sia funzionale all'attività di ricerca e coerente con l'argomento della tesi previa autorizzazione del collegio dei docenti. Lo svolgimento di attività assistenziale presso le Aziende Ospedaliero-Universitarie Careggi e Meyer è disciplinato da appositi accordi.
6. Il reddito annuale eventualmente percepito dal dottorando con borsa per l'esercizio delle attività di cui ai commi precedenti non può in ogni caso superare l'importo annuale della borsa di dottorato.

## **Articolo 21**

### ***Attività incompatibili e divieti di cumulo***

1. L'iscrizione ad un corso di dottorato è incompatibile con:
  - a) la contemporanea iscrizione ad altro corso di dottorato, ad eccezione degli accordi di co-tutela di cui all'articolo 35;
  - b) l'incarico di professore a contratto per la titolarità di insegnamenti, di moduli didattici e di formazione linguistica presso qualsiasi Ateneo o Ente che rilasci titoli accademici;
  - c) la sostituzione di professori e ricercatori nei loro compiti didattici, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 20, comma 3;
  - d) altre attività ritenute dal collegio dei docenti non coerenti con lo svolgimento delle attività del corso di dottorato.
2. Non è consentito il cumulo della borsa di dottorato con:
  - a) altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o internazionali utili ad integrare con soggiorni all'estero l'attività del dottorando;
  - b) il trattamento economico corrisposto ai medici in formazione specialistica, ai sensi dell'articolo 17, comma 2;

- c) assegni di ricerca; i titolari di assegni di ricerca che risultino vincitori di una borsa di studio di dottorato devono rinunciare all'assegno o alla borsa entro la data di inizio dei corsi;
- d) la retribuzione del pubblico dipendente, anche a tempo determinato.

## **Articolo 22**

### ***Iscrizione ad anni successivi al primo***

1. A seguito della valutazione dell'attività svolta dal dottorando, il collegio dei docenti ne delibera l'ammissione all'anno successivo di corso e il rinnovo annuale della borsa.
2. Con motivata deliberazione, il collegio dei docenti può proporre al Rettore l'esclusione dal proseguimento del corso di dottorato. In caso di esclusione, la borsa di studio eventualmente erogata cessa a partire dall'inizio del nuovo anno.
3. L'ammissione agli anni successivi al primo e all'esame finale è altresì subordinata alla verifica dell'avvenuto pagamento delle tasse e dei contributi previsti.

## **Articolo 23**

### ***Proroghe e sospensioni***

1. Il dottorando può chiedere una proroga non retribuita della durata massima di dodici mesi qualora non sia in grado di presentare la tesi di dottorato entro il termine di durata del corso. Sulla richiesta, documentata e motivata, si pronuncia il collegio dei docenti sentito il supervisore. Al dottorando in proroga è consentito l'utilizzo della quota di cui all'articolo 18, comma 7.
2. Il collegio dei docenti, sentito il Consiglio di Dipartimento sede amministrativa del corso può, altresì, richiedere di prorogare la durata del corso di dottorato per un periodo non superiore a dodici mesi per motivate esigenze scientifiche, assicurando la corrispondente estensione della borsa di studio. La proroga è approvata dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Senato Accademico.
3. Il dottorando può chiedere la sospensione del corso in caso di giustificati impedimenti che non consentano l'effettiva frequenza per un prolungato periodo di tempo. Le assenze ed i motivi che le determinano sono valutate, ai fini della sospensione, dal collegio dei docenti.
4. La sospensione può avere durata minima di un mese e massima di sei mesi e comporta la mancata corresponsione della borsa di studio. La sospensione è richiesta presentando apposita domanda documentata al collegio dei docenti del corso e non può avere decorrenza antecedente la data di tale richiesta.
5. È diritto del dottorando ottenere la sospensione per grave e documentata malattia, maternità o paternità, nel rispetto della normativa vigente in materia, assolvimento del servizio civile universale e per la frequenza dei percorsi relativi alla formazione degli insegnanti.
6. I periodi di proroga e di sospensione non possono eccedere complessivamente la durata di diciotto mesi, fatti salvi i casi specifici previsti dalla legge.

## **Articolo 24**

### ***Trasferimenti***

1. Non è consentito, in alcun caso, il trasferimento da o ad altra Università, italiana o straniera, degli studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca.

## **Articolo 25**

### ***Cause di esclusione e decadenza d'ufficio***

1. È prevista l'esclusione dal dottorato di ricerca, con decisione motivata del collegio dei docenti, in caso di:

- a) giudizio negativo del collegio dei docenti alla fine dell'anno di frequenza motivato sulla base dell'attività svolta e della produzione scientifica;
  - b) attività lavorative incompatibili con l'impegno esclusivo e a tempo pieno del dottorato, secondo quanto disposto dall'articolo 21;
  - c) assenze ingiustificate e prolungate.
2. Ai dottorandi che, decorsi tre anni dalla data di conclusione del ciclo, risultano non avere conseguito il titolo, si applica la decadenza d'ufficio.

## **Titolo V**

### **Conseguimento del titolo e adempimenti successivi**

#### **Articolo 26**

##### ***Conseguimento del titolo***

1. Il titolo di dottore di ricerca, abbreviato con le diciture "Dott.Ric." ovvero "Ph.D.", è rilasciato a seguito della positiva valutazione di una tesi di ricerca, illustrata durante una discussione pubblica, che contribuisca all'avanzamento delle conoscenze o delle metodologie nel campo di indagine prescelto.
2. Entro il termine di durata del corso, i dottorandi consegnano la tesi in formato elettronico.
3. La tesi di dottorato è redatta in lingua italiana o inglese, ovvero in altra lingua, previa autorizzazione del collegio dei docenti ed è corredata da una sintesi in lingua italiana e inglese.
4. Alla tesi è allegata una relazione del dottorando sulle attività svolte nel corso del dottorato e sulle eventuali pubblicazioni.
5. L'ammissione del dottorando all'esame finale è subordinata alla valutazione positiva del collegio dei docenti, sentito il parere del supervisore e dei co-supervisori.
6. In caso di giudizio positivo, il collegio dei docenti nomina due valutatori non appartenenti all'Ateneo né agli atenei o enti con lo stesso convenzionati, in possesso di elevata qualificazione, di cui almeno uno è un professore o un ricercatore universitario. I valutatori possono appartenere a istituzioni estere internazionali.
7. I valutatori esaminano la tesi, unitamente alla relazione sulle attività svolte durante il corso di dottorato e sulle eventuali pubblicazioni, ed esprimono, entro trenta giorni dal ricevimento della documentazione, un giudizio analitico scritto proponendo l'ammissione alla discussione pubblica o il rinvio per un periodo non superiore a sei mesi se ritengono necessarie integrazioni o correzioni. Trascorso tale periodo, la tesi è in ogni caso ammessa alla discussione pubblica, corredata da un nuovo parere reso dagli stessi valutatori.
8. Nel caso in cui uno o entrambi i valutatori rinuncino all'incarico, il collegio nomina altri valutatori. Il termine di trenta giorni decorre nuovamente.

#### **Articolo 27**

##### ***Esame finale***

1. Il dottorando ammesso alla discussione pubblica è tenuto a compilare il questionario di valutazione del corso di dottorato frequentato.
2. La discussione pubblica si svolge innanzi alla commissione di cui al successivo articolo 28 entro sei mesi dal termine del ciclo per i dottorandi che abbiano ricevuto giudizio positivo dai valutatori, o entro un anno, ai sensi dell'articolo 26, comma 7, in caso di rinvio.
3. Sulla base di istanza motivata e documentata, il collegio dei docenti può autorizzare il dottorando a svolgere l'esame finale in videoconferenza.



4. In caso di malattia o grave impedimento, debitamente documentati, il collegio dei docenti può decidere il differimento della data della discussione pubblica.
5. L'assenza ingiustificata alla discussione comporta la perdita della possibilità di conseguire il titolo.
6. Al termine della discussione, la commissione esprime un giudizio scritto e motivato sulla tesi, e, quando ne riconosca all'unanimità un particolare rilievo scientifico, può attribuire la lode. Se la tesi è giudicata insufficiente, l'esame non può essere ripetuto.
7. Le attività formative svolte dai dottorandi in una o più sedi sono certificate da un documento allegato al diploma finale (*diploma supplement*).

## **Articolo 28**

### ***Commissione giudicatrice per l'esame finale***

1. La commissione giudicatrice è nominata con decreto del Rettore, su proposta del collegio dei docenti.
2. La commissione giudicatrice è composta, nel rispetto, ove possibile, dell'equilibrio di genere, da tre membri effettivi e tre supplenti, esperti nelle discipline afferenti agli ambiti scientifici cui si riferisce il corso, due dei quali non appartenenti all'Ateneo. Fermo restando che almeno due membri devono essere professori o ricercatori universitari in servizio, un membro può appartenere ai soggetti partecipanti al dottorato ai sensi dell'articolo 4.
3. Il collegio dei docenti, in considerazione dei diversi percorsi formativi e di ricerca dei candidati, può proporre al Rettore la nomina di più commissioni.
4. La commissione nomina al proprio interno il presidente e il segretario.
5. I commissari esterni all'Ateneo possono partecipare all'esame finale in videoconferenza.
6. La commissione è tenuta a concludere le valutazioni entro novanta giorni dalla data del decreto rettorale di nomina. Decorso i termini suddetti, la commissione, che non abbia concluso i suoi lavori decade ed il Rettore nomina una nuova commissione, con esclusione dei componenti decaduti.
7. Le dimissioni dei componenti delle commissioni devono essere motivate e accettate dal Rettore.

## **Articolo 29**

### ***Deposito della tesi***

1. Entro trenta giorni dalla discussione il dottorando deposita la tesi nell'archivio istituzionale di Ateneo ad accesso aperto (FLORE), che ne garantisce la conservazione e la pubblica consultazione; le Biblioteche Nazionali di Roma e Firenze prelevano informaticamente dal suddetto archivio la tesi di dottorato.
2. Il dottorando rilascia apposita dichiarazione sull'accessibilità e sul contenuto della tesi di dottorato.
3. La certificazione di conseguimento del titolo e, successivamente, il diploma di Dottore di Ricerca sono rilasciati solo a seguito degli adempimenti legati al deposito della tesi.

## **Articolo 30**

### ***Limiti all'accessibilità delle tesi di dottorato***

1. L'accessibilità alla tesi di dottorato può essere limitata per uno dei seguenti motivi:
  - a) parti di tesi sono già state sottoposte a un editore o sono in attesa di pubblicazione;
  - b) la tesi è finanziata da enti esterni che vantano diritti su di essa e sulla sua pubblicazione;
  - c) la tesi presenta elementi di innovazione per i quali è stata o si intende attivare la procedura di tutela brevettuale. La richiesta di brevetto deve essere presentata prima della discussione.
2. Nei casi di cui al precedente comma, l'accessibilità può essere limitata fino a 12 mesi decorrenti dalla data di conseguimento del titolo. Tale termine può essere prorogato, con motivata richiesta, di ulteriori 6 mesi. Eventuali ulteriori proroghe per casi eccezionali e debitamente motivati sono valutate ed

eventualmente accordate dalla Commissione Ricerca.

3. In ogni caso il periodo complessivo di limitazione all'accessibilità non può superare i tre anni decorrenti dalla data di conseguimento del titolo. Scaduto tale termine la tesi viene comunque resa liberamente accessibile e consultabile.

### **Articolo 31**

#### ***Titolarietà dei diritti di proprietà intellettuale ed industriale e riservatezza***

1. La titolarità di qualsiasi diritto di proprietà intellettuale ed industriale sui risultati conseguiti dal dottorando è regolata in conformità alla normativa vigente ed ai regolamenti di Ateneo ed, eventualmente, in base a quanto stabilito nelle singole convenzioni con Università, Imprese o Enti coinvolti.
2. Il dottorando è tenuto a sottoscrivere apposito impegno di riservatezza in relazione alle informazioni, dati e documenti di natura riservata di cui dovesse venire a conoscenza nello svolgimento della propria attività presso e/o per conto dell'Università.

## **Titolo VI**

### **Dottorati industriali, di interesse nazionale e internazionali**

### **Articolo 32**

#### ***Dottorato industriale e apprendistato di alta formazione***

1. In sede di accreditamento iniziale o successivamente, i corsi di dottorato attivati ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del presente regolamento, possono chiedere il riconoscimento della qualificazione di «dottorato industriale», anche come parte della denominazione.
2. Le convenzioni di cui al comma 1 disciplinano:
  - a) le modalità di coordinamento delle attività di ricerca tra le parti;
  - b) le modalità di svolgimento delle attività di ricerca presso l'impresa, nonché, relativamente ai possibili posti coperti da dipendenti delle imprese, la ripartizione dell'impegno complessivo del dipendente e la durata del corso di dottorato;
  - c) i meccanismi incentivanti al fine di promuovere il trasferimento tecnologico e lo sviluppo dei risultati dell'attività di ricerca da parte delle imprese convenzionate.
3. Le tematiche di ricerca caratterizzanti il corso di dottorato industriale riconoscono particolare rilievo alla promozione dello sviluppo economico e del sistema produttivo, facilitando la progettazione congiunta in relazione alle tematiche della ricerca e alle attività dei dottorandi.
4. I bandi per l'ammissione ai corsi di dottorato industriale, possono:
  - a) indicare specifici requisiti per lo svolgimento delle attività di ricerca, quali l'interdisciplinarietà, l'adesione a reti internazionali e l'intersectorialità, con particolare riferimento al settore delle imprese;
  - b) destinare una quota dei posti disponibili ai dipendenti delle imprese o degli enti convenzionati impegnati in attività di elevata qualificazione, ammessi al dottorato a seguito del superamento della relativa selezione.
5. Resta in ogni caso ferma la possibilità di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, di attivare contratti di apprendistato finalizzati alla formazione del dottorato industriale, garantendo comunque la prevalenza dell'attività di ricerca. Tali contratti di apprendistato sono considerati equivalenti alle borse di dottorato ai fini del computo del numero minimo necessario per l'attivazione del corso.

### **Articolo 33**

#### ***Dottorati di interesse nazionale***

1. Previo accreditamento e sulla base di specifiche convenzioni o costituzione di consorzi, possono essere attivati corsi di dottorato di interesse nazionale che contribuiscano al progresso della ricerca, anche attraverso il raggiungimento di obiettivi specifici delle aree prioritarie di intervento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ivi compresi quelli connessi alla valorizzazione dei corsi di dottorato innovativo per la pubblica amministrazione e per il patrimonio culturale, ovvero del Programma Nazionale per la Ricerca o dei relativi Piani nazionali. Per i dottorati di interesse nazionale trova applicazione quanto disposto dall'articolo 11 del D.M.

### **Articolo 34**

#### ***Dottorati internazionali***

1. Al fine di realizzare efficacemente il coordinamento dell'attività di ricerca di alto livello internazionale, possono essere attivati, previo accreditamento, corsi di dottorato o singoli curricula, con università ed enti di ricerca esteri di riconosciuto livello internazionale, mediante la stipula di apposite convenzioni, su proposta del collegio dei docenti e parere favorevole dal Consiglio di Dipartimento a cui il corso di dottorato afferisce.
2. Le convenzioni di cui al comma 1 sono approvate dagli organi di Ateneo e recano:
  - a) un progetto formativo con indicazione analitica delle tematiche scientifiche, l'articolazione dell'attività didattica e dei periodi di formazione e ricerca svolti presso le sedi interessate, l'indicazione di un coordinatore per ciascuna sede e di un collegio dei docenti composto da rappresentanti di tutte le istituzioni coinvolte;
  - b) l'apporto finanziario di ciascuna sede, comprendente il finanziamento delle borse di studio e le spese di mobilità per docenti e dottorandi nonché gli eventuali oneri aggiuntivi connessi al funzionamento del corso;
  - c) le modalità di ammissione ai corsi e di conseguimento del titolo, il rilascio di un titolo finale congiunto o multiplo;
  - d) le eventuali modalità di nomina delle commissioni per l'ammissione al corso e per l'esame finale, con l'espressa previsione che i componenti della commissione siano designati da ciascuna istituzione in misura paritetica, anche tenuto conto della normativa vigente presso le istituzioni coinvolte.

### **Articolo 35**

#### ***Accordi internazionali di co-tutela di tesi di dottorato***

1. Su proposta del collegio dei docenti e parere favorevole dei Consiglio di Dipartimento, l'Ateneo può stipulare convenzioni bilaterali per la realizzazione di programmi di co-tutela di tesi con atenei stranieri, sia in qualità di sede amministrativa sia in qualità di sede ospitante, nonché convenzioni-quadro con atenei stranieri nel cui ambito procedere successivamente alla sottoscrizione di singole convenzioni di co-tutela.
2. La co-tutela di tesi di dottorato può essere stipulata a favore dei dottorandi regolarmente iscritti ad un corso di dottorato di ricerca in uno dei due atenei convenzionati. Il dottorando proveniente da un'università straniera deve essere in possesso dei titoli di studio necessari per l'accesso al dottorato in Italia.
3. La co-tutela consente al dottorando di svolgere la propria attività di studio e ricerca presso ciascuna delle due università partecipanti e di elaborare la tesi sotto la direzione di supervisori di entrambe le

Università.

4. Il collegio dei docenti, sulla scorta delle valutazioni dei supervisori, valuta l'attività del dottorando in co-tutela, ai fini dell'ammissione all'anno successivo e all'esame finale, con le modalità stabilite per tutti i dottorandi del corso.
5. Al termine del percorso il dottorando consegue un titolo di dottore di ricerca multiplo o congiunto, a seguito del superamento di un unico esame finale dinanzi ad una commissione composta, in maniera paritetica, da membri nominati da entrambe le università.
6. La convenzione di co-tutela è redatta secondo lo schema approvato dagli organi accademici. Sono ammesse modifiche non sostanziali rispetto a tale schema, la convenzione con contenuto sostanzialmente difforme deve essere approvata dagli organi accademici.
7. La convenzione entra in vigore dalla data dell'ultima sottoscrizione.

### **Articolo 36**

#### ***Certificazione di Doctor Europaeus***

1. La certificazione di Doctor Europaeus, aggiuntiva al titolo di dottore di ricerca, è rilasciata dall'Ateneo su delibera del collegio dei docenti, quando sussistano le seguenti quattro condizioni stabilite dalla Confederation of European Union Rectors' Conferences e accolte dall'European Universities Association (EUA):
  - a) la discussione della tesi è effettuata previa presentazione del giudizio positivo sul lavoro di tesi accordato da almeno due professori o ricercatori appartenenti a due istituzioni di due paesi dell'area geografica europea diversi da quello in cui la tesi è discussa;
  - b) almeno un membro della commissione d'esame appartiene ad una istituzione accademica di un paese dell'area geografica europea diverso da quello in cui viene discussa la tesi;
  - c) parte della discussione della tesi è effettuata in una delle lingue ufficiali dell'area geografica europea, diversa da quella del paese in cui la tesi viene discussa;
  - d) parte della ricerca presentata nella tesi è stata eseguita durante un soggiorno di almeno tre mesi, anche non consecutivi, in un paese dell'area geografica europea diverso da quello di iscrizione e di provenienza del dottorando.

## **Titolo VII**

### **Scuole di dottorato**

### **Articolo 37**

#### ***Principi generali***

1. I corsi di dottorato possono essere organizzati in Scuole di dottorato, con attribuzione alle stesse dei compiti di coordinamento dei corsi e di gestione delle attività comuni.
2. La Scuola è istituita con decreto rettorale previa delibera degli organi di Ateneo su proposta dei Dipartimenti interessati.
3. Per il proprio funzionamento le Scuole potranno darsi un proprio regolamento. È fatto salvo il D.R. 16 giugno 2021, n. 926 di emanazione del "Regolamento della Scuola di dottorato in Scienze Sociali".

### **Articolo 38**

### ***Organi della Scuola***

1. Sono organi della Scuola il Direttore e il Consiglio.
2. Il Direttore e gli altri componenti del Consiglio non possono svolgere le medesime funzioni in altra Scuola di dottorato istituita presso altri atenei italiani.

### **Articolo 39**

#### ***Consiglio della Scuola***

1. Il Consiglio della Scuola è composto dai coordinatori dei corsi di dottorato di ricerca afferenti alla Scuola. La delibera istitutiva della Scuola può prevedere che il Consiglio possa essere integrato da un ulteriore componente per ciascun corso di dottorato afferente alla Scuola e ne fissa la durata del mandato. Tale componente è designato dal collegio dei docenti del corso di dottorato tra i propri membri.

### **Articolo 40**

#### ***Direttore della Scuola***

1. Il Direttore è un professore di prima fascia a tempo pieno in possesso dei requisiti richiesti per l'accreditamento ed eletto dal Consiglio tra i propri membri. Per l'elezione è richiesta la maggioranza assoluta dei componenti. Trova applicazione l'art. 47, commi 4 e 5, dello Statuto di Ateneo.
2. La durata del mandato è quadriennale ed è rinnovabile per una sola volta.

### **Articolo 41**

#### ***Attività della Scuola***

1. La Scuola promuove e coordina iniziative formative e di ricerca comuni ai corsi di dottorato ad essa afferenti e supporta i corsi di dottorato in tutte le iniziative utili a migliorare il funzionamento dei corsi e la qualità della formazione.

### **Articolo 42**

#### ***Comitato scientifico***

1. Il regolamento interno della Scuola può prevedere un Comitato scientifico i cui componenti si siano distinti negli ambiti rilevanti per le attività della Scuola. Il Comitato svolge funzioni di supporto e orientamento nella programmazione delle attività scientifiche, culturali e didattiche della Scuola. Il regolamento della Scuola disciplina le modalità di designazione dei componenti del Comitato ed il suo funzionamento.

### **Articolo 43**

#### ***Risorse e fonti di finanziamento***

1. Per la realizzazione delle proprie attività la Scuola usufruisce di risorse finanziarie:
  - a) assegnate dai Dipartimenti che promuovono la Scuola;
  - b) reperibili autonomamente presso istituzioni pubbliche e private attraverso la stipula di specifici accordi e convenzioni.
2. L'Ateneo può attribuire alle Scuole finanziamenti per la realizzazione di specifici progetti.
3. I fondi destinati alla Scuola sono gestiti in un apposito centro di costo da uno dei dipartimenti promotori sulla base di una turnazione definita nel regolamento della Scuola.

## **Titolo VIII**

## **Disposizioni transitorie e finali**

### **Articolo 44**

#### ***Disposizione transitoria***

1. Fatta eccezione per quanto disposto dagli articoli 8 comma 4, secondo periodo, 18 comma 10 primo periodo, 19 comma 1, primo periodo, 20 comma 3, 23 comma 1, 25 comma 2, 27 commi da 1 a 6, 28 e 31, per i cicli di dottorato attivi alla data di entrata in vigore del presente regolamento continua ad applicarsi il regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca, emanato con D.R. 4 luglio 2013, n. 670, da ultimo modificato con D.R. 8 giugno 2021 n. 858.

### **Articolo 45**

#### ***Disposizione finale***

1. Ai sensi dell'art. 51 dello Statuto di Ateneo il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sull'Albo Ufficiale. Il regolamento si applica a partire dal ciclo XXXVIII.
2. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 44, dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, sono abrogati il "Regolamento per l'accreditamento, l'istituzione e il funzionamento dei corsi di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Firenze", emanato con D.R. 4 luglio 2013, n. 670, da ultimo modificato con D.R. 8 giugno 2021 n. 858 e il "Regolamento dell'Università degli Studi di Firenze per il deposito della tesi di Dottorato", emanato con D.R. 20 dicembre 2012, n. 1238.
3. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si rinvia al D.M. e alla normativa

## **Convenzione per l'attivazione e il funzionamento del Corso di Dottorato di Ricerca in Fisica e Astronomia ai sensi dell'art. 3 c. 2, lett. b) del D.M. n. 226/2021**

**L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare** (nel seguito detto INFN), con sede in Frascati (Roma), Via Enrico Fermi n. 54, codice fiscale e partita IVA n. 84001850589, rappresentato in qualità di Legale Rappresentante dal Presidente, Prof. Antonio Zoccoli, nato a Bologna il 16 agosto 1961, domiciliato per la carica presso la Sede Centrale dell'INFN e autorizzato con deliberazione del Consiglio Direttivo in data .....

E

**L'Università degli Studi di Firenze** (nel seguito detta Università), con sede in Firenze, Piazza San Marco n. 4, codice fiscale e partita IVA n. 01279680480, rappresentata in qualità di Legale Rappresentante dalla Rettrice, Prof.ssa Alessandra Petrucci, nata a Milano il 10/03/1962, domiciliata per la carica presso la stessa Università

di seguito unitamente all'INFN denominate anche "le Parti"

VISTI

- la Legge n. 240 del 30/12/2010, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", e, in particolare, il suo art. 19 "Disposizioni in materia di dottorato di ricerca";
- il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca (nel seguito detto MUR) n. 226 del 14/12/2021, pubblicato sulla G.U. n. 308 del 29/12/2021, "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";

PREMESSO CHE

- il D.M. n. 226 del 14/12/2021, pubblicato sulla G.U. n. 308 del 29/12/2021 - Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati - prevede, all'art. 3, comma 2, lettera b), che l'accREDITAMENTO dei corsi di dottorato e delle relative sedi possa avvenire ad opera delle Università anche in convenzione con Enti di Ricerca pubblici o privati di elevata qualificazione culturale e scientifica; lo stesso decreto art. 4, comma 1, lettera b), punto 2, prevede, in particolare, il contributo di almeno n. 2 borse di studio per ciascun soggetto convenzionato; l'Università e l'INFN condividono il comune interesse ad attivare in convenzione il corso di Dottorato di Ricerca in Fisica e Astronomia;
- l'Università e l'INFN hanno concordato la definizione del progetto formativo e di ricerca del corso di Dottorato in Fisica e Astronomia;

- l'INFN considera come uno dei suoi compiti preminenti la promozione e lo sviluppo dell'attività di formazione in fisica nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali, nonché la ricerca e lo sviluppo tecnologico pertinenti all'attività in tali settori, con particolare riferimento ai Dottorati di Ricerca;
- sono già in atto Convenzioni tra l'Università e l'INFN, che permettono di regolare i rapporti tra l'Università e l'INFN riguardo ai contributi dell'INFN per l'attivazione di borse di Dottorato tramite apposite Convenzioni specifiche;

**si conviene e si stipula quanto segue**

#### **ART. 1 - Oggetto**

1. Le Parti convengono di attivare il corso di Dottorato di Ricerca in Fisica e Astronomia, secondo i contenuti indicati nell'Allegato A alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, e l'Università si assume l'onere di presentare domanda di accreditamento al MUR. In caso di esito positivo, le Parti convengono di istituire, attivare e garantire il funzionamento del **Corso di Dottorato in Fisica e Astronomia** per gli a.a. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 corrispondenti ai cicli XXXVIII, XXXIX e XL nei termini di seguito specificati ed in conformità ai vincoli posti agli artt. 3 e 4 del citato D.M. n. 226/2021.

L'Università si impegna inoltre a mettere a disposizione del Corso le strutture edilizie, le attrezzature operative e scientifiche, didattiche e bibliografiche, nonché i servizi tecnici, le risorse finanziarie ed il personale docente occorrenti alla sostenibilità del corso.

2. L'INFN si impegna a mettere a disposizione del Corso gli spazi e le attrezzature operative e scientifiche nonché i servizi tecnici della Sezione di Firenze e ad assicurare la partecipazione del proprio personale alle attività didattiche e di ricerca degli studenti del Corso.
3. Gli spazi, le attrezzature e i servizi messi a disposizione dalle Parti per il Corso di Dottorato di cui alla presente Convenzione sono indicati nell'Allegato B, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
4. La sede amministrativa del Corso è il Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università degli Studi di Firenze.

#### **ART. 2 - Requisiti del corso di Dottorato di Ricerca**

1. Le Parti si impegnano, per ciascuno dei cicli attivati nel periodo di accreditamento, a garantire ciascuna almeno 3 (tre) posti con borsa.
2. Per ognuno dei cicli di dottorato attivati nell'ambito della presente Convenzione, il Collegio dei Docenti dovrà individuare il numero massimo di posti senza borsa di studio o altra forma di sostegno finanziario, da assegnare a candidati risultati idonei nelle procedure di ammissione, nel limite di un posto ogni tre con borsa secondo quanto stabilito dal DM n. 226 del 14/12/2021, art. 9, comma 1.
3. L'Università rilascerà il titolo accademico di Dottore di Ricerca in Fisica e Astronomia con menzione dell'accordo in oggetto. Ciascun diploma specificherà che il titolo dottorale è conferito nell'ambito della convenzione con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.



4. La discussione della tesi si svolge pubblicamente innanzi a una commissione, nominata ai sensi dell'art. 8, comma 12, del D.M. n. 226/2021.
5. Il Coordinatore del corso di Dottorato è eletto dal Collegio dei Docenti fra i membri in possesso di una elevata qualificazione scientifica, attestata sulla base dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle funzioni di professore di prima fascia (DM n. 226 del 14/12/2021, art. 4, comma 1, lettera a), punto 3), che sono valutati ai fini dell'accreditamento del corso. Il mandato del Coordinatore ha durata triennale con possibilità di rielezione per non più di un mandato ulteriore consecutivo. Il Coordinatore deve garantire un numero di anni di servizio pari almeno alla durata del ciclo di dottorato prima della data di collocamento a riposo.
6. Per la gestione del Corso di Dottorato, la definizione e l'organizzazione delle attività formative e di ricerca, è istituito, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del DM n. n. 226 del 14/12/2021, il Collegio dei Docenti.
7. Il Collegio dei Docenti è composto da professori di prima e seconda fascia, ricercatori universitari o ruoli analoghi di Enti di ricerca nonché da esperti di comprovata qualificazione, seguendo i requisiti di cui all'art. 4, comma 1, del D.M. n. 226/2021.
8. Ai fini dell'accreditamento, il Collegio dei Docenti è composto da un numero minimo di componenti pari a dodici. I membri sono designati dal Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università, sentito anche il parere del Direttore della Sezione INFN di Firenze, nel rispetto delle norme stabilite nel D.M. n. 226/2021.
9. Il Collegio dei Docenti potrà essere integrato con membri aggiunti, nominati dal Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università, rispettando comunque quanto stabilito dall'Art. 4, comma 1, del DM n. n. 226 del 14/12/2021. La composizione del Collegio dei docenti proposta dalle Parti è specificata nell'Allegato C.

### **ART. 3 - Obblighi dell'Università**

1. L'Università ha il compito di:
  - a. curare la presentazione al MUR della domanda di accreditamento del corso di Dottorato e delle istituzioni convenzionate, secondo le disposizioni ministeriali;
  - b. aggiornare l'anagrafe del MUR relativa al corso di Dottorato, indicando le sedi convenzionate e i dati relativi al corso di dottorato;
  - c. predisporre e pubblicare il Bando di concorso per l'ammissione al corso di Dottorato di Ricerca, redatto sia in lingua italiana che in lingua inglese, sui siti dei soggetti accreditati, sul sito europeo Euraxess e su quello del MUR;
  - d. immatricolare ed iscrivere annualmente i dottorandi, fornendo dati e informazioni utili all'INFN;
  - e. gestire la carriera dei dottorandi iscritti;
  - f. predisporre il Diploma da rilasciare ai Dottori di Ricerca a seguito del superamento dell'esame finale;
  - g. stabilire l'ammontare dei contributi di iscrizione e curarne la riscossione;
  - h. provvedere ad ogni altro adempimento necessario al regolare funzionamento del corso.

### **ART. 4 - Obblighi delle Parti**

1. Le Parti si impegnano a:

- a. garantire la disponibilità di almeno 3 (tre) borse di studio ciascuna per ognuno dei cicli di dottorato attivati per il periodo di vigenza della presente convenzione e, in particolare:
  - L'Università metterà a disposizione, nell'ambito del Corso di dottorato in Fisica (o sua trasformazione) un numero di borse di studio non inferiore a 3 per ciascuno dei cicli XXXVIII, XXXIX e XL.
  - L'INFN a seguito dell'attivazione del Corso di dottorato in Fisica (o sua trasformazione) finanzierà n. 3 borse di studio in aggiunta a quelle della stessa Università per ciascuno dei Cicli XXXVIII, XXXIX e XL. Nel bando di concorso per l'ammissione al dottorato potranno eventualmente essere indicati specifici ambiti di ricerca di interesse dell'INFN a cui tali borse di studio saranno dedicate.
- b. pubblicizzare, anche per via telematica, il bando di concorso per l'ammissione al corso di dottorato;
- c. collaborare/partecipare alle procedure di selezione e valutazione dei candidati;
- d. svolgere attività didattiche e di supervisione, sostenendo anche i costi relativi alla mobilità dei propri docenti, in relazione alle attività del corso;
- e. mettere a disposizione specifiche e qualificate strutture operative e scientifiche per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi, ivi inclusi, in relazione alle specifiche caratteristiche del corso di dottorato, laboratori scientifici, un adeguato patrimonio librario, banche dati, di cui all'Allegato B;
- f. partecipare alle attività di formazione disciplinare, interdisciplinare e di perfezionamento linguistico e informatico, nonché, nel campo della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, della valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale;
- g. concorrere a garantire il sostegno finanziario del corso, inclusivi di quanto richiesto dall'art. 9, comma 4, del D.M. n. 226/2021 e le risorse messe a disposizione da ciascuna parte (Allegato B);
- h. riconoscere reciprocamente i rispettivi contributi al Corso di Dottorato nei prossimi esercizi di Valutazione della Qualità della Ricerca;
- i. modificare i contenuti degli allegati A, B, C e solo previo accordo scritto e a condizione che non venga compromessa la qualità e sostenibilità del corso, rispetto ai requisiti per l'accreditamento;
- j. ridefinire i termini della presente convenzione, nel caso in cui il MUR non conceda l'accreditamento o lo revochi in occasione delle valutazioni annuali.

**ART. 5 - Risorse finanziarie**

1. L'INFN metterà annualmente a disposizione dell'Università le somme equivalenti all'importo minimo fissato ex-lege per le borse di studio di dottorato di ricerca, comprensive dei contributi INPS.
2. In relazione a quanto sopra l'INFN si impegna a versare all'Università, per ciascun ciclo del Corso di dottorato in Fisica e Astronomia (o sua trasformazione), la somma di € 1.033,00 annua per ciascuna borsa di studio quale contributo di funzionamento.

3. L'importo relativo al XXXVIII ciclo verrà pagato all'Università, previa richiesta, con le seguenti modalità:
  - € 68.083,98 (di cui € 60.112,08 per la borsa e € 4.872,90 per il budget 10% complessivo per le tre borse e €3.099,00 per il contributo di funzionamento), entro trenta giorni dalla stipula della presente convenzione;
  - € 68.083,98, entro e non oltre il 31/10/2023
  - € 68.083,98, entro e non oltre il 31/10/2024
4. L'importo relativo al XXXIX ciclo verrà pagato all'Università, previa richiesta, con le seguenti modalità:
  - € 68.083,98, entro e non oltre il 31/10/2023;
  - € 68.083,98, entro e non oltre il 31/10/2024
  - € 68.083,98, entro e non oltre il 31/10/2025
5. L'importo relativo al XL ciclo verrà pagato all'Università, previa richiesta, con le seguenti modalità:
  - € 68.083,98, entro e non oltre il 31/10/2024;
  - € 68.083,98, entro e non oltre il 31/10/2025
  - € 68.083,98, entro e non oltre il 31/10/2026
6. L'INFN si impegna, inoltre, a garantire, entro 30 giorni dall'invio della richiesta da parte dell'Università, il pagamento di:
  - eventuali maggiorazioni della borsa di studio nella misura del 50% per periodi di ricerca all'estero, per un periodo massimo di 18 mesi nel triennio di corso, debitamente autorizzati dal Collegio dei docenti, dietro presentazione, da parte dell'Università, della lettera di autorizzazione da parte del Coordinatore del corso di dottorato e dell'attestato relativo allo svolgimento del periodo di soggiorno all'estero,
  - per ciascuna borsa di studio di cui sopra, la Parte che finanzia la borsa di studio metterà inoltre a disposizione, ai sensi di quanto previsto all'art. 9, comma 4 del DM 226/2021, un budget adeguato alla tipologia del corso di dottorato e comunque in misura non inferiore al dieci per cento dell'importo della borsa medesima, finanziato con le risorse disponibili nel bilancio dei soggetti accreditati;
  - eventuali adeguamenti dell'importo delle borse di studio in conseguenza di aumenti deliberati dal Ministero competente e/o eventuali maggiori oneri imposti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari, con effetto dalla data di decorrenza dell'aumento;
7. Le coordinate in tesoreria unica su cui effettuare l'accredito sono le seguenti:

Conto T.U - 0036739  
Intestatario: Università degli Studi di Firenze – Piazza S. Marco, 4 – 50121 Firenze
8. La causale del versamento dovrà riportare la destinazione dei fondi (58504 - Borse di studio finanziate dall'INFN – corso di dottorato in Fisica – XXXVIII, XXXIX e XL ciclo).
9. Le eventuali somme residue, a causa della rinuncia o dell'esclusione dal dottorato, saranno restituite all'INFN.
10. In caso di revoca dell'accreditamento e della sospensione dell'attivazione dei nuovi cicli del corso, l'INFN non sarà tenuto al versamento delle quote relative alle borse dei nuovi cicli,

mentre dovrà garantire, nei termini sopra descritti, i pagamenti delle annualità restanti delle borse relative ai cicli già avviati.

#### **ART. 6 - Modalità di ammissione al corso**

1. Le modalità di ammissione al corso e l'iscrizione agli anni successivi al primo, sono disciplinate rispettivamente dal bando di concorso e dal Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei corsi di dottorato di ricerca dell'Università.
2. La Commissione esaminatrice per l'accesso al corso di dottorato sarà composta di norma da 3 (tre) professori e/o ricercatori universitari e da almeno 1 (uno) esperto in rappresentanza di INFN.
3. I dottorandi verranno inseriti nei gruppi di ricerca delle Parti in base all'afferenza del supervisore e del co-supervisore che verranno assegnati dal Collegio dei Docenti, secondo quanto stabilito dall'art. 6, comma 6, del D.M. n. 226/2021.
4. Il Collegio dei Docenti, in considerazione della tematica di ricerca, assegnerà a ciascun dottorando un supervisore (oltre che da uno a tre co-supervisori) e stabilirà la sede di frequenza primaria dei dottorandi. In particolare, il dottorando ammesso al corso potrà essere ospitato, in conformità con lo sviluppo del programma di formazione e di ricerca, presso una Struttura territoriale di Ricerca dell'INFN di concerto con il Direttore della Struttura di Ricerca in relazione alla tematica della borsa di cui trattasi, previa concessione del relativo nulla osta da parte del Collegio dei Docenti.
5. Le Parti, ciascuna per proprio conto, si impegnano a garantire l'assunzione degli obblighi di confidenzialità in relazione ai risultati delle attività che possano essere oggetto di tutela in termini di proprietà intellettuale e industriale e/o alle informazioni confidenziali detenute da ciascuna e trasmesse al dottorando.

#### **Art. 7**

##### **Riservatezza e diritti di proprietà intellettuale**

1. Le Parti si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisiti a seguito ed in relazione alla collaborazione oggetto della presente convenzione. Le Parti altresì si impegnano a far sottoscrivere ai dottorandi analogo impegno.
2. Tutte le pubblicazioni scientifiche eventualmente prodotte dai dottorandi derivate dall'attività svolta nell'ambito del dottorato, dovranno indicare l'afferenza e/o l'associazione alle Parti.
3. Le Parti si impegnano ad assicurare che tutti i soggetti degli Enti coinvolti nei progetti scientifici collaborativi oggetto della presente Convenzione dichiarino espressamente la reciproca collaborazione nelle pubblicazioni scientifiche e ne diano adeguato risalto in tutte le comunicazioni verso l'esterno: in particolare attraverso pubblicazioni scientifiche congiunte, partecipazioni congressuali e azioni divulgative e di formazione risultanti da tali attività.
4. La titolarità dei risultati dell'attività di ricerca svolta dai dottorandi che siano brevettabili, o tutelabili attraverso altre privative industriali, apparterrà agli stessi dottorandi ed ai ricercatori, afferenti all'enteEnti /Ateneio, che abbiano eventualmente contribuito al raggiungimento di tali risultati, secondo quanto previsto dall'art. 65 del Codice di Proprietà Industriale, e restano sotto la loro disponibilità per lo sfruttamento e la diffusione nel rispetto degli obblighi di riservatezza assunti in base al punto 1 che precede e di quanto stabilito al punto 3 che precede. Fermo restando il diritto inalienabile di essere riconosciuti autori del trovato, i dottorandi hanno la

facoltà di cederne i diritti patrimoniali conseguenti in pari misura alle Parti.

5. I dottorandi, e gli eventuali ulteriori inventori, garantiscono alle Parti un diritto, gratuito e perpetuo, di utilizzare tali risultati internamente per le proprie finalità istituzionali di ricerca.

#### **ART. 8 – Decorrenza e durata**

1. La presente convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione ed avrà durata pari al periodo di accreditamento del corso in conformità con quanto previsto dai Regolamenti dell'Università e dalla normativa vigente in materia.

#### **ART. 9 - Disposizioni in materia di sicurezza e salute dei dottorandi**

1. Ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e ss.sm.ii., l'Università di Firenze individua quale datore di lavoro il Direttore Generale e come Dirigente ai fini della sicurezza il Direttore pro-tempore del Dipartimento di Fisica e Astronomia. L'INFN individua quale datore di lavoro il Direttore della Sezione INFN di Firenze.
2. Per i dottorandi aventi i requisiti di cui all'art. 3 dello Statuto dell'INFN (ovvero quelli associati all'INFN), si applica quanto già previsto nella vigente Convenzione tra l'Università di Firenze e l'INFN per il personale associato. Per tutti gli altri dottorandi che invece non godranno del regime di associatura a INFN, le responsabilità datoriali sono in capo all'Università degli Studi di Firenze.
3. I dottorandi nello svolgimento delle proprie attività sono tenuti a rispettare le disposizioni di leggi e i regolamenti vigenti, nonché le disposizioni fornite dai responsabili della struttura ospitante in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

#### **ART. 10 – Coperture assicurative**

1. I dottorandi hanno copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL ai sensi del D.P.R. 1124 /1965 e da polizza di assicurazione contro gli infortuni che dovessero subire durante lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione, nonché da polizza RCT per danni che dovessero involontariamente causare a terzi (persone e/o cose) durante lo svolgimento delle predette attività.
2. In caso di infortunio occorso al dottorando durante lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, la denuncia del medesimo all'INAIL compete all'Università. A tale proposito, nel caso in cui l'infortunio avvenga presso una struttura dell'INFN questa si impegna a segnalare tempestivamente l'evento all'Università di Firenze.

#### **ART. 11 - Privacy**

1. In conformità a quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, le Parti dichiarano di essere reciprocamente informate che i dati personali raccolti in relazione alla presente convenzione saranno trattati da ciascuna Parte al fine esclusivo di dare esecuzione alla stessa ed il mancato conferimento non consentirà il raggiungimento di tale obiettivo. Qualora le Parti determinino congiuntamente le finalità e i mezzi del trattamento, si impegnano a definire con separato accordo le rispettive responsabilità in merito all'osservanza degli obblighi derivanti dalla normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, con particolare

riferimento all'esercizio dei diritti degli interessati e i rispettivi ruoli in merito alla comunicazione dell'informativa.

2. Titolari del trattamento sono le Parti come individuate in epigrafe, contattabili ai recapiti ivi indicati.
3. I dati raccolti saranno trattati, con modalità informatiche o analogiche, dal personale autorizzato al trattamento da ciascun Titolare. Potranno altresì essere trattati da soggetti terzi espressamente individuati come responsabili del trattamento. I dati saranno conservati per il periodo di vigenza della convenzione; il trattamento successivo sarà effettuato ai soli fini di archiviazione.
4. I dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.
5. Le parti dichiarano di garantire reciprocamente il diritto di accesso, rettifica, cancellazione e limitazione dei dati, nonché il diritto di opporsi al trattamento, secondo le modalità e i limiti previsti dal Regolamento europeo; l'esercizio di tali diritti è consentito, presso l'INFN, contattando il Responsabile per la Protezione dei Dati all'indirizzo dpo@infn.it e presso l'Università di Firenze contattando privacy@unifi.it.
6. Le parti inoltre garantiscono reciprocamente il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per il trattamento dei dati personali.

#### **ART. 12 - Normativa di riferimento**

1. Per quanto non disciplinato dalla presente convenzione, si fa riferimento alle norme legislative vigenti in materia e, in particolare, al DM 226 del 14/12/2021 ed al Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca attualmente in fase di revisione.

#### **ART. 13 - Foro competente**

1. Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le Parti, non definibile in via bonaria o transattiva, in ordine all'interpretazione, esecuzione e risoluzione della presente convenzione sarà competente il foro di Firenze.

#### **ART. 14- Perfezionamento della Convenzione**

1. La presente Convenzione viene sottoscritta dalle parti con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2- bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e verrà registrata solo in caso d'uso a cura e spese della parte interessata.
2. L'imposta di bollo è assolta virtualmente con oneri suddivisi in parti uguali. Per l'INFN, in virtù dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. 0068616 del 19/07/2018.
3. Per l'Università, in virtù autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. .... del .....

DATA\*

FIRMA \*\*

Istituto Nazionale di Fisica Nucleare

Il Presidente

Antonio Zoccoli

FIRMA \*\*

Università degli Studi di Firenze

La Rettrice

Prof.ssa Alessandra Petrucci

\*La data di stipula coincide con la data di apposizione dell'ultima firma digitale.

\*\*Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

## **ALLEGATO A**

### **OFFERTA FORMATIVA E DI RICERCA**

#### **TEMATICHE DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN FISICA**

Le Parti si impegnano a garantire l'attività di formazione e di ricerca in relazione alle seguenti tematiche:

1. Fisica Nucleare, Subnucleare e Astroparticellare;
2. Fisica della Materia
3. Fisica Teorica
4. Astrofisica
5. Fisica Applicata

#### **Obiettivi formativi del dottorato**

Il dottorato di ricerca in Fisica ha per finalità il completamento della formazione scientifica nel settore della Fisica nelle sue varie articolazioni in campi attivamente sviluppati nel dipartimento di Fisica e Astronomia, nella Sezione INFN di Firenze. In campo teorico i dottori di ricerca devono essere in grado di costruire e studiare modelli matematici per la descrizione di fenomeni fisici. In campo sperimentale devono essere in grado di condurre esperienze fisiche di laboratorio e analizzare in maniera critica i risultati. In generale il dottorato addestra gli studenti all'utilizzo del metodo scientifico, fornendo loro la capacità di applicarlo in contesti diversi, rendendoli idonei a rivestire incarichi di dirigenza in organizzazioni di alto livello.

#### **Tipologia dell'attività svolta dai dottorandi**

Ricerca fondamentale e di base (teorica e sperimentale), ricerca applicata (con applicazioni in campo fisico, medico, tecnologico, informatico, ecc.). Sono parte della ricerca l'attività di laboratorio, la partecipazione a campagne di misura, l'utilizzo di reti strumentali, di banche dati, di software per l'analisi dei dati e dei modelli.

#### **Attività di formazione alla ricerca previste per i dottorandi in coerenza con gli obiettivi formativi del dottorato**

È prevista la frequenza obbligatoria di corsi specialistici specifici per il dottorato o mutuati da lauree magistrali per complessive 160 ore di lezione nei primi due anni del corso. Gli studenti frequentano inoltre seminari specialistici e scuole nazionali e internazionali. I dottorandi sono inseriti in gruppi di ricerca presso università e centri di ricerca nel cui ambito svolgono la loro attività di preparazione della tesi.

#### **Elementi di internazionalizzazione del dottorato**

I dottorandi titolari di borsa di studio hanno l'obbligo di trascorrere un periodo di ricerca e formazione minimo di sei mesi presso università o centri di ricerca esteri. Inoltre, partecipano a progetti di ricerca di valenza internazionale, seguono regolarmente corsi in lingua inglese, e partecipano a scuole e convegni internazionali. Sono attive convenzioni con università straniere per il conseguimento di titoli di dottorato in co-tutela e gli studenti coinvolti seguono lezioni presso le università estere corrispondenti. Le tesi di dottorato sono regolarmente redatte in lingua inglese e messe a disposizione della comunità scientifica internazionale.

#### **Prodotti e risultati attesi dalle attività di ricerca dei dottorandi**

Tesi redatta in lingua inglese, comunicazioni a convegni nazionali e internazionali, pubblicazione dei risultati della ricerca su riviste internazionali con referee (almeno una pubblicazione entro i tre anni successivi alla conclusione del dottorato).



### **Sbocchi professionali e potenziali settori di impiego del dottorato di ricerca**

Attività di ricerca presso le università, centri di ricerca e industriali, nazionali e esteri. Attività di insegnamento nelle università e nelle scuole secondarie superiori. Impiego nei settori pubblici e privati che richiedono competenze scientifiche elevate.

## ALLEGATO B

### STRUTTURE E ATTREZZATURE MESSE A DISPOSIZIONE

#### UNIVERSITA' Di FIRENZE

Postazione di lavoro dedicata, corredata da strutture informatiche.	Personale tecnico dei gruppi di ricerca a disposizione.	Centro di calcolo, laboratorio informatico.
Laboratori dei gruppi di ricerca.	Aule per i corsi.	Docenti di ruolo per tutti gli insegnamenti specialistici.
Docenti ospiti italiani e stranieri di valore internazionale per cicli di seminari dedicati.	Segreteria didattica e amministrativa.	Biblioteca centrale e biblioteche di settore.
Convenzioni di Co-tutela con Atenei internazionali		

#### Istituto Nazionale di Fisica Nucleare

Accesso alle biblioteche e banche dati presso la Sezione di Firenze.	Personale tecnico altamente qualificato della sezione INFN di Firenze.	Accesso facilitato alle risorse di calcolo gestite da INFN di Firenze a e presso le sedi italiane.
Accesso facilitato ai laboratori presenti presso le diverse strutture INFN in Italia e all'estero.	Personale ricercatore di ruolo per collaborazioni e supervisione scientifica della tesi di dottorato.	Segreteria amministrativa della Sezione INFN di Firenze.

## ALLEGATO C

### COLLEGIO DEI DOCENTI DEL CORSO DI DOTTORATO IN FISICA E ASTRONOMIA

Cognome	Nome	Ateneo/ Ente	Dipartimento/ Struttura	Qualifica	SC	SSD
ADRIANI	Oscar	FIRENZE	Fisica e Astronomia	Professore Ordinario (L. 240/10)	02/A1	FIS/01
BANCHI	Leonardo	FIRENZE	Fisica e Astronomia	Professore Associato (L. 240/10)	02/B2	FIS/03
BECATTINI	Francesco	FIRENZE	Fisica e Astronomia	Professore Ordinario (L. 240/10)	02/A2	FIS/02
BONGI	Massimo	FIRENZE	Fisica e Astronomia	Professore Associato (L. 240/10)	02/A1	FIS/01
BICCARI	Francesco	FIRENZE	Fisica e Astronomia	Professore Associato (L. 240/10)	02/B1	FIS/03
BRUZZI	Mara	FIRENZE	Fisica e Astronomia	Professore Associato confermato	02/B1	FIS/01
CASETTI	Lapo	FIRENZE	Fisica e Astronomia	Professore Associato (L. 240/10)	02/A2	FIS/02
D'ALESSANDRO	Raffaello	FIRENZE	Fisica e Astronomia	Professore Ordinario (L. 240/10)	02/A1	FIS/01
LANDI	Simone	FIRENZE	Fisica e Astronomia	Professore Associato (L. 240/10)	02/C1	FIS/06
MARCONI	Alessandro	FIRENZE	Fisica e Astronomia	Professore Ordinario (L. 240/10)	02/C1	FIS/05
MARTELLI	Fabrizio	FIRENZE	Fisica e Astronomia	Ricercatore t.d. tipologia B (L. 240/10)	02/B1	FIS/03
NAVA	Silvia	FIRENZE	Fisica e Astronomia	Professore Associato (L. 240/10)	02/D1	FIS/07
PASQUALI	Gabriele	FIRENZE	Fisica e Astronomia	Professore Associato (L. 240/10)	02/A1	FIS/04
RISALITI	Guido	FIRENZE	Fisica e Astronomia	Professore Ordinario (L. 240/10)	02/C1	FIS/05
SEMINARA	Domenico	FIRENZE	Fisica e Astronomia	Professore Ordinario (L. 240/10)	02/A2	FIS/02
VINATTIERI	Anna	FIRENZE	Fisica e Astronomia	Professore Associato confermato	02/B1	FIS/01

<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Ateneo/ Ente</b>	<b>Dipartimento/ Struttura</b>	<b>Qualifica</b>	<b>SC</b>	<b>SSD</b>
CAPPELLI	Andrea	Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	Sezione di Firenze	Dirigente di ricerca	/	FIS/02
CHIARI	Massimo	Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	Sezione di Firenze	Primo ricercatore	/	FIS/07
CIVININI	Carlo	Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	Sezione di Firenze	Primo ricercatore	/	FIS/01
DE CURTIS	Stefania	Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	Sezione di Firenze	Dirigente di ricerca	/	FIS/02
PIANTELLI	Silvia	Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	Sezione di Firenze	Ricercatore	/	FIS/04
VANNUCCINI	Elena	Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	Sezione di Firenze	Ricercatore	/	FIS/04
GALLI	Daniele	Istituto Nazionale di Astrofisica	Osservatorio Astrofisico di Arcetri	Primo ricercatore	/	FIS/05
RANDICH	Maria Sofia	Istituto Nazionale di Astrofisica	Osservatorio Astrofisico di Arcetri	Dirigente di ricerca	/	FIS/05
MAZZAMUTO	Giacomo	Consiglio Nazionale delle Ricerche	I.N.O. Istituto Nazionale di Ottica	Ricercatore	/	FIS/03
VERRUCCHI	Paola	Consiglio Nazionale delle Ricerche	I.S.C. - Firenze	Ricercatore	/	FIS/03

**Adunanza del 10/03/2022**
**Valutazione finale del CUN - corso precedente DA ADEGUARE**

La denominazione può dar luogo a interpretazioni errate della figura che sarà formata dal percorso di studi; appare non chiaro il riferimento al design degli interni (forse si intende allestimento degli interni ma non progettazione degli spazi interni che sono di competenza di altre figure professionali abilitate) e al design delle connessioni (quest'ultimo termine è abbastanza generico e poco chiarito negli obiettivi).

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo  
 Alcuni settori sembrano non coerenti con la denominazione del corso nel passaggio "In dettaglio, tra i settori oggetto dell'attività del designer così formato sono individuati quelli relativi a: il prodotto, gli interni, la comunicazione - dall'arredo e complemento all'illuminazione, dai mezzi di trasporto all'elettronica di consumo, all'exhibit design, alla creazione di prodotti per la valorizzazione dei beni culturali, fino alle macchine utensili e a settori tradizionalmente non orientati al design." In particolare, appaiono poco chiari i riferimenti al progetto degli interni (si veda commento alla denominazione del corso), ai mezzi di trasporto... alle macchine utensili e a settori tradizionalmente non orientati al design (passaggio poco chiaro). Inoltre, non si comprende la scelta della sola lingua inglese nella denominazione dei tre anni di corso "(...) primo anno: Design thinking and design methods; secondo anno: Design skills and implementation; terzo anno: Professional practices and design research / External collaborative project".

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Controllare nel testo il riferimento al SSD ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana, perché non corrisponde ad Architettura degli interni e allestimento che è invece ICAR/16.

Autonomia di giudizio

Nei quadri di sintesi dei Descrittori europei del titolo di studio "Autonomia di giudizio", "Abilità comunicative" e "Capacità di apprendimento" occorre indicare le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati.

SBocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Nel campo "competenze associate alla funzione" si devono indicare non le competenze acquisite nel percorso di studio, peraltro già specificate negli obiettivi formativi e nei descrittori di Dublino, bensì le competenze che caratterizzano la specifica figura professionale.

Tabella attività formative

Tutta la tabella appare abbastanza rigida nella previsione dei minimi e massimi delle attività, praticamente bloccati.

Tranne i riferimenti alle discipline AGR/03 e AGR/06, indicate fra le affini e integrative, non si riscontrano attività che rimandino ai contenuti citati negli obiettivi formativi attraverso i concetti "alla creazione di prodotti per la valorizzazione dei beni culturali" e "umanocentrico, bioispirato e rigenerativo" rispetto ai quali ci si aspetterebbe la presenza di discipline legate all'ambiente e ai beni culturali o agli aspetti ecologici, almeno nelle affini e integrative.

**Corso nuovo (id = 1417610)**

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Classe	L-4 - Disegno industriale
Nome del corso	<b>Design del Prodotto, degli Interni, della Comunicazione e Eco-sociale adeguamento di: Design del Prodotto, degli Interni, della Comunicazione e per le Connessioni (1417083)</b>
Nome inglese	Product, Interior, Communication and Eco-social Design
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano
Codice interno all'ateneo del corso	B251^GEN^048017
Il corso é	
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	
Data di approvazione della struttura didattica	17/01/2022
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	16/02/2022
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	21/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professionisti	13/12/2011 - 23/01/2020
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.design.unifi.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Architettura (DIDA)
Altri dipartimenti	Ingegneria Industriale (DIEF)
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> <li>Design Tessile e Moda corso in attesa di D.M. di approvazione</li> </ul>
Numero del gruppo di affinità	1

**Corso precedente (id = 1417083)**

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Classe	L-4 - Disegno industriale
Nome del corso	Design del Prodotto, degli Interni, della Comunicazione e per le Connessioni <b>modifica di: Disegno Industriale (1406571)</b>
Nome inglese	Product, Interior, Communication and Connections Design
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	B251^GEN^048017
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16/03/2007, art 1
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	
Data di approvazione della struttura didattica	17/01/2022
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	16/02/2022
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	21/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professionisti	13/12/201123/01/2020
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.design.unifi.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Architettura (DIDA)
Altri dipartimenti	Ingegneria Industriale (DIEF)
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> <li>Design Tessile e Moda corso in attesa di D.M. di approvazione</li> </ul>
Numero del gruppo di affinità	1

**Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)**
**Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Il CdS è la trasformazione del precedente CdS omonimo ed è l'unico istituito nella classe L-4 e viene svolto nella sede decentrata di Calenzano. La trasformazione concreta un processo di adeguamento al DM270 già avviato. Il Comitato di Indirizzo di Facoltà ha espresso parere favorevole alla trasformazione.

Gli obiettivi specifici del corso ed i risultati di apprendimento dovranno più puntualmente essere definiti nella fase di attivazione del corso di studio.

Alla prova finale sono attribuiti 6 CFU.

In fase di definizione del regolamento andrà altresì completato il percorso di adeguamento, peraltro in questo caso già avviato, ai criteri previsti dal DM270 per il miglioramento degli standard qualitativi. Le risorse di docenza sono appropriate e la copertura degli insegnamenti con personale strutturato rispetta (trattandosi di un corso fuori sede) i requisiti qualitativi stabiliti dal Senato accademico in particolare per quanto riguarda la copertura di oltre il 50% del CFU con docenti di ruolo. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.

**Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento**
**Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professionisti**

Il Comitato di Indirizzo si riunisce il giorno 13 dicembre 2011 alle ore 16.00.

Il professor Legnante, presidente del corso di laurea, descrive le caratteristiche del corso di laurea e presenta le modifiche apportate all'ordinamento, che non sono sostanziali, ma si limitano ad aggiustamenti per garantire la sostenibilità del corso di laurea nel lungo periodo nonostante i numerosi pensionamenti. Il Presidente sottolinea inoltre che, come consigliato dallo stesso comitato di indirizzo, è stato mantenuto un alto numero di crediti assegnati al tirocinio per consentire allo studente una maggiore capacità pratica.

I membri del comitato di indirizzo esprimono inoltre un forte apprezzamento per la capacità di questo corso di formare professionalità facilmente spendibili nel mondo del lavoro.



Dopo attento esame il comitato approva all'unanimità le modifiche all'ordinamento del Corso di Studio.

## Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

### Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I laureati del Corso di Laurea - devono:

- sapere progettare prodotti e sistemi prodotto-servizio e la loro collocazione all'interno degli spazi, anche attraverso l'applicazione delle tecnologie abilitanti;
  - essere in grado di gestire la comunicazione dell'impresa e di altri attori del sistema o comunque la progettazione grafica di artefatti cartacei o multimediali;
  - promuovere progetti di innovazione sociale-ambientale anche senza ricorrere ad artefatti (progetto di strategie, sistemi, reti, comunità, filiere, servizi, eventi, partecipazione);
  - saper elaborare presentazioni multimediali;
  - comprendere e valutare le tecnologie ed i materiali di produzione, con una particolare attenzione alle implicazioni ambientali;
  - avere acquisito conoscenze di sociologia dei consumi e la capacità di elaborare un profilo marketing del prodotto;
  - affrontare i complessità dei fattori legati alle trasformazioni della società e alle sfide della sostenibilità e le loro implicazioni nella progettazione;
  - elaborare e sintetizzare un sistema di conoscenze in relazione alle tematiche oggetto del progetto; operare all'interno di gruppi di progetto e ricerca interdisciplinare esercitando doti di creatività, relazione e mediazione culturale;
  - essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta ed orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.
- I laureati della classe svolgeranno attività nell'ambito della libera professione, degli studi e le società di progettazione, delle imprese, delle istituzioni ed enti pubblici e privati, delle associazioni o comunque in tutti quei settori che esprimono una domanda di competenze specifiche di progetto.
- In dettaglio, tra i settori oggetto dell'attività del designer così formato sono individuati quelli relativi a: il prodotto, gli interni, la comunicazione - dall'arredo e complemento all'illuminazione, dai mezzi di trasporto all'elettronica di consumo, all'exhibit design, alla creazione di prodotti per la valorizzazione dei beni culturali, fino alle macchine utensili e a settori tradizionalmente non orientati ai design. Sono inoltre di competenza del designer i settori della comunicazione, dall'editoria multimediale al web design, dall'immagine coordinata all'identità di marca, includendo i campi emergenti legati ai nuovi media ed alle nuove tecnologie. Sarà infine dedicata attenzione agli scenari ed alle applicazioni del design per l'innovazione sociale e alle implicazioni ambientali in ottica di design oltre l'umanocentrico, bioispirato e rigenerativo.

Gli obiettivi formativi saranno perseguiti anche attraverso gli stage, le esperienze dirette su briefing partecipato università-impresa, i workshop, la partecipazione delle aziende alle esperienze di tesi ed altre forme didattiche e formative di tipo integrato.

Relativamente al percorso formativo, questo si basa fondamentalmente su quattro principi:

- la centralità delle discipline del progetto;
  - la consapevolezza dell'importanza di pratiche sistemiche ed approccio critico, stimolati attraverso l'interdisciplinarietà, in grado di affrontare la complessità del reale e le sfide presenti e future;
  - la centralità del sistema prodotto nell'azione progettuale;
  - lo stretto rapporto con il sistema produttivo e degli altri attori del sistema come luogo di applicazione e verifica delle conoscenze apprese.
- Il corso è articolato in tre anni e sei semestri, seguendo un criterio generale di progressione delle conoscenze sia in rapporto ai singoli ambiti disciplinari, sia nel coordinamento trasversale tra loro - primo anno: Design thinking e metodi del design / Design thinking and design methods; secondo anno: Design skills e implementazione / Design skills and implementation; terzo anno: Pratica professionale e Design research - Progetti di collaborazione esterna / Professional practices and design research - External collaborative projects.
- Relativamente alle modalità della didattica, questa è organizzata in lezioni frontali e laboratori, attraverso l'applicazione del modello learning by doing e learning by making. Il laboratorio costituisce la modalità didattica caratterizzante gli insegnamenti progettuali del Corso di Laurea. All'ultimo anno è previsto uno stage o tirocinio da svolgersi in studi e società di progettazione, in aziende in istituzioni ed enti pubblici o privati, , in associazioni e, in generale, in tutti quei campi emergenti che esprimono domanda di profili con competenze di tecnici di progetto.
- La prova finale consiste in una elaborazione di un progetto di un prodotto materiale (oggetto d'uso, prodotto d'arredo e allestimento), comunicazione (grafica cartacea o immateriale-multimediale), innovazione sociale-ambientale, in stretto rapporto con lo stage o tirocinio effettuato.
- Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già di base/caratterizzanti.

### Convenzioni per tirocini (DM 987/2016 Art 8 §2)

### Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini ed integrative contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi in relazione alle diverse scale/livelli di riferimento - design di prodotto (Product), interni (Interior), comunicazione (Communication), innovazione sociale e sostenibilità ambientale (Eco-social) e loro relazioni.

In dettaglio, relativamente a:

Area della formazione progettuale

Le discipline ICAR/13 - Disegno Industriale, presenti nei Laboratori di Design III, approfondiscono la formazione sulle diverse scale di riferimento del Corso di Laurea: in dettaglio Smart Product Design è dedicato alla progettazione di oggetti smart; Smart Ambient Living Design all'applicazione al progetto di spazi degli scenari propri dell'Internet of things; Visual Communication alla comunicazione multimediale; Design for planet al superamento del design antropocentrico, in ottica interspecie.

La disciplina Design futures è finalizzata a presentare gli scenari più contemporanei della disciplina, in relazioni a tendenze emergenti sul piano sociale e culturale e alla luce delle trasformazioni tecnologiche.

ICAR/14 - Spatial design è finalizzata ad approfondire le tematiche dell'Interior design con una particolare attenzione al progetto degli spazi di vita, privati e pubblici, anche in relazione all'organismo architettonico.

La disciplina ICAR/21 - Geodesign introduce il rapporto tra la disciplina del design e la scala territoriale - urbanistica, nella consapevolezza dell'importanza di un approccio transcale di fronte alle sfide ambientali e sociali.

Area del disegno

La disciplina ICAR/17 - Mixed reality completa la formazione del Laboratorio di Design III - Communication attraverso la presentazione di soluzioni di mixed and augmented reality (tecnologia, metodi ed impieghi), di stretta attualità per la professione.

Area della formazione tecnologica

Le discipline dell'Area della formazione tecnologica appaiono centrali nella formazione del design approfondendo aspetti relativi alle tecnologie, ai materiali, alle tecnologie, e alle procedure di produzione nei settori di riferimento del Corso di Laurea.

In particolare:

La disciplina ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali innovativi è finalizzata ad introdurre i materiali innovativi per i settori di riferimento del corso di Laurea, con una particolare attenzione agli aspetti di natura prestazionale ed ambientale.

Particolare attenzione è dedicata alle implicazioni ambientali delle scelte tecnologiche, con riferimenti alle soluzioni mutate dalla natura - AGR/06 - Tecnologia del legno e dei materiali bio-based e AGR/03 - Bio-based solutions.

ING-IND/14 - Sviluppo prodotto e rivolta a completare l'offerta del Laboratorio di Design III - Product, fornendo competenze sulla fase di ingegnerizzazione / industrializzazione del progetto. La disciplina ICAR/12 - Innovazione di materiali e processi è disciplina complementare al Laboratorio di Design III - Interior è finalizzata ad approfondire gli aspetti tecnologici e materici dell'Interior design anche in relazione all'architettura.

Area delle scienze economiche e sociali

SPS/10 - Sociologia per il design

La disciplina è finalizzata a fornire metodi e strumenti di lettura dell'evoluzione della società, con

I laureati del Corso di Laurea - devono:

- sapere progettare prodotti e sistemi prodotto-servizio e la loro collocazione all'interno degli spazi, anche attraverso l'applicazione delle tecnologie abilitanti;
  - essere in grado di gestire la comunicazione dell'impresa e di altri attori del sistema o comunque la progettazione grafica di artefatti cartacei o multimediali;
  - promuovere progetti di innovazione sociale-ambientale anche senza ricorrere ad artefatti (progetto di strategie, sistemi, reti, comunità, filiere, servizi, eventi, partecipazione);
  - saper elaborare presentazioni multimediali;
  - comprendere e valutare le tecnologie ed i materiali di produzione, con una particolare attenzione alle implicazioni ambientali;
  - avere acquisito conoscenze di sociologia dei consumi e la capacità di elaborare un profilo marketing del prodotto;
  - affrontare i complessità dei fattori legati alle trasformazioni della società e alle sfide della sostenibilità e le loro implicazioni nella progettazione;
  - elaborare e sintetizzare un sistema di conoscenze in relazione alle tematiche oggetto del progetto; operare all'interno di gruppi di progetto e ricerca interdisciplinare esercitando doti di creatività, relazione e mediazione culturale;
  - essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta ed orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.
- I laureati della classe svolgeranno attività nell'ambito della libera professione, degli studi e le società di progettazione, delle imprese, delle istituzioni ed enti pubblici e privati, delle associazioni o comunque in tutti quei settori che esprimono una domanda di competenze specifiche di progetto.
- In dettaglio, tra i settori oggetto dell'attività del designer così formato sono individuati quelli relativi a: il prodotto, gli interni, la comunicazione - dall'arredo e complemento all'illuminazione, dai mezzi di trasporto all'elettronica di consumo, all'exhibit design, alla creazione di prodotti per la valorizzazione dei beni culturali, fino alle macchine utensili e a settori tradizionalmente non orientati ai design. Sono inoltre di competenza del designer i settori della comunicazione, dall'editoria multimediale al web design, dall'immagine coordinata all'identità di marca, includendo i campi emergenti legati ai nuovi media ed alle nuove tecnologie. Sarà infine dedicata attenzione agli scenari ed alle applicazioni del design per l'innovazione sociale e alle implicazioni ambientali in ottica di design oltre l'umanocentrico, bioispirato e rigenerativo.

Gli obiettivi formativi saranno perseguiti anche attraverso gli stage, le esperienze dirette su briefing partecipato università-impresa, i workshop, la partecipazione delle aziende alle esperienze di tesi ed altre forme didattiche e formative di tipo integrato.

Relativamente al percorso formativo, questo si basa fondamentalmente su quattro principi:

- la centralità delle discipline del progetto;
  - la consapevolezza dell'importanza di pratiche sistemiche ed approccio critico, stimolati attraverso l'interdisciplinarietà, in grado di affrontare la complessità del reale e le sfide presenti e future;
  - la centralità del sistema prodotto nell'azione progettuale;
  - lo stretto rapporto con il sistema produttivo e degli altri attori del sistema come luogo di applicazione e verifica delle conoscenze apprese.
- Il corso è articolato in tre anni e sei semestri, seguendo un criterio generale di progressione delle conoscenze sia in rapporto ai singoli ambiti disciplinari, sia nel coordinamento trasversale tra loro - primo anno: Design thinking and design methods; secondo anno: Design skills and implementation; terzo anno: Professional practices and design research / External collaborative project.
- Relativamente alle modalità della didattica, questa è organizzata in lezioni frontali e laboratori, attraverso l'applicazione del modello learning by doing e learning by making. Il laboratorio costituisce la modalità didattica caratterizzante gli insegnamenti progettuali del Corso di Laurea. All'ultimo anno è previsto uno stage o tirocinio da svolgersi in studi e società di progettazione, in aziende in istituzioni ed enti pubblici o privati, , in associazioni e, in generale, in tutti quei campi emergenti che esprimono domanda di profili con competenze di tecnici di progetto.
- La prova finale consiste in una elaborazione di un progetto di un prodotto materiale (oggetto d'uso, prodotto d'arredo e allestimento), comunicazione (grafica cartacea o immateriale-multimediale), innovazione sociale-ambientale, in stretto rapporto con lo stage o tirocinio effettuato.
- Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già di base/caratterizzanti.



<p>una particolare attenzione al ruolo degli artefatti materiali ed immateriali come veicolo di significati e relazioni. Il tutto anche come contributo alla formazione di un progettista dotato di capacità critica.</p> <p>Area delle soft skills ICAR/11 – Soft skills per il design La disciplina fornisce soft skills utili alla formazione del designer (Creatività, autogestione, capacità di lavorare in gruppo, gestione delle tempistiche di progetto...), sempre più importanti per l'inserimento nel mondo del lavoro.</p>	<p>una particolare attenzione al ruolo degli artefatti materiali ed immateriali come veicolo di significati e relazioni. Il tutto anche come contributo alla formazione di un progettista dotato di capacità critica.</p> <p>Area delle soft skills ICAR/11 – Soft skills per il design La disciplina fornisce soft skills utili alla formazione del designer (Creatività, autogestione, capacità di lavorare in gruppo, gestione delle tempistiche di progetto...), sempre più importanti per l'inserimento nel mondo del lavoro.</p>
<p><b>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</b></p>	
<p>I laureati del CdL devono acquisire conoscenze e capacità di comprensione rispetto alle problematiche relative al progetto di prodotti, interni, comunicazione e scenari di innovazione sociale-ambientale. Relativamente alla comprensione, questa si esprime nella capacità di ascolto ed elaborazione delle esigenze dei destinatari del progetto, intesi sia come fruitori che come parti interessate al processo di realizzazione.</p> <p>Tale obiettivo sarà perseguito attraverso lezioni frontali relative alle singole discipline e attività progettuali proprie dei laboratori di progettazione.</p> <p>I risultati di apprendimento attesi saranno verificati attraverso ex-tempore, esercitazioni ed esami finali che si concretizzeranno in colloqui orali e produzione di elaborati quali relazioni, presentazioni multimediali e modelli.</p>	
<p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</b></p>	
<p>I laureati del CdL applicheranno conoscenze acquisite e capacità di comprensione maturate attraverso la progettazione di prodotti, interni, comunicazione e scenari di innovazione sociale-ambientale. . Tale obiettivo formativo sarà perseguito attraverso i laboratori che, relativamente alle discipline di progetto, completeranno le lezioni frontali.</p> <p>Lo stage o tirocinio previsto e la relativa prova finale collegata rappresentano un ulteriore momento di applicazione di conoscenze e comprensioni attraverso un'esperienza concreta di collaborazione con studi di progettazione, imprese, enti e associazioni, così come i workshop organizzati dal Corso di Laurea con sistemi territoriali di imprese, aziende, altri attori.</p> <p>I risultati di apprendimento saranno verificati attraverso ex-tempore ed esami finali su progetti presentati attraverso disegni a mano e computerizzati e relative relazioni tecniche di corredo.</p>	
<p><b>Autonomia di giudizio (making judgements)</b></p>	
<p>I laureati conseguiranno autonomia di giudizio e capacità di esercitare il pensiero critico, con piena consapevolezza della dimensione etica del progetto e della responsabilità sociale ed ambientale della professione. attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la partecipazione alle lezioni caratterizzate da un'alta interazione docenti-studenti come richiesto dalla natura della disciplina;</li> <li>- l'elaborazione di applicazioni progettuali – dalla fase di ideazione e concept, con schizzi e storyboard, fino alla progettazione esecutiva e di dettaglio ed eventuali modelli-prototipi;</li> <li>- la definizione di altri prodotti accademici e/o scientifici – relazioni teorico-critiche e di accompagnamento al progetto;</li> </ul> <p>L'autonomia di giudizio sarà verificata in occasione dei colloqui previsti in itinere, degli esami e della prova finale - tesi.</p>	<p>I laureati devono dimostrare attraverso applicazioni progettuali e altri prodotti accademici e/o scientifici la capacità di esercitare il pensiero critico, con piena consapevolezza della dimensione etica del progetto e la responsabilità sociale della professione intellettuale, alla base della formazione di una autonomia di giudizio.</p>
<p><b>Abilità comunicative (communication skills)</b></p>	
<p>Le abilità comunicative relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'utilizzo di metodi e strumenti di comunicazione visuale (includere le tecniche manuali e le tecnologie digitali ed elettroniche);</li> <li>- l'applicazione delle convenzioni del disegno e della rappresentazione bidimensionale e tridimensionale e gli strumenti della modellazione in scala;</li> <li>- la comunicazione in forma verbale e scritta anche in relazione al linguaggio tecnico specifico;</li> <li>- l'ascolto e il saper rispondere criticamente alle osservazioni e ai punti di vista degli altri;</li> <li>- il lavoro come parte di un team in relazione al contributo che le altre figure sociali e professionali forniscono al processo di progettazione;</li> </ul> <p>saranno conseguite e verificate attraverso la frequenza alle lezioni, caratterizzate dall'interazione docente-studente ed in occasione delle prove in itinere delle applicazioni progettuali e degli altri prodotti accademici e/o scientifici (come sopra definiti), nonché dei colloqui d'esame e della prova finale - tesi.</p> <p>L'abilità nel comunicare efficacemente, in forma scritta ed orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano è verificata sulla base di modalità definite dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA).</p>	<p>I laureati devono dimostrare attraverso applicazioni progettuali e altri prodotti accademici e/o scientifici la capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzare metodi e strumenti adeguati (includere le tecniche manuali e le tecnologie digitali ed elettroniche) di comunicazione visuale, verbale e scritta</li> <li>- utilizzare le convenzioni del disegno e della rappresentazione bidimensionale e tridimensionale e gli strumenti della modellazione in scala;</li> <li>- ascoltare e saper rispondere criticamente alle osservazioni e ai punti di vista degli altri;</li> <li>- lavorare come parte di un team in relazione al contributo che le altre figure sociali e professionali forniscono al processo di progettazione;</li> <li>- comunicare efficacemente, in forma scritta ed orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.</li> </ul>
<p><b>Capacità di apprendimento (learning skills)</b></p>	
<p>Le capacità di apprendimento in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le competenze specifiche proprie della disciplina;</li> <li>- la pratica del pensiero sistemico in grado di affrontare la complessità del reale e le sue trasformazioni;</li> <li>- operare con definiti gradi di autonomia e inserirsi negli ambienti di lavoro, saper gestire e valutare la propria pratica lavorativa sia lavorando in forma indipendente che in gruppi di lavoro;</li> <li>- l'inserimento e la partecipazione alla vita culturale, economica e professionale;</li> <li>- il possesso degli elementi cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze</li> </ul> <p>saranno verificate attraverso l'interazione docente-studente in occasione delle lezioni, le prove in itinere delle applicazioni progettuali e degli altri prodotti accademici e/o scientifici, i colloqui d'esame e la discussione in occasione della prova finale - tesi.</p>	<p>I laureati devono dimostrare attraverso applicazioni progettuali e altri prodotti accademici e/o scientifici la capacità di apprendere, cioè:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- possedere gli elementi cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze,</li> <li>- saper individuare le prospettive e gli obiettivi per la propria formazione continua,</li> <li>- sapersi inserire e partecipare nella vita culturale, economica e professionale,</li> <li>- praticare il pensiero sistemico in grado di affrontare la complessità del reale,</li> <li>- operare con definiti gradi di autonomia e inserirsi negli ambienti di lavoro, saper gestire e valutare la propria pratica lavorativa sia lavorando in forma indipendente che in gruppi di lavoro.</li> </ul>
<p><b>Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)</b></p>	
<p>Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore.</p> <p>Gli iscritti al Corso dovranno conoscere almeno una lingua straniera della Unione Europea, con livello B1.</p> <p>Per gli iscritti di nazionalità diversa da quella italiana è richiesta la conoscenza della lingua italiana con livello B2.</p> <p>Il Regolamento didattico definirà le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica, nonché le modalità di recupero di eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA), da soddisfare entro il primo anno.</p> <p>La tipologia del Corso di Laurea ed insegnamento prevedono un rapporto docenti / studenti adeguato alla formazione diretta e personale, in grado di far emergere il talento creativo individuale oltre che le applicazioni convenzionali della formazione. Ciò potrà comportare l'esigenza di una selezione all'ingresso qualora le domande fossero superiori a quelle previste per la tipologia di corso.</p> <p>L'eventuale prova sarà un test a risposta multipla.</p>	
<p><b>Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)</b></p>	
<p>Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito tutti i crediti nelle restanti attività formative previste dal Regolamento Didattico del Corso di Studio.</p> <p>La prova finale - pari a 6 cfu - consiste nell'elaborazione e nella discussione di una esperienza progettuale in stretto rapporto con il tirocinio effettuato. L'argomento della tesi dovrà essere concordato con un docente che se ne assume la responsabilità.</p> <p>Per conseguire la Laurea lo studente deve avere acquisito 180 crediti.</p>	
<p><b>Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe</b></p>	
<p>I macrosettori del design di prodotto, interni e comunicazione e il settore del design della moda e del tessile sono, per tradizione, fortemente distinti; una specializzazione che si è ulteriormente ampliata sotto la spinta dell'evoluzione della società e della crescente innovazione tecnologica. Le diversità sono riconducibili a variabili di scala (anche rimanendo alle sole tipologie di prodotto); realizzazione di artefatti (materiali ed immateriali e spaziali); temporali (produttive e di mercato); target di riferimento (umano e, recentemente, oltre l'umano); mercato (privato e privato-pubblico). Formare designer per i due macrosettori richiede quindi percorsi differenziati sul piano degli obiettivi, delle discipline di riferimento, delle metodologie e strumenti, della partnership d'impresa anche in ottica stage.</p> <p>Il primo settore – quello del Design – risulta caratterizzato da discipline progettuali nei campi del prodotto, degli interni, della comunicazione, affiancati dall'ergonomia applicata e dal design futures, e relative e discipline propeedeutiche: dalla matematica e geometria al disegno tecnico (con le sue particolari regole); dai materiali, tecnologie e ingegnerizzazione di settore alla morfologia strutturale; dalle scienze sociali declinate nello specifico (si pensi al progetto di spazio), al fare impresa, al marketing mirato. Il tutto con una particolare attenzione alle tecnologie abilitanti: Internet of things, manifattura digitale, Mixed reality. Ad essi si è affiancato recentemente il design per l'innovazione sociale ed ambientale, caratterizzato da una componente immateriale di creazione di reti e comunità, anche oltre l'umano, in una logica interspecie, dichiarato impegno etico e da una interdisciplinarietà sempre maggiore fino al coinvolgimento delle scienze naturali.</p> <p>Quello del Tessile e Moda è il secondo macrosettore produttivo sia a livello italiano che mondiale ed è rappresentato da discipline progettuali che benché abbiano relazioni con il Design in generale, necessitano di un percorso fortemente specialistico dalle discipline propeedeutiche come la Chimica Organica e ambientale, il disegno tecnico per il tessile e la moda, i materiali (fibre, filati, tessuti), le tecnologie e ingegnerizzazione, le discipline umanistiche come la storia della moda, il marketing mirato all'impresa tessile e moda. Le sfide attuali per il macrosettore sono rappresentate dall'esigenza di allineare le produzioni e le filiere verso la sostenibilità ambientale, sociale ed economica e di accompagnare le aziende nella transizione digitale a tutti i livelli: dal progetto, al disegno, alle nuove tecnologie manifatturiere fino alla comunicazione che si muove in maniera sempre più forte in direzione del Metaverso.</p> <p>Da qui la scelta di tenere separati i due corsi di Laurea, in <b>Product, Communication, Interior and</b></p>	



### Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

I due corsi di laurea in Product, interior, communication and Eco-social Design e in Textile e fashion Design, pur essendo incentrati sul settore disciplinare ICAR/13 – disegno industriale, operano su macrosettori produttivi tradizionalmente distinti, con differenze relative a variabili di scala, tipologia di artefatti, temporali, mercato e target di riferimento, che sono aumentate in nome di una progressiva specializzazione.

Tali differenze hanno portato ad una diversa offerta di discipline di riferimento a livello di progettazione e relativi metodi e strumenti; disegno e rappresentazione con regole specifiche in base ai settori; materiali e tecnologie di riferimento; differenti declinazioni ed applicabilità del contributo delle scienze sociali, del marketing e della cultura d'impresa. I laboratori di progettazione, condotti in stretto rapporto con imprese e realtà del territorio, costituiscono un ulteriore elemento di diversificazione tra i due percorsi formativi. Da qui la scelta di istituire gruppi di affinità.

I due corsi di laurea in Product, interior, communication and connections Design e in Textile e fashion Design, pur essendo incentrati sul settore disciplinare ICAR/13 – disegno industriale, operano su macrosettori produttivi tradizionalmente distinti, con differenze relative a variabili di scala, tipologia di artefatti, temporali, mercato e target di riferimento, che sono aumentate in nome di una progressiva specializzazione.

Tali differenze hanno portato ad una diversa offerta di discipline di riferimento a livello di progettazione e relativi metodi e strumenti; disegno e rappresentazione con regole specifiche in base ai settori; materiali e tecnologie di riferimento; differenti declinazioni ed applicabilità del contributo delle scienze sociali, del marketing e della cultura d'impresa. I laboratori di progettazione, condotti in stretto rapporto con imprese e realtà del territorio, costituiscono un ulteriore elemento di diversificazione tra i due percorsi formativi. Da qui la scelta di istituire gruppi di affinità.

### Comunicazioni dell'ateneo al CUN

I codici Istat inseriti, pur appartenendo uno al secondo ed uno al terzo grande gruppo della classificazione Istat sono relativi a due diverse professionalità. I laureati in classe L4 hanno una preparazione adeguata per svolgere entrambi le professioni. Si ritiene quindi necessario che vengano indicati entrambi i codici già inseriti: 3.1.3.7.1 Disegnatori tecnici e 2.5.5.1.2 Disegnatori artistici e illustratori

### Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

#### Product, Interior, Communication ed Eco-social Designer

##### funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato del CdL dovrà conoscere gli obiettivi i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie di progettazione propri della disciplina in relazione alle diverse scale/livelli di riferimento - design di prodotto (Product), interni (Interior), comunicazione (Communication), innovazione sociale e sostenibilità ambientale (Eco-social) e loro muoversi attraverso le discipline, abituati a praticare i confini, preparati ad adattarsi rapidamente alle trasformazioni in atto. Le competenze acquisite permetteranno al laureato del CdL di operare all'interno di studi di progettazione, imprese, enti e associazioni che, in maniera sempre crescente richiedono figure formate sulle discipline creative, tecniche, interdisciplinari in grado di garantire competitività e, più in generale, visioni di futuro.

##### competenze associate alla funzione:

Nello specifico, i designer formati nel CdL in Product, Interior, Communication and Eco-social Design eserciteranno competenze professionali relative a:

- la progettazione di prodotti e sistemi prodotto-servizio e la loro collocazione all'interno degli spazi-ambienti, anche attraverso l'applicazione delle tecnologie abilitanti;
- la comunicazione d'impresa e di altri attori del sistema o comunque la progettazione grafica di artefatti cartacei o multimediali;
- la promozione di progetti di innovazione sociale-ambientale anche senza ricorrere ad artefatti (progetto di strategie, sistemi, reti, comunità, filiere, servizi, eventi, partecipazione);
- gli strumenti del disegno tecnico manuale e computerizzato (2D e 3D) nonché delle presentazioni multimediali;
- le tecnologie ed i materiali di produzione, con una particolare attenzione alle implicazioni ambientali;
- la sociologia dei consumi e la capacità di elaborare un profilo marketing del prodotto; e, più in generale, ad affrontare la complessità dei fattori legati alle trasformazioni del reale e le loro implicazioni nella progettazione.

A livello di competenze trasversali, i designer laureati nel CdL praticheranno:

- competenze interdisciplinari e relazionali in grado, come "ponte" tra i diversi saperi;
- il pensiero sistemico richiesto dalla complessità del reale;
- il lavoro di gruppo all'interno di team di ricerca e progetto, attraverso doti di creatività, relazione e mediazione culturale;
- un approccio critico in grado di contribuire intervenendo nei settori di pertinenza sulle grandi sfide della contemporaneità;
- la comunicazione di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano in forma scritta ed orale.

##### sbocchi professionali:

I principali sbocchi occupazionali previsti dal CdS sono attività professionali in diversi ambiti quali la libera professione, gli studi e le società di progettazione, le imprese e le aziende non solo design-oriented, le istituzioni e gli enti pubblici e privati, le associazioni e in genere tutti gli attori che operano sulle tematiche dell'innovazione sociale-ambientale e comunque in tutti quei campi emergenti che esprimono domanda di profili con competenze di designer.

#### Tecnico in Design

##### funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato del CdL dovrà conoscere gli obiettivi i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie di progettazione propri della disciplina in relazione alle diverse scale/livelli di riferimento - design di prodotto (Product), interni (Interior), comunicazione (Communication), innovazione sociale e sostenibilità ambientale (Connections, tra persone e uomo-natura) e loro relazioni. Nella consapevolezza che il futuro richiederà designer generalisti, capaci di muoversi attraverso le discipline, abituati a praticare i confini, preparati ad adattarsi rapidamente alle trasformazioni in atto. Le competenze acquisite permetteranno al laureato del CdL di operare all'interno di studi di progettazione, imprese, enti e associazioni che, in maniera sempre crescente richiedono figure formate sulle discipline creative, tecniche, interdisciplinari in grado di garantire competitività e, più in generale, visioni di futuro.

##### competenze associate alla funzione:

Il percorso formativo è finalizzato ad acquisire:

- competenze di base di carattere progettuale, della rappresentazione, tecnico-ingegneristico e dei materiali, alla luce del contributo delle scienze sociali e naturali, in relazione alla storia e agli scenari della contemporaneità, proprie delle soft skills;
- competenze specifiche sulle diverse scale/livelli di vocazione del CdS – Prodotto, Interni, Comunicazione e Connessioni (sociali e con la natura nella sua complessità, oltre l'umanocentrico): progetto di artefatti fisici e virtuali ma anche strategie, reti, servizi ed eventi;
- competenze che consentano di svolgere la funzione di raccordo tra il momento di ideazione e quello di realizzazione di prodotti, spazi, comunicazioni e servizi in tutti i suoi aspetti estetici ed artistici, economici;
- competenze interdisciplinari e relazionali in grado, come "ponte" tra i diversi saperi richiesti dalla complessità del reale.

In generale il laureato del CdL praticherà il pensiero sistemico e maturerà un approccio critico in grado di contribuire intervenendo nei settori di pertinenza alle grandi sfide della contemporaneità.

Le competenze saranno acquisite attraverso un modello formativo basato sul learning by doing – con centralità delle discipline progettuali e con l'obiettivo di realizzare momento il più possibile interattivi e coinvolgenti – e learning by making – con un ruolo crescente del sistema dei laboratori DIDALabs.

Nello specifico, i laureati del CdS devono avere acquisito competenze tali da:

- sapere progettare prodotti e sistemi prodotto-servizio e la loro collocazione all'interno degli spazi-ambienti, anche attraverso l'applicazione delle tecnologie abilitanti;
- essere in grado di gestire la comunicazione d'impresa e di altri attori del sistema o comunque la progettazione grafica di artefatti cartacei o multimediali;
- promuovere progetti di innovazione sociale-ambientale anche senza ricorrere ad artefatti (progetto di strategie, sistemi, reti, comunità, filiere, servizi, eventi, partecipazione);
- possedere gli strumenti del disegno tecnico manuale e computerizzato (2D e 3D);
- saper elaborare presentazioni multimediali;
- comprendere e valutare le tecnologie ed i materiali di produzione, con una particolare attenzione alle implicazioni ambientali;
- avere acquisito conoscenze di sociologia dei consumi e la capacità di elaborare un profilo marketing del prodotto;
- affrontare la complessità dei fattori legati alle trasformazioni della società e alle sfide della sostenibilità e le loro implicazioni nella progettazione;
- elaborare e sintetizzare un sistema di conoscenze in relazione alle tematiche oggetto del progetto;
- operare all'interno di gruppi di progetto e ricerca interdisciplinare esercitando doti di creatività, relazione e mediazione culturale;
- essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta ed orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

##### sbocchi professionali:

I principali sbocchi occupazionali previsti dal CdS sono attività professionali in diversi ambiti quali la libera professione, gli studi e le società di progettazione, le imprese e le aziende non solo design-oriented, le istituzioni e gli enti pubblici e privati, le associazioni e in genere tutti gli attori che operano sulle tematiche dell'innovazione sociale-ambientale e comunque in tutti quei campi emergenti che esprimono domanda di profili con competenze di designer.

### Il corso prepara alla professione di:

- Disegnatori artistici e illustratori - (2.5.5.1.2)
- Disegnatori tecnici - (3.1.3.7.1)

### Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Formazione scientifica	MAT/03 Geometria MAT/05 Analisi matematica MAT/06 Probabilità e statistica matematica MAT/08 Analisi numerica MAT/09 Ricerca operativa	6 - 6 <b>4</b>
Formazione tecnologica	INF/01 Informatica ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali ING-INF/01 Elettronica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	6 - 6 <b>4</b>
Formazione di base nel progetto	ICAR/13 Disegno industriale	18 - 18 <b>14</b>
Formazione umanistica	M-FIL/04 Estetica M-PSI/01 Psicologia generale	6 - 6 <b>4</b>
Formazione di base nella rappresentazione	ICAR/17 Disegno	6 - 6 <b>6</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 32:</b>		-
<b>Totale Attività di Base</b>		42 - 42

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Formazione scientifica	MAT/03 Geometria MAT/05 Analisi matematica MAT/06 Probabilità e statistica matematica MAT/08 Analisi numerica MAT/09 Ricerca operativa	6 - 6 <b>4</b>
Formazione tecnologica	INF/01 Informatica ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali ING-INF/01 Elettronica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	6 - 6 <b>4</b>
Formazione di base nel progetto	ICAR/13 Disegno industriale	18 - 18 <b>14</b>
Formazione umanistica	M-FIL/04 Estetica M-PSI/01 Psicologia generale	6 - 6 <b>4</b>
Formazione di base nella rappresentazione	ICAR/17 Disegno	6 - 6 <b>6</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 32:</b>		-
<b>Totale Attività di Base</b>		42 - 42



**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 Disegno industriale ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	36 - 36 <b>36</b>
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni ICAR/12 Tecnologia dell'architettura ICAR/17 Disegno ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale	12 - 12 <b>8</b>
Scienze economiche e sociali	IUS/01 Diritto privato M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-PSI/01 Psicologia generale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	12 - 12 <b>8</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 52:</b>		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>		60 - 60

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 Disegno industriale ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	36 - 36 <b>36</b>
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni ICAR/12 Tecnologia dell'architettura ICAR/17 Disegno ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale	12 - 12 <b>8</b>
Scienze economiche e sociali	IUS/01 Diritto privato M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-PSI/01 Psicologia generale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	12 - 12 <b>8</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 52:</b>		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>		60 - 60

**Attività affini**

ambito disciplinare	CFU min - max
Attività formative affini o integrative	48 - 48 <b>18</b>
<b>Totale Attività Affini</b>	48 - 48

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Attività formative affini o integrative	AGR/06 - Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali ICAR/11 - Produzione edilizia ICAR/13 - Disegno industriale ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana ING-IND/15 - Disegno e metodi dell'ingegneria industriale IUS/04 - Diritto commerciale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio	48 - 48 <b>18</b>
<b>Totale Attività Affini</b>		48 - 48

**Altre attività**

ambito disciplinare	CFU min - max
A scelta dello studente	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	6 - 6
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	- - -
Abilità informatiche e telematiche	- - -
Tirocini formativi e di orientamento	9 - 9
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	- - -
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	- - -
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	- - -
<b>Totale Altre Attività</b>	30 - 30

ambito disciplinare	CFU min - max
A scelta dello studente	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	6 - 6
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	- - -
Abilità informatiche e telematiche	- - -
Tirocini formativi e di orientamento	9 - 9
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	- - -
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	- - -
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	- - -
<b>Totale Altre Attività</b>	30 - 30

**TOTALE**

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	180 - 180

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	180 - 180

**Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini**

( ICAR/13 ING-IND/15 SECS-P/08 )

( ICAR/13 ING-IND/15 SECS-P/08 )

Note relative alle altre attività


Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti


**Adunanza del 10/03/2022**
**Valutazione finale del CUN - corso precedente DA ADEGUARE**
**"Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo"**

Gli obiettivi formativi specifici del corso, per quanto molto sintetici, sono adeguatamente formulati ma occorre fornire una descrizione del percorso formativo.

**Corso nuovo (id = 1417612)**

Università degli Studi di FIRENZE				
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza			
Atenei in convenzione	Ateneo	data conv	data provv.	durata conv
	Universite Pantheon-Sorbonne (Paris 1) - Paris (Francia)	20/08/2019		10 
Titolo congiunto	Sic/1/2			
Nome del corso	Giurisprudenza italiana e francese <i>adeguamento di:</i> <i>Giurisprudenza italiana e francese (1417086)</i>			
Nome inglese	LAW			
Lingua in cui si tiene il corso	italiano			
Codice interno all'ateneo del corso	B250			
Il corso é				
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico				
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	26/01/2022			
Data di approvazione della struttura didattica	16/02/2022			
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione				
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione				
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professionisti	14/02/2011 - 22/02/2011			
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento				
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale			
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.giurisprudenzaitalofrancese.unifi.it			
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Giuridiche (DSG)			
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi				
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> <li>GIURISPRUDENZA corso in attesa di D.M. di approvazione</li> <li>Giurisprudenza italiana e tedesca corso in attesa di D.M. di approvazione</li> </ul>			

**Corso precedente (id = 1417086)**

Università degli Studi di FIRENZE				
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza			
Atenei in convenzione	Ateneo	data conv	data provv.	durata conv
	Universite Pantheon-Sorbonne (Paris 1) - Paris (Francia)	20/08/2019		10 
Titolo congiunto	Sic/1/2			
Nome del corso	Giurisprudenza italiana e francese <i>modifica di:</i> <i>GIURISPRUDENZA (1377564)</i>			
Nome inglese	LAW			
Lingua in cui si tiene il corso	italiano			
Codice interno all'ateneo del corso	B250			
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16/03/2007, art 1			
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico				
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico				
Data di approvazione della struttura didattica	26/01/2022			
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	16/02/2022			
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione				
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professionisti	14/02/2011/22/02/2011			
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento				
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale			
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.giurisprudenzaitalofrancese.unifi.it			
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Giuridiche (DSG)			
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi				
Massimo numero di crediti riconoscibili				
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> <li>GIURISPRUDENZA corso in attesa di D.M. di approvazione</li> <li>Giurisprudenza italiana e tedesca corso in attesa di D.M. di approvazione</li> </ul>			

**Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**
**Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento**
**Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento**
**Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Obiettivi formativi specifici del Corso:  
 Conformemente a quanto previsto dall'allegato 1 del DM 25 novembre 2005, il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza italiana e francese si propone di fornire una preparazione giuridica che comporti, in particolare:  
 - la conoscenza della cultura giuridica di base italiana, francese ed europea, nonché della evoluzione storica degli istituti giuridici;  
 - la capacità di comprendere e valutare i principi ed istituti di diritto positivo italiano e francese;  
 - la capacità di predisporre testi giuridici normativi, negoziali, processuali in italiano e francese;  
 - la capacità di comprensione ed interpretazione di testi giuridici italiani e francesi, di analisi casistica, di rappresentazione critica e di adeguata qualificazione dei fatti giuridici e dei problemi che da essi emergono;  
 - il possesso degli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze nei due ordinamenti;  
 - la conoscenza degli aspetti istituzionali degli ordinamenti giudiziari; della logica e dell'argomentazione giuridica e forense; della deontologia professionale; nonché del linguaggio giuridico italiano e francese e dell'informatica per il diritto.

Conformemente a quanto previsto dall'allegato 1 del DM 25 novembre 2005, il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza italiana e francese si propone di fornire una preparazione giuridica che comporti, in particolare:  
 - la conoscenza della cultura giuridica di base italiana, francese ed europea, nonché della evoluzione storica degli istituti giuridici;  
 - la capacità di comprendere e valutare i principi ed istituti di diritto positivo italiano e francese;  
 - la capacità di predisporre testi giuridici normativi, negoziali, processuali in italiano e francese;  
 - la capacità di comprensione ed interpretazione di testi giuridici italiani e francesi, di analisi casistica, di rappresentazione critica e di adeguata qualificazione dei fatti giuridici e dei problemi che da essi emergono;  
 - il possesso degli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze nei due ordinamenti;  
 - la conoscenza degli aspetti istituzionali degli ordinamenti giudiziari; della logica e dell'argomentazione giuridica e forense; della deontologia professionale; nonché del linguaggio giuridico italiano e francese e dell'informatica per il diritto.

**Descrizione del percorso formativo:**

Il corso di laurea magistrale in giurisprudenza italiana e francese è stato strutturato in vista dei suoi obiettivi fondamentali e cioè offrire ai propri studenti una formazione autenticamente europea basata sulla conoscenza di più ordinamenti, e su competenze linguistiche di livello specialistico. Naturalmente, il percorso formativo è stato delineato anche nel rispetto di quanto stabilito nella convenzione e puntualizzato nel Protocollo attuativo siglato dalle due Università: infatti è stato necessario inserire nel piano di studi tutte le materie giuridiche ritenute essenziali nei due Paesi al fine di ottenere il rilascio di un titolo di studio accademico in ambito giuridico. I Corsi di studio finalizzati al rilascio di titoli c.d. congiunti, infatti, devono rispondere alle obbligazioni imposte sia dalla normativa universitaria italiana sia dalla normativa universitaria del Paese in cui ha sede l'Università partner. Il ciclo di studi si svolge per i primi due anni a Firenze e per il triennio successivo a Parigi. Nel primo anno a Firenze, sono previsti insegnamenti di base come Storia del diritto, Diritto costituzionale, Diritto privato, Filosofia del diritto, i quali sono ripresi anche nel terzo e quarto anno a Parigi. La stessa scelta è stata effettuata con riferimento ad insegnamenti caratterizzanti quali Diritto penale; Diritto processuale penale, Diritto processuale civile; Diritto amministrativo; Diritto commerciale; Diritto del lavoro; Economia politica; Diritto dell'Unione europea; infatti anche questi insegnamenti sono impartiti sia a Firenze sia a Parigi. Allo scopo di incentivare gli studenti ad arricchire la propria competenza linguistica, è stata prevista la possibilità di frequentare il Corso di European Law e di Philosophy of law (a partire dall'a.a.2022-2023) in lingua inglese.

Al contrario, l'insegnamento del Diritto ecclesiastico è impartito solo nel secondo anno a Firenze, mentre invece Diritto internazionale e Diritto internazionale privato e processuale vengono insegnati unicamente a Parigi. Si tratta di una scelta che si lega alla tradizione dello studio del diritto nei due Paesi. Le attività affini o integrative sono insegnamenti del terzo, quarto e quinto anno necessari a



completare il bagaglio di competenze richieste al rilascio dei titoli francesi. Per quanto riguarda gli insegnamenti obbligatori del quinto anno, gli studenti hanno la possibilità di acquisire i relativi CFU anche nell'ambito di un Master presso una delle Università partner dell'Université Paris 1, in una lingua terza rispetto all'italiano e al francese.

#### Convenzioni per tirocini (DM 987/2016 Art 8 §2)

#### Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le materie affini ed integrative previste per il Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza italiana e francese sono quelle indicate dall'Università partner (Università di Parigi I - Panthéon Sorbonne), in quanto finalizzate a completare il bagaglio di competenze necessario al rilascio dei tre titoli francesi (Licence, Master 1, Master 2 Juriste International). In considerazione del fatto che il CdL è inteso a formare giuristi in grado di operare sia in Italia che in Francia (nonché nella dimensione bi-nazionale ed internazionale), grazie al conseguimento della LM italiana in Giurisprudenza e dei tre titoli francesi precedentemente indicati, tali materie assumono una funzione rilevante anche ai fini degli sbocchi lavorativi dei laureati del CdL stesso.

#### Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in Giurisprudenza consiste in un elaborato scritto, nonché nella sua discussione orale, che dimostri, con specifico riferimento all'insegnamento prescelto dal candidato, l'acquisizione della preparazione giuridica e delle conoscenze previste dagli obiettivi formativi del Corso di laurea, con particolare riguardo ai metodi di ricerca e alla capacità di esporre ed argomentare. L'elaborato scritto potrà anche essere collegato a tirocini o attività di ricerca presso organizzazioni, uffici, amministrazioni, strutture di ricerca italiani o stranieri), concordata con il docente.

La preparazione dell'elaborato scritto impegnerà lo studente per un numero di ore corrispondente al numero di crediti attribuito alla prova finale.

#### Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il progetto dell'istituzione del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza italiana e francese si inserisce nell'ambito dell'internazionalizzazione dell'offerta didattica promossa dall'Ateneo, nel quadro delle iniziative di convergenza nello spazio europeo dell'istruzione superiore, già avviata dalla Scuola di Giurisprudenza a partire dall'anno accademico 2000-2001 con l'istituzione del corso di doppia laurea in Giurisprudenza italiana e francese in partnership con il Department d'Études Internationales et Européennes (UFR 07) dell'Université Paris1 Panthéon-Sorbonne. Nello stesso anno accademico l'Università di Parigi, insieme con l'Università di Colonia, ha a sua volta avviato, con successo, un percorso di doppia laurea in giurisprudenza francese e tedesca.

Nell'anno accademico 2006/2007 nasce propriamente il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza italiana e francese (dal 2000/2001 il corso era strutturato in un triennio più un biennio nell'ambito del c.d. '3+2' di cui al D.M. 509/1999), come 'trasformazione' di questo corso specialistico. Il corso, inizialmente strutturato come percorso interno del Cds Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, ha acquisito autonomia nell'anno accademico 2011/2012.

Il corso di laurea ha tra i suoi scopi quello di dare ai propri studenti una formazione autenticamente europea basata sulla conoscenza di più ordinamenti, su competenze linguistiche di livello specialistico, sull'abitudine a lavorare in una dimensione internazionale, con persone provenienti da ambienti diversi che faciliti sbocchi occupazionali di tipo internazionale e europeo. Infatti, a conclusione del percorso, gli studenti ottengono non soltanto la Laurea magistrale in giurisprudenza italiana e francese, ma anche i titoli francesi, Licence en droit, parcours franco-italien; Maîtrise en droit; mention droit français – droits étrangers; mention droit français – droits étrangers; parcours Juriste international.

#### Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

#### Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Si segnala che la convenzione stipulata con Université Pantheon-Sorbonne (Paris 1) - Paris (Francia) in data 20/08/2019 ha la durata di cinque anni ed è tacitamente rinnovabile.

#### Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Avvocato	Avvocato
<p><b>funzione in un contesto di lavoro:</b> L'Avvocato è un libero professionista che patrocinia e rappresenta gli interessi del cliente sia in sede giudiziale che stragiudiziale, attraverso attività di consulenza, arbitrato, conciliazione e mediazione.</p> <p><b>competenze associate alla funzione:</b> L'Avvocato, nello svolgimento della sua professione, deve essere in grado di : - reperire in maniera adeguata le norme, quale sia la loro fonte, con riferimento al caso/questione che gli viene sottoposto; - redigere atti finalizzati all'attività processuale, di arbitrato, conciliazione e mediazione; - redigere pareri sulle questioni che gli sono prospettate; - lavorare in sinergia con altri professionisti del diritto e di diverse aree al fine di garantire al cliente lo spettro di competenze necessarie per un'adeguata tutela dei suoi interessi; - avere piena padronanza dei concetti e del lessico giuridico; - avere le competenze specifiche richieste dal peculiare ambito in cui si svolge la sua attività (in via totalmente esemplificativa: possono essere necessarie nozioni di contabilità e di economia; la conoscenza di lingue e ordinamenti stranieri; la conoscenza dei sistemi informatici ecc.).</p> <p><b>sbocchi professionali:</b> Il laureato in Giurisprudenza italiana e francese inizia la sua attività facendo pratica presso uno studio legale italiano o francese; i laureati del corso possono conseguire il titolo di Avvocato sia in Italia sia in Francia (infatti, sono legittimati a fare il concorso di ammissione all'Ecole des barreaux e, previo superamento dell'esame finale, conseguire il titolo di Avocat à la Cour). Dopo aver ottenuto l'abilitazione all'esercizio della professione forense in Italia o in Francia, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, l'Avvocato può esercitare la professione in proprio o nell'ambito di studi legali, enti pubblici o privati. In Italia, l'Avvocato può anche svolgere le funzioni di giudice onorario e di giudice di pace o, in qualità di giudice onorario, di magistrato presso la giurisdizione ordinaria (come giudice onorario aggregato, giudice onorario di tribunale o viceprocuratore onorario).</p>	<p><b>funzione in un contesto di lavoro:</b> L'Avvocato è un libero professionista che patrocinia e rappresenta gli interessi del cliente sia in sede giudiziale che stragiudiziale, attraverso attività di consulenza, arbitrato, conciliazione e mediazione.</p> <p><b>competenze associate alla funzione:</b> L'Avvocato, nello svolgimento della sua professione, deve essere in grado di : - reperire in maniera adeguata le norme, quale sia la loro fonte, con riferimento al caso/questione che gli viene sottoposto; - redigere atti finalizzati all'attività processuale, di arbitrato, conciliazione e mediazione; - redigere pareri sulle questioni che gli sono prospettate; - lavorare in sinergia con altri professionisti del diritto e di diverse aree al fine di garantire al cliente lo spettro di competenze necessarie per un'adeguata tutela dei suoi interessi; - avere piena padronanza dei concetti e del lessico giuridico; - avere le competenze specifiche richieste dal peculiare ambito in cui si svolge la sua attività (in via totalmente esemplificativa: possono essere necessarie nozioni di contabilità e di economia; la conoscenza di lingue e ordinamenti stranieri; la conoscenza dei sistemi informatici ecc.).</p> <p><b>sbocchi professionali:</b> Il laureato in Giurisprudenza italiana e francese inizia la sua attività facendo pratica presso uno studio legale italiano o francese; i laureati del corso possono conseguire il titolo di Avvocato sia in Italia sia in Francia (infatti, sono legittimati a fare il concorso di ammissione all'Ecole des barreaux e, previo superamento dell'esame finale, conseguire il titolo di Avocat à la Cour). Dopo aver ottenuto l'abilitazione all'esercizio della professione forense in Italia o in Francia, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, l'Avvocato può esercitare la professione in proprio o nell'ambito di studi legali, enti pubblici o privati. In Italia, l'Avvocato può anche svolgere le funzioni di giudice onorario e di giudice di pace o, in qualità di giudice onorario, di magistrato presso la giurisdizione ordinaria (come giudice onorario aggregato, giudice onorario di tribunale o viceprocuratore onorario).</p>
<p><b>Notaio</b></p> <p><b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Il Notaio è un professionista la cui consulenza si caratterizza per il requisito della terzietà: riceve la volontà delle parti e conferisce a essa forma legale. Si occupa sia degli atti inter vivos (compravendite, mutui, donazioni, costituzioni di società ecc.) sia mortis causa (custodia, redazione ed esecuzione di testamenti, legati ecc.). Svolge un'importante funzione di garanzia della certezza del diritto: perché garantisce la conformità alla legge degli atti redatti; perché li registra e li trascrive nei pubblici registri, li autentica e li conserva; ne rilascia copia, estratti e certificazioni.</p> <p><b>competenze associate alla funzione:</b> Il Notaio, nello svolgimento della sua professione, deve essere in grado di: - reperire in maniera adeguata le norme, quale sia la loro fonte, con riferimento all'attività che di volta in volta è chiamato a svolgere; - redigere correttamente gli atti e documenti richiesti dall'attività che è chiamato a svolgere; - redigere pareri sulle questioni che gli sono prospettate; - lavorare in sinergia con altri professionisti del diritto e di altre aree al fine di garantire al cliente lo spettro di competenze necessarie al fine del corretto adempimento del suo compito; - avere piena padronanza dei concetti e del lessico giuridico; - avere competenze in materia fiscale, tributaria e di diritto societario.</p> <p><b>sbocchi professionali:</b> Il laureato in Giurisprudenza inizia la sua attività facendo pratica presso uno studio notarile; in parziale alternativa, può frequentare una Scuola di Specializzazione per le professioni legali. Il Corso di studio consente anche, agli studenti che siano in pari, di svolgere un semestre di pratica forense durante ultimo anno di Università. Dopo aver vinto il concorso notarile su base nazionale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, gli viene assegnata una sede nella quale è tenuto ad avviare uno studio professionale entro tre mesi.</p>	<p><b>Notaio</b></p> <p><b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Il Notaio è un professionista la cui consulenza si caratterizza per il requisito della terzietà: riceve la volontà delle parti e conferisce a essa forma legale. Si occupa sia degli atti inter vivos (compravendite, mutui, donazioni, costituzioni di società ecc.) sia mortis causa (custodia, redazione ed esecuzione di testamenti, legati ecc.). Svolge un'importante funzione di garanzia della certezza del diritto: perché garantisce la conformità alla legge degli atti redatti; perché li registra e li trascrive nei pubblici registri, li autentica e li conserva; ne rilascia copia, estratti e certificazioni.</p> <p><b>competenze associate alla funzione:</b> Il Notaio, nello svolgimento della sua professione, deve essere in grado di: - reperire in maniera adeguata le norme, quale sia la loro fonte, con riferimento all'attività che di volta in volta è chiamato a svolgere; - redigere correttamente gli atti e documenti richiesti dall'attività che è chiamato a svolgere; - redigere pareri sulle questioni che gli sono prospettate; - lavorare in sinergia con altri professionisti del diritto e di altre aree al fine di garantire al cliente lo spettro di competenze necessarie al fine del corretto adempimento del suo compito; - avere piena padronanza dei concetti e del lessico giuridico; - avere competenze in materia fiscale, tributaria e di diritto societario.</p> <p><b>sbocchi professionali:</b> Il laureato in Giurisprudenza inizia la sua attività facendo pratica presso uno studio notarile; in parziale alternativa, può frequentare una Scuola di Specializzazione per le professioni legali. Il Corso di studio consente anche, agli studenti che siano in pari, di svolgere un semestre di pratica forense durante ultimo anno di Università. Dopo aver vinto il concorso notarile su base nazionale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, gli viene assegnata una sede nella quale è tenuto ad avviare uno studio professionale entro tre mesi.</p>
<p><b>Magistrato</b></p> <p><b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Il Magistrato esercita il potere giudiziario, con funzioni giudiziarie o requirenti, nei diversi ambiti: ordinario (penale e civile), amministrativo, contabile, tributario, militare.</p> <p><b>competenze associate alla funzione:</b> Il Magistrato, nello svolgimento del suo ufficio, deve essere in grado di: - reperire le fonti, anche internazionali, e gli orientamenti giurisprudenziali e di prassi - redigere gli atti legati allo svolgimento del proprio ufficio (ordinanze, sentenze ecc.) - lavorare in sinergia con altri professionisti del diritto e di altre aree al fine di assolvere</p>	<p><b>Magistrato</b></p> <p><b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Il Magistrato esercita il potere giudiziario, con funzioni giudiziarie o requirenti, nei diversi ambiti: ordinario (penale e civile), amministrativo, contabile, tributario, militare.</p> <p><b>competenze associate alla funzione:</b> Il Magistrato, nello svolgimento del suo ufficio, deve essere in grado di: - reperire le fonti, anche internazionali, e gli orientamenti giurisprudenziali e di prassi - redigere gli atti legati allo svolgimento del proprio ufficio (ordinanze, sentenze ecc.) - lavorare in sinergia con altri professionisti del diritto e di altre aree al fine di assolvere</p>



in maniera adeguata e con il supporto di tutte le conoscenze e competenze necessarie il proprio ufficio.

**sbocchi professionali:**

Il laureato in Giurisprudenza, dopo aver superato il concorso nazionale bandito dal Ministero della Giustizia, al quale è ammesso dopo aver frequentato un corso di specializzazione a numero chiuso presso una Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali (durata biennale) o aver acquisito gli altri titoli previsti dalla legge, frequenta un corso obbligatorio di sei mesi presso la Scuola Superiore della Magistratura e viene poi assegnato ad una delle possibili funzioni collegate al suo ruolo.

Il Magistrato svolge la sua attività, in alcuni casi previo ulteriore concorso o selezione, presso le seguenti istituzioni: Consiglio Superiore della Magistratura, Consiglio della Magistratura Militare, Corte costituzionale, Corte di Cassazione, Corte d'Appello, Tribunale ordinario, Corte d'Assise, Corte d'Assise d'Appello, Tribunale per i Minorenni, Tribunale di Sorveglianza, Corte dei Conti, Avvocatura dello Stato, Tribunali Amministrativi Regionali, Consiglio di Stato.

**Esperto legale in imprese private**

**funzione in un contesto di lavoro:**

L'esperto legale in un contesto di lavoro: L'esperto legale si occupa di seguire i molteplici aspetti legali che interessano la vita dell'impresa, sia individualmente, sia in quanto parte o coordinatore dell'ufficio legale eventualmente presente nell'impresa. Garantisce che le attività dell'impresa si svolgano nella piena conformità alle norme vigenti, redige contratti e pareri; si rapporta con i diversi soggetti con cui l'impresa entra in relazione e tutela gli interessi dell'impresa stessa nelle sedi giudiziali e stragiudiziali.

**competenze associate alla funzione:**

L'Esperto legale, nello svolgimento della sua professione, deve essere in grado di:  
- reperire in maniera adeguata le norme che disciplinano i vari aspetti della vita dell'impresa e delle sue relazioni con soggetti esterni;  
- avere adeguate capacità gestionali e adeguata conoscenza delle procedure adottate dall'impresa nei diversi ambiti della sua attività;  
- rappresentare l'impresa nelle attività giudiziali e stragiudiziali;  
- avere eventuali competenze specifiche richieste dal peculiare ambito in cui si svolge l'attività di impresa (in via totalmente esemplificativa: possono essere necessarie nozioni di contabilità e di economia; la conoscenza di lingue e ordinamenti stranieri; la conoscenza dei sistemi informatici ecc.).

**sbocchi professionali:**

L'Esperto legale in impresa presta la propria attività quale dipendente o consulente presso imprese industriali e manifatturiere, istituti bancari o assicurativi, studi professionali (legali, ma anche notariali, commercialistici, tecnici, di architettura, etc.) L'Esperto legale può perfezionare la propria formazione frequentando Scuole di specializzazione, Master di II livello e corsi di perfezionamento.

**Esperto legale in enti pubblici**

**funzione in un contesto di lavoro:**

L'esperto legale in enti pubblici si occupa di seguire i molteplici aspetti legali che interessano la vita dell'ente pubblico, sia individualmente, sia in quanto parte o coordinatore dell'ufficio legale eventualmente presente nell'ente. Garantisce che le attività dell'ente si svolgano nella piena conformità alle norme vigenti, redige contratti e pareri; si rapporta con i diversi soggetti con cui l'ente entra in relazione e tutela gli interessi dell'ente stesso nelle sedi giudiziali e stragiudiziali.

**competenze associate alla funzione:**

L'Esperto legale, nello svolgimento della sua professione, deve essere in grado di:  
- reperire in maniera adeguata le norme che disciplinano i vari aspetti della vita dell'ente e delle sue relazioni con soggetti esterni;  
- avere adeguate capacità gestionali e adeguata conoscenza delle procedure adottate dall'ente nei diversi ambiti della sua attività;  
- rappresentare l'ente nelle attività giudiziali e stragiudiziali;  
- avere eventuali competenze specifiche richieste dal peculiare ambito in cui si svolge l'attività dell'ente (in via totalmente esemplificativa: possono essere necessarie nozioni di contabilità e di economia; la conoscenza di lingue e ordinamenti stranieri; la conoscenza dei sistemi informatici ecc.).

**sbocchi professionali:**

L'Esperto legale in enti pubblici può esercitare la propria professionalità a livello nazionale, europeo e internazionale. 1) In ambito nazionale, previo concorso indetto dalla Pubblica Amministrazione, può accedere alle carriere nel governo locale (Comuni, Regioni, Province); negli Enti funzionali (ASL, Camere di Commercio, Università, Aziende pubbliche); nelle Organizzazioni nazionali (Governo, Parlamento); nell'Agenzia delle Entrate; negli Ispettorati del Lavoro. Egli può, inoltre, svolgere l'attività di Operatore dell'amministrazione giudiziaria (Cancellerie dei Tribunali e delle Procure); 2) In ambito europeo, può accedere, tramite concorso o selezione pubblica, a ruoli di responsabilità nelle istituzioni e altri organismi europei; 3) In ambito internazionale, può accedere, previo concorso, alla carriera diplomatica, nonché, tramite concorso o selezione pubblica, a ruoli di responsabilità in Organizzazioni internazionali governative (funzionario nell'ambito dell'ONU e delle sue Agenzie, UNICEF, FAO, UNESCO, OIL, ecc.); nelle Istituzioni Finanziarie Internazionali, FMI, Banca Mondiale, Banche Regionali di Sviluppo) e non governative. L'Esperto legale può perfezionare la propria preparazione frequentando le Scuole di specializzazione, i Master di II livello e i Corsi di perfezionamento.

**Il corso prepara alla professione di:**

- Avvocati - (2.5.2.1.0)
- Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
- Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
- Notai - (2.5.2.3.0)
- Magistrati - (2.5.2.4.0)

in maniera adeguata e con il supporto di tutte le conoscenze e competenze necessarie il proprio ufficio.

**sbocchi professionali:**

Il laureato in Giurisprudenza, dopo aver superato il concorso nazionale bandito dal Ministero della Giustizia, al quale è ammesso dopo aver frequentato un corso di specializzazione a numero chiuso presso una Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali (durata biennale) o aver acquisito gli altri titoli previsti dalla legge, frequenta un corso obbligatorio di sei mesi presso la Scuola Superiore della Magistratura e viene poi assegnato ad una delle possibili funzioni collegate al suo ruolo.

Il Magistrato svolge la sua attività, in alcuni casi previo ulteriore concorso o selezione, presso le seguenti istituzioni: Consiglio Superiore della Magistratura, Consiglio della Magistratura Militare, Corte costituzionale, Corte di Cassazione, Corte d'Appello, Tribunale ordinario, Corte d'Assise, Corte d'Assise d'Appello, Tribunale per i Minorenni, Tribunale di Sorveglianza, Corte dei Conti, Avvocatura dello Stato, Tribunali Amministrativi Regionali, Consiglio di Stato.

**Esperto legale in imprese private**

**funzione in un contesto di lavoro:**

L'esperto legale in un contesto di lavoro: L'esperto legale si occupa di seguire i molteplici aspetti legali che interessano la vita dell'impresa, sia individualmente, sia in quanto parte o coordinatore dell'ufficio legale eventualmente presente nell'impresa. Garantisce che le attività dell'impresa si svolgano nella piena conformità alle norme vigenti, redige contratti e pareri; si rapporta con i diversi soggetti con cui l'impresa entra in relazione e tutela gli interessi dell'impresa stessa nelle sedi giudiziali e stragiudiziali.

**competenze associate alla funzione:**

L'Esperto legale, nello svolgimento della sua professione, deve essere in grado di:  
- reperire in maniera adeguata le norme che disciplinano i vari aspetti della vita dell'impresa e delle sue relazioni con soggetti esterni;  
- avere adeguate capacità gestionali e adeguata conoscenza delle procedure adottate dall'impresa nei diversi ambiti della sua attività;  
- rappresentare l'impresa nelle attività giudiziali e stragiudiziali;  
- avere eventuali competenze specifiche richieste dal peculiare ambito in cui si svolge l'attività di impresa (in via totalmente esemplificativa: possono essere necessarie nozioni di contabilità e di economia; la conoscenza di lingue e ordinamenti stranieri; la conoscenza dei sistemi informatici ecc.).

**sbocchi professionali:**

L'Esperto legale in impresa presta la propria attività quale dipendente o consulente presso imprese industriali e manifatturiere, istituti bancari o assicurativi, studi professionali (legali, ma anche notariali, commercialistici, tecnici, di architettura, etc.) L'Esperto legale può perfezionare la propria formazione frequentando Scuole di specializzazione, Master di II livello e corsi di perfezionamento.

**Esperto legale in enti pubblici**

**funzione in un contesto di lavoro:**

L'esperto legale in enti pubblici si occupa di seguire i molteplici aspetti legali che interessano la vita dell'ente pubblico, sia individualmente, sia in quanto parte o coordinatore dell'ufficio legale eventualmente presente nell'ente. Garantisce che le attività dell'ente si svolgano nella piena conformità alle norme vigenti, redige contratti e pareri; si rapporta con i diversi soggetti con cui l'ente entra in relazione e tutela gli interessi dell'ente stesso nelle sedi giudiziali e stragiudiziali.

**competenze associate alla funzione:**

L'Esperto legale, nello svolgimento della sua professione, deve essere in grado di:  
- reperire in maniera adeguata le norme che disciplinano i vari aspetti della vita dell'ente e delle sue relazioni con soggetti esterni;  
- avere adeguate capacità gestionali e adeguata conoscenza delle procedure adottate dall'ente nei diversi ambiti della sua attività;  
- rappresentare l'ente nelle attività giudiziali e stragiudiziali;  
- avere eventuali competenze specifiche richieste dal peculiare ambito in cui si svolge l'attività dell'ente (in via totalmente esemplificativa: possono essere necessarie nozioni di contabilità e di economia; la conoscenza di lingue e ordinamenti stranieri; la conoscenza dei sistemi informatici ecc.).

**sbocchi professionali:**

L'Esperto legale in enti pubblici può esercitare la propria professionalità a livello nazionale, europeo e internazionale. 1) In ambito nazionale, previo concorso indetto dalla Pubblica Amministrazione, può accedere alle carriere nel governo locale (Comuni, Regioni, Province); negli Enti funzionali (ASL, Camere di Commercio, Università, Aziende pubbliche); nelle Organizzazioni nazionali (Governo, Parlamento); nell'Agenzia delle Entrate; negli Ispettorati del Lavoro. Egli può, inoltre, svolgere l'attività di Operatore dell'amministrazione giudiziaria (Cancellerie dei Tribunali e delle Procure); 2) In ambito europeo, può accedere, tramite concorso o selezione pubblica, a ruoli di responsabilità nelle istituzioni e altri organismi europei; 3) In ambito internazionale, può accedere, previo concorso, alla carriera diplomatica, nonché, tramite concorso o selezione pubblica, a ruoli di responsabilità in Organizzazioni internazionali governative (funzionario nell'ambito dell'ONU e delle sue Agenzie, UNICEF, FAO, UNESCO, OIL, ecc.); nelle Istituzioni Finanziarie Internazionali, FMI, Banca Mondiale, Banche Regionali di Sviluppo) e non governative. L'Esperto legale può perfezionare la propria preparazione frequentando le Scuole di specializzazione, i Master di II livello e i Corsi di perfezionamento.

**Il corso prepara alla professione di:**

- Avvocati - (2.5.2.1.0)
- Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
- Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
- Notai - (2.5.2.3.0)
- Magistrati - (2.5.2.4.0)

**Attività di base**

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico	21 - 21 <b>18</b>
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	15 - 15 <b>15</b>
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	27 - 27 <b>25</b>
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità' IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	30 - 30 <b>28</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 86:</b>		
-		
<b>Totale Attività di Base</b>		
		93 - 93

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico	21 - 21 <b>18</b>
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	15 - 15 <b>15</b>
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	27 - 27 <b>25</b>
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità' IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	30 - 30 <b>28</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 86:</b>		
-		
<b>Totale Attività di Base</b>		
		93 - 93

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo	18 - 18 <b>18</b>
Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/06 Diritto della navigazione	15 - 15 <b>15</b>
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato	9 - 9 <b>9</b>
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea	9 - 9 <b>9</b>
Economico e pubblicistico	IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	18 - 18 <b>15</b>
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	9 - 9 <b>9</b>
Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro	15 - 15 <b>12</b>
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	18 - 18 <b>15</b>
Processualciviltistico	IUS/15 Diritto processuale civile	15 - 15 <b>14</b>
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	15 - 15 <b>14</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D. M. 130:</b>		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>		141 - 141

**attività di sede e altre (solo settori)**

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Attività formative affini o integrative		24 - 24 <b>-</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D. M. 130:</b>		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>		141 - 141

**attività di sede e altre**

ambito disciplinare	CFU min - max
A scelta dello studente	9 - 9
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	24 - 24
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6 - 6
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	3 - 3
<b>Totale Attività di sede e altre</b>	66 - 66

**TOTALE**

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>300</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	300 - 300

ambito disciplinare	CFU min - max
A scelta dello studente	9 - 9
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	24 - 24
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6 - 6
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	3 - 3
<b>Totale Attività di sede e altre</b>	66 - 66

**TOTALE**

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>300</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	300 - 300

**Adunanza del 10/03/2022**
**Valutazione finale del CUN - corso precedente DA ADEGUARE**

"Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo"

- Espungere la frase:  
 - "I 180 cfu necessari per il conseguimento del titolo devono essere distribuiti in accordo alla tabella di ordinamento allegata."

- Nel campo degli "Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati" destinato al nome della "figura professionale che si intende formare" deve essere inserito il nome di tale figura.

**Corso nuovo (id = 1417611)**

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Classe	L-5 - Filosofia
Nome del corso	Filosofia <i>adeguamento di: Filosofia</i> (14172084)
Nome inglese	PHILOSOPHY
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	B042^GEN^048017
Il corso é	
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	25/01/2022
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	16/02/2022
Data di approvazione della struttura didattica	21/01/2008
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	06/11/2007 - 11/01/2022
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.itfilosofia.unifi.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Lettere e Filosofia (DILEF)
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Numero del gruppo di affinità	1

**Corso precedente (id = 1417084)**

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Classe	L-5 - Filosofia
Nome del corso	Filosofia <i>modifica di: Filosofia</i> (1369603)
Nome inglese	PHILOSOPHY
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	B042^GEN^048017
Il corso é	Trasformazione ai sensi del DM 16/03/2007, art 1
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	
Data di approvazione della struttura didattica	25/01/2022
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	16/02/2022
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	21/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	06/11/200711/01/2022
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.itfilosofia.unifi.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Lettere e Filosofia (DILEF)
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Numero del gruppo di affinità	1

**Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)**
**Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Il CdS è la trasformazione dell'omonimo corso di laurea preesistente, con la riduzione dei cinque curricula precedenti a un unico percorso formativo, al fine di "correggere la tendenza all'eccessiva e precoce specializzazione". L'obiettivo di fornire allo studente "una preparazione di base compatta e ben strutturata" poggia sull'attribuzione di 120 CFU alle attività formative di base e a quelle caratterizzanti, mentre alle attività affini e integrative è affidato il compito dell'approfondimento nei settori scientifico-disciplinari verso i quali si sono orientati gli interessi dello studente.

In fase di definizione del regolamento didattico andranno precisate le modalità di miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti.

Alla prova finale sono attribuiti 12 CFU più 6 per la prova di conoscenza della lingua straniera.

La copertura degli insegnamenti con personale strutturato corrisponde agli standard indicati dall'Ateneo e raggiunge l'indice di 0,82.

La disponibilità di strutture didattiche del corso risulta adeguata.

**Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento**
**Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Il Comitato di indirizzo riunitosi nella seduta del 6 novembre ha espresso parere complessivamente favorevole alle proposte di trasformazione dei Corsi di Studio della Facoltà ed alla qualità dell'offerta formativa, riservandosi di dare un parere più dettagliato dopo aver valutato le singole proposte. Nella seduta del 28 novembre è stata confermata la prima valutazione che ha trovato perfetta corrispondenza nei nuovi ordinamenti.

**Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento**
**Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il Corso di laurea in Filosofia intende fornire allo studente una preparazione di base compatta e ben strutturata sia rispetto alla conoscenza dell'evoluzione del

Il Corso di laurea in Filosofia intende fornire allo studente una preparazione di base compatta e ben strutturata sia rispetto alla conoscenza dell'evoluzione del



pensiero filosofico sia negli ambiti specifici della ricerca teoretica, epistemologica, logica e filosofico-scientifica, etica, politica ed estetica. Il percorso di studi è articolato in modo che tutti gli studenti acquisiscano consapevolezza dei temi e degli autori, della varietà di metodi e strumenti di indagine e delle interpretazioni relative alla riflessione filosofica nel suo percorso storico e nel dibattito contemporaneo. La preparazione così acquisita formerà nello studente la disposizione a riconoscere con spirito critico le strutture concettuali operanti nei processi culturali, la capacità di applicare le conoscenze della tradizione storico-filosofica ai risultati della ricerca teorica attuale, l'attitudine a stabilire rapporti tra le conoscenze possedute e le problematiche con le quali si confronta per giungere alla determinazione di giudizi autonomi su temi politici e sociali, su questioni scientifiche e sulle loro ricadute di interesse pubblico, su interrogativi etici.

Alle "Attività formative di base" sono riservati 54 cfu (minimo ministeriale 42 cfu); alle "Attività formative caratterizzanti" 72 cfu (minimo ministeriale 48 cfu). Al I e II anno sono destinati alcuni corsi obbligatori "propedeutici", 12 cfu (introduzione ai contenuti e alle metodologie dei settori, con l'unica eccezione della ripartizione dei 12 CFU nei due SSD M-FIL/06 e M-FIL/07), e di "primo livello", 6 cfu (applicazione delle conoscenze di base all'incontro diretto con i testi). Nel gruppo degli esami di base previsti al secondo anno sono stati inseriti i SSD di Storia contemporanea e Storia medievale, in aggiunta a quello già esistente di Storia moderna, in modo da ampliare le possibilità di scelta degli studenti nell'area storica. Inoltre sono state operate delle modifiche a livello di regolamento nella scansione per anni di corso dei Cds, al fine di delineare un percorso formativo più graduale ed equilibrato. In particolare, un gruppo di esami Affini (totale 12 cfu) è stato spostato dal terzo anno al secondo, mentre un gruppo equivalente per numero di cfu di esami appartenenti a SSD filosofici è stato spostato dal secondo al terzo anno. Le attività formative "Affini e integrative", alle quali sono attribuiti 18 cfu (come da minimo ministeriale), sono individuate in settori ritenuti strategici per il completamento della formazione generale dello studente nella direzione delle discipline classiche, letterarie, storiche, demotnoantropologiche, scientifiche e storico-artistiche. Alle attività "a scelta" e alle "altre attività formative" sono riconosciuti i cfu previsti dal D. M. (12 e 6 cfu). Alla prova finale, comprensiva della conoscenza della lingua straniera, sono riconosciuti 18 cfu totali (12+6).

pensiero filosofico sia negli ambiti specifici della ricerca teoretica, epistemologica, logica e filosofico-scientifica, etica, politica ed estetica. Il percorso di studi è articolato in modo che tutti gli studenti acquisiscano consapevolezza dei temi e degli autori, della varietà di metodi e strumenti di indagine e delle interpretazioni relative alla riflessione filosofica nel suo percorso storico e nel dibattito contemporaneo. La preparazione così acquisita formerà nello studente la disposizione a riconoscere con spirito critico le strutture concettuali operanti nei processi culturali, la capacità di applicare le conoscenze della tradizione storico-filosofica ai risultati della ricerca teorica attuale, l'attitudine a stabilire rapporti tra le conoscenze possedute e le problematiche con le quali si confronta per giungere alla determinazione di giudizi autonomi su temi politici e sociali, su questioni scientifiche e sulle loro ricadute di interesse pubblico, su interrogativi etici.

Alle "Attività formative di base" sono riservati 54 cfu (minimo ministeriale 42 cfu); alle "Attività formative caratterizzanti" 72 cfu (minimo ministeriale 48 cfu). Al I e II anno sono destinati alcuni corsi obbligatori "propedeutici", 12 cfu (introduzione ai contenuti e alle metodologie dei settori, con l'unica eccezione della ripartizione dei 12 CFU nei due SSD M-FIL/06 e M-FIL/07), e di "primo livello", 6 cfu (applicazione delle conoscenze di base all'incontro diretto con i testi). Nel gruppo degli esami di base previsti al secondo anno sono stati inseriti i SSD di Storia contemporanea e Storia medievale, in aggiunta a quello già esistente di Storia moderna, in modo da ampliare le possibilità di scelta degli studenti nell'area storica. Inoltre sono state operate delle modifiche a livello di regolamento nella scansione per anni di corso dei Cds, al fine di delineare un percorso formativo più graduale ed equilibrato. In particolare, un gruppo di esami Affini (totale 12 cfu) è stato spostato dal terzo anno al secondo, mentre un gruppo equivalente per numero di cfu di esami appartenenti a SSD filosofici è stato spostato dal secondo al terzo anno. Le attività formative "Affini e integrative", alle quali sono attribuiti 18 cfu (come da minimo ministeriale), sono individuate in settori ritenuti strategici per il completamento della formazione generale dello studente nella direzione delle discipline classiche, letterarie, storiche, demotnoantropologiche, scientifiche e storico-artistiche. Alle attività "a scelta" e alle "altre attività formative" sono riconosciuti i cfu previsti dal D. M. (12 e 6 cfu). Alla prova finale, comprensiva della conoscenza della lingua straniera, sono riconosciuti 18 cfu totali (12+6).

**I 180 cfu necessari per il conseguimento del titolo devono essere distribuiti in accordo alla tabella di ordinamento allegata.**

#### Convenzioni per tirocini (DM 987/2016 Art 8 §2)

#### Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività Affini e Integrative presenti nel percorso formativo per un totale di 18 cfu consistono in un gruppo di insegnamenti appartenenti ad altre discipline umanistiche di tipo linguistico, letterario, filologico e storico, ritenute complementari al percorso formativo degli studenti, in un'ottica di interdisciplinarietà interna all'area umanistica. Tali insegnamenti contribuiscono in modo diversificato ad ampliare e consolidare la formazione culturale dello studente in ambito filosofico e di conseguenza a migliorare le sue capacità di contestualizzazione e giudizio critico. La presenza di insegnamenti dei SSD di storia risultano in particolare utili per l'accesso alla classe di concorso per l'insegnamento A-19 Filosofia e Storia.

#### Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato nel Corso di laurea in Filosofia dovrà conseguire:

- le conoscenze basilari nell'ambito della storia del pensiero filosofico e scientifico e gli strumenti per orientarsi entro il dibattito filosofico corrente negli ambiti specifici della ricerca teoretica, epistemologica, logica, estetica, etica, politica;
- la capacità di comprensione diretta dei testi filosofici e della loro interpretazione con gli strumenti metodologici propri dei diversi settori disciplinari;
- la competenza di base nell'uso degli strumenti bibliografici tradizionali e dei principali strumenti informatici e di comunicazione telematica nell'ambito degli studi filosofici e in quelli affini.

Tali conoscenze e capacità di comprensione saranno acquisite principalmente attraverso:

- lezioni frontali e discussioni guidate (anche con l'impiego di libri di testo avanzati) ed eventualmente orientate a temi del dibattito attuale;
- esercitazioni su testi e fonti di particolare rilevanza filosofica e storico-filosofica;
- partecipazione a convegni e seminari di alto livello scientifico tenuti da esperti nazionali e internazionali;
- preparazione di elaborati nel corso degli studi;
- produzione di un elaborato finale.

La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione acquisite sarà effettuata mediante:

- esami di profitto ed eventuali prove di valutazione scritta;
- produzione di elaborati, tesine e relazioni individuali e di gruppo;
- elaborato della prova finale.

#### Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato nel Corso di laurea in Filosofia dovrà essere in grado di applicare efficacemente le conoscenze e la capacità di comprensione conseguite nei contesti operativi più diversi dell'organizzazione, della gestione e dell'amministrazione pubblica e privata, della cultura e della produzione intellettuale, interpretando i dati di sua competenza con capacità critiche autonome, attraverso l'uso di strumenti tradizionali o in linea.

Tali capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno acquisite principalmente attraverso:

- ricerche bibliografiche su argomenti specifici;
- partecipazione a seminari o attività di laboratorio organizzati durante i corsi d'insegnamento;
- partecipazione all'organizzazione di seminari e convegni.

La verifica delle capacità di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite sarà effettuata mediante:

- esami di profitto ed eventuali prove di valutazione scritta;
- relazioni e tesine sulle attività di laboratorio, tirocini o stages classificabili tra le altre competenze utili per l'inserimento nel mondo delle professioni, e prova di valutazione finale.

#### Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato nel Corso di laurea in Filosofia dovrà possedere le competenze adeguate per raccogliere e interpretare i dati di sua competenza e per affrontare l'analisi concettuale e storica delle tematiche del proprio campo di studi attraverso l'impiego di strumenti tradizionali o in rete., Il laureato nel Corso di laurea in Filosofia avrà acquisito autonomia di giudizio relativamante alle seguenti attività:

- analisi e interpretazione di testi filosofici e storico-filosofici
- analisi comparata dei testi;
- reperimento di dati sulle fonti;
- ricerca e consultazione critica dei testi;
- riflessione su temi inerenti il dibattito filosofico, come pure, in senso più ampio, su temi presenti nel dibattito contemporaneo (tematiche politiche e sociali, questioni scientifiche e relative ricadute di interesse pubblico, interrogativi etici).

<p>Tali capacità di autonomia di giudizio saranno state acquisite principalmente attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lezioni teoriche durante lo svolgimento dei corsi d'insegnamento;</li> <li>- esercitazioni guidate;</li> <li>- partecipazione ad attività di laboratorio e di tipo seminariale;</li> <li>- redazione dell'elaborato finale.</li> </ul> <p>La verifica delle capacità di giudizio autonomo sarà stata effettuata mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- esami di profitto ed eventuali prove di valutazione scritta;</li> <li>- relazioni sui risultati della partecipazione a seminari o attività di tirocinio o stage;</li> <li>- prova di valutazione finale</li> </ul>
<b>Abilità comunicative (communication skills)</b>
<p>Il laureato nel Corso di laurea in Filosofia dovrà aver sviluppato l'abilità di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comunicare (anche mediante l'utilizzazione di supporti elettronici) informazioni, idee, problemi e soluzioni relativi alla discussione filosofica e scientifica sia a un pubblico competente, sia a interlocutori non specialisti del settore;</li> <li>- organizzare e presentare progetti di ricerca e di studio nell'ambito di enti culturali diversi, italiani e stranieri, anche utilizzando i mezzi della comunicazione di massa e i nuovi media on line;</li> <li>- trasmettere contenuti culturali anche specialistici all'interno di specifiche situazioni comunicative;</li> <li>- confrontarsi e collaborare con gli altri, avendo sviluppato l'attitudine alla discussione costruttiva al dialogo, alla duttilità tanto nel comprendere le argomentazioni altrui, quanto nell'esporle le proprie.</li> </ul> <p>Tali abilità comunicative saranno state acquisite principalmente mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lezioni teoriche dei diversi corsi d'insegnamento;</li> <li>- un insegnamento obbligatorio di lingua straniera (6 cfu o, eventualmente, 12 cfu);</li> <li>- seminari e incontri con esperti italiani e stranieri;</li> <li>- partecipazione a progetti Erasmus;</li> <li>- prove in itinere ed elaborato finale in forma scritta.</li> </ul> <p>La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative sarà avvenuta mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- esami di profitto e prove di valutazione scritte ed orali;</li> <li>- relazioni scritte e orali sui risultati della partecipazione ad attività di seminario, tirocinio o stages;</li> <li>- prova di valutazione finale, comprendente una discussione orale di presentazione e argomentazione sul contenuto dell'elaborato.</li> </ul>
<b>Capacità di apprendimento (learning skills)</b>
<p>Il laureato nel Corso di laurea in Filosofia dovrà aver sviluppato capacità di apprendimento adeguate alla continuazione degli studi con un elevato grado di autonomia, sia in ambito universitario nella Laurea Magistrale, sia nel quadro di percorsi più specificamente professionalizzanti. In particolare, il laureato sarà in grado di elaborare strategie di analisi, ridefinizione e risoluzione di specifici problemi, mostrando capacità di analisi testuale e teorica, di comparazioni e confronti, come pure adeguate capacità di scrittura e di esposizione.</p> <p>Tali capacità di apprendimento saranno state acquisite mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazione a esercitazioni e seminari;</li> <li>- consultazione di testi e strumenti critici.</li> </ul> <p>L'acquisizione di tali capacità di apprendimento viene verificata e valutata secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- esercitazioni in aula;</li> <li>- esami di profitto ed eventuali prove di valutazione scritta;</li> <li>- partecipazione all'organizzazione di workshop;</li> <li>- monitoraggio periodico della carriera degli studenti mediante consultazione dell'apposita banca dati al fine di valutare lo stato di avanzamento degli studi di ciascuno studente;</li> <li>- prova di valutazione finale.</li> </ul>
<b>Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)</b>
<p>All'atto dell'iscrizione lo studente deve possedere le conoscenze di norma garantite dal conseguimento del titolo di studio di un istituto di istruzione secondaria: buona cultura umanistica e scientifica di base, adeguata padronanza della lingua italiana scritta e orale, capacità argomentative, conoscenza di base di una lingua straniera moderna. La verifica delle conoscenze richieste per l'accesso è condotta mediante un colloquio individuale dello studente con la commissione nominata dal Consiglio di Corso di laurea. Il colloquio è volto ad accertare le competenze personali dello studente e a favorirne l'orientamento mediante l'assegnazione di un Tutor individualizzato tra i docenti del Cdl.</p> <p>Sono previste attività di sostegno a favore degli studenti a cui, a seguito del sostenimento del test di ingresso (obbligatorio ma non interdittivo), siano riconosciuti obblighi formativi aggiuntivi. Il mancato sostenimento della prova di verifica delle conoscenze in ingresso comporta la non ammissione agli esami di profitto.</p>
<b>Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)</b>
<p>La prova finale prevede la discussione orale di un elaborato scritto (70.000/100.000 caratteri circa) su un argomento concordato con un docente o ricercatore afferente al Corso di laurea nell'ambito di un insegnamento previsto dal Corso di laurea. Nella stesura del lavoro e nella discussione finale il laureato dovrà dimostrare padronanza delle norme di scrittura proprie dei lavori scientifici, capacità di organizzazione coerente delle nozioni acquisite nel triennio, consapevolezza delle fonti e del materiale bibliografico, abilità di trattazione critica dell'oggetto del suo lavoro.</p>
<b>Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe</b>
<b>Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità</b>
<b>Comunicazioni dell'ateneo al CUN</b>
<b>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</b>
<p><b>Esperti nella gestione dei servizi correlati all'industria culturale.</b></p> <p><b>funzione in un contesto di lavoro:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Svolgimento di compiti professionali nei settori dei servizi, dell'industria culturale e degli istituti di cultura, in enti pubblici e privati (coordinamento della gestione delle risorse umane nelle aziende, training del personale, corsi di formazione, pubbliche relazioni, educazione degli adulti, promozione culturale, ufficio studi, relazioni interne, organizzazione e gestione di materiale librario e documentario).</li> <li>- Percorso formativo iniziale utile a ricoprire il ruolo di insegnanti nelle scuole secondarie ovvero a intraprendere una carriera di ricerca scientifica.</li> </ul> <p><b>competenze associate alla funzione:</b></p> <p>I laureati del Corso di laurea in Filosofia acquisiscono una preparazione che li rende</p>
<p><b>Il profilo professionale del laureato triennale in raggiungimento di un livello di preparazione va tradizione dell'insegnamento, l'acquisizione di coordinamento di risorse e di lettura critica di natura, nei quali sia richiesta la padronanza di e di efficace comunicazione all'esterno.</b></p> <p><b>funzione in un contesto di lavoro:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Svolgimento di compiti professionali nei settori dei degli istituti di cultura, in enti pubblici e privati (coo risorse umane nelle aziende, training del personale, relazioni), educazione degli adulti, promozione cultura organizzazione e gestione di materiale librario e doc</li> </ul>



idonei allo svolgimento di compiti professionali nei settori dei servizi, dell'industria culturale e degli istituti di cultura, in enti pubblici e privati (coordinamento della gestione delle risorse umane nelle aziende, training del personale, corsi di formazione, pubbliche relazioni, educazione degli adulti, promozione culturale, ufficio studi, relazioni interne, organizzazione e gestione di materiale librario e documentario). Inoltre il Corso di Laurea in Filosofia fornisce le premesse affinché i laureati possano proseguire il percorso formativo utile a ricoprire il ruolo di insegnanti nelle scuole secondarie ovvero a intraprendere una carriera di ricerca scientifica.

**sbocchi professionali:**

Il corso prepara alle professioni di:

- segretari, tecnici degli affari generali ed assimilati
- tecnici del trasferimento e del trattamento delle informazioni
- guide ed accompagnatori specializzati, tecnici dei musei, delle biblioteche ed assimilati, personale addetto alla ricezione di materiali e documenti
- personale ausiliario nel campo della pianificazione, della progettazione ed assimilati
- personale addetto ad archivi, schedari ed assimilati
- personale addetto a biblioteche ed assimilati
- personale addetto a servizi statistici, di documentazione ed assimilati
- personale addetto a servizi studi e ricerche
- personale addetto alla codifica ed assimilati
- personale addetto alla pubblicazione dei testi e della documentazione, addetti a uffici stampa ed assimilati, addetti all'informazione e all'assistenza dei clienti.

- Percorso formativo iniziale utile a ricoprire il ruolo di insegnanti nelle scuole secondarie ovvero a intraprendere una carriera di ricerca scientifica

**competenze associate alla funzione:**

I laureati del Corso di laurea in Filosofia acquisiscono idoneità allo svolgimento di compiti professionali nei settori dei servizi di cultura, in enti pubblici e privati (coordinamento delle aziende, training del personale, corsi di formazione, promozione culturale, ufficio studi, relazioni in materiale librario e documentario). Inoltre il Corso di laurea fornisce le premesse affinché i laureati possano proseguire il percorso formativo utile a ricoprire il ruolo di insegnanti nelle scuole secondarie ovvero a intraprendere una carriera di ricerca scientifica.

**sbocchi professionali:**

Il corso prepara alle professioni di:  
 - segretari, tecnici degli affari generali ed assimilati  
 - tecnici del trasferimento e del trattamento delle informazioni  
 - guide ed accompagnatori specializzati, tecnici dei musei, delle biblioteche ed assimilati, personale addetto alla ricezione di materiali e documenti  
 - personale ausiliario nel campo della pianificazione, della progettazione ed assimilati  
 - personale addetto ad archivi, schedari ed assimilati  
 - personale addetto a biblioteche ed assimilati  
 - personale addetto a servizi statistici, di documentazione ed assimilati  
 - personale addetto a servizi studi e ricerche  
 - personale addetto alla codifica ed assimilati  
 - personale addetto alla pubblicazione dei testi e della documentazione, addetti a uffici stampa ed assimilati, addetti all'informazione e all'assistenza dei clienti.

**Il corso prepara alla professione di:**

- Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1)
- Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)
- Presentatori di performance artistiche e ricreative - (3.4.3.1.2)
- Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
- Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2)

- Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1)
- Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)
- Presentatori di performance artistiche e ricreative - (3.4.3.1.2)
- Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
- Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2)

**Attività di base**

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Storia della filosofia e istituzioni di filosofia	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche SPS/01 Filosofia politica	42 - 42
Discipline letterarie, linguistiche e storiche	M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	12 - 12
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b>	<b>minimo da D.M. 42:</b>	54
<b>Totale Attività di Base</b>		54 - 54

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Storia della filosofia e istituzioni di filosofia	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche SPS/01 Filosofia politica	42 - 42
Discipline letterarie, linguistiche e storiche	M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	12 - 12
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b>	<b>minimo da D.M. 42:</b>	54
<b>Totale Attività di Base</b>		54 - 54

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Discipline filosofiche	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-FIL/08 Storia della filosofia medievale	66 - 66
Discipline scientifiche demotnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche	M-GGR/01 Geografia M-PSI/01 Psicologia generale SPS/07 Sociologia generale	6 - 6
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b>	<b>minimo da D.M. 48:</b>	72
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>		72 - 72

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Discipline filosofiche	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-FIL/08 Storia della filosofia medievale	66 - 66
Discipline scientifiche demotnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche	M-GGR/01 Geografia M-PSI/01 Psicologia generale SPS/07 Sociologia generale	6 - 6
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b>	<b>minimo da D.M. 48:</b>	72
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>		72 - 72

**Attività affini**

ambito disciplinare	CFU min - max
Attività formative affini o integrative	18 - 18
<b>Totale Attività Affini</b>	18 - 18

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Attività formative affini o integrative	L-ANT/02 - Storia greca L-ANT/03 - Storia romana L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca	18 - 18
<b>Totale Attività Affini</b>		18 - 18

		L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/01 - Glottologia e linguistica L-LIN/03 - Letteratura francese L-LIN/10 - Letteratura inglese L-LIN/13 - Letteratura tedesca M-STO/01 - Storia medievale M-STO/04 - Storia contemporanea
<b>Totale Attività Affini</b>		18 - 18

#### Altre attività

ambito disciplinare	CFU min - max	ambito disciplinare	CFU min - max
A scelta dello studente	12 - 12	A scelta dello studente	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	12 - 12	Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	12 - 12
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6 - 6	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	-	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	- - -	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	- - -
Abilità informatiche e telematiche	- - -	Abilità informatiche e telematiche	- - -
Tirocini formativi e di orientamento	- - -	Tirocini formativi e di orientamento	- - -
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	- - -	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	- - -
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	6	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	6
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	- - -	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	- - -
<b>Totale Altre Attività</b>	36 - 36	<b>Totale Altre Attività</b>	36 - 36

#### TOTALE

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>	<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	180 - 180	<b>Range CFU totali del corso</b>	180 - 180

#### Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

( L-ANT/02 L-ANT/03 L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/14 L-LIN/01 L-LIN/03 L-LIN/10 L-LIN/13 M-STO/01 M-STO/04 )	( L-ANT/02 L-ANT/03 L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/14 L-LIN/01 L-LIN/03 L-LIN/10 L-LIN/13 M-STO/01 M-STO/04 )
---	---

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

Adunanza del 10/03/2022

Valutazione finale del CUN - corso precedente DA ADEGUARE

**OBIETTIVI FORMATIVI** Gli obiettivi formativi specifici del corso sono adeguatamente formulati ma occorre fornire una descrizione più dettagliata del percorso formativo. **DESCRIZIONE SINTETICA DELLE DISCIPLINE AFFINI:** La descrizione delle attività affini o integrative deve essere più dettagliata e non limitata alla ripetizione di competenze fornite da SSD già presenti nella classe, soprattutto considerando l'elevato numero di CFU ad esse attribuito (30-36).

**CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO** Si chiede di espungere la parte "Per i laureati con elevata preparazione, provenienti da percorsi non coerenti con i requisiti curriculari richiesti, il colloquio preliminare accerta le competenze individuali e può decidere l'ammissione al corso. Eventuali carenze formative dovranno essere colmate prima della scadenza dei termini per l'iscrizione al Corso di laurea" sostituendola con "le modalità di verifica della perosale preparazione sono rimandate al Regolamento didattico del Cds.

**SBOCCHI OCCUPAZIONALI:** espungere gli sbocchi indicati come P2 non è possibile indicare come sbocco occupazionale l'insegnamento nelle scuole secondarie, in quanto per tale professione è previsto un apposito percorso formativo; è possibile però inserire la frase "I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario";

e P4 in quanto l'accesso ai master o ai dottorati non sono sbocchi occupazionali.

- CODICI ISTAT** Espungere
- Professori di scienze letterarie, artistiche, storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche nella scuola secondaria superiore - (2.6.3.2.5)
  - Professori di discipline umanistiche nella scuola secondaria inferiore - (2.6.3.3.1)

**Corso nuovo (id = 1417613)**

<b>Università</b>	Università degli Studi di FIRENZE
<b>Classe</b>	LM-15 - Filologia, letterature e storia dell'antichità
<b>Nome del corso</b>	Filologia, letteratura e storia dell'antichità <i>adeguamento di: Filologia, letteratura e storia dell'antichità (1417087)</i>
<b>Nome inglese</b>	ANCIENT PHILOLOGY LITERATURES AND HISTORY
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	B056
<b>Il corso é</b>	
<b>Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico</b>	25/01/2022
<b>Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico</b>	16/02/2022
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	21/01/2008
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	06/12/2011 - 07/12/2021
<b>Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione</b>	
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzmento internet del corso di laurea</b>	http://www.dmfis.unifi.it
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	Lettere e Filosofia (DILEF)
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	

**Corso precedente (id = 1417087)**

<b>Università</b>	Università degli Studi di FIRENZE
<b>Classe</b>	LM-15 - Filologia, letterature e storia dell'antichità
<b>Nome del corso</b>	Filologia, letteratura e storia dell'antichità <i>modifica di: Filologia, letteratura e storia dell'antichità (1359909)</i>
<b>Nome inglese</b>	ANCIENT PHILOLOGY LITERATURES AND HISTORY
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	B056
<b>Il corso é</b>	trasformazione ai sensi del DM 16/03/2007, art 1
<b>Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico</b>	
<b>Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico</b>	25/01/2022
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	16/02/2022
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	21/01/2008
<b>Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione</b>	06/12/2011/07/12/2021
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzmento internet del corso di laurea</b>	http://www.dmfis.unifi.it
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	Lettere e Filosofia (DILEF)
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12

**Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)**

**Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Si tratta della trasformazione del corso di studi specialistico di Filologia e letterature dell'antichità greca e romana e si ricollega a una consolidata tradizione di studi dell'Università di Firenze.

Gli obiettivi formativi specifici sono ben sintetizzati in relazione alla preparazione di base fornita dal corso e alla sua articolazione in tre curricula, che dagli studi sull'antichità greca e romana arriva fino all'eredità del patrimonio classico nell'epoca tardoantica e medioevale dell'Occidente europeo. I requisiti minimi per l'accesso indicano "di norma" l'acquisizione di 60 CFU distribuiti nei diversi settori scientifico-disciplinari. Le prove di accertamento e le forme di recupero delle eventuali carenze formative andranno precisate nel regolamento didattico, assieme alle modalità di miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti.

Alla prova finale sono riservati 30 CFU.

La copertura degli insegnamenti con personale strutturato corrisponde ai requisiti indicati dall'Ateneo. Resta da verificare il raggiungimento della numerosità minima indicata per questa classe di LM. L'attività di ricerca collegata al Cds risulta di buon livello. Le strutture didattiche a disposizione del corso sono adeguate.

## Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

### Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Comitato di indirizzo, riunitosi nella seduta del 6 dicembre 2011, ha espresso parere complessivamente favorevole alle proposte di modifiche dei Corsi di Studio della Facoltà ed alla qualità dell'offerta formativa, in relazione all'applicazione della normativa vigente.

### Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

#### Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Filologia, letteratura e storia dell'antichità si propone di fornire allo studente una preparazione approfondita nel campo degli studi sull'antichità greca e romana. Il corso di laurea si articola in due curricula, l'uno maggiormente incentrato sulle discipline letterarie e filologiche (48 CFU per le caratterizzanti e 36 CFU per le affini e integrative), l'altro sulle discipline storiche (54 CFU per le caratterizzanti e 30 CFU per le affini e integrative). Le materie affini puntano ad ampliare la formazione dello studente con discipline differenti ma complementari ambiti metodologici. Il corso di laurea, partendo dal presupposto di una solida base culturale e disciplinare nel campo delle scienze dell'antichità costruita nel triennio precedente, tende a consolidare la formazione dello studente, ampliandone le competenze, orientandolo verso un esercizio critico autonomo e sviluppandone la capacità di ricerca personale. Il percorso formativo si sviluppa attorno a un nucleo di discipline caratterizzanti comuni a entrambi i curricula. Necessari a fornire allo studente un'approfondita conoscenza delle lingue e delle letterature classiche, e per questo obbligatori per i due curricula, sono 24 CFU nei SSD L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA E L-FIL-LET/02 LINGUA E LETTERATURA GRECA. Finalizzati a garantire una robusta preparazione storica sono i CFU obbligatori nei SSD L-ANT/02 STORIA GRECA e L-ANT/03 STORIA ROMANA (12 complessivi per il curriculum maggiormente incentrato sulle discipline letterarie e filologiche; 18 complessivi per quello maggiormente incentrato sulle discipline storiche). Entrambi i curricula prevedono inoltre 12 CFU obbligatori in discipline caratterizzanti che forniscono solide competenze filologiche e approfondite conoscenze sulle dinamiche di conservazione, trascrizione e trasmissione dei testi classici, e offrono strumenti essenziali per l'accesso diretto alle fonti documentarie e ai testimoni manoscritti delle opere letterarie. Come si illustrerà nella sezione deputata, il corso di laurea propone inoltre una ricca gamma di materie affini, che integrano l'attività formativa caratterizzante e rispondono alle specifiche esigenze dei due curricula. Ampia, infine, è la rosa dei laboratori disciplinari e dei tirocini proposti dal corso di laurea.

Il corso di laurea magistrale in Filologia, letteratura e storia dell'antichità si propone di fornire allo studente una preparazione approfondita nel campo degli studi sull'antichità greca e romana. Il corso di laurea si articola in due curricula, l'uno maggiormente incentrato sulle discipline letterarie e filologiche (48 CFU per le caratterizzanti e 36 CFU per le affini e integrative), l'altro sulle discipline storiche (54 CFU per le caratterizzanti e 30 CFU per le affini e integrative). Le materie affini puntano ad ampliare la formazione dello studente con discipline differenti ma complementari ambiti metodologici. Il corso di laurea, partendo dal presupposto di una solida base culturale e disciplinare nel campo delle scienze dell'antichità costruita nel triennio precedente, tende a consolidare la formazione dello studente, ampliandone le competenze, orientandolo verso un esercizio critico autonomo e sviluppandone la capacità di ricerca personale.

#### Convenzioni per tirocini (DM 987/2016 Art 8 §2)

#### Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le materie affini proposte dal corso di laurea (range 30-36 CFU) integrano e arricchiscono l'attività formativa caratterizzante. Il combinato disposto dell'attività caratterizzante e di quella affine e integrativa mira a dare una formazione antichistica che sia a un tempo rigorosa e raffinata, ma anche varia e articolata. Se l'attività caratterizzante è largamente comune ai due curricula, in quanto fornisce conoscenze e competenze fondamentali per la formazione di tutti gli studenti del corso di laurea, l'attività formativa affine e integrativa è invece pensata per rispondere alle specifiche esigenze dei singoli curricula. L'attività formativa affine e integrativa concepita per il curriculum maggiormente incentrato sulle discipline letterarie e filologiche incrementa e arricchisce, attraverso corsi obbligatori e opzionali in materie come la papirologia, la paleografia e l'epigrafia latina, la capacità dello studente di accedere direttamente e con perizia ai testimoni, anche antichissimi, delle opere letterarie e alle fonti documentarie; ne estende inoltre la formazione alla letteratura cristiana antica; infine, ne completa il profilo attraverso una serie di esami a scelta, che gli offrono nuovi stimoli culturali e gli consentono di sviluppare personali interessi di studio, permettendogli di acquisire conoscenze e competenze in discipline quali l'archeologia classica, la giotlogia, le antichità romane, la storia della filosofia antica, la filologia post-classica. L'attività formativa affine e integrativa concepita per il curriculum maggiormente incentrato sulle discipline storiche perfeziona e arricchisce la formazione dello studente nell'ambito della storia classica attraverso corsi obbligatori e opzionali in materie quali la geografia storica del mondo antico, la storia della storiografia antica, le antichità romane; ne estende inoltre le conoscenze e le competenze ad ambiti disciplinari differenti ma complementari quali l'archeologia classica e la topografia antica; infine, ne arricchisce il profilo attraverso una serie di esami a scelta, che gli permettono di ampliare la propria formazione estendendola alla cultura tardoantica e medievale, nonché all'etruscologia, all'orientalistica, alla storia della filosofia antica.

Le materie affini proposte dal CdS (range 30-36 CFU) integrano l'attività formativa caratterizzante, da un lato affinando e consolidando la preparazione filologica, storico-archeologica e papirologico-paleografico-epigrafica dello studente, dall'altro estendendo le competenze alla cultura tardoantica, medievale e rinascimentale e all'ambito linguistico e filosofico. Il combinato disposto dell'attività caratterizzante e di quella affine e integrativa mira a dare una formazione antichistica che sia a un tempo rigorosa e raffinata, ma anche varia e articolata.

#### Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il Corso di laurea intende garantire l'acquisizione di una sicura conoscenza delle lingue e delle letterature classiche, sostenuta da una solida preparazione storica e da accurate competenze di filologia, papirologia, paleografia, epigrafia e di altre discipline complementari di rilevante interesse metodologico in ambiti strettamente correlati; intende inoltre garantire, nel campo delle scienze dell'antichità, un pieno controllo degli strumenti di indagine e bibliografici. La verifica delle conoscenze avviene attraverso le prove finali di esame e di laboratorio, orali o scritte, la produzione in itinere di elaborati individuali scritti e di relazioni orali e attraverso la prova finale.

#### Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il Corso di laurea intende fornire il pieno possesso degli strumenti critici, filologici e storici, utili all'interpretazione dei testi letterari greci e latini e delle fonti documentarie. Contemporaneamente, la crescente consapevolezza linguistica e critica permetterà allo studente di acquisire capacità di messa a fuoco e proiezione di problemi sia nell'ambito dello studio sia nell'ambito del lavoro. La verifica delle capacità di applicare conoscenze e comprensione avviene nelle prove di esame e di laboratorio, orali o scritte, ma anche in quelle in itinere, nelle relazioni seminariali, orali o scritte, nelle esperienze di stage e, sempre, nella prova finale.



### Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale, grazie a un deciso approfondimento delle conoscenze acquisite nel primo triennio di studio universitario, sarà in grado di svolgere ricerche scientifiche autonome e originali, applicando in modo consapevole e critico i principali strumenti di indagine. Gli insegnamenti del biennio praticano e incoraggiano le attività seminariali, che favoriscono lo sviluppo delle capacità analitiche e critiche degli studenti, e stimolano la riflessione metodologica. Inoltre, il CdS, al di là di quanto viene correntemente fatto nei singoli corsi, mette in atto iniziative di stimolo intellettuale, facendosi promotore di discussioni pubbliche sia su tematiche culturali di ampio respiro sia su temi di ricerca poco esplorati, attraverso convegni, conferenze, seminari, lezioni magistrali. La verifica dell'autonomia di giudizio dello studente è affidata alla prova finale, nonché a occasioni seminariali nell'ambito delle quali partecipa ad una discussione orale oppure propone una relazione (anche scritta).

### Abilità comunicative (communication skills)

Il Corso di studio fornisce la capacità di comunicare in modo appropriato quanto attiene alle proprie attività e competenze professionali, sia per iscritto che oralmente, in italiano e in almeno un'altra lingua dell'Unione europea o in inglese, e la capacità di usare internet come mezzo di informazione, come strumento di ricerca, e come veicolo di comunicazione all'esterno del proprio sapere. Il laureato magistrale sarà in grado di rivolgersi sia al pubblico specialista, con ampia capacità di argomentazione, sia (in forma di alta divulgazione) al generico pubblico colto o semicolto. Tale scopo sarà raggiunto attraverso l'esercizio di esposizione e/o scrittura nell'ambito dell'attività seminariale, attraverso l'acquisizione di una consapevole familiarità con i principali strumenti informatici, attraverso la partecipazione a progetti Erasmus, attraverso l'abitudine ad ascoltare conferenze di esperti italiani e stranieri. La verifica delle abilità comunicative è affidata alle prove d'esame e di laboratorio finali e/o in itinere (scritte o orali), e alla prova finale.

### Capacità di apprendimento (learning skills)

Il corso di laurea magistrale mira a offrire una formazione intellettuale solida, aperta e versatile, che dia gli strumenti per affrontare e progettare un percorso personale di specializzazione di alto livello, nella prospettiva di una carriera nell'insegnamento secondario o universitario e di carriere professionali che richiedano una solida consapevolezza culturale, competenze letterarie e umanistiche, abilità nella gestione di testi, prontezza nell'elaborazione concettuale, oppure di carriere nel settore della dirigenza scolastica. Tali capacità saranno acquisite anche attraverso la partecipazione a seminari, esercitazioni e attività di laboratorio, che guideranno, tra l'altro, all'autonomia ricerca bibliografica e all'individuazione personale di obiettivi di studio. La verifica della capacità di apprendimento è affidata, oltre che alle prove intermedie o finali di esame e di laboratorio, alla dissertazione scritta che costituisce la prova finale del CdL.

### Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per poter accedere al corso di laurea occorrono i seguenti requisiti minimi: devono essere stati conseguiti di norma 54 CFU così ripartiti: 18 CFU nei settori scientifico-disciplinari L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA e L-FIL-LET/02 LINGUA E LETTERATURA GRECA (di cui almeno 6 CFU nel settore L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA e almeno 6 nel settore L-FIL-LET/02 LINGUA E LETTERATURA GRECA); 6 CFU nel settore L-FIL-LET/10 CFU nel settore L-ANT/03 STORIA ROMANA; 12 CFU nei settori L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA e L-FIL-LET/12 LINGUISTICA ITALIANA (questi 12 CFU possono essere stati conseguiti in uno solo dei due settori indicati, oppure risultare frazionati tra l'uno e l'altro); 12 CFU nei seguenti settori: IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità; L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina; L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica; L-OR/01 Storia del vicino oriente antico; L-FIL-LET/01 Civiltà egee; L-ANT/09 Topografia antica; L-ANT/06 Etruscologia; L-FIL-LET/05 Filologia classica; L-ANT/07 Archeologia classica; L-LIN/01 Glottologia e linguistica; M-GGR/01 Geografia; L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA; L-FIL-LET/02 LINGUA E LETTERATURA GRECA; L-ANT/02 STORIA GRECA; L-ANT/03 STORIA ROMANA; M-STO/01 Storia medievale; M-STO/02 Storia moderna; M-STO/04 Storia contemporanea; M-FIL/07 Storia della filosofia antica; L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica; M-STO/09 Paleografia; L-ANT/05 Papirologia; L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA; L-FIL-LET/12 LINGUISTICA ITALIANA; L-FIL-LET/13 FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA (anche in questo caso 12 CFU possono essere stati conseguiti in uno solo dei settori indicati, oppure risultare frazionati tra essi). Tali requisiti di accesso corrispondono alla formazione culturale, linguistica e disciplinare di base necessaria all'aspirante specialista in scienze dell'antichità per seguire con profitto i corsi del biennio. È inoltre richiesta, per accedere al Corso di laurea, la conoscenza pari almeno al livello B2 di una lingua straniera dell'UE o dell'inglese, e viene data per acquisita un'adeguata capacità di utilizzare i principali strumenti informatici (elaborazione di testi, consultazione di banche dati, uso di strumenti di presentazione). La verifica dei requisiti di accesso e delle competenze individuali è compiuta sulla base della certificazione presentata e di un colloquio individuale con una commissione nominata dal Corso di laurea. Le modalità di verifica della personale preparazione sono illustrate nel Regolamento didattico del CdS.

Per poter accedere al corso di laurea occorrono i seguenti requisiti minimi: devono essere stati conseguiti di norma 54 CFU così ripartiti: 18 CFU nei settori scientifico-disciplinari L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA e L-FIL-LET/02 LINGUA E LETTERATURA GRECA (di cui almeno 6 CFU nel settore L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA e almeno 6 nel settore L-FIL-LET/02 LINGUA E LETTERATURA GRECA); 6 CFU nel settore L-FIL-LET/10 CFU nel settore L-ANT/03 STORIA ROMANA; 12 CFU nei settori L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA e L-FIL-LET/12 LINGUISTICA ITALIANA (questi 12 CFU possono essere stati conseguiti in uno solo dei due settori indicati, oppure risultare frazionati tra l'uno e l'altro); 12 CFU nei seguenti settori: IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità; L-FIL-LET/07 CIVILTÀ BIZANTINA; L-FIL-LET/06 LETTERATURA CRISTIANA ANTICA; L-OR/01 STORIA DEL VICINO ORIENTE ANTICO; L-FIL-LET/01 CIVILTÀ EGEE; L-ANT/09 TOPOGRAFIA ANTICA; L-ANT/06 ETRUSCOLOGIA; L-FIL-LET/05 FILOLOGIA CLASSICA; L-ANT/07 ARCHEOLOGIA CLASSICA; L-LIN/01 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA; M-GGR/01 GEOGRAFIA; L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA; L-FIL-LET/02 LINGUA E LETTERATURA GRECA; L-ANT/02 STORIA GRECA; L-ANT/03 STORIA ROMANA; M-STO/01 STORIA MEDIEVALE; M-STO/02 STORIA MODERNA; M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA; M-FIL/07 STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA; L-FIL-LET/08 LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA; M-STO/09 PALEOGRAFIA; L-ANT/05 PAPIROLOGIA; L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA; L-FIL-LET/12 LINGUISTICA ITALIANA; L-FIL-LET/13 FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA (anche in questo caso 12 CFU possono essere stati conseguiti in uno solo dei settori indicati, oppure risultare frazionati tra essi).

Tali requisiti di accesso corrispondono alla formazione culturale, linguistica e disciplinare di base necessaria all'aspirante specialista in scienze dell'antichità per seguire con profitto i corsi del biennio. È inoltre richiesta, per accedere al Corso di laurea, la conoscenza pari almeno al livello B2 di una lingua straniera dell'UE o dell'inglese, e viene data per acquisita un'adeguata capacità di utilizzare i principali strumenti informatici (elaborazione di testi, consultazione di banche dati, uso di strumenti di presentazione). La verifica dei requisiti di accesso e delle competenze individuali è compiuta sulla base della certificazione presentata e di un colloquio individuale con una commissione nominata dal Corso di laurea. Per i laureati con elevata preparazione, provenienti da percorsi non coerenti con i requisiti curriculari richiesti, il colloquio preliminare accerta le competenze individuali e può decidere l'ammissione al corso. Eventuali carenze formative dovranno essere colimate prima della scadenza dei termini per l'iscrizione al Corso di laurea.

### Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La laurea magistrale si consegue previo superamento di una prova finale che consiste nella presentazione (con discussione conclusiva davanti ad un'apposita commissione) di una dissertazione scritta, elaborata in modo originale, su un tema scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti seguiti e sotto la guida di un docente. Il saggio dovrà dimostrare che il candidato ha tratto profitto dalle competenze acquisite nel biennio, e che ha maturato la capacità di sviluppare un punto di vista personale con efficacia argomentativa, piena padronanza degli strumenti di indagine e di quelli bibliografici (in italiano o in altra lingua moderna) e un autonomo giudizio critico in ambito filologico-letterario e/o storico. Per essere ammesso alla prova finale, che porta all'acquisizione di 18 crediti, lo studente deve aver conseguito 102 CFU.

### Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

### Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

### Comunicazioni dell'ateneo al CUN

### Spocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

## P1. Impiego nei settori dell'industria editoriale e culturale, del giornalismo e della comunicazione

### funzione in un contesto di lavoro:

Il corso di laurea magistrale mira a dare una formazione intellettuale aperta, solida e versatile, capace di indirizzare con successo a carriere professionali che richiedano una solida consapevolezza culturale, competenze storiche e letterarie, abilità nella gestione dei dati, prontezza e rigore nell'elaborazione concettuale.

Il laureato magistrale, grazie a un deciso ampliamento ed approfondimento di conoscenze rispetto al primo triennio di studio universitario, sarà in grado di comunicare in modo appropriato quanto attenga alle proprie attività e competenze professionali, sia per iscritto che oralmente, in italiano e in almeno un'altra lingua dell'Unione europea; sarà in grado di usare internet, sia come mezzo di informazione, sia come strumento di ricerca, sia come veicolo di comunicazione all'esterno del proprio sapere; sarà in grado di rivolgersi sia al pubblico specialista, con ampia capacità di argomentazione, sia (in forma di alta divulgazione) al generico pubblico non specialista, colto e semicolto.

### competenze associate alla funzione:

Le competenze attese, espresse come risultati attesi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (come da ordinamento didattico), sono le seguenti e sono valide per i due profili P1 e P2:

- Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)  
Compiuta conoscenza delle lingue e delle letterature classiche, sostenuta da una solida preparazione storica e da accurate competenze di filologia, papirologia, paleografia, epigrafia e di altre discipline complementari di rilevante interesse metodologico in ambiti strettamente correlati; pieno controllo, nel campo delle scienze dell'antichità, degli strumenti di indagine e bibliografici.

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)  
Pieno possesso degli strumenti critici, filologici e storici; pieno controllo dei metodi e delle tecniche per l'analisi e l'esegesi dei testi letterari e delle fonti documentarie (epigrafiche, archeologiche, papirologiche ecc.); capacità di organizzare e interpretare coerentemente complessi dati storico-letterari.

- Autonomia di giudizio (making judgements)  
Abilità nel valutare ed elaborare i dati ricavati dall'analisi dei testi letterari e della documentazione storico-archeologica; conoscenza delle tematiche e delle aree di ricerca di maggiore interesse; capacità di affrontare ricerche originali, anche nell'ambito di collaborazioni internazionali, utilizzando metodi interdisciplinari che connettono dati storici, letterari e archeologici.

### sbocchi professionali:

P1. Impiego nei settori dell'industria editoriale e culturale, del giornalismo, della comunicazione e della rete teatrale; attività di interpreti e traduttori a livello elevato; scrittori e assimilati.

P2. Carriere nelle istituzioni culturali e nei centri di ricerca (biblioteche, archivi, fondazioni, sovrintendenze, musei).

### funzione in un contesto di lavoro:

Il corso di laurea magistrale mira a dare una formazione intellettuale aperta, solida e versatile, capace di indirizzare con successo a carriere professionali che richiedano una solida consapevolezza culturale, competenze storiche e letterarie, abilità nella gestione dei dati, prontezza e rigore nell'elaborazione concettuale.

P2) Il laureato magistrale sarà in grado di affrontare le prove di selezione previste per le carriere segnalate nel Profilo 2.

### competenze associate alla funzione:

Le competenze attese, espresse come risultati attesi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (come da ordinamento didattico), sono le seguenti e sono valide per i due profili P1 e P2:

- Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Compiuta conoscenza delle lingue e delle letterature classiche, sostenuta da una solida preparazione storica e da accurate competenze di filologia, papirologia, paleografia, epigrafia e di altre discipline complementari di rilevante interesse metodologico in ambiti strettamente correlati; pieno controllo, nel campo delle scienze dell'antichità, degli strumenti di indagine e bibliografici.

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Pieno possesso degli strumenti critici, filologici e storici; pieno controllo dei metodi e delle tecniche per l'analisi e l'esegesi dei testi letterari e delle fonti documentarie (epigrafiche, archeologiche, papirologiche ecc.); capacità di organizzare e interpretare coerentemente complessi dati storico-letterari.

- Autonomia di giudizio (making judgements)

Abilità nel valutare ed elaborare i dati ricavati dall'analisi dei testi letterari e della documentazione storico-archeologica; conoscenza delle tematiche e delle aree di ricerca di maggiore interesse; capacità di affrontare ricerche originali, anche nell'ambito di collaborazioni internazionali, utilizzando metodi interdisciplinari che connettono dati storici, letterari e archeologici.

### sbocchi professionali:

P2. Carriere nelle istituzioni culturali e nei centri di ricerca (biblioteche, archivi, fondazioni, sovrintendenze, musei). Carriere come tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione (segretari, tecnici degli affari generali e assimilati).

I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario

### funzione in un contesto di lavoro:

Le competenze attese, espresse come risultati attesi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (come da ordinamento didattico), sono le seguenti e sono valide per i due profili P1, P2, P3, P4:

### sbocchi professionali:

Carriere nelle istituzioni culturali e nei centri di ricerca (biblioteche, archivi, fondazioni, sovrintendenze, musei).

Carriere come tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione (segretari, tecnici degli affari generali e assimilati).

### funzione in un contesto di lavoro:

Le competenze attese, espresse come risultati attesi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (come da ordinamento didattico), sono le seguenti e sono valide per i due profili P1, P2, P3, P4:

## P1. Impiego nei settori dell'industria editoriale e della comunicazione

### funzione in un contesto di lavoro:

Il corso di laurea magistrale mira a dare una formazione intellettuale aperta, solida e versatile, capace di indirizzare con successo a carriere professionali che richiedano una solida consapevolezza culturale, competenze storiche e letterarie, abilità nella gestione dei dati, prontezza e rigore nell'elaborazione concettuale.

P1) Il laureato magistrale, grazie a un deciso ampliamento ed approfondimento di conoscenze rispetto al primo triennio di studio universitario, sarà in grado di comunicare in modo appropriato quanto attenga alle proprie attività e competenze professionali, sia per iscritto che oralmente, in italiano e in almeno un'altra lingua dell'Unione europea; sarà in grado di usare internet, sia come mezzo di informazione, sia come veicolo di comunicazione all'esterno del proprio sapere; sarà in grado di rivolgersi sia al pubblico specialista, con ampia capacità di argomentazione, sia (in forma di alta divulgazione) al pubblico non specialista.

### competenze associate alla funzione:

Le competenze attese, espresse come risultati attesi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (come da ordinamento didattico), sono le seguenti e sono valide per i quattro profili P1, P2, P3, P4:

- Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)  
Compiuta conoscenza delle lingue, delle letterature classiche, sostenuta da una solida preparazione storica e da accurate competenze di filologia e delle altre discipline complementari di rilevante interesse metodologico in ambiti strettamente correlati; pieno controllo, nel campo delle scienze dell'antichità, degli strumenti di indagine e bibliografici.

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Pieno possesso degli strumenti critici, filologici e storici; pieno controllo dei metodi e delle tecniche per l'analisi e l'esegesi dei testi letterari e delle fonti documentarie (epigrafiche, archeologiche, papirologiche ecc.); capacità di organizzare e interpretare coerentemente complessi dati storico-letterari.

- Autonomia di giudizio (making judgements)

Abilità nel valutare i dati ricavati dalla documentazione storico-archeologica; conoscenza delle tematiche e delle aree di ricerca di maggiore interesse; capacità di affrontare ricerche originali, anche in forma di collaborazioni internazionali, utilizzando metodi interdisciplinari che connettono dati storici, letterari e archeologici.

### sbocchi professionali:

P1. Impiego nei settori dell'industria editoriale e della rete teatrale; attività di interpreti e traduttori a livello elevato; scrittori e assimilati.

### P2. Insegnamento nelle scuole secondarie di primo grado

### funzione in un contesto di lavoro:

Il corso di laurea magistrale mira a dare una formazione intellettuale aperta, solida e versatile, capace di indirizzare con successo a carriere professionali che richiedano una solida consapevolezza culturale, competenze storiche e letterarie, abilità nella gestione dei dati, prontezza e rigore nell'elaborazione concettuale.

P2) Il laureato magistrale sarà in grado di conseguire le carriere segnalate nel Profilo 2.

### competenze associate alla funzione:

Le competenze attese, espresse come risultati attesi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (come da ordinamento didattico), sono le seguenti e sono valide per i quattro profili P1, P2, P3, P4:

- Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)  
Compiuta conoscenza delle lingue, e delle letterature classiche, sostenuta da una solida preparazione storica e da accurate competenze di filologia, papirologia, paleografia e di altre discipline complementari di rilevante interesse metodologico in ambiti strettamente correlati; pieno controllo, nel campo delle scienze dell'antichità, degli strumenti di indagine e bibliografici.

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Pieno possesso degli strumenti critici, filologici e storici; pieno controllo dei metodi e delle tecniche per l'analisi e l'esegesi dei testi letterari e delle fonti documentarie (epigrafiche, archeologiche, papirologiche ecc.); capacità di organizzare e interpretare coerentemente complessi dati storico-letterari.

- Autonomia di giudizio (making judgements)

Abilità nel valutare ed elaborare i dati ricavati dall'analisi della documentazione storico-archeologica; conoscenza delle tematiche e delle aree di ricerca di maggiore interesse; capacità di affrontare ricerche originali, anche nell'ambito di collaborazioni internazionali, utilizzando metodi interdisciplinari che connettono dati storici, letterari e archeologici.

### sbocchi professionali:

P2. Insegnamento nelle scuole secondarie inferiori e superiori.

P3 - Carriere nelle istituzioni culturali e nei centri di ricerca (biblioteche, archivi, fondazioni, sovrintendenze, musei).

### funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato magistrale sarà in grado di affrontare le prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario

### competenze associate alla funzione:

Le competenze attese, espresse come risultati attesi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (come da ordinamento didattico), sono le seguenti e sono valide per i quattro profili P1, P2, P3, P4:

- Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)  
Compiuta conoscenza delle lingue, e delle letterature classiche, sostenuta da una solida preparazione storica e da accurate competenze di filologia, papirologia, paleografia e di altre discipline complementari di rilevante interesse metodologico in ambiti strettamente correlati; pieno controllo, nel campo delle scienze dell'antichità, degli strumenti di indagine e bibliografici.



**sbocchi professionali:**

PI. Impiego nei settori dell'industria editoriale e cultura comunicativa e della rete teatrale; attività di interpreti e assistenti.

**Il corso prepara alla professione di:**

- Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
- Interpreti e traduttori di livello elevato - (2.5.4.3.0)
- Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
- Archivisti - (2.5.4.5.1)
- Bibliotecari - (2.5.4.5.2)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)

- Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
- Interpreti e traduttori di livello elevato - (2.5.4.3.0)
- Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
- Archivisti - (2.5.4.5.1)
- Bibliotecari - (2.5.4.5.2)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)
- Professori di scienze letterarie, artistiche, storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche nella scuola secondaria superiore - (2.6.3.2.5)
- Professori di discipline umanistiche nella scuola secondaria inferiore - (2.6.3.3.1)

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Lingue e Letterature classiche	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	24 - 24
Storia antica	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana	12 - 18
Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica	L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese M-STO/09 Paleografia	12 - 12
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>		48 - 54

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Lingue e Letterature classiche	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	24 - 24
Storia antica	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana	12 - 18
Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica	L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese M-STO/09 Paleografia	12 - 12
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>		48 - 54

**Attività affini**

ambito disciplinare	CFU min - max
Attività formative affini o integrative	30 - 36
<b>Totale Attività Affini</b>	
	30 - 36

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Attività formative affini o integrative	TUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità L-ANT/02 - Storia greca L-ANT/03 - Storia romana L-ANT/05 - Papirologia L-ANT/06 - Etruscologia e antichità italiane L-ANT/07 - Archeologia classica L-ANT/09 - Topografia antica L-FIL-LET/01 - Civiltà egizia L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/03 - Filologia italiana, illirica, celtica L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 - Filologia classica L-FIL-LET/06 - Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/07 - Civiltà bizantina L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana L-LIN/01 - Glottologia e linguistica L-LIN/20 - Lingua e letteratura neogreca L-OR/01 - Storia del vicino oriente antico L-OR/02 - Egitologia e civiltà copta L-OR/04 - Anatolica L-OR/08 - Ebraico L-OR/12 - Lingua e letteratura araba M-DEA/01 - Discipline demostnoantropologiche M-FIL/07 - Storia della filosofia antica M-STO/01 - Storia medievale M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese M-STO/09 - Paleografia SECS-P/01 - Economia politica SPS/04 - Scienza politica SPS/07 - Sociologia generale	30 - 36 12
<b>Totale Attività Affini</b>		30 - 36

**Altre attività**

ambito disciplinare	CFU min - max
A scelta dello studente	12 - 12

ambito disciplinare	CFU min - max
A scelta dello studente	12 - 12



Per la prova finale		18 - 18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	---
	Abilità informatiche e telematiche	---
	Tirocini formativi e di orientamento	---
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	---
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		---
<b>Totale Altre Attività</b>		36 - 36

Per la prova finale		18 - 18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	---
	Abilità informatiche e telematiche	---
	Tirocini formativi e di orientamento	---
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	---
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		---
<b>Totale Altre Attività</b>		36 - 36

**TOTALE**

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	114 - 126

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	114 - 126

**Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini**  
 ( IUS/18 L-ANT/02 L-ANT/03 L-ANT/05 L-ANT/06 L-ANT/07 L-ANT/09 L-FIL-LET/01 L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/05 L-FIL-LET/06 L-FIL-LET/07 L-LIN/01 L-OR/01 M-FIL/07 M-STO/07 M-STO/09 )

**Motivazioni delle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini**  
 ( IUS/18 L-ANT/02 L-ANT/03 L-ANT/05 L-ANT/06 L-ANT/07 L-ANT/09 L-FIL-LET/01 L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/05 L-FIL-LET/06 L-FIL-LET/07 L-LIN/01 L-OR/01 M-FIL/07 M-STO/07 M-STO/09 )

**Note relative alle altre attività**

**Note relative alle attività caratterizzanti**

**Adunanza del 10/03/2022**
**Valutazione finale del CUN - corso precedente DA ADEGUARE**

Nel campo degli "Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati" destinato al nome della "figura professionale che si intende formare" deve essere inserito solo il nome di tale figura, e non ulteriori informazioni.

Si chiede di espungere il codice ISTAT "2.5.4.1.4 - Redattori di testi tecnici", in quanto dalla descrizione del relativo codice "Le professioni comprese in questa unità scrivono manuali, guide, appendici tecniche, fogli, testi informativi e libretti di istruzione per beni di consumo, macchine e attrezzature.", che non appare pertinente alla figura formata.

**Corso nuovo (id = 1417614)**

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Classe	LM-78 - Scienze filosofiche
Nome del corso	Scienze Filosofiche <i>adeguamento di:</i> <i>Scienze Filosofiche (1417089)</i>
Nome inglese	PHILOSOPHICAL STUDIES
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	B106^GEN^048017
Il corso é	
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	25/01/2022
Data di approvazione della struttura didattica	16/02/2022
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	21/01/2008
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	06/11/2007 - 11/01/2022
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	a. Corso di studio convenzionale http://www.lmscienzefilosofiche.unifi.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Lettere e Filosofia (DILEF)
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> <li>Logica, Filosofia e Storia della Scienza <i>corso in attesa di D.M. di approvazione</i></li> </ul>

**Corso precedente (id = 1417089)**

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Classe	LM-78 - Scienze filosofiche
Nome del corso	Scienze Filosofiche <i>modifica di:</i> <i>Scienze Filosofiche (1376628)</i>
Nome inglese	PHILOSOPHICAL STUDIES
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	B106^GEN^048017
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16/03/2007, art 1
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	
Data di approvazione della struttura didattica	25/01/2022
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	16/02/2022
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	21/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	06/11/200711/01/2022
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	a. Corso di studio convenzionale http://www.lmscienzefilosofiche.unifi.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Lettere e Filosofia (DILEF)
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> <li>Logica, Filosofia e Storia della Scienza <i>corso in attesa di D.M. di approvazione</i></li> </ul>

**Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)**
**Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Si tratta dell'unificazione in un solo corso di LM dei tre corsi di laurea specialistica preesistenti, ai fini di una razionalizzazione della struttura didattica motivata sia nell'impianto comune che nell'articolazione in tre curricula del percorso formativo. Il corso si differenzia per almeno 30CFU dall'altro corso di LM istituito nella stessa classe. Negli obiettivi formativi specifici sono ampliamente indicate, in relazione ai tre curricula in cui si articola il corso, sia le connessioni interdisciplinari che le specificità dei diversi percorsi, motivando adeguatamente il ruolo assegnato alle attività formative caratterizzanti e a quelle affini e integrative per quanto riguarda la preparazione scientifica e i possibili sbocchi occupazionali. Le condizioni fissate per l'accesso prevedono l'acquisizione di 60CFU, di cui 48 in SSD caratterizzanti specificamente indicati. Nel regolamento didattico, oltre alle forme di accertamento previste, dovranno essere precisati le modalità di recupero delle eventuali carenze formative e i criteri di miglioramento degli standard relativi al conseguimento degli obiettivi di apprendimento specifici, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti. Alla prova finale sono attribuiti 30CFU. Le risorse di docenza di ruolo per la copertura degli insegnamenti corrispondono ai requisiti indicati dall'Ateneo. L'attività di ricerca collegata al CdS risulta di notevole livello. Le strutture didattiche a disposizione del corso sono adeguate.

**Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento**
**Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Il Comitato di indirizzo riunitosi nella seduta del 6 novembre ha espresso parere complessivamente favorevole alle proposte di trasformazione dei Corsi di Studio della Facoltà ed alla qualità dell'offerta formativa, riservandosi di dare un parere più dettagliato dopo aver valutato le singole proposte. Nella seduta del 28 novembre è stata confermata la prima valutazione che ha trovato perfetta corrispondenza nei nuovi ordinamenti.

**Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento**

### Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di Laurea magistrale in Scienze filosofiche intende fornire allo studente una approfondita preparazione nell'ambito degli studi storico-filosofici e negli ambiti specifici della ricerca teorica, epistemologica, gnoseologica, filosofico-scientifica, etico-politica. Sulla base delle conoscenze e delle competenze acquisite nel I ciclo di studi, lo studente acquisirà la capacità di sottoporre ad analisi critica le tematiche filosofiche e storico-filosofiche e di impostare un progetto di ricerca originale, muovendosi su un piano interdisciplinare e mostrando determinazione di giudizi autonomi anche su temi inerenti il dibattito filosofico e, più in generale, su temi presenti nel dibattito contemporaneo. Il percorso formativo è progettato in modo da garantire ai laureati una preparazione orientata a permettere l'approfondimento di specifiche aree della ricerca filosofica, pur assicurando al contempo le connessioni interdisciplinari tra settori scientifico-disciplinari presenti all'interno della classe di laurea.

### Convenzioni per tirocini (DM 987/2016 Art 8 §2)

### Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività Affini e Integrative presenti nel percorso formativo per un totale di 12 cfu sono articolate in due macro raggruppamenti: a) quello relativo agli insegnamenti di altre discipline umanistiche che risultano di supporto e complementari al percorso filosofico specifico, in un'ottica di interdisciplinarietà interna all'area umanistica: le discipline letterarie, linguistiche e artistiche contribuiscono in particolare a rendere più efficace e salda la comprensione delle dottrine filosofiche considerate nella loro formulazione linguistica e nei suoi nessi eventuali con la produzione letteraria e artistica in direzioni cronologiche e geografiche molteplici; le discipline storiche e sociali contribuiscono ad approfondire la conoscenza del contesto storico e culturale e delle istituzioni entro il quale le idee filosofiche hanno preso forma e/o che esse hanno contribuito a plasmare; le discipline di area scientifica e delle scienze umane risultano complementari rispetto agli interessi promossi da quella branca della filosofia che si caratterizza per una considerazione specifica per le tematiche connesse allo studio della mente umana, all'uso e allo sviluppo consapevoli della tecnologia, delle tematiche morali connesse ai temi della bioetica; b) insegnamenti di area filosofica, da inserire nel percorso formativo in un'ottica di approfondimento, ampliamento o rafforzamento dei piani di studio individuali e del lavoro di tesi.

### Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

- allargamento e organizzazione in un quadro sistematico più generale delle conoscenze acquisite nel ciclo di studi precedente;
- approfondimento di tematiche e percorsi concettuali specifici nel campo degli studi propri del settore;
- perfezionamento della strumentazione (filologica, storiografica, logica, linguistica) necessaria per una lettura autonoma dei testi filosofici;
- conoscenza dei testi e degli autori classici e capacità di comprensione dei problemi di natura epistemologica, gnoseologica, ermeneutica, dei caratteri essenziali dei processi sociali, delle dinamiche politiche e istituzionali e delle questioni fondamentali della filosofia politica e morale di indirizzo normativo.

Tali conoscenze e capacità di comprensione saranno acquisite principalmente attraverso:

- lezioni frontali e discussioni guidate, anche orientate a temi del dibattito attuale;
  - esercitazioni su testi e fonti di particolare rilevanza filosofica e storico-filosofica;
  - partecipazione a convegni e seminari di alto livello scientifico tenuti da esperti nazionali e internazionali;
  - preparazione di elaborati seminariali;
  - produzione della tesi di laurea.
- La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione acquisite sarà effettuata mediante:
- esami di profitto ed eventuali prove di valutazione scritta;
  - produzione di elaborati, tesine e relazioni individuali e di gruppo;
  - tesi di laurea.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

- attitudine a stabilire rapporti tra le conoscenze filosofiche, storiche e scientifiche acquisite e le problematiche teoriche, morali, politiche, sociali e più generalmente pratiche con cui si confrontano (filosofia e scienze del corpo e della mente)
- capacità di applicare le conoscenze e sicurezze argomentative conquistate allo svolgimento di quei compiti per i quali il Corso di Laurea Magistrale in Scienze filosofiche offre specifiche competenze professionali

Tali capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno acquisite principalmente attraverso:

- ricerche autonome su argomenti specifici;
- partecipazione a seminari o attività di laboratorio organizzati durante i corsi d'insegnamento;
- partecipazione all'organizzazione di seminari e convegni.

La verifica delle capacità di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite sarà effettuata mediante:

- esami di profitto ed eventuali prove di valutazione scritta;
- relazioni e tesine sulle attività di laboratorio, tirocini o stages classificabili tra le altre competenze utili per l'inserimento nel mondo delle professioni;
- valutazione della tesi di laurea finale.

### Autonomia di giudizio (making judgements)

- preparazione a impiegare le tecniche di indagine e le attitudini di ricerca acquisite per affrontare problematiche peculiari della propria disciplina o con essa collegabili, individuando soluzioni teoriche e tecnico-pratiche appropriate e, se necessario, innovative;
- disposizione a riconoscere e selezionare criticamente le costanti culturali e le strutture teoriche operanti nei comportamenti come nelle correnti di opinione diffuse;
- sviluppo di capacità critico-analitiche e riflessive in relazione al dibattito filosofico e, più in generale, al dibattito pubblico contemporaneo.

Tali capacità di autonomia di giudizio saranno state acquisite principalmente attraverso:

- lezioni teoriche durante lo svolgimento dei corsi d'insegnamento;
  - esercitazioni guidate;
  - partecipazione ad attività di laboratorio e di tipo seminariale;
  - redazione della tesi di laurea finale.
- La verifica delle capacità di giudizio autonomo sarà stata effettuata mediante:
- esami di profitto ed eventuali prove di valutazione scritta;
  - relazioni sui risultati della partecipazione a seminari, convegni o workshops, attività di tirocinio o stage;
  - valutazione della tesi di laurea finale.

### Abilità comunicative (communication skills)

- elaborazione e organizzazione di uno stile scientifico adeguato alla comunicazione delle proprie idee, sia nella esposizione orale sia in quella scritta;
- capacità di trasmettere cognizioni elementari e complesse in modo corrispondente ai contenuti e insieme funzionale alle esigenze del circuito di comunicazione prescelto;
- capacità di mettere in rapporto gli ambiti e le peculiarità del discorso filosofico con altri ambiti disciplinari.

Tali abilità comunicative saranno state acquisite principalmente mediante:

- lezioni teoriche dei diversi corsi d'insegnamento;
  - seminari e incontri con esperti italiani e stranieri;
  - partecipazione a progetti Erasmus;
  - elaborazione della tesi di laurea finale.
- La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative sarà avvenuta mediante:
- esami di profitto e prove di valutazione scritte ed orali;
  - relazioni scritte e orali sui risultati della partecipazione ad attività di seminario, tirocini o stages;
  - valutazione della tesi di laurea finale, comprendente una discussione orale di presentazione e argomentazione sul contenuto dell'elaborato.





servizi di pubbliche relazioni, direzione del personale; settore amministrativo in enti pubblici o aziende private; assistenza per l'ideazione e la gestione di corsi di formazione professionale presso enti pubblici o aziende private; gestione e organizzazione aziendale).  
Il laureato magistrale potrà inoltre accedere ai Masters di II livello, alle Scuole di dottorato, nonché ai percorsi formativi abilitanti all'insegnamento.

dell'organizzazione del lavoro; specialisti nelle pubblicazioni simili; specialisti in scienze politiche e filosofiche; ricercatori in Scienze filosofiche possono prevedere cc nella scuola una volta completato il processo di abilitazione concorsi previsti dalla normativa vigente. I laureati potranno svolgere compiti professionali per i quali si richieda responsabilità in svariati settori (editoria, servizi socioculturali nella pubblica amministrazione, centri stampa, gestione di biblioteche o musei; centri stampa di servizi di pubbliche relazioni, direzione del personale pubblico o aziende private; assistenza per l'ideazione professionale presso enti pubblici o aziende private; assistenza per l'ideazione aziendale).  
Il laureato magistrale potrà inoltre accedere ai Master di II livello, alle Scuole di dottorato, nonché ai percorsi formativi abilitanti all'insegnamento.

#### Il corso prepara alla professione di:

- Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Filosofi - (2.5.3.4.4)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze storiche e filosofiche - (2.6.2.5.1)
- Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)
- Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)

- Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Filosofi - (2.5.3.4.4)
- **Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)**
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze storiche e filosofiche - (2.6.2.5.1)
- Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)
- Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)

#### Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Istituzioni di filosofia	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica	12 - 36 -
Storia della filosofia	M-FIL/06 Storia della filosofia antica M-FIL/07 Storia della filosofia medievale M-FIL/08 Storia della filosofia	12 - 36 -
Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali	IUS/20 Filosofia del diritto M-DEA/01 Discipline demoneoantropologiche SPS/01 Filosofia politica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/07 Sociologia generale	6 - 12 -
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b>	<b>minimo da D.M. 48:</b>	54
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>		54 - 84

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Istituzioni di filosofia	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica	12 - 36 -
Storia della filosofia	M-FIL/06 Storia della filosofia antica M-FIL/07 Storia della filosofia medievale M-FIL/08 Storia della filosofia	12 - 36 -
Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali	IUS/20 Filosofia del diritto M-DEA/01 Discipline demoneoantropologiche SPS/01 Filosofia politica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/07 Sociologia generale	6 - 12 -
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b>	<b>minimo da D.M. 48:</b>	54
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>		54 - 84

#### Attività affini

ambito disciplinare	CFU min - max
Attività formative affini o integrative	12 - 12 12
<b>Totale Attività Affini</b>	12 - 12

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Attività formative affini o integrative	IUS/20 - Filosofia del diritto L-ANT/02 - Storia greca L-ANT/03 - Storia romana L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/01 - Glottologia e linguistica L-LIN/03 - Letteratura francese L-LIN/10 - Letteratura inglese L-LIN/13 - Letteratura tedesca M-DEA/01 - Discipline demoneoantropologiche M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-GGR/01 - Geografia M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica M-STO/01 - Storia medievale M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/05 - Storia delle scienze e delle tecniche SPS/07 - Sociologia generale	12 - 12 12
<b>Totale Attività Affini</b>		12 - 12

#### Altre attività

ambito disciplinare	CFU min - max
A scelta dello studente	12 - 12
Per la prova finale	30 - 30
Ulteriori attività formative	- - -

ambito disciplinare	CFU min - max
A scelta dello studente	12 - 12
Per la prova finale	30 - 30
Ulteriori attività formative	- - -

(art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche	---
	Tirocini formativi e di orientamento	---
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	---
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		12
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		---
<b>Totale Altre Attività</b>		54 - 54

(art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche	---
	Tirocini formativi e di orientamento	---
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	---
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		12
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		---
<b>Totale Altre Attività</b>		54 - 54

**TOTALE**

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	120 - 150

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	120 - 150

**Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini**

( IUS/20 L-ANT/02 L-ANT/03 L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/04 M-DEA/01 M-FIL/02 M-PSI/01 M-STO/04 M-STO/05 SPS/07 )	( IUS/20 L-ANT/02 L-ANT/03 L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/04 M-DEA/01 M-FIL/02 M-PSI/01 M-STO/04 M-STO/05 SPS/07 )
--	--

**Note relative alle altre attività**

**Note relative alle attività caratterizzanti**

L'ampliamento del range del numero dei cfu operato nell'ambito delle attività caratterizzanti è strettamente connesso agli obiettivi formativi perseguiti dal Cds, i quali mirano alla costruzione di una solida preparazione culturale, allo sviluppo del senso critico e della capacità di analisi e soluzione dei problemi, in vista di una loro applicazione nei settori lavorativi cui il Cds offre sbocco. In questa ottica, l'ampliamento risponde in particolare all'esigenza di: a) rendere più chiara e visibile l'articolazione dell'offerta formativa del Cds; b) facilitare la costruzione su basi condivise di una specializzazione efficace in un ambito determinato della ricerca filosofica, in vista degli sbocchi professionali cui mira il corso di laurea; c) rendere più evidente la differenza di livello e metodologie del percorso magistrale di specializzazione rispetto a quello triennale di base.



*Linee guida*

*per la presentazione delle proposte dei corsi da parte di docenti e ricercatori dei Dipartimenti e per lo svolgimento delle relative attività didattiche nell'ambito dell'Università dell'Età Libera – Comune di Firenze*

*approvate dal Comitato Scientifico nella riunione del 30 marzo 2022*

L'attività didattica svolta da docenti e ricercatori dell'Ateneo per l'Università dell'Età Libera – Comune di Firenze - rientra nella disciplina prevista dal Regolamento su *Svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da soggetti pubblici e privati* di cui al D.R. 16 aprile 2018, n. 451 (prot. n. 63016).

Tale attività è articolata in corsi da 10 o 20 ore, proposti da professori e ricercatori dell'Ateneo attraverso i rispettivi Dipartimenti entro il termine indicato nella nota che ogni anno il Rettore invia ai Direttori. All'interno dei singoli corsi possono altresì essere previste attività gestite da personale tecnico amministrativo dell'Ateneo iscritto all'*Albo Competenze e Disponibilità* previsto dal Regolamento citato. Per il personale docente e ricercatore, la partecipazione alle attività dell'Università dell'Età Libera deve essere compatibile con la piena osservanza degli obblighi di servizio relativi all'attività scientifica e didattica e per il personale tecnico amministrativo con gli obblighi di servizio relativi alle attività istituzionali.

I corsi proposti sono esaminati da un Comitato Scientifico, nell'ambito del quale sono rappresentate le aree nelle quali tradizionalmente si articola l'offerta formativa dell'Università dell'Età Libera (biomedica, scienze sociali, scientifica, tecnologica, umanistica e della formazione).

Il Comitato Scientifico è nominato dal Senato Accademico su proposta del Rettore; i membri durano in carica quattro anni e possono essere rinominati una sola volta, senza un vincolo di incompatibilità relativo alla carica ricoperta. Il Comitato è presieduto dal Rettore, o da un suo delegato, che coordina l'attività del Comitato medesimo.

L'Ateneo risponde alla lettera di invito del Comune di Firenze proponendo i corsi e i relativi titolari selezionati dal Comitato Scientifico da proporre all'utenza. I corsi si svolgono nel periodo ottobre-maggio di ogni anno accademico, con esclusione del periodo delle vacanze natalizie e pasquali. Può essere inoltre prevista la visita a strutture universitarie quali musei, biblioteche e laboratori nel rispetto delle norme di sicurezza previste dall'Ateneo.

Il Comitato, nella selezione delle proposte, farà riferimento ai seguenti criteri ai quali i Direttori di Dipartimento vorranno attenersi in via preliminare nella presentazione delle proposte medesime:

- i corsi dovranno affrontare temi di largo interesse che si prestino ad un approccio divulgativo adatto a un pubblico in possesso di una preparazione di base assai diversificata;
- i corsi dovranno essere proposti da un docente responsabile con l'eventuale collaborazione di uno o due docenti o tecnici amministrativi (complessivamente non più di 2 per corsi da 10 ore e non più di 3 per corsi da 20 ore, a garanzia della coerenza del corso);
- la proposta dovrà risultare originale e affrontare tematiche di particolare interesse e attualità;
- nel caso in cui il docente proponente abbia tenuto un corso negli anni precedenti, si terrà anche conto del buon successo in termini di numero di iscritti nelle passate edizioni.

I docenti dei corsi sono tenuti a firmare l'apposito registro delle presenze che, al termine del corso, viene consegnato al referente della segreteria UEL e sono obbligati a non dare spazio, nell'ambito del corso, ad attività non strettamente pertinenti il corso medesimo. I docenti responsabili dei corsi devono assicurarne



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

AREA  
**SERVIZI ALLA  
DIDATTICA**

la corretta gestione e individuare eventuali sostituti nel caso in cui, per cause di forza maggiore, non sia possibile a loro o a uno dei docenti del corso tenere le lezioni.





UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE



Friedrich-Wilhelms-

Universität Bonn

## CONVENZIONE ATTUATIVA

per la realizzazione di un percorso formativo finalizzato al rilascio del Doppio

Titolo di Studio nell'ambito di

**LAUREA MAGISTRALE in Filologia Moderna (LM-14) –  
Curriculum Internazionale in Studi sul Rinascimento Europeo  
Università degli Studi di Firenze**

**E**

**Internationaler Masterstudiengang Renaissance-Studien  
Rheinische Friedrich-Wilhelms-Universität Bonn**

Tra i sottoscritti:

**UNIVERSITA DEGLI STUDI DI FIRENZE**  
Piazza San Marco 4, 50121 FIRENZE (Italia)

rappresentata dal suo Rettore, **Prof.** ....., autorizzato a firmare

**E**

**[DENOMINAZIONE UNIVERSITA' PARTNER]**  
Indirizzo – CAP , Luogo , (Nazione)

rappresentata dal suo Rettore/Presidente, **Prof.** ....., autorizzato a firmare

## PREMESSE

CONSIDERATO che sono in corso iniziative di convergenza nello spazio europeo dell'istruzione superiore al fine di ottenere un sistema di titoli comparabili volto a promuovere le opportunità di lavoro e la competitività dei sistemi educativi europei, e che a questo fine è necessario sostenere la mobilità degli studenti fra le istituzioni universitarie europee;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 rubricato "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*", all'art. 3, comma 10, il quale prevede che, sulla base di opportune convenzioni, le università italiane possono rilasciare diplomi congiuntamente a università italiane o straniere;

CONSIDERATO l'art. 6 comma 2 del predetto decreto, il quale prevede che per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale, è necessario possedere un diploma di Laurea o un diploma universitario attestante gli studi della durata di almeno tre anni o altro titolo di studio conseguito all'estero, ritenuto idoneo e che l'università stabilisce criteri di accesso specifici che devono soddisfare le condizioni richieste dall'insegnamento;

VISTA la legge sulle Università nel Nordrhein-Westfalen e il Regolamento per i corsi di studi magistrali della Philosophische Fakultät der Rheinischen Friedrich-Wilhelms-Universität Bonn del 23.-24/07/2007;

VISTA la nota MIUR del 16.02.2011, n. 17 con la quale viene precisato che i percorsi internazionali delle Università italiane si dividono in due tipologie: a) quelli che rilasciano titoli congiunti e b) quelli per i quali, oltre al titolo nazionale, si prevede il rilascio del titolo dell'Università partner;

CONSIDERATO che entrambe le Istituzioni impartiscono insegnamenti di ambito rinascimentale, e che hanno un interesse comune nella qualità della formazione accademica che offrono;

CONSIDERATO che a partire dall'anno accademico 2009-2010 è stata in vigore una analoga convenzione tra le due Istituzioni per il rilascio del doppio titolo di studio di "Dottore magistrale" in Filologia Moderna e

“Master of Arts” in “Renaissance-Studien”;

VISTA la delibera del Senato Accademico dell'Università degli Studi di Firenze del .....

VISTA la/e deliberazione/i della Philosophische Fakultät della Rheinische Friedrich-Wilhelms-Universität Bonn del .....

**Le parti contraenti convengono quanto segue:**

## **ARTICOLO 1 – FINALITA'**

Le università partner si associano per realizzare un percorso formativo che consenta ai rispettivi studenti di ricevere un doppio titolo. I corsi di studio indicati nel presente accordo attuativo risultano già attivi in ciascuna università.

## **ARTICOLO 2 - CONDIZIONI DI ESECUZIONE E REALIZZAZIONE**

Ciascuna Università designerà un massimo di 20 studenti autorizzati a partecipare al percorso formativo. Gli studenti saranno selezionati attraverso uno specifico bando di ammissione e le candidature saranno analizzate da una commissione composta da docenti della Università di provenienza dei candidati.

Gli studenti selezionati, che devono essere iscritti al primo anno del Corso di Laurea Magistrale in Filologia Moderna (Curriculum Internazionale in Studi sul Rinascimento Europeo) e al primo anno di studio dell'Internationaler Masterstudiengang Renaissance-Studien, dovranno dimostrare di essere in possesso di adeguate competenze linguistiche, rispettivamente nella lingua tedesca e nella lingua italiana, producendo una certificazione adeguata che sarà specificata al momento del bando di ammissione.

La scelta del percorso di studi internazionale deve essere effettuata al momento dell'immatricolazione al primo anno del Corso di Laurea Magistrale in Filologia Moderna.

Gli studenti selezionati saranno soggetti alle leggi dello stato ospitante, oltre che alle norme e ai regolamenti dell'Università partner.

I servizi resi agli studenti dalle due Università si baseranno su criteri di reciprocità.

## **ARTICOLO 3 – SVILUPPO DEL PERCORSO FORMATIVO**

La scelta degli insegnamenti relativi al percorso internazionale è parte integrante del presente documento (**allegato 1**). Ogni modifica deve essere discussa e approvata dalle Università partner, secondo i modelli degli insegnamenti e delle procedure previste dai regolamenti vigenti.

I corsi sostenuti e gli esami superati presso le due università in base alla scelta del percorso internazionale, saranno riconosciuti dall'università partner sulla base del presente accordo.

#### **ARTICOLO 4 - STRUTTURA DEL PROGRAMMA DI STUDI**

Il programma definisce un percorso di studio concertato per i due anni di corso normali, prevedendo che almeno uno dei quattro semestri del corso, preferibilmente il secondo o il terzo, venga frequentato nella Università partner.

Lo studente dovrà ottenere presso l'università ospitante durante il semestre di mobilità del corso almeno 30 crediti formativi universitari, preventivamente approvati dai consigli di corso dell'Università di provenienza sulla base di un piano di studi che contempli anche i restanti CFU che gli studenti acquisiranno nella Università di provenienza.

Gli studenti iscritti all'Università di Firenze si trasferiranno per almeno un semestre, in mobilità Erasmus o con altri sostegni finanziari o a titolo personale, presso l'Università di Bonn e viceversa gli studenti iscritti all'Università di Bonn si trasferiranno presso l'Università di Firenze, in mobilità Erasmus o con altri sostegni finanziari o a titolo personale, per seguire gli insegnamenti preventivamente concordati e per sostenere le relative prove di valutazione presso l'Università partner nei rispettivi corsi di studi rinascentali.

Gli studenti partecipanti al programma sono responsabili delle proprie spese di viaggio e di soggiorno durante lo scambio. Si riconosce reciprocamente che il finanziamento è importante per garantire il successo del programma, pertanto le parti interessate s'impegnano ad esperire tutti i mezzi utili al fine di acquisire le eventuali risorse necessarie, rese disponibili dal processo di internazionalizzazione.

Gli studenti che, pur frequentando i corsi, non supereranno gli esami previsti presso l'università ospitante entro il termine del periodo sopra indicato, saranno automaticamente esclusi dal percorso internazionale, ma potranno proseguire gli studi presso l'università di provenienza.

Gli esami per ciascun corso seguiranno le regole dell'università in cui il corso è stato erogato. L'esame finale di laurea sarà organizzato secondo le modalità previste dall'università di provenienza, fermo restando la valutazione del lavoro di tesi mediante una relazione da parte di un docente dell'università partner.

Le università partner concordano una tabella di conversione dei voti allegata al presente accordo (allegato 2).

## **ARTICOLO 5 - COORDINAMENTO DEL PROGRAMMA**

Ciascuna università nomina un docente responsabile della realizzazione del programma di studi internazionale e una struttura di riferimento che, per l'Università degli Studi di Firenze, sarà la Scuola di Studi Umanistici e della Formazione mentre per l'Università di Bonn sarà la Philosophische Fakultät der Rheinischen Friedrich-Wilhelms-Universität Bonn.

I responsabili devono riunirsi una volta all'anno per:

- valutare che il piano di studi condiviso sia ancora rispondente alle finalità della presente convenzione,
- esaminare i risultati ottenuti dagli studenti.

Proposte riguardanti l'organizzazione degli insegnamenti, i programmi di studio, il reclutamento degli studenti, ecc. dovranno essere approvate dalle strutture di riferimento di ciascuna università.

## **ARTICOLO 6 – RILASCIO DEI TITOLI DI STUDIO**

Agli studenti che avranno ottenuto i crediti previsti dal percorso internazionale e che avranno superato l'esame finale di laurea verranno assegnati i titoli di studio “Dottore magistrale” in “Filologia Moderna” e “Master of Arts” in “Renaissance-Studien” e rilasciati i diplomi corrispondenti in ciascuna università.

La procedura per il rilascio dei diplomi è soggetta alle norme specifiche di ciascun paese.

## **ARTICOLO 7 – TASSE UNIVERSITARIE**

Gli studenti ammessi dovranno pagare le tasse universitarie presso la sola università di provenienza e saranno esentati dal pagamento delle tasse per il periodo di soggiorno presso l'Università partner; gli studenti dell'Università di Bonn saranno tenuti tuttavia al pagamento della tassa regionale per il Diritto allo Studio Universitario, quelli dell'Università di Firenze al pagamento del “Sozialbeitrag”.

## **ARTICOLO 8 – ASSICURAZIONE**

Gli studenti ammessi al programma dovranno essere assicurati, nell'esercizio delle attività previste dal presente accordo, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi, sollevando l'Università ospitante da eventuali responsabilità. Qualora non già previste dall'ateneo di provenienza, le coperture assicurative saranno garantite mediante la sottoscrizione di polizze a totale carico degli interessati, in ragione della necessaria copertura dei rischi suddetti.

Per la copertura assicurativa relativa alle spese sanitarie e/o di ospedalizzazione, i partecipanti dovranno provvedere per proprio conto secondo le regole del Paese ospitante. Per specifiche esigenze relative alle coperture assicurative saranno stipulati appositi accordi integrativi tra le parti.

Le parti si impegnano a fornire agli studenti coinvolti nell'accordo informazioni dettagliate sulle misure di prevenzione e sicurezza in conformità alla normativa in vigore nel paese ospitante, nonché sui rischi specifici collegati alle attività di studio.

## **ARTICOLO 9 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali per le finalità previste dalla presente convenzione in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e dal D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche.

Ai fini della presente Convenzione si identificano quali titolari del trattamento l'Università di Firenze degli Studi di Firenze e la Rheinische Friedrich-Wilhelms-Universität Bonn ognuno per le finalità e i trattamenti di competenza e in quanto tale ogni parte sarà ritenuta responsabile per attività di trattamento compiute nell'ambito delle proprie competenze istituzionali.

## **ARTICOLO 10 – DISPOSIZIONI FINALI**

La presente Convenzione viene sottoscritta nella lingua italiana e nella lingua tedesca in..... pagine e ..... copie conformi del medesimo testo; entrerà in vigore alla data dell'ultima firma da parte dei contraenti ed avrà validità di sei anni, con rinnovo automatico per altri sei anni, salvo disdetta di una delle due parti almeno un anno prima della scadenza, garantendo comunque il completamento dei corsi attivati in base ad essa.

La risoluzione di eventuali controversie sarà demandata ad un Collegio arbitrale composto da un membro designato da ciascuna della due parti e da uno scelto di comune accordo.

Entrambe le Università concordano di espletare l'iter necessario per l'avvio dell'accordo, così da renderlo effettivo a partire dall'anno accademico 2022/2023 fatti salvi i vincoli normativi sull'attivazione dei Corsi. Modifiche o integrazioni alla presente convenzione potranno essere definite mediante atti aggiuntivi alla convenzione stessa, sottoscritti da entrambe le parti almeno tre mesi prima della scadenza.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per l'Università degli Studi di Firenze

Per l'Università.....

Il Rettore

Il Rettore/Presidente

.....

.....

Firenze, .....

luogo, .....

**APPENDICE 1 – PIANO DI STUDI CONCORDATO TRA LE UNIVERSITA' PARTNER PER IL RECIPROCO RICONOSCIMENTO DEGLI ESAMI SVOLTI DAGLI STUDENTI SELEZIONATI NEL PROGRAMMA DI SCAMBIO.**

**Università degli Studi di Firenze**  
**Curriculum Internazionale in Studi sul**  
**Rinascimento Europeo**

**Rheinische Friedrich-Wilhelms-Universität Bonn**  
**Prüfungsordnung Renaissance-Studien**

Firenze	Bonn
12 CFU a scelta tra: -Filologia Italiana (12 CFU) <i>solo semestre estivo</i> -Filologia Medievale e Umanistica (12 CFU) <i>solo semestre estivo</i> -Filologia Romanza (6 CFU) <i>solo semestre estivo</i> -Filologia Romanza (12 CFU) <i>solo semestre estivo</i> -Letteratura umanistica (6 CFU) <i>solo semestre invernale</i>  <i>solo semestre estivo</i>	-Homogenisierungsmodul Renaissance-Studien (10 LP) <i>im Winter- und Sommersemester</i>
-Letteratura Italiana (12 CFU) <i>solo semestre estivo</i>	-Mastermodul Italienische Renaissance-Literatur (10 LP) <i>nur im Wintersemester</i>
-Letteratura Latina (6 CFU) <i>solo semestre invernale</i>	- Forschungen zur mittel- und neulateinischen Sprache und Literatur (10 LP) <i>nur im Wintersemester</i>
12 CFU a scelta tra: -Paleografia (12 CFU) -Paleografia (6CFU) -Storia del teatro antico, del Rinascimento e del Barocco (6 CFU) -Storia dell'Arte Moderna (6 CFU)	-Aufbaumodul Kunstgeschichte der Neuzeit I (10 LP) <i>nur im Wintersemester</i>
6 CFU a scelta tra: -Laboratorio di editoria libraria (3 CFU) - Laboratorio di editoria digitale (3 CFU) -Tirocinio (6 CFU) - Ulteriori conoscenze linguistiche (6 CFU)	-Praktikum (10 LP) <i>im Winter- und Sommersemester</i>
-Letteratura italiana moderna e contemporanea (6 CFU) <i>solo semestre invernale</i>	-Mastermodul Italienische Literaturwissenschaft A (10 LP) <i>nur im Wintersemester</i>
-Forme della poesia e della narrativa Italiana (6 CFU) <i>solo semestre invernale</i>	<i>oder</i> -Mastermodul Italienische Literaturwissenschaft B (10 LP) <i>nur im Sommersemester</i>
-Storia della lingua italiana (12 CFU) <i>solo semestre estivo</i>	-Mastermodul Italienische Sprachgeschichte (10 LP) <i>nur im Sommersemester</i>
6 CFU a scelta tra: -Storia della Filosofia del Rinascimento (6 CFU) <i>solo semestre invernale</i> -Storia del Rinascimento europeo (6 CFU) <i>solo semestre estivo</i>	- Mastermodul Kirchen- und Theologiegeschichte des Mittelalters bzw. der Reformation (10 LP) <i>im Winter- und Sommersemester</i> <i>oder</i> -Vertiefungsmodul Historische Grundwissenschaften (10 LP) <i>im Winter- und Sommersemester</i>
-a libera scelta dello studente dall'offerta didattica dell'Ateneo (12 CFU)	-The Renaissance in England (10 LP) <i>nur im Sommersemester oder</i> -From Page to Stage (10 LP) <i>nur im Sommersemester oder</i> - Aufbaumodul Kunstgeschichte der Neuzeit II (10 LP) <i>nur im Sommersemester oder</i> -Aufbaumodul Kunstgeschichte des Mittelalters (10 LP) <i>nur im Wintersemester</i>
<b>Tesi (30 CFU)</b>	<b>Masterarbeit (30 LP)</b>



**APPENDICE 2 – TABELLA PER L'EQUIVALENZA TRA IL SISTEMA ITALIANO E IL SISTEMA TEDESCO  
PER LA CONVERSIONE DELLA VOTAZIONE CONSEGUITA NEL SUPERAMENTO DEGLI ESAMI**

Votazione italiana	Deutsche Note
30 lode	1,0
30	1,0
29	1,3
28	1,7
27	2,0 / 2,3
26	2,7
25	3,0
24	3,3
23	3,3
22	3,7
21	3,7
20	4,0
19	4,0
18	4,0



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**Atto di Rinnovo**

**ALL'ACCORDO PER DEFINIRE PERCORSI EDUCATIVI CONDIVISI PER IL  
CONFERIMENTO DI UN DOPPIO TITOLO**

tra

**GEORG-AUGUST-UNIVERSITÄT GÖTTINGEN**  
Georg-August-Universität Göttingen Stiftung Öffentlichen Rechts,  
rappresentata dal **Presidente Vicario Dr. Valérie Schüller**  
Göttingen, GERMANIA

e la

**Università degli Studi di Firenze, rappresentata dalla Rettrice Prof.ssa Alessandra Petrucci, domiciliata in Rettorato, Piazza S. Marco, 4,**  
Firenze, ITALIA

**Firmato il 7 giugno 2017**

Le due università hanno firmato un accordo nel 2017, che stabilisce le condizioni e le modalità di un Corso di laurea con doppio titolo tra i due atenei partner.

Nel 2021 in deroga alle norme finali del suddetto accordo, a causa dell'emergenza sanitaria causata dal virus SARS-COV-2, i partner hanno convenuto di prorogare il corso di laurea con doppio titolo per un ulteriore periodo di un (1) anno firmando un emendamento conformemente alle condizioni stabilite nel precedente accordo.

I partner convengono di prorogare il corso di laurea con doppio titolo per un ulteriore periodo di quattro (4) anni firmando questo emendamento conformemente alle condizioni stabilite nel precedente accordo.

Questo emendamento può essere eseguito in due copie identiche, ciascuna delle quali sarà considerata un originale e costituirà parte integrante di un unico documento. Qualsiasi firma autografa su questo emendamento sottoposta a scansione o fotocopiata e qualsiasi firma elettronica valida ai sensi della rispettiva legge applicabile al presente Contratto, avrà per tutti gli scopi la stessa validità e effetto legale di una firma autografa originale.

Tutte le altre disposizioni del suddetto Contratto rimangono invariate e pienamente valide.

**Università degli Studi di Firenze**

**Georg-August-Universität Göttingen**

\_\_\_\_\_  
La Rettrice Prof.ssa Alessandra Petrucci

\_\_\_\_\_  
**Presidente Vicario, Dr. Valérie Schüller**

\_\_\_\_\_  
Data

\_\_\_\_\_  
Data

**ACCORDO QUADRO****TRA**

ORDINE DEI GEOLOGI DELLA TOSCANA (nel seguito indicato "Ordine"), con sede legale in Firenze via Fossombroni, 11, C.F.: 94038860485, rappresentato dal Presidente Dott. Riccardo Martelli

**E**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE (nel seguito indicata "Università"), con sede legale in Firenze, Piazza San Marco, 4, C.F. 01279680480, rappresentata dalla Rettrice, Prof.ssa Alessandra Petrucci, di seguito definite "Parti",

**PREMESSO CHE**

- l'Ordine è un ente pubblico non economico posto sotto l'alta vigilanza del Ministero della Giustizia e ha, tra le proprie finalità, lo svolgimento di attività mirate a diffondere e difendere l'applicazione di principi deontologicamente corretti ed etici nell'esercizio della professione, organizzare corsi di formazione e aggiornamento professionale per gli iscritti, favorire la rappresentanza dell'Ordine presso organismi pubblici, commissioni, uffici e associazioni, svolgere attività culturali e assistenziali, per la crescita della categoria professionale e della società civile in generale;

- l'Ordine ha interesse a perseguire i propri obiettivi attraverso lo sviluppo di forme di collaborazione con l'Università nei settori della didattica, della ricerca applicata e della terza missione;

- l'Ordine, anche attraverso i propri iscritti, dispone di strutture organizzative, nonché di specifiche competenze tecniche e professionali che può mettere a disposizione della Istituzione Universitaria;

- l'Università ha per fine la libera elaborazione e trasmissione delle conoscenze e la formazione superiore, in attuazione delle libertà di ricerca, di insegnamento e di apprendimento;
- l'Università assicura l'elaborazione, l'innovazione, la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze a vantaggio dei singoli e dell'intera comunità civile;
- l'Università provvede a tutti i livelli di formazione universitaria e rilascia titoli di studio aventi valore legale; svolge altresì attività di formazione finalizzata, ed organizza servizi didattici integrativi ed ogni altra attività didattica, compresa la formazione permanente;
- le Parti hanno interesse reciproco nell'integrazione delle rispettive esperienze e competenze per ottenere un miglioramento della conoscenza nello svolgimento delle proprie attività istituzionali inerenti le materie di comune interesse,

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**Art. 1 – Oggetto dell'Accordo**

Università e Ordine si impegnano a sviluppare le seguenti collaborazioni, nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione:

a) svolgimento, da parte di personale tecnico qualificato iscritto all'Ordine, di attività seminariali, attività di laboratorio, esercitazioni pratiche di terreno, conferenze ed attività didattiche collaterali da definirsi, a supporto e completamento della didattica curriculare ed extracurriculare svolta presso l'Università, conformemente alla normativa vigente, ai regolamenti e alla programmazione didattica dell'Università;

- |  |   |  |
|--|---|--|
|  |   |  |
|  | b) svolgimento, da parte di personale tecnico qualificato iscritto all'Ordine, di seminari, conferenze ed attività didattiche collaterali da definirsi, finalizzate alla sensibilizzazione degli studenti dei Corsi di Studio triennali e magistrali attivati dall'Università sui temi della deontologia ed etica professionale, dei comportamenti attesi dagli iscritti all'albo nell'esercizio della professione, nei rapporti con i colleghi e con lo stesso Ordine, della tutela degli iscritti per assicurare il rispetto delle competenze attribuite per legge ai geologi, e delle norme che disciplinano l'affidamento di incarichi professionali; |  |
|  | c) svolgimento di periodi di tirocinio aziendale di studenti dei corsi di laurea triennale e laurea magistrale presso l'Ordine;   |  |
|  | d) svolgimento di tesi di laurea da parte di studenti iscritti ai Corsi di Studio triennali e magistrali su temi proposti dall'Ordine e dai relativi iscritti, e concordati con l'Università;   |  |
|  | e) svolgimento di visite tecniche presso le strutture dell'Ordine e dei relativi iscritti da parte di gruppi di studenti dell'Università;   |  |
|  | f) possibilità di co-finanziamento da parte dell'Ordine di attività didattiche professionalizzanti di interesse dell'Ordine, da definirsi e da concordare con l'Università nel rispetto delle norme e dei regolamenti universitari, a supporto e completamento della didattica curriculare ed extracurriculare svolta presso l'Università;  |  |
|  | g) co-finanziamento da parte dell'Ordine di:  |  |
|  | - borse di studio premiali per studenti;  |  |
|  | - premi per tesi di laurea triennali e magistrali;  |  |
|  | - assegni di ricerca o similari;  |  |
|  | - borse per dottorati di ricerca.   |  |

I finanziamenti di cui sopra devono essere concordati tra l'Ordine e l'Università, a valorizzazione della figura del Geologo.

h) sviluppo di ricerche congiunte, o in collaborazione, tra l'Università e l'Ordine;

i) sviluppo di progetti congiunti di ricerca nell'ambito di iniziative locali, regionali, nazionali e internazionali tra l'Università e l'Ordine e relativi iscritti;

j) sviluppo di attività di trasferimento tecnologico tra l'Università e l'Ordine e relativi iscritti;

k) svolgimento di attività di formazione congiunta per la preparazione dei candidati e per la migliore organizzazione degli Esami di Stato per l'abilitazione alla professione di Geologo;

l) svolgimento, da parte di docenti e ricercatori dell'Università, di corsi di formazione e aggiornamento della competenza professionale riservati agli iscritti dell'Ordine, anche ai fini del rilascio di Crediti Formativi Professionali;

m) svolgimento di convegni, seminari, e riunioni tecnico/scientifiche, stabilite in comune accordo, finalizzate all'incentivazione e valorizzazione della proprietà intellettuale, all'incentivazione e valorizzazione di imprenditorialità e professionalità ad elevato grado di innovazione, produzione di beni pubblici di natura sociale educativa e culturale quali beni culturali, tutela della salute, formazione continua e *public engagement*;

n) svolgimento di iniziative dedicate all'orientamento in ingresso, all'orientamento in uscita e al *placement* degli studenti iscritti ai Corsi di Studio triennali e magistrali;

o) partecipazione da parte dell'Ordine, con un proprio rappresentante iscritto, alle attività dei Comitati di indirizzo, relativamente ai Corsi di Studio di

competenza dell'Ordine. I Comitati di indirizzo dei Corsi di Studio sono nati infatti allo scopo di costruire relazioni stabili con il territorio e di avviare un rapporto di collaborazione costante con le parti interessate sì da integrare e rinnovare l'offerta formativa dei Corsi stessi in rapporto alle attese del mondo del lavoro e delle istituzioni, allo scopo anche di portare avanti un processo stabile di ascolto e di consultazione delle parti interessate.

### **Art. 2 – Referenti dell'Accordo**

L'Università indica quale referenti del presente Accordo il Direttore del Dipartimento di Scienze della Terra, Prof. Luca Bindi, e il Presidente del Corso di Laurea Triennale in Scienze Geologiche e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Geologiche, Prof. Lorenzo Rook; l'eventuale sostituzione del referente da parte dell'Università dovrà essere comunicata tempestivamente all'Ordine per iscritto. L'Ordine indica quale proprio referente del presente Accordo il Presidente, l'eventuale sostituzione del referente da parte dell'Ordine dovrà essere comunicata tempestivamente all'Università per iscritto.

### **Art. 3 – Modalità e termini di realizzazione**

L'Ordine si impegna a dare massima diffusione dell'Accordo concordandone di volta in volta le modalità.

Le Parti si impegnano a sviluppare rapporti di collaborazione nel campo della didattica, della ricerca applicata e della terza missione. Per l'attuazione di tali rapporti, le Parti contraenti si impegnano a definire gli obiettivi di interesse comune tramite specifici contratti attuativi, la cui stipulazione sarà autorizzata previa formale assunzione degli eventuali relativi impegni di spesa da parte dei competenti organi, sulla scorta della presente convenzione.

A tal fine, ogni singolo contratto attuativo dovrà definire, pena la sua nullità:

- l'obiettivo specifico della collaborazione;
- le forme di collaborazione per la sua realizzazione;
- le modalità e i tempi per la sua realizzazione;
- le modalità di corresponsione di eventuali fondi necessari per la sua realizzazione.

L'attività svolta dal personale o dai professionisti indicati da ciascuna delle Parti non implica l'istaurarsi di alcun vincolo di subordinazione né di esclusività nei confronti dell'altra Parte e il personale stesso manterrà a tutti gli effetti il proprio rapporto con l'ente di riferimento.

#### **Art. 4 – Oneri economici**

Il presente atto non comporta alcun onere economico per le Parti che non sia espressamente previsto nei successivi contratti attuativi di cui all'art. 3.

In particolare alcun onere economico potrà essere attribuito nei contratti attuativi alla Scuola di Scienze MFN o all'Ateneo.

#### **Art. 5 – Decorrenza e durata**

Il presente Accordo ha durata di 3 (tre) anni, con decorrenza dalla data di sottoscrizione e sarà rinnovato in modo automatico, fatta salva diversa manifestazione di volontà espressa da una delle Parti.

Le Parti potranno concordare il coinvolgimento di altri soggetti pubblici o privati che potranno intervenire a supporto del programma. Tali integrazioni verranno concordate tramite accordo scritto tra le Parti.

#### **Art. 6 – Risoluzione**

Le Parti potranno recedere dal presente Accordo dandone comunicazione scritta all'altra parte mediante invio di PEC con preavviso di 30 giorni. Resta



inteso che la risoluzione dell'Accordo non comporterà alcun diritto di una Parte di avanzare nei confronti dell'altra pretese risarcitorie.

In ogni caso di risoluzione o cessazione dell'efficacia dell'Accordo, le Parti assicureranno il completamento delle attività già avviate.

#### **Art. 7 – Copertura assicurativa**

L'Università dichiara, con la sottoscrizione del presente atto, che la propria attività è coperta da idonea polizza assicurativa per danni verso terzi, causati dal proprio personale strutturato, impegnato nelle attività oggetto del presente Accordo.

Qualora l'Università dovesse riscontrare che il comportamento del proprio personale dia luogo a responsabilità nei confronti di terzi, imputabili a colpa grave, valuterà tutte le azioni a propria tutela nei confronti del soggetto coinvolto, eventualmente avvalendosi anche della facoltà di esercitare il diritto di rivalsa nei suoi confronti.

L'Ordine garantisce analoga copertura assicurativa ai propri dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo impegnati nello svolgimento delle suddette attività.

#### **Art. 8 – Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**

Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale universitario e dei soggetti ad esso equiparati, ai sensi dell'art. 2 comma 4° del Decreto 5 agosto 1998 n. 363, così come di quello degli iscritti all'Ordine che in ragione dell'attività specificamente svolta, rispettivamente presso strutture dell'Ordine e dell'Università, sono esposti a rischi, vengono individuati i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.lgs n. 81/2008.

Al riguardo, le Parti concordano che quando il personale delle due Parti si reca

presso la sede dell'altra parte per le attività di collaborazione, il datore di lavoro della sede ospitante, sulla base delle risultanze della valutazione dei rischi di cui al D.lgs. 81/2008, da lui realizzata, assicura al sopra citato personale, esclusivamente per le attività svolte in spazi di sua competenza, le misure generali di tutela della salute e della sicurezza e quelle specifiche di protezione e prevenzione dei rischi, che potrebbero derivare per essi dalla frequentazione delle strutture messe a disposizione dall'Ordine e/o dalla partecipazione alle attività ivi svolte.

Il personale dell'Università e i soggetti ad esso equiparati, nonché gli iscritti all'Ordine, sono tenuti alla osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute dei lavoratori impartite dalla sede ospitante.

#### **Art. 9 – Protezione dei dati personali**

Il trattamento dei dati personali forniti o raccolti al fine dell'esecuzione del presente Accordo avviene ai sensi del Regolamento UE 2016/679, delle disposizioni nazionali in materia di protezione dei dati personali e nel rispetto dei principi generali di trasparenza, correttezza e riservatezza.

Le Parti dichiarano di essere reciprocamente informate che i dati personali raccolti in relazione al presente Accordo saranno trattati da ciascuna Parte al fine esclusivo di dare esecuzione alla stessa.

Le Parti rivestono il ruolo di titolari autonomi del trattamento dei dati personali delle Parti e di soggetti terzi nell'espletamento di tutti gli adempimenti connessi e strumentali allo svolgimento delle attività in collaborazione, in base alla disciplina dell'Accordo.

#### **Art. 10 – Registrazione e oneri fiscali**

Il presente Accordo, perfezionato in forma elettronica (con conservazione del relativo file presso gli archivi di ciascuna Parte), sarà registrato in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131/1986. L'imposta di bollo è assolta in maniera virtuale come stabilito dal DPR n. 642/1972. Le spese di registrazione e di bollo resteranno a carico dell'Ordine.

**Art. 11 - Controversie**

Le Parti si impegnano a comporre amichevolmente ogni eventuale controversia che dovesse sorgere relativamente alla interpretazione ed esecuzione del presente Accordo prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale. Dove ciò non fosse possibile, la controversia sarà di esclusiva competenza del foro di Firenze.

Firenze, \_\_\_\_\_

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE ORDINE DEI GEOLOGI DELLA TOSCANA

LA RETTRICE

IL PRESIDENTE

.....

.....

**CONVENZIONE**  
**STIPULATA TRA**  
**L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE**  
**E**  
**L'UNIVERSITÀ DI COLONIA**  
**PER LA DEFINIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO PER**  
**IL CONSEGUIMENTO DEI TITOLI DI STUDIO ITALIANO**  
**E TEDESCO:**  
***LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA ITALIANA E***  
***TEDESCA (CLASSE LMG/01),***  
***BACHELOR OF LAWS (LL.B. KÖLN/FLORENZ)***  
**E**  
***MASTER OF LAWS (LL.M. KÖLN/FLORENZ)***

tra l'*Università di Colonia* rappresentata dal Prof. Dr. Dr. h.c. Axel Freimuth,  
 Rettore dell'*Università di Colonia* con domicilio presso il Rettorato, Albertus-  
 Magnus-Platz, 50931 Colonia, Germania

e

l'*Università degli Studi di Firenze* rappresentata dalla Professoressa Alessandra  
 Petrucci, Rettore dell'*Università degli Studi di Firenze*, con domicilio presso il  
 Rettorato, Piazza S. Marco, 4, Firenze, Italia,

CONSIDERATO CHE

- sono in atto iniziative di convergenza nello spazio europeo dell'istruzione  
 superiore al fine di ottenere un sistema di titoli comparabili volto a promuovere le

opportunità di lavoro e la competitività dei sistemi educativi europei e a questo fine è necessario sostenere la mobilità degli studenti fra le istituzioni universitarie europee;

- il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica n. 270 del 2004, che ha sostituito il DM n. 509 del 1999, prevede che le Università italiane, ai fini della realizzazione dell'autonomia didattica di cui all'art.11 della Legge 19.11.1990 n. 341, disciplinino gli ordinamenti didattici dei propri corsi di studio;

- fra i titoli che le Università italiane possono rilasciare, i corsi di *Laurea magistrale* hanno l'obiettivo di fornire allo studente una formazione per l'esercizio di attività di qualificazione superiore in ambiti specifici e che, sulla base di apposite convenzioni, detti titoli possono essere rilasciati anche in accordo con altri atenei italiani o stranieri;

- entrambe le istituzioni impartiscono corsi di laurea in Giurisprudenza ed hanno un interesse comune nella qualità della formazione accademica da loro offerta, tanto che i due istituti interessati – la *Scuola di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Firenze*, di concerto con il *Dipartimento di Scienze Giuridiche*, e la *Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Colonia* si sono espresse all'unanimità a favore della prosecuzione dell'iniziativa di cui alla presente Convenzione, con delibera del *Consiglio di Scuola* del 29 marzo 2022 e con delibera della *Kölner Rechtswissenschaftlichen Fakultät* del **inserire data nuova;**

- esistono da tempo fra l'*Università degli Studi di Firenze* e l'*Università di Colonia* intensi rapporti di collaborazione scientifica e accademica, nonché di partecipazione a programmi europei di mobilità;

- entrambe le Università considerano necessario proseguire la proficua esperienza

iniziata nel 2015 con l'istituzione del Corso di Laurea multiplo, mediante il quale gli studenti delle due Università nel settore del diritto conseguono, al termine degli studi, i titoli di *Laurea magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca (classe LMG/01)*, di *Bachelor of Laws* e di *Master of Laws*,

#### VISTI

- la delibera del *Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze* in data 18 marzo 2022;

- la delibera della *Scuola di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Firenze* in data 29 marzo;

- la delibera del *Senato Accademico dell'Università degli Studi di Firenze* in data **inserire data nuova**;

- la deliberazione delle Autorità accademiche dell'*Università di Colonia* in data **inserire data nuova**;

- l'obiettivo condiviso di fornire ai propri studenti un percorso di studio volto ad una formazione integrata mutualmente riconoscibile nel diritto tedesco e italiano;

- la proficua collaborazione sviluppata tra le due Università partner e i positivi risultati ottenuti sin dall'attivazione del corso,

#### SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1. La *Scuola di Giurisprudenza dell'Università di Firenze*, di concerto con il *Dipartimento di Scienze Giuridiche*, e la *Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Colonia* concordano di rinnovare per ulteriori cinque anni l'accordo stipulato nel 2015 e già tacitamente proseguito fino ad ora, per l'istituzione e lo svolgimento del corso di studi interateneo, della durata di cinque anni (a ciclo unico – joint degree), per il conseguimento presso l'Università degli

Studi di Firenze del titolo di studio *Laurea magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca*, presso l'Università di Colonia dei titoli di studio *Bachelor of Laws* e *Master of Laws*. La definizione degli insegnamenti previsti per il conseguimento dei tre titoli e la sua eventuale variazione sono concordate fra le Università partner e riportate nel regolamento didattico del corso di laurea predisposto da ciascuna Università. Gli esami relativi agli insegnamenti concordati dalle Università partner e superati dagli studenti saranno riconosciuti in base ai reciproci accordi.

Al suo interno, il corso è articolato in un quadriennio diretto a conseguire il titolo tedesco di *Bachelor of Laws* e in un quinto anno diretto a conseguire il titolo tedesco di *Master of Laws* e il titolo di *Laurea magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca*. Tali titoli di studio vengono conseguiti secondo le modalità stabilite dalle Università nei rispettivi regolamenti. La *Laurea magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca (classe LMG/01)*, il *Bachelor of Laws* e il *Master of Laws* sono corredati dal *Diploma Supplement*, ai sensi dell'art. 11 del DM 270/2004, che illustra nel dettaglio il curriculum di studi seguito.

2. Il percorso di studi si indirizza a studenti che già all'inizio del corso possiedano un'ottima conoscenza della lingua italiana e tedesca.

La Commissione che opera la selezione per l'ammissione al corso di laurea valuta, assieme agli altri requisiti, il livello di conoscenza della lingua in conformità del paragrafo 4, commi 3 e 4, del "Kölner Ordnung des Deutsch-Italienischen Studiengang Rechtswissenschaften" della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Colonia e degli articoli 3 e 6 del regolamento didattico del Corso di Laurea in Giurisprudenza italiana e tedesca dell'Università degli Studi di Firenze.

Gli studenti ammessi a seguire il primo anno di corso non possono essere più di 15 per ciascuna Università. Non occorre, tuttavia, che vi sia parità nel numero degli studenti delle due Università ammessi in ciascun anno. Le due Università procedono di concerto nello stabilire i criteri per la selezione dei propri candidati e ciascuna Università nomina dei propri componenti per la Commissione di selezione dell'altra. In via di principio sono ammessi alle selezioni gli studenti che abbiano nel Paese di origine i titoli necessari per l'accesso all'Università. Possono tuttavia essere ammessi anche studenti di Università italiane e tedesche già iscritti al primo anno di un corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza, ai quali vengono riconosciuti gli esami eventualmente già superati che trovino corrispondenza nel curriculum stabilito per il percorso formativo concertato tra le due Università. Le regole di ammissione sono conformi alle normative vigenti e ai regolamenti interni di ciascuna delle parti firmatarie.

3. I primi due anni di corso si svolgono presso la *Università degli Studi di Firenze*; il terzo e il quarto anno si svolgono presso l'*Università di Colonia* dove al termine del quarto anno viene presentata la *Bachelorarbeit* per il conseguimento del LL.B. Il primo semestre del quinto anno si svolge a Colonia, mentre il secondo semestre è dedicato alla redazione della tesi di *Laurea magistrale* da discutere presso l'*Università degli Studi di Firenze*.

4. Gli studenti iscritti al percorso formativo bilaterale, indipendentemente dall'Università partner di provenienza, seguono gli insegnamenti previsti nel piano di studi e sostengono le relative prove di valutazione delle Università partner.

Per quanto riguarda i dettagli del curriculum, si rimanda al Regolamento didattico



del Corso di Laurea *dell'Università degli Studi di Firenze* e alle Prüfungsordnungen relative ai corsi di studio LL.B (Bachelor) e LL.M (Master) dell'*Università di Colonia*.

5. Gli studenti sono tenuti al pagamento di tasse e contributi all'Università che li ha selezionati, per ciascun anno accademico: di conseguenza, *l'Università degli Studi di Firenze* rinuncia ad esigere tasse universitarie e oneri amministrativi per mora da parte degli studenti selezionati presso *l'Università di Colonia*, dal canto suo, *l'Università di Colonia* rinuncia ad esigere tasse universitarie da parte degli studenti selezionati presso *l'Università degli Studi di Firenze*.

Durante il biennio fiorentino, anche agli studenti provenienti dall'*Università di Colonia* è richiesto il pagamento della tassa regionale; parimenti, gli studenti provenienti dall'*Università di Firenze* devono pagare il “contributo sociale” (*Semesterbeitrag*) per ogni semestre trascorso a Colonia.

6. Agli studenti in mobilità nell'ambito del presente accordo sono garantiti reciprocamente dalle due Università sia l'accesso a tutti i servizi offerti ai propri studenti, sia la copertura assicurativa prevista dai programmi di scambio internazionale. Eventuali polizze assicurative integrative possono essere stipulate direttamente dagli interessati per la copertura dei rischi suddetti.

Per la copertura assicurativa relativa alle spese sanitarie e/o di ospedalizzazione, i partecipanti dovranno provvedere per proprio conto secondo le regole del Paese ospitante.

7. Ciascuna delle due Università sopporta in proprio gli oneri finanziari scaturenti

dallo svolgimento del percorso di studi. Ciascuna delle due Università si impegna a reperire i mezzi finanziari utili a sostenere la mobilità del personale docente e amministrativo coinvolto, nell'ambito delle risorse messe a disposizione dai programmi Erasmus, di internazionalizzazione e di altre risorse eventualmente disponibili.

8. Il personale docente e tecnico-amministrativo delle due Università nell'ambito del presente accordo è munito di assicurazione sanitaria e contro gli infortuni. Tale assicurazione dovrà essere fornita dall'Università di appartenenza, secondo le proprie regole, oppure attivata direttamente dall'interessato, attraverso la stipulazione di una polizza con una compagnia assicurativa per la copertura dei suddetti rischi. L'Università ospitante non ha alcun obbligo di fornire assicurazione sanitaria e contro gli infortuni ai suoi ospiti, ma è tenuta garantire contro i danni involontariamente arrecati a terzi per morte, per lesioni personali e per danneggiamento a cose dal personale ospite nello svolgimento delle attività previste dal presente accordo, sollevando quindi l'Università di appartenenza da ogni responsabilità.

9. Ciascuna Università partner designa un professore come Presidente/Programmbeauftragten del corso di laurea per l'applicazione di questa convenzione.

10. Le due Università si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni e la documentazione necessarie per la gestione del corso di studi anche al fine di

ottemperare a richieste dei rispettivi Ministeri nel rispetto delle previsioni di legge.

11. Ai fini della presente convenzione l'*Università degli Studi di Firenze* e l'*Università di Colonia* sono da considerarsi contitolari del trattamento dei dati personali, che si impegnano a trattare per le finalità previste nel presente documento in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR) dal D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.

I rapporti tra le due Università in qualità di contitolari del trattamento sono disciplinati dall'accordo allegato alla presente convenzione che ne costituisce parte integrante.

#### NORME FINALI

12. La presente convenzione è sottoscritta in lingua italiana e in lingua tedesca. Entra in vigore dalla data della stipulazione ed ha validità di cinque anni, rinnovabile per ulteriori cinque, salvo disdetta da comunicarsi da una delle due parti entro il 31 dicembre di ogni anno per l'inizio del successivo anno accademico, garantendo comunque il completamento del percorso di studio da parte degli studenti in corso. La risoluzione di eventuali controversie sarà demandata ad un collegio arbitrale composto da due membri designati da ciascuna della due parti e da uno scelto di comune accordo. Entrambe le Università concordano di dar luogo all'iter necessario per l'attuazione della presente convenzione, così da renderla effettiva a partire dall'anno accademico 2022-2023.

13. Approvando il contenuto di questa Convenzione, le parti la firmano in duplice

copia e a un solo effetto, nel luogo e nella data riportata all'inizio.

Für die *Universität zu Köln*

Per l'*Università degli Studi di Firenze*

Der Rektor

La Rettrice

Dr. Dr. h.c. Axel Freimuth

Prof.ssa Alessandra Petrucci

---

Köln,...../...../

---

Firenze...../...../

# ACCORDO DI CONTITOLARITÀ NEL TRATTAMENTO DATI FRA LE UNIVERSITÀ PARTNER DEL CDL MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA ITALIANA E TEDESCA PER IL RILASCIO DEI TITOLI-FINALI DI BACHELOR OF LAWS, MASTER OF LAWS, LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

L'Università degli Studi di Firenze con sede in Firenze, Piazza San Marco, 4 in persona della Rettrice Prof.ssa Alessandra Petrucci

e

L'Università di Colonia con sede in Colonia, Albertus Magnus Platz, 50923 Colonia (Germania)

in persona del Rettore Prof. Dr. Dr. h.c. Axel Freimuth

premesso che

- tra l'Università degli Studi di Firenze, e l'Università di Colonia è stato stipulato un accordo rep. n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ per l'attivazione di un corso di studio integrato in *Giurisprudenza italiana e tedesca* che prevede un Corso di laurea congiunto per il rilascio dei titoli Bachelor of Laws, Master of Laws, Laurea magistrale in Giurisprudenza;

- l'Università degli Studi di Firenze e l'Università di Colonia sono contitolari, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, del trattamento dei dati degli studenti che si candidano per l'ammissione al Corso di Laurea, si iscrivono e frequentano il programma di studio congiunto;

- le finalità del trattamento sono comuni ai due Atenei, contitolari del trattamento dei dati;

- le parti intendono determinare congiuntamente, attraverso la sottoscrizione del presente accordo ai sensi dell'art.26 del GDPR, i mezzi del trattamento, le rispettive responsabilità, le rispettive funzioni ed i ruoli in merito all'osservanza degli obblighi in materia di trattamento dei dati personali, garantire agli interessati l'esercizio dei propri diritti, nonché definire chi dei contitolari dovrà provvedere a fornire, al momento della raccolta, le informazioni di cui agli artt. 13 ed eventualmente 14 del GDPR;

Tutto ciò premesso, tra le parti come sopra rappresentate, al fine di assicurare la realizzazione dei programmi di studio comuni e il rilascio dei titoli previsti, in particolare si conviene e si stipula quanto segue:

## **Art. 1 Finalità e mezzi del trattamento**

Le parti concordano che i dati personali forniti dagli studenti che intendano conseguire i titoli multipli verranno raccolti e trattati, con modalità manuale, cartacea ed informatizzata, mediante il loro inserimento in archivi cartacei e/o informatici in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi per le seguenti finalità;

- a) iscrizione e frequenza del corso di interesse in presenza e in modalità e-learning;
- b) gestione della carriera universitaria;
- c) gestione dei tirocini curriculari ed extracurriculari;
- d) calcolo degli importi delle tasse dovute;
- e) conseguimento dei titoli di studio multipli;
- f) utilizzo dei servizi telematici e di posta elettronica;

- g) utilizzo dei servizi bibliotecari;
- h) accesso ad eventuali laboratori e ad altre strutture protette;
- i) invio e comunicazioni inerenti la propria carriera universitaria;
- l) applicazione delle misure di sicurezza degli ambienti di lavoro secondo le disposizioni del D.lgs. 81/2008 e le disposizioni vigenti in materia in Germania;
- m) procedimenti di natura disciplinare a carico di studenti;
- n) rilevazioni per la valutazione della didattica e per la customer satisfaction;
- o) archiviazione e conservazione dati inerenti la carriera universitaria (studi svolti, incarichi ricoperti, titoli di studio conseguiti);
- p) elezioni rappresentanti studenti e per eventuale svolgimento dei compiti inerenti la carica elettiva ricoperta dall'interessato negli organi di governo dell'Ateneo;
- q) orientamento in uscita ed attività di *job placement*;
- r) fruizione di contributi, agevolazioni e servizi relativi al diritto allo studio universitario;
- s) statistiche e ricerca storica e scientifica, su dati aggregati o anonimi, senza possibilità di identificare l'utente.

I dati personali inerenti la carriera universitaria dello studente saranno conservati in base agli obblighi di archiviazione imposti dalla normativa vigente, se necessario illimitatamente. Gli altri dati verranno conservati per il tempo necessario per il perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti, dopodiché verranno distrutti.

### **Art. 2 Misure di sicurezza**

Le parti, al fine di garantire un adeguato livello di sicurezza del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 32 del GDPR, concordano di adottare le seguenti misure tecniche e organizzative, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché dei rischi aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche:

- Attribuzione credenziali di autenticazione individuale agli operatori;
- Individuazione nominativa degli operatori autorizzati che dovranno essere adeguatamente formati come previsto dalla normativa vigente;
- Adeguate caratteristiche della complessità della componente riservata delle credenziali di autenticazione;
- Canali/Protocolli cifrati per lo scambio dati;
- Procedure idonee per risalire all'operatore che ha effettuato ciascun caricamento
- Adozione di misure che consentano di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in casi incidente fisico o tecnico;
- A meno che le misure adottate non forniscano comunque un livello di protezione sufficiente: pseudonimizzazione e crittografia di categorie speciali di dati, se raccolti.

### **Art. 3 Informativa**

Le parti concordano che il dovere di fornire informazioni ai sensi degli articoli 13 e 14 del GDPR sarà esercitato dalla rispettiva università di iscrizione.

### **Art. 4 Obblighi dei contitolari del trattamento dati**

Le parti dichiarano di rispettare quanto previsto dal GDPR e in particolare di aver messo in atto le misure tecniche e organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento è effettuato conformemente al Regolamento.

#### ***Art.5 Ruoli e rapporti dei contitolari nei confronti degli interessati***

Le Parti concordano che ciascuna Università partner sarà il punto di contatto per gli interessati in relazione alle proprie attività di trattamento dei dati e, in tale misura, assumerà l'obbligo di dare seguito alle richieste di esercizio dei diritti degli interessati di cui al capo III del GDPR.

#### ***Art. 6 Obblighi in caso di violazione***

Ciascuna delle parti si impegna ad informare tempestivamente l'altra di ogni violazione della sicurezza che comporti accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati inviando una comunicazione attraverso mezzi che diano conferma di ricezione della stessa.

Le parti concordano che spetti a ciascuna università partner l'adempimento degli obblighi di notifica delle violazioni che riguardano la propria Università all'Autorità ai sensi dell'art. 33 del GDPR o di comunicazione della stessa agli interessati ai sensi dell'art. 34 del GDPR, fermo restando l'obbligo dell'altra parte a prestare ogni necessaria collaborazione.

#### ***Art. 7 Diritto al risarcimento e responsabilità***

Le parti si danno atto che ogni titolare del trattamento è responsabile in solido per l'intero ammontare del danno derivante dall'inosservanza delle norme in materia di Protezione dei dati personali al fine di garantire il risarcimento effettivo dell'interessato, fatto salvo il diritto di rivalsa della parte che procede al risarcimento sul proprio obbligato in solido, e fermo l'esonero dalla responsabilità per il titolare che dimostri che l'evento dannoso non gli è in alcun modo imputabile.

# ACCORDO DI CONTITOLARITÀ NEL TRATTAMENTO DATI FRA LE UNIVERSITÀ PARTNER DEL CDL MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA ITALIANA E TEDESCA PER IL RILASCIO DEI TITOLI-FINALI DI BACHELOR OF LAWS, MASTER OF LAWS, LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

L'Università degli Studi di Firenze con sede in Firenze, Piazza San Marco, 4 in persona della Rettrice Prof.ssa Alessandra Petrucci

e

L'Università di Colonia con sede in Colonia, Albertus Magnus Platz, 50923 Colonia (Germania)

in persona del Rettore Prof. Dr. Dr. h.c. Axel Freimuth

premesso che

- tra l'Università degli Studi di Firenze, e l'Università di Colonia è stato stipulato un accordo rep. n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ per l'attivazione di un corso di studio integrato in *Giurisprudenza italiana e tedesca* che prevede un Corso di laurea congiunto per il rilascio dei titoli Bachelor of Laws, Master of Laws, Laurea magistrale in Giurisprudenza;

- l'Università degli Studi di Firenze e l'Università di Colonia sono contitolari, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, del trattamento dei dati degli studenti che si candidano per l'ammissione al Corso di Laurea, si iscrivono e frequentano il programma di studio congiunto;

- le finalità del trattamento sono comuni ai due Atenei, contitolari del trattamento dei dati;

- le parti intendono determinare congiuntamente, attraverso la sottoscrizione del presente accordo ai sensi dell'art.26 del GDPR, i mezzi del trattamento, le rispettive responsabilità, le rispettive funzioni ed i ruoli in merito all'osservanza degli obblighi in materia di trattamento dei dati personali, garantire agli interessati l'esercizio dei propri diritti, nonché definire chi dei contitolari dovrà provvedere a fornire, al momento della raccolta, le informazioni di cui agli artt. 13 ed eventualmente 14 del GDPR;

Tutto ciò premesso, tra le parti come sopra rappresentate, al fine di assicurare la realizzazione dei programmi di studio comuni e il rilascio dei titoli previsti, in particolare si conviene e si stipula quanto segue:

## **Art. 1 Finalità e mezzi del trattamento**

Le parti concordano che i dati personali forniti dagli studenti che intendano conseguire i titoli multipli verranno raccolti e trattati, con modalità manuale, cartacea ed informatizzata, mediante il loro inserimento in archivi cartacei e/o informatici in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi per le seguenti finalità;

- a) iscrizione e frequenza del corso di interesse in presenza e in modalità e-learning;
- b) gestione della carriera universitaria;
- c) gestione dei tirocini curriculari ed extracurriculari;
- d) calcolo degli importi delle tasse dovute;
- e) conseguimento dei titoli di studio multipli;
- f) utilizzo dei servizi telematici e di posta elettronica;



- g) utilizzo dei servizi bibliotecari;
- h) accesso ad eventuali laboratori e ad altre strutture protette;
- i) invio e comunicazioni inerenti la propria carriera universitaria;
- l) applicazione delle misure di sicurezza degli ambienti di lavoro secondo le disposizioni del D.lgs. 81/2008 e le disposizioni vigenti in materia in Germania;
- m) procedimenti di natura disciplinare a carico di studenti;
- n) rilevazioni per la valutazione della didattica e per la customer satisfaction;
- o) archiviazione e conservazione dati inerenti la carriera universitaria (studi svolti, incarichi ricoperti, titoli di studio conseguiti);
- p) elezioni rappresentanti studenti e per eventuale svolgimento dei compiti inerenti la carica elettiva ricoperta dall'interessato negli organi di governo dell'Ateneo;
- q) orientamento in uscita ed attività di *job placement*;
- r) fruizione di contributi, agevolazioni e servizi relativi al diritto allo studio universitario;
- s) statistiche e ricerca storica e scientifica, su dati aggregati o anonimi, senza possibilità di identificare l'utente.

I dati personali inerenti la carriera universitaria dello studente saranno conservati in base agli obblighi di archiviazione imposti dalla normativa vigente, se necessario illimitatamente. Gli altri dati verranno conservati per il tempo necessario per il perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti, dopodiché verranno distrutti.

### **Art. 2 Misure di sicurezza**

Le parti, al fine di garantire un adeguato livello di sicurezza del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 32 del GDPR, concordano di adottare le seguenti misure tecniche e organizzative, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché dei rischi aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche:

- Attribuzione credenziali di autenticazione individuale agli operatori;
- Individuazione nominativa degli operatori autorizzati che dovranno essere adeguatamente formati come previsto dalla normativa vigente;
- Adeguate caratteristiche della complessità della componente riservata delle credenziali di autenticazione;
- Canali/Protocolli cifrati per lo scambio dati;
- Procedure idonee per risalire all'operatore che ha effettuato ciascun caricamento
- Adozione di misure che consentano di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in casi incidente fisico o tecnico;
- A meno che le misure adottate non forniscano comunque un livello di protezione sufficiente: pseudonimizzazione e crittografia di categorie speciali di dati, se raccolti.

### **Art. 3 Informativa**

Le parti concordano che il dovere di fornire informazioni ai sensi degli articoli 13 e 14 del GDPR sarà esercitato dalla rispettiva università di iscrizione.

### **Art. 4 Obblighi dei contitolari del trattamento dati**

Le parti dichiarano di rispettare quanto previsto dal GDPR e in particolare di aver messo in atto le misure tecniche e organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento è effettuato conformemente al Regolamento.

#### ***Art.5 Ruoli e rapporti dei contitolari nei confronti degli interessati***

Le Parti concordano che ciascuna Università partner sarà il punto di contatto per gli interessati in relazione alle proprie attività di trattamento dei dati e, in tale misura, assumerà l'obbligo di dare seguito alle richieste di esercizio dei diritti degli interessati di cui al capo III del GDPR.

#### ***Art. 6 Obblighi in caso di violazione***

Ciascuna delle parti si impegna ad informare tempestivamente l'altra di ogni violazione della sicurezza che comporti accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati inviando una comunicazione attraverso mezzi che diano conferma di ricezione della stessa.

Le parti concordano che spetti a ciascuna università partner l'adempimento degli obblighi di notifica delle violazioni che riguardano la propria Università all'Autorità ai sensi dell'art. 33 del GDPR o di comunicazione della stessa agli interessati ai sensi dell'art. 34 del GDPR, fermo restando l'obbligo dell'altra parte a prestare ogni necessaria collaborazione.

#### ***Art. 7 Diritto al risarcimento e responsabilità***

Le parti si danno atto che ogni titolare del trattamento è responsabile in solido per l'intero ammontare del danno derivante dall'inosservanza delle norme in materia di Protezione dei dati personali al fine di garantire il risarcimento effettivo dell'interessato, fatto salvo il diritto di rivalsa della parte che procede al risarcimento sul proprio obbligato in solido, e fermo l'esonero dalla responsabilità per il titolare che dimostri che l'evento dannoso non gli è in alcun modo imputabile.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE  
**DSG**  
DIPARTIMENTO DI  
SCIENZE GIURIDICHE



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE  
Scuola di  
Giurisprudenza

## CONVENZIONE EX ART. 40 LEGGE 247/2012

### TRA

**ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE** con sede in Firenze, Viale Guidoni, 61, C.F. 80012190486, in persona del Presidente Avv. Giampiero Cassi (di seguito per brevità anche "Ordine")

**ORDINE AVVOCATI PRATO** con sede in Prato, Piazzale Falcone e Borsellino, 59, C.F. 84032320487, in persona del Presidente Avv. Maurizio Piero Betti (di seguito per brevità anche "Ordine")

**ORDINE AVVOCATI PISTOIA** con sede in Pistoia, Piazza del Duomo, 6, C.F. 80012880474, in persona della Presidente Avv. Cecilia Turco (di seguito per brevità anche "Ordine")

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE** con sede legale in Firenze - Piazza San Marco, 4, C.F.01279680480, in persona della Rettrice e sua rappresentante legale Prof.ssa Alessandra Petrucci nata a Milano il 10/03/1962, domiciliata per la sua carica in Piazza San Marco 4, Firenze (di seguito per brevità anche "Università")

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE DELL'UNIVERSITA' DI FIRENZE** in persona del Direttore Prof. Andrea Simoncini (di seguito per brevità anche "Dipartimento")

**SCUOLA DI GIURISPRUDENZA DELL'UNIVERSITÀ' DI FIRENZE** in persona della Presidente Prof.ssa Paola Lucarelli (di seguito per brevità anche "Scuola")

### PER

**l'anticipazione di un semestre di tirocinio per l'accesso alla professione forense in costanza dell'ultimo anno del corso di laurea in Giurisprudenza — Classe delle Lauree Magistrali in Giurisprudenza - LMG-01**

### VISTI

- l'art. 40 della legge 31 dicembre 2012, n. 247 (Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense);
- l'art. 41 della medesima legge, che al comma 6, lett. d), prevede la facoltà di anticipare un semestre di tirocinio durante l'ultimo anno del corso di laurea;

- la Convenzione stipulata in data 24.2.2017 tra il Consiglio Nazionale Forense e la Conferenza Nazionale dei Direttori di Giurisprudenza e Scienze Giuridiche;

**si conviene e si stipula quanto segue:**

### **Art. 1 - Oggetto e definizioni**

1. La presente convenzione, stipulata ai sensi dell'art. 40, comma 1 della legge n. 247/12, disciplina, ai sensi dell'art. 41 comma 6 medesima legge e dell'articolo 5 del Decreto del Ministero della Giustizia 17/03/2016, n. 70, l'anticipazione di un semestre di tirocinio per l'accesso alla professione forense nell'ultimo anno del corso di laurea LMG-01 delle lauree Magistrali in Giurisprudenza e le modalità di svolgimento di tale semestre.
2. Eventuali ulteriori convenzioni tra le parti anche ai sensi dell'art. 1 comma 2 della Convenzione quadro, attuative della presente, potranno prevedere forme di collaborazione e coordinamento anche con associazioni forensi e con terzi.
3. Ai fini della presente Convenzione, con il termine "legge" si intende la legge 31 dicembre 2012, n. 247 recante Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense, per "regolamento" il DM 17.3.2016 n. 70.

### **Art. 2 - Anticipazione del tirocinio**

1. L'anticipazione di un semestre del tirocinio per l'accesso alla professione forense prima del conseguimento del diploma di laurea è consentita allo studente:
  - a) iscritto all'ultimo anno del corso di laurea LMG-01 delle Lauree Magistrali in Giurisprudenza;
  - b) in regola con lo svolgimento degli esami di profitto dei primi quattro anni;
  - c) che abbia ottenuto crediti nei seguenti settori scientifico-disciplinari: Diritto privato (IUS/01); Diritto processuale civile (IUS/15); Diritto penale (IUS/17); Diritto processuale penale (IUS/16); Diritto amministrativo (IUS/10); Diritto costituzionale (IUS/08); Diritto dell'Unione Europea (IUS/14).
2. L' Ufficio di Presidenza della Scuola di Giurisprudenza rilascia allo studente l'attestato del possesso dei requisiti di cui al comma 1 con l'indicazione del tutor accademico designato tra i docenti o tra gli assegnisti di ricerca afferenti alle strutture medesime.
3. L'attestato di cui al comma precedente è presentato dallo studente al Consiglio dell'Ordine al quale questi richiede l'iscrizione nell'apposito registro.

### **Art. 3 - Elenco degli studi legali**

1. L'Ordine predispone e aggiorna l'elenco degli avvocati, in possesso dei requisiti di legge, che hanno dichiarato la disponibilità ad accogliere praticanti per lo svolgimento del periodo di tirocinio anticipato, indicando i settori di competenza professionale.

### **Art. 4 - Domanda di anticipazione del tirocinio**

1. La domanda di iscrizione al registro dei praticanti, redatta ai sensi dell'articolo 41, comma 3, della legge, è presentata al Consiglio dell'Ordine presso cui è iscritto l'avvocato nel cui studio sarà svolto il periodo di tirocinio ed è altresì corredata:

a) da autocertificazione, predisposta ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 in cui sia dichiarato il possesso dei requisiti:

- di cui all'articolo 2 della presente convenzione;
- di cui all'articolo 17 comma 1, lettere a), d), f), g) ed h) della legge;

b) dall'indicazione del nominativo del professionista presso il quale si svolgerà il tirocinio;

c) dall'attestato di cui all'art. 2 comma 3 della presente convenzione;

d) da specifico progetto formativo comprendente obiettivi e tipologie di attività prevalente, sottoscritto dal Presidente del Consiglio dell'Ordine competente, dal professionista presso il quale si svolgerà il tirocinio, dal tutor accademico e dal Presidente della Scuola o dal Direttore del Dipartimento.

2. Il Consiglio dell'Ordine, esamina la domanda e verificata la sussistenza di tutti i requisiti delibera ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 17, comma 7, della legge.

### **Art. 5 - Svolgimento del semestre anticipato**

1. Il semestre anticipato del tirocinio è svolto con l'effettiva frequenza dello studio professionale per almeno dodici ore settimanali e con la partecipazione ad almeno 12 udienze, secondo gli obiettivi e le tipologie di attività previsti da specifico progetto formativo e con modalità che consentano la proficua prosecuzione del corso di studi.

2. Durante il semestre di svolgimento del tirocinio anticipato ai sensi della presente convenzione, il praticante non è esentato dall'obbligo di frequenza dei corsi di cui all'articolo 43 della Legge 247/2012.

3. Ai fini di cui al comma che precede, i Consigli dell'Ordine cureranno la predisposizione di percorsi formativi gratuiti, a contenuto professionalizzante, per almeno 50 ore, avvalendosi anche del corpo docente dei corsi di formazione di cui all'art. 43 della Legge. La Scuola di Giurisprudenza attribuirà alla frequenza di tali corsi, previa verifica finale, crediti formativi universitari (CFU) liberi.

4. Il Tutor accademico ed il Consiglio dell'Ordine, tramite suo delegato, vigilano sull'effettivo svolgimento del tirocinio.

5. L'avvocato presso cui si svolge il tirocinio ne cura l'effettivo carattere formativo, privilegiando il coinvolgimento del praticante nell'assistenza alle udienze, nella redazione degli atti e nelle ricerche funzionali allo studio delle controversie.

6. Il Consiglio dell'Ordine espleta i propri compiti di vigilanza nei confronti dello studente tirocinante ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 8, comma 4, del regolamento.

7. Nei casi in cui lo studente tirocinante non consegua il diploma di laurea in giurisprudenza entro i due anni successivi alla durata legale del corso, il praticante studente universitario può chiedere la sospensione del tirocinio per un periodo massimo di sei mesi, superato il quale, se non riprende il tirocinio, è cancellato dal registro dei praticanti e il periodo di tirocinio compiuto rimane privo di effetti.

8. Il periodo di tirocinio durante gli studi universitari rimane privo di effetti anche quando il praticante, pur avendo conseguito il diploma di laurea in giurisprudenza non provveda, entro sessanta giorni successivi, a confermare l'iscrizione al registro dei praticanti.

9. Ai sensi dell'articolo 41, comma 11 della legge, il tirocinio del praticante studente universitario non determina l'instaurazione di rapporto di lavoro subordinato anche occasionale.

10. Nel periodo di tirocinio il praticante studente universitario è tenuto ad osservare gli stessi doveri e norme deontologiche degli Avvocati, ai sensi dell'articolo 42 della legge, ed è soggetto al potere disciplinare degli organi disciplinari forensi.

### **Art. 6 - Relazione finale**

1. Al termine del semestre anticipato di tirocinio, lo studente tirocinante redige una relazione finale dettagliata sulle attività svolte, con l'elenco delle udienze alle quali ha partecipato e indicazione dell'attività ivi svolta, che dovrà essere vidimata dall'avvocato e, per quanto di competenza, dal tutor accademico e depositata presso il Consiglio dell'Ordine.

2. Ai sensi dell'articolo 8, comma 6 del regolamento, il Consiglio dell'Ordine, sulla base delle verifiche svolte, rilascia allo studente tirocinante un attestato di compiuto tirocinio semestrale.

Nell'ipotesi in cui la verifica dia risultati insufficienti, il Consiglio dell'Ordine non rilascia l'attestato. In questo caso il praticante e l'Avvocato presso il quale è svolto il tirocinio devono essere sentiti. Si applica l'articolo 17, comma 7, della legge.

### **Art. 7 - Durata e rinnovo**

La presente convenzione, decorrente dall'anno accademico 2021/2022, ha la durata di 4 (quattro) anni accademici ed è rinnovabile espressamente per un uguale periodo, previa delibera dei competenti Organi.

La presente convenzione può essere rescissa prima dell'inizio di ogni anno accademico mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento da inviare entro il mese di marzo.

Letto, confermato e sottoscritto.

Firenze, il \_\_\_\_\_

**Ordine degli Avvocati di Firenze**  
Il Presidente (Avv. Giampiero Cassi)

**Università degli Studi di Firenze**  
La Rettore (Prof.ssa Alessandra Petrucci)

**Ordine degli Avvocati di Prato**  
Il Presidente (Avv. Maurizio Piero Betti)

**Dipartimento di Scienze Giuridiche**  
dell'Università degli Studi di Firenze  
Il Direttore (Prof. Andrea Simoncini)

**Ordine degli Avvocati di Pistoia**  
La Presidente (Avv. Cecilia Turco)

**Scuola di Giurisprudenza**  
La Presidente (Prof.ssa Paola Lucarelli)  
dell'Università degli Studi di Firenze



## **CONVENZIONE PER LO SVILUPPO DI PERCORSI DI INCLUSIONE PER STUDENTESSE E STUDENTI UNIVERSITARI IN SITUAZIONI DI FRAGILITÀ E SVANTAGGIO SOCIALE**

**TRA**

**L'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi (AOUC) - CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE SULLE CRITICITÀ RELAZIONALI** in seguito denominato "CRCR", con sede in Firenze, Largo Brambilla 3, P.IVA 04612750481, Rappresentato dal Direttore Generale, Dr. Rocco Donato Damone,

**E**

**l'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE** con sede in piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze – Codice Fiscale e Partita IVA 01279680480 - nella persona della Rettrice e sua rappresentante legale, Prof.ssa Alessandra Petrucci in seguito denominata "Unifi"

premessi

- che Unifi ha interesse a fornire agli studenti e alle studentesse universitari in situazioni di fragilità e svantaggio sociale iscritti presso l'Ateneo Fiorentino un percorso di inclusione, durante la loro carriera universitaria, anche attraverso di servizio di ascolto e supporto psicologico;
- che Unifi partecipa alle attività dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi (AOUC) che costituisce azienda di riferimento per le attività assistenziali secondo quanto previsto dal D.Lgs. 517/99;
- che presso AOUC è costituito il Centro di Riferimento Regionale sulle Criticità Relazionali (CRCR) che opera attraverso la progettazione e realizzazione di interventi di consulenza, supervisione e formazione psico-sociale anche a favore di soggetti esterni, fra i quali le Università e i Centri di ricerca;

si conviene e si stipula quanto segue:

### **ART. 1 – OGGETTO**

Con la presente convenzione Unifi e CRCR intendono collaborare per realizzare iniziative consulenziali e formative rivolte a:

---



- studenti e studentesse con disabilità o DSA o in condizioni di marginalità e di detenzione, iscritti/e all'Università degli Studi di Firenze (ed eventualmente le loro famiglie);
- docenti e tutor dell'Ateneo.

Tali iniziative sono finalizzate al superamento delle difficoltà emotive e relazionali connesse al percorso di studi, attraverso un approccio inclusivo che preveda interventi di rete e integrati.

Nello specifico, sarà attivato un servizio di consulenza e di supporto psicologico rivolto agli studenti/studentesse con situazione di fragilità o svantaggio sociale e al personale interno dell'Università (docenti o tutor).

Il servizio di consulenza e ascolto sarà accessibile previo appuntamento, nella modalità individuale o collettiva, e si svolgerà in locali idonei a garantire la riservatezza delle persone che vi accedono.

La consultazione clinica sarà svolta da psicologi/ghe - psicoterapeuti/e che provvederanno, a seguito del primo colloquio di consultazione o dei successivi, ad individuare la tipologia di percorso più idoneo.

All'interno del servizio di consulenza e supporto psicologico sono previste le seguenti attività:

- a. analisi della domanda e consulenza psicosociologica;
- b. ciclo di incontri per il supporto psicologico e follow up;
- c. ciclo di incontri per lo sviluppo delle competenze psicologico-relazionali;
- d. interventi di facilitazione relazionale anche attraverso il coinvolgimento di diversi ruoli e figure interni all'organizzazione per il superamento di eventuali criticità di natura comunicativo-relazionale;
- e. somministrazione di questionari o interviste allo scopo di valutare la qualità e gli effetti del servizio di consulenza e supporto psicologico;
- f. invio presso le strutture socio-sanitarie territoriali della salute mentale, laddove necessario;
- g. progettazione di interventi e percorsi formativi.

## **ART. 2 - IMPEGNI DI CRCR**

Il CRCR, in raccordo con la Delegata all'Inclusione e alla Diversità, si impegna a svolgere una funzione di consulenza e supporto rispetto alla realizzazione delle iniziative, al fine di promuovere e favorire l'integrazione universitaria e il completamento del percorso di studi degli studenti/esse.

Il CRCR assicurerà l'attuazione degli interventi individuali mettendo a disposizione due psicologi/ghe – psicoterapeuti/e per la consulenza e il supporto psicologico.

---





Le figure specialistiche del CRCR opereranno in stretto contatto con il personale dell'Area Servizi alla Didattica nonché con i Delegati per la Disabilità/Dsa di Scuola e i docenti..

Al fine di realizzare gli interventi sopra citati, il CRCR attuerà le seguenti azioni:

1. **supervisione** degli psicologi coinvolti nel servizio di consulenza e supporto psicologico e monitoraggio con frequenza mensile dei percorsi;
2. **definizione e implementazione di percorsi formativi per i Delegati di Scuola e Tutor** finalizzati a sostenere le loro capacità nell'accompagnare lo/a studente/essa e promuoverne l'inclusione e l'integrazione.

### **ART. 3 - IMPEGNI DI UNIFI/CESPD**

Unifi autorizza la presenza degli psicologi/ghe – psicoterapeuti/e anche nella propria sede per lo svolgimento delle consulenze, previa comunicazione degli stessi al personale di UNIFI per permettere un adeguato setting in cui svolgere l'attività di consulenza.

### **ART. 4 - MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA COLLABORAZIONE**

Unifi procederà ad effettuare verifiche dell'attività svolta dalle figure degli psicologi/ghe – psicoterapeuti/e mediante un report periodico e una serie di incontri con la Delegata all'Inclusione e alla Diversità e la Dirigente dell'Area Servizi alla Didattica;

Gli aspetti che verranno discussi e valutati in sede di incontro saranno:

- efficacia dell'intervento svolto;
- appropriatezza;
- grado di soddisfazione di ciascuno studente;
- eventuali problemi riscontrati da parte dello studente, dei docenti coinvolti, del tutor o Delegati di Scuola;
- eventuali problemi di carattere organizzativo o derivanti da fattori esterni;
- soluzioni adottate;

Si richiedono a CRCR due relazioni, una semestrale (da presentare entro il mese di settembre 2022) e una finale, in cui siano specificati i seguenti dati:

- le attività svolte;
- il numero di studenti interessati (di cui con disabilità/ DSA)
- le risorse impiegate;
- i risultati raggiunti.

### **ART. 5 - COPERTURE ASSICURATIVE**

---



Il CRCR provvederà alla copertura assicurativa dei propri operatori per responsabilità civile verso terzi – R.C.T.

### **ART. 6 – ONERI ECONOMICI**

In relazione al numero degli studenti beneficiari del servizio e tenuto conto del costo del servizio di consulenza e ascolto stimato nella misura di euro 40,00 (quaranta/00) lorde orarie, Unifi riconosce a Aouc / CRCR un importo pari ad euro 45.000 (quarantacinquemila/00), da corrispondere in due tranches di euro 22.500 (ventiduemilacinquecento/00), con le seguenti modalità:

- i. la prima entro il 30 settembre 2022;
- ii. la seconda entro il 30 gennaio 2023.

I pagamenti saranno effettuati in favore del CRCR dietro presentazione di una rendicontazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti alla Dirigente dell'Area Servizi alla Didattica e alla Delegata della Rettrice all'inclusione e alla diversità.

L'attività di coordinamento e supervisione del progetto da parte CRCR è a carattere gratuito.

### **ART. 7 - DECORRENZA E DURATA**

La presente convenzione ha durata annuale e potrà essere rinnovata mediante accordo scritto tra le Parti entro un mese dalla scadenza.

È fatta salva la possibilità di recesso anticipato, riconosciuto ad entrambe le parti, con preavviso di giorni 30 da comunicarsi mediante raccomandata A/R con il solo obbligo di rimborso delle spese sostenute alla data di efficacia del recesso. In nessun caso il recesso anticipato potrà comportare indennizzi di sorta a favore di CRCR purché sia rispettato il preavviso. Le Parti concordano che il presente Accordo non potrà dar luogo per nessun motivo a qualsivoglia somma, compenso, indennità di fine rapporto o ad altra indennità o somma a favore di CRCR.

Resta inteso che, in caso di recesso, i percorsi di inclusione avviati dovranno in ogni caso essere portati a termine, a tutela dello studente beneficiario, e che il CRCR sarà tenuto a restituire un importo proporzionale al servizio non fruito.

### **ART. 8 - PRIVACY**

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679, le parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei dati personali, informatici e/o cartacei, al fine di adempiere a tutti gli obblighi di legge e di contratto comunque connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto. I dati saranno resi accessibili solo a coloro i

---



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**CESPD**  
Centro Studi e  
Ricerche per la Disabilità

All. A

quali, all'interno della struttura di ciascun contraente o all'esterno, ne abbiano necessità esclusivamente per la gestione del rapporto instaurato dal presente atto.

È diritto delle parti contraenti di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione, l'aggiornamento oppure la rettificazione e/o la cancellazione e di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Con la sottoscrizione del presente atto le parti esprimono il proprio consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati personali secondo le modalità e per le finalità sopra descritte. Ai sensi dell'art. 8, comma 2 del Regolamento per lo Svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da terzi, l'Università di Firenze potrà utilizzare i dati del presente atto in forma anonima per analisi statistiche sull'andamento delle attività conto terzi.

#### **ART. 9 - SPESE DI BOLLO, REGISTRAZIONE E FORO COMPETENTE**

Le spese di bollo della presente convenzione sono a carico di entrambe le parti. La convenzione verrà registrata solo in caso d'uso a cura e spese della parte che avrà interesse a farlo.

Foro competente per le controversie derivanti dall'applicazione del presente accordo è quello di Firenze.

Azienda Ospedaliero Universitaria  
Careggi

Università degli Studi  
di Firenze

Il Direttore Generale

La Rettrice

Dr. Rocco Donato Damone

Prof.ssa Alessandra Petrucci

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

#### **Per presa visione:**

La Responsabile del CRCR

La Delegata all'Inclusione e  
alla Diversità

Dott.ssa Laura Belloni

Prof.ssa Maria Paola Monaco

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**ATTO DI RINNOVO CONVENZIONE**

**REPERTORIO N.2348/2022 PROTOCOLLO 201778 DEL 23/11/2018**

VISTA la convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Istituto Fiorentino di Cura e Assistenza (IFCA), Repertorio n. 2348/2018 e Protocollo n. 0201778 del 23/11/2018 per l'inserimento delle strutture dell'azienda nella rete formativa delle scuole di specializzazione di area sanitaria ad accesso riservato ai "non medici";

VISTO l'art. 9 della stessa convenzione;

CONSIDERATO che l'Università degli Studi di Firenze e l'Istituto Fiorentino di Cura e Assistenza (IFCA), nelle more dell'adozione di nuova convenzione in via di definizione, hanno espresso per le vie brevi l'interesse ad un rinnovo che garantisca una corretta continuità dei tirocini effettuati presso la struttura;

**SI CONVIENE**

Di rinnovare la convenzione Repertorio n. 2348/2018 Protocollo n. 0201778 del 23/11/2018 per ulteriori 3 anni dalla data di sottoscrizione del presente atto e comunque fino all'adozione di nuova convenzione.

Letto, approvato e sottoscritto

p. l'Istituto Fiorentino di Cura e Assistenza (IFCA)

.....

P. Università degli Studi di Firenze

Rettrice Prof.ssa Alessandra Petrucci



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

## ACCORDO DI COOPERAZIONE

per l'istituzione del doppio titolo

di "Master en Integrative Chemistry and Innovation" e di Laurea Magistrale (LM-54)

tra

**L'Ecole Nationale Supérieure de Chimie de Paris** (11 rue Pierre et Marie Curie - 75231 Paris Cedex 05, Francia), rappresentata dal suo direttore, il signor Christian LERMINIAUX, e qui di seguito denominata "Chimie ParisTech-PSL",

**L'Université Paris Sciences et Lettres** (60, rue Mazarine - 75005 Parigi, Francia), rappresentata dal suo presidente, il sig. Alain FUCHS, e qui di seguito denominata "Université PSL", in quanto tale e venendo ai diritti come procuratore di:

L'Ecole normale supérieure, qui di seguito denominata "ENS-PSL";

L'Ecole Supérieure de Physique et de Chimie de la Ville de Paris, di seguito denominata "ESPCI Paris-PSL".

E

**L'Università degli studi di Firenze**, (Piazza San Marco, 4 - 50121 Firenze, Italia), rappresentata dalla sua Rettore Prof.ssa Alessandra PETRUCCI

Visti

per l'Université PSL, Chimie ParisTech-PSL, ENS-PSL e ESPCI Paris-PSL :

- il Decreto n. 2019-1130 del 5 novembre 2019 che crea l'Université Paris sciences et lettres (Université PSL) e approva il suo statuto.

- gli articoli da D613-17 a D613-25 del codice dell'istruzione francese, sottosezione 2: diplomi con partenariato internazionale;

- il decreto del dd/mm/yyyy che accredita l'Università PSL per il rilascio del titolo di "Master in Integrative Chemistry and Innovation"
- la delibera n° 52/2019 del Consiglio di Amministrazione dell'Università PSL del 19 dicembre 2019 che istituisce il corso di laurea in "Chimie".
- il Decreto n° 2015-1286 del 14 ottobre 2015 relativo all' "Ecole nationale supérieure de chimie de Paris"
- il Decreto n° 2013-1140 del 9 dicembre 2013 relativo all' "Ecole Normale Supérieure"
- la Delibera 2005 DASCO 139-1 del "Conseil de Paris" dell'11 e 12 luglio 2005 relativa alla creazione di un'ente con autonoma finanziaria e giuridica incaricata della gestione dell'ESPCI Paris-PSL.

Visto

per l'Università degli studi di Firenze:

- il DM n. 270 del 22 ottobre 2004, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509", che prevede all'art. 3, comma 10, che, sulla base di appositi accordi, le università italiane possano rilasciare titoli congiuntamente con università italiane o straniere;
- l'articolo 6, comma 2, del suddetto decreto che stabilisce che per essere ammessi al corso di "Laurea Magistrale" è necessario essere in possesso di una laurea triennale o di un diploma universitario che attesti un minimo di tre anni di studio (180 ECTS) o di un altro titolo di studio conseguito all'estero, approvato essere idoneo, e che l'università stabilisca specifici criteri di accesso che soddisfino le esigenze richieste dall'insegnamento;
- la nota MIUR n. 17 del 16 febbraio 2011, che stabilisce che i corsi internazionali presso le università italiane si dividono in due tipologie: a) quelli che rilasciano titoli congiunti e b) quelli per i quali, oltre al titolo nazionale, è previsto il rilascio del titolo dell'università partner;

Concordano l'istituzione di un doppio titolo di "Master in Integrative Chemistry and Innovation" del "Programme Gradué Chimie" dell'Università PSL gestito da "Chimie ParisTech-PSL" (sostenuto da Chimie ParisTech-PSL, ESPCI Paris-PSL e ENS-PSL) e di Laurea Magistrale (LM-54) dell'Università degli studi di Firenze.

## **1. Scopo dell'accordo**

L'obiettivo del doppio titolo è quello di favorire la mobilità degli studenti nello spazio europeo dell'istruzione superiore, offrendo una formazione di qualità, promuovendo una migliore comprensione interculturale.

Le istituzioni contraenti si accordano per offrire un programma di doppio titolo organizzato rispettivamente da "Chimie ParisTech-PSL" e dall'Università degli studi di Firenze.

Si prevede un corso integrato associato a una procedura comune di selezione degli studenti che sottolinei l'eccellenza dei candidati e la loro capacità ad intraprendere successivamente studi nell'ambito di corsi o scuole di dottorato. Si rivolge in particolare, ma non esclusivamente, agli studenti iscritti ai seguenti corsi:

Per l'Università PSL:

- di "Master in Integrative Chemistry and Innovation" del "Programme Gradué Chimie" dell'Università PSL;
- del programma di "ingénieur" di Chimie ParisTech-PSL;
- del programma "Advanced Master in Science & Technology" dell'ESPCI Paris-PSL;
- del corso del dipartimento di chimica dell'ENS che porta all'ottenimento del "Diplôme de l'ENS" (DENS)

Per l'Università degli studi di Firenze:

- al corso di Laurea Magistrale (LM-54) ed in particolare:
  - in Scienze Chimiche
- o
- in "Advanced Molecular Sciences"

Nell'ambito di questo programma, il titolo di "Master in Integrative Chemistry and Innovation" rilasciato dall'Università PSL e di Laurea Magistrale (LM-54) rilasciato dall'Università degli studi di Firenze saranno rilasciati in ciascuna istituzione agli studenti che soddisfaranno le condizioni descritte di seguito.

## **2. Coordinamento del programma e selezione degli studenti**

L'Università PSL e l'Università degli studi di Firenze nominano ciascuna un "coordinatore accademico" responsabile del doppio titolo delegati dalla loro istituzione. Il coordinatore accademico è in particolare responsabile della diffusione delle informazioni sul programma di doppio titolo all'interno della sua istituzione, mettendo i candidati in contatto con il loro possibile tutore, raccogliendo i documenti delle candidature, monitorando gli studenti in mobilità sia in entrata che in uscita, organizzando la trasmissione dei loro voti alla loro istituzione di origine e contribuendo alla valutazione del programma a livello locale.

Ognuna delle parti ha il diritto di cambiare il suo coordinatore accademico, avendo cura di informare l'istituzione partner via e-mail tramite gli uffici delle relazioni internazionali.

Ogni coordinatore accademico definisce con la sua controparte i criteri di selezione degli studenti, esamina le domande e notifica l'ammissione degli studenti, secondo i regolamenti e le procedure in vigore in ciascuna delle istituzioni.

Prende l'iniziativa nella ricerca di finanziamenti. Valuta i risultati della formazione e fa proposte per il suo sviluppo e miglioramento.

I coordinatori accademici si incontrano almeno una volta all'anno, anche in videoconferenza.

**2.1.** La Scuola di Scienze MMFFNN della Laurea Magistrale (LM-54) dell'Università degli studi di Firenze organizza ogni anno un bando riservato agli studenti iscritti al primo anno del corso di Scienze Chimiche o "Advanced Molecular Sciences". I coordinatori accademici (vedi art. 5.9) dei due corsi di studio selezioneranno un massimo di cinque (5) studenti dell'Università degli studi di Firenze. I criteri di selezione terranno conto dell'eccellenza accademica.

**2.2.1.** Il Consiglio del "Master in Integrative Chemistry and Innovation" del "Programme Gradué" dell'Università PSL organizza ogni anno un bando riservato agli studenti iscritti al primo anno (M1) per intraprendere una mobilità per studio a livello europeo o internazionale al secondo anno (M2).

**2.2.2.** Chimie ParisTech-PSL organizza ogni anno un bando di concorso riservato agli studenti "ingénieurs" del secondo anno per una mobilità di studio a livello europeo o internazionale al terzo anno.

**2.2.3.** ESPCI Paris-PSL organizza ogni anno un bando di concorso riservato agli studenti del terzo anno per una mobilità di studio a livello europeo o internazionale al quarto anno.

**2.2.4.** L'ENS-PSL organizza un bando annuale per gli studenti del terzo anno iscritti al programma di chimica dell'ENS.

**2.2.5.** I coordinatori accademici (vedi art. 5.9) dei programmi selezioneranno un massimo di cinque (5) studenti dell'Università PSL. I criteri di selezione terranno conto dell'eccellenza accademica.

**2.3** Ad ogni studente selezionato da un'istituzione saranno assegnati due (2) supervisor accademici (uno in ogni istituzione) incaricati di monitorare l'attività dello studente al fine di garantire una coerenza ottimale con il programma. Il parere favorevole del supervisore secondario è richiesto per l'ammissione.

### **3. Organizzazione degli studi**

#### **3.1 Iscrizione amministrativa**

Gli studenti pagano le loro tasse d'iscrizione ad una sola delle istituzioni partner (l'istituzione di origine in cui si applicano) e sono esentati dal pagarle nell'altra, fatte salve le tasse fisse imposte dalla legislazione applicabile in quella istituzione.

Tutti gli studenti che partecipano al percorso devono avere una copertura assicurativa adeguata per tutta la durata del loro soggiorno in entrambe le istituzioni. Se la copertura assicurativa fornita dal paese d'origine non risultasse essere sufficiente, lo studente dovrà sottoscrivere un'assicurazione complementare in conformità con le norme del paese ospitante.



### **3.2 Organizzazione della mobilità e supervisione degli studenti**

La mobilità nell'istituzione partner dà luogo alla redazione di un piano di studi basato sul modello utilizzato nel programma Erasmus+ ("Learning agreement").

Il supervisore principale definisce un piano di studi con il candidato in accordo con il supervisore secondario nell'istituzione ospitante.

Ogni supervisore, sia primario che secondario, segue personalmente lo studente per tutto il tempo in cui lo studente si trova nella sua istituzione. Il supervisore primario è mantenuto informato dal supervisore secondario sulle attività dello studente mentre lo studente è nell'istituzione ospitante.

Ogni istituzione deve facilitare l'accoglienza degli studenti che riceve attraverso i servizi forniti dalle relazioni internazionali e dai corsi di studio.

### **3.3. Convalida degli esami e discussione della tesi di laurea**

#### **3.3.1. Studenti dell'Università degli studi di Firenze**

Gli studenti iscritti al primo anno presso l'Università degli studi di Firenze rimangono studenti di questa istituzione per tutta la durata del corso di laurea. Una volta ottenuti i 60 ECTS del primo anno della Laurea Magistrale, devono ottenere gli ulteriori 60 ECTS (compresi i 30 ECTS relativi alla prova finale: lavoro sperimentale) del secondo anno del "Master" dell'Université PSL secondo le regole in vigore in ogni istituzione. Saranno regolarmente iscritti al "Master in Integrative Chemistry and Innovation" di Chimie ParisTech-PSL.

Alla fine di questi due anni di formazione (un anno all'Università degli studi di Firenze e un anno all'Università PSL) gli studenti otterranno il titolo di "Master in Integrative Chemistry and Innovation" dell'Università PSL, gestito da Chimie ParisTech-PSL, e la Laurea Magistrale in Scienze Chimiche (LM 54) o Laurea Magistrale in "Advanced Molecular Sciences" (LM 54) dell'Università degli studi di Firenze, a seconda della loro iscrizione al primo anno presso l'Università degli studi di Firenze.

#### **3.3.2. Studenti "Ingénieurs" di Chimie ParisTech-PSL**

Gli studenti iscritti al secondo anno a Chimie ParisTech-PSL rimangono studenti di questa istituzione per tutta la durata del corso. Una volta ottenuti i 120 ECTS nel corso dei primi due anni, gli studenti devono ottenere 60 ECTS, di cui 30 ECTS relativi alla Prova finale: lavoro sperimentale della Laurea Magistrale (LM 54) in Scienze Chimiche o relativi a "Final examination: experimental work" della Laurea Magistrale (LM 54) in "Advanced Molecular Sciences" dell'Università degli studi di Firenze, secondo la loro scelta al momento della domanda e secondo le regole in vigore in ogni istituzione. Saranno regolarmente iscritti alla Laurea Magistrale (LM 54) presso l'Università degli studi di Firenze.

Alla fine di questi due anni di formazione (2° anno di "ingénieur" a Chimie ParisTech-PSL e poi Laurea Magistrale (LM 54) all'Università degli studi di Firenze), otterranno il titolo di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche (LM 54) o di Laurea Magistrale in "Advanced Molecular Sciences" (LM 54) dell'Università degli studi di Firenze e il diploma di "Ingénieur" di Chimie ParisTech-PSL.

#### **3.3.3. Studenti "ingénieurs" di ESPCI-PSL**

Gli studenti iscritti al terzo anno dell'ESPCI Paris-PSL rimangono studenti di questa istituzione per tutta la durata della preparazione del "diplôme d'ingénieur". Una volta ottenuti i 60 ECTS del terzo anno di "ingénieur", gli studenti devono ottenere i 60 ECTS, di cui 30 ECTS relativi alla Prova finale: lavoro sperimentale della Laurea Magistrale (LM 54) in Scienze Chimiche o relativi a "Final examination: experimental work" della Laurea Magistrale (LM 54) in "Advanced Molecular Sciences" dell'Università degli studi di Firenze, secondo la loro scelta al momento della domanda e secondo le regole in vigore in ogni istituzione. Saranno regolarmente iscritti alla "Laurea Magistrale in Scienze Chimiche" (LM 54) o alla "Laurea Magistrale in Scienze Molecolari Avanzate" (LM 54) dell'Università degli studi di Firenze.

Al termine di questi due anni di corso (terzo anno presso ESPCI Paris-PSL e poi Laurea Magistrale (LM 54) presso l'Università degli studi di Firenze), gli studenti otterranno il diploma di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche (LM 54) o Laurea Magistrale in "Advanced Molecular Sciences" dell'Università degli studi di Firenze e il titolo "Advanced Master in Science and Technology" di ESPCI Paris - PSL.

### **3.3.4 Studenti dell'ENS-PSL**

Gli studenti iscritti al terzo anno all'ENS-PSL (corso del "diplome de l'ENS-PSL", di seguito "DENS") rimangono studenti di questa istituzione per tutta la durata del corso (iscrizione scaglionata al DENS). Gli studenti fanno domanda per il doppio titolo durante il loro terzo anno secondo un calendario stabilito dal Dipartimento di Chimica dell'ENS. Devono ottenere i 60 ECTS di cui 30 ECTS relativi alla Prova finale: lavoro sperimentale della Laurea Magistrale (LM 54) in Scienze Chimiche o relativi a "Final examination: experimental work" della Laurea Magistrale (LM 54) in "Advanced Molecular Sciences" dell'Università degli studi di Firenze, secondo la loro scelta al momento della domanda e secondo le regole in vigore in ogni istituzione. Saranno regolarmente iscritti alla Laurea Magistrale in Scienze Chimiche (LM 54) o alla Laurea Magistrale in "Advanced Molecular Sciences" (LM 54) dell'Università degli studi di Firenze e al DENS in differita.

Alla fine di questi due anni di formazione (terzo anno del DENS comprendente un M2) e successivamente Laurea Magistrale (LM 54) presso l'Università degli studi di Firenze, otterranno il diploma di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche (LM 54) o Laurea Magistrale in "Advanced Molecular Sciences" (LM 54) dell'Università degli studi di Firenze. L'ottenimento del DENS rimane assoggettato alle regole in vigore (180 ECTS dei primi tre anni del DENS, incluso un M2 e gli ulteriori 72 ECTS per convalidare il DENS).

### **3.3.5. Studenti del "Grade de Master" dell'Università PSL**

Gli studenti iscritti al secondo anno di Chimie ParisTech-PSL nel "Master in Integrative Chemistry and Innovation" rimangono studenti di questa istituzione per tutta la durata del corso. Una volta ottenuti i 60 ECTS del primo anno del "Master", dovranno ottenere 60 ECTS di cui 30 ECTS relativi alla Prova finale: lavoro sperimentale della Laurea Magistrale (LM 54) in Scienze Chimiche o relativi a "Final examination: experimental work" della Laurea Magistrale (LM 54) in "Advanced Molecular Sciences" dell'Università degli studi di Firenze, secondo la loro scelta al momento della domanda e secondo le regole in vigore in ogni istituzione. Saranno regolarmente iscritti alla Laurea Magistrale in Scienze Chimiche (LM 54) o alla Laurea Magistrale in "Advanced Molecular Sciences" (LM 54) dell'Università degli studi di Firenze. In seguito al completamento di questi due anni di corso otterranno il "Diplôme de Grade de Master in Integrative Chemistry and Innovation" magistrale in "Chimica Integrativa e Innovazione" dell'Università PSL e la Laurea Magistrale in Scienze Chimiche (LM 54) o Laurea Magistrale in "Advanced Molecular Sciences" (LM 54) dell'Università degli studi di Firenze.

### **3.3.6. Luogo dove svolgere il lavoro di tesi**

Per gli studenti iscritti a questo programma di doppio titolo, il lavoro di tesi (“stage”) può svolgersi in qualsiasi istituzione in Italia, in Francia, in Europa o nel mondo, in conformità con le regole in vigore presso le istituzioni e a condizione che i supervisor primari e secondari convalidino la sede dove svolgere il lavoro di tesi (“stage”) e che l'istituzione primaria dello studente firmi una opportuna convenzione. Gli studenti saranno informati del fatto che è preferibile svolgere il loro lavoro di tesi (“stage”) in uno dei laboratori di ricerca dell'Università PSL o dell'Università degli studi di Firenze su temi di interesse comune tra i gruppi di ricerca delle due istituzioni.

Il lavoro di tesi (“stage”) sarà sotto la responsabilità congiunta del supervisore primario e di quello secondario.

### **3.3.7. Esame finale**

La tesi è redatta in lingua inglese. Un riassunto in francese e in italiano sarà incluso nella tesi.

Prima della discussione, il tutor secondario (correlatore) invia al tutor principale (relatore) un parere sulla tesi.

La discussione della tesi, che è unica, ha luogo o nell'istituzione di origine o nell'istituzione partner, in accordo con le regole per la composizione delle commissioni delle due istituzioni. Oltre al tutor principale (relatore), il tutor secondario (correlatore) sarà membro della commissione. La sua esatta composizione è determinata congiuntamente dalle due istituzioni. La lingua della discussione è l'inglese.

## **4. Rilascio del doppio titolo**

Dopo la discussione della tesi, ogni istituzione si impegna a conferire il titolo di “Master” in “Integrative Chemistry and Innovation” o Laurea Magistrale (LM 54) agli studenti che hanno soddisfatto tutte le condizioni per l'ottenimento e il rilascio di tali titoli.

L'Università PSL rilascia il “Master in Integrative Chemistry and Innovation” agli studenti iscritti al programma di doppio titolo e provenienti dall'Università degli studi di Firenze, in conformità con il suo regolamento in vigore.

L'Università degli studi di Firenze rilascia il titolo di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche (LM 54) o di Laurea Magistrale in “Advanced Molecular Sciences” (LM 54) dell'Università degli studi di Firenze agli studenti iscritti al programma del doppio titolo e provenienti dall'Università PSL, secondo il suo regolamento in vigore e secondo la scelta fatta al momento della domanda.

## **5. Condizioni generali**

### **5.1. Finanziamento**

Le istituzioni partner sviluppano normalmente la loro collaborazione nel quadro del programma europeo Erasmus+. Tutti i partner sono firmatari della Carta Erasmus+, che è il quadro giuridico di questo programma.

I partner decidono di cercare eventualmente altri finanziamenti bilaterali o multilaterali.

L'alloggio, il viaggio e gli altri costi sono a carico degli studenti, a meno che non vengano assegnate borse di studio specifiche.

### **5.2. Risorse**

L'istituzione ospitante fornirà, nell'ambito delle sue possibilità, tutte le strutture materiali possibili per gli studenti coinvolti nel doppio titolo.

Le parti contraenti si impegnano collaborare con le organizzazioni interessate, per facilitare l'organizzazione del programma di doppio titolo e l'accoglienza degli studenti.

### **5.3. Lingue di insegnamento**

La lingua di insegnamento per la Laurea Magistrale in Scienze Chimiche" (LM-54) è l'italiano, per la Laurea Magistrale in "Advanced Molecular Sciences" (LM 54) è l'inglese e per il "Grade de Master PSL" è l'inglese. Gli studenti devono avere un livello B2 nella lingua d'insegnamento del corso scelto.

**5.4.** A parte le condizioni specifiche di questo protocollo, le regole applicabili sono quelle in vigore in ogni istituzione.

**5.5.** Le parti firmatarie del presente protocollo si manterranno reciprocamente informate sulle questioni relative al doppio titolo e sulle loro pubblicazioni scientifiche relative a questo programma.

**5.6.** Qualsiasi modifica di questo protocollo sarà fatta per mezzo di addendum firmati dai rappresentanti legali di entrambe le istituzioni.

**5.7.** Ogni istituzione nomina un coordinatore accademico per il programma. I rispettivi dipartimenti accademici coinvolti e gli uffici relazioni internazionali si occuperanno degli aspetti amministrativi.

**5.8.** I coordinatori accademici effettueranno una valutazione annuale del funzionamento del programma al fine di apportare le modifiche necessarie.

**5.9.** I corsi e i crediti corrispondenti ai corsi di insegnamento in ogni istituzione sono allegati a questo protocollo. Questi possono essere modificati ogni anno anche con l'accordo dei coordinatori accademici designati.

**5.10.** La risoluzione di qualsiasi controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente protocollo è affidata a un collegio arbitrale composto da tre membri: due membri nominati da ciascuna istituzione e un membro scelto di comune accordo. In caso di controversia, le parti daranno la priorità al collegio arbitrale per risolvere la loro controversia in modo amichevole. In caso di mancata risoluzione della controversia entro tre (3) mesi, la parte più diligente si rivolgerà al tribunale competente.

### **6. Entrata in vigore, durata e fine**

Il presente accordo entra in vigore alla data della firma da parte di tutte le parti contraenti. È valido per un periodo di 4 anni. Alla fine di questo periodo, l'accordo può essere rinnovato di comune accordo mediante un emendamento firmato dai rappresentanti legali di entrambe le istituzioni. La mobilità degli studenti in corso non sarà influenzata dalla scadenza dell'accordo.

Annualmente, le parti hanno la possibilità di interrompere la loro collaborazione. Questo sarà notificato ai partner entro il 15 dicembre, con effetto dal 30 settembre dell'anno successivo (per rispettare il calendario accademico). L'eventuale cessazione non influenzerà le attività di collaborazione in corso.

Il presente accordo viene redatto in 4 copie originali, 2 in francese e 2 in italiano, le due versioni linguistiche hanno lo stesso valore legale.

Per l'Università PSL

Il Presidente, Prof. Alain Fuchs

Data :

Per l' « Università degli studi di Firenze »

La Rettore, Prof.ssa Alessandra PETRUCCI

Data :

Per Chimie ParisTech-PSL,

Il Direttore, Prof. Christian LERMINIAUX

ALLEGATO 1 A e B : Modelli di “Learning agreement” da concordare tra le parti per il riconoscimento reciproco delle Attività Formative seguite dagli studenti presso l’ateneo partner

ALLEGATO 2 A e B: Syllabus dei corsi proposti nel 2021-2022 da: A) “Master en Integrative Chemistry and Innovation” e B) di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche (LM-54) e Laurea Magistrale in “Advanced Molecular Sciences” (LM-54) (C).

ALLEGATO 3: Tabella di conversione voti tra sistema francese e sistema italiano